ANNO XIV. - N. 155 — TRIPOLI, Mercoledì 1° Luglio 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Annuo L. 125 - Sem. L. 64 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Il Tricolore sventola nel territorio del Giubaland

ROMA, 30. — L'AGENZIA STEFANI COMUNICA:

IL GOVERNATORE COMM. CORRADO ZOLI PRESE OGGI POSSESSO DEL TERRITORIO DEL GIUBALAND ISSANDO LA BANDIERA ITALIANA, SALUTATA DALLE TRUPPE INGLESI DALLE TRUPPE ITALIANE E DAGLI ENTUSIASTICI APPLAUSI DELLA POPOLAZIONE INDIGENA.

Alla nuova colonia che viene ad unirsi alla Tripolitania, alla Cirenaica, all'Eritrea, alla Somalia, noi inviamo oggi, interpreti dell'entusiasmo che certamente pervade tutti i cittadini tripolini e metropolitani alla notizia che ci trasmette l'Agenzia Stefani, i nostri voti augurali.

Ed un sentimento di amichevole fratellanza noi rivolgiamo al Governo ed al grande popolo d'Inghilterra che ha saputo e voluto dar novella prova della sua fedeltà ai trattati, mantenendo il patto stipulato all'atto della nostra entrata in guerra al fianco di quella grande Nazione.

Noi intendiamo aggiungere qualcosa di più.

L'issamento della nostra Bandiera nella nuova terra Africana all'indomani del superbo discorso di quel grande animatore delle energie italiane che è Benito Mussolini, discorso che costituisce il più elevato vaticinio alle fortune imperiali italiane, è un evento che deve confortare e rinsaldare i cuori di tutti coloro, che come noi, auspicano l'avvenire coloniale ed espansionistico dell'Italia nel Mondo.

La settima tappa del Giro di Francia

BAYONNE, 30 — Nella settima tappa del giro di Francia Bordeaux Bayonne giungono primi in gruppo Bottecchia, Verdick, Buysse, Beranger e Bresci.

Gli avvenimenti nel Marocco
L'offensiva dei ribelli battuta

FEZ, 30. (Stefani). — Un comunicato ufficiale dice:

L'offensiva che il nemico rivolse dal 23 u. s. nel settore est del fronte, si è urtata ovunque con forze francesi e nonostante la violenza degli attacchi dei ribelli comprendenti un considerevole numero di uomini, fu battuta.

Le tragedie del mare

GLOUCESTER, 30. (Stefani). — A duecento miglia ad est di Halifax il piroscafo «Tuscania» ha speronato ed affondato in mezzo alla nebbia fittissima il battello da pesca Rex. Il cui capitano e tredici marinai sono annegati.

Altri marinai furono raccolti a bordo del «Tuscania» che non riportò alcun danno.

I conti Calvi a Londra

LONDRA, 30. (Stefani). — All'Ambasciata italiana vi fu un ricevimento in onore della contessa Calvi, al quale intervennero personalità militari e sportive inglesi.

UNA TRAGEDIA IN UNA BIBLIOTECA

LONDRA, 30. (Stefani). — Il custode della biblioteca municipale del quartiere di Shreditch, un vecchio di 63 anni, tale Duddees ed il suo aiutante, Sarson, di 36 anni, sono stati trovati morti la scorsa notte in un locale di servizio. L'aiutante era stato ucciso con un colpo di fucile all'occhio destro, il custode si era avvelenato con dell'acido prussico.

E' stata trovata la seguente scritta, fatta con gesso su un tavolo, di mano del custode: «Mi è toccato un terribile accidente. Ho ucciso Sarson. Mi sento impazzire».

Ciò farebbe supporre che il Duddees, maneggiando un fucile (egli aveva la mania delle armi) avesse ucciso accidentalmente il Sarson.

Ma altri sospetta che egli abbia ucciso deliberatamente, in un accesso di gelosia il Sarson, giacchè egli tra breve doveva lasciargli il posto.

UN CONFLITTO CONTRO GLI AGGRESSORI DI RE BORIS

SOFIA, 30. (Stefani). — Presso il villaggio di Belicza nella regione di Ichtiman, un distaccamento di soldati ha scoperto i banditi che nel mese di aprile scorso organizzarono un attacco contro Re Boris mentre si trovava in automobile.

Sono stati scambiati colpi di arma da fuoco e il capo dei banditi, Boneff, è stato ucciso. Gli altri banditi sono riusciti a fuggire.

Fra gli oggetti abbandonati dai banditi sono stati trovati un cannocchiale asportato dall'automobile del Re dopo l'attacco alcuni documenti appartenenti al naturalista Ilceff, che rimase ucciso durante l'attacco, ed un impermeabile. L'inseguimento dei banditi continua attivissimo.

Una città distrutta dal terremoto in California

SAN FRANCISCO, 30. (Stefani). Si ha da Santa Barbara che il quartiere commerciale della città è stato distrutto da un terremoto, segnalato in tutta la California.

La strada principale della città venne sollevata ed inondata per la rottura della condutture dell'acqua.

Sono scoppiati due incendi e si deplorano 65 vittime.

Crollò un albergo che cagionò parecchie vittime; le comunicazioni telegrafiche vennero interrotte. Un treno di soccorso è giunto da San Francisco.

Richieste di condanne a morte contro funzionari infedeli in Turchia

COSTANTINOPOLI, 30. (Stefani). Al tribunale dell'indipendenza di Djarbekir l'avvocato generale chiese la pena di morte per lo sceicco Said, accusato con 53 compagni di aver diretto una incursione Kurda e chiese la stessa pena contro il Bali di Ding ed altri funzionari accusati di aver partecipato alla ribellione.

I Capi ribelli Kurdi condannati a morte

COSTANTINOPOLI, 30 (Stefani). — Il tribunale di Djarbekir ha condannato a morte lo Sceicco Said e quaranta suoi partigiani.

Il Tribunale decise inoltre di chiudere tutti i conventi nel Kurdistan.

Un terribile tifone a Manilla

LONDRA, 30. — Un telegramma da Manilla dice che entisette persone rimasero uccise da un tifone scatenatosi nelle provincie di Bulacan e di Nuova Roya.

Migliaia di abitazioni, ed estese piantagioni di tabacco e di canne da zucchero andarono distrutte.

Una mandolinata finita male

BERLINO, 30. — Il circolo mandolinistico «Rigoletto», di Dresda, aveva intrapreso ieri una gita con un autocarro che trascinava un rimorchio. A bordo dei due veicoli erano complessivamente 105 persone.

In seguito alla rottura di un freno i due veicoli precipitarono in un fossato e 75 dei gitanti rimasero feriti: di essi 23 gravemente.

Il Governo Cinese chiede severi riparazioni

CANTON, 30. — Il Commissario cinese per gli esteri ha inviato ai consoli di Francia e d'Inghilterra a Canton una nota chiedendo ampie scuse da parte della rappresentanza inglese, la punizione degli ufficiali che comandarono il fuoco sulla folla a Shamen la settimana scorsa, il ritiro di tutte le navi da guerra nelle acque di Kuang Tung ad eccezione di due «Avvisi» ed il pagamento di compensi per le perdite delle vite e dei beni delle vittime.

La squadra italiana parte per la Finlandia

LENIGRADO, 30 (Stefani). — E' giunto l'Ambasciatore d'Italia Conte Manzoni.

Dopo una colazione a bordo dell'Esploratore Pantera è seguito un ricevimento della colonia locale con scambio di discorsi inneggianti alla Patria lontana. Il gruppo degli Esploratori, salutati da un'immensa folla è partito per la Finlandia.

La dittatura radicale in Jugoslavia

BELGRADO, 30. (Stefani). — Avendo i medici curanti ordinato a Pasic un lungo riposo ed una cura in una stazione termale, il Pasic incaricò tre personalità del partito radicale, cioè il presidente della Camera, il presidente del Club radicale ed il vice presidente del partito radicale di sostituirlo nel regolamento degli affari politici e nelle questioni interessanti il partito radicale durante la sua assenza.

I Sovrani di Romania a Parigi

PARIGI, 30. (Stefani). — Sono giunti i Sovrani di Romania, ricevuti dal generale Laffon rappresentante il presidente della Repubblica.

I Sovrani partiranno venerdì per Bagnolles De Orne.

L'Ambasciatore Americano ricevuto dall'on. Mussolini

ROMA, 30. (Sabelli). — L'on. Mussolini ricevette l'ambasciatore degli Stati Uniti che gli presentò le proprie credenziali.

L'ambasciatore ed il Presidente si scambiarono dei discorsi inneggianti al mantenimento dei cordiali ed amichevoli rapporti fra i due stati.

ABBONDANTE NEVICATA NELL'ALTO ADIGE

ROMA, 30. (Sabelli). — Giunge notizia ai giornali che abbondantissime nevicate imperversano in tutte le regioni dell'Alto Adige. La temperatura è scesa a zero gradi. Bolzano è interamente ricoperta di altissima neve.

L'attacco contro la lira sarà stroncato
se tutti gl'italiani sapranno tenere i loro nervi a posto

ROMA, 30 (Sabelli). — L'argomento più appassionato in ogni gruppo, di persone, è costituito oggi come potrete ben immaginarlo dal fatto più saliente del giorno: l'inasprimento dei cambi. Si constata generalmente che la lira attraversa indubbiamente momento delicato e difficile sul mercato internazionale e specialmente a Londra e a New York, ma si riconosce pure che il fenomeno per quanto richiede attenzione e serena valutazione della realtà, non può essere che passeggero, poichè nessun fatto nuovo è intervenuto in questi giorni a determinare una speciale mancanza di fiducia della finanza internazionale verso l'Italia.

Il nostro bilancio è in pareggio tutte le industrie lavorano e producono senza intralci di sorta e non vi è turbamento di carattere politico. L'Italia esporta più che le è possibile almeno nei limiti consentiti dalle formidabili barriere doganali dei paesi produttori la cui moneta aurea è elevata verso di noi. Quindi una recrudescenza così grave nell'inasprimento dei nostri cambi non può essere che artificiosa e come tale non fondata sulla realtà delle cose, quindi passeggera e momentanea.

L'essenziale è che non si prendano allarmi ingiustificati all'interno e che i cittadini italiani non si mettano ad acquistare senza bisogno e senza seri motivi valute estere apprezzate, il che peggiorerebbe davvero la situazione transitoria attuale.

In fin dei conti il rimedio è nelle nostre mani: se alla offensiva finanziaria straniera sapremo opporre serenità, fiducia e calma, ogni movimento artificioso contro la lira è destinato a essere stroncato in breve tempo dalla stessa realtà della situazione.

Se il fronte unico italiano per la difesa della lira sarà sentito come una necessità suprema da tutto il popolo, l'Italia potrà guardare con un sufficiente disprezzo gli speculatori che si affannano ad abbastire manovre e speculazioni ai danni della sua valuta fondamentalmente sana, perchè son sane la politica estera e la politica economica del Paese.

Il Duca di Pistoia nel Mugello

FIRENZE, 30. — Il Duca di Pistoia visitò la Fiera del Libro, indi si recò a Barberino Mugello ed a Fiesole accolto con viva simpatia da quelle popolazioni e da quelle dei paesi del Mugello che il Duca attraversò.

Il Congresso dei Popolari afferma la necessità delle elezioni

ROMA, 30. (Sabelli). — Il Congresso Popolare nella seconda seduta, tenutasi stamane ha approvato un ordine del giorno dell'onorevole De Gasperi, in cui si afferma che la situazione politica interna non può trovare altro sbocco che nelle elezioni. Durante il congresso fu data lettura di un telegramma dell'on. Donati.

Un ordine del giorno dei liberali ed un commento del "Popolo d'Italia"

ROMA, 30. (Sabelli). — La Sezione Romana del partito liberale ha votato ieri un ordine del giorno in cui è vivamente accentuata la nota di opposizione e di critica vivacissima al Governo Nazionale.

Il «Popolo d'Italia» dopo averlo riprodotto nel numero odierno, si domanda se gli on. Salandra, Orlando e Giolitti, iscritti al partito potranno avallare simili dichiarazioni

Il Gen. De Bono ricorre contro la sentenza della Sezione d'accusa?

ROMA, 30. (Sabelli). — Stamane l'on. Mussolini ha ricevuto il generale De Bono, trattenendosi con lui in colloquio per circa mezzora.

La «Tribuna» afferma che in tale colloquio l'on. De Bono ha informato il Capo del Governo che intende ricorrere alla Commissione d'Accusa del Senato contro la sentenza di proscioglimento della Sezione di Accusa che lo proscioglie per insufficienza di prove.

Lo stesso giornale dice che anche la parte civile costituita dalla vedova Matteotti e dall'on. Donati presenterà per ragioni inverse un ricorso.

E tale eventualità la «Tribuna» crede probabile in seguito alla richiesta di audizione avanzata stamane dall'on. Modigliani, difensore della vedova Matteotti, al Generale Zuppelli ed al Cancelliere Fontana.

Il rimpasto Ministeriale sarà limitatissimo

ROMA, 30. (Sabelli). — Sulle voci del rimpasto ministeriale che dovrebbe verificarsi nel prossimo Consiglio dei Ministri del giorno due corrente si afferma nei circoli fascisti che esso sarà limitato probabilmente ad un portafoglio, quello dell'Economia Nazionale e che assai facilmente sarà ripristinata la divisione dei due dicasteri delle Finanze e del Tesoro.

A tal rimpasto non vi sarà alcun significato di direttive generali politiche che possano esser state dettate dal carattere d'intransigenza affermato nel recente congresso fascista.

La odierna lotta per la difesa della lira italiana ed il prossimo sviluppo della «battaglia del grano» ingaggiata dall'on. Mussolini esigono che il dicastero dell'economia nazionale venga affidata ad una speciale personalità tecnica e finanziaria di, poichè possa assicurare alla battaglia stessa un esito favorevole.

E dato il momento critico che in questi giorni traversa la nostra valuta all'Estero, è sembrato secondo le voci correnti agli on. Mussolini e De Stefani, necessaria la partecipazione e la cooperazione al Ministero di un'energia attiva e di una competenza speciale in materia finanziaria che venisse ad alleviare il lavoro piuttosto grave che oggi incombe sugli eminenti uomini dello Stato italiano.

Sui nomi delle persone designate si sono fatte varie supposizioni.

Ma poichè allo stato attuale nulla vi è di preciso, è bene, prima di avanzare delle ipotesi, che ancor oggi rimangono tali, lasciare che le decisioni definitive maturino, come evidentemente stanno maturando nell'alto giudizio del Capo del Governo.

La Regina Madre ad Arosio

AROSIO, 30. (Stefani). — Proveniente da Salsomaggiore è giunta la Regina Madre per visitare l'Istituto dei grandi invalidi di guerra.

La Regina è stata festeggiatissima.

Mortale disgrazia in una caserma

MILANO, 30. — Una disgrazia mortale è avvenuta ieri alla caserma dell'8. fanteria durante le istruzioni delle reclute che svolgevano l'esercizio di puntamento con fucili a cartucce vuote.

Non si sa ancora come, dalla canna di una delle armi partì un proiettile a mitraglia che colpì alla testa uccidendolo fulmineamente il soldato Giuseppe Borni della classe 1904 del distretto di Roma.

L'involontario uccisore è il soldato Massimiliano Nardi del 1905 appartenente al distretto di Vicenza.

L'on. De Stefani a Taranto

TARANTO, 30. (Stefani). — Proveniente da Potenza è giunto il Ministro De Stefani, calorosamente accolto dalla popolazione.

Dopo un ricevimento al Municipio il Ministro presenziò la solenne cerimonia della posa della prima pietra delle case degli impiegati statali.

La visita agli stabilimenti

TARANTO, 30. (Stefani). — L'on De Stefani insieme alle autorità visitò l'arsenale ed i principali stabilimenti.

Partecipò al pranzo offertogli dal l'ammiraglio Galleani cui assistevano anche i personaggi del suo seguito le autorità e l'arcivescovo.

Al levar delle mense l'ammiraglio Galliani e l'on. De Stefani pronunciarono applauditi discorsi.

Nel pomeriggio l'on. De Stefani visitò la sede del Fascio ove pronunciò un applaudito discorso inneggiante al Duce ed al Governo Nazionale.

L'on. De Stefani ripartì per Roma alle 18.20 ossequiato dalle autorità vivamente acclamato dalla folla.

Il duello Belli-Schiavetti

ROMA, 30. (Sabelli). — In seguito alla nota polemica giornalistica stamane si batterono alla sciabola l'avv. Schiavetti, direttore della «Voce Repubblicana» e Piero Belli redattore capo del «Tevere».

Al 22. assalto il Belli riportò una ferita alla regione laterale esterna dell'avambraccio ledente il ramo venoso superficiale con conseguente grave emorraggia.

Lo scontro fu sospeso. Gli avversari non si riconciliarono. Lo scontro che fu diretto dal campione olimpico Sarrocchi, ebbe la durata di un'ora ed un quarto.

L'inaugurazione di una clinica a Milano

MILANO 30. (Stefani). — Nell'edificio del padiglione Zonda si è inaugurata una clinica chirurgica generale sorta per iniziativa dei fratelli Zonda e del Senatore Baldo Rossi.

In occasione fu scoperta una lapide a ricordo di Fulcieri Paolucci De Calboli; che nel padiglione Zonda fu curato per le sue gloriose ferite.

L'on. Mussolini aveva aderito con caloroso telegramma.

La tragica fine d'un ubbriacone

BIELLA, 30. — Gli abitanti del paese di Roppolo (Cavaglia) nei giorni scorsi notarono che da qualche tempo non si vedeva più per le strade certo Rosso Angelo, di anni 46, noto ubbriacone.

Temendo una disgrazia, alcuni vicini di casa del Rosso, servendosi di una scala a piuoli, salirono su una finestra della di lui abitazione e videro nell'interno il Rosso impiccato ad una trave.

Prontamente richiesto si recò sul luogo un medico che constatò l'avvenuto decesso del Rosso già cadavere da tre giorni.

Il suicida non ha lasciato alcun scritto per spiegare le cause che lo indussero al triste passo.

Da una decina di giorni era completamente abbrutito per le continue libazioni.

La difesa dello Stato
e la legge sulla Burocrazia

ROMA, 30. (Sabelli). — Alle critiche asprissime che i giornali dell'opposizione hanno rivolto e rivolgono a scopo di reclame elettorale contro la legge per l'esonero dei funzionari dello Stato, forse nella speranza, certamente irrealizzabile che essa venga respinta dal Senato, il «Regno» risponde con una nota di carattere ufficioso che è vivamente commentata.

Dice il giornale fascista torinese:

«Con la legge che il Governo Nazionale ha fatto testè approvare dalla Camera e che ineluttabilmente sarà approvata nel settembre prossimo dal Senato, è stato in Italia impostato un problema che avrà in seguito sviluppi di capitale importanza.

Questo problema si può riassumere nel seguente modo: lo Stato ha il diritto e il dovere di eliminare i cattivi impiegati, vale a dire coloro che abusando della fiducia che in essi ripone l'organismo statale, si valgono degli stessi mezzi che lo Stato fornisce loro per lavorare a suo danno e tentare di distruggerlo. Ma lo Stato è un ente astratto; esso si impersonifica nel Governo; perciò il Governo ha il diritto e il dovere di espellere dall'organismo statale i funzionari che lo tradiscono.

Tutti i governi, in sostanza, specialmente quelli che sono stati al potere lunghi anni o che ritmicamente vi tornavano, hanno cercato di mettere uomini di loro fiducia nei più delicati e importanti posti della compagine burocratica e dell'Amministrazione statale.

Soltanto lo facevano in sordina, con abili spostamenti, con sotterranee e spesso invisibili sostituzioni.

Il Governo fascista, se fa qualche cosa di simile, non lo fa per motivi personali e nemmeno per motivi di partito: lo fa per la difesa dello Stato, della Nazione, della Patria.

Lo fa non per una persona, ma per un'idea.

Ha perciò il merito di un coraggio ideale e politico, di una chiarezza mentale e morale che altri non aveva.

Invece del lavorio sotterraneo e dei provvedimenti singoli ed ipocriti, ecco una legge ardita quanto si vuole ma franca leale, uguale per tutti, discussa alla luce del sole, approvata secondo tutte le garanzie costituzionali. Dov'era l'arbitrio ed era possibile la persecuzione ecco un criterio rigido, sì, ma giusto, equanime e che si risolve nella difesa migliore per tutti: Stato forte e funzionari dabbene».

—o—

Un'aggressione contro i militi fascisti a Caserta

ROMA, 29. (Sabelli). — La «Tribuna» ha da Caserta:

Nella scorsa notte in Francolise da individui sconosciuti favoriti dal le tenebre, furono esplosi tre colpi di fucile, di cui due a palla e l'altro a grosso piombo, contro un gruppo di militi nazionali della centuria inviata di rinforzo in occasione delle elezioni amministrative svoltesi ieri con la completa vittoria della lista fascista.

Rimasero feriti leggermente il capo squadra De Pascale Biagio e il milite Ragozzino Nicola, e più gravemente il fascista Carrino Domenico.

Il delitto attribuiscesi ad elementi sovversivi di opposizione.

Si è proceduto subito all'arresto degli indiziati e si è intanto identificato uno degli autori materiali nel la persona del pregiudicato Vendemia Francesco fu Saverio, di anni 26, del luogo, datosi alla latitanza asportando il fucile.

L'uccisione d'un ingegnere a San Nicandro

ROMA, 29. (Sabelli). — La «Tribuna» ha da Bari:

Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri a S. Nicandro.

Tale Michele Chimienti, fu Raffaele, dopo un breve concitato colloquio con l'ing. Gaetano Catacchio, da Bari, estraeva la rivoltella, e ne esplodeva un colpo contro quest'ultimo, facendolo cadere riverso in una pozza di sangue.

Si dava quindi a fuga precipitosa, scomparendo per le campagne.

Il tragico fatto sembra sia derivato da una disputa di lieve conto fra l'ing. Catacchio e il Chimienti.

L'ing. dirigeva alcuni lavori di restauro ad un muro di tale Michele Perna, attiguo alla proprietà del Chimienti.

A causa dei lavori, sembra che si fosse verificata una lesione ad un muro dello stabile del Chimienti e che questi facesse, per tale fatto, le sue rimostranze all'ingegnere. Che cosa si siano detti i due nel colloquio animato e breve, finito poi così tragicamente, non si sa.

Il feritore è attivamente ricercato, ed è stato arrestato un suo fratello prete, che si accuserebbe, a quanto pare di avere istigato il congiunto al reato.

L'impressione è vivissima in tutta la cittadinanza, essendo tanto l'ingegnere che il Chimienti, conosciutissimi a Bari.

Il Consiglio Comunale, del quale l'assassino era membro, ha ieri protestato contro l'atroce delitto.

ARRESTATI PER OLTRAGGIO AD UN ARCIVESCOVO.

PERUGIA, 29. (Stefani). — Domenica nella località di Barnaba, presso la stazione di Fontivegge dopo i festeggiamenti religiosi che colà si svolsero, all'uscita dall'Istituto delle Suore Salesiane, S. E. l'Arcivescovo di questa Diocesi fu affrontato ed insultato dal noto sobillatore Rodolfo Borzuola di Ponte Pasaggio e da sua moglie.

Intervennero i RR. CC. e trassero in arresto i due coniugi che furono poi denunziati alle autorità giudiziaria per oltraggio e minacce contro monsignor Rosa.

UN PIEDE UMANO RINVENUTO A PALERMO.

PALERMO, 29. (Stefani). — Ieri sera la Capitaneria di Porto ha dato avviso alla questura centrale del rinvenimento di un piede umano in avanzata putrefazione nello specchio d'acqua del secondo tronco dell'Antemurale.

Può darsi che si tratti del piede di un marinaio straniero annegato nelle acque del nostro porto o di un piede umano gettato in mare da qualche studioso d'anatomia.

Ringraziamento italiano per le accoglienze a De Pinedo

MELBOURNE, 30 (Stefani). — Il Console generale italiano ha offerto un banchetto di duecento coperti per ringraziare le autorità australiane delle magnifiche accoglienze fatte al Comm. De Pinedo.

Furono pronunciati parecchi discorsi di esaltazione per la meravigliosa impresa compiuta dall'aviatore italiano ed auspicanti ad una sempre più stretta amicizia fra l'Australia e l'Italia.

Vendetta Sarda
Un pastore ucciso e decapitato

ROMA, 29 (Sabelli). — La «Tribuna» ha da Villagrande.

Sin dall'otto corrente era scomparso dal paese, il pastore ventiduenne Basilio Meloni. Egli si era allontanato dalla propria capanna e dalla custodia del proprio gregge per recarsi in una località prio gregge per recarsi in una locapoco discosta a prendervi una cavalla che ivi pascolava, e non fece più ritorno nè all'ovile nè al paese.

Informatane l'arma dei carabinieri non ostante le più minuziose ricerche, non fu possibile sapere quale sorte fosse toccata al povero giovane.

Ieri finalmente, un pastore di Arzana passando in una regione denominata Terrale appartenente al territorio di quel comune, sentì un fetore insopportabile e guidato dal suo cane, scoprì in un cespuglio un cadavere già in istato di avanzata putrefazione.

Il cadavere era decapitato. La testa fu trovata ad otto metri di distanza, schiacciata da un grosso masso di granito.

Il cadavere fu identificato per quello dello scomparso.

Si ignorano le cause del feroce delitto, ma generalmente si ritiene che il Meloni sia stato ucciso per vendetta.

Grave panico in un villaggio causato dalla superstizione

ROMA, 29 (Sabelli). — La «Tribuna» ha da Cupello Casertano:

La bambina Angelina di Rocco, era in questi giorni cessata di vivere per una terribile infezione di morbillo.

Il cadaverino, chiuso in una cassa di abete, fu trasportato al camposanto dove rimase, in una cappelletta — secondo le disposizioni di legge — in attesa del seppellimento.

La guardia municipale Giuseppe della Porta, la mattina seguente, raccontò che durante la notte, una donna — secondo quanto essa gli aveva riferito — passando presso il cimitero aveva udito dei lamenti provenienti dalla cameretta della cappella.

La notizia, sparsa in paese, produsse, come è facile immaginare, enorme impressione. I parenti della morticina e una folla di curiosi si recarono al camposanto nella speranza di trovare la piccola viva; ma ella giaceva immobile come la avevano lasciata.

I lamenti che avrebbe uditi la donna probabilmente, provenivano dai gufi che, com'è naturale, abbondano nei pressi del cimitero.

LA SVENTURA DI UN UOMO PRUDENTE.

ROMA, 29. (Sabelli). — Si ha notizia da Sori di un fatto singolare.

Certo Nicola Mezzano, possessore di 100 mila lire in cartelle del Consolidato, per timore di essere vittima dei ladri, non aveva trovato mezzo migliore per nascondere il suo peculio se non quello di nasconderlo nel serbatoio dell'acqua potabile.

Egli, domenica scorsa, dopo qualche tempo che aveva colà nascosto il denaro, andò per guardare se vi fosse ancora.

Non trovò più niente.

Pensò di essere stato derubato ed i suoi sospetti caddero sopra un certo Ferdinando Saltini, il quale, qualche giorno prima, era stato da lui chiamato per fare una riparazione alle condutture dell'acqua. In seguito alla denuncia, il Saltini è stato arrestato ed è stata eseguita una perquisizione nella sua abitazione, ma con esito negativo.

Il Gran Premio d'Europa

SPA, 29. — Il gran premio automobilistico d'Europa è stato vinto da Ascari su Alfa Romeo coprendo 800 kilometri di percorso in 6 ore 42'56''. Secondo giunge Campari su Alfa Romeo.

Notizie a fascio

PLYMOUTH, 30 — Le condizioni di salute del padre del Presidente Coolidge, che subì un'operazione sono soddisfacenti.

Il presidente si è recato al capezzale del padre.

WASHINGTON, 30. — La televisione per mezzo delle onde erziane sta facendo un nuovo gigantesco progresso.

Un inventore di Washington, certo Jenkins, alla presenza del Ministro della Marina, e di numerosi alti funzionari del governo, ha mostrato assai esattamente su di uno schermo installato nel suo laboratorio, grazie ad un complesso sistema radiocinematografico, un oggetto spostantesi in una stazione navale di T. S. F. situata a parecchie miglia di distanza.

SAN FRANCISCO, 30. — Le autorità della Scuola Superiore di Fresno hanno proclamato il bando contro la moda delle sottane corte e delle calze rotolate sin sotto le ginocchia, moda che mette in evidenza, molta parte delle gambe delle giovani studentesse.

Anche l'eccessivo uso del berretto e delle labbra pitturate sono stati condannati dalle autorità e come queste non ischerzino lo prova il fatto che alcune di queste audaci vennero mandate a casa a svestirsi ed a ridurre l'eccessivo... camouflage.

Leggete il Segreto del Gobbo in quarta pagina

Cambi su Roma

Parigi	128.62
Londra	136.30
Svizzera	552,50
New York	28.52
Bruxelles	127.75

Movimento dei Piroscafi

ARRIVI

Dal 22 al 27 u. s.:

«Oreto» piroscafo — da Livorno, con t. 270 di merci varie.

«Surla» pir. — da Tobru.

«Peppino e Maria» veliero da Homs con t. 19 di tonno all'olio.

«Annunziatina» cutter da Zuara con t. 6 di merci varie.

«Angiolina» veliero da Malta, con t. 90 di cemento e carbone.

«Annita» veliero da Messina, con t. 80 di petrolio.

«Arcangelo Michele» veliero da Homs con merci diverse.

«Maria» veliero da Homs, con t. 22 di merci varie.

«S. Giorgio» veliero, da Derna, vuoto.

«Aghios Petro» veliero da Derna vuoto.

«Porto di Savona» pir. da Siracusa, con t. 30 di merci diverse.

«Immacolatina» veliero da Siracusa con t. 85 di mattoni di cemento.

«Maria» pir. da Homs, con t. 20 di merci diverse.

«Citè de Nancy» pir. da Tunisi, con t. 35 di merci varie.

«Citè de Cambrai» pir. da Bengasi.

«Tobruk» pir. da Tobruk con 14 tonn. di merci diverse.

«Derna» pir. da Siracusa con t. 46 di merci varie.

COMMISSIONE per l'alienazione Materiali fuori uso

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che questa Commissione procederà il giorno 16 Luglio 1925 alle ore 8 presso il Comando dell'Autogruppo della Tripolitania alla vendita in lotti per asta pubblica dei seguenti oggetti fuori servizio esistenti nel magazzino dell'Autogruppo della Tripolitania:

1° LOTTO

Motociclette N. 27	L. 15.125,00
Motocarrozzette N. 3 »	1.000,00
Carrozzette laterali N. 3	200,00
Moto carrelli N. 7 »	1.260,00
Totale Lire	17.585,00

2° LOTTO

Autocarri 15 Ter N. 8	L. 45.550,00
Autovettura Puc N. 1 »	5.250,00
Autocarri 18 B.L.R. N. 1	3.000,00
Totale Lire	53.800,00

3° LOTTO

Rottami vari	L. 10.199,00

Gli oggetti componenti i suddetti lotti sono descritti in una nota ostensibile al pubblico presso il Segretario della Commissione.

Il deliberamento seguirà per pubblico banditore a favore del miglior offerente in aumento al prezzo come sopra stabilito per base dell'incanto.

Gli intervenuti non saranno ammessi a concorrere all'asta se prima non avranno fatto un deposito uguale ad un quinto del valore dei lotti in vendita, equivalente a lire 3517,00 per il primo lotto; lire 10.560,00 per il secondo; e lire 2039,80 per il terzo lotto.

Il versamento del deposito per i lotti ai quali gli interessati credessero concorrere dovrà essere effettuato nelle mani dell'ufficiale rogante entro il giorno 13 Luglio 1925 con vaglia bancario a favore del Presidente della Commissione.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle lire cinquanta per ciascuno lotto.

Il deliberatario dovrà eseguire il pagamento totale del valore in contanti presso la Sezione di Tesoreria di Tripoli e ritirare gli oggetti acquistati entro il quinto giorno da quello dell'aggiudicazione del lotto.

Qualora non li ritiri entro tale termine, qualunque mancanza od inconveniente sarà a di lui rischio e pericolo. E qualora non li paghi immediatamente, l'amministrazione procederà a nuovo incanto a di lui spese, rischio e pericolo.

Le spese di registro e di bollo, quelle di stampa e pubblicazione degli avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto, sono a carico del deliberatario.

Tripoli lì 30 Giugno 1925.

L'Ufficiale Rogante
Ten. CEPPA LORENZO

Il Presidente
Ten. Col A. PRIMICERI

Cronaca di Tripoli

Il nuovo colono al Caffè

L'altro giorno, in un caffè, ho sorpreso due signori che, avendo letto le mie note, dicevano fra loro ironicamente che questo NUOVO COLONO, non avendo nulla da fare, era venuto in Tripolitania per smaltire le sue sentenze e i suoi dogmi del buon vivere coloniale.

— Eppure — interloquii io che conoscevo quei due signori — a me pare, invece, che dica delle cose giuste e tutti qui dovrebbero esser lieti che un individuo, se pur modestamente, sappia scrivere delle cose assennate e sappia mettere in evidenza gli errori e i difetti dell'ambiente.

— Ma che — fece uno di quelli —; sono articoli allo sciroppo di malva. Ci vogliono critiche serrate e sferzanti e un sacco di maleparole.

— Contro chi?

— Contro il Governo, per Dio.

— E che cosa v'ha fatto il Governo, se è lecito? — domandai io.

— A me non ha fatto nulla, perchè io non ho bisogno di nessuno, ma vedo che le cose vanno male, malissimo: dogane, tasse, spese eccessive... Non c'è più un soldo liquido in circolazione.. Una miseria da far spavento.

— E' strano — mormorai — ma io questa impressione non l'ho. Io non vedo nessuna grave depressione nel ritmo della vita economica del paese, anzi se dovessi giudicare dalle apparenze dovrei credere che le condizioni economiche locali sieno tutt'altro che misere.

— Ma voi avete le traveggole — egregio signore — esclamò l'altro irritatissimo. Fatemi il piacere, non venite a contarmi storie.

— E' inutile che vi imbestialite — ribattei io, calmo — sarà ben come voi dite, ma io sto ai fatti...

— Quali fatti? Che qui non c'è più commercio; che la dogana ci tartassa, che il cav. Bruscolini non ci lascia in pace, che si spende e si spande...

E nella rabbiosa foga del dire, il mio interlocutore rovesciò col gomito il bicchiere della menta al seltz che aveva a se davanti sul tavolino.

— Calma, calma — esortai. — Vedete, ottimo amico mio, io non tenterò sottrarre alle vostre ire nè il cav. De Robertis nè il cav. Bruscolini nè difenderò il Governo, anzi, se vi fa piacere mi metterò a gridare anch'io: «dagli all'untore», ma prima permettetemi che vi faccia un breve ragionamento ch'io mi son fatto già in seguito ad una attenta e ponderata osservazione.

— Bene, parlate pure — brontolò il mio contraddittore — ma vi supplico, non dite castronerie... Voi altri nuovi della colonia, avete sempre la pretesa di saperne più di noi Rimanetevi due tre, quattro anni e poi vedremo un pò se parlerete come parlate adesso... Voialtri venite in Colonia per scoprir delle Americhe come sta facendo questo NUOVO COLONO.

Dunque, dite, v'ascolto...

— Può darsi — risposi che fra tre quattro anni io parlerò come parlate voi adesso... Ma allora vorrà dire che sarò ammalato anch'io...

— Signore!. — esclamò l'altro rovesciando il secondo bicchiere di menta al seltz che il cameriere gli aveva rifornito, e guardandomi in faccia con aria evidentemente offesa.

— Sicuro — confermai senza scompormi nè impressionarmi di quel fiero atteggiamento. Io son convinto che dopo tre quattro anni di permanenza in colonia ci si ammala di diverse malattie tra cui quella della perdita di ogni senso della realtà e quella di una esagerata presunzione di tutto sapere, di tutto conoscere: è una forma complicata di megolamania acuta e di pessimismo demolitore che toglie ogni serenità allo spirito.

— Chiacchiere...

— Appunto — replicai io — chiacchiere: è questo un altro male coloniale. Qui si chiacchiera più del necessario... Qui chiacchierano un pò tutti e Dio sa quello che dicono...

— Alle corte — m'interruppe il mio avversario, basta, le chiacchiere ora non le state facendo che voi.

— Pronto. Dunque, dicevo. Le impressioni che io ho ricevuto della situazione economica della Colonia mi danno un quadro assai diverso. E mi spiego. Quanti italiani credete che siano a Tripoli? Diecimila. Benissima. Ora, ditemi quanti di questi diecimila vivono in istato di verá miseria. Pochi, pochissimi, quasi nessuno.

La classe lavoratrice non può lamentarsi. I lavoratori più assennati e prudenti hanno potuto realizzare qualche economia con la quale parecchi hanno potuto costruirsi la casetta.

La classe professionale guadagna anch'essa abbastanza bene nè manca ai più intelligenti una maggiore possibilità di sviluppo. Gli appaltatori, beati loro, hanno fatto un mucchio di quattrini e non ne parliamo. Ristoranti e caffè, specialmente i caffè, vivono benissimo; i cocchieri: e ce ne sono una quantità fanno tutti affari discreti e così pure i proprietari di autovetture pubbliche, ciò che vuol dire che la gente ha qualche lira in più per andare in carrozza. Non manca folla nei teatri locali e questo è anche un buon segno economico; insomma, egregio signore, qui non c'è che solamente una certa categoria di commercianti che va a male e neppure nella maniera così catastrofica come si dice giacchè i pericolanti trovano sempre il modo di cavarsela mediante una certa forma di mutualità e di tolleranza che pure esiste a Tripoli. Anche i funzionari tranne i poveri ausiliari, oggi sono in buone condizioni di bilancio. Non dirò, dunque, che in Colonia ci sia una economia propria, no, ma che la vita economica del paese presenti per tutti qualche possibilità di risorsa è un fatto innegabile.

Ora, se consideriamo la difficoltà dei tempi, le crisi politiche ed economiche che travagliano l'Europa, se consideriamo la formidabile lotta che l'Italia sta combattendo per consolidare il suo bilancio e la terribile pressione tributaria a cui attualmente è sottoposto il nostro paese, ci persuaderemo meglio della necessità di adattarci di buon grado alla situazione locale.

A questo punto il mio interlocutore diede segno di viva impazienza poi disse:

— Mi avete asfissiato, egregio signore, e sì che v'avevo pregato di non dire corbellerie... Arrivederci.

Si alzò e senza neppur darmi la mano, si allontanò brontolando:

— Fra qualche mese non parlerete così.

UN NUOVO COLONO

Il problema elettrico

Tripoli ha avuto il suo problema elettrico ed è indubbiamente fra i principalissimi.

Da tre anni in qua la città si è sviluppata enormemente e i suoi bisogni sono cresciuti in proporzione ma non in proporzione si sono sviluppati i vari servizi che presiedono alla vita pubblica.

Tra questi servizi va annoverato in prima linea il servizio elettrico il quale dopo un piccolo passo verso la sua migliore e più efficiente sistemazione, si è arrestato nello sviluppo ed è attualmente nelle condizioni di non potere emettere un chilowatt di più.

Da qui la lotta quotidiana, assillante, tra i richiedenti che esigono la luce nelle case e nelle strade, e la Centrale Elettrica che a queste richieste deve necessariamente resistere per mancanza di... energia.

Si parlò alcuni mesi addietro di un vasto programma da tradursi in atto con cambiamento di sede aumento e cambio di macchinario, cavi elettrici fino a Tagiura e a Zanzur a scopo agricolo, tramwai ecc. Ma non solamente di questo programma non si parla più, ma nemmeno si vede qualche cosa che lasci sperare un maggior rendimento dell'attuale stabilimento.

Che cosa è mai successo?

Intanto a noi pervengono continui reclami da parte di cittadini che non riescono ad ottenere il contatore elettrico e quindi la corrente per la illuminazione della propria abitazione.

Data questa grande richiesta a noi sembra veramente strano che la Società Elettrica non pensi a profittare di questa vantaggiosa situazione per cercare di ingrandire la sua Azienda per avviarla così verso la sua maggiore prosperità.

A proposito del Campionato di calcio

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

prego la di Lei cortesia di voler rendere di pubblica ragione quanto appresso:

In aggiunta al resoconto della partita finalissima di campionato giuoco del calcio Tripoli-Presidiaria, disputatasi domenica 28 corrente resoconto publicato nel numero di ieri della NUOVA ITALIA, dichiaro che ho inoltrato reclamo presso la Federazione Tripolina Giuoco Calcio per errori tecnici ed inteso ad ottenere l'annullamento della partita.

Grazie della pubblicazione.

Con osservanza.

Il Capitano della Squadra Presidiaria A. CAFALLI

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Ogni Domenica a partire dalla prossima 5 Luglio i fascisti di Tripoli potranno riunirsi in questa sede alle ore 10,30 allo scopo di tenersi al corrente di quanto possa interessarli e per comunicazioni del Direttorio.

Per le assemblee di carattere impegnativo sarà sempre dato regolare annunzio.

IL DIRETTORIO

Ufficiali che partono

Sabato sera sono partiti per l'Italia i segeunti ufficiali:

Maggiore Natale cav. Leopoldo, capitano Nardi cav. Ubaldo, tenenti Diblaco Liugi, Raffi Pietro, Vitale Pietro, Atti Alberto, Maragna Carlo, Maggiore Gagliani cav. Ettore, capitani Daloia Vito, Baracchia Antonio, Bergolo Carlo, Briccolo Carlo, Perotti Angelo, Colombaro dottor Guido, tenenti Neri Adolfo, Fumariggi Arturo, Caci Angelo, Delongis Alberto.

Sindacato Nazion. Agric. Fascisti
SEZIONE DI TRIPOLI

L'Assemblea del 28 c. m. è stata aggiornata in continuazione per giovedì 2 luglio alle ore 18 in prima convocazione ed alle 19 in seconda con lo stesso ordine del giorno:

Elezioni delle cariche.

Si prega di non mancare.

Il Segretario D. GRISO

Costituzione Società Immobiliare

Si è formato un comitato promotore per la costituzione di una Società Immobiliare in Tripoli allo scopo di trattare l'acquisto di un nucleo di beni immobili attualmente in vendita e di sviluppare ulteriormente l'edilizia in genere.

Il capitale progettato va da uno a due milioni. (L. 1/2.000.000.—)

Chiunque desidera partecipare al la costituzione della Società è invitato a far pervenire entro l'8 Luglio, adesione scritta a mezzo lettera raccomandata indirizzata a Comitato promotore presso la locale Camera di Commercio, con l'indicazione approssimativa delle quote che intende sottoscrivere.

Le quote sono da 5 mila lire ciascuna.

La Segreteria della Camera di Commercio gentilmente fornirà schiarimenti agl'interessati.

Tripoli 30 - 6 - 1925.

IL COMITATO PROMOTORE

BANCO DI SICILIA

Si porta a conoscenza del pubblico che da oggi 1° luglio, sarà adottato l'orario estivo di Cassa.

Gli sportelli resteranno quindi aperti dalle ore 8 alle 13.

LA DIREZIONE

Società Anonima *Cooperat. 'L'avvenire,*
CON SEDE IN TRIPOLI

Con atto 22 aprile 1925 rogato dal sottoscritto Notar Scaminaci, registrato il 6 maggio al n. 3367 si costituì la Società Anonima Cooperativa «L'Avvenire» fra lavoratori edili, con sede in Tripoli avente per oggetto l'assunzione in appalto di qualsiasi lavoro di costruzione edile e stradale, col capitale di Lire 2700 costituito da azioni da L. 50 ciascuna, metà già versato e metà da versarsi entro un mese dalla data del **contratto.**

Durata anni cinque prorogabile di quinquennio in quinquenio per deliberazione dell'assemblea.

Il primo Consiglio di Amministrazione è così composto:

Presidente: Rizzuto Nicolò;

Vice presidente: Piombo Francesco.

Segretario: Mazzarino Angelo;

Consiglieri: Gaddi Antonio, Carrubba Giuseppe, Arena Diego.

Sindaci supplenti: Abela Carmelo, Battaglia Nunzio.

Avv. Michele Scaminaci
Notaio in Tripoli

AVVISO

L'avv. Michele Nobile, ha trasferito il suo ufficio in via Azizia ex Palestra dal 28 corr. mese.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

LUI! LUI! LUI!

Il mistero è svelato! **«Lui»** non è che il grande, l'immenso, l'insuperabile, l'insormontabile, l'inaccessibile, l'indiavolato, il frenebondo, l'irresistibile, l'irrefrenabile **With Harold,** il re dello schermo, il signore dell'aria, del cielo, del grattacielo, dell'antenna, del trapezio, l'acrobata elegante e finissimo, il padrone del punto d'appoggio, il maestro del trampolino, il vincitore delle prove dell'aria dell'acqua e del fuoco, **Lui** non è che colui che questa sera apparirà sullo schermo del **Miramare** e che per più di due ore dimostrerà le virtù dell'arte sua fantasmagorica nella più bella delle films americane che si chiama: **Preferisco l'ascensore!**

Seguirà il ricco ed attraente programma di Varietà, dominato da quell'artista insuperabile del canto che si chiama **Irene Krasinska,** l'usignolo della fredda Russia venuta a portare un alito di pura arte in questa colonia Nord Africana. Alla Krasinska faranno degna corona l'applaudito duetto **Ridder e Rogers,** la regina delle danze classiche **Mac Nich** e la briosissima e dolce cantatrice napoletana signorina **Cabiria.**

Domani sera grande debutto: quello del celebre **Trio Beretta,** i più forti, i più emozionanti atleti del **Varietà,** reduci dai più lusinghieri successi ottenuti recentemente nei teatri del Sud America.

Alhambra

LUI! LUI! LUI!

Lui! ha invaso ed invasato tutta Tripoli.

Lui! cioè **With Harold,** il più comico dei comici americani, l'artefice della risata e del buon umore, l'acrobata irrestibile per cui il più alto grattacielo diventa uno scalino di marciapiede e la Torre Eiffel fuscello di paglia, apparrà stasera all'***Alhambra*** nella regina delle film americane: **Preferisco l'Ascensore!**

E saranno due ore di continue risate e di grida di ammirazione per l'arte insuperabile del grande **Harold!**

Seguirà lo spettacolo di varietà con la bionda evanescente e dolcissima **Ester Natoli,** la diva del canto partenopeo, della biricchina e briosa **Tina Louvrè** e della elegante e finissima soubrette **Mary Bianchi.**

Teatro Estivo Trianon

Anche per la replica del colossale capolavoro cinematografico **Ratto di Elena,** il vasto giardino presentava un aspetto imponentissimo. Tutta la «fine fleure» tripolina si è data convegno in questo delizioso locale di Via Vittorio Emanuele, plaudendo insistentemente l'intero e splendido programma, congratulandosi vivamente col Cav. Stagnitti, che non badando a spese, ha voluto concedere a Tripoli un avvenimento cinematografico-artistico di eccezionale importanza.

La **Ivonne De Fleuriel,** la grande stella ececentrica ha fatto delirare il numeroso pubblico che le ha fatte feste incredibili chiedendo insistentemente bis a tutte le sue creazioni. Un successo magnifico hanno avuto pure i ginnasti comici **Gallai,** le danze **Amir** e **Dourville** e la divetta **Jole Robin.**

Questa sera, oltre al Varietà, si proietterà: **«Le 8 e 13»,** il più impressionante, paradossale film d'avventure. Scene fantastiche, avvolte di fascino e di mistero... inesplicabili colpi di scena... Un crescendo emozionantissimo e travolgente di quadri che sbalordiscono e trascinano all'entusiasmo anche lo spettatore più apatico.

Quindi siamo sicurissimi di un pienone come sempre.

FERRO

Ringraziamento

Con l'animo grato, ringrazio pubblicamente il Prof. Comm. Testori Dott. Renzo perchè con le sue assidue, sapienti, amorose e fraterne cure, mi ha saputo ridare in breve tempo la mia salute. Ringrazio pure l'Illustre Prof. Onorato che intervenne al consulto.

Debbo infine un ringraziamento sentitissimo a tutte le persone, Autorità amici conoscenti ecc. che in simile dolorosa circostanza si sono gentilmente interessati della mia salute.

Partendo per la mia convalescenza lascio a tutti il mio cordiale saluto con un presto arrivederci.

AZZALI EDOARDO
Grand Hotel

All'età di 86 anni spegnevasi serenamente in Bari alle ore 12.30 di *ieri la cara e pia esistenza di*

SALVATORE CAPUTI

Il figlio Caputi, la nuora Elegna, il nipote Emilio, con l'animo straziato, ne danno il triste annunzio.

Tripoli 1 luglio 1925.

Annunzi Economici

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

— Lo prevedevo! — digrignò Florestano, con un lampo sinistro negli occhi. — E che altro c'è? Avanti!

Donna Clorinda proseguì:

— Nei primi giorni, quando la signorina incominciò a manifestarmi questo suo sospetto, io cercai di dissuaderla, e credetti quasi di esservi riuscita. Ma ieri sera, mentre me ne stavo nella mia camera e supponevo ch'ella già fosse andata a letto, me la vidi comparire dinanzi tutta sconvolta, con gli occhi sgranati. Figuratevi: temetti che il conte fosse stato colpito da qualche nuovo attacco; ma ella, stringendomi convulsamente le mani, e, guardandomi negli occhi rantolò: «Dimmi, che cosa ha fatto quel miserabile di mia figlia? Che n'è di Arnaldo?» Ella aveva l'aspetto d'una folle; ebbi paura.

Ella dovette accorgersi del mio spavento, e riprese col pianto nella voce:

«Aiutatemi voi! Io non so più che cosa accada di me. Il dubbio che mia figlia sia stata uccisa, mi è penetrato nell'anima e non mi darà pace... Dal giorno in cui Arnaldo mi ha svelato le trame di quell'uomo, io soffro spaventevolmente nell'ansia crudele di conoscere la sorte della mia creatura... Mi sento madre, e voglio la figlia mia che mi è stata tolta!».

— E tu, tu che cosa le rispondesti? Che le dicesti? — interrogò Florestano, mordendosi i baffi.

— Feci di tutto per calmarla, ma tutto fu inutile; ella andò via gridando: La finirò! Non ne posso più. Avvenga pure lo scandalo, ma io debbo spezzarla questa catena!

Una profonda ruga s'era formata sulla fronte di Florestano udendo le minacce di Amelia.

Il pericolo da lui paventato, in seguito alle rivelazioni di Arnaldo, sorgeva improvviso e terribile.

Che cosa poteva egli rispondere a quella madre che gli chiedeva conto della figlia? Avrebbe avuto egli tanto impero su sua cugina, da obbligarla a rinunziare al suo diritto materno.

Il miserabile non lo pensava neppure. Il carattere di Amelia non era una incognita per lui: ella, subendo l'impulso di quel sentimento, che nell'animo suo ardente e bizzarro diveniva irresistibile, gli sarebbe irrimediabilmente sfuggita di mano.

In quel momento, gli parve che tutto congiurasse a rovinare l'edificio da lui costruito col sangue! La madre di Arnaldo lo riteneva l'assassino di suo figlio ed Amelia l'assassino della sua bambina. Il pericolo era dunque grave e inatteso.

— La cosa è grave! — mormorò egli, infine, sordamente, torturandosi il mento con le mani. — Quella donna è più forte di me.

La mezzana sobbalzò sulla sedia. Lo scoraggiamento di quel complice così ardito ed audace, diede un crollo a tutte le sue ambiziose speranze.

— Sicchè rinunziate? — sospirò ella malinconicamente.

— No, giammai! — mormorò Florestano con un lampo sinistro negli occhi — Ah! ah! Sarebbe davvero strano!

— E allora?

— Prima d'ogni altro, è necessario ch'io parli con Amelia per assicurarmi del vero stato dell'animo suo e del valore delle sue minacce — rispose il manigoldo, riprendendo la sua presenza di spirito. Indi soggiunse:

— La meta è vicina, e un mezzo lo troveremo per vincere anche questo nuovo ostacolo. Ne abbiamo superati di peggiori; e lo scultore, vecchia mia, potrebbe dirvene qualche cosa, se potesse ancora parlare.

Carminati pronunziò queste ultime parole con voce cupa e misteriosa; e non appena ebbe finito scoppiò in una risata sghignazzante, come quella di un assassino ebbro del suo delitto.

Alle strane parole del suo complice, donna Clorinda Sessa allibì, e ripetette balbettando, quasi per spiegarne a se stessa il significato:

— Se potesse ancora parlare?!... Dunque: Arnaldo è morto?!

— Come correte con la vostra fantasia! — rispose Carminati, senza smettere il suo contegno ripugnante. — A voi basta sapere che quel signore non potrà darci più noie. E non chiedete di più. Andate e vogliate deporre ai piedi della nostra amabile cuginetta i miei ossequiosi voti. E compiacetevi anche di dirle che non appena potrò, non rinuncierò al piacere di vederla e di parlarle.

La vecchia megera assentì col capo, e si allontanò, dirigendosi in tutta fretta al palazzo di via Fezzela, donde era uscita senza neppure avvertire la sua padrona.

Rimasto solo, Florestano si abbandonò a cupe riflessioni.

Ad onta del suo cinismo, il miserabile non si faceva alcuna illusione sulla gravità di ciò che gli aveva rivelato donna Clorinda.

La previsione di quanto adesso fatalmente, accadeva era sorta nel suo spirito fin dal giorno in cui avvenne l'incontro fra Amelia Arnaldo Rondani.

Da quel giorno egli non era più comparso in casa Salentini, e la prima notizia della conseguenza inevitabile dell'inganno svelato, egli la riceveva nel momento stesso in cui il suo cuore era inondato dalla gioia feroce di essersi assicurata l'impunità del suo delitto.

— Ah! se mi fossi sbarazzato a tempo di quell'importuno! — digrignò egli, in uno scatto irrefrenabile di rabbia — Commisi allora un imperdonabile errore; ed eccone le conseguenze

Ma quell'uomo eccezionale non poteva soverchiamente preoccuparsi del nuovo ostacolo che sorgeva sul suo cammino fatale.

Amelia Salentini doveva ancora una volta soggiacere alla potenza irresistibile di quel demone.

* * *

Era l'ultima ora del tramonto, quando Core 'e cane giungeva, a passi affrettati, un pò ansimante per la cosa fatta, al palazzo di Federico Silvestri, a Piazza Medina.

(Continua)

ANNO XIV. N. 156 — TRIPOLI, Giovedì 2 Luglio 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 — Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Annuo L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Regime Fascista e Massoneria

Dall'autorevole giornale «Echi e Commenti» togliamo il seguente articolo del pubblicista Francesco Paoloni che per l'argomento d'attualità che tratta ci appare interessante far conoscere ai nostri lettori:

Alcuni giornali liberali — sui quali del resto la massoneria esercita influenze più o meno dirette e nascoste, ma non ignorate — accusano il Governo e la Camera di incostituzionalità e si intende (liberticida) per la legge sulle associazioni segrete, e sui funzionari, magistrati ed ufficiali aderenti a dette associazioni. Qualche giornale dice anzi che Governo e maggioranza mancano di «senso giuridico».

Da qualche tempo si fa uno strano abuso delle parole «costituzionale» ed «anticostituzionale» e «senso giuridico» e del loro significato. Cosicchè per orientarvisi bisogna ricorrere a qualche trattato sostanzioso di «Diritto costituzionale».

Ho sott'occhio uno di tali trattati: quello del Ficeli. Ed al paragrafo «diritto di associazione» trovo:

«L'importanza stessa della libertà mette anche in rilievo la questione dei limiti che costituisce per il diritto pubblico moderno uno dei più ardui problemi.

Comunque sia, essi debbono sempre fondarsi sul principio della conservazione e del regolato sviluppo dello Stato.

Lo Stato ha anzitutto bisogno di «conservar» se stesso, di affermare «e di far valere in modo incontestato la sua volontà statuale per il «raggiungimento dei suoi scopi», che sono d'interesse generale. E per questo, se ha il dovere di rispettare e anche di promuovere le pontanee tendenze alla associazione, «ha «anche il dovere di impedire che «tali tendenze si esplichino in maniera da minacciare l'esistenza «propria o da indebolire la propria «autorità».

Ora, che una associazione possa definirsi «segreta» quando autorizza i suoi aderenti, od impone ad essi, di negare e nascondere la loro qualità di associazione nei rapporti coi non associati e con lo Stato, e quando comanda ad essi di agire in un dato modo, non v'ha dubbio; e tanto meno v'ha dubbio che tale attività associativa segreta possa contrastare col diritto dello Stato a far valere la sua volontà e la sua autorità, tanto più pericolosamente se recluta aderenti fra funzionari e magistrati ed ufficiali delle forze armate dello Stato, cui può impartire ordini contrari al legittimo esercizio della autorità sovrana dello Stato. E pertanto è certo che con tutti i sacramenti del costituzionalismo più ortodosso, e con il più scrupolo so rispetto al «senso giuridico», lo Stato ha diritto di premunirsi contro tali abusi e sconfinamenti del diritto di associazione.

E veniamo ora, dalla questione di diritto, alla questione politica propriamente detta.

La legge colpisce la massoneria: non essa soltanto per verità, ma qualsiasi altra forma di associazione segreta; chè se infatti si manifestasse un pericolo nero o rosso, o di quel colore che verso, con gli stessi sintomi di quello verde, ne sarebbe ugualmente colpito. Ma, oggi come oggi, la legge riguarda la massoneria.

E' questa una associazione potente congregata internazionalmente.

Lo Stato fascista subordina la sua politica non a principi astratti, ma esclusivamente all'interesse nazionale.

Come dunque deve regolarsi di fronte alle associazioni congregate internazionalmente?

La risposta è facile: se l'associazione può essere fatta strumento della politica internazionale della Nazione, cioè se la sua attività di rapporti con le associazioni consimili e congregate all'estero può essere diretta e condotta e controllata a tali fini, lo Stato fascista deve combatterla, perchè evidentemente una associazione internazionalmente congregata che non può agire all'estero per giovare alla politica nazionale, finisce per essere all'interno strumento indiretto della politica di altre nazioni. La massoneria infatti — parliamo ora di quella che è più potente in Italia, — è nella sfera di influenza della politica francese. L'interventismo della massoneria nell'ultima guerra — e lasciatelo dire a chi fu interventista per tutt'altro movente — non fu forse di inspirazione francese? Il Governo francese ha ragione di favorire la massoneria, perchè se ne serve in tutta Europa; osservate a proposito la politica francese della «piccola intesa». Ma appunto per questo, ed anche per altre ragioni evidenti di politica estera italiana non si può utilizzare la massoneria. E allora la massoneria, come associazione segreta a tendenze democratico sociale, ad organizzazione segreta con infiltrazione negli uffici pubblici e nella burocrazia e nelle caserme, è un pericolo da combattere senza esclusione di colpi; come lo Stato legittimamente e giuridicamente sovrano ha diritto e dovere di combattere il tentativo di costituzione nel suo seno di uno Stato illegittimo, tanto più pericoloso in quanto clandestino.

FRANCESCO PAOLONI

La soluzione del debito italo-inglese discussa alla Camera dei Comuni

LONDRA, 1. (Stefani). — Alla Camera dei Comuni Churchill, rispondendo ad una interrogazione rivoltagli da un deputato circa il regolamento del debito di guerra dell'Italia verso l'Inghilterra ha detto:

«Il governo italiano» informò recentemente il Governo britannico di essere pronto a prendere l'iniziativa delle trattative pel regolamento amichevole dei debiti di guerra verso la Gran Bretagna.

Rispondendo ad un'altra interrogazione Churchill ha dichiarato che una recente comunicazione del Governo italiano riguardante il debito dell'Italia verso la Gran Bretagna è una nuova assicurazione pervenuta al Governo inglese dopo la risposta da lui data giorni fa all'ultima interrogazione rivoltagli sullo argomento.

Infine rispondendo alla interrogazione di un deputato laburista che chiede informazioni sul valore in moneta che è oggetto delle conversazioni in corso Churchill ha detto che gli sarà più facile rispondere alla domanda, quando saranno ultimate le conversazioni.

Per il Credito Agrario in Tripolitania

ROMA, 1. (Sabelli). — La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto legge che destina gli avanzi del bilancio 1920-21 della Tripolitania all'esercizio prossimo per il credito agrario e fondiario in Colonia.

Le condizioni del bilancio francese

PARIGI, 1. — Il Senato approvò con voti 284 contro 11 il progetto d'esercizio provvisorio per il luglio.

Il relatore rilevò che il deficit del bilancio che nel 1920 ascendeva a venti miliardi discese nel 1924 a miliardi 3 e mezzo e sta ora per scomparire completamente.

L'oratore constatò che i versamenti del pubblico alla tesoreria dimostrano la sua fiducia nelle finanze dello Stato.

La squadra italiana in Finlandia

HELSIGFARS, 1. (Stefani). — E' giunto il gruppo degli esploratori leggeri italiani: «Pantera, Tigre e Leone».

Migliori notizie sulla California

LONDRA, 1. — Ulteriori notizie dalla California informano che i danni del terremoto verificatesi ieri nella città di Santa Barbara sono fortunatamente minori di quelli in primo tempo annunciati.

La cifra dei morti è ridotta a 17.

Una nuova scossa di terremoto

SANTA BARBARA, 1. — Stamane si è avvertita un'altra violenta scossa di terremoto.

Le ultime cifre ufficiali danno un totale di nove morti e trenta feriti.

I danni ascendono ad una ventina di milioni di danni.

Una corsa di donne a Parigi

PARIGI, 1. (Stefani). — Nel quartiere di Montmartre ha avuto luogo l'annuale corsa podistica delle «Alfonsine» cui hanno partecipato circa 60 fra le più belle e graziose commissionarie dei magazzini di mode femminili.

Vi erano in ballo ricchi premi costituiti da meravigliose toilettes offerte dalle case di moda e premi in denari.

Lungo il percorso moltissimi erano i cittadini che assistevano alla curiosa gara e che hanno applaudito le vincitrici della gara.

La gravità della situazione in Cina
Nuove manifestazioni ostili a Shangai

SHANGHAI, 1. — Si segnalano inquietanti manifestazioni nei quartieri cinesi di Shanghai e di Tientsin.

Un teatro distrutto dal fuoco a Stoccolma

STOCCOLMA, 1. — Il teatro Saanska che si trova nel centro della città venne interamente distrutto nella scorsa notte da un incendio.

Le case adiacenti sono gravemente minacciate dal fuoco, ma gli abitanti si sono posti in salvo.

S'ignorano le cause dell'incendio.

Un "camion„ carico di Reduci di Guerra si capovolge a Cividale

CIVIDALE, 1. — Un camion carico di alpini reduci dalla cerimonia patriottica svoltasi presso Caporetto, cadde nel torrente da un'altezza di sette metri.

Si hanno da deplorare due morti e tredici feriti di cui cinque gravi.

Viva attesa per l'odierno Consiglio dei Ministri

ROMA, 1. (Sabelli). — Il «Popolo d'Italia» pubblica:

Nel pomeriggio d'oggi l'on. Mussolini ha ricevuto l'on. Federzoni col quale s'intrattenne lungamente a colloquio prendendo accordi circa il prossimo Consiglio dei Ministri che si riunirà domani.

Lo stesso giornale aggiunge:

Per tale Consiglio vi è una viva attesa negli ambienti politici.

Crediamo di sapere che il Consiglio si occuperà essenzialmente di questioni di politica estera, ma vi saranno trattate anche alcune importanti questioni amministrative italiane.

La giornata dell'on. Mussolini

Il «Popolo d'Italia» dice:

Stamane l'on. Mussolini ricevette a Palazzo Chigi l'on. De Stefani di ritorno dall'Italia meridionale trattenendolo a lungo colloquio; ricevette poi il Sottosegretario generale Bonzani ed il generale Gandolfo.

Il duello Amendola Giordana

ROMA, 1. (Sabelli). — In seguito alla polemica giornalistica di cui ebbi ad informarvi stamane si batterono alla sciabola il direttore della «Tribuna» Tullo-Giordana e l'Amendola.

Al nono assalto Tullio Giordana riportò una ferita alla regione frontale destra.

I duellanti si riconciliarono.

L'istruttoria per il delitto Matteotti è chiusa

ROMA, 1. (Sabelli). — L'incartamento relativo al processo per l'assassinio dell'on. Matteotti, che l'Alta Corte di Giustizia aveva richiesto per la denuncia contro il generale De Bono venne con le formalità prescritte riconsegnato alla Sezione di Accusa incaricata del processo Matteotti al Palazzo di Giustizia.

L'istruttoria si ritiene virtualmente chiusa e si attende soltanto la requisitoria del Procuratore Generale per le conclusioni.

Il Sottosegretario alla Presidenza sarà abolito

ROMA, 1 (Sabelli). — La Commissione dei 18 per la riforma della costituzione ha proposto la soppressione della carica di Sotto-Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il suicidio di Agostino Scarpa

ROMA, 1 (Sabelli). — E' giunta notizia ai giornali dell'avvenuto suicidio all'Hotel Terminus di Genova del prof. Agostino Scarpa che fu uno dei socialisti genovesi che nel 1914 abbandonò il partito insieme a Mussolini e con lui passò al Fascismo.

Indosso al suicida fu trovata una lunga lettera diretta all'on. Mussolini, il quale aveva carissimo lo Scarpa, cui si deve l'iniziativa della costituzione dei territori di Oneglia e Porto Maurizio in provincia sotto il nome d'Imperia.

Per gl'italiani caduti a Bligny

PARIGI, 1. (Stefani). — Il Consiglio dei Ministri ha deciso che il Presidente del Consiglio e Ministro della Guerra Painlevè si rechi personalmente a Bligny nella prossima cerimonia in onore degli italiani morti in guerra.

La gestione telefonica affidata ai privati

ROMA, 1 (Sabelli). — Domani la gestione dei telefoni passerà sotto l'amministrazione dell'industria privata.

La cessione del Giubaland all'Italia
I particolari della cerimonia

CHISIMAIO, 1. (Stefani). — La cessione dell'Oltre Giuba si è svolta con il cerimoniale d'uso.

L'Alto Commissario comm. Zoli, sbarcato dal piroscafo «Roma» su cui erasi imbarcato a Mogadiscio fu ricevuto da una guardia d'onore di cento fucilieri africani. Sulla piazza Baras si schierarono cento uomini di truppa italiana, cento uomini di truppa inglese.

Il commissario britannico Hope fece la consegna ufficiale del territorio, e pronunciò un discorso bene augurando alla nuova amministrazione ed esaltando l'amicizia italo-britannica, mentre un capitano italiano issava la bandiera italiana, al centro del quadrato formato dalle truppe.

Simultaneamente venivano abbassate sugli edifici tutte le bandiere inglesi ed issate le bandiere italiane mentre le truppe rendevano gli onori e gli artiglieri eseguivano le salve di saluto.

Il comm. Zoli, prendendo la consegna del territorio, ringraziò per l'augurio fatto da Hope alla nuova amministrazione e li contracambiò per l'amministrazione del Kenya col quale continueranno i rapporti di amichevole vicinato.

Il Governatore Zoli, rilevò che la cessione dell'Oltre Giuba, sancita dal cambiamento delle bandiere è una nuova prova della tradizionale amicizia italo-britannica, cementata nel sacrificio e nella vittoria comune.

[illegible] venne anche nelle località presidiate dell'interno.

Per l'accordo commerciale Franco-Tedesco.

PARIGI, 1. (Stefai). — Domani il Governo francese presenterà ai delegati tedeschi le ultime proposte relative all'accordo commerciale.

Gli avvenimenti nel Marocco
De Rivera torna a Madrid

MADRID, 1. — Reduce dal Marocco è giunto Primo De Rivera accompagnato dall'Ammiraglio Magaz e da altri membri del Direttorio.

Poco dopo vi fu un consiglio di Gabinetto in cui De Rivera mise i colleghi al corrente della situazione marocchina.

Stasera De Rivera riceverà una delegazione francese per la conferenza nel Marocco.

Continui attacchi di ribelli

RABAT, 1. — Il nemico tentò di progredire nella regione sud est di Uedi-el Kebi, ma incontrò della resistenza.

Il gruppo francese installato sulle alture a nord di quella zona s'impegnò in un combattimento che tuttora continua.

Un ministro Finlandese in viaggio

RIGA, 1. — E' partito il Ministro degli Esteri per visitare Kovno Bruxelles, Parigi, Londra, Roma e Praga.

Il Ministro si propone di svolgere trattative per la conclusione di accordi commerciali e fra questi un trattato commerciale con l'Italia.

Il Ministro nelle sue conferenze coi Capi dei singoli governi tratterà anche le questioni politiche e specialmente di sicurezza coi nuovi Stati.

IL TENTATO SUICIDIO DI UN COMPAGNO DI OBERDAN

NAPOLI, 30. — Al nostro Ospedale dei Pellegrini è stato ricoverato il triestino Gustavo Tolentino, di anni 72, per sintomi di avvelenamento con tintura di jodio. Il disgraziato è stato spinto al triste passo dalla miseria.

Egli, in gioventù, faceva parte del Circolo Giovanile di Trieste per la propaganda italiana nelle scuole. La sua attività era naturalmente invisa dal Governo austriaco che nel 1872 lo fece arrestare e lo tenne per 15 mesi in prigione. Nel 1888, accusato di nuovo di irredentismo, fu ancora arrestato ed ebbe compagno di cella Guglielmo Oberdan dal quale udì la famosa frase: «Chiederò due metri di corda, mai di essere graziato».

Uscito dal carcere di Trieste, il Tolentino, per sfuggire alle persecuzioni austriache, emigrò in America dove condusse una vita avventurosa. Tornò in Italia nel 1923 e dopo aver visitato la sua Trieste, finalmente libera, venne a Napoli sperando di trovare un'occupazione. Trovandosi ora in miseria il disgraziato ha tentato uccidersi; i sanitari però non disperano di salvarlo.

LIEVE CONDANNA D'UN GIOVANE BRUTO

SONDRIO, 30. — Saverio Bonomi fu Vittorio, di anni 16, è stato portato a giudizio davanti alla nostra Corte di Assise e condannato ad anni 3, mesi 7 e giorni 15, per lesioni gravi e violenza carnale. Ecco i fatti. Il Bonomi, dopo avere resa madre una povera scema, cavendola sorpresa la notte dal 18 al 19 giugno 1924 in una baita, in frazione Agneda, tentava di ucciderla facendole esplodere sotto il giacIiglio una cartuccia di dinamite. L'esplosivo mandò in frantumi il giaciglio, e la povera scema, che era in stato interessante, riportò gravi lesioni agli arti inferiori, alla schiena ed al petto che la misero in pericolo di vita.

Scene di gioia in America per la discesa del termometro

NEW YORK, 30. — Il caldo, che per circa una settimana aveva direttamente colpito l'America, sino a salire a 94 gradi Farhenheit, è disceso d'un tratto a 64 gradi. Disgraziatamente però soltanto quando 500 persone erano già decedute in seguito alla torrida caldura e mentre migliaia di altri americani si trovavano a letto colpiti da insolazione. La brezza proveniente dal nord fu accolta da tutto il pubblico con manifestazioni di gioia. Coloro che erano in maniche di camicia dovettero ricorrere al soprabito ed agli scialli per riscaldarsi, e ciò nello spazio di poche ore. La moltitudine che era sulla spiaggia dovette correre alle proprie case, e ciò fece gridando, ridendo, danzando e cantando. Fu una spontanea esplosione di esuberanza gioiosa da parte di migliaia di persone, i cui nervi stavano per rompersi in seguito al caldo tropicale.

Un ladro disgraziato

PERUGIA, 1. — Da qualche tempo coloro che commettono furti in quel di Perugia e dintorni sono perseguitati da una guigne fantastica.

Alcuni giorni fa in piazza Quattro Aprile un audace malvivente rubava un'automobile di proprietà del possidente Cucchi. Mentre il ladro si dava alla fuga con la refurtiva, la macchina si fermò, per un improvviso guasto al motore, proprio ... davanti all'abitazione del Cucchi, di modo che il lestofante fu costretto a fuggire, riuscendo a sottrarsi all'arresto.

Una invenzione che rivoluziona la navigazione

BUDAPEST, 1. — Il «Pester Lloyd» pubblica particolari su una notevole invenzione che, se è vera, rivoluzionerebbe la navigazione.

«Il pilota di New York — così il giornale ungherese recatosi recentemente a condurre in porto il grande piroscafo tedesco «Hansa» allora allora arrivato, ebbe un brivido di spavento quando s'accorse che la cabina del timoniere del piroscafo era vuota.

Alle sue domande, il comandante Tomaso Kier narrò che si trattava di una nuova invenzione, la quale rendeva superflua la manovra del timoniere. La invenzione si basa sull'uso di un giroscopio a compasso che regola il timone e controlla automaticamente la rotta.

Con il nuovo apparecchio il «Hansa» aveva varcato l'Oceano senza timoniere. La invenzione è dovuta a un allievo del dott. Max Kiel.

Un vibrato attacco di Rossoni contro la classe capitalistica.

ROMA, 1 (Sabelli). — Giunge notizia da Torino che l'on. Rossoni, inaugurando il Congresso dei Chimici ha pronunciato un discorso in cui ha vivamente attaccato i rappresentanti della classe capitalistica che oggi ostacolano il Fascismo.

L'uccisione d'un ladro

PARMA, 1. — Stanotte, verso le 2, è successo un grave fatto nel vicino sobborgo di Castelceriolo. Certo Massera Giuseppe, svegliatosi improvvisamente, ed accortosi che nella sua camera vi era un individuo sconosciuto, afferrava un fucile da caccia sparando un colpo che ferì mortalmente il ladro. Questi, che è morto poco dopo, non è stato ancora identificato.

La Guida di Roma del T. C. I.

La GUIDA DI ROMA, che Luigi Vittorio Bertarelli, aiutato da una valentissima schiera di collaboratori, ha compilato per il Touring Club Italiano e che è già stata stampata in 320 mila esemplari, pone d'un tratto il nostro paese al primo posto in un campo ove finora era incontrastato il primato straniero.

Il volume, in meno di novecento nitidissime pagine, offre non solo una guida ampia agevole e sicura; ma una vera e propria e compiuta monografia di Roma antica e moderna.

Chi si accinga a fare o rifare il viaggio alla Città Eterna, trova in questo volume uno strumento perfettissimo di informazione e di documentazione.

In questo volume trova dunque il viaggiatore quanto possa desiderare in un lungo soggiorno romano; ma questa guida può servire anche a ricordare piacevolmente un viaggio già fatto, luoghi e momenti già noti. Illustrazione e narrazione, piani e grafici, così aiutano la memoria che le cose altra volta vedute tornano nitidissime alla mente; ed avverrà forse ad alcuno di comprenderle; meglio di quando le aveva dinanzi agli occhi, senza il sussidio di una guida preziosa, come questa del Touring. La quale nella libreria di tutti, può essere altresì opera utilissima di completazione per ogni dubbio per ogni argomento che riguardi l'eterna città.

E quando si pensa che i soci di quest'anno hanno gratis un volume che vale almeno quattro volte la quota annuale ci si domanda come il Touring Club Italiano possa compiere di tali miracoli.

Assicurazione a favore dei decorati al valor militare

Con R. decreto legge 15 marzo 1923, n. 836, i decorati nell'Ordine Militare di Savoia e quelli fregiati di medaglie al valore militare sono stati autorizzati a costituire presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con l'intero ammontare annuo di ciascuno degli assegni relativi, speciali polizze di assicurazione-vita.

Sorta sotto gli auspici dell'Istituto del «Nastro Azzurro» e disciplinata dal Governo Nazionale che ne ha inteso tutto l'alto significato, la provvida iniziativa ha incontrato già larghe adesioni come quella che dando modo al decorato di devolvere alla famiglia ed ai figlioli la piccola somma unita alla decorazione, evita che essa vada inutilmente dispersa in piccole cose e vale a caratterizzare, l'altruistica essenza dell'atto di valore compiuto.

po speciale di polizia, il quale simboleggia nelle sue caratteristiche esteriori il significato speciale del contratto di assicurazione e l'alto valore etico e sociale in esso racchiuso, riportando fra l'altro per esteso la motivazione della ricompensa.

Il decorato, senza sottostare a nessuna spesa, con la semplice firma della delega proposta con la garanzia di un Istituto di Stato, mentre evita di dovere ogni mese perdere qualche ora per esigere l'esiguo soprassoldo, avrà la sicurezza che le quote a lui spettanti saranno riscosse dall'Istituto il quale gli costituirà un polizza di assicurazione per il termine stabilito ed in qualunque epoca in caso di premorienza.

A favorire la propaganda della nobilissima idea collabora con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni l'Istituto del Nastro Azzurro e le adesioni a tale forma di previdenza si raccolgono a Tripoli presso l'Ufficio Viaggi e Turismo E. N. I. T.

Corriere Sportivo

Campionato Tripolino Indipendenti

Il giorno 13 giugno l'U. S. Italia ha fatto correre la quarta prova ciclistica valevole per il campionato Indipendenti. Questa corsa svoltasi su 45 Km. a cronometro ci ha rivelato la buona classe dei nostri ciclisti che nonostante il ghibli hanno percorso i 45 Km. della gara a più di 30 Km. l'ora. Superba la corsa di Branchinelli e Zerillo, questi st'ultimo avrebbe fatto di più se un guasto alla macchina non gli avesse fatto perdere qualche prezioso minuto.

Ecco la classifica:

1° Branchinelli F. — media oraria 30,100 — su Peugeot.

2° Zerilla F. a 57''.

3° Sciortino B. a 1'09'' — su Maino.

4° Paludetti.

5° Mariucci.

6. Levantini.

7° Gherucci.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Gli spettacoli al Miramare

Il grande, indiscutibile successo ottenuto dalla spettacolosa films: **Preferisco l'ascensore!** in cui l'arte acrobatica, indiavolata scenica di With Harold ha potuto appassionare, divertire rallegrare ed esilarare la moltitudine di spettatori intervenuti al **Miramare** ed all'**Alhambra** ha persuaso l'Impresa Rodino e Salinos a ripetere questa sera in entrambi i teatri questa colossale film.

E siamo sicuri che quanti non hanno ancora potuto ammirare questo capolavoro filmistico americano, accorreranno numerosi questa sera per passare due ore di schietto buon umore.

Questa sera poi lo spettacolo sarà reso ancor più interessante per il debutto del famoso **Trio Beretta:** un gruppo di atleti straordinari ed eccezionali che ha riportato recentemente indiscussi successi nei primi teatri di Varietà Europei.

Del **Trio Beretta** fa parte una donna, che indubbiamente può considerarsi un'Eva-Raicevich tanto è forza.

Lo spettacolo sarà completato dalla grandissima signora Irene **Krasinska,** l'artista dal canto divino che sa far andare in visibilio il pubblico con l'esecuzione più perfetta delle più difficili romanze italiane e straniere, dalle danze suggestive della signorina **Mac-Nich** dal bravo duetto **Ridder e Rogger** e dalle canzoni partenopee della signorina **Cabiria.**

Per domani sera possiamo annunciare un grande avvenimento artistico-cinematografico.

La Ditta Salinos e Rodino ha potuto assicurare a Tripoli la visione di uno dei più grandi capolavori cinematografici e che s'intitola: **Sodoma e Gomorra.**

Non staremo certo a tediare il pubblico con la storica narrazione dei vizi che condussero le due città della Palestina ad esser colpite dall'Ira Celeste.

Diremo soltanto che la ricostruzione fedele delle due città è costata alla casa editrice **venti milioni** e che le masse che popolano ed animano questa grande visione filmistica sorpassano il numero di 18.000 persone.

Sodoma e Gomorra rappresentano il vizio e la dissoluzione antica in relazione con la depravazione, l'affarismo moderno. E' una film, che attraverso la esposizione del male vuol raggiungere e ripristinare il bene: esaspera e commuove: intontisce e preoccupa, gli spettatori, facendoli seriamente pensare che in questo passaggio così breve che è la vita, tutti dovemmo proporci questo solo scopo: renderci migliori ed affratellarci nel bene.

Sodoma e Gomorra è la superfilm per eccellenza e non dubitiamo che il pubblico di Tripoli vorrà approfittare di questa occasione che gli si è offerta, per correre ad ammirarla al **Miramare,** dove avremo anche un nuovo ed importante debutto: quello dei celebri ballerini: **The French** reduci dalla tournée artistica ... con la compagnia ... il divo Petrolini.

QUESTA SERA TUTTI AL MIRAMARE

Alhambra

Questa sera all'**Alhambra** cedendo alle numerose richieste del pubblico tripolino, si replicherà la visione della meravigliosa film: **Preferisco l'Ascensore!** dove il grande **With Harold** ha dimostrato l'insuperabile arte sua acrobatica, appassionando ed esilarando vivamente gli spettatori che prorruppero nelle più allegre e matte risate.

La gioconda ed esilarante film sarà seguita dall'attraente ed ottimo spettacolo di varietà in cui furoreggia la bella ed affascinante **Ester Natoli,** la birichina e vezzosa **Tina Louvrè,** la simpatica ed elegante signorina **Mary Bianchi.**

Teatro Estivo Trianon

Il colossale e magnifico capolavoro cinematografico ha davvero impressionato tutta Tripoli, tanto che il Cav. Stagnitti, onde aderire ad insistenti ed innumerevoli richieste da parte di famiglie, studiosi ecc., ha dovuto concederne per questa sera la terza replica.

E come potevа essere altrimenti? Lavori di questo genere non si possono dimenticare nè tanto meno vedere una sol volta; così anche oggi il **Trianon** rigurgiterà di una folla elegante che ammirerà questo che può ben definirsi: **il trionfo insorpassabile della cinematografia.**

Completano lo straordinario programma: **Jvonne De Fleuriel** la stellissima internazionale nel suo repertorio eccentrico comprendente le ultimissime creazioni del Varietà; i **The Gallays** nel loro applauditissimo numero comico musicale burlesco, ed infine la graziosissima **Jole Robin** elegante divetta.

Domani **Sesto Venerdì dello Signore** con **«Fra Moglie e marito.... ».** Brillante commedia con Fernanda Negri **Pouget** e **Luigi Serventi.**

In preparazione: **La Caduta di Troia.**

Movimento di Piroscafi

PARTENZE

Dal 22 al 27 u. s.

«Vulcano» pir. per Riposto con t. 40 di ferro vecchio.

«Manubia» veliero per Homs con t. 40 di merci diverse.

«Volontà di Dio» veliero per Misurata con t. 65 di merci diverse.

«La nuova Stella» veliero per Ras el Msen con t. 40 di Sale.

«Speranza» veliero per Homs con t. 26 di sale

«Citè de Nancy» pir. per Tunisi con merci diverse.

«Oreto» piroscafo per Homs con t. 100 di merci diverse.

Cambi su Roma

Parigi	128.20
Londra	138.00
Svizzera	552.00
New York	28.40
Bruxelles	127.30

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

Si avvicinò al bugigattolo del portinaio per dare la lettera diretta a Federico.

— Il signor Silvestri è lontano da Napoli, e forse ritornerà fra qualche giorno — rispose l'altro, sbuffando.

— Sta bene, — soggiunse Core 'e cane. — Allora non appena ritornerà gli consegnerete questo biglietto che contiene cose di grande premura.

Quando il giorno dopo Core 'e cane entrò di buon mattino nel palazzetto di Carminati, Gennaro era occupato a spazzare le scale, aiutato dalla giovane sua figliuola.

— Che passeggio vi è in casa del signorino — borbottò il vecchio rivolto ad Assunta — da varii giorni salgono e scendono tante brutte facce... Chi sa dove andrà a finire 'o paglietta...

Da fine osservatore, come sono tutti i portieri, egli intuiva che qual che cosa di straordinario avveniva in casa del suo pigionale, e tra la curiosità ed una certa apprensione, apriva gli occhi ed aguzzava le orecchie.

Quando Core 'e cane ebbe salita la breve scala e picchiato alla porta, si trovò di faccia al suo compagno che gli era andato ad aprire.

Florestano stava già nel suo studiolo, salutò con la mano il nuovo venuto. Poi rivolto a Capanera, disse:

— Dunque, continua.

— Nessuna traccia, neanche il più piccolo segno di quello che avvenne. Per tutta la giornata di ieri mi son trattenuto in quei paraggi e nulla ho potuto sapere. Sono, perciò, sicuro che il corpo dello scultore fu trasportato dal fiume forse fino al mare, oppure sarà rimasto impigliato nel fondo fra le spine e la gramigna.

— E' strano! — mormorò l'avventuriero.

— Così è. Mi recai anche alla taverna delle brecce ove bevvi parecchi litri di vino e non intesi nemmeno una parola che avesse potuto riferirsi al delitto. E' una vera fortuna che il corpo non si sia ritrovato ancora. Quanto più tempo passerà, meglio sarà per noi.

Florestano non rispose. Stette per un pezzo come chiuso in se stesso, poi rivolgendosi a Core 'e cane disse:

— E tu che notizie mi porti?

— Brutte novità... Vi vengo ad avvertire di un pericolo...

— Un pericolo?! — interruppe, sussultando, il cugino di Amelia dei Splentini.

— Io penso che bisogna venir subito ad una conclusione, in questo maledetto affare. Mi accorgo che noi prendiamo le cose troppo alla leggiera, e perdiamo tempo.

— Non ti capisco... Spiegati! — insistette Florestano.

— Mi spiego. Noi giudichiamo come persona innocua la madre dello scultore. E io, invece la ritengo pericolosa e temo che ci darà molto filo da torcere... Ella sospetta che suo figlio sia stato ucciso, non sa rassegnarsi ad aspettare ed a dispetto dei suoi anni e dei suoi acciacchi, si mette in moto per assodare la verità... Come sapete, i sospetti di quella vecchia ricadono tutti su di voi. E se li metterà in piazza, noi saremo senza dubbio rovinati.

— E risolviamola! — urlò Capanera. — con un buon colpo di pugnale o con un delicato tratto di corda al collo, manderemo la vecchia a tenere compagnia a suo figlio!

E Capanera commentò le sue brutali parole con una risata feroce e sghignazzante.

Florestano taceva.

D'un tratto, si avvicinò allo scrittoio sedette, trasse da uno dei cassetti un foglio di carta, strinse fra le dita la penna d'oca, e si accinse a scrivere lentamente con l'evidente intenzione di alterare la sua scrittura.

L'operazione durò parecchi minuti, durante i quali i due suoi complici guardarono Florestano con viva curiosità.

Quando il cugino di Amelia ebbe finito di scrivere, suggellò la lettera con un timbro di cera rossa e con un sorriso trionfale sulle labbra, esclamò:

— Ora, amici miei, si tratta di fare, come si dice, l'ultimo colpo, allo scopo di allontanare per sempre da noi il pericolo che potrebbe derivare dalla scoperta dell'uccisione di Arnaldo Rondani.

— E in che modo? — interruppe Capanera, mentre Core 'e cane taceva, in vigile attesa.

— Le maggiori raccomandazioni lo le rivolgo a te, Core 'e cane, — proseguì l'avventuriero, indirizzandosi allo spione. — Dalla tua accortezza dipende ogni cosa.

Ciò dicendo Carminati raccolse dal tavolo la lettera scritta poco prima, e, con visibile sorpresa dei due camorristi ne spezzò i suggelli.

Poi, continuò, sempre rivolgendo la parola a Core 'e cane.

— Intendimi bene: questa è la lettera di cui altra volta ti ho parlato. Essa è aperta perchè deve dinotare di essere stata letta. Tu la collocherai in uno dei cassetti della scrivania dello scultore, dopo che, fingendo di accogliere il desiderio della vecchia, ti sarai recato ad invocare il soccorso della polizia. Anzi, deporrai la lettera, pochi momenti prima che la polizia entri in casa Rondani. Mi sono bene spiegato? Bada, Core 'e cane: una lieve imprudenza potrebbe rovinare tutto il nostro piano.

— Affidatevi a me — disse il vecchio furfante con solennità, mentre stendeva la mano, ma Carminati, come se avesse meglio ponderata la cosa, invecedi porgergli la lettera, conservò gelosamente nella saccoccia interna della sua giacca.

— Te la darò al momento opportuno. Ora la potresti perdere.

— Sicchè dovrò avvisare la polizia? — dimandò poi il camorrista.

— Sì, domani ritornerai dalla vecchia la quale certo insisterà nella sua idea di ricorrere alle autorità, e tu, da quel furbo che sei, ti farai pregare un pò per finire col consentire a recarti dal commissario.

«Solo, nel denunziare la scomparsa di Arnaldo, farai nascere il sospetto che lo scultore appartenesse alla setta dei carbonari. Ciò provocherà, senza dubbio, una perquisizione in casa di Arnaldo; si troverà la lettera che tu vi avrai nascosta, e si crederà che lo scultore è stato ucciso dai suoi compagni. Hai ben compreso? Bada che devi tu personalmente accompagnare la polizia in casa Rondani. Non si sa mai quel che può accadere.

Cronaca di Tripoli

Il decalogo del nuovo Colono

Quando mi decisi ad acquistare un pezzo di terra la mia educazione coloniale era quasi interamente compiuta. Tale mia decisione non era stata preceduta da nessuna pensosa alternativa, da nessuno di quei conti lunghi interminabili fatti di se e di ma e di calcoli di probabilità. Avevo rinunziato, subito dopo il primo esame dell'ambiente, a ogni tentativo commerciale o industriale; campi sfruttati congestionati, pericolosi.

E poi io non ero venuto quaggiù per tentare la fortuna in un qualche giuoco di commercio: venni con l'intenzione di fare il colono e fui felice quel giorno in cui, levandomi al primo sole e dando uno sguardo al panorama dell'oasi che potevo ammirare dalla finestra del mio albergo, io dissi veni, vidi e ci resto.

Una settimana dopo io ero possessore di quaranta ettari di terreno libico e da quel momento mi imposi alcune regole di vita, una specie di decalogo del colono che scrissi e feci stampare e che ho affisso nella mia camera da letto. Lo so, naturalmente, a memoria, ma tutte le mattine, appena mi levo, lo leggo; ed è la mia preghiera mattutina.

Non è un segreto e per qualcuno che voglia adottarlo, eccolo:

1. Ammazza come bestie perniciose tutte le illusioni che cercano insidiarti lo spirito e il... portafogli.

2. Sii sempre del parere altrui ma poi pensa e fai come ti pare.

3. Occupati degli affari tuoi e osserva senza malignità quelli degli altri.

4. Se puoi, rendi pure qualche favore a chi te lo chiede ma sii prudente e non dimenticarlo.

5. Credi molto a te stesso e molto poco a quello che ti dicono.

6. Quando senti parlar male degli altri; e ti capiterà spesso al caffè, bevi un bicchiere di seltz.

7. Saluta con gesto largo e cordiale ma non illuderti di esserti così guadagnata una simpatia.

8. Non contraddire chi dice male del Governo: il Governo non ha bisogno della tua difesa e tu corri il rischio di farti un nemico.

9. Ti capiterà di incontrarti con parecchi palloni gonfiati, lo spillo col quale potresti sgonfiarli adoperalo subito per sgonfiare qualche tuo palloncino incipiente.

10. Se qualcuno ti pesta volontariamente i calli non esitare a dargli una pedata: è buona regola specialmente in Colonia dimostrare di aver buono il fegato e qualche altra cosa.

11. Offri, se occorre una mano a chi ti cammina accanto; monta addosso a chi si mette attraverso la tua via.

12. Sii grazioso e cortese con le signore ma cerca di non ostentare la loro amicizia: le comprometteresti stupidamente.

13. Quando udrai insinuare sul conto d'una signora ricordati della prova coranica...

14. Ascolta ma non dar peso a quello che ti dicono di avere da altri udito sul conto tuo.

15. Se ti riesce, fatti un amico ma «vacci piano». In ogni caso, è preferibile un'amica.

16. Taci ma non piangere miseria come è abitudine anche di chi ha terre al sole e danaro alle banche: è una sciocca e degradante forma di diffidenza e di paura molto comune a Tripoli.

17. Sii paziente e tollerante: in Colonia le arrabbiature sono altrettanti colpi di sole.

18. Non partire dai tuoi disappunti e contrarietà personali per criticare uomini e cose.

19. Sii buono e garbato con tutti; remissivo mai.

Questi sono i 19 articoli del vade-mecum che io ho potuto fissare basandomi sulla esperienza da me fatta finora in Colonia. Certo, non pretendo di aver dette cose nuove e peregrine e io son convinto che molti, moltissimi a Tripoli la pensano come me. Solamente essi non mettono come me in pratica il frutto della propria esperienza locale.

Ora, voi non potete immaginare, quale sano e delicato conforto allo spirito io provi quando nella pratica della mia vita coloniale io ho l'occasione di mettere in atto uno di queste mie massime. E' la volta ch'io mi sento più leggero e come più padrone del mio cervello e delle mie sensibilità; è lo stesso egoistico piacere che si prova nel sentirsi forte e robusto fra gente che soffre qualche cosa e accusa dolori da tutte le parti.

Tripoli è un ambiente terribilmente suggestivo per cui tutti o quasi tutti soggiacciono alle stesse idee e parlano e ragionano alla stessa maniera; cercare di non cader vittima di questo fenomeno di mimetismo è quello che ognuno dovrebbe fare. Allora, credete a me, si avrebbe a Tripoli un'atmosfera morale assai diversa, più serena, più obbiettiva e certa gente che strilla perchè le è andata a male un affare col Governo o una qualche croce di cavaliere tacerebbe prudentemente e saggiamente.

UN NUOVO COLONO

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia martedì sera col piroscafo «Derna»:

Lombardo comm. Ignazio, avv. Natoli Antonino, prof. Guerra Enrico, dott. Giacalone Giagio, Sboto comm. Roberto, Becciolini Giovanni Bombara Rosolino, Fontana Francesco, Bonotto Giacomo, Mazzarella Attilio, Greco Attilio, Vannucci Lanciotto,

Sono inoltre partiti: 24 militari di truppa del R. Esercito, un milita della M. V. S. N. e 23 passeggieri civili.

Ufficiali che partono

Col postale di martedì sera sono partiti per l'Italia i seguenti ufficiali:

Capitano Di Natale Sante; tenenti Ansini Giuseppe, Asinari di S. Marzana Carlo, Casamassima Giuseppe, Giacobbe dott. Corrado.

Furto in un negozio di stoffe

Il 28 u. s. Gerbi Messaud riscontrò che dal suo negozio di stoffe sito in Suk el Harrara N. 15 degli ignoti, profittando della confusione che regnava per l'afflusso di compratori, avevano asportato m. 30 di tela per un valore di L. 90.

Fatta denunzia alla Questura, venivano incaricati il vice brigadiere Saad ben Salem e l'agente Bubaker Slitani di fare le indagini del caso. Costoro nella stessa giornata arrestavano alla Dahra gli indigeni Hacmed ben Mohamed e Habdumda ben Kalifa entrambi da Gargaresc, i quali portavano le due pezze di tela rubate.

Gli arrestati asserirono di aver rinvenuta per istrada la tela, ma dopo finirono per confessare il loro furto.

Una Moschea ricettacolo di ladri

On ben Amor ben Hacmed da Misda, qui di passaggio, siccome possedeva una borsa con L. 1900 e parecchi monili di argento; la sera del 26 u. s. pensò per maggior sicurezza di andare a pernottare entro la moschea di Giama Hanaga, e qui, postasi la borsa per guanciale, si addormentò. L'indomani grande fu la sua sorpresa nel constatare che la sua borsa era sparita.

Avvertita la Questura, il brigadiere Abdussalam Sceríf, il v. brigadiere Saad ben Salem ed il capMohamed Zani, dopo difficili ed accurate indagini arrestavano Hacmed ben Mohamed da Sahel, autore principale del furto, Ramadan ben Kalifa e Mohamed ben Aon da Suk el Giuma complici, nonchè due ricettatori, Amor ben Aur Taguisi esercente una bettola in Sciara Riccardo N. 61 e Mohamed ben Aon.

La refurtiva è stata ritrovata.

L'Hacmed ben Mohamed ed i suoi complici sono vagabondi, ed inquilini abituali della Moschea Giama Hanaga, ove avevano posto il quartiere generale per le loro losche imprese.

Mostra Tripolina alla Fiera di Lipsia

Sono aperte le iscrizioni per gli espositori che intendano partecipare alla Prima **Mostra Nordafricana** alla Grandiosa Fiera Campionaria Internazionale di Lipsia.

Per tutte le informazioni riguardanti le facilitazioni di viaggio, passaporto, preventivo spese ecc. rivolgersi alla Camera di Commercio, presso la quale dal 22 corr. in poi risiederà giornalmente (eccetto i festivi) dalle ore 9 alle ore 10, il Commissario della Fiera per l'Africa del Nord, appositamente qui venuto.

Si avverte che le iscrizioni per gli espositori verranno chiuse improrogabilmente il 5 luglio p. v.

Le iscrizioni per i visitatori che non espongono, saranno aperte dal 6 luglio in poi.

Il Commissario KOHLER

Sindacato Nazion. Agric. Fascisti

SEZIONE DI TRIPOLI

L'Assemblea del 28 c. m. è stata aggiornata in continuazione per giovedì 2 luglio alle ore 18 in prima convocazione ed alle 19 in seconda con lo stesso ordine del giorno: Elezioni delle cariche.

Si prega di non mancare.

Il Segretario D. GRISO

P. N. F.

Sezione di Tripoli

Ogni Domenica a partire dalla prossima 5 Luglio i fascisti di Tripoli potranno riunirsi in questa sede alle ore 10,30 allo scopo di tenersi al corrente di quanto possa interessarli e per comunicazioni del Direttorio.

Per le assemblee di carattere impegnativo sarà sempre dato regolare annunzio.

IL DIRETTORIO

Associazione Ferrovieri della Libia

Si invitano i ferrovieri tutti, soci e non soci a voler intervenire all'Assemblea che si terrà nei locali sociali, in Sciara El Garbi, il 5 Luglio 1925, alle ore 9 in prima convocazione un'ora dopo in seconda convocazione per urgenti ed importanti comunicazioni riguardanti la classe.

IL CONSIGLIO

Direz. dei Servizi Doganali della Tripolitania

Dal giorno 2 Luglio l'orario della Dogana sarà modificato come appresso:

Giorni feriali — dalle ore 7 alle 13,30.

Dalle ore 16,30 alle 18, gli Uffici Centrale e Cabotaggio resteranno aperti per quelle eventuali operazioni d'urgenza richieste da passeggeri.

Giorni festivi — dalle ore 9 alle 12 (per le sole operazioni consentite).

L'arrivo del nuovo Comandante delle Truppe

Col postale di stamane giunge a Tripoli il Generale di Divisione Giuseppe Malladra che viene ad assumere il Comando delle Truppe della Tripolitania in sostituzione di S. E. il Generale Taranto che, come è noto, è stato destinato al Comando del Corpo d'Armata di Verona.

Società Anonima Cooperat. 'L'avvenire,

CON SEDE IN TRIPOLI

Con atto 22 aprile 1925 rogato dal sottoscritto Notar Scaminaci, registrato il 6 maggio al n. 3367 si costituì la Società Anonima Cooperativa «L'Avvenire» fra lavoratori edili, con sede in Tripoli avente per oggetto l'assunzione in appalto di qualsiasi lavoro di costruzione edile e stradale, col capitale di Lire 2700 costituito da azioni da L. 50 ciascuna, metà già versato e metà da versarsi entro un mese dalla data del contratto.

Durata anni cinque prorogabile di quinquennio in quinquenio per deliberazione dell'assemblea.

Il primo Consiglio di Amministrazione è così composto:

Presidente: Rizzuto Nicolò;

Vice presidente: Piombo Francesco.

Segretario: Mazzarino Angelo;

Consiglieri: Gaddi Antonio, Carrubba Giuseppe, Arena Diego.

Sindaci supplenti: Abela Carmelo, Battaglia Nunzio.

Avv. Michele Scaminaci
Notaio in Tripoli

BANCO DI SICILIA

Si porta a conoscenza del pubblico che da oggi 1° luglio, sarà adottato l'orario estivo di Cassa.

Gli sportelli resteranno quindi aperti dalle ore 8 alle 13.

LA DIREZIONE

STATO CIVILE - VARIAZIONI DAL 20 AL 27 U. S.

NASCITE

Caiati Laura, Basile Roberto, Baranes David, Frati Scialom, Nauri Menassi, Augelli Giuseppe, nato morto, Palmarini Maria, Saada Jusef, nato morto, Ettari Vito, Bentura Bercana, Colucelli Adriana, Ferrara Italo, Serussi Nino, Robino Maria, Raccah Mantina, Chiarelli Giovanna, Bidoli Pierino, Arbib.

MORTI

Vaturi Salma anni 1 mesi 5; Trovato Salvatore anni 22; Naim Fortuna giorni 7; Gerbi Misa anni 5; Leghzeiel Nessim mesi 1 g. 14; Del Toro Giovanni anni 13; Oppo Raffaela mesi 5; Capitani Alberto anni 21; 4 Ascari Eritrei.

MATRIMONI

Jacobelli Carlo di Oreste, Ten. Aviatore da Fumone, con Bati Amalia di Ubaldo da Alessandria.

Di Mercurio Lorenzo di Giovanni, pescatore da Biserta con Torre Fortunata di Ambrogio da Lampedusa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Folli Carlo di Giuseppe, muratore, da Milano; con Scaglione Vincenza da Siracusa.

Baccari Arturo fu Vincenzo, uff. del R. Es., da Benevento; con Marone Elena di Lorenzo da Benevento.

AVVISO

L'avv. Michele Nobile, ha trasferito il suo ufficio in via Azizia ex Palestra dal 28 corr. mese.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

ANNO XIV. - N. 157 TRIPOLI, Venerdì 3 Luglio 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 56 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Unamanifestazioneanarcoide
del Partito Liberale

ROMA, 2 (Sabelli). — Una grande impressione ha destato in tutti i circoli politici fascisti e fiancheggiatori l'ordine del giorno approvato dal Consiglio Nazionale del Partito Liberale, ordine del giorno che dimostra la mentalità profondamente demagogica ed anarcoide che ha pervaso i capi di quello che dovrebbe essere il partito dell'ordine, cui irremissibilmente oggi il Fascismo ha impedito il ritorno al potere.

Ecco l'ordine del giorno:

L'ORDINE DEL GIORNO

«Considerato che la politica proclamata ed instaurata dal presente Governo segnatamente col discorso presidenziale del 3 gennaio 1925 prepara infausti giorni al Paese, indebolendo internamente con l'avere scavato una scissione fra cittadini e cittadini che ogni giorno più si approfondisce, diminuendo il prestigio dell'Italia all'estero e corrodendo la compagine finanziaria dello Stato, riafferma che non è possibile convivenza civile dove non sono rispettate le libertà elementari di coscenza, di parola, di stampa, di riunione, di associazione, di inviolabilità del domicilio e di segreto epistolare e dove la stessa incolumità personale dei cittadini è subordinata alla appartenenza ad un partito politico; ritenuta superflua e dannosa ogni legge che tenda a regolare la materia dei decreti-legge; dichiara che norme legislative non possono essere emesse se non dal Parlamento e che solo in casi eccezionali di assoluta necessità ed estrema urgenza esse possono venire dettate dal potere esecutivo, ma che in tali casi esse dovranno venire presentate al Parlamento ed approvate entro termini fissi; considerato che i Sindacati obbligatori e la loro rappresentanza in una assemblea politica spezzerebbero l'unità dello Stato per sostituirvi la sovranità di corpo monopolistici in guerra tra loro e ridurrebbero notevolmente l'iniziativa individuale della produzione e il reddito nazionale; ritiene incompatibile coi principii essenziali dello Stato moderno qualsiasi progetto tendente ad attuare gli accennati programmi, laddove il riconoscimento giuridico dei Sindacati provvederebbe a tutelarne i diritti e a sancirne la responsabilità respingere la legislazione fascista in quanto mira a violare le libertà; sia quella già approvata dalla Camera sia quella che si annunzia in corso di preparazione, manda un saluto ai senatori e ai deputati liberali che con invitta fede si adoperano a salvare la pericolante civiltà politica italiana e a tutte le vittime della persecuzione politica; auspica che nella piena indipendenza del mandato legislativo proclamata dallo Statuto i deputati liberali, eletti attraverso qualsiasi lista perseverino nella lotta vigorosamente iniziata per la difesa delle pubbliche libertà».

I COMMENTI DEI GIORNALI FASCISTI.

Il «Popolo d'Italia così commenta l'ordine del giorno dei liberali:

«In verità, parlare di «infausti giorni» che «il Governo prepara al Paese» e di «approfondite divisioni fra cittadini» e di «diminuito prestigio all'estero» e di «corrosa compagine finanziaria dello Stato» parlarne in nome di un Partito che dovrebbe avere almeno il senso della responsabilità del proprio passato anche recente, parlarne in questi giorni di particolare delicatezza delle nostre conversazioni internazionali, non è soltanto incoscienza, ma tale infamia che basta metterla in evidenza perchè gli italiani possano giudicarla e si giudica del resto da sè, poichè compiuta a tergo: infatti i deputati del Gruppo non dissero mai alcun che di simile alla Camera dove assumendo responsabilità avrebbero potuto essere contraddetti documentalmente e smentiti».

«L'Idea Nazionale» qualifica sovversivo l'ordine del giorno e aggiunge:

«Diciamo di più: è il solito ordine del giorno a base di Governo liberticida e di calpestati diritti che fu votato infinite volte dai Partiti sovversivi contro lo stesso corpo liberale. Chi legge il secondo volume della bella storia politica e parlamentare, del Cilibrizzi di recente pubblicazione ne troverà una serie numerosa di esemplari contro De Pretis, contro Crispi, contro Giolitti, contro Salandra; è il solito ordine del giorno anarcoide. Esso disonora il Partito liberale».

La rivoluzione Fascista
Un articolo
dell'on. Mussolini

In un nuovo articolo della rassegna «Gerarchia», il Presidente del Consiglio on. Mussolini prende lo spunto dalla mediocre vicenda parlamentare che portò alla caduta della destra del governo d'Italia e al primo ministero di sinistra e che pure fu definita una soluzione, «a maggior ragione — prosegue testualmente l'on. Mussolini — deve definirsi rivoluzione quella svoltasi nell'ottobre 1922, quando il partito di masse armate, dopo un biennio di sanguinose guerriglie, marciò su Roma e, ignorando il Parlamento e rovesciando un governo che osò un simulacro di resistenza, si impadronì del potere.

«Oggi molti avversari, dopo avere irriso alla marcia su Roma, non osano più di negarle il carattere rivoluzionario e ammettono che il Fascismo ha compiuto e sta compiendo una rivoluzione. Ma una rivoluzione non consiste tutta nell'episodio insurrezionale, anzi l'insurrezione è un momento della rivoluzione e non sempre il primo. In genere tutte le rivoluzioni hanno al loro inizio un andamento confuso, e, come tutte le creazioni dello spirito, non hanno immediatamente la coscienza di se stesse, delle loro possibilità e delle loro necessità. Le linee di sviluppo appaiono incerte, la stessa meta imprecisa.

Nell'ottobre 1922 vi furono scontri sanguinosi e in parecchie città d'Italia, ma mancò la battaglia campale perchè il Governo d'allora stimò prudente non resistere.

Ora una rivoluzione che all'esordio relativamente facile — scrive l'on. Mussolini — corre il grave pericolo di involversi anzitempo, corre il pericolo di non mai arrivare alla coscienza delle sue origini e dei suoi fini, quindi corre pericolo di fallire al suo compito».

L'uomo di governo qui precisa con concisione in qual modo e per quali provvedimenti abbia sventato tale pericolo e disperso tali illusioni; «Il volto della nostra rivoluzione già si delineava nel novembre del 1922 e anche il suo carattere antiparlamentare antidemocratico, antiliberale; carattere che assume immediato rilievo pochi mesi dopo, quando il partito popolare accennò nel congresso di Torino alle prime incompatibilità che io non attenuai ma esasperai per rendere l'esodo dei popolari inevitabile, e quindi più fascista la composizione del Governo».

Sottolinea in modo particolare la grande importanza e il significato della istituzione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, grazie alla quale i pieni poteri ottenuti dal Parlamento venivano appoggiati a 300 mila baionette e rievoca la nascita del nuovo regime consacrato dal Gran Consiglio nel gennaio, lo squadrismo del partito si tramutò in un Esercito regolarmente armato del Governo e pronto a difenderlo anche col sangue.

L'articolo conclude riavvicinando il movimento e gli svolgimenti del primo periodo a quelli segnati dall'attuale imminente Congresso.

«Non sarà senza una certa intima commozione che io rievoco questo primo decisivo capitolo della nostra storia, dopo il quarto congresso nazionale del partito che ha iniziato e continuerà fino in fondo la rivoluzione destinata a segnare una grande epoca nella storia d'Italia».

Il Consiglio dei Ministri
ed il rimpasto Ministeriale

ROMA, 2. (Sabelli). — Oggi si è riunito a Palazzo Chigi il Consiglio dei Ministri sotto la Presidenza dell'on. Mussolini.

Per quanto ancora non sia stato diramato alcun comunicato, nelle sfere ufficiose si assicura che il Consiglio dei Ministri, dopo aver trattato importanti questioni politiche di carattere nazionale ed aver esaminato la grave questione del ribasso della valuta italiana, ha proceduto ad un lieve ritocco della costituzione del Gabinetto.

Il rimpasto ministeriale sarebbe differito?

ROMA, 2. (Sabelli). — All'ultima ora nei circoli politici si afferma che la questione del rimpasto ministeriale sarebbe stata differita alla fine della prima decade di luglio.

L'inizio del processo per l'aggressione a Bergamini

ROMA, 2. (Sabelli). — Oggi si è iniziato il processo contro i presunti autori della nota aggressione perpetrata più di un anno fa contro il senatore Alberto Bergamini, allora direttore del «Giornale d'Italia».

Il principale accusato, lo chauffeur D'Alessio, che all'atto dell'aggressione era al servizio del Bergamini nell'interrogatorio vero ha proclamato recisamente la propria innocenza.

Rinvio del viaggio dell'on. Farinacci in Sicilia

ROMA, 2. (Sabelli). — Il viaggio che l'on. Farinacci avrebbe dovuto iniziare in Sicilia il 5 corrente è stato rinviato al giorno 11 corrente.

Per la soluzione del debito
Italo - Americano

IMPORTANTI DICHIARAZIONI DEL COMM. ALBERTI

WASHINGTON, 2. (Stefani). — Il comm. Alberti dichiarò a proposito della questione dei debiti italiani che in confronto della sua ricchezza l'Italia ha un onere fiscale maggiore a qualsiasi altra nazione e, conseguentemente l'aumento dell'onere fiscale condurrebbe ad un esodo del capitale dall'Italia.

Il comm. Alberti soggiunse che le imposte dell'Italia sono sei volte maggiori di quelle degli Stati Uniti e confrontando le spese dell'esercito, delle flotte, dei due paesi, prima e dopo la guerra le spese dell'Italia calcolato in oro, sono inferiori a quella dell'avanguerra, mentre negli altri paesi le spese nel dopo guerra, sono notevolmente aumentate in confronto di quelle dell'avanguerra.

Per il consolidamento del debito Franco-Americano

PARIGI, 2. (Stefai). — Secondo il «Petit Journal» la Francia invierebbe una missione a Washington per trattare le condizioni di consolidamento del debito francese.

Una fiera risposta dell'on. Mussolini
al giornale inglese

ROMA, 2 (Sabelli). — L'on. Mussolini ha mandato il seguente telegramma al direttore del «Times», in risposta ad un articolo editoriale del «Times» stesso che screditava gli ultimi atti del governo fascista:

Signore, sono molto sensibile del fatto che il vostro importantissimo giornale segua attentamente le mie manifestazioni politiche e polemiche.

Permettetemi, tuttavia, di rettificare alcune affermazioni contenute nel vostro ultimo editoriale. Non risponde ai fatti che gli ultimi progetti di legge votati dalla Camera italiana siano contro le libertà più elementari, delle quali cose vi convincerete, esaminando con cura gli articoli del progetto stesso.

Non è vero che i patrioti siano malcontenti. Al contrario la verità è, che l'opposizione è condotta da un piccolo gruppo di spodestati, mentre la enorme maggioranza del popolo italiano lavora e vive tranquillamente come gli stranieri che soggiornano nel mio paese, possono accertare ogni giorno.

Favorite notare che il fascismo conta tre milioni di aderenti, dei quali due milioni sono operai e contadini sindacati e rappresentano quindi la maggioranza politicamente organizzata della Nazione.

Anche l'opposizione italiana riconosce ora la grande importanza storica dell'esperimento fascista, il quale deve essere continuato con fermezza allo scopo che esso non venga meno al suo compito di elevare moralmente e materialmente il popolo italiano ed anche nell'interesse dell'attività europea.

Gradite vi prego i miei ringraziamenti ed ossequi.

MUSSOLINI

Riunione del Comitato di Difesa Nazionale

ROMA, 2. (Sabelli). — Sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito a palazzo Chigi il Comitato Supremo della Difesa coll'intervento degli onorevoli Federzoni. De Stefani, Fedele, del Maresciallo Diaz, del generale Badoglio, dei generali Dall'Olio e Garrone, del Sottosegretario Sirianni, Bonzani ed altri.

Il Monumento al Marinaio d'Italia

ROMA, 2. (Sabelli). — «Il Popolo d'Italia» informa che Mussolini fece comunicare al Sindaco di Brindisi che, accogliendo i voti delle autorità e degli enti cittadini, che il monumento dedicato al Marinaio italiano sorga in quella città, egli ha accettata la Presidenza del Comitato d'onore.

Le dichiarazioni di Pangalos
all'Assemblea Greca

ATENE, 2. (Stefani). — Si è presentato all'assemblea nazionale il nuovo Ministero presieduto dal generale Pangalos, che lesse fra gli applausi una breve dichiarazione ministeriale, in cui ha ricordato le difficoltà interne ed esterne, assicurò che il Governo lavorerà per mostrarsi degno della fiducia dell'assemblea e rivolgerà i suoi sforzi per il risanamento delle finanze e la regolarizzazione delle trattative in corso per questioni ancora pendenti all'estero.

Quindi Pangalos presentò un ordine del giorno per la sospensione dei lavori dell'assemblea fino al 15 gennaio, e per la costituzione di una commissione di trenta membri autorizzati ad approvare la carta costituzionale che sarà promulgata e messa in vigore, per poi essere discussa dall'Assemblea alla ripresa dei lavori.

Dal primo novembre l'Assemblea Nazionale si trasformerà in Camera ordinaria, il cui mandato terminerà il 31 dicembre, salvo una prorogazione di tre mesi prima.

A tale scadenza vi saranno le elezioni su sistema proporzionale.

Procedutosi alla votazione dell'ordine del giorno questo ebbe 208 voti contro 13.

Il Comitato reazionario turco

COSTANTINOPOLI, 2. — I giornali pubblicano che fra i documenti sequestrati nelle abitazioni dei membri del Comitato reazionario esisterebbe un elenco delle sovvenzioni ricevute dal Comitato stesso da fonte inglese ed una copia di un dettagliato piano insurrezionale redatto dai Capi militari.

In detto piano lo scoppio della rivoluzione era previsto per la prima decade del mese di gennaio dell'anno venturo.

Come si svolsero i fatti in Grecia

ATENE, 2. — E' possibile oggi ricostruire con particolari precisi l'avvenimento rivoluzionario di Grecia che ha rovesciato il Governo del sig. Mikalacopulos. Nella notte del 24 un gruppo di ufficiali della guarnigione di Atene si recò dal presidente del Consiglio richiedendo una preparazione militare atta a superare il disagio morale e materiale dell'esercito e a fronteggiare un possibile tentativo di avvenimenti offensivi esterni. Nel frattempo un altro gruppo di ufficiali chiedeva le dimissioni del Governo per far posto ad una combinazione ministeria le più preparata.

Il Presidente del Consiglio comunicava al primo gruppo di ufficiali che il Governo si occupava della riorganizzazione dell'esercito e che aveva di già disposto per l'acquisto di centomila fucili.

Gli avvenimenti però precipitavano. Verso la mezzanotte si apprese che le truppe di Salonicco sotto il comando del generale Tseroulis si erano schierate contro il Governo e avevano occupato pacificamente gli uffici postali e telegrafici.

Alle 10 del 25 il generale Pangalos, anima del movimento, spedì un «ultimatum» nel quale dichiarava che l'esercito e la flotta erano insorti per le ragioni che egli conosceva. Il Governo attuale si era manifestato incapace, tanto all'interno quanto all'estero, ed aveva perduto la fiducia dell'esercito e della marina. L'«ultimatum» terminava pregando il Presidente di invitare il Governo a dimettersi prima delle ore 16. In caso diverso il Presidente sarebbe stato ritenuto responsabile delle conseguenze di qualsiasi tentativo di resistenza.

Alle ore 11, dopo una conferenza coi «leaders» del partito. Mikalacopulos si dimetteva. Al tocco il Presidente della repubblica chiamava a palazzo Papanastasiu e gli affidava l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Ma intanto il colpo militare si andava perfezionando in tutta la Grecia, il generale Pangalos diventava, assieme all'ammiraglio Hadjkyriakos, padrone del potere.

Probabile rinvio dell'accordo commerc. Franco-Tedesco

PARIGI, 2. (Stefani). — Circa le trattative commerciali franco-tedesche l'«Echo de Paris» scrive che qualora la risposta tedesca non sarà soddisfacente, si chiederà un rinvio delle trattative ad epoca migliore.

LO STATO DELLE TRATTATIVE

PARIGI, 2. — La riunione della delegazione francese e tedesca, fissata per oggi, è rinviata a domani.

Il Ministro del commercio Chaumene ritenne che alcune questioni dovevano essere risolte dai Commissari, che oggi esamineranno le proposte presentate dalla delegazione tedesca.

Assicurasi che Chaumene potrà ricevere domani il Capo della delegazione tedesca Trendelenburg.

Gli avvenimenti nel Marocco
Un nuovo piano militare

MADRID, 2. (Stefani). — I periti militari della conferenza franco-spagnuola sul Marocco iniziarono lo studio di un nuovo tema preparato dal generale Jordan, su cui si mantiene un assoluto riserbo.

Lo studio richiederà parecchi giorni di lavoro.

Primo De Rivera dichiarò ai giornalisti che rimarrà a Madrid dieci giorni per poi ripartire per il Marocco, onde attuare per quanto riguarda la Spagna, le decisioni della conferenza franco-spagnuola.

Continuano gli attacchi dei Riffani

FEZ, 2. (Stefani). — Nella regione di Uezzan le forze francesi vettovagliarono alcuni posti senza incidenti.

A sud di Keladesless i riffani intensificano gli attacchi contro le tribù fedeli ai francesi.

Il posto di Buhalima subì un violento attacco specialmente da parte degli irregolari riffani.

I francesi mantengono le loro posizioni. Il nemico subì rilevanti perdite.

Secondo le informazioni raccolte, i riffani avevano ricevuto l'ordine di rioccupare ad ogni costo le alture al sud di Buhalima sotto pena di gravissime sanzioni.

Nella regione di Dokar la pressione dei riffani si accentua.

Il Giappone prepara la guerra

LONDRA, 2. — Il corrispondente da Bombai del «Daily Telegraph», comunica:

Gli esportatori giapponesi operano importantissimi acquisti di cotone. La Stampa dichiara apertamente che la ragione di queste compere sta nella guerra che il Giappone si prepara a fare contro la Cina e nella necessità di rifornirsi per tutto il periodo delle ostilità.

Sono pure significative le richieste da parte dell'Estremo Oriente, di un certo tipo di manganese da adoperarsi nella fabbricazione delle munizioni.

La cessione del Giubaland all'Italia

Scambio di cortesie italo-inglesi

KISIMAYO, 2. (Stefani). — La cerimonia solenne della presa di possesso del Giubaland da parte del l'Italia ebbe per seguito una serie di festeggiamenti che permisero di constatare i sentimenti che animano le popolazioni e che costituiscono la sicura promessa di collaborazione cordiale italo-inglese.

Il commissario inglese offerse una colazione alle autorità italiane e brindò alla salute dei due Sovrani.

L'Alto Commissario comm. Zoli, brindò al Re d'Italia e d'Inghilterra ed alle rispettive Famiglie Reali.

Nel pomeriggio il comm. Zoli offerse un the alle autorità inglesi.

Nella serata gli ufficiali inglesi offersero nei locali del Jubaland Club un vermout in onore dei camerati italiani.

Intervenne anche il comm. Zoli. Durante tutta la giornata Kisimayo si mantenne animatissima.

Gli italiani e gl'inglesi ovunque fraternizzavano.

Il Principe Umberto in dirigibile su Roma

ROMA, 2. (Sabelli). — Il Principe Umberto effettuò un riuscitissimo volo sul cielo di Roma a bordo del dirigibile « Esperia ».

Il Principe, al termine del suo volo, volle congratularsi vivamente cogli ufficiali dell'equipaggio del dirigibile per le abili manovre compiute.

Una richiesta del a Parte Civile alla Sezione d'Accusa

ROMA, 2. (Sabelli). Oggi la difesa della Parte Civile del processo Matteotti ha richiesto al Presidente dell'Alta Corte di Giustizia il permesso di prendere viva visione, anche sommaria degli interrogatori contenuti negli atti dell'Istruttoria eseguita contro il generale De Bono.

Il nuovo Ministero Portoghese

LISBONA, 2. (Stefani). — Si è costituito un nuovo gabinetto con il Presidente del Consiglio ed Interni Antonio Maria Silva e ministro degli Affari Esteri Portugal Durao.

Un drammatico duello fra Aurelio Padovani ed il Cap. Havarra

ROMA, 2. (Sabelli). — Oggi a Napoli si è svolto un drammaticissimo duello causato da gravi motivi personali, fra il capitano Aurelio Padovani, ex dirigente del Fascismo Campano, ed il capitano di cavalleria Navarra.

Il duello è durato complessivamente più di due ore e dette origine a 33 assalti, molti dei quali si svolsero in condizioni di vivissimo accanimento.

Entrambi gli avversari furono feriti ben quattro volte.

Fu solo dopo una ferita più grave delle altre, riportata dal capitano Navarra che lo scontro fu fatto cessare per comune accordo dei medici e dei padrini.

Lo scioglimento della Commissione dei 18

ROMA, 2. (Sabelli). — A proposito della commissione dei Diciotto il « Popolo d'Italia », contrariamente a quanto affermano alcuni giornali può assicurare che il senatore Gentile, presidente della commissione stessa, ha già conferito ripetutamente e lungamente col presidente del Consiglio in ordine alle conclusioni della commissione.

Il giornale dice di sapere che la commissione dei Diciotto sarà sciolta e che i lavori saranno esaminati dal prossimo Gran consiglio fascista prima, e dal Consiglio dei Ministri poi, dopo che saranno state apprestate definitivamente le copie della relazione.

Alla relazione saranno uniti i testi dei progetti di legge, giacchè tutte le proposte sono già state articolate, per quanto si attiene ai principi della riforma, per la cui attuazione occorrono però le leggi complementari, dalle quali dovrebbe uscire anche il codice del lavoro.

Le dimissioni dei deputati dell'Aventino?

ROMA, 2 (Sabelli). — Nel campo dell'opposizione aventiniana continuano le discussioni sull'Aventino, non più naturalmente in rapporto all'eventualità di un ritorno nella aula, ma nei riguardi della proposta Labriola per le dimissioni dei deputati. Ma si tratta evidentemente di una proposta di natura eroica che gli aventiniani non hanno ancora considerato seriamente per una attuazione immediata.

In una intervista pubblicata dal « Giornale d'Italia » l'on. Baldesi dice che la possibilità delle dimissioni, se verrà in discussione, non sarà valutata in rapporto agli episodi del giorno; ma l'episodio del giorno avrà, caso mai, servito a provocare un atto da compiersi solo se utile e non ai risultati presumibili a breve scadenza.

Amundsen ritente à la prova in Zeppelin

BERLINO, 2. — Secondo notizie che giungono a Berlino da Drontheim si dice che Amundsen abbia dichiarato di voler compiere la nuova impresa polare solamente per mezzo dello Zeppelin Z. R. 3 che la Germania ha consegnato all'America.

Egli riprende il parere del pilota capitano Bruns secondo cui solamente un dirigibile potrebbe raggiungere il Polo poichè potrebbe ancorarsi senza bisogno di trovare un campo di atterraggio sul ghiaccio.

Si assicura anche che Amundsen abbia l'intenzione di iniziare un viaggio verso la Germania e verso l'America per cercare nuovi sussidi finanziari per la sua rinnovata impresa.

Notizie a fascio

ATENE, 1 — Il deputato di Creta Condoros definitivamente è stato nominato Ministro della Giustizia ed ha prestato giuramento.

MOSCA, 2. (Stefani). — Nel processo contro Kindermann, Volschet e Dimar, studenti tedeschi accusati di aver preparato degli attentati contro Stalin e Trotzki, il procuratore chiese la condanna a morte per tutti e tre gli imputati.

COSTANTINOPOLI, 2. — Proveniente da Smirne è giunto il sottosegretario on. Grandi il quale dopo un brevissimo soggiorno ripartirà per Atene.

PARIGI, 2. — La commissione incaricata della ripartizione del debito ottomano si è riunita stamane al Ministero degli Esteri.

L'Italia è rappresentata dal commenadtor Nogara.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Sodoma e Gomorra al MIRAMARE

Subito dopo la visione del capolavoro della industria cinematografica americana **Preferisco l'Ascensore** la Ditta Rodino e Salinos questa sera mette in iscena al **Miramare** e **all'Alambra** un altro colossale lavoro della cinematografia internazionale: **Sodoma** e **Gomorra**.

Questa film appartiene alla serie delle grandi visioni cinematografiche la cui creazione è costata oltre venti milioni di lire e circa due anni di studio e di opera artistica.

Alcune delle scene della ricostruzione delle antiche città della Palestina che furono poi distrutte, secondo la credenza biblica per la dissoluzione ed il pervertimento dei loro abitanti, furono fatte e rifatte più di trenta volte finchè dalla completa e fedele rimessa in luce dei suoi vastissimi edifici, dal movimento di masse di decine di migliaia di individui, dall'esecuzione dei principali interpreti ne uscisse un insieme perfetto, capace di suscitare le più profonde emozioni negli spettatori. E la stessa cura, lo stesso sfarzo, la stessa accurata esecuzione artistica sono state profuse nella parte della spettacolosa film che riguarda il confronto della vita moderna, anche essa pervasa dalla corruzione, dalla falsità e dai vizi che trascinarono gli abitanti di Sodoma e Gomorra.

Dinanzi a queste vere creazioni artistiche che sono degli autentici capolavori di arte filmistica, il pubblico tripolino dovrà convenire che si è raggiunto il più alto e più perfetto diapson della ricostruzione storica.

L'Impresa del **Miramare** ha voluto accrescere il decoro dello spettacolo serale odierno con uno spettacolo di varietà di primissimo ordine, formato dal **Trio Beretta** che nel debutto di ieri sera ebbero il più caloroso successo per l'insuperabile valentia dimostrata negli straordinari esercizi acrobatici, e che dimostrarono di costituire un eccezionale numero di attrazione.

Avremo il debutto dei bravissimi **The French,** ballerini insuperabili che hanno recentemente fanatizzato nei principali teatri americani.

Lo spettacolo sarà completato dalla perfetta e straordinaria diva dell'arte del bel canto, la signora **Irene Krasinska,** la cui meravigliosa ugola manda seralmente in visibilio gli spettatori del **Miramare.**

I prezzi, malgrado l'eccezionalità dello spettacolo, rimangono inalterati perchè è criterio lodevole della Impresa offrire al pubblico tripolino un programma di primissimo ordine con lievissima spesa.

Alhambra

All'**Alhambra** questa sera si darà la visione della eccezionale e grandiosa film **Sodoma** e **Gomorra.** La spettacolosa messa in iscena e l'arte insuperabile con cui è stata curata nei più minimi dettagli questa film assicurano il più completo dei successi.

Seguirà il ricco programma di varietà costituito dalla diva della canzone napoletana **Ester Natoli,** dal bravissimo duetto **Ridder** e **Rogers,** reduce dai trionfi del **Miramare,** dalla bravissima e virtuosa **Tina Louvrè,** che ogni sera ottiene dal pubblico tripolino nuovi trionfi, e dalla birichina ed elegante **Mary Bianchi.**

Teatro Estivo Trianon

Sesto Venerdì delle Signore

FRA MOGLIE E MARITO....

Fernanda Negri Pouget e Luigi Serventi si presentano in questa produzione nella pienezza della loro personalità nella complessa ed efficace azione interpretativa. Il serio, il faceto, il tragico, il buffo, il patetico il naturale, si alternano in un omogeneo equilibrio suscitando le più disparate emozioni ed impressioni. Una commedia insomma ricca di risorse e di trovate sorprendenti. Si può concludere che questo film è degno della serata alla quale è dedicato.

Il programma di Varietà contribuirà a rendere la serata ancor più eccezionale perchè **Ivonne De Fleuriel** la irraggiungibile stellissima, il **Duo Gallais** e la divetta **Jole Rubin** si presenteranno col loro miglIore repertorio e saranno, come sempre, applaudentissime e costrette a concedere innumerevoli bis.

Sabato sera ? ? ?

Domenica: l'asso della risata Charlot (Charlie Chaplin) in: **Charlot panettiere,** il non plus ultra dell'ilarità (4 atti).

In preparazione: **La Caduta di Troia.**

Circolo Artistico Italiano

Comunicato

Alla sede del C. A. I. (ex Scuola Pietro Verri) tutti i giorni dalle ore 14 alle ore 16, si troverà il Consigliere Segretario o un suo rappresentante a disposizione dei soci, accogliendo domande di ammissione.

Cambi su Roma

Parigi	130.65
Londra	142.70
Svizzera	571.70
New York	21.35
Bruxelles	131.00

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Certe raccomandazioni sono inutili per chi, come me, ha il naso fino in queste faccende! — protestò il vecchio spione, con la sicurezza dell'uomo che sa il fatto suo. — Don Achille, il vice commissario di San Carlo all'Arena è amico mio; e so bene come debbo regolarmi. Quell'uomo pare fatto apposta per il caso nostro.

Il furfante contava sulla sua qualità di spia dei liberali, che lo aveva reso così familiare con la sbirraglia per rendere, con la sua falsa denunzia, più verosimile l'inganno.

Donna Giuditta Rondani ad onta della sua età e delle violente emozioni che la martoriavano, non si lasciava abbattere dalla stanchezza, ma riusciva a dare al suo organismo fiacco una forza prodigiosa di resistenza, per dedicarla tutta nell'opera di ricerca di suo figlio.

Il sonno non scendeva più su quelle stanche palpebre ed il cervello della derelitta era torturato come da un tarlo implacabile. A chi ricorrere? A chi rivolgersi? A chi chiedere aiuto, assistenza, consiglio?

Un sol nome venne alle sue labbra dopo lungo pensare ed a quel nome il suo volto s'illuminò di speranza.

Donna Giuditta Rondani aveva pensato a Ciro, all'affezionato gobbetto, tanto amato dal suo Arnaldo.

Sì. Ciro, Ciro solamente poteva ricondurre quel figlio sperduto fra le braccia di sua madre.

Così sperò la signora Giuditta; e, chiamata a sè donna Maria, chiese in tono energico e supplichevole di essere aiutata ad alzarsi per recarsi a casa del gobbetto.

— Vergine santa! — esclamò la vecchietta, con dolorosa sorpresa. — Ma volete, dunque, sfidare la misericordia di Dio?

— Per carità! — supplicò la vedova Rondani. — Non vi opponete. E' una grazia che vi chieggo! E voi siete buona, e non vorrete negarmela.

— Ma, così di buon'ora! L'aria è fredda, e potrebbe arrecarvi male.

— Aspetterò ancora un poco.... Usciremo più tardi, quando il sole avrà calmato i rigori del mattino... Aspetterò, anche un'ora, anche due. Ma promettemi di condurmi alla locanda del Sole, che è a pochi passi di qui, nei vicoli della duchessa... Ho bisogno di parlare al nostro affezionato gobbetto, che non si è fatto più vedere da parecchi giorni. Ho una grande fede, mia buona amica: il cuore mi dice che il gobbetto riuscirà a ritrovare il mio Arnaldo. Conducetemi da lui, signora! Fatemi questa grazia!

A così vive e tenere preghiere, donna Maria finì per cedere e dopo qualche ora, quando il sole era già alto nel cielo e diffondeva un mite tepore primaverile, le due donne uscivano dal palazzo di via San Giovanni a Carbonara, e, noleggiato un capriolè, giungevano in capo a pochi minuti nei vicoli della Duchessa.

La vettura si fermò presso il lurido palazzetto dalle pareti umide e scure, ove noi già abbiamo portato il lettore e che prendeva nome di Locanda del Sole.

Le due vecchiette discesero dalla vettura e s'inoltrarono nel palazzo. Percorsi pochi scalini smussati, esse si trovarono in un bieco ridotto: era la triste locandaccia, ove in quell'ora regnava solenne il silenzio.

Un vecchio, cencioso, lurido, cieco d'un occhio, venne incontro alle due visitatrici, e, con evidente sorpresa per la insolita apparizione di persone da bene in quel losco ambiente, chiese loro:

— Chi cercate, signore?

— E' qui che abita un gobbetto di nome Ciro? — disse la signora Giuditta, sforzandosi di contenere la sua emozione.

— Geretiello? — esclamò l'uomo, squadrando le due donne con viva curiosità. — Bella roba!

E, senza attendere la risposta, si volse verso le stanze interne, e chiamò:

— Donna Fortunà! Donna Fortunà!

Dopo qualche istante, una donna sporse il capo da una delle finestre e, con debole voce, rivolta all'uomo domandò:

— Che volete?

— Queste due signore cercano dello scartellato.

A tali parole la donna rispose con una esclamazione in cui era, nello stesso tempo, gioia e trepidazione.

— Salite, salite — ella disse — Mi portate notizie di Geretiello? E' la Madonna che vi manda.

La vedova Rondani e donna Maria accolsero l'invito, e salirono poco comprendendo quanto la popolana aveva detto, ma allorchè furono sopra, questa domandò ancora:

— Ditemi, ditemi che n'è di Ciro? La madre di Arnaldo allibì.

Si chiedevano a lei notizie di Ciro? Dunque non era colà?

— E' scomparso! Sì! soggiunse Fortunata, scrollando il capo in atto di desolazione e di sconforto. — Non mi parlate di lui, signora! E' un ingrato!

— Ingrato?! — proruppe la signora Giuditta, in uno schianto. — No, buona donna: quel disgraziato è così buono, così riconoscente a chiunque gli faccia un pò di bene.

— Si è mostrato ingrato con me! — ripetette Fortunata, in un sospiro penoso. — Era qui, malato, qua si sfinito dalla febbre e dalle privazioni; ed io l'ho soccorso, io l'ho confortato, io ho avuto per lui tutte le cure e tutte le tenerezze di una madre. Ho trascorso accanto al suo giaciglio molte notti, insonne. Ho trepidato, ho pianto, ho sofferto per lui. Ed egli, non appena guarito, non appena in condizioni di non aver più bisogno di me con la scusa di recarsi in casa vostra, è fuggito forse per sempre!

— Dunque è vero che non è più qui? — rantolò Giuditta Rondani con un aspro singhiozzo.

— Da tre giorni!

— Da quando è sparito Arnaldo. — Dio mio! Dio mio! E' dunque, destinato che io non debba ricevere aiuto? — mormorò la desolata vedova.

Fortunata, scossa e intenerita dal pianto di quella madre; si levò di scatto e si accostò alla signora Giuditta, con affettuosa premura.

— Ma è, dunque, una ragione grave che vi spinge a cercare del gobbetto? — ella chiese.

— Una ragione gravissima — rispose donna Maria. — Da tre giorni questa signora cerca invano il figlio che era tutto il suo tesoro!

E la buona vicina accennò in breve alla sciagura toccata alla sua amica.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Il Principe Aimone lascia la Colonia

S. A. R. il Principe Aimone dopo una gradita residenza in Colonia, durata alcuni mesi, domani sabato alle 10.45 s'imbarcherà sulla «Cassiopea» per fare ritorno in Patria.

Tale notizia già diffusa nei pubblici ritrovi ha prodotto un senso di vivo rincrescimento in tutta la popolazione tripolina, nella quale il Principe Aimone aveva saputo crearsi tante simpatie e la conferma ufficiale non può che destare in tutti i cittadini metropolitani un sentimento di ancor più profondo rammarico.

Ricordiamo:

La venuta in Tripolitania di S. A. R. il Duca di Spoleto fu salutata da tutti noi italiani come il riconoscimento da parte del Governo della Patria Nostra, del sicuro avviamento della ricostruzione della nostra Colonia e come un attestato della soddisfazione nazionale per l'opera compiuta da Governo e cittadini in Tripolitania.

Il Principe Aimone venendo a soggiornare in intimità di vita con chi ha vissuto durante questi otto mesi in Colonia, ha potuto constatare come quest'opera vi sia reale ed effettiva; ha potuto constatare inoltre quanto sia forte la passione d'intenti che ci unisce tutti alla Madre Patria ed alla Dinastia Sabauda.

Ma Egli non saprà mai quanto vivo è il sentimento di simpatia e di devozione che in tutti i cittadini di Tripoli Egli ha saputo conquistare per la sua cortese cordialità prodigata a quanti hanno avuto l'onore di avvicinarlo, per il senso squisito di adattamento giovanile con cui Egli ha saputo trascorrere nella comunità coloniale la vita di tutti i giorni e nello stesso tempo per la rigida ed austera dignità, caratteristica dei nostri Principi di sangue Reale, con cui ha saputo impersonare la sua alta dignità di Rappresentante la Maestà del Re, nelle ricorrenze di avvenimenti nazionali.

Il Principe Aimone domani tornerà in Italia perchè la sua qualità di Principe e di Soldato, devoto al richiamo della Patria e del Dovere, non consentivano più a lungo il Suo soggiorno fra noi.

Noi tutti di lui ricorderemo due episodi che caratterizzano la figura del Duca di Spoleto.

L'avvenimento sportivo a cui Egli volle dare colla personale partecipazione al primo cimento automobilistico in Tripolitania, il battesimo augurale per prossime e più vaste gare, e la solenne inaugurazione del Monumento ai Caduti.

E rimarrà scolpita nella memoria dei cittadini della Tripolitania l'immagine del giovane ed aitante Principe, vero campione della forte razza italiana, curvo sulla motocicletta lanciata a velocità inaudita attraverso le vie che solcano l'oasi tripolina, schivo e noncurante del pericolo, e la superba visione della Sua alta, maschia e ieratica figura resa fiammante dall'ultimo bacio del Sole Africano, eretta in atto di muto e reverente omaggio alla memoria dei nostri gloriosi Morti, sullo sfondo della Grande Croce, simbolo di Martirio e di Civiltà Cristiana.

Due atteggiamenti che dimostrano le virtù insite dei Nostri Principi: il coraggio personale e la superba dignità della loro Stirpe.

Nel rivolgere al Duca di Spoleto il nostro saluto che è quello di tutta la cittadinanza Tripolina noi rivolgiamo a Lui l'unico sentimento che nell'ora della sua partenza attenua il nostro rincrescimento: ed è l'augurio che in non lontana epoca Egli possa tornare fra noi.

* * *

Il Principe Aimone si imbarcherà dal pontile di Piazza 4 novembre dove sarà ossequiato dal Reggente, e da tutte le altre maggiori autorità civili e militari della Colonia.

I rappresentanti delle varie associazioni e sodalizi cittadini si recheranno anch'essi al pontile per recare all'augusto partente il deferente saluto e gli omaggi del paese e noi siamo sicuri che tale manifestazione sarà pari ai sentimenti di amore e di devozione che Tripoli nutre per la gloriosa Casa Sabauda della quale un degno figlio ha per un lungo periodo onorato di sua presenza questa terra.

Gli auguri del Reggente al Ministro Di Scalea

In occasione del genetliaco di S. E. Pietro Lanza di Scalea il Reggente della Tripolitania ha inviato al Ministro delle Colonie il seguente telegramma:

ECCEL. PRINCIPE DI SCALEA
MINISTRO COLONIE
ROMA

I Funzionari civili e militari e la popolazione metropolitana ed indigena si uniscono a me nel porgere a V. E. caldi e devoti auguri per il Suo onomastico. Prego V. E. gradirli come l'espressione di viva simpatia e di ammirazione, non soltanto per il Ministro e per il cultore appassionato di tutti i problemi coloniali, ma sovratutto per Colui che fu il tenace assertore della impresa di Libia ed il valido cooperatore alla sua realizzazione.

IL REGGENTE GOVERNO
UGO NICCOLI

REGGENTE GOVERNO
TRIPOLI

A Lei e a Suoi collaboratori porgo vivissime grazie per graditi auguri.

A Lei sono poi molto riconoscente per le amabili parole con le quali ha voluto comunicarmi gli auguri. Cordiali saluti.

PIETRO DI SCALEA

L'Eid-Kebir

Stamane, alle ore 10,30 nel palazzo municipale avrà luogo il consueto ricevimento in occasione dell'Eid Kebir. Vi interverrà il Reggente del Governo per porgere gli auguri alla popolazione mussulmana.

L'onorevole Antonello Caprino

L'on. Antonello Caprino, una delle più spiccate figure Forensi della Capitale ed una delle più note personalità del Partito Fascista, è giunto ieri mattina in Tripolitania.

A recargli il saluto del Reggente del Governo che al suo arrivo era il comm. Bruno, e a porgergli l'omaggio del Fascismo locale si trovavano il Delegato del Partito Fascista avv. Casaccio e Carlo Lodi.

L'on. Caprino si tratterrà solo alcuni giorni a Tripoli per difendere una causa alla nostra Corte di Appello.

Egli avrà pertanto occasione di poter constatare come in questa colonia tutti gl'Italiani, lavorino con fervore d'intenti e con fede di patriotti per il suo avviamento alla vera e completa ricostruzione.

All'on. Caprino che è uno dei fondatori del Nazionalismo italiano, ex combattente nell'arme di fanteria, decorato al valore e che è stato ed è uno dei più assidui assertori del Fascismo in Sardegna, inviamo, il nostro saluto augurale.

Il tenente Del Ponte Cavaliere

Apprendiamo, come lo apprenderà la cittadinanza tripolina, con vivo piacere che il tenente aviatore Del Ponte, su proposta dell'on. Mussolini, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Questo riconoscimento delle indiscutibili qualità morali e personali del valoroso e giovane ufficiale da parte del Capo del Governo Nazionale e dell'Aeronautica Italiana; è una giusta ricompensa data agli atti di audacia e di continuo esempio di silenzioso compimento del proprio dovere del tenente Del Ponte.

Di lui, oltre gl'innumerevoli voli compiuti attraverso le più avverse condizioni di tempo in territorio pericoloso, dove il più breve forzato atterraggio può costare la vita, voli che costituiscono il quotidiano e sconosciuto sacrificio offerto con animo invitto dai nostri aviatori in Tripolitania, ricorderemo il magnifico e riuscito volo compiuto da Tripoli a Gadames, dove per la prima volta giunse l'ala d'Italia, ed il raid Torino - Tunisi - Tripoli, che ha segnato nella storia dell'aeronautica coloniale il primo e più sicuro avviamento alle comunicazioni aeree fra la Tripolitania e la Madre Patria.

Quindi l'onorificenza oggi concessa all'amico tenente del Ponte giunge cara e gradita al cuore nostro d'italiani come un atto di giusta e meritata ricompensa all'ardimento ed all'opera assidua e tenace di un nostro connazionale.

L'arrivo del nuovo Comand. delle Truppe

Come annunziammo col postale di ieri giunse il generale di Divisione Giuseppe Malladra nuovo comandante delle Truppe.

Si recarono a riceverlo allo sbarco il colonnello Riccardi Capo di S. M., il maggiore Pizzolato nella sua qualità di Capo di Gabinetto del Governo, e Hassuna Pascià col primo commissario municipale cav. Cao.

Il Generale Malladra dopo la visita a S. E. il Generale Taranto si recò a visitare il Reggente Gr. Uff. Niccoli col quale si trattenne in cordiale colloquio.

Abbiamo già fatto noto al pubblico quale valoroso alto ufficiale del nostro Esercito viene a sostituire degnamente S. E. il Generale Taranto nell'importante Comando e a continuarne l'opera ultra triennale da lui svolta da quando la torbida rivolta degli arabi costrinse l'Italia a snudare nuovamente la spada per restaurare il diritto della sua conquista in queste terre.

Al nuovo Comandante delle Truppe noi porgiamo il deferente saluto della cittadinanza e nostro.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti ieri mattina dall'Italia col piroscafo «Solunto»:

On. Caprino avv. Antonello, Deputato al Parlamento; Bottari dott. Biagio, Vice Segretario coloniale; Contino Achille, Direttore della Manifattura Tabacchi; Giachino dott. Francesco, Direttore dei Telegrafi; Belli comm. Luigi; Batacchi Cav. Vittorio; ing. Matarassi Ernesto ing. Schiezzari Giuseppe; Ortisi Angelo; Bastianini Alessandro; Berutti Mario; Bianchi Luigi; Gherardi Pompeo; Sottocasa Ulderico; Salvati Donato; Di Bella Orazio; Robinson Antonio; Lapasini Giulio; Pugno Riccardo, viaggiatore di commercio; Tripodi Rodolfo.

Sono inoltre arrivati: 39 militari di truppa del R. Esercito, 2 militi della M. V. S. N., 61 passeggieri civili fra i quali 5 artisti di varietà, 5 meccanici, un muratore, 3 tonnaroli e un fornaio.

Ufficiali arrivati

Col postale di ieri sono giunti in Colonia i seguenti ufficiali: Capitano Tega Arnaldo, Capitano Lotti Eliseo, Capitano Greco Francesco; Tenenti Vasquez Francesco, Grazioso Giulio, Aprile Ugo, Prati Luigi, Spinola Carlo.

AVVISO

L'avv. Michele Nobile, ha trasferito il suo ufficio in via Azizia ex Palestra dal 28 corr. mese.

Lutto nella classe Magistrale

Veniamo a conoscenza che a Messina, dove da circa 4 mesi si trovava in aspettativa, è improvvisamente scomparso il Sig. Challemi Giuseppe, benemerito insegnante nella nostra Colonia. Durante il servizio prestato con perizia diresse con encomiabile risultato, le R.R. Scuole di Suk el Giuma e Zavia.

Per l'infausto evento il Sopraintendente Scolastico ha telegrafato alla famiglia assicurando che in tutte le Scuole della Tripolitania vivo rimarrà il ricordo dell'estinto.

Alla classe magistrale che perde uno dei suoi più fattivi elementi e alla desolata famiglia esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

Il mercato!...

L'argomento è sempre vivo, vitale palpitante ed esasperante. Il Latini e compagni continuano imperterriti a spadroneggiare nel mercato riempiendosi le tasche a spese del pubblico dei consumatori e dei produttori.

Vinta la battaglia contro lo spaccio modello che era valso a frenare la loro ingordigia, quei messeri hanno ripreso vigorosamente l'offensiva ed ora non c'è ortaggio che non abbia raggiunto prezzi proibitivi.

Fino a quando durerà questo stato di cose?

Ci vogliamo sinceramente augurare che le preoccupazioni del pubblico siano condivise dal Municipio e dalla Commissione per l'Equo prezzo i quali dovrebbero maggiormente sentire la necessità di intervenire e provvedere con tutta la loro autorità e con tutti i mezzi che hanno a disposizione e con nuove facoltà che il Governo potrebbe eventualmente accordar loro per rendere più efficace, più radicale la loro opera epuratrice e normalizzatrice.

Data l'attuale crisi della nostra moneta la quale crisi offre agli speculatori largo campo di sfruttamento noi vediamo necessaria, indispensabile una forma di controllo che impedisca ad essi di profittare di sì dolorosa circostanza della vita economica del nostro paese.

Qui non ci sono manovre di borsa ma c'è la bassa e oscura manovra sul rialzo dei prezzi delle merci in genere ed è parimenti criminale e dannosa.

Un rialzo veramente sensibile si è verificato per esempio in questi giorni sul prezzo della carne. Lo sbalzo è troppo forte per essere naturale. Ci sarà stata qualche causa la quale avrà potuto essere l'odierna festa araba e una minima esportazione del bestiame in Cirenaica, ma questa causa non può giustificare un così grave inasprimento.

Ancora una volta dunque, noi, facendoci eco dei giusti lamenti del pubblico, invochiamo la protezione delle Autorità locali contro simili abusi i quali non hanno più limiti e minacciano di turbare seriamente il ritmo della vita economica del paese.

Costituzione Società Immobiliare

Si è formato un comitato promotore per la costituzione di una Società Immobiliare in Tripoli allo scopo di trattare l'acquisto di un nucleo di beni immobili attualmente in vendita e di sviluppare ulteriormente l'edilizia in genere.

Il capitale progettato va da uno a due milioni. (L. 1/2.000.000.—)

Chiunque desidera partecipare alla costituzione della Società è invitato a far pervenire entro l'8 Luglio, adesione scritta a mezzo lettera raccomandata indirizzata a Comitato promotore presso la locale Camera di Commercio, con l'indicazione approssimativa delle quote che intende sottoscrivere.

Le quote sono da 5 mila lire ciascuna.

La Segreteria della Camera di Commercio gentilmente fornirà schiarimenti agl'interessati

Tripoli 30 - 6 - 1925.

IL COMITATO PROMOTORE

AVVISO

Dal 1° Luglio, i Magazzini Generali, hanno adottato per i soli giorni feriali, il seguente orario:

UFFICI: ore 7,30 - 14.

MAGAZZINI: ore 8 - 12 - 15 - 18.

Nei magazzini di ordinaria custodia dalle ore 12 alle ore 13,30 saranno in servizio 1 facchino e 1 Capo-squadra per le eventuali verifiche richieste dalla Dogana o [illegible] Commercio.

La Cassa resterà aperta dalle ore 8 alle ore 1[illegible],30.

Annunzi Economici

DECAUVILLE da 60, metri 4[illegible], con scambio e curve, 3 vagonetti vendesi. Castiglioni, Corso V. Emanuele 23[illegible].

VENDESI Ristorante Napoli Corso V. E. 212. Rivolgersi al Proprietario.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. [illegible] Grafiche

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

Societá Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Adme Hoaeidah - Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 — Telefono N. 286 — Casella Postale 177

IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

EBANO
CREMA PER CALZATURE DI LUSSO
ESSENZA DI TREMENTINA

ERNESTO JORI - BOLOGNA

La Reclame è l'anima del commercio

La vostra macchina **corre...**

...ma la Torpedo **corre** e **salta**

Informatevi del doppio scatto importante caratteristica della "TORPEDO,,

JOSEPH D. JONAS

Sciara Arba Arsaat 63-65 TRIPOLI

Telefono N. 309

AGENTE ESCLUSIVO PER LA LIBIA E MALTA

CHIEDETE UNICAMENTE PRODOTTI LIEBIG

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Dott. Alfredo Sarra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie ghiandolari.

Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

---

500 letti comuni

e di lusso

Ribassi del 20 % — Ribassi del 20 %

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Fabbricazione di rete tipo orientale

Saldature Autogene con garanzia di un anno

P. P. Via Riccardo N. 174

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

La tipografia della "Nuova Italia e Corriere,,

AVVISA ENTI CIVILI E MILITARI, GLI UFFICI PRIVATI E I CITTADINI CHE, CON LA NUOVA SISTEMAZIONE, SI E' MESSA IN GRADO DI ESEGUIRE OGNI SPECIE DI STAMPATI CON LA MASSIMA PRECISIONE E PUNTUALITA'.

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — *Casella Postale N 76 — Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

La reclame è l'anima del commercio

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — **Deposito Cementi**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henui e Zavia - **OLI COMBUSTIBILI**

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

ANNO XIV. - N. 158 TRIPOLI, Sabato 4 Luglio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero Anno L. 126 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Le dimissioni di S. E. il Conte Volpi

Il Gen. De Bono nominato Governatore della Tripolitania

Il Conte Volpi creato Gran Cordone Mauriziano e Governatore Onorario per i servizi resi all'Italia ed in Colonia

La STEFANI comunica:

ROMA, 2. — NELL'ODIERNO CONSIGLIO DEI MINISTRI IL MINISTRO DELLE COLONIE HA LETTO LA LETTERA CON LA QUALE IL SENATORE CONTE VOLPI GOVERNATORE DELLA TRIPOLITANIA INSISTE NELLE SUE DIMISSIONI GIA' PRESENTATE E DETERMINATE DAI MOLTI IMPORTANTISSIMI UFFICI ED INCARICHI CHE EGLI COPRE NEL PAESE.

IL CONSIGLIO, MANIFESTANDO LA RICONOSCENZA DEL GOVERNO PER I GRANDI SERVIZI RESI DAL GOVERNATORE VOLPI ACCETTA LE DIMISSIONI STESSE CONFERENDOGLI IL TITOLO DI GOVERNATORE ONORARIO E DELIBERANDO ALTRESI' DI PROPORRE IL CONFERIMENTO AL CONTE VOLPI DEL GRAN CORDONE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

A GOVERNATORE DELLA TRIPOLITANIA IL CONSIGLIO HA DELIBERATO DI PROPORRE IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA EMILIO DE BONO.

Il commosso telegramma di commiato
di S. E. Volpi al Reggente

SCIOGLIENDO LA RISERVA FATTALE NEL MIO TELEGRAMMA DEL 28 GIUGNO CON MIO VIVO RINCRESCIMENTO LE PARTECIPO CHE HO DOVUTO DECIDERMI A POR FINE ALLA MIA MISSIONE IN TRIPOLITANIA.

LASCIO IL GOVERNO CON SINCERO DOLORE DOPO AVER DATO ALL'OPERA CHE MI ERA STATA AFFIDATA DAL PAESE QUATTRO DEI MIGLIORI ANNI DELLA MIA VITA CON FEDE ARDENTE E CON DURO LAVORO CHI MI FU PERO' IN OGNI MOMENTO ALLEVIATO DALLA AFFETTUOSA CONSAPEVOLE E CORDIALE COLLABORAZIONE DI TUTTI VOI E DI LEI PER PRIMO E DALLA FIDUCIA DELLE POPOLAZIONI DI OGNI FEDE CHE VOLLERO RICONOSCERE IN ME ANCHE QUANDO DOVETTI PROVVEDERE ALLA SALUTE DEL PAESE CON LA MAGGIORE SEVERITA' E CON PROFONDO SENSO DI GIUSTIZIA.

NEL MENTRE TELEGRAFO AL COMANDANTE DELLE TRUPPE PER INVIARE IL MIO SALUTO COMMOSSO AI MAGNIFICI NOSTRI SOLDATI CHE HANNO COMPIUTO LA RICONQUISTA, PREGOLA DI RIVOLGERE A TUTTI I NOSTRI COLLABORATORI, AI GRANDI COME AI MINORI, IL MIO SALUTO AFFETTUOSO E RICONOSCENTE ED ALLE POPOLAZIONI IL MIO VOTO AUGURALE.

CON PARTICOLARISSIMA AFFETTUOSA AMICIZIA SUO

VOLPI

Il saluto del Conte Volpi alle Truppe

ECCELLENZA GENERALE TARANTO — COMANDANTE TRUPPE.

DOPO QUATTRO ANNI DI GOVERNO HO DOVUTO DECIDERMI A CHE SIA POSTO FINE ALLA MISSIONE AFFIDATAMI COSTI' DAL PAESE. NEL LASCIARE LA TRIPOLITANIA TENGO A RIPETERE A LEI MIO PREZIOSISSIMO COLLABORATORE DI OGNI ORA E CAPO DELLE NOSTRE MAGNIFICHE TRUPPE LA MIA RICONOSCENZA E LA PREGO DI TRASMETTERE AGLI UFFICIALI E AI SOLDATI ITALIANI ERITREI E LIBICI IL COMMOSSO SALUTO E LA FIEREZZA CHE SERBERO' DI AVERLI AVUTI SOTTO I MIEI ORDINI, DI AVER POTUTO SCRIVERE, PER PRECIPUO MERITO LORO, UNA DEGNA PAGINA DELLA STORIA DEL NOSTRO PAESE COL LA RICONQUISTA SEMPRE VITTORIOSA PER L'ITALIA DEI SUOI DIRITTI E PER AVER DATO ALLE POPOLAZIONI DELLA TRIPOLITANIA LA PACE PIU' GENEROSA. IL VALORE DEI CAPI E DEI GREGARI CHE IN OGNI OCCASIONE SI E' COSI' ALTAMENTE MANIFESTATO RENDONO SICURO IL MIO AUGURIO DI VITTORIA COSTANTE CHE LA PREGO PER ME DI FORMULARE A TUTTI. RICORDERO' QUESTI ANNI DELLA MIA VITA COME LEI STESSO RICORDERA' COME PUO' RICORDARE CHI CREDE DI AVER ONOREVOLMENTE SERVITO PER IL BENE INSEPARABILE DELL'ITALIA E DELLA TRIPOLITANIA. ALTA STIMA.

VOLPI

Lo stato di servizio del gen. De Bono

Sottotenente a 18 anni; campagna eritrea dopo Dogali; campagna di Libia 1912-1913; conquista dell'altipiano e raid al confine tunisino: croce militare di Savoia per la guerra 1915-18; colonnello comandante il 15. bersaglieri; medaglia di argento sul campo per azioni alle «Frasche», proposta di medaglia d'oro 1915; promosso maggiore generale per merito di guerra, per avere potentemente contribuito all'arresto dell'offensiva austriaca nel Trentino 1916; medaglia di argento sul campo per l'azione del Sabotino-Salcano; comandante del primo settore e poi della 38. divisione Albania; comandante del 9. Corpo di armata; commendatore della corona dell'ordine militare di Savoia per l'azione giugno luglio 1918 sull'Asolone-Calmoschini (Grappa); medaglia di argento al valore militare sul campo per l'azione dell'ottobre 1918 (Grappa); comandante il 12 Corpo di Armata per a occupazione della Carinzia; smobilitazione il 26 gennaio 1920.

Il Consiglio dei Ministri nel 1920 lo aveva designato quale governatore dell'Albania, ma avendo poi l'Italia rinunziato ad ogni affermazione ed ogni espansione laggiù, gli venne affidato il Corpo d'Armata Verona. Nel luglio 1920 lasciò spontaneamente il servizio attivo e venne collocato in posizione ausiliaria speciale. Con la stessa data inizio la sua attività fascista.

La sua azione come fascista

Entrato nel Fascismo il Generale Emilio De Bono divenne subito una delle personalità più in vista del Partito per la devozione con cui ha saputo servire l'Idea e per la sua opera prestata a quella che fu l'organizzazione e l'inquadramento militare dello squadrismo.

La sua opera in tale campo fu talmente apprezzata dall'on. Mussolini che quando si trattò nell'adunata di Napoli di preparare i quadri del Comando di quella zona che fu poi la Rivoluzione il generale De Bono insieme a De Vecchi, a Balbo e a Michelino Bianchi, fu nominato a far parte del Quadrumvirato.

Costituitosi il Governo Nazionale il Generale De Bono fu nominato Direttore Generale della P. S., e quindi Comandante Generale della Milizia Nazionale.

In queste due cariche, certamente piene di responsabilità, il De Bono ha avuto non lievi amarezze, fra cui ultima e più grave la denuncia dell'on. Donati, finita con la vuota sentenza della Sezione di Accusa che ha dimostrato pienamente la falsità dell'accusa stessa.

Il saluto di Farinacci al Gen. De Bono

ROMA, 3 (Sabelli) — L'on. Farinacci diresse a S. E. il Generale De Bono il seguente messaggio:

La tua nomina a Governatore della Tripolitania è la migliore smentita alla ciurmaglia antifascista che se è riuscita malvagiamente a colpirti negli affetti non ha menomamente scalfito la tua dirittura morale, nè ha offuscato la tua gloria. Il Partito Fascista entusiasta esprime a te, prode generale, che portasti i reggimenti alla vittoria e le quadrate legioni alla riscossa la sua esultanza, avendo il Governo interrogato la volontà della parte sana del popolo italiano che ti ha seguito ed ammirato nei lunghi mesi di sofferenza. Partendo, per la Tripolitania sappi che ti accompagna l'affetto di tutte le camicie nere che ti ebbero capo e padre.

Da me ricevi come per il passato nelle ore liete e nelle ore tristi l'abbraccio ed il bacio di tuo figlio Farinacci.

28 milioni concessi per le opere stradali della Sicilia

ROMA, 3. (Sabelli). — La Cassa Depositi e prestiti ha deliberato la concessione di un mutuo di 28 milioni per le opere stradali della Sicilia.

La lettera con cui il Senatore Volpi ha rassegnato le sue dimissioni al Ministro

ROMA, 3 (Sabelli). — I giornali pubblicano la lettera con cui il Governatore Conte Volpi al Ministro delle Colonie chiede di essere esonerato dal suo ufficio.

Scrive il Senatore Volpi:

Fin dall'estate scorsa espressi la necessità per me di porre presto fine alla missione affidatami in Tripolitania, chiamato da altre responsabilità in Italia che hanno pure importanti riflessi nel pubblico interesse, onde proponevo al Governo Nazionale di pensare ad un mio successore.

Ad un anno di distanza questa necessità è venuta più stringente.

L'opera assunta non è compiuta perchè richiederebbe che vi si dedicasse la vita intera di un uomo, ma guardando ai quattro anni del mio Governo, posso, senza immodestia, asserire che grandi passi furono compiuti verso un assetto politico e militare stabile e verso un più promettente sviluppo economico di quella quarta sponda d'Italia.

Il Senatore Volpi dice che nel luglio 1921 quando assunse il Governo trovò poche migliaia di chilometri quadrati di occupazione costiera ed il nostro prestigio depresso dall'equivoco, dal compromesso, politico e per lo ripercuotersi dei tristi tempi che correvano allora, in Italia.

Tutto ciò minacciava le basi del nostro limitatissimo dominio.

Il Senatore Volpi accenna alla sua opera dalla vittoria di Misurata del 26 gennaio 1922 in poi e così prosegue. Oggi le popolazioni tranquille, uscite spossate da una lotta voluta, soltanto da capi crudeli irresponsabili, cercano ristoro nel lavoro ordinato, fiduciose nel nostro grande paese che le protegge. I capi ebbero quasi tutti il giusto castigo o sono dispersi nell'esilio.

Trentamila fucili, trenta cannoni furono per noi preda di guerra e garanzia della pace.

Il Senatore Volpi accenna alle opere civili compiute, mercè contributo di fede, d'amore di collaboratori volenterosi, e dice che le spese civili sono largamente compensate dai redditi civili, fra cui i tributi pagati dalla popolazione indigena col rispetto dovuto al dominatore.

La lettera del Sen. Volpi così continua.

I maggiori redditi civili furono erogati per le opere pubbliche, mentre l'erario statale copre le spese di impero per le truppe d'occupazione, come ancora fanno le grandi nazioni vicine dopo un dominio secolare.

Il Sen. Volpi quindi dice che l'avvenire economico della Tripolitania sta nella sua terra sterminata e generosa ed esalta i coloni Italiani che con fede ed ardimento iniziarono l'opera di vivificazione di queste terre.

I segni imperiali lasciati in nome di Roma, sovratutto da Settimio Severo, testè ridati alla luce in Leptis Magna, attestano [illegible] il nostro diritto indistruttibile [illegible] quella terra, ma anche [illegible] gio per continuare con fatti la grandezza di Roma.

Lo spirito che aleggia lassù in mirabile concordia di animi, derivante da questa nostra Patria, rinnovata dalla sua gioventù vittoriosa contro il nemico secolare e contro ogni demagogia distruggitrice ci può rendere sicuri dell'avvenire se non si neghi ogni generosità e bandisca per sempre ogni debolezza.

Il Conte Volpi così termina: Tale presentasi la Tripolitania dopo quattro anni del governo che ebbi la fortuna di reggere con fede ardente e con fatica senza tregua, forse con limitazione di capacità, ma sicuramente con fierezza d'italiano.

In fine della sua lettera il Conte Volpi esprime al Governo Nazionale la riconoscenza per la fiducia avuta in lui e lo prega di designargli un successore per il quale formula un solidale e leale augurio.

Il Governatorato del Conte Volpi

Quando nell'agosto del 1921 il Conte Volpi accettò di assumersi il grave pondo del Governo della Tripolitania egli non solamente non trovò una Colonia costituita e integrata nei suoi elementi politici, demografici ed etnici in quanto non esistevano che tre sole piazzeforti costiere di Tripoli, Homs e Zuara (assai meno di quanto si possedeva nel 1912) ma trovò il fatto compiuto di un paradosso politico giuridico e sociale; quale era la legge statutaria elargita alle genti della Tripolitania in un momento di estrema illusione e debolezza, ed alla quale legge i dirigenti intendevano tener fede assoluta e nella cui pronta e [illegible] applicazione essi erano certi risi[illegible]desse la sola ed unica soluzione del problema.

V'erano in Italia, in quel triste tempo, ben altri interessi e ben altre tendenze che prevalevano nel confronto dei veri interessi nazionali, la questione tripolitana ancora aperta come una ferita nei fianchi del paese, era una fonte inesauribile di argomenti polemici che si offriva agli estremisti nostrani i quali vi attingevano i dardi avvelenati della loro malafede.

Diminuite in Italia le forze di resistenza interna, le conseguenze esterne non potevano essere che gravi e gravissime infatti furono in Tripolitania dove, sulle rovine della nostra fallita impresa prosperava la mala pianta d'un panislamismo bolscevico che, per vie dirette ed indirette si alimentava a Mosca, ad Angora ed anche a Roma dove si era installata la sede centrale della famosa lega rossa dei cosidetti «Popoli Oppressi» a cui aderivano le [illegible] del nostro parlamentarismo e [illegible] cui facevano capo i più loschi e [illegible] interessi antinazionali.

Dopo pochi mesi di governo, la realtà della situazione apparve al Conte Volpi in tutti i suoi innumerevoli ed oscuri aspetti ed allora, poichè assai difficile, se non impossibile, si rivelava il tentativo di ottenere dal Governo di Roma i mezzi e la libertà di agire per salvare l'Italia da una irreparabile catastrofe coloniale, la sua coscienza si trovò di fronte ad un angoscioso dilemma [illegible] il Governo della Colonia, o rimanervi ed assumersi una responsabilità incalcolabile che R[illegible] aveva tutto l'interesse di non riconoscere e che il Paese totalmente ignorava.

Il Conte Volpi preferì rimanere al suo posto di combattimento pur non dissimulandosi e vagliando tutti i pericoli a cui andava incontro e che in quell'infausto periodo della vita politica italiana erano quanto mai aspri ed insormontabili.

La tracotanza araba

Non una lira non un fucile per la Tripolitania: questo era il verbo assoluto di Roma. Un Ministro delle Colonie disse: Se fossi costretto ad inviare un battaglione a Tripoli lascerei il potere.

E intanto gli arabi dell'interno della Tripolitania proclamavano la repubblica, la bandiera lunata sventolava sulle cime dei «cars» romani a dileggio delle glorie italiche passate e recenti, le forze armate dei capi dominavano e spadroneggiavano sui monti e nei piani e i loro sgherani venivano a riscuotere le decime dalle popolazioni fin sotto le mura di Tripoli!

Era il triste fallimento dell'Italia coloniale che si consumava in Tripolitania, erano tutti i nostri interessi Mediterranei che all'insaputa dell'Italia naufragavano sulle basse spiagge di queste terre, erano centinaia di chilometri di costa del civilissimo mare che ricadevano in potere della barbara civiltà beduina quando già per ottanta anni, la Turchia bene o male vi aveva montata la guardia garantendone l'approdo alle navi europee! Ed era l'Italia di Vittorio Veneto che si mostrava incapace di continuare la sua gloriosa storia, di compiere una missione civilizzatrice mentre da una parte e dall'altra fiorivano nella più feconda tranquillità, la Tunisia e l'Egitto: ed era Roma che dopo un vano tentativo, si ritraeva, pavida ed incerta, abbandonando sulle vie della incompiuta conquista le spoglie dei suoi morti eroi al ludibrio di una banda di capi sanguinari a cui offriva, assieme a cumuli d'oro, il patto di una pace per noi altrettanto umiliante!

Il Conte Volpi, dunque, rimase al suo posto e vi rimase per quella fede incrollabile che Egli ha nei destini d'Italia, per la repugnanza di abbandonare un campo di battaglia prima di aver tentato di ghermire l'agognata vittoria, per quella volontà di ferro della sua vita laboriosa per quella sua ostinata nobi-

lissima passione di rivendicare al suo Paese, a dispetto dell'Italia [illegible] quel tutto e quel pre[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] Tripoli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] doverosa condivisione di responsabilità da parte del Governo centrale, il Conte Volpi non aveva che le sue virtù e le sue forze personali, senza appoggi di sorta, di fronte ad una coscienza pubblica sorda e quasi ostile, di fronte all'imperversare di una furia demagogica che tutto negava e tutto voleva distruggere, di fronte ad uomini di governo incerti e pericolanti essi stessi nella lotta che malamente sostenevano contro il dilagare dell'oscena potenza bolscevica.

L'entrata in azione

La stampa rossa, allora dominante, e quella venduta [illegible] [illegible] [illegible] ed esterni, ed anche la stampa in buona fede che si lasciava facilmente insidiare, trarre in inganno al primo rumore d'armi in Tripolitania fece udire le sue voci di protesta e di deprecazione, mentre Tripoli stessa si infettava di torbidi elementi nostrani appositamente venuti dall'Italia per combattere sul posto ogni tesi nazionale e per dar forza alla propaganda panislamica.

In questa situazione ed in queste condizioni il Conte Volpi negli ultimi mesi del 1921 decise di entrare in azione per infrangere gli umilianti ceppi che legavano l'Italia a questo lembo d'Africa come ad una gogna.

Reggeva in quell'epoca il Ministero delle Colonie il compianto Giuseppe Girardini, altro degno figlio del glorioso Veneto continuatore egli pure di quelle tradizioni storiche di nobiltà di fierezza e di amor patrio dell'antico ed eroico popolo di San Marco. Fuori al di sopra di ogni interesse parlamentare, l'illustre vegliardo, in cui ardeva tutta una fiamma di giovinezza audace, fu il solo che comprese ed ebbe il coraggio di esprimere la necessità e la bellezza ideale del gesto che il suo giovine ed ardito corregionale intendeva compiere in Tripolitania pel bene dell'Italia e solo si trovò a propugnarne l'attuazione in mezzo alla generale negazione del consiglio dei ministri che si era espressamente riunito per decidere in merito alla proposta di uno sbarco a Misurata Marina presentata dal Conte Volpi.

Il Consiglio pronunziò voto contrario. Ma l'impresa si compì ugualmente. Il 26 gennaio 1922 un esiguo nucleo di truppe — minuscola disperata avanguardia di un inerte popolo di giganti comandati dal Colonnello Pizzari e agli ordini di retti e personali del Conte Volpi, sbarcava a Misurata Marina e sul quel vecchio e smantellato fortino risventolò, in un garrito di gloria, la bandiera d'Italia che già aveva conosciuto l'onta del ripiegamento!

Il dado era tratto. Ripiegare? Assolutamente no. Fermarsi? Impossibile. Avanti dunque, sempre per l'Italia che quaggiù riviveva come in un trionfale rifiorire della sua stirpe eroica, che qui, al di là del suo mare, ritrovava gli spiriti alati dei suoi ideali smarriti nel torbido affarismo politico della metropoli.

E caddero poco giorni dopo l'11 febbraio, come biondi eroi della leggenda, i primi tre ufficiali di Vittorio Veneto: il Tenente colonnello Mariani dei Bersaglieri, il Capitano Bocchini ed il Tenente Urbano.

Fra le più [illegible] consacrazione di sangue all'Italia che si redimeva oltre le sue frontiere!

Da quel giorno la lotta continuò assai difficile con pochi uomini, con pochi mezzi contro un nemico agguerrito, numeroso, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ista e fattista che aveva compiuta durante i grigi anni della nostra rinuncia.

In Italia si urlava contro l'impresa ritenuta pazza e sciagurata; l'uomo che l'aveva voluta ed effettuata era rabbiosamente attaccato da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il tiepido e colpevole silenzio degli altri ministri e degli altri deputati, gridò tutto l'orgoglio e la dignità d'Italia rivendicati in Tripolitania per opera e merito del Conte Volpi, e bollò con parole roventi i «nostri tori» che intrezzavano per la nostra umiliazione e per la nostra bancarotta coloniale.

Caduto il ministero Bonomi, continuò con non minore asprezza la lotta condotta da persone e da partiti avversari contro l'Eroe e la politica di forza da lui adottata in Tripolitania.

E così, di vittoria in vittoria, con trastate più spesso dei nemici interni del nostro Paese dalle rib[illegible] lione armata degli indigeni, si giunse al 30 ottobre, epoca in cui un'onda gagliarda di giovinezza libera [illegible] [illegible] [illegible] bolscevica [illegible] [illegible] [illegible] Benito Mussolini [illegible] [illegible] zona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scioso [illegible] l'opera del Conte Volpi, identificatasi finalmente nel programma delle rivendicazioni nazionali del nuovo governo, con gli aiuti che questo non lesinò, potè giungere al suo trionfale compimento che oggi tutti gli italiani debbono constatare con ammirazione e riconoscenza.

E accanto a quest'opera di restaurazione politica e morale il Conte Volpi ne ha svolta un'altra di valorizzazione non meno ardita di cui si vedono le feconde bellezze dentro e fuori la città di Tripoli, mentre Leptis Magna, per merito suo, oggi ritorna a testimoniare al mondo la grandezza di Roma conquistatrice.

VINCENZO SERIO

correnti ai servizi governativi.

Il Consiglio si riunirà nuovamente domattina.

Non è improbabile che il prossimo Consiglio si occupi di alcuni non rigurdanti importanti mutamenti negli alti gradi della burocrazia, di un provvedimento prefettizio.

Importanti decisioni del Consiglio dei Ministri

LA POLITICA ESTERA

ROMA, 3. (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri si è riunito sotto la presidenza dell'on. Mussolini che fece una breve rassegna della questione di politica estera attualmente sul tappeto.

La conferenza italo jugoslava che fu poi trasportata a Firenze stabilì degli accordi che sono ormai raggiunti e potranno essere firmati fra breve.

Si è fatta una trentina di accordi parziali riflettenti le questioni economiche locali, concernenti Fiume e la Dalmazia.

Tali accordi sono diretti a migliorare i traffici e le relazioni economiche fra i due paesi.

Le trattative italo-g[illegible] che per il trattato di comm[illegible] ripreso ed è probabile che giungano ad una conclusione prima della nuova scadenza del modus vivendi.

Circa il patto di garanzia la situazione è nel momento in arresto, lo atteggiamento tenuto dal Governo italiano è noto, nè repulsioni adesioni a priori, ma attesa dello sviluppo che gli avvenimenti potranno assumere.

PER LA SISTEMAZIONE DEI DEBITI DI GUERRA

Circa il trattato italo americano e italo inglese per la sistemazione dei debiti, la situazione è la seguente: cioè apertura ufficiale delle trattative a mezzo dell'ambasciatore a Londra e dell'ambasciatore a Washington.

Mentre a Londra le trattative sono alla fase preliminare, quelle a Washington non furono interrotte come si è detto equivocando sulla partenza di Alberti che non è delegato del Governo italiano ma è però aggregato all'ambasciatore.

La sospensione delle trattative si deve al fatto che dinanzi alle richieste formulate dall'Ambasciatore italiano i rappresentanti del Governo degli Stati Uniti chiesero di impegnarsi per una risposta positiva o negativa dopo aver presa visione dei dati supplementari circa le possibilità reali dei pagamenti da parte dell'Italia.

I dati saranno sollecitamente forniti dopo che, nella forma tale e sotto altri aspetti, quale potrebbe essere l'invio di un'apposita commissione le trattative saranno riprese sulla base della formula paganti nei limiti del possibile per oggi e per le annualità future.

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

Il Presidente propone e poi ed il Consiglio approva lo schema di decreto legge [illegible] presso la Presidenza del Consiglio il Comitato [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Presidente del Consiglio o delegato da lui, dal Sottosegretario dell'Agricoltura avente per scopo di proporre al Governo i mezzi onde aumentare la produzione granaria del paese.

L'on. Mussolini annuncia che la prima riunione del comitato permanente per il grano avrà luogo il 5 luglio a Palazzo Chigi.

LA SITUAZIONE INTERNA

L'on. Federzoni riferisce sulla situazione del Paese che è assolutamente tranquilla.

Ultimamente si sono svolte le elezioni municipali in parecchi centri, con grande concorso di elettori e con pieno successo delle liste fasciste.

A Roma si sono tenuti quasi contemporaneamente in piena libertà cinque congressi politici tra cui importantissimo quello del partito fascista.

In tutta l'Italia si celebrarono numerose cerimonie e adunate anche tissime, senza il minimo turbamento dell'ordine pubblico.

In conclusione la situazione interna può considerarsi ottima.

LO SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO DELL'ISTITUTO D'ASSICURAZIONE

Il Consiglio ha deliberato quindi lo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale d'Assicurazioni, nominando la commissione governativa per la reggenza dell'Istituto stesso l'on. professor Salvatore Gatti, Consigliere di Stato.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria fu oggetto d'ampio esame da parte del Consiglio.

Gli on. Mussolini e De Stefani riferirono per determinare l'origine e la portata del fenomeno del peggioramento dei cambi che per ragioni d'indole obbiettiva economica non si spiegano, in quanto che i raccolti agricoli si annunciano eccellenti, le industrie lavorano normalmente, la disoccupazione è ridotta alla cifra esigua di 101 mila individui, e l'ordine sociale è perfetto.

Il Governo dopo aver interpellato il Direttore Generale della Banca d'Italia ed il Direttore dell'Istituto dei cambi ha prese tutte le misure e positive misure alla difesa della lira [illegible] [illegible] [illegible] i mezzi necessari per colpire gli speculatori, i diffonditori di panico che allo stato della cosa è ingiustificato ed assurdo.

Il Consiglio approva poi su proposta dell'on. De Stefani lo schema di decreto delle legge con qui le si risolve il [illegible] organico e definitivo il problema all'adeguata sistemazione dei servizi governativi [illegible] stabili demaniali [illegible] in rapporto al bisogno del [illegible] e della Marina con l'istituzione d'un commissione Superiore presieduto dal Ministro delle Finanze avente l'ufficio di provvedere all'assegnazione locale dei fabbricati e delle aree be[illegible]

Il Giro di Francia
L'ottava tappa

LUCHON, 3. — L'ottava tappa del Giro di Francia sul percorso Baionne-Luchon ha dato questo risultato primo Busse, secondo Bottecchia.

Un giudizio di Farinacci sulle dimissioni degli "Aventiniani"

ROMA, 3. (Sabelli). — L'on. Farinacci, interrogato dal corrispondente del «Secolo» sulle conseguenze che potrebbero avere le dimissioni presentate dai deputati dell'Aventino si è così espresso:

Oggi è ridicolo preoccuparsi di ciò che fa o che farà l'Aventino; questo lo abbiamo soltanto riservato quale trastullo ai nostra Balilla.

Il fascismo non deve, da oggi in poi, seguir le mosse dei secessionisti. 1) perchè essi non contano più nulla; 2) perchè si avrà sul colle romano la tragedia tra le varie fazioni.

Se i deputati dell'Aventino rassegneranno le dimissioni alla maggioranza della Camera non rimarrà che «disciplinatamente, signorilmente» come direbbe Federzoni, accettarle.

Di questo gesto avversario sarebbe soddisfatto il paese e, in particolar modo, l'on. De Stefani che risparmierebbe alle casse dello Stato le indennità che ammontano a svariate centinaia di migliaia di lire che oggi sono malamente carpite all'erario.

La corsa del Palio a Siena

SIENA, 3. — Alla presenza delle autorità e d'immenso popolo vi fu la tradizionale corsa del palio.

Da San Rossore giunsero il Re e la Principesse Giovanna e Mafalda [illegible] [illegible] [illegible] fatti segno ad entusiastica dimostrazione di [illegible] da parte della popolazione.

Fra le cospicue personalità che presenziarono allo spettacolo, vi erano l'ambasciatore inglese, il Sottosegretario all'interno.

Il Re e le Principesse ripartirono, stasera con treno speciale per San Rossore ossequiati dalle autorità e dalla folla.

Per il trattato di Commercio Italo-Tedesco.

GENOVA, 3. — Sembra che le riunioni della commissione italo tedesca per la costituzione di un trattato di commercio fra l'Italia e la Germania saranno proseguite.

A Rapallo si stanno provvedendo gli alloggi per le due delegazioni.

Per la Conferenza a favore della Polonia

VARSAVIA, 3. — Il Ministro degli esteri Skrzyaski è partito da Parigi diretto a Washington ove vi sarà la conferenza sulla Polonia.

Il Gen. Bazan resta capo dello S. M. della Milizia

ROMA, 3. (Sabelli). — Il Comando Generale della M. V. S. N. comunica:

Alcuni giornali pubblicano che il prossimo Consiglio dei Ministri si occuperà della nomina del nuovo Capo di Stato Maggiore della Milizia in sostituzione del Generale Bazan, che attualmente ricopre tale carica.

La notizia è falsa e tendenziosa.

Le elezioni in Olanda

AMSTERDAM, 3. — I risultati non ufficiali delle elezioni della seconda camera accertano un movimento verso sinistra.

Attualmente la destra dispone di 60 seggi e la sinistra di 40.

Breve sospensione delle trattative
per la soluzione del debito italo-americano

LA NECESSITA' DI DATI COMPLEMENTARI

L'Agenzia Stefani comunica:

WASHINGTON, 3. — Dalla riunione di ieri l'altro fra l'ambasciatore d'Italia e il Segretario del Tesoro Americano è risultato evidente che sarebbe impossibile accordarsi su proposte concrete per la sistemazione dei debiti italiani, prima di conoscere altri particolari non ancora precisati sulla situazione economica dell'Italia.

Allo scopo di ottenere detti dati complementari sulle possibilità di pagamento dell'Italia, furono aggiornate le conversazioni condotte in questi ultimi giorni dall'ambasciatore De Martino con l'assistenza tecnica del comm. Alberti.

I negoziati fra i due Governi continueranno nello spirito più amichevole. Le conferenze saranno riprese non appena l'ambasciatore sarà in possesso dei dati complementari.

Un Comunicato Ufficiale Americano

WASHINGTON, 3. — Un comunicato ufficiale diramato dal Segretario del Tesoro in relazione al rinvio delle conversazioni dice:

Il presidente della commissione dei debiti dichiarò che la base di intesa originale fra la commissione e l'Ambasciatore italiano prima dell'inizio della discussione era stata che subito dopo le avvenute conversazioni preliminari il comm. Alberti sarebbe recato in Italia per raccogliere i dati necessari illustranti la capacità di pagamento dell'Italia.

Le conferenze verranno riprese quando il comm. Alberti tornerà dall'Italia.

Per la difesa della nostra valuta

ROMA, 3 (Sabelli). — Tutti i giornali rilevano come sia assolutamente ingiustificato il panico, sparsosi specialmente nelle provincie meridionali, intorno alla valuta italiana ed affermano che occorre assolutamente ristabilire la serenità e la fiducia nella nostra situazione finanziaria la quale è saldissima e non deve esser turbata da manifestazioni disfattistiche e da speculazioni infami.

Gli avvenimenti nel Marocco

CONTINUANO GLI ATTACCHI DEI RIFFANI

FEZ, 3. — Nella notte del 30 giugno furono dai riffani sferrati tre attacchi successivi contro gli accampamenti del gruppo mobile di Hadjalecben.

Vivi attacchi si verificarono inoltre nelle regioni di Asila e di Uedt- [illegible] [illegible] ro posizioni.

UN VOTO DEL SENATO FRANCESE

PARIGI, 3. — Il Senato ha discusso l'interpellanza di Bluyesen sul Marocco.

Dopo le esplicite dichiarazioni di Briand e di Painlevè si approva all'unanimità con 200 voti un ordine del giorno affermante le intenzioni pacifiche della Francia e la sua ferma volontà di difendere i territori affidati al protettorato francese.

UN PROSSIMO ATTACCO GENERALE

FEZ, 3. — Si ha da fonti [illegible] notizie provenienti dalle regioni di [illegible] Angeras dei Geballa che sono concordi nel lasciare prevedere un attacco lungo tutto il fronte per il giorno successivo alla festa di Aid-el-Kebir.

Gli Angeras si lamentano per la brutalità con cui sono trattati da un luogotenente di Abd el Krim.

Molti sono sul punto di abbandonare la causa riffana.

E' segnalato a [illegible] l'arrivo di numerosi contingenti riffani.

Ottima impressione inglese per il consolidamento del debito con l'Italia

LONDRA 3. (Stefani). — Il «Times» nelle note finanziarie [illegible] che la notizia con cui il Governo italiano ha annunziato [illegible] le intenzioni d'iniziare le conversazioni circa i debiti dell'Italia verso l'Inghilterra ha destato un'ottima impressione nello City.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica
Osservazioni del 3 Luglio 1925

STAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripoli	[illegible]	S W	0	0
Azizia	[illegible]	N	0	0
Gadames	[illegible]		0	0
Garian	—	—		
Homs	[illegible]	S W	0	0
Misurata	[illegible]	S E	0	0
Tarhuna	[illegible]	N	0	0
Zavia	35.9 21.7	E	0	0
Zuara	40.1 17.6	W	0	0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Cronaca di Tripoli

Il ricevimento al Municipio per l'Eid Kebir

Ieri mattina nel palazzo municipale s'è tenuto il consueto ricevimento in occasione dell'Eid Kebir.

Alle ore 10,30 tutte le più alte autorità della colonia sono state ricevute dal Sindaco Hassuna Pascià e dal commissario Cav. Cao.

Fra gli intervenuti erano: il reggente grande uff. Niccoli, il comm. Bosco, il comm. Palumbo Cardella, i generali Taranto, Mazzolini e Graziani, la magistratura al completo, il console Barsi della M. N., il cav. Sitesa, per la Camera di Commercio, il questore Comm. Berdetti, l'Avv. Enzo Cannarella, l'Avvocato Ortona Federico, legale del Municipio, nonchè un gran numero di Ufficiali, alti funzionari e notabili indigeni.

Il reggente porse in nome del governo gli auguri alla popolazione mussulmana, fece rilevare il modo pacifico e cordiale con cui l'Italia tratta i sudditi della Tripolitania, nonchè il proposito risoluto di sempre operare per la maggiore prosperità di questo paese. Accennò al modo cordialissimo col quale è stata recentemente ricevuta a Roma la missione della Tripolitania.

Il discorso fu applauditissimo.

Il Municipio offrì un sontuoso rinfresco.

P. N. F. Sezione di Tripoli

Ogni Domenica a partire dalla prossima 5 Luglio i fascisti di Tripoli potranno riunirsi in questa sede alle ore 10,30 allo scopo di tenersi al corrente di quanto possa interessarli e per comunicazioni del Direttorio.

Per le assemblee di carattere impegnativo sarà sempre dato regolare annunzio.

IL DIRETTORIO

* * *

Oggi partirà per l'Italia S. A. R. il Principe Aimone di Savoia, Duca di Spoleto.

I fascisti sono invitati ad assistere allo imbarco, che avrà luogo al pontile di Piazza IV Novembre.

Il corteo, col gagliardetto alla testa muoverà dalla sede alle ore 10.

IL DIRETTORIO

Un lusinghiero attestato

S. A. R. il Principe di Spoleto nel lasciare la Colonia ha voluto degnarsi esprimere con una lusinghiera lettera a firma del suo aiutante di bandiera, il suo compiacimento alla ben nota Ditta tripolina Stavros P. Haggea e Figli per la correttezza e sollecitudine con le quali ha eseguite le sue varie ordinazioni d'acquisto durante il suo soggiorno a Tripoli.

L'Agenzia della coltivazione di tabacco in Tripolitania

La produzione della campagna 1923 è stata di Kg. 35.195 e quella del 1924 ha dato una resa di Kg. 53.885 di ottimi tabacchi indigeni con un numero di coltivatori ammontanti complessivamente a 348.

Per la campagna del 1925 si prevedono risultati ancora più soddisfacenti per numero di coltivatori e qualità di prodotto.

Degno di rilievo il fatto che per la prima volta nella corrente campagna di coltivazione, anche dei concessionari ed agricoltori italiani finora in numero di sette, hanno intrapreso la coltivazione del tabacco che prima si trovava esclusivamente in mano dell'attività di agricoltori indigeni.

Come abbiamo annunziato sono stati fatti gli studi per il perfezionamento culturale e curativo dei tabacchi di razza locale e sono già stati iniziati esperimenti di tabacchi di seme orientale sull'altipiano del Garian e della Msellata, seguendo il programma tracciato dal prof. Donadoni, direttore superiore del R. Istituto di Scafati.

Un banchetto all'on. Caprino

Per iniziativa del Direttorio del Fascio locale, questa sera alle ore 19,30 precise nel locale del Ristorante «Le Venete» sarà offerto un banchetto all'on. Antonello Caprino.

Tutti i fascisti che vorranno partecipare a questa manifestazione di omaggio e cameratismo al giovane ed animoso deputato fascista, dovranno prenotarsi non più tardi di mezzogiorno, anche telefonicamente presso Carlo Lodi nella redazione della NUOVA ITALIA.

IL DIRETTORIO

I numeri della Tombola Nazionale

ROMA, 3 (Sabelli). — Ecco i numeri della tombola Nazionale estratti oggi:

36 31 7 44 63 33 18 38 57 78 39 27 80 87 14 85 42 69 65 58 32 49 43 3 26 66 82 48 64 72 12 11 81 76 59 10 50 1 46 53 28 83 19 73 38.

Le cartelle vincenti dovranno essere inviate a Roma alla Commissione esecutiva in piazza del Gesù n. 48 non oltre il 17 corrente.

Associazione Ferrovieri della Libia

Si invitano i ferrovieri tutti, soci e non soci a voler intervenire alla Assemblea che si terrà nei locali sociali, in Sciara El Garbi, il 5 luglio 1925, alle ore 9 in prima convocazione un'ora dopo in seconda convocazione per urgenti ed importanti comunicazioni riguardanti la classe.

IL CONSIGLIO

Arresto d'un abigeatari

Freg ben Nama ben Mohamed da Nuhaz el Arbaa, vagabondo per professione rubava il 28 u. s. mentre stavano a pascolare in località Kal Rubia in quel di Ain Zara una vacca ed un vitello di proprietà di Fergiani ben Ali.

Recavasi tosto a Suk el Giuma ove trovava un complice in tal Hag Ali ben Mohamed mediatore in bestiame.

Costui si offriva di comperare il bestiame per L. 720, pagabili sul mercato di Tripoli, dopo che egli lo avesse venduto a terze persone. I due furfanti a Tripoli fecero affari d'oro.

L'Hag Ali infatti vendè la vacca ad un ebreo per L. 800 ed il vitello ad un macellaio per L. 580, consegnò le L. 720 pattuite all'abigeatario, e già si accingeva pieno di gioia a regalare un di più all'autore del furto, come pegno di amicizia per future losche imprese, quando sul mercato comparve il proprietario del bestiame accompagnato dal solerte ed infaticabile Maresciallo dei R. R. C. C. Papitto Giuseppe nonchè da carabinieri. Costui riconobbe le sue bestie, ed i carabinieri arrestarono tosto l'abigeatario, addosso al quale fu trovato il prezzo del reato, sequestrarono la refurtiva e denunziarono il sedicente mediatore.

Domenica al Miramare

? ? ? ? ? ? ?

Sottrazione di seterie

Il commerciante sig. Gino Hassan ieri si recava nei magazzini della Dogana per ritirare una cassa contenente m. 279 di charmeuse di seta del valore di L. 12.645, speditogli dallo Stabilimento Sacco e Merini di Como. Avendo scorto sulla cassa traccie di manomissione si rifiutava di ricevarla.

Più tardi procedutosi in presenza del sig. Muscat Agente della Compagnia di Assicurazione Lloyd, all'apertura della cassa con gran meraviglia degli astanti invece di seterie vi trovarono due pacchi di chiodi e della stoffa di tela.

La polizia indaga attivamente.

Arresti

La polizia ha arrestato l'indigeno Mohamed ben Alì ben Mustafa di anni 40 da Sliten perchè profittando che Mohamed ben Amor da Guahse qui di passaggio la sera del 30 u. s. aveva lasciato il barracano davanti la porta d'un negozio di Sciara el Garbi, se ne appropriava e si ecclissava con la refurtiva.

* * *

Gli agenti Aamed Sgheir, Laadi Latresc e Jusef ben Mohamed hanno arrestato Mohamed ben Regen di anni 20 da Msellata perchè la sera del 30 giugno u. s. aveva rubato in compagnia di un altro indigeno due vassoi di proprietà di tal Messaud ben Ali da Fezzan.

FURTI

Mustafa ben Hamed aveva condotto il 28 u. s. al mercato di Suk el Htab una pecora ed un montone coll'intenzione di venderli. Verso le ore 10 dovendosi assentare per qualche momento, pregò il contadino Mohamed ben Salem di custodirgli le bestie durante la sua assenza. Costui però pensò che invece di essere il custode era preferibile divenire il proprietario degli animali. Fu così che quando il Mustafa ritornò non trovò nè custode, nè custoditi.

Dopo attive indagini il Maresciallo dei RR. CC. Giuseppe Papitto riuscì ad arrestare il ladro.

Procedono le indagini per il rinvenimento degli animali.

OSPEDALE COLONIALE "Vittorio Emanuele,,

Vendita di oggetti fuori uso

Alle ore 10 dell'8 luglio 1925 presso la farmacia dell'Ospedale predetto sarà venduta al miglior offerente una partita di damigiane varie, fusti in legno ed in ferro non più utili ai bisogni dell'Ospedale. Le offerte saranno fatte seduta stante. L'Amministrazione adotterà il sistema di vendita che riterrà più opportuno. Per concorrere necessita un deposito provvisorio di Lire 150,00. Spese a carico dell'acquirente. Per informazioni e visita materiale rivolgersi al predetto Ospedale.

Il Maggiore di Amministrazione
Capo Ufficio
LONG

Corriere Sportivo

Le prossime competizioni allo "Stadium,,

Viva è l'attesa nel pubblico sportivo tripolino per le competizioni atletiche che avranno luogo domenica 5 corrente.

Queste gare che possono ben definirsi campionati regionali, lasceranno un perenne ricordo in tutti coloro che avranno la fortuna di assistervi.

I ricchi premi messi in palio dalla benemerita società organizzatrice hanno chiamato allo Start il fior fiore degli atleti, uomini, giovani e giovanetti, campioni e speranze dell'atletismo coloniale scenderanno in terra per contendersi l'ambita vittoria.

Nelle società sportive e nei reparti militari continua [illegible] la preparazione degli elementi per contendersi il primato nella classifica generale, e per la bellissima coppa.

Abbiamo fatto notare la partecipazione della M. V. S. N. e della società [illegible] che dobbiamo [illegible] numerosa squadra non meno agguerrita.

Le iscrizioni si chiuderanno sabato p. v. alle ore 18.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Un pubblico enorme accorse ieri sera al Miramare per la visione della prima serie della spettacolosa film Sodoma e Gomorra e rimase, come prevedevamo, estatico, esterrefatto sorpreso dinanzi all'imponenza della ricostruzione storica delle due città della Palestina, che attraverso una serie di magnifiche fotografie ed impressioni, sfilò per due ore innanzi ai suoi occhi.

La scena dell'incendio e della inondazione che completa l'opera della giustizia divina punitrice della dissolutezza, del vizio, della patria di quel immoralità di Sodoma e Gomorra, commosse vivamente il numeroso uditorio.

Questa sera avrà luogo la visione della seconda serie della magnifica film e non dubitiamo che il successo che si è verificato per la prima serie si ripeterà per questa parte che riguarda la società moderna in confronto di quella biblica.

[illegible] dal quello di pr[illegible] [illegible] dei Varietà composto dello straordinario ed eccezionale numero d'attrazione eseguito dai bravissimo trio Beretta, dagli eleganti [illegible] ballerini The French, che ieri sera per il loro debutto il pubblico [illegible] un vero [illegible] Krasinska, la diva dell'arte canora, [illegible]

Domani Domenica tanto a [illegible] quanto all'Alhambra si svolgerà uno spettacolo assolutamente nuovo nel campo cinematografico. Una sfida lanciata Ridolini a Fregoli [illegible] tre artefici della risata che appariranno in tre diverse filmes scelte fra le più esilaranti del loro repertorio.

Alhambra

Questa sera all'Alhambra si darà la seconda serie della magnifica [illegible] Sodoma e Gomorra ra che per la magnificenza della ricostruzione storica ieri sera ha appassionato vivamente il numeroso pubblico. Seguirà il ricco programma di Varietà con la Ester Natol, con la Mac Nich con la Tina Lovrè, con il Trio Ridder e Roggers e con la Mary Branchi.

Domani grande sfida fra R.do[illegible]ni, e Fridolin e Tranquillini.

Teatro Estivo Trianon

Questa sera al Trianon l'impresa Stagatti e Mercieca persistendo nel proposito di deliziare il pubblico tripolino con magnifici spettacoli, proietterà la film: Angelo custode, grandiosa azione drammatica in quattro lunghi atti. Gli spettatori godranno delle ore di pace dolce e familiare, di schietta allegria, di quella pace che tanto conforta [illegible]

Seguirà uno scelto [illegible] La De[illegible] [illegible] o repertorio e la Robi[illegible] [illegible] propositi di [illegible] il pubblico. Domani terza domenica di [illegible] Charlot panettiere. [illegible] sarà [illegible] La caduta di Troia

ANNO XIV. - N. 159 TRIPOLI, Domenica 5 Luglio 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Annuo L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Volpi e De Bono

La notizia delle dimissioni del Conte Volpi ha prodotta nell'animo cittadina quella impressione che doveva logicamente e fatalmente produrre. Essa ha fatto vibrare nel cuore di ognuno un senso di commozione e in molti, moltissimi di profondo dolore.

Solamente chi non ha l'abitudine di ricordare, solamente chi voglia il pubblico bene attraverso il filtro dei propri interessi particolari può non aver sentito il rammarico di vedere il Conte Volpi distaccarsi da questa Colonia dove la bandiera nostra non era che un'ombra pavida ed incerta e dove egli accese fiamme di gloria nazionale nei luoghi stessi in cui s'erano consumati sanguinosi e oscuri sacrifizi di rinunzia.

Quando si scriverà la storia coloniale d'Italia, quando la coscienza nazionale sarà più consapevole della importanza politica ed economica di una colonia come la Tripolitania, solamente allora si vedrà in pieno l'opera qui compiuta dal Conte Giuseppe Volpi, opera che apparirà tanto più gigantesca quanto più sembrerà breve il periodo in cui fu realizzata, quanto più si riveleranno esigui i mezzi che egli impiegò per conseguire la vittoria.

Il Conte Giuseppe Volpi è stato sopratutto un realizzatore. Egli ha oprato e costruito in uno slancio superbo d'idealità ma sulla base di criteri pratici e concreti. La sua parola, che tante volte udimmo in magnifiche improvvisazioni, non giungeva a noi solamente come vigorosi battiti d'ala ma più ancora come il grido d'una volontà ferma e possente. E alle parole corrispondevano l'azione e l'opera: e intorno all'edifizio che egli aveva preso a costruire sorgevano e si moltiplicavano mille altre energie da lui suscitate e da lui rese audaci.

Sono un nulla quattro anni nella storia d'una impresa coloniale, ma per la Tripolitania i quattro anni del Governatorato Volpi sintetizzano e rivelano tutta la capacità organica e dominatrice della nostra razza, e ciò quando il dubbio che disarma ed avvilisce, aveva già pervasa la coscienza pubblica, ed Adua e Tarhuna e tutti gli altri insuccessi coloniali del 1915 si riassumevano in una sola sconfortante ed amara espressione d'impotenza italiana a imporre e a diffondere il dominio di Roma oltre le frontiere della patria.

Il Governatorato Volpi è stato un governatorato conclusivo. Trasferitesa per merito suo in colonia tutte le forze attive dell'Italia, allorchè queste forze, per deleterie influenze, parevano morte e mortificate, esse oprarono con ardente e vigile passione: e mentre in Italia si vilipendeva il glorioso Reduce dai campi di Vittorio Veneto, qui, su queste pianure ostili e su questi monti sconosciuti e lontani, il Reduce ritrovava l'ebbrezza sanguinosa della gloria, vi ritrovava la morte bella e un altare su cui il suo sacrifizio era consacrato e santificato. E dalla meravigliosa sponda, divenuta ingrata agli eroi, gli eroi a frotte, emigravano in queste terre dove soltanto sapevano di veder riconosciuto ed apprezzato il loro valore e il loro olocausto.

Il Conte Volpi ha lasciato la Tripolitania nel momento in cui tutte le sue capacità erano rivolte alla valorizzazione economica del paese. Era l'ultimo potente sforzo che Egli si era accinto a compiere e già se ne rivelavano gli inizi, e già i solchi da lui tracciati divenivano fecondi. Ora Egli avrà in Emilio De Bono il suo successore, il continuatore della sua opera e noi di Tripoli pieni di ansie e di passione per queste terre a cui abbiamo consacrato tutte le nostre attività e riposte tutte le nostre speranze, accogliamo questo suo successore con la stessa fede con la quale or sono quattro anni accogliemmo il Conte Volpi.

Emilio De Bono fu uno dei quattro che riportarono a Roma l'anima gloriosa dell'Italia, l'anima che si era smarrita per le torbide vie del sovversivismo asiatico. Egli fu uno dei sacerdoti dell'idealità nazionale; percorrendo l'aspro cammino della rivoluzione fascista, Egli recava in pugno la fiaccola purificatrice che aveva raccolta sulle insanguinate petraie del Carso e nelle luminose onde del Piave; e giungendo a Roma con Benito Mussolini, alla testa di centomila riarmati fanti di Vittorio Veneto, sognava la più grande Italia.

Egli ha subìto poi il martirio di tutti gli uomini di fede ed oggi, pienamente vittorioso, si assume il compito di governare questa colonia, che è come un lembo palpitante d'Italia gettato sull'altra sponda del Mediterraneo e che a Lui si affida, tranquillo e fiducioso nei virili e saggi propositi del Governo nazionale, già largamente sperimentati sotto il Governo del Conte Volpi.

Al Conte Volpi la cittadinanza di Tripoli, memore e grata, esprime a mezzo nostro tutto il dolore di averlo perduto e al Generale Emilio De Bono esprime tutta l'immensa fede che essa ripone nell'opera che Egli saprà svolgere in Colonia pel bene dell'Italia e della Colonia stessa.

VINCENZO SERIO

Il saluto di S. E. il Gen. De Bono al Sen. Volpi

ROMA, 4. (Sabelli). — S. E. De Bono ha inviato al Conte Volpi il seguente dispaccio:

MANDO A V. E. IL MIO SALUTO PRENDENDO FEDE NELL'ASSUMERE LA SUA SUCCESSIONE IN TRIPOLITANIA DALL'AUGURIO COL QUALE L'E. V. CHIUDE LA SUA LETTERA DI DIMISSIONI. PROCURERO' DI ESSERE IL CONTINUATORE DELLA DI VOI OPERA CON PERENNE VISIONE DELLA GRANDEZZA DELLA PATRIA E DELL'AVVENIRE DEL FASCISMO.

EMILIO DE BONO

Il Conte Volpi presiederà la Commissione che si recherà a Washington

ROMA, 4. (Sabelli). — Oggi negli ambienti ufficiosi si affermava che al Senatore Giuseppe Volpi sarà affidato l'importante incarico di presiedere la Commissione dei delegati dell'Italia che verso la fine del mese si recherà a Washington per sistemare il debito dell'Italia verso gli Stati Uniti.

In questa occasione il Capo del Governo ha smentito nella maniera più formale la diceria assurda che il Governo voglia introdurre la lira-oro ed ha assicurato che contro i propalatori di queste menzogne sarà provveduto con tutti i mezzi.

Un plebiscito al Conte Volpi

SALSOMAGGIORE, 4. — Il Conte Volpi che si trova a Salsomaggiore per breve tempo in cure, ricevette un gran numero di telegrammi di saluto in occasione delle sue dimissioni da Governatore della Tripolitania.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 4. (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri riunitosi oggi dopo un'esauriente discussione ha approvata la relazione del Ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati sullo schema di decreto-legge per l'organizzazione e le attribuzioni dei provveditorati alle opere pel Mezzogiorno e per le isole.

L'on. Grandi ad Atene

ATENE, 4. (Stefani). — E' giunto da Costantinopoli il sottosegretario agli Esteri italiano on. Dino Grandi.

Il Re ha nominato Conte il Governatore De Vecchi

ROMA, 4. — La «Stefani» comunica:

S. M. il Re ha nominato Conte il Governatore De Vecchi in riconoscimento degli eminenti servigi da lui resi alla Patria.

A proposito della lira-oro

ROMA, 4 (Stefani). — Il Presidente del Consiglio unitamente al Ministro delle Finanze hanno ricevuto il gr. uff. Cesare Paris ed il comm. Alvaro Marinelli in rappresentanza della piccola e media Banca a nome della quale essi hanno presentato l'ordine del giorno votato dal convegno del 26 giugno per la difesa della lira.

Un capo ribelle libico espulso dall'Egitto

CAIRO, 4. — F. Sayed Helal el Senussi, uno dei principali capi della rivolta di passaggio in Egitto era riuscito a eludere la vigilanza dei guardiani e a giungere a Cairo. Egli fece anche una visita al palazzo d'Abdine e si ritirò.

Ma la P. S. informata, si mise sulle tracce del Sayed e lo scovò in un albergo. Fu tratto in arresto e rinchiuso nelle prigioni donde fu fatto imbarcare su di un piroscafo diretto a Marsiglia.

Il trattato di commercio italo-Tedesco sarà discusso a Rapallo

ROMA, 4. Sabelli). — Sembra che le riunioni della commissione italo-tedesca per il trattato di commercio tra l'Italia e la Germania saranno proseguite a Rapallo.

A tale scopo si stanno provvedendo gli alloggi per le due delegazioni.

Cessione di rapporti fra il Vaticano e l'Argentina

PARIGI, 4. — I giornali ricevono da Buenos Ayres che la vertenza tra il governo Argentino ed il Vaticano sta per entrare nella fase acuta.

Il senatore Mora Almeida ha presentato alla Camera una mozione chiedente al Governo di rompere i rapporti con la Santa Sede di sospendere due vescovi e di cessare di pagare le congrue ecclesiastiche.

Modelli delle statue di Michelangelo rinvenuti in San Pietro

ROMA, 4. (Sabelli). — Monsignor Cascioli, in alcune stanze superiori della Basilica di San Pietro che servivano di magazzino e che da moltissimi anni erano chiuse, rinvenne i rottami misti e mutilati di sette modelli in gesso di statue di Michelangelo Buonarroti.

Tali modelli-statue rappresentanti i Grandi Profeti, dovevano essere alti sedici metri ciascuna dovevano ornare secondo, documenti esistenti nella Biblioteca Vaticana la Cupola della Basilica di S. Pietro.

Michelangelo compì tali lavori intorno all'anno 1560 e solo la morte doveva interrompere l'ultima opera intrapresa dal grande e geniale scultore italiano.

Il matrimonio della Principessa Mafalda

ROMA, 4. (Sabelli). — Si annuncia che il matrimonio della Principessa Mafalda con il Principe d'Assia avverrà il 22 settembre prossimo nel Castello di Racconigi.

Un opposione del P. M. nella causa per l'aggressione Bergamini

ROMA, 4 (Sabelli). — Oggi è continuato alla Corte d'Assise il processo contro gli aggressori del senatore Bergamini.

Dalla Parte Civile fu avanzata potesi, durante la deposizione dell'on. Bergamini, che l'aggressore abbia potuto avere un movente politico.

Il Pubblico Ministero allora dichiarò che si sarebbe opposto a che la causa odierna, che verte essenzialmente su di un delitto comune data la qualità degl'imputati potesse esser trascinata, con pregiudizio della ricerca della verità, sul terreno politico.

Duello Ansaldo-Parini

ROMA, 4. (Sabelli). — Oggi si sono battuti in duello il redattore capo del «Lavoro» di Genova, Ansaldo e il collega Parini, redattore del «Popolo d'Italia».

Al secondo assalto entrambi gli avversari rimasero leggermente feriti e lo scontro venne sospeso.

Desolanti dichiarazioni d'un comunista sull'azione bolscevica in Italia

ROMA, 4. (Sabelli). — La «Tribuna» riceve da Vienna che durante la seduta del Comitato Esecutivo di Mosca il delegato comunista italiano dovette dichiarare il fallimento dell'azione bolscevica esercitata in Italia, fallimento dovuto essenzialmente alle misure di attiva sorveglianza esercitate dal Governo dell'on. Mussolini.

Lo stesso delegato ha informato l'Esecutivo che in Italia i comunisti stampano a Torino, a Milano, a Firenze, a Napoli e a Genova un giornaletto clandestino, ma che la loro tiratura è limitatissima perchè gli stessi operai si rifiutano di leggerlo.

Il Corriere della Sera diffidato

ROMA, 4. (Sabelli). — Si ha da Milano, ieri sera il Prefetto di Milano ha diffidato il «Corriere della Sera» per un articolo concernente la questione della valuta della lira e che avrebbe prodotto impressione di panico nelle popolazioni.

Il Consiglio della Dante Alighieri

ROMA, 4. — Presieduto dall'on. Boselli e con l'intervento dei suoi componenti si è adunato il Consiglio Centrale della Dante Alighieri.

L'on. Boselli fece un'ampia esposizione dei lavori della Dante ed informò circa la preparazione del 30. Congresso indetto a Torino per il 20 ottobre.

Il Consiglio approvò varie relazioni di alcuni consiglieri su differenti temi e deliberò importanti erogazioni a fine sociale.

I progetti finanziari di Caillaux approvati dalla Camera francese

PARIGI, 4. — La Camera dopo una seduta notturna durata fino alle 7,30 di stamane, dedicata alla discussione della legge sulle finanze approvò vari progetti che fissano definitivamente il bilancio del 1925.

Dichiarazioni di Alberti ai banchieri americani

NEW YORK, 4. — Dinanzi ai banchieri americani raccolti presso l'ufficio di rappresentanza dell'Istituto nazionale dei cambi di New York, il comm. Alberti, reduce dai negoziati di Washington e diretto in Italia ha prospettato alcuni termini del problema in discussione, rilevando lo spirito di cordialità che presiedette alle conversazioni dei giorni scorsi.

Il comm. Alberti espresse la sicura fiducia che la ripresa dei negoziati, cheavrà luogo fra poche settimane, non appena cioè il Ministro delle Finanze italiano avrà ultimato la raccolta di ulteriori elementi desiderati da Washington, potrà arrivare alla intesa massima che dovrà portare alla stipulazione dell'accordo concreto e definitivo.

I Cataclismi mondiali
La spaventosa eruzione d'un Vulcano in Colombia

BOGATA, 4. (Colombia). — Da ieri il vulcano Galeras è in violenta eruzione.

Altissime fiamme sorgono dal cratere e cenere e lava ricoprono i dintorni. Le comunicazioni sono interrotte con Florida Sonsaca, e si teme che la città sia stata distrutta dall'avanzata delle lave.

Studenti tedeschi condannati a morte in Russia

MOSCA, 4. — La Corte Suprema emise una sentenza con cui gli studenti tedeschi Kindermann, Volscht e Ditmar autori dell'attentato contro Trowski sono stati condannati alla pena capitale.

I danni del terremoto in California

MILANO 4. — Il «Corriere della Sera» ha da New York:

Un terremoto violentissimo aveva già scosso martedì mattina la California meridionale, con centro in Santa Barbara la piccola e bellissima città piena di ville e di fiori, che ha il nome di Mentone americana.

La maggior parte degli edifici in mattone è crollata compresi i due alberghi principali, l'Harlington e il Cravitto.

Il terremoto si è ripetuto all'indomani alle ore 0.12.

Per fortuna la maggior parte degli abitanti dormivano nei giardini e nei prati e non vi è stata nemmeno una vittima.

Ma la città è stata di nuovo sconquassata violentemente e molti edifici pubblici — mezzo rovinati dalla scossa di ieri — sono crollati con fragore assordante.

Vi è stato qualche ferito leggiero fra gli agenti di polizia e le squadre di lavoratori intenti all'opera di soccorso.

Durante tutta la notte, squadre di lavoratori hanno frugato tra le macerie per ricercare se vi fossero vittime alla luce di potenti riflettori prestati dagli studi cinematografici di Hollywood.

I soccorsi sono stati pronti e abbondanti.

Treni della Croce Rossa, navi da guerra, marinai armati e agenti di polizia fanno servizio nelle strade.

Non vi è stato alcun tentativo di saccheggio.

I più cospicui cittadini, dopo aver coordinato l'opera di soccorso si sono riuniti nel pomeriggio per concretare il piano di ricostruzione della città.

L'ex Ministro del Tesoro, Mac Haddok, si è messo a capo della schiera dei finanzieri, la quale provvede a un prestito di due milioni e mezzo di dollari per ricostruire il quartiere degli Affari.

La cifra totale dei danni va da quindici a trenta milioni di dollari.

La famosa antica missione di Santa Barbara che era già stata distrutta dal terremoto un centinaio di anni addietro e che era stata ricostruita di recente è di nuovo in rovine.

Le sue torri gemelle sono crollate. Al momento del disastro un prete stava celebrando la messa. Egli e i fedeli rimasero illesi. Nel sobborgo Monte Cito un certo numero di bellissimi villini di milionari rimasero danneggiati.

Gli avvenimenti nel Marocco

GLI EFFETTIVI DELL'ESERCITO FRANCESE

PARIGI, 4. — Painleve dichiarò al Senato che gli effettivi francesi che si trovano attualmente nel Marocco, superano appena del 25 per cento gli effettivi che trovavansi nel

FESTEGGIAMENTI PER IL SULTANO

FEZ, 4. — Ricorrendo le feste di Ali Kebir, il Sultano ricevette ricchi e numerosi doni.

Il maresciallo Lyautey e le autorità vennero appositamente a Fez a rendere omaggio al Sultano.

Contro la propaganda antifrancese negli Stati Uniti

PARIGI, 4. — Durante una colazione offerta in onore della missione del segretariato del Commercio degli Stati Uniti, Briand deplorò la propaganda antifrancese negli Stati Uniti, secondo cui la Francia turba la pace, preoccupata soltanto dalla guerra di conquista.

Briand ricordò come la Francia abbia accettato a Londra nell'interesse della pace, gravi sacrifici e si sia adoperata a sforzare ed a realizzare i patti di garanzia destinati ad assicurare la pace tra i popoli.

Briand concluse che la Francia non disconosce il suo debito e lo pagherà nei limiti compatibili collo stato attuale delle sue finanze.

Un Garden Party all'ambasciata di Parigi

PARIGI, 4. — Nella sede dell'ambasciata italiana vi fu stasera un Garden Party a profitto dei vari istituti di beneficenza della nostra colonia.

Vi intervenne l'hig life della Colonia e numerose notabilità.

Facevano gli onori di casa l'ambasciatore Avezzana.

La disgrazia d'un Infante di Spagna

MADRID, 4. — L'automobile su cui trovavasi l'infante Ferdinando ebbe un urto con un autobus di servizio pubblico.

L'Infante rimase leggermente contuso alla gamba destra ed al viso.

De Vecchi ritorna in Somalia

ROMA, 4. (Sabelli). — Stamane l'on Mussolini ha ricevuto in lungo colloquio l'on. De Vecchi, il quale secondo quanto affermano i giornali, conserverà il posto di Governatore della Somalia.

Importanti dichiarazioni di Coolidge
sul patto di sicurezza

CAMBRIDGE, 4. (Massachussets) Il presidente Coolidge parlando in una riunione patriottica, prese impegno a nome degli Stati Uniti di sostenere moralmente i patti di sicurezza destinati a mantenere la pace in Europa.

In pari tempo Coolidge avvertì che a questa sola condizione si potrà attendere che gli Stati Uniti contribuiscano maggiormente al risollevamento finanziario del vecchio mondo. Se i popoli di questo, aggiunse Coolidge diffidano gli uni degli altri, oggi devono concludere i patti della loro reciproca sicurezza quantunque gli Stati Uniti debbano astenersi prendere gli impegni dell'ordine politico in casi cui non sono politicamente interessati. Questi patti avranno sempre l'appoggio morale degli Stati Uniti e avranno sempre le approvazioni dell'opinione pubblica.

I drammi della gelosia

UNA MADRE SI GETTA DALLA FINESTRA INSIEME A SUA FIGLIA

MILANO, 4. — Un grave fatto ha destato questa notte in via Guglielmo Pepe la più penosa impressione.

Erano quasi le 24 quando da una finestra del terzo piano della casa segnata col n. 18 cadeva sulla strada una piccina di pochi giorni.

Dall'alto furono udite delle grida disperate e mentre qualcuno tentava di accorrere, una donna, la madre della bimba, folle di dolore si precipitava nel vuoto andando a cadere poco lontano dalla sua creatura.

Madre e figlia pietosamente raccolte vennero trasportate all'ospedale Maggiore mentre fra gli abitanti di via Guglielmo Pepe la notizia si diffondeva richiamando molta folla ancora incerta sulla versione da dare al tr... caso.

All'ospedale, la donna, dopo varie cure è stata messa in condizione di poter parlare, ed ha dichiarato di essere Alba Rossini di Tarquinio maritata a certo Scottini di anni 24 da Rovigo e ha riferito che verso le 24 mentre stava alla finestra tenendo in braccio la sua bambina Pierina appena di venti giorni, la creatura era sfuggita precipitando sulla strada.

Dopo alcuni attimi d'incertezza e di sgomento, senza neppur rendersi conto di quello che faceva, s'era gettata giù per morire accanto alla sua figliuoletta.

Le condizioni della Rossini non sono gravi poichè ha riportato contusioni ed escoriazioni multiple e pare scongiurato il pericolo di lesioni interne, per quanto sia stata giudicata con prognosi riservata.

La bambina è in stato gravissimo.

Più tardi le indagini dei carabinieri hanno portato all'arresto del marito della donna, Cirillo Scottini, operaio, designato dalla folla come causa della duplice disgrazia.

Costui interrogato ha dichiarato invece che durante una delle solite liti, la moglie a causa di gelosia avrebbe a scopo suicida prima gettato dalla finestra la bambina e poi l'avrebbe seguita nel vuoto.

Le indagini continuano per l'accertamento della verità.

Il "Popolo" riprende le sue pubblicazioni

ROMA, 4. (Sabelli). — «Il Popolo» organo del partito popolare, ha ripreso oggi le sue pubblicazioni.

Salvemini rinviato a giudizio...

ROMA, 3. (Sabelli). — Giunge notizia da Firenze che il Giudice incaricato della istruttoria a carico del prof. Salvemini ha concluso rinviando il noto rinunciatario di Fiume e della Dalmazia a giudizio per offese al Sovrano e per vilipendio alle istituzioni.

...e la simpatia degli "Aventiniani"

Il curioso e l'inconcepibile è che l'attestato di simpatia dato e rinnovato al Salvemini dai vari costituzionali dell'Aventino così redatto:

«I sottoscritti compiono un dovere di coscienza attestando in questo momento la stima e la ammirazione per Gaetano Salvemini.

Nessuno che lo conosca ha potuto sottrarsi al fascino della sua altezza morale. Tutta la coltura europea vede in lui uno dei più grandi storici contemporanei.

La sua scuola onora l'Italia. L'opera politica di Gaetano Salvemini anche per chiunque in buona fede ne dissenta è stata, sempre, un esempio mirabile di austerità, di disinteresse, di coraggio».

Seguono le firme di alcuni senatori del Regno, di generali e ufficiali i quali hanno evidentemente dimenticato un atto di giuramento verso l'Istituto Monarchico e che allegramente esaltano, insieme a repubblicani e sovversivi, colui che ha oltraggiato la Maestà del Re.

Fra le altre si rilevano le firme del generale Bencivenga, del senatore Albertini, dell'on. Amendola, Bracco, Borgese, Alberto Cianca, del colonnello Gatti, prof. Levadella Vida, il senatore Fortunato, senatore Giacomo Ferri, senatore Sforza ecc. ecc.

A quale profonda assenza di senso morale riduce la perdita del potere!

Cinque ragazze mettono a subbuglio un territorio

ROMA, 4. — I giornali hanno da Eboli

Oggi il paese è stato messo in subbuglio da voci allarmanti e terrorizzanti...

Con dovizia di particolari si narrava che al mattino, quattro individui, tutti mascherati e biancovestiti che erano appostati dietro un grosso macigno in prossimità della contrada «Fontana del Fico» fossero usciti innanzi a nove contadinelle che si recavano pacificamente al lavoro, di cui quattro erano rimaste preda degli individui misteriosi e le rimanenti cinque scappando erano corse in paese a dare l'allarme.

E l'allarme fu dato così bene che tutto il paese, in men che si dica, fu messo in subbuglio.

Prontamente il maresciallo dei R. Carabinieri Viviani coadiuvato dal Comandante delle guardie municipali sguinzagliò, per la contrada indicata dalle contadinelle stesse, carabinieri a cavallo, guardie municipali, e guardie notturne in bicicletta, in cerca dei misteriosi individui dagli occhi bendati e dai vestiti bianchi come la neve.

Volle, anzi, il Viviani, veder personalmente lui nella faccenda. Recatosi infatti prontamente in contrada «Fili» dove si sarebbero dovute recare a lavorare la mattina trovò le 4 contadinelle credute vittime dell'altrui barbarie tutte intente al lavoro, pacifiche e spensierate.

Che cosa era successo?

Le cinque ragazze che avevano divulgato la notizia in paese avevano voluto sottrarsi per un giorno al lavoro dei campi e per sfuggire ai rimproveri dei genitori avevano inventato la storiella dell'incontro con gl'individui misteriosi.

Il grave incendio d'un piroscafo a Napoli

NAPOLI, 4. — Il piroscafo «Columbia» della Società Consulich avente un carico di carta, di allume, di cellulosa e di legna, partito da questo porto ieri sera, dovette fare improvvisamente macchina indietro a causa di un gravissimo incendio, scoppiato a bordo del piroscafo.

L'incendio fu circoscritto, ma non domato, e s'ignora la entità dei danni.

Avviso

La Ditta Mariotti **AVVISA** che in seguito a forte ribasso degli esplosivi, avvenuto in Italia, da oggi mette in vendita la polvere da mina a lire cinque al Kg.

Partenza straordinaria

Il piroscafo «Porto Torres» partirà mercoledì 8 Luglio alle 17 per Siracusa Genova accettando merci e passeggieri.

OSPEDALE COLONIALE "Vittorio Emanuele"

Vendita di oggetti fuori uso

Alle ore 10 dell'8 luglio 1925 presso la farmacia dell'Ospedale precitato sarà venduta al miglior offerente una partita di **damigiane varie, fusti in legno ed in ferro** non più utili ai bisogni dell'Ospedale. Le offerte saranno fatte seduta stante. L'Amministrazione adotterà il sistema di vendita che riterrà più opportuno. Per concorrere necessita un deposito provvisorio di Lire 150,00. Spese a carico dell'acquirente. Per informazioni e visita materiale rivolgersi al predetto Ospedale.

Il Maggiore di Amministrazione
Capo Ufficio

Cambi su Roma

Parigi	135.25
Londra	137.90
Svizzera	551,00
New York	28 35
Bruxelles	132 25

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 124

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Un invincibile fremito di pietà attraversò il cuore di Fortunata a quel racconto. La misera impallidì, e più profonde apparvero le rughe che le striavano la fronte; il sinistro destino della vedova Rondani suscitava forse, nell'animo suo un tumulto di ricordi tristissimi. Ella si sentiva irresistibilmente attratta verso quella sventurata e perciò cercò di confortarla con le più dolci e commoventi parole.

— Signora, — ella esclamò, accarezzando la bianca chioma della povera vecchia — abbiate coraggio e confidate in Dio. Anche io ho provato grandi dolori e posso compatirvi.

Ma la madre di Arnaldo pareva ormai insensibile a quelle parole ed a quelle carezze. Ella aveva chiusi gli occhi ed abbandonato il capo sullo schienale della sedia: le labbra si agitavano in un balbettio incomprensibile e dal suo petto il respiro veniva fuori come un rantolo.

Fortunata diede un grido ed esclamò:

— Ma questa donna muore!

Ma dopo pochi minuti la signora Giuditta parve rianimarsi, aprì gli occhi ed atteggiò le labbra ad un mesto sorriso.

Poco dopo, accompagnata dalle due donne, nella stessa vettura che l'aveva trasportata alla locanda, Giuditta Rondani ritornava al palazzetto di via San Giovanni a Carbonara ove dovette subito mettersi a letto, assalita da una febbre violenta, che durante il giorno la fece spesso delirare.

Un'altra amorosa infermiera la vegliava: Fortunata.

* * *

Quando Core 'e cane fece, quel giorno la sua consueta visita a casa Rondani, trovò la vecchietta in grave stato.

Lo spione chiese conto del perchè di quell'inaspettato malore e seppe così da donna Maria che la signora Giuditta era uscita poche ore innanzi, per cercare di un amico di suo figlio, di Ciro il gobbo.

Era la seconda volta che Core 'e cane udiva quel nome e corrugò la fronte sotto una strana impressione di sgomento.

Chi era quell'amico dello scultore e per quali ragioni la signora Giuditta cercava di lui, con tanta insistenza, da arrischiarsi perfino di uscire di casa in sì tristi condizioni di salute?

— Ecco una complicazione — egli mormorò — ecco un'altro che entra nel ballo... e don Florestano traccheggia. Ma ora la finisco io, adesso stesso vado dal Commissario...

E senza aggiungere altro, lasciò la casa dello scultore e si avviò al posto di polizia di San Carlo all'Arena.

V.

Giunto al commissariato, dove godeva parecchie amicizie Core 'e cane domandò subito di don Achille.

Gli sbirri, che ben conoscevano il camorrista lo introdussero senza indugio nella stanza ove troneggiava, dietro un grosso tavolo, l'amico di don Ciccillo 'o Cacagliello.

— Sei tu, Core 'e cane... che cosa ti mena qui?

— Un fatto grave e... confidenziale.

— Allora chiudi la porta ed avvicinati.

Il complice di Florestano di Carminati eseguì l'ordine ricevuto ed andò a sedere accanto a don Achille.

— Dunque? — disse questi fissandolo il camorrista.

— Vostra eccellenza sa che io servo con fedeltà il nostro buon re Ferdinando II.

Ebbene, ora sono in grado di mostrare la mia abilità e di permettere a voi, caro don Achille, di fare una bella figura.

— Bravo! Vediamo. Di che si tratta?

— Ecco qui: Dovete sapere che alla via San Giovanni a Carbonara abita, o meglio, abitava, uno scultore a nome Arnaldo Rondani il quale da domenica delle Palme non è più tornato a casa sua e io credo che in questo misterioso fatto entrino i liberali — disse piano lo spione.

— Gesù... sarebbe una vendetta politica?...

— Proprio così e perciò vi consiglio a fare una visita in casa dello scultore. Forse là potrete trovare qualche indizio...

— Ma allora corro subito... Non ci mancherebbe altro che cadere in disgrazia del ministro di polizia.

Decisa la andata in casa dello scultore, don Achille seguito da due agenti e da Core 'e cane uscì dal Commissariato.

Allorchè la comitiva fu a pochi passi dal palazzo di Arnaldo, il camorrista si fermò e disse:

— Cavaliè — se mi permettete, io vorrei salire prima di voi dalla vecchia per prepararla, perchè temo che ricevendo un'emozione tutto ad un tratto potesse morire e se la vecchia muore voi non potrete interrogarla e perderete una bella occasione.

— Hai ragione! — esclamò il vice commissario, il quale, sebbene d'intelligenza assai limitata, aveva il gran pregio di persuadersi facilmente.

Core 'e cane si allontanò a passo celere ed infilò quasi di corsa il portoncino.

(Continua)

E' USCITO IL TERZO NUMERO DEL BOLLETTINO DELLA CAMERA DI COMMERCIO CON I «PROTESTI CAMBIARI».
IN VENDITA PRESSO L'AGENZIA DI CESARE FILACCHIONI.

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Farmacia Savoia — Sciara Riccardo.

Farmacia Lanzon — Piazza Banco Roma.

Cronaca di Tripoli

La partenza del Principe di Spoleto

Ieri mattina S. A. il Principe di Spoleto accompagnato dal suo aiutante di bandiera comandante Mariano si è recato al Castello per fare la visita di congedo al Reggente della Colonia.

Il Grand Uff. Niccoli gli è andato incontro sulla scalinata, e tosto, assieme si sono recati in automobile lungo la passeggiata Conte Volpi, ove hanno passato in rivista le truppe.

Arrivati in Piazza 4 novembre sono scesi dall'automobile ed a piedi si sono avviati verso il molo. Quivi stavano ad attenderli tutte le più alte autorità della colonia, un folto gruppo di ufficiali superiori, nonchè le rappresentanze delle Associazioni che firmarono il patto di trincea con le bandiere, cioè il fascio, l'associazione Mutilati, il Nastro Azzurro, la Combattenti, ed i Volontari di Guerra.

Il Principe si è intrattenuto a conversare col grand Uff. Niccoli e col generale Taranto. Ha voluto poi stringere affettuosamente la mano a tutti gli alti funzionari della colonia, agli ufficiali, ed ai dirigenti delle Associazioni. Ha avuto cortesi parole per Hassuna Pascià.

Durante la cerimonia la Banda militare suonava la Marcia Reale. Il Principe infine ha stretto la mano al Reggente ed al generale Taranto, e prima di scendere gli scalini del molo ha voluto ritto sull'attenti salutare a lungo.

Una grande commozione aleggiava intorno, un gran silenzio regnava. Il comandante dei fascisti grida: « Per S. A. il Principe di Spoleto, eia, eia, eia! — Un coro di voci lancia un formidabile alalà, mentre tante mani salutano romanamente. Sentiamo tutti gli astanti il dolore del distacco per questo amato Principe che tanta larga messe di simpatie ha saputo accattivarsi.

Poi S. A. s'è imbarcato, e mentre il canotto lo portava verso la Cassiopea egli ritto guardava con emozione e nostalgia questa terra ove aleggiano ancora le aquile di Roma.

Prima di salpare per l'Italia il Principe che è socio onorario della Combattenti di Tripoli ha ricevuto il Presidente di questa, sig. Filippo Crescimanno ed ha donato alla Associazione un suo ritratto munito di autografo.

Il saluto del Reggente al Duca di Spoleto

Il Reggente del Governo ha inviato ieri mattina a S. A. R. il Duca di Spoleto la seguente lettera:

ALTEZZA REALE,

Mentre Vostra Altezza Reale si dispone a lasciare la Tripolitania desidero Le giunga a mio mezzo il saluto devoto e bene augurante della intiera Colonia. Vostra Altezza parte accompagnato dalla ammirazione di tutti e dal desiderio vivissimo che l'alto onore di averLa avuta nostro Ospite possa essere in un avvenire non lontano rinnovato.

Nello esprimere a Vostra Altezza Reale questi sentimenti, che confermano la devozione di questa terra italiana alla Gloriosa Casa di Savoia, aggiungo il profondo omaggio personale mio e della mia famiglia.

Di Vostra Altezza Reale
Devotissimo
F° NICCOLI

La risposta del Principe Aimone

Al Grand'Uff. Ugo Niccoli, Reggente il Governo.

GENTILISSIMO COMMENDATORE,

Il saluto e l'augurio che Ella mi rivolge a nome della Colonia trovano nel mio animo una eco profondissima di cui la prego volersi rendere cortese interprete presso la popolazione tutta. Durante la mia permanenza fra di loro, ho avuto campo di osservare e di ammirare il meraviglioso fervore di attività e di vita che accompagna lo sviluppo ed il progresso della Tripolitania verso i suoi immancabili altissimi destini. Ed ho visto come a questa grandissima opera patriottica ciascuno, nel campo delle proprie attribuzioni, si dedichi col maggiore entusiasmo ed il più sereno efficace spirito di sacrificio.

Il mio animo di Principe e di Italiano ne è stato e ne è oggi più che fiero ed orgoglioso.

Separandomi da loro, io desidero formulare ogni migliore augurio per la grandezza e la prosperità della Colonia, così intimamente collegata a quella della Patria, e desidero esprimere tutta la mia gratitudine per le accoglienze che vi ho trovato di cui serberò un indelebile ricordo.

Aff.mo
AIMONE DI SAVOIA AOSTA

La partenza del nostro direttore

Chiamato da urgenti affari, ieri sera è partito per la capitale il nostro Direttore Vincenzo Serio il quale vi si tratterrà alcune settimane.

L'Assemblea del Sindacato Agricoltori Fascisti

Giovedì scorso alle ore 19 ha avuto luogo l'Assemblea del Sindacato Agricoltori Fascisti. Numerosi gl'intervenuti, giustificati e rappresentati i pochi assenti.

Il segretario uscente cav. Griso ha riassunto concisamente la situazione del Sandacato ha esortato una compattezza d'azione da parte di tutti gli iscritti nel manifestare la necessità che l'Associazione pigli nell'attività locale il posto che le spetta. Nel ricordare l'imponente assemblea del Consorzio Agrario l''ha definito un'adunata di agricoltori decisi a scuotere una situazione di remissiva inerzia, complacendosi che il Sindacato con la sua compattezza ha permesso la riorganizzazione di quell'Ente che è destinato a pigliare parte così importante e vitale nel movimento agricolo locale.

Il cav. Cortini, che energicamente ha deplorato la nessuna considerazione in cui è stata tenuta la classe degli agricoltori nello studio delle questioni che tanto direttamente la riguardano quale quella del regolamento per il credito agrario ed altre di non meno importanza come quella della rappresentanza diretta degli agricoltori nel Consiglio della locale Cassa di Risparmio, istituita per l'esercizio del credito agrario e fondiario, ha risposto assicurando che il Sindacato saprà far valere con tutta l'energia i diritti degli agricoltori che tanto danno alla valorizzazione della Colonia senza per ora nulla avere.

Procedendosi poi alla votazione per la rinnovazione delle cariche, venne riconfermato in quella di Segretario il cav. Griso, vennero eletti membri del Direttorio i signori avv. Brancaleone, il dott. Carpi, Grammatico, S. Finocchiaro, Costa ing. Cortini, sindaci i signori Buocheri e Damiani.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo « Derna »:

Zivoli dott. Filippo, Trapani cav. Vincenzo; Marinelli Rocco, Tucci Vincenzo, Sardina Eugenio, Targami Turiddo, Marangelli Francesco, Lo Bianco Michele, Civalleri Giacomo, Sotomajor Cesare.

Sono inoltre giunti: 118 militari di truppa 15 passeggieri civili fra cui una artista di varietà.

Esenzione dall'imposta sui fabbricati

Aderendo al voto espresso da alcuni proprietari di immobili, la Camera di Commercio industria e agricoltura svolse opportune pratiche presso il Governo della Tripolitania affinchè fosse prolungato il periodo di esenzione dall'imposta sui fabbricati e venissero ammesse a godere del beneficio le costruzioni condotte a termine entro il 31 dicembre 1926.

Ora una deliberazione del 4 giugno 1925 da S. E. stessa approvata ha stabilito di prolungare a 15 anni la esenzione dalla imposta in oggetto estendendo il beneficio alle costruzioni ultimate entro il dicembre 1926.

Augusto complacimento

S. A. R. il Principe Aimone che ieri lasciò la nostra Colonia fece esprimere dal suo aiutante di bandiera alla Calzoleria Gaetano Macca un attestato del suo compiacimento per gli ottimi servizi ricevuti dalla Ditta Macca durante il suo soggiorno a Tripoli nel periodo febbraio - luglio 1925.

Promozione

Riceviamo da Roma notizia che con D. M. 23 giugno 1925 il distinto prof. Lorenzo Emilio è stato promosso a traduttore capo in seguito a concorso superato brillantemente, per merito comparativo. All'egregio funzionario i nostri più vivi rallegramenti.

Corriere Sportivo

Agli Sportivi ed ai simpatizzanti dello Sport

Oggi allo Stadio dalle ore 15 alle 19 si svolgeranno le preannunziate competizioni del maggiore interesse per la numerosa partecipazione di forti squadre atletiche rappresentanti il fiore del podismo regionale.

Fra le gare che certamente desteranno emozione per la bella lotta con cui si svolgeranno, primeggierà quella dei 5000 metri (20 giri di pista) gara di resistenza che per la prima volta al pubblico può vedere delinearsi sotto i suoi occhi ed avere una precisa cognizione delle qualità combattive e della forma dei concorrenti.

I 100 metri ed i 400 come pure la staffetta, gare di velocità nelle quali sarà ammirato l'impetuoso exploit dei partecipanti, segneranno rivelazioni di sorprese data la forma di allenamento di gran parte di essi.

Ci auguriamo pertanto che la cittadinanza risponderà simpaticamente coll'accorrere numerosa allo Stadio Italia ricompensando così lo sforzo ed i sacrifici della Società organizzatrice che tanto impulso sta dando al risveglio delle giovani energie della Colonia.

Costituzione Società Immobiliare

Si è formato un comitato promotore per la costituzione di una Società Immobiliare in Tripoli allo scopo di trattare l'acquisto di un nucleo di beni immobili attualmente in vendita e di sviluppare ulteriormente l'edilizia in genere.

Il capitale progettato va da uno a due milioni. (L. 1/2.000.000.—)

Chiunque desidera partecipare alla costituzione della Società è invitato a far pervenire entro l'8 Luglio, adesione scritta a mezzo lettera raccomandata indirizzata a Comitato promotore presso la locale Camera di Commercio, con l'indicazione approssimativa delle quote che intende sottoscrivere.

Le quote sono da 5 mila lire ciascuna.

La Segreteria della Camera di Commercio gentilmente fornirà schiarimenti agl'interessati.

Tripoli 30 - 6 - 1925.

IL COMITATO PROMOTORE

COMMISSIONE per l'alienazione Materiali fuori uso

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che questa Commissione procederà il giorno 16 Luglio 1925 alle ore 8 presso il Comando dell'Autogruppo della Tripolitania alla vendita in lotti per asta pubblica dei seguenti oggetti fuori servizio esistenti nel magazzino dell'Autogruppo della Tripolitania:

1° LOTTO

Motociclette N. 27	L.	15.125,00
Motocarrozzette N. 3	»	1.000,00
Carrozzette laterali N. 3		200,00
Moto carrelli N. 7	»	1.260,00
Totale Lire		17.585,00

2° LOTTO

Autocarri 15 Ter N. 8	L.	45.550,00
Autovettura Puc N. 1	»	5.250,00
Autocarri 18 B.L.R. N. 1		3.000,00
Totale Lire		53.800,00

3° LOTTO

Rottami vari	L.	10.199,00

Gli oggetti componenti i suddetti lotti sono descritti in una nota ostensibile al pubblico presso il Segretario della Commissione

Il deliberamento seguirà per pubblico banditore a favore del miglior offerente in aumento al prezzo come sopra stabilito per base dell'incanto.

Gli intervenuti non saranno ammessi a concorrere all'asta se prima non avranno fatto un deposito uguale ad un quinto del valore dei lotti in vendita, equivalente a lire 3517,00 per il primo lotto; lire 10.560,00 per il secondo; e lire 2039,80 per il terzo lotto.

Il versamento del deposito per i lotti ai quali gli interessati credessero concorrere dovrà essere effettuato nelle mani dell'ufficiale rogante entro il giorno 13 Luglio 1925 con vaglia bancario a favore del Presidente della Commissione.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle lire cinquanta per ciascuno lotto.

Il deliberatario dovrà eseguire il pagamento totale del valore in contanti presso la Sezione di Tesoreria di Tripoli e ritirare gli oggetti acquistati entro il quinto giorno da quello dell'aggiudicazione del lotto.

Qualora non li ritiri entro tale termine, qualunque mancanza od inconveniente sarà a di lui rischio e pericolo. E qualora non li paghi immediatamente, l'amministrazione procederà a nuovo incanto a di lui spese, rischio e pericolo.

Le spese di registro e di bollo, quelle di stampa e pubblicazione degli avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto, sono a carico del deliberatario.

Tripoli li 30 Giugno 1925.

L'Ufficiale Rogante
Ten. CEPPA LORENZO

Il Presidente
Ten. Col A. PRIMICERI

Automobile Club di Tripoli

Lunedì 6 luglio alle ore 21, nei locali del Circolo Canottieri g. c., avrà luogo l'assemblea generale dei soci dell'Automobile Club di Tripoli. Dovendo deliberare su argomenti di grande importanza, si prega vivamente di non mancare.

IL COMITATO PROVVISORIO

AVVISO

La Ditta Virgilio Cancellieri e C. ha trasferito il proprio ufficio in Corso Vittorio Emanuele III (Zenghet ez Zari) ex Palestra Ginnastica tel. 342

Teatri, Circoli e Spettacoli

Risate! Risate! Risate! al MIRAMARE

Grande e miracolosa giornata di risate al « Miramare! » I tre artefici indiscussi del buon umore, **Ridolini, Tranquillini e Fridolin,** si produrranno nei loro più riusciti capolavori cinematografici, tanto nella « matinée » dedicata alle famiglie quanto nello spettacolo serale. Ecco una occasione per premiare i buoni figliuoli che hanno studiato durante l'anno, concedendo loro due ore di buon umore e di sana allegria.

In entrambi gli spettacoli si svolgerà il ricco ed attraentissimo spettacolo di varietà, formato dalla Krasinska, la grande diva del canto, dal meraviglioso trio atletico Beretta, dall'indiavolato ed elegantissimo duetto « The French » dalla graziosa signorina Cabiria.

Domani sera lunedì avremo un attraentissima novità. Mary Pickford, la grande artista americana nella brillantissima commedia: **Il tesoro del Capro,** la più indiavolata delle film comiche che assicura due ore di continua ilarità.

Alhambra

Il pubblico fedele dell'« Alhambra » è convocato oggi in forma solenne a.... trascorrere due ore di acuta e schietta ilarità, che sarà loro fornita ed alimentata da **Ridolini,** da **Fridolin** e da **Tranquillini,** i tre grandi cuochi dell'umorismo internazionale che si produranno in tre dei loro capolavori.

Seguirà lo spettacolo di Varietà con la diva Ester Natoli, il bravo duetto Ridder e Roger, la Signorina Tina Louvrè e la danzatrice Mac Nich.

Domani sera grandi Avvenimenti. Mary Pickford nella comicissima film: ***Il tesoro del Capro,*** ed il grande debutto dell'elegantissimo comico Walter, il signore della macchietta e della caricatura.

Teatro Estivo Trianon

Charlie Chaplin il più celebre dei comici cinematografici, colui che ha deliziato tutti i pubblici del mondo, si presenterà questa sera al « Trianon » nella esilerantissima commedia in 4 atti: **« Charlot panettiere »** il lavoro suo più brillante, dove egli ha profuso tutte le sue inesauribili doti comiche, dove ha saputo raggiungere il « diapson » della più schietta allegria. Charlie Chaplin è il maestro di Ridolini, di Fridolin e dell'innumerevole schiera di comici, ma nessuno ha saputo raggiungerlo ed imitarlo. Chi vuol dunque trascorrere una serata divertentissima non deve mancare di recarsi al « Trianon » dove troverà pure un ottimo programma di Varietà con Jvonne de Fleuriel l'elegantissima ed eccentrica diva internazionale; il comicissimo duo Gallays e la simpaticissima Jole Robin.

Domani sera poi il tanto atteso avvenimento cinematografico con **« La caduta di Troia »** seguito al Ratto di Elena, film di proporzioni gigantesche che tutto il mondo politico, letterario ed artistico ha definito « il più poderoso capolavoro che il Cav. Stagnitti sapendo di fare cosa grata, proietta in una sola sera.

In preparazione: « Il più grande film del mondo ».

Un avvenimento artistico

Questa sera al Gran Hotel in un salone gentilmente concesso le alunne della esimia prof.ssa Cesana eseguiranno un saggio musicale con scelti pezzi di musica. Il trattenimento artistico e famigliare verrà chiuso con scelti pezzi musicali eseguiti dalle valenti prof.sse Sara e rag.ra Anna Cesana.

Banda della Mutuo Soccorso

Programma Musicale dalle ore 17 alle 19 ai bagni dei Dirigibili.

Tine — Marcia « Mutuo Soccorso ».
Manoni — Tzigane — Fox trot.
Ranzato — Giavanese « Op. Paese dei Campanelli ».
Bartolucci — Festa Campestre — Sinfonia.
Contegiacomo — Fanfaretta.
Jullig — Inglesina — Fox trot.
Manoni — Manuelita — One step.

Musica in Piazza

Oggi alle ore 18 nel piazzale delle Poste la BANDA PRESIDIARIA eseguirà il seguente programma:

Cardelin — Esposizione di Torino — Marcia Sinf.
Adam — Se io fossi Re — Sinfonia.
Puccini — Boheme — Atto III.
Ponchielli — Gioconda — Danza delle ore.
Mascagni — Cavalleria Rusticana — Pot Pourry.
Mignone — Frou Frou del varietà — One step.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

ANNO XIV. - N. 160 — TRIPOLI, Martedì 7 Luglio 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 126 - Sem L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

L'on. Mussolini sul "mare di Roma,, passa in rivista le navi di battaglia d'Italia

ROMA, 6 (Sabelli). — Una folla immensa si è recata ad Ostia per ammirare la squadra ancorata a circa quattro chilometri dalla spiaggia. Nella mattinata l'on. Mussolini accompagnato dal Sottosegretario alla Marina si recò a Fiumicino dove s'imbarcò sul « Mas 330 » che lo trasportò sulla Nave Ammiraglia « Conte di Cavour ».

Quivi tutti i comandanti delle unità della squadra con i comandanti delle siluranti si trovavano in coperta. Rendevano gli onori l'intero equipaggio della « Cavour » con l'ufficialità. L'on. Mussolini li passò in rivista, quindi, riuniti i Comandanti, disse: Signori ufficiali! Sono qui fra voi per esprimervi il mio profondo amore per la marina Italiana e ve ne darò le prove concrete e sollecitamente.

Sono sicuro che ciascuno di voi comprenderà il significato del fatto per cui volli che la nostra gloriosa flotta si ancorasse ancora una volta nel mare che fu di Roma e che tornerà di Roma!

Quindi il Presidente, guidato dagli ammiragli Sirianni, Acton, Simonetti e Cantù, visitò minutamente la Nave. Dopo di che il Senatore Cremonesi offrì all'ammiraglio Simonetti la riproduzione della Lupa di Roma, dicendo che essa vigilerà sulla Nave per i destini gloriosi della Patria

LA RIVISTA

L'on. Mussolini lasciò poscia la nave « Conte di Cavour » imbarcandosi sul « Mas », accompagnato dal sen. Cremonesi, dagli ammiragli mentre da bordo della Nave ammiraglia le batterie sparavano le salve d'uso e gli equipaggi rendevano gli onori salutando alla voce.

Il « Mas » passò a poppa delle varie unità, lambendole a sinistra, mentre gli equipaggi rendevano gli onori

Il Presidente a prua del « Mas » salutava romanamente.

Ultimato il giro delle Navi da battaglia, il « Mas » passò lungo la terza linea formata dalle cacciatorpediniere, dirigendosi infine verso Fiumicino dove il suo sbarco fu vivamente applaudito dalla colonia bagnante e da tutta la popolazione.

Su di un automobile il Presidente del Consiglio si recò ad Ostia, ugualmente acclamato.

Infine l'on. Mussolini ritornò a Roma alle ore 13.30.

Nello stabilimento di Ostia l'on Cremonesi offrì una colazione in onore dell'Ammiraglio Simonetti e degli ufficiali dell'Armata.

Pronunciarono discorsi il sen. Cremonesi, l'amm. Sirianni esaltanti l'avvenimento e la Regia Marina.

Nelle situazioni più difficili egli mostrò uno spirito di decisione e un sentimento di moderazione che non bisogna mai dimenticare

Quando avvenne la Marcia su Roma egli non esitò a sottomettersi ad un fatto che sembrava esprimere la volontà generale del paese. Perciò oggi sia il fascismo sia l'opposizione sono unanimi nel congratularsi col Sovrano e nel manifestare la loro devozione alla monarchia.

Vittorio Emanuele III è un Re a cui l'Italia deve una buona parte della gloria che la circonda.

——«x»——

Un elogio Svizzero al nostro Re

ROMA, 6. (Sabelli). — La « Tribuna di Losanna » pubblica il seguente giudizio sul nostro Sovrano:

« Vittorio Emanuele III ereditò la Corona in circostanze politiche estremamente difficili; ma il Sovrano affermò immediatamete la sua volontà di essere un capo costituzionale.

Egli continuò in tal modo la tradizione di Casa Savoia e raccolse delle simpatie in quegli ambienti politici che avevano combattuto accanitamente il suo predecessore.

Il Parlamento italiano ha acclamato il Sovrano sotto il cui Regno l'Italia ha riguadagnato le sue frontiere naturali.

Durante la guerra il Re è stato sempre fra le sue truppe dando il suo appoggio morale ai suoi solda-

La Costituzione del Comitato per la "Battaglia del Grano,,

ROMA, 6. (Sabelli). — Coll'intervento di tutti i suoi componenti l'on Mussolini insediò a palazzo Chigi il Comitato Permanente che dovrà dirigere la « battaglia del grano ».

L'on. Mussolini pronunciò un breve discorso in cui espose le direttive dell'azione del Comitato

Rispose l'on. Poggi assicurando che il Comitato darà tutto il fervore dell'opera dei suoi componenti per la riuscita del compito prefisso

Il comitato iniziò quindi i suoi lavori.

Il Principe Umberto visita gli orfani dei Combattenti

ROMA, 6. (Sabelli). — Il Principe Ereditario si recò a visitare la Scuola Pratica d'Agricoltura per gli orfani dei contadini morti in guerra ricevutovi dal Procuratore dei Salesiani cui è affidata la Direzione della Scuola ed accolto al suono dell'inno **Reale**.

Dopo la visita alla scuola e l'audizione dell'Inno del Piave, cantato dai giovani ricoverati, il Principe espresse al Rettore il suo alto compiacimento e lasciò la scuola

Il rinvenimento d'un piatto storico nella villa d'Este

ROMA, 6. (Sabelli). — La « Tribuna » riceve da Tivoli che eseguendosi alcuni lavori di restauro nella Villa d'Este alcuni operai rinvennero un piatto di argento recante lo stemma del cardinale Ippolito Este.

Il piatto è pregevolissimo lavoro di cesello ed ha una grande importanza storica.

Un prossimo grande Raid aereo dell'on. Mussolini

ROMA, 6. (Sabelli). — L'on. Mussolini ricevette il comandante Ferrarin, reduce del Raid aereo Parigi Londra, esprimendogli il vivo compiacimento pel felice raid compiuto

Secondo il « Popolo d'Italia » l'onorevole Mussolini avrebbe l'intenzione di fare un volo di 3 o quattro mila chilometri accompagnato dallo stesso Ferrarin.

Il progetto Ciraolo per il Mutuo Soccorso fra le Nazioni

PARIGI, 6. — La Commissione preparatoria nominata dal Consiglio della Società delle Nazioni per cercare la possibilità di attuare il progetto del senatore Ciraolo per l'unione internazionale di soccorso per le popolazioni colpite da calamità si è riunita oggi con l'intervento dei delegati di parecchie nazioni.

Presiedeva la riunione il Ministro dell'Uruguay a Madrid.

Era presente Sir Eric. Drumond, segretario generale della Società delle Nazioni.

La Commissione elaborò il testo definitivo delle proposte concretate.

Il testo stesso verrà sottoposto alla sesta assemblea della Società delle Nazioni nel prossimo settembre di modo che se questa lo approverà l'accordo internazionale relativo potrà essere subito, firmato dagli Stati membri, ovvero no, della Società delle Nazioni.

L'Istituto Internazionale del Risparmio

MILANO, 6. — Sotto la presidenza dell'on. De Capitani con l'intervento dei rappresentanti della Francia, del Belgio, della Svizzera, dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, della Ceco-Slovacchia, della Jugoslavia, della Spagna e di altre personalità della finanza, si è costituito l'istituto Internazionale di Risparmio.

L'on. De Capitani fu eletto presidente.

Il nuovo Ente avrà sede in Milano.

Una dichiarazione dell'on. Balbo

ROMA, 6. (Sabelli). — L'on. Italo Balbo nel suo giornale il « Corriere Padano » ha pubblicato una dichiarazione in cui afferma che, dopo che il generale Emilio De Bono è stato assunto ad un'alta carica chiamato dalla fiducia del Re e del Governo Nazionale, i fascisti non permetteranno più inscenature politiche o scandalistiche sul suo nome che è quello d'un galantuomo e di uno dei dirigenti della Rivoluzione Fascista, perciò sacro alle Camicie Nere.

Il Consiglio dei Ministri dedicato alle questioni Coloniali

I PROVVEDIMENTI PER IL MEZZOGIORNO E LE ISOLE

ROMA, 6. (Sabelli). — Si è riunito ieri mattina nuovamente il Consiglio dei Ministri che ha approvato lo schema di decreto legge sui provvedimenti per le opere del Mezzogiorno e delle isole.

Su proposta del Ministro degli Interni ha approvato lo schema di decreto legge instituente fino al 30 giugno 1930 l'Alto Commissario per la città e la provincia di Napoli al fine di promuovere e coordinare tutte le attività dirette al sollecito miglioramento delle condizioni economiche sociali e pel riordinamento e l'incremento dei pubblici servizi

A tale ufficio è chiamato il Grande Ufficiale Castelli, consigliere di Stato

IL NUOVO REGIO COMMISSARIO DI NAPOLI

Il Consiglio ha deliberato poi di proporre la nomina del comm. Baccaredda, prefetto di Parma a Regio Commissario per il Comune di Napoli, indi si occupò di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

PROVVEDIMENTI PER LE COLONIE

Il Consiglio dei Ministri si occupò quindi di vari provvedimenti riguardanti le nostre Colonie.

Su proposta del Ministro delle Colonie deliberò il trattamento di quiescenza al personale femminile del Ministero delle Colonie che cessò dal servizio anteriormente il primo gennaio 1921

Fu approvato il disegno di parziali riforme dell'ordinamento delle tasse sugli affari in Libia.

LA MANIFATTURA DEI TABACCHI DELLA TRIPOLITANIA.

E' stato poi approvato il decreto 18 gennaio 1925 per il passaggio della gestione della Manifattura dei Tabacchi di Tripoli al Governo della Colonia ed il decreto riguardante i quantitativi di zucchero, orzi, vegetali, cotone, sesamo, ricino ed altri prodotti delle Colonie da emettersi nel Regno con trattamento di favore nel 1925.

Il Ministro delle Colonie ha sottoposto inoltre al Consiglio che li ha approvato vari schemi di regi-decreti coi quali si apportano variazioni al bilancio delle Colonie per provvedere ai bisogni dell'Oltre Giuba e si determinano vari ordinamenti amministrativi di carattere giudiziario, tributario, doganale, postale e monetario per l'Oltre Giuba stesso.

LA CROCE DI GUERRA AL PERSONALE DELLA MARINA MERCANTILE

Il Consiglio infine, dopo aver deliberato l'invio a data da destinarsi per l'applicazione del dazio sulla farina, deliberò, su proposta del Presidente del Consiglio di estendere la concessione della Croce di Guerra al valor militare al personale della Marina Mercantile in determinate condizioni di tempo e di servizio prestato, in premio alle silenziose virtù degli equipaggi delle navi mercantili che navigando in paraggi infestati dalle insidie nemiche dimostrarono sprezzo, pericolo, valore e resistenza morale e fisica

Il consiglio è convocato nuovamente per il giorno 7 corrente.

——«●»——

Un vescovo ferito in un investimento automobilistico

BERGAMO, 4. — Reduce da una festa religiosa a Barr l'automobile dove si trovava il vescovo ausiliario di Mantova, mons. Perrazzi veniva investita da un'altra macchina nei pressi di Ponte Nossa. L'automobile investata veniva sbalzata contro il muro

Il vescovo ha riportato leggere contusioni

La squadra Inglese alla Spezia

SPEZIA, 4. — E' giunta una parte della squadra navale inglese composta della nave ammiraglia « Coventry » e di venti unità minori

Il Comandante ammiraglio Addison ha visitate le autorità locali. La squadra si tratterrà vari giorni durante i quali avranno luogo i festeggiamenti in onore degli ufficiali inglesi.

I miglioramenti economici agli insegnanti medi

ROMA, 4. (Sabelli). — Il Ministro della P. I. on. Fedele ha diramato alle autorità scolastiche il seguente telegramma:

Anche in nome del Presidente del Consiglio rinnovo assicurazione essere fermo intendimento del Governo di provvedere nell'interesse e per l'avvenire della scuola alle condizioni economiche degli insegnanti medi

Tali provvedimenti possono dalle presenti circostanze essere per qualche tempo ritardati, non pregiudicati.

La morte di monsignor Mattasso

ROMA, 4. (Sabelli). — Monsignor Mattasso scrittore della biblioteca Vaticana, mentre si trovava stamane nel suo ufficio venne colpito da improvviso malore

Trasportato all'ospedale di Santa Maria, poco dopo cessava di vivere.

Il tesoro di San Pietro derubato da ladri sacrileghi

PIU' DI UN MILIONE D'OGGETTI INVOLATI — FEBBRILI RICERCHE DEI LADRI.

ROMA, 6. (Sabelli). — Stamane la cittadinanza romana è stata vivamente commossa dalla notizia di un audacissimo furto sacrilego compiuto nella famosa sala del Tesoro di San Pietro, entro il Vaticano, dove sono conservati milioni e milioni di valori in oro e gemme, frutto della carità dei cattolici di tutto il mondo

Le prime notizie, invero esagerate, davano che la complessività dei valori rubati assommasse a molti milioni. Fortunatamente però i particolari trasmessi al Commissariato di Polizia di Borgo, sotto la cui giurisdizione si trova la Città Leonina, riducono ad una cifra minore il valore della refurtiva

Ciò non ostante l'impressione nel fatto accaduto e che dimostra la poca sorveglianza esercitata dalla polizia del Vaticano nel momento di così grande affluenza di pellegrini nella storica Festività dell'Anno Santo non mancherà di commuovere tutti i fedeli

Sulle modalità con cui si svolse il furto si hanno i seguenti particolari

COME I LADRI PENETRARONO NELLA SALA DEL TESORO

Coloro che meditarono il furto sono evidentemente degli audaci individui che dovettero studiare da lungo tempo il colpo e ne curarono con infinita perspicacia tutti i particolari

Come è noto la polizia interna del Vaticano è gestita dal corpo della Gendarmeria Pontificia, la quale giorno e notte deve sorvegliare attentamente i luoghi ove sono radunati specialmente i più ingenti valori artistici e materiali, che racchiude la Sede del Sommo Pontefice della Cristianità e che sommano a molte e molte centinaia di milioni

Ma la parte più interessante ed ingente di questi valori, in oggetti preziosi che hanno un valore storico incalcolabile, perchè appartengono alle epoche più lontane della Storia del Cristianesimo ed in denaro, in verghe d'argento e d'oro, e che servono alla gestione della grandissima amministrazione di tutta la gerarchia Cattolica sparsa per il Mondo, è racchiusa in quell'ala del Palazzo del Vaticano che è conosciuta sotto il nome di Tesoro di San Pietro

E' quindi facile arguire che la Gendarmeria del Vaticano eserciti la maggiore sorveglianza su questa importante branca dell'Amministrazione Pontificia

Or bene, malgrado che giorno e notte numerose pattuglie vigilino ai vari ingressi delle vaste sale che racchiudono il Tesoro di San Pietro, le cui porte sono costruite di saldissimo ferro e chiuse con molle a segreto, un numero ancora imprecisato di audaci ladri è riuscito a scavare un foro circolare nel pavimento della seconda sala del Tesoro riuscendo quindi a penetrare nella sala stessa.

NELLA SALA DEL TESORO

Certamente nel primo istante in cui i temerari malviventi poterono trovarsi indisturbati in quel luogo in cui essi sapevano esser ammassati ingenti quantità di valori, l'emozione e la soddisfazione da essi provata deve essere stata grandissima.

Pure, subito dopo, da un esame fatto della località e degli scrigni essi dovettero convincersi che il colpo sebbene audacissimo ed insperatamente riuscito non avrebbe dato quei frutti incalcolabili che essi aspettavansi

Tutti i lati della sala erano occupati da ampissimi e massicci scrigni di ferro, ostinatamente chiusi ad ogni possibile tentativo di scasso, il che convinse i ladri a desistere per non esser uditi all'esterno e causare un allarme, da ogni tentativo di effrazione.

Per altro la fatica e l'audacia compiute procurarono un compenso abbastanza lauto agli arditi mariuoli, i quali potettero impadronirsi di numerosi oggetti preziosi fra i quali un ricco servizio da Messa in oro cesellato donato dal Cardinale Merry del Val al Sommo Pontefice, di un grosso anello dedicato a S. Pietro con zaffiri e brillanti, di un Ciborio d'oro con brillanti e rubini dono dell'Arcivescovo d'Orleans a Pio Nono una Croce d'oro con grosso smeraldo, dono della Repubblica della Colombia a Pio X e di vari altri gioielli di minore entità e valore storico

Il tutto per un valore non ancora bene accertato ma che supera certamente il valore d'un milione e mezzo di lire

Impossessatisi di tali valori i ladri indisturbati, come erano giunti riuscirono a ricalarsi dallo stesso foro del pavimento e ad allontanarsi

LA SCOPERTA DEL FURTO

Stamane il furto sacrilego compiuto durante la notte è stato scoperto dal prelato addetto alla custodia del Tesoro, il quale ne ha dato subito comunicazione al Comandante la Gendarmeria del Vaticano che ha attivato subito le ricerche e le indagini del caso

L'impressione fra gli altri prelati ed i San Pietrini è stata enorme

IL DOLORE DEL PONTEFICE

Il Cardinale Merry del Val, parroco di San Pietro, dopo aver visitato la sala del Tesoro ed aver constatato l'entità del furto, si recò subito nell'ala del Vaticano abitata dal Sommo Pontefice e richiese una udienza per informarlo dell'accaduto

Il Papa, che in quell'istante si trovava nella sua biblioteca, è rimasto profondamente commosso, ed ha pronunciato parole di profonda amarezza per il sacrilegio avvenuto e commesso da chi non ha rispettato per soddisfare la propria malvagità neppure la Sede del Supremo Capo della Cristianità

LE RICERCHE DELLA POLIZIA ITALIANA

Immediatamente la Gendarmeria Pontificia informava il Commissariato di Borgo dell'accaduto, e subito dopo il Commissario si recava a conferire col capo della Gendarmeria dal quale aveva tutti i ragguagli del fatto

Dalle prime indagini sembra che il furto sia stato compiuto da operai che erano stati a lavorare nei giorni scorsi in alcune opere di restauro.

Alcuni di questi operai sono stati arrestati

——«●»——

Il giro di Francia Bottecchia è sempre in testa alla classifica

TOLONE, 6. — Nel giro ciclistico di Francia all'undicesima tappa sono giunti 1° Lucien Buysse e secondo Bottecchia. Nella classifica generale Bottecchia è primo in ore [illegible] secondo Franz in ore [illegible]

La situazione in Cina

IL MOVIMENTO E' DIRETTO DALLA RUSSIA.

MILANO, 4. — «Il Corriere della Sera» ha da Shanghai:

Un agente bolsevico, russo, tale Dosser è stato deportato da Hong Kong a Shanghai e deferito alla Corte Marziale.

E' stata arrestata e deportata anche la moglie del Dosser, ma essa è stata rilasciata in libertà.

Fra le carte del bolscevico è stato trovato questo documento: «Certificato n. 43».

Il latore della presente compagno Dosser tessera N. 493 Partito Comunista, è inviato dal comitato d'agitazione sezione meridionale cinese ad Hong Kong e a Canton per organizzare il comitato di sciopero.

Tutti i membri del partito comunista russo devono dargli ogni aiuto. Firmato: il Dipartimento d'agitazione del Partito comunista russo».

Quale importanza abbia il Dosser pel partito comunista russo si può arguire dal fatto che sebbene fosse stata chiesta una cauzione di 20 mila tael, che è più di trentamila sterline per metterlo in libertà provvisoria, il suo avvocato ha portato immediatamente il denaro. Ma intanto era stato deciso di negargli la libertà provvisoria.

Amundsen ha fatto ritorno ad Oslo

OSLO, 6. — Stamane giunsero Amundsen ed i suoi compagni in aeroplano, salutati con grandi dimostrazioni d'entusiasmo da una folla immensa.

Il nuovo segretario dell'ambasciata a Washington

ROMA, 4. (Sabelli). — Il comm. Vitetti, addetto all'ufficio stampa del Ministro degli Esteri è partito per Washington per assumervi le funzioni di segretario di quell'Ambasciata.

La questione dei debiti preoccupa la Francia

PARIGI, 4. — Nel Consiglio di Gabinetto di stamane Briand s'intrattenne con i colleghi sulla questione dei debiti interalleati.

I membri del Governo approvarono in massima l'invio di una missione agli Stati Uniti durante l'estate.

La produzione granaria in America

NEW YORK, 3. — Si prevede negli Stati Uniti un raccolto granario totale di 661 milioni di bushels, un quantitativo cioè inferiore di 121 milioni di bushels a quello mietuto nel 1924. Queste cifre indicano che il raccolto totale di quest'anno sarà di poco superiore al fabbisogno domestico; attualmente si prevede che il «surplus» esportabile americano sarà quest'anno molto limitato. Il raccolto di esso è previsto in 407 milioni di bushels.

Le gonne corte delle maestre distrazione degli allievi

WASHINGTON, 3. — Si sta agitando una importantissima questione, di non tanta facile soluzione, perchè si tratta di vincere la vanità femminile, ciò che può costituire, anzi costituisce un'altra fatica di Ercole.

Ecco di che si tratta.

William Andrew, direttore delle scuole di questa città, aveva osservato che i giovinetti durante le lezioni, invece di badare ai libri ed ai quaderni, si davano estaticamente a contemplare le parti inferiori delle maestre, alcune delle quali hanno gambe tornite ed appetitose.

Naturalmente, questa continua visuale non può far bene nè alle menti, nè ai corpi dei giovinetti, e quindi egli richiamò l'attenzione del Sopraintendente delle Scuole perchè informassero le maestre che era «necessario allungare le loro gonne e nascondere le impudiche cause delle distrazioni degli allievi».

Apriti cielo! Subito ci fu una grande riunione delle maestre che appartengono alla «Teacher's Federation» e, tutte in coro, decisero di infischiarsi della volontà del sopraintendente.

Ed anzi, Miss Margaret Haley, parlò ed in termini abbastanza risentiti, degli arzigogoli del sopraintendente, conchiudendo che prima di accorciare le gonne, bisogna allungare i salari.

La questione del debito Franco-Inglese

PARIGI, 3. — Il ministro inglese Chamberlain inviò all'ambasciatore francese a Londra un nuovo memoriale in cui espone la tesi inglese circa la soluzione della questione dei debiti interalleati.

L'Inghilterra ritiene che la Francia debba versare all'Inghilterra una somma eguale a quella che verserebbe agli Stati Uniti e ritiene opportuno che il Governo francese faccia a quello inglese una offerta per una sistemazione anche provvisoria

Dichiarazioni del Governo Greco

ATENE, 3. — Il nuovo ministro degli esteri Rentis prestò giuramento e dichiarò che la politica estera del nuovo Governo rimarrà immutata.

Infine disse che consacrerà tutti i suoi sforzi per stringere relazioni sempre più amichevoli cogli Stati vicini e amici e lavorerà per il consolidamento della pace.

Spaventoso crollo d'una sala da ballo

BOSTON, 6. — Ieri sera improvvisamente crollò il muro di una sala da ballo ove si trovava un centinaio di persone.

Il crollo fece numerose vittime di cui finora soltanto diciotto vennero estratte dalle macerie.

Causa le grandi difficoltà delle operazioni di salvataggio è impossibile stabilire esattamente il numero delle vittime.

LA REQUISITORIA DEL DELITTO MATTEOTTI

ROMA, 6. (Sabelli). — Ormai, come v'informai, l'istruttoria è sostanzialmente finita; e non resta che attendere la requisitoria del P. Ministero.

Circa la designazione del rappresentante della pubblica accusa, in sostituzione del comm. Tancredi, si fecero tempo addietro, vari nomi, fra i quali quello del comm. Del Vasto, il più anziano dei sostituti procuratori generali della Corte di Appello, stimato e colto magistrato. Ma per ora, in proposito, non c'è nulla di certo e di stabilito. Non è escluso — e l'ipotesi è attendibile — che la requisitoria scritta venga compilata dallo stesso Procuratore generale comm. Crisafulli, il quale, per ragioni del suo ufficio, ha seguito, passo per passo, tutto l'andamento e tutte le fasi dell'istruttoria.

Intanto, non è lontano il giorno in cui — dato lo stadio del procedimento — sarà disposto il deposito degli interrogatori degli imputati coi quali i rispettivi difensori sono già, da vari mesi, ammessi a conferire.

ADAMO PODISTA

BOLZANO, 6. — Ieri mattina il brigadiere dei R. Carabinieri Torelli di Ora arrestava un individuo che percorreva completamente nudo le vie del paese, tra lo scandalo della gente.

L'arrestato venne identificato per il pregiudicato Saverio Ministrini, di anni 50, da Sopramonte, il quale dichiarò di aver percorso in quel costume ben sette chilometri.

Difatti, i suoi vestiti furono veduti presso la polveriera di Egna, addossati ad un paracarro.

DECAPITA LA MOGLIE CHE TARDA A PORTARGLI LA COLAZIONE

AQUILA, 6. (Stefani). — Nel comune di Villa San Luca è avvenuto orribile delitto, il contadino Franco Arsini si era recato in campagna a mietere foraggio, raccomandando alla moglie di portargli all'ora consueta la colazione.

La donna dovendo accudire ai figli tardò alquanto e coi figli stessi giunse sul luogo alle 14.

Il brutale marito, irritato del ritardo, legò la moglie ad un albero e presa una scure con un solo colpo fece saltare la testa della disgraziata.

La notizia si divulgò rapidamente nei dintorni, mentre l'uxoricida fuggiva per le montagne.

I carabinieri hanno intrapreso il suo inseguimento.

SASSONE RIENTRA NELL'ACCADEMIA DI SCHERMA

NAPOLI, 6. — Grande scalpore destò nei giorni scorsi la deliberazione della giuria d'onore dell'accademia di Scherma che espelleva il socio onorario maestro Candido Sassone, campione d'Italia, in seguito alla nota vertenza avuta col maestro Athos di San Malato.

Ieri sera si è riunita l'assemblea della Grande Accademia la quale ha riacclamato a maggioranza il maestro Sassone proprio socio onorario

MORTA A 126 ANNI

RIO DE JANEIRO, 6. — Mandano da Recife ai giornali che in quella città è morta all'età di 126 anni la signora Maria Genora Prazeres.

Fino a qualche giorno fa la ultra centenaria usciva regolarmente per la sua passeggiata giornaliera, ancora in possesso della maggiore lucidità di pensiero.

Cambi su Roma

Parigi	130,25
Londra	134,60
Svizzera	?
New York	27.70
Bruxelles	130,00

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Alla prima picchiata che diede alla porta, donna Maria andò ad aprire e nello scorgere l'uomo lo interrogò con lo sguardo.

— La polizia sta per giungere — disse Core 'e cane — la signora come va?

— Se la Madonna non ci farà la grazia, io credo che accadrà qualche disgrazia... Ho mandato a chiamare anche un medico...

— Ma parla? Riconosce?

— No! Non parla...

— Benissimo! — mormorò fra se Core 'e cane e soggiunse:

— Debbo preparar tutto per ricevere il signor Commissario... aprire le finestre nella camera di don Arnaldo... preparare carta, calamaio e penna per stendere il verbale.

— Andate, andate... io non mi muovo dal letto di quella sventurata... Non potete credere quanto è buona donna Fortunata, che cuore d'oro... che anima cristiana...

E la vecchietta continuò a tessere le lodi dell'amica di Ciro il gobbo, ma parlava a se stessa, perchè Core 'e cane l'aveva lasciata per correre nella stanza dello scultore.

Ove giunto, in un batter d'occhio aprì le vetrate, tirò su le persiane di giunco e fece entrare il sole in quella camera ove erano penetrati la sventura e la morte.

Il manigoldo dette poi un'occhiata in giro, come per assicurarsi che nessuno poteva vederlo e aprì uno dei cassetti dello scrittoio di Arnaldo.

Un mucchio di disegni era sul davanti del cassetto, poi, più indietro, dei compassi, piccoli scalpelli ed altri ferri adatti a scolpire il marmo, nonchè delle testine di creta impastate e disseccate e campioni di marmo di varie qualità e colori.

Il camorrista con un solo sguardo abbracciò tutto e levando di tasca la lettera confezionata da Florestano e che egli era andato a ritirare di buon mattino, la nascose nel mucchio di disegni.

Fatto ciò chiuse il tiretto e dirigendosi verso la porta di casa, esclamò:

— Ed ora don Achille può salire! Il pranzo è in tavola!

Pochi minuti dopo entravano nella casetta dello scultore, don Achille seguito da Core 'e cane, da don Peppe e da Scarrafone con questi nomi conosciuti dal popolino del quartiere.

Nel vedere quegli uomini vestiti di nero, all'aspetto sinistro, donna Maria ebbe un tremito di spavento e si ritrasse indietro sbigottita. Ma un'occhiata del camorrista la tranquillizzò alquanto.

— Donna Maria, — le disse lo spione, indicando i poliziotti — questi signori sono della polizia e vengono per verificare le carte del signorino don Arnaldo nel caso che si trovi fra esse qualche documento che aiuti le nostre ricerche.

— Ebbene, accompagnateli voi. Voi siete della casa — balbettò la donna, nel timore istintivo che gli uomini di polizia incutevano, in quei tempi, ai pacifici cittadini. — Io vado frattanto a tener compagnia a donna Giuditta.

— Noi vi seguiremo, per procedere all'interrogatorio della signora — disse don Achille d'un tono burbero.

— Sarà difficile, eccellenza — arrischiò timidamente la vecchietta. — La signora è in grave stato e sarebbe un peccato molestarla... dopo una notte orribile.

— Molestarla? Avete detto molestarla? Ma non sapete che posso mandare voi e lei alla Vicaria? Come non si scherza! — gridò il poliziotto.

— Oh! Santa Vergine! — implorò donna Maria, spaventata dal tono brusco di quell'uomo. — Scusate, eccellenza, sono una povera vecchia e non so quel che dico... Voi siete così caritatevole... che vorrete avere pietà di noi!...

— Adesso sta bene — esclamò don Achille ancora più tronfio e pettoruto —. Ora andate dall'ammalata... poi decideremo.

Donna Maria scappò dentro convulsa.

— Cavaliè, frattanto venite a perquisire lo studio dello scultore — sussurrò Core 'e cane all'orecchio dello sbirro.

Costui volle seguire il consiglio, e si lasciò guidare dallo spione nel gabinetto di lavoro del giovane artista.

Le imposte del balcone che il vento aveva nuovamente socchiuse determinavano nella stanza una serena penombra.

— Aprite! — ordinò don Achille rivolto a don Peppe.

L'ordine fu immediatamente eseguito e un fiotto di luce meridiana illuminò nuovamente quel tempietto dell'arte.

Allora si videro quei quattro uomini affaccendarsi febbrilmente, in un lavoro inquisitoriale.

La perquisizione incominciò.

Le toppe dei cassetti della scrivania furono fatte saltare ed i cassetti stessi vuotati del loro contenuto, dopo di che don Achille, assistito dai due sbirri, si accinse a fare lo spoglio del mucchio di carte.

A due passi di distanza, Core 'e cane seguiva con occhio intento quel lavorio poliziesco.

Ad un tratto, don Achille sobbalzò sulla sedia; e i suoi occhietti mobili sfavillarono d'una luce trionfale.

Anche Core 'e cane sussultò: nella lettera che in quel momento il poliziotto stringeva nelle mani e divorava con lo sguardo, egli aveva riconosciuto il documento infame da lui insinuato fra le carte dello scultore, poco innanzi.

La gioia evidente che trapariva dagli occhi di don Achille si era comunicata anche a Scarrafone ed a don Peppe, i quali col volto atteggiato al più melenso dei loro sorrisi guardavano con compiacenza ammirativa il loro superiore.

— Ecco! E' questo, senza dubbio un documento importantissimo! — sentenziò don Achille, al quale quella lettera parea riuscisse di difficile interpretazione. — Ma è poco chiara e son certo che neanche il ministro di polizia in persona riuscirebbe a decifrarla.

Poi, inforcando gli occhiali e tossendo un pò soggiunse con gravità:

— La lettera reca la seguente soprascritta: «Signor Arnaldo Rondani — personale». Ascoltatela un pò anche voi, Core 'e cane e aguzzatemo l'ingegno per cercare di afferrare qualche cosa.

E il vice commissario, con la sua voce nasale, lesse:

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Il banchetto dei fascisti all'on. A. Caprino

Sabato sera nel salone delle « Venete » si svolse l'annunciato banchetto offerto dai fascisti di Tripoli all'on. Antonello Caprino.

I commensali erano numerosissimi e fra essi notavansi le più note personalità del fascismo locale.

Al tavolo d'onore, altre al festeggiato notavansi l'avv. Antonino Casaccio, delegato del Partito per la Tripolitania, il console della Milizia cav. Bardi, il senior cav. Fazio, i componenti il direttorio, avv. Frediani, ing. Montaicini, rag. Bigatti, prof. Mirante, rag. Martini, e le signore Chini, Bardi, Frediani, Bigatti e Del Sole e molti ufficiali della Milizia Nazionale.

Il banchetto si svolse tra la più serena e schietta allegria. Allo « champagne » prese la parola per primo l'avv. Casaccio, il quale si disse lieto di portare il saluto al giovane deputato fascista e valoroso ex combattente Antonello Caprino, di cui egli ricordò quindi l'opera assidua e stremamente esplicata a favore di tutte le più belle idealità nazionali, e particolarmente rilevò come il Caprino stesso, milite del baldo e coraggioso gruppo dei nazionalisti romani, nel 1911, scese nell'agone politico per sostenere le necessità politiche e militari che poi influirono per l'occupazione italiana di questa terra.

L'avv. Casaccio concluse pregando l'on. Caprino di portare al Duce del Fascismo ed alla Direzione del Partito la parola di fervore e d'entusiasmo dei fascisti della Tripolitania per l'opera grandiosa compiuta di rinascita nazionale ed assicurandolo come su questa quarta sponda del Mediterraneo vivano in perfetta unione d'intenti e d'opere, i fascisti che in silenzio e senza nulla chiedere, non hanno altra mira che il trionfo dell'Idea e la grandezza dela Patria

Prese quindi la parola il Console cav. Bardi, il quale nell'atto di salutare uno dei più valorosi componenti del Gruppo Parlamentare fascista, pur non uscendo dai limiti di disciplina e di riservatezza che vincolano il soldato, volle ricordare con commossa parola il suo valoroso passato di guerra coloniale combattuto qui in Tripolitania, mentre altri valorosi giovani in Italia combattevano contro il nemico interno, che l'Impresa libica volevano sabotare.

Il cav. Bardi concluse affermando che sorta l'idea Fascista, a lui non sembrò neppure discutibile l'idea e l'abbracciò con lo stesso fervore con cui aveva dato il suo braccio alla Madre Patria.

Il Console Bardi volle coglier l'occasione di porgere un saluto al Conte Giuseppe Volpi, di cui esaltò l'opera compiuta, opera che qualificò veramente romana, e nello stesso tempo rivolse un caldo e vibrato saluto al gen. De Bono, al vecchio comandante delle Camicie Nere, che viene ad integrare ed a completare quest'opera con alto spirito fascista e con sincerità e saldezza di propositi.

Salutato da una calda ovazione prese quindi la parola l'on. Caprino, il quale improvvisò, spesso interrotto da alti applausi un altissimo discorso, che ci duole di non poter pubblicare interamente per ragioni di spazio, e che certamente fu una delle più alte manifestazioni di fede che siano state qui pronunciate per l'avvenire di questa Colonia e sulle fortune della Patria Imperiale.

Il giovane e valoroso deputato della Sardegna, dopo aver ricordato d'aver appartenuto a quell'esiguo gruppo di giovani che nel 1911 uscì da una casupola, oggi demolita di piazza Colonna, a distribuire un manifesto clandestino in cui si sollecitava al Governo di allora la presa di possesso della Tripolitania, ha fatto una vivace descrizione di questa Nazione, costretta a far emigrare i propri abitanti in tutte le grandi capitali del mondo, semplicemente perchè i Governi che si sono succeduti dopo quelli dell'unico grande uomo politico del passato, Francesco Crispi, furono sempre pavidi e timorosi di attuare una politica coloniale.

L'on. Caprino ricordò come durante l'infausto dopo guerra, venisse affacciata in Consiglio dei Ministri dall'on. Nitti l'opportunità dell'abbandono della Libia, e come subito dopo fosse pur troppo abbandonata Vallona.

La nuova politica, affermata per volontà di un nucleo di combattenti, guidati da Benito Mussolini, nucleo che poi diventò legione e quindi Nazione, insorse contro queste rinuncie dei governi passati. ed oggi l'Italia, assurta a grande popolo che s'asside fra le più grandi nazioni, guarda alle sue colonie e guarda anche più in là di esse, in altre terre cofinanti, dove vi sono già forti pattuglie di avanguardie della civiltà romana.

L'on. Caprino, salutando quindi la nomina del gen. De Bono a Governatore di questa Colonia, ha voluto ricordare la offensiva cartacea volgare di calunnie contro il Fascismo, sorta all'indomani di un delitto che qualificò stupido e dannoso, ed ha rievocato il magnifico esempio dato da tutte le camicie nere in Italia, che in quell'attimo di insurrezione di tutte le viltà passate e presenti, seppero meravigliosamente serrare le proprie file ed opporre agli attacchi avversari una barriera insormontabile di petti e di volontà decise a non permettere il risorgere di governi che avevano portato l'Italia all'abrutimento ed alla povertà materiale e spirituale.

L'on. Caprino venne quindi a parlare della nostra Colonia, di quello che aveva veduto e constatato in questi pochi giorni di presenza in Tripolitania e dopo aver reso lode all'opera compiuta dal Governo, dai soldati e dai concittadini concluse con una calda invocazione alle fortune coloniali d'italia, preludio a quello che dovrà esser la costituzione dell'Impero Italiano.

Una grande e prolungata ovazione salutò l'on. Caprino alla fine del suo smagliante discorso.

Un telegramma di Hassuna Pascià al Senatore Volpi

S. E. CONTE GIUSEPPE VOLPI
ROMA

La cittadinanza ha appreso con profondo rammarico la decisione di V. E. di lasciare il Governo della Colonia. E' all'opera fervida di V. E. che la città deve il suo nuovo splendere: epperò nel momento in cui la E. V. pone fine alla sua missione in Tripolitania mi rendo col Commissario del Governo sicuro interprete di tutti i cittadini esprimendo alla E. V. in loro nome i sensi della più viva riconoscenza. Voglia la E. V. accoglierli insieme col devoto omaggio mio e del Commissario del Governo.

HASSUNA CARAMANLI

Il saluto dei fascisti della Tripolitania a S. E. il gen. De Bono

Il delegato del Partito Fascista in Tripolitania ha inviato al Governatore S. E. gen. De Bono il seguente telegramma:

S. E. GEN. EMILIO DE BONO
ROMA

Al valoroso soldato, alla nobile camicia, sempre intrepido combattente per la patria immortale i fascisti della Tripolitania nell'ora che lo sanno Governatore di questa Colonia inviano il più fervido ed alto alalà.

Il Delegato Fasci Tripolitania
Avv. CASACCIO

La risposta del gen. De Bono

S. E. il gen. De Bono ha così risposto:

AVV. CASACCIO
TRIPOLI

Grazie ed a ben vederci presto.
DE BONO

Il Gen. Malladra al Garian

Fin dai primi giorni in cui è giunto in Colonia il generale Malladra ha voluto recarsi a visitare i vari centri della Tripolitania per rendersi perfettamente conto delle diverse località e prender subito contatto colle varie autorità militari e truppe in esse dislocate.

Sabato scorso il gen. Malladra si è recato al Garian, dove fu ricevuto ed ossequiato dal generale Graziani e dal Comm. Pini, commissario regionale, e dagli ufficiali e funzionari di quell'importante zona.

Il gen. Malladra fu ospite gradito del Circolo locale, dove gli fu offerto un vermouth d'onore.

Subito dopo egli ripartì per visitare i vicini posti militari.

Una simpatica cerimonia al Municipio

Sabato nel pomeriggio il personale del Municipio riunito al completo nel salone Municipale ha rivolto un caloroso saluto di commiato al Commissario del Governo presso il Municipio stesso cav. uff. avv. Carlo Cao che presto lascerà quel posto e la Colonia per tornare, dopo due anni di permanenza in Tripoli, al Ministero delle Colonie.

Alla cerimonia è intervenuta la Commissione Consultiva per l'Amministrazione del Municipio nelle persone del Presidente cav. di Gr. Cr. Hassuna Pascià Caramanli, del vice presidente avv. Casaccio e dei Commissari comm. Bissi, comm. Hamed El Fessatu ed Abramino Forti.

Gentilmente invitati sono anche intervenuti i comm. Palumbo Cardella, Biozzi e Cancellieri ed i cav. uff. Niutta e Cangini, nonchè l'avv. Ortona ed il Direttore del nostro giornale cav. Vincenzo Serio.

Al festeggiato rivolse un affettuoso saluto il Pascià Hassuna e quindi il Segretario Capo del Municipio cav. dottor Marchino che illustrò, per brevi cenni l'alacre opera svolta dal cav. Cao al Municipio in due anni di ininterrotta attività spiegata con incessante fervore a beneficio dell'Amministrazione Municipale. Il cav. Marchino nell'esprimere infine al cav. Cao il vivo rammarico di tutto il personale municipale per la sua partenza ha soggiunto che i funzionari municipali sono in grado di potere consapevolmente attestare della sua meritoria opera in ogni campo di attività Municipale ed infine offrì al cav. Cao in nome di tutti gli impiegati un porta sigarette d'oro racchiuso in un artistico co-

Il cav. Cao con parola pervasa di intima emozione rispose ringraziando e ponendo in rilievo l'opera prestata dai funzionari municipali non chè il costante interessamento del Governo e particolarmente il personale interessamento di S. E. il Governatore Conte Volpi a cui rivolse un caloroso saluto, del Segretario Generale Gr. Uff. Niccoli e del commendator Palumbo-Cardella per tutti i problemi interessanti la vita cittadina il che gli ha reso meno difficile la sua opera amministrativa. Affermò di essere lieto di poter constatare che il Municipio, raggiunta oramai la indipendenza economica è ora in grado di svolgere opera più largamente efficace a vantaggio della città.

Aggiunse brevi e cordiali parole di saluto e di compiacimento il commendatore Palumbo Cardella.

Il saggio musicale al Grand Hotel

Domenica sera quasi tutta Tripoli fine, elegante ed intellettuale si è riunita al Grand Hotel, ove ha assistito al saggio di musica dato dalle allieve della Prof. Sara Cesana.

I bimbi Pina Costa e Mario Scuri hanno esordito con un pezzo a 4 mani che hanno suonato con perfezione e con grazia.

Molto applaudite sono state le signorine Vivenne Guetta e Frida Nunes-Vais.

La sig.na Maria Farrugia ha suonato con sentimento il Madrigale del Simonetti, e la Iris Costa ha deliziato il pubblico con una fantasia della nostalgica Madame Buterfly.

Insuperabile, perfetta, precisa, nelle armoniosità della sonata Zingaresca è stata la sig.na Nini Anfossi, si che le ultime note del piano sono state coperte da scroscianti applausi.

La sig.na Luly Nahum dopo ha suonato il Risveglio delle Fate di Sgambati con grazia impareggiabile e speciale. Essa nei trilli ripetuti, nelle fughe armoniose, negli scherzi musicali della sonata è stata tanto inappuntabile e dispensatrice di dolci e sonore sfumature, da rivelarsi una perfetta pianista.

Le sig.ne Anna Anfossi e Italia Di Segni hanno eseguito: L'Italiana in Algeri di Rossini, e poscia la Di Segni ha suonato la: Chanson de Chasse di Mendelsohn e l'Anfossi Anna l'Orage di Weber. Esse le hanno eseguite con tanto trasporto, tecnicità, e passione da meritare alla fine molti meritati applausi e parecchi omaggi floreali.

Le sig.ne Ebe Marconcini e S. Cesana nella Muette de Portici di Auber sono state compite e graziose.

La sig.na Anna Rag. Cesana in Fantaisie Impromtu di Chopin è stata straordinaria e perfetta.

Infine la Prof. Sara Cesana ha voluto deliziare gl'invitati con le sonate Clair de Lune di Beethoven e Scherzo di Chopin rivelando tutte le sue eccellenti doti di cultrice dell'arte musicale.

Nessun commento facciamo allo esito ottimo di questo saggio perchè i numerosissimi intervenuti fra i quali primeggiava il sesso gentile, i molteplici fasci di fiori che la Prof. Cesana e le sue allieve hanno ricevuto. Gli applausi interminabili che ha riscosso ogni suonatrice mostrano tutta la insuperabile perizia, la precisione, il sentimento che la prof. Cesana profonde alle sue allieve. Ci congratuliamo con essa dell'ineguagliabile esito della festa.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Scene di odio e di generosità umane al MIRAMARE

Per questa sera al « Miramare » è annunciata la visione di una delle più superbe film americane: **Gli uomini del Fango e dell'Oro.**

E' la riproduzione fedele della storia dei cercatori d'oro nell'Alaska, fra le nevi perenni, i terreni fecondi del prezioso metallo e le lotte di uomini, lotte selvaggie, fra le quali s'innestano passioni violente amorose e combattimenti con gl'indiani e le belve.

Seguirà il ricco programma di varietà, che comprende la diva del canto signora **Krasinska**, il bravissimo **trio Serretta**, l'ottimo duetto **The French** e la graziosa signoria **Cabiria.**

Per domani sera si annuncia la prima visione della meravigliosa superfilm **L'Arzigogolo,** tratta dal bellissimo dramma storico di Sem Benelli.

Questo lavoro ha avuto in Italia uno dei più grandi successi. Al «Modernissimo» di Roma esso è stato replicato per oltre 30 sere.

Il pubblico tripolino sarà ben lieto di poter giudicare questo capo lavoro dell'arte filmistica italiana.

Alhambra

Ieri sera un grande successo ha avuto nel suo debutto il bravissimo e finissimo comico **Walter** che si tratterrà per poche sere in questo popolare teatro Tripolino.

Questa sera si darà la bellissima ed interessante « film » **Gli Uomini del Fango e dell'Oro**, che riproduce fatti ed avventure meravigliose che si svolgono nell'Alaska.

Domani sera grande avvenimento: **L'Arzigogolo** di Sem Benelli, la più bella film edita in questi ultimi tempi in Italia.

Domani sera al Miramare
L'Arzigogolo

Teatro Estivo Trianon

Il clamoroso successo della CADUTA DI TROIA

Come era facile prevedere tutta Tripoli si è riversata ieri sera al Trianon per assistere ad una stupenda ed indimenticabile visione: quella de

« LA CADUTA DI TROIA »

Dire che il successo è stato meraviglioso , dire che il colossale capolavoro ha sbalordito ed ha tenuto per 2 ore il pubblico avvinto e soggiogato, è inutile.

A parer nostro mai come in questo film la cinematografia ha saputo e potuto elevarsi alla più irraggiungibile delle vette: quella della perfezione tecnica ed artistica: E' stato un succedersi di esclamazioni, di meraviglie e di stupore. Le scene poi della distruzione di Troia hanno fatto scattare il pubblico in un applauso formidabile.

Questa sera, onde aderire ad insistenti richieste del pubblico che non potè ieri assistere allo spettacolo (si dovette chiudere lo sportello alle ore 20) lo spettacoloso film si replica, insieme al programma di Varietà con **Ivonne de Fleuris**, la stellissima, il duo Gallays e la Robin.

PIGI

Avviso

Sono in vendita varii lotti di terreno fabbricabile in splendida posizione fra le vie Mizran e Riccardo. Per trattative ed informazioni rivolgersi alla Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri.

Avviso

La Ditta Mariotti **AVVISA** che in seguito a forte ribasso degli esplosivi, avvenuto in Italia, da oggi mette in vendita la polvere da mina a lire **cinque** al Kg.

OSPEDALE COLONIALE "Vittorio Emanuele„

Vendita di oggetti fuori uso

Alle ore 10 dell'8 luglio 1925 presso la farmacia dell Ospedale precitato sarà venduta al miglior offerente una partita di **damigiane varie, fusti in legno ed in ferro** non più utili ai bisogni dell'Ospedale. Le offerte saranno fatte seduta stante. L'Amministrazione adotterà il sistema di vendita che riterrà più opportuno. Per concorrere necessita un deposito provvisorio di Lire 150,00. Spese a carico dell'acquirente. Per informazioni e visita materiale rivolgersi al predetto Ospedale.

Il Maggiore di Amministrazione
Capo Ufficio

Annunzi Economici

AREE fabbricabili vicino ottima spiaggia balneare. Materiale costruzione sul posto. — Rivolgersi Grammatico Giuseppe Caffè Commercio.

AFFITTASI appartamento signorile 4 vani e accessori.
Per schiarimenti rivolgersi Via Bastioni 53.

CERCO socio pratico per esercizio fuori Tripoli. — Mannato Casella 339.

DISTINTA famiglia affitta camera ammobigliata rivolgersi Rivendita Tabacchi Zenghet Hammam n. 1.

DECAUVILLE da 60, metri 400, con scambio e curve, 3 vagonetti vendesi. Castiglioni, Corso V. Emanuele 236.

FITTASI O VENDESI casa abitazione 6 vani con giardino tre ettari, in piena produttività con pozzo noria, vasca, immediata vicinanza Tripoli fuori Porta Gargaresc. Rivolgersi Mulino Barotti e Scaletta.

VENDONSI tre carozzini. — Rivolgersi stazione Carabinieri Dahra.

VENDESI Ristorante Napoli Corso V. E. 212. Rivolgersi al Proprietario.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche„

FEDERICO MATTER
Industria Lubrificanti - MESTRE
Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» » extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Società Coloniale Italiana
FONDATA NELL'ANNO 1899
ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12
CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua - Aden - Hodeidah - Gibuti - Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli
CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO
Corso V. E. III, N. 348 - Telefono N. 286 - Casella Postale 177
IMPORT - EXPORT - Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

SUPEROL FIAT!!
È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

Farmacia Chimica
dell'Orologio
Cav. Vincenzo Picco
Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante
:: Ditta Schiapparelli ::
TORINO

Cemento Portland
"DUE LEONI"
della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %
superiore alle prescrizioni del D.M 10 G en. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

Dott. Alfredo Serra
Piazza Banco Roma N. 11
Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
[illegible]
SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,00.

Proprietà della Ditta
D.r Camillo A. Scolari

La Marca "Contea d' Oro" è per se stessa garanzia di genuità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

Vini a tipo assolutamente costante

Onorificenza:
S. S. Pio XI si è degnata concedere con recente diploma il Brevetto Papale al
"CHIANTI CONTEA D'ORO"

Rappresentante Depositario:
Cardinale Belleli
Via Ex Questura, 86

ERNESTO JORI - BOLOGNA

La Reclame è l'anima del commercio

Avviso importante
SI AVVISANO TUTTI GLI UFFICI AMMINISTRATIVI MILITARI E CIVILI, BANCHE, UFFICI PRIVATI, INDUSTRIALI E COMMERCIANTI, CHE LA

Tipografia del Giornale

E' IN GRADO DI ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO SIA DI LUSSO CHE COMUNE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

PER ORDINAZIONI E PREVENTIVI RIVOLGERSI ALLA TIPOGRAFIA DELLA

"Arti Grafiche"

SEDE DEL GIORNALE « NUOVA ITALIA » E « CORRIERE DI TRIPOLI » RIUNITI VIA RICCARDO N. 74 DIETRO LA PALAZZINA DI S. E. IL GOVERNATORE. - TELEFONO, 78.

DITTA G. PUCCI TRIPOLI

Concessionario Esclusivo per la vendita in Colonia

Ditta Giuseppe Pucci
Via Riccardo, 124
Palazzo R. Scuola Arti e Mestieri
Telefono 319

Carta al Carbone - Carta sottocopie - Nastri da macchina - Le qualità più scelte - I prezzi più modesti

Casella Postale 29

DITTA G. PUCCI TRIPOLI

La reclame è l'anima del commercio

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO
Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — **Deposito Cementi**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - **OLI COMBUSTIBILI**

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

ANNO XIV. - N. 161 TRIPOLI, Mercoledì 8 Luglio 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

L'Italia procede alla occupazione dell'Oltre Giuba

KISIMAIO, 7. (Stefani). — L'evacuazione dei funzionari civili e militari inglesi dal Jubaland, procede in modo rapido.

Ordinata è anche l'occupazione da parte dell'Italia delle varie località dell'interno, e procede alacremente senza causare inconvenienti.

Oltre alle località già segnalate vi è l'occupazione di Riarrab di fronte a Lugh.

Le nostre truppe giunsero il 29 giugno a Garbahare, ove issarono la bandiera italiana e misero subito in funzione quella stazione radiotelegrafica.

La giornata dell' on. Mussolini

ROMA, 7. (Sabelli). — L'on. Mussolini ha ricevuto stamane il generale Badoglio, l'on. Federzoni e l'onorevole Suardo.

Echi della Rivista Navale

LA SQUADRA RITORNA ALLA SPEZIA

OSTIA, 7. — La squadra navale ha lasciato le acque di Ostia dirigendosi alla Spezia.

L'AVVENIMENTO RIPRODOTTO IN UNA FILMS

ROMA, 7. (Sabelli). — Il senatore Cremonesi presentò stasera all'onorevole Mussolini una proiezione cinematografica riproducente la rivista della Squadra Italiana nelle acque di Ostia.

La film dà una precisa e completa impressione della grandiosità di avvenimento di ieri ed illustra le fasi della visita di Mussolini a bordo delle Regie Navi.

L'on. Mussolini espresse la sua viva soddisfazione per la splendida riuscita della film.

Il Papa entra in possesso di 15 milioni

BUENOS AIRES, 7. — La Nunziatura Apostolica inviò al Papa la somma di quindici milioni di lire, legata dal ricco argentino Burgos che prima di morire aveva lasciato in eredità al Sommo Pontefice.

Il sen. Giacomo Boni colpito da apoplessia

ROMA, 7 (Sabelli). — Il Senatore Giacomo Boni è stato colpito da un attacco di apoplessia cerebrale. Le sue condizioni data la tarda età dell'illustre archeologo sono gravi.

Gli on.li Fedele e De Stefani visitarono stamane l'infermo.

Probabili dimissioni del ministro Nava

ROMA, 7 (Sabelli). — Si affermava oggi a Montecitorio che l'on. Nava, stante le sue condizini di salute un po' compromesse dall'eccessivo lavoro, avrebbe pregato il Presidente del Consiglio di accettare le sue dimissioni da Ministro dell'Economia Nazionale.

Riconciliazione fra i sen. Albertini e Frassati

ROMA, 7 (Sabelli). — Tutti ricordano la campagna che il Senatore Albertini fece sul « Corriere della Sera » durante la guerra contro il senatore Frassati, direttore della « Stampa » di Torino, qualificandolo il « disfattista senatore di Porto Gruaro, per il noto processo in cui un maggiore dell'Esercito, fu scoperto mentre informava il più acceso sostenitore della tesi neutralista, dell'on. Giolitti degli avvenimenti che si svolgevano al fronte e criticava l'opera del Capo di Stato Maggiore gen. Cadorna.

Oggi il « Giornale d'Italia » informa che in occasione del funerale d'un figliolo del sen. Frassati, è avvenuta fra il direttore del « Corriere della Sera » e quello della « Stampa » una riconciliazione.

Ed ora che i due grandi giornali del liberalismo inconcludente italiano, hanno finalmente raggiunto una identità di vedute e d'intenti sul comune programma delle rinuncie nazionali che entrambi i direttori sostennero, (ricordiamo il « Via da Valona! » della « Stampa » e il « Via dalla Dalmazia! » del « Corriere della Sera ») gli oppositori del Fascismo andranno in brodo di giuggiole. Chi sa quali nuove rinuncie prepara ped l'avvenire la coppia Albertini-Frassati?

Quella al buon senso ed al ritorno di Giolitti e di Nitti, loro patroni e donni ormai è avvenuta, per amore o per forza Potranno adattarsi a farsi dimenticare per il male che hanno fatto all'Italia?

Il Conte Volpi sarà nominato Ministro del Tesoro?

ROMA, 7 (Sabelli). — Nei circoli ufficiosi oggi si torna a parlare con insistenza che l'ex Governatore della Tripolitania Conte Giuseppe Volpi verrà nominato in epoca molto prossima Ministro del Tesoro. E si afferma pure che in tale qualità il Conte Volpi si recherà a Washington, come Presidente della Delegazione Italiana, per la trattazione della sistemazione del debito fra l'Italia e l'America.

Il senatore Volpi prima di recarsi in America avrà un colloquio con Caillaux che si recherà agli Stati Uniti a capo della delegazione Francese, che dovrà trattare la sistemazione del debito Americano.

Una crociera di aviatori inglesi in Italia

SIRACUSA, 7. — Proveniente da Malta è giunta una squadriglia di cinque idrovolanti inglesi per compiere una crociera in Italia.

Gli aviatori inglesi furono festeggiati dagli aviatori italiani che offrirono un banchetto in loro onore.

Furono scambiati dei cordialissimi brindisi.

La squadriglia ripartirà oggi per Napoli, Orbetello, la Sardegna e Rapallo.

L'on. Farinacci in Sicilia

ROMA, 7. (Sabelli). — L'on. Farinacci partirà per il suo giro in Sicilia il 12 corrente.

Si preparano da parte dei diversi fasci grandi dimostrazioni al Segretario Generale del Partito Fascista.

La salute del Sindaco di Firenze

FIRENZE, 7. — Il sindaco avv. Garbasso venne operato stamane di ficolecistecomia.

L'operazione è riuscita felicemente; le condizioni dell'infermo sono soddisfacenti.

LA CHIUSURA DELLA FIERA DEL LIBRO

FIRENZE, 7. — Si è chiusa la seconda Fiera Internazionale del Libro.

LA CONFERENZA INTERNAZIONALE POSTALE

CORTINA D'AMPEZZO, 7. — Si è inaugurata la Conferenza postale internazionale allo scopo di preparare i lavori del futuro congresso dell'Unione postale universale e per regolare i rapporti fra le varie amministrazioni con l'ufficio internazionale di Berna.

Vi partecipano i delegati di 14 Stati.

I grandi cataclismi del Mondo

UNA REGISTRAZIONE DI BENDANDI

FAENZA, 7. — L'osservatorio Bendandi ha registrato un violentissimo movimento sismico il cui epicentro si troverebbe alla distanza di 800 chilometri.

UN TERREMOTO NEL GIAPPONE

TOKIO, 7. — A Tottori furono avvertite diverse scosse di terremoto. Crollarono numerose case, ma non si deplorano vittime.

\- - -

MOSCA, 7. — Le foreste vergini sulla riva del fiume Burca nell'estremo oriente russo s'incendiarono.

Il fuoco si estese in una zona di un milione di dessiatine ed è impossibile estinguerlo.

I danni sono incalcolabili.

Uno spaventoso incendio in Colombia

BOGOTÀ, 7 (Colombia). — Un incendio è scoppiato a Manizales e distrusse tutte le costruzioni che si trovavano nel centro della Città per una superficie di oltre 13 ettari.

Dalle macerie furono finora estratti trenta cadaveri.

L'incendio è stato domato dopo 18 ore.

Maurras rinviato a giudizio per minaccie al Ministro dell'Interno

ROMA, 7. — Il « Tevere » ha da Parigi: Il Giudice istruttore ha rinviato a giudizio il nazionalista Maurras, redattore capo dell'« Action Francaise » accusato di minaccie di morte contro il ministro dell'Interno francese.

Infatti in un recente articolo Maurras aveva scritto: una lettera aperta al Ministro in cui aveva detto: Se non cessate di proteggere i ... palisti io vi ucciderò come un cane!

L'incidente d'un vapore italiano a Casablanca

CASABLANCA, 7. — Il vapore italiano « Bellena » s'incagliò su di una roccia nell'immediata vicinanza di Casablanca.

Il vapore però potè disincagliarsi con i propri mezzi, giungendo a Casablanca per le necessarie riparazioni.

Per la situazione finanziaria italiana

ROMA, 7 (Sabelli). — L'on. Benni, presidente della Confederazione Italiana delle Industrie ed il Commendator Stringher hanno avuto un lungo colloquio oggi con l'on. Mussolini.

Tale colloquio, si afferma, ha versato sulla situazione finanziaria italiana.

La visita del Principe Ereditario nelle città marchigiane

AD ASCOLI PICENO

ASCOLI PICENO, 7. — E' giunto stamane il Principe Ereditario, salutato da indicibile entusiasmo di tutta la popolazione.

Il Principe fra l'entusiasmo del popolo si recò ad inaugurare il parco della rimembranza, quindi assistette all'inaugurazione della Terza Mostra Campionaria Picena.

Nel pomeriggio visitò gli stabilimenti industriali.

Nella serata vi fu uno spettacolo di gala al teatro in suo onore.

A FERMO

FERMO, 7. — Proveniente da Ascoli Piceno è giunto in automobile il Principe Ereditario.

Nei paesi attraversati e specialmente a Porto d'Ascoli, a San Benedetto del Tronto, a Grottammare a Porto Sangiorgio, il Principe fu fatto segno a grandissime ed entusiastiche dimostrazioni, dalle popolazioni plaudenti.

A Fermo il Principe accompagnato dal sottosegretario on. Banelli e dalle autorità si recò al palazzo municipale, ove gli furono presentate le autorità.

Chiamato dalle acclamazioni della folla il Principe si affacciò al balcone tra rinnovati applausi.

Indi il Principe visitò l'istituto industriale e sotto il continuo getto di fiori ritornò al Municipio dove presenziò la consegna della bandiera all'Associazione delle Madri e Vedove dei Caduti.

L'Esposizione Chimica a Torino

TORINO, 7. — Presente il Duca di Pistoia, il Ministro dell'Istruzione e coll'intervento di tutte le autorità e rappresentanze del Vescovo Bartolomasi vi fu la cerimonia di chiusura dell'Esposizione chimica.

Furono pronunciati vari discorsi e la proclamazione di chiusura della Mostra fu accolta con calorose acclamazioni da tutti i presenti.

La ferma annuale in Grecia

ATENE, 7. — Il governo sta studiando la riduzione del servizio militare da due anni ad uno.

Il governo precedente era favorevole al progetto di servizio di diciotto mesi.

Il Duca di Spoleto a Malta

MALTA, 7. — A bordo della torpediniera « Cassiopea » è giunto il Duca di Spoleto.

Le vittime dei passaggi

SIENA, 7. — In un passaggio a livello presso Siena una locomotiva ha urtato e lanciato a 70 metri di distanza un'autobus che traversava le rotaie.

Lo chauffeur e tre viaggiatori rimasero morti e due feriti gravemente.

Il suicidio di un morfinomane

GENOVA, 4. — Alla Spezia si è suicidato avvelenandosi, il capitano a riposo Quirino Torelli, di anni 36.

Fin da sabato non si era più fatto vedere ed un suo amico, messo in sospetto, avvisò i carabinieri.

Un maresciallo penetrò nella stanza da letto del Torelli e lo trovò morto. Pare che il povero capitano fosse, da lungo tempo abituato all'uso della morfina e che disperato di non poter fare a meno della stupefacente, si sia avvelenato con esso.

I ladri del Tesoro di San Pietro sono stati arrestati

La refurtiva è stata riconsegnata al Vaticano

LE ATTIVE INDAGINI DELLA POLIZIA

ROMA, 7. (Sabelli). — Vi ho dato notizia ieri dell'impressione destata in ogni ceto della cittadinanza del l'audace furto compiuto nella sala del Tesoro di San Pietro, finora rimasta inviolata all'occhio umano ed alle cupidigie delle passioni terrene.

Non appena l'on. Federzoni è stato informato del fatto, sono stati chiamati a colloquio il questore di Roma ed il commissario Cadolino, capo dell'Ufficio Investigatore.

In tale colloquio sono state prese le decisioni di mobilitare e sguinzagliare tutti i migliori agenti di Roma per venire sollecitamente all'identificazione degli autori del furto ed al recupero delle refurtive.

Naturalmente furono anche diramate speciali disposizioni di sorveglianza a tutte le stazioni dei carabinieri perchè fossero attentamente ... tutte le automobili ... sulle grandi arterie che ... alla Capitale, ed agli uffici di P. S. ed ai Comandi dei R. R. C. C. e della Milizia Ferroviaria in tutte le stazioni delle linee ferroviarie.

LE RICERCHE IN CITTA'

Come vi dissi, il Commissariato di Borgo, non appena fu informato del furto, ebbe i primi sospetti che il colpo del Tesoro di S. Pietro fosse stato compiuto da operai addetti ai lavori interni del Vaticano e non credette all'immediato arresto di quattro o cinque individui su cui concentrò i suoi sospetti e le sue investigazioni.

Nella stessa giornata le operazioni di ricerche furono assunte dal Commissario Cadolino e dal vice commissario Marotta, che procedettero all'interrogatorio degli arrestati, a più larghe indagini nel quartiere di Borgo e nelle abitazioni dei più noti malviventi della ...

L'ARRESTO DEI LADRI

Nelle prime ore del pomeriggio i Commissariato di Borgo riusciva a procedere a tre importanti arresti che davano in mano alla polizia al cuni dei partecipanti al furto dei gioielli del Tesoro di S. Pietro.

Per confessione degli stessi arrestati, avvenuta dopo stringenti interrogatori la polizia veniva a sapere che la refurtiva era nelle mani d'un quarto individuo, che si era dato immediatamente alla latitanza.

Furono subito inpartite disposizioni per la cattura e si sguinzagliarono alla sua ricerca i migliori segugi della squadra investigativa della Centrale.

Sull'imbrunire il Commissario Cadolino ed il vice Commissario Marotta, riuscirono a pescare questo quarto individuo che venne immediatamente sottoposto al più stringente interrogatorio.

IL SEQUESTRO DELLA REFURTIVA.

Dopo tale interrogatorio l'audace e sacrilego mariuolo confessò di aver, insieme ad altri, compiuto il furto nel Tesoro di San Pietro e confessò anche dove aveva nascosto il rilevante bottino, il cui valore superava il milione e mezzo.

Subito il Commissario Cadolino si recava nella località designata e riusciva a poter sequestrare la refurtiva.

I VALORI INVOLATI RICONSEGNATI ALLA S. SEDE.

In serata stessa il Commissario Cadolino si recava presso il Comandante della Gendarmeria Vaticana e dopo avergli informato dell'arresto dei colpevoli del sacrilego furto e dei nomi di essi, procedeva alla consegna dei valori involati, che dopo questo incidente, acquisteranno un nuovo valore storico nella loro classifica nel Tesoro di S. Pietro.

Il Comandante della Gendarmeria Vaticana ha rivolto al Commissario Cadolino vivi ringraziamenti e parole di alto elogio per l'opera meravigliosa e sollecita compiuta dalla polizia romana.

LA SODDISFAZIONE DEL SOMMO PONTEFICE.

La notizia del rinvenimento dei valori involati nel Tesoro di S. Pietro è stata comunicata ier sera stessa al Sommo Pontefice, il quale ne è rimasto vivamente commosso ed ha pronunciato espressioni di viva riconoscenza e di profondo encomio per i funzionari della Polizia Italiana per le attive e sollecite operazioni compiute che hanno potuto far rientrare in meno di ventiquattro ore il Tesoro di S. Pietro in possesso dei valori sottratti.

Il ritorno dell'on. Grandi

BRINDISI, 7. — E' giunto l'on. Grandi di ritorno dal suo viaggio in Oriente.

La finalissima Genova-Bologna Match nullo

TORINO, 7. — Ieri si è giocata sul campo neutro della Juventus, la finalissima per il campionato di calcio.

Dopo due ore di appassionante contesa le due squadre chiusero alla pari.

Gli avvenimenti nel Marocco

L'istituzione d'un alto Comando delle Truppe

PARIGI, 7. — Nel Consiglio dei Ministri odierno Painlevè e Briand informarono i colleghi sulla situazione del Marocco.

Painlevè sottopose alla firma del Presidente della Repubblica il decreto di organizzazione del Comando Supremo delle Truppe del Marocco.

Caillaux intrattenne i colleghi sulla situazione finanziaria.

Alla fine del Consiglio Painlevè fu intervistato dai giornalisti e smentì la voce corsa della mobilitazione di due classi.

Il generale Noulens comandante supremo delle truppe del Marocco

PARIGI, 7. — Il generale Noulens è stato nominato comandante supremo di tutte le truppe e dei servizi militari al Marocco.

Un altro violento attacco dei riffani

RABAT, 7. — Un Comunicato ufficiale dice: Nella notte dal 5 al 6 luglio alcune Habarka attaccarono il gruppo mobile francese a Bab dazza e furono respinte dopo una lotta accanita in cui le bombe a mano furono usate su larga scala.

Le perdite riffane sono considerevoli.

LA CONFERENZA FRANCO SPAGNUOLA

MADRID, 7. — I delegati francesi e spagnuoli si sono riuniti stamane.

I delegati si riuniranno nuovamente domani, ma è incerto se la seduta sarà plenaria.

La Colonizzazione

Il cav. Domenico Griso, ci invia, il seguente articolo sulla colonizzazione ed altri si ripromette di scriverne per completare uno studio sul la vitale questione.

Il cav. Griso che da qualche anno svolge con successo la sua attività agricola in Colonia è un competente in materia e le sue note costituiranno indubbiamente un efficace contributo alla risoluzione del grande problema.

L'agricoltura in Colonia non può e nè deve essere una quaisiasi sterile dimostrazione di statistica, alle parole, agli scritti debbono seguire i fatti palpitanti di vita, di azione vera e reale. L'agricoltura in Tripolitania è destinata a risolvere due problemi capitali per la vita di queste terre: economico e demografico, il primo con la produzione e con la intensificazione del traffico e del commercio, il secondo con il popolamento necessario al consolidamento politico del nostro possesso, indispensabile alla produzione ed al consumo; coefficienti necessari alla vita ed alla messa in valore di una qualsiasi regione.

Ai nostri valorosi pionieri che ci hanno preceduti in queste terre fin dai primi anni della nostra occupazione vada tutta la nostra ammirazione, la nostra più profonda riconoscenza, pochi ma tutta vera tempra di lavoratori, il loro sacrificio, la loro tenacia, la profonda fede nell'avvenire prospero di quelle terre li rendono degni di tutto il nostro apprezzamnto.

Molto si è parlato delle colonie, poco si è detto; dallo scatolone di sabbia si è addirittura saltati ad un angolo di terra promessa, nè l'uno, nè l'altro... una terra che molto può dare se molto le si saprà chiedere. Al pessimismo eccessivo non bisogna contrapporre un altrettanto eccessivo ottimismo. Poco si è fatto, molto ma molto poco, molto si potrà fare. Allo scrittorello entusiasta di quello che non ha visto o vedendolo non ha saputo capire bisogna contrapporre la voce forse duradella verità. Ai giardini indigeni superbi nella loro meravigliosa vegetazione nulla noi possiamo contrapporre, di opera fatta da noi, nulla per tante ed apprezzatissime ragioni di sicurezza politica, di mancanza di organizzazione generale. Qual che tenace pioniere non può rappresentare nella bilancia dell'osservazione un'opera di risolvimento al problema coloniale, son goccie d'acqua che si perdono nell'immensa distesa della steppa.

Complesso è il problema da risolvere, complesso nella sua vastità, nelle infinite sue diramazioni.

I lunghi anni travagliati della nostra occupazione non son scorsi inutilmente, poco si è fatto ma molto si è ottenuto per l'attuazione di un vasto poderoso programma di penetrazione agricola coloniale. Lo incameramento delle terre, le condizioni perfette di sicurezza, le nascenti organizzazioni tecnico-economiche formano oggi la base granitica su cui tutta un'opera gigantesca potrà svolgersi.

Il Governo di S. E. il Conte Volpi con l'incameramento delle terre steppiche ha dato la Colonia nelle mani al lavoro ed al capitale italiano; è quanto di essenziale potesse occorrere per svolgere un'azione di possesso, di consolidamento di conquista. Avevamo la colonia e non disponevamo di un palmo di terreno demaniale. La volontà di un Uomo ha voluto, il suo ingegno profondo ha saputo ottenere.

La coscenza coloniale che si va formando in Italia sicura può guardare verso queste terre che sono oggi una promessa, una via aperta all'esuberante nostra popolazione. Agli stranieri che hanno sempre rinfacciato all'italiano di essere un pessimo colonizzatore mentre lo hanno riconosciuto ottimo colono potremo fra non molto dimostrare che al braccio italiano sa unirsi la mente organizzatrice, il capitale e la direttiva italiana, potremo dimostrarlo se al nostro Governo sapremo chiedere la risoluzione dei problemi veri e reali delle nostre necessità quaggiù, se agli inutili e dannosi strombazzamenti sapremo sostituire invece la voce delle esigenze reali del momento.

Oggi la Tripolitania è tutto un campo aperto pronto all'opera nostra attiva e poderosa di penetrazione agricola, oggi è possibile l'attuazione di un programma che inattuabile era qualche anno addietro soltanto.

All'azione militare deve seguire la penetrazione civile, agricola, industriale; al soldato deve seguire il colono, alla mitragliatrice l'aratro.

L'agricoltura in Tripolitania si può dire non è un problema tecnico da studiare, l'esuberante vegetazione dei giardini indigeni, seccani o irrigui, è superba dimostrazione della potenzialità produttiva di queste terre che da millenni danno senza nulla avere, e più che promessa. Gli avanzi di opere romane attestano oggi quel che erano una volta queste steppe prima che l'ignavia degli uomini l'intristisse più che la sabbia del deserto. Il problema da risolvere oggi è un problema economico demografico. La tecnica degli impianti, delle colture è ben lieve lavoro per le nostre menti sveglie e dotate di un senso d'ambientamento che è l'unico, indispensabile requisito necessario alla felice riuscita di una intrapresa coloniale. L'esperienza millenaria dell'indigeno sarà corretta dai mezzi moderni e dalle risorse scientifiche che oggi noi disponiamo, non sarà, disprezzata ma tenuta in giusto conto come parte di un studio di ogni nostra applicazione. Noi dobbiamo oggi con la penetrazione agricola consolidare il possesso di queste terre che il sangue dei nostri soldati ha saputo conquistarci e la fedeltà delle nostre truppe di colore ha saputo mantenerci. Non sono passati inutilmente gli anni della nostra occupazione! Facciamo la guerra, se guerre si possono dire le poderose azioni di rastrellamento, con le truppe indigene eroicamente guidate dai nostri ufficiali; la agilità conferita alle nostre colonne di operazione è quanto di più pratico si possa ottenere, una colonna oggi si sposta senza il pesante seguito indispensabile alle truppe metropolitane. L'aviazione superbamente impiantata per valore di uomini e di tecnica è la gloria del nostro esercito, la tutrice eroica di ogni più piccolo manipolo avventurato nella steppa senza confine, lo precede, lo segue, l'accompagna in ogni suo movimento... le nostre truppe operano non più sperdute e senza collegamento ma oculatamente seguiti dall'ala italica vigile e pronta.

L'organizzazione militare nostra in Tripolitania è quanto di più perfetto possa desiderarsi in materia coloniale, è all'altezza della situazione, molto bene risolve il problema a lei affidato, molto bene dà al colono affidamento, di tutela, di garenzia.

Il bilancio civile della nostra più promettente colonia oggi è a pareggio, domani saranno molto ma molto diminuite le spese militari; domani quando una esuberante emigrazione civile seguirà alle nostre truppe vittoriose; quando al soldato seguirà l'agricoltore-soldato che lavorando, trasformando e creando è al caso con il moschetto in pugno di difendere il proprio lavoro, ed il possesso nazionale.

Non è possibile ai fini della nostra espansione, del nostro consolidamento, all'infuori dell'immediata vicinanza di Tripoli o di altri grossi centri abitati, l'esistenza della piccola azienda: del singolo colono sperduto con la sua isolata casetta nella vastità della steppa, lontano da un centro di rifornimento, incapace a sè stesso, di peso alla tutela generale. E' necessario invece l'agglomeramento di diecine e di diecine di lavoratori uniti nel medesimo fine, allo stesso interesse; è necessario creare dei piccoli centri di attività agricola capace a sè stessi che comprendono, fondono in unico scopo lavoro e capitale, braccio e mente. E' necessario arrivare a formare la grossa azienda che non può essere l'espressione solo del grande capitale perchè questo non emigra in Colonia non corre i rischi dell'incerto, ma dev'essere la fusione di cento energie fuse in unico fine, uno per tutti, tutti per uno.

Bisogna arrivare alla formazione del villaggio agricolo che sia centro di produzione e di difesa; posto avanzato di lavoratori soldati, di gente che trasformando produca e producendo difenda.

Non è assurdo quanto io asserisco nè difficile l'attuazione, uomini scelti uno per uno con discorgimento e discernimento, guidati da tempre capaci non possono che diventare alleati nel fine unico del loro interesse, di quelli della Madre Patria.

Una dura esperienza in colonia coronata da successo, non fa delle mie affermazioni un guido ipotetico, ma sento quel che dicono perchè ho provato e vissuta tutta l'emozione di un terreno che si trasforma vegeta e produce.

Alla nostra Italia daremo una palestra di lavoro alla nostra crescente ed esuberante popolazione una via di sfogo, di espansione. Questa nostra colonia conosciuta e denigrata via aperta sarà al sano impiego di capitale e lavoro.

Sotto il Governo Nazionale non è vano sperare, assurdo credere l'attuazione di un sogno radioso di lavoro e di fede. E' falsa economia la grettezza di mezzi in simile intraprese, quel che si crede di aver risparmiato oggi si spende domani centuplicato, quel che oggi darà il Governo per penetrazione civile lo risparmierà domani di spese militari.

La Tripolitania non sarà un pesante fardello al bilancio nazionale ma una ricca risorsa prospera e redditizia.

I centomila italiani che hanno fatto la Tunisia alla Francia dicano pure ai nostri governanti che gli italiani possono e sanno fare la Tripolitania all'Italia.

D. GRISO

Costituzione Società Immobiliare

Si è formato un comitato promotore per la costituzione di una Società Immobiliare in Tripoli allo scopo di trattare l'acquisto di un nucleo di beni immobili attualmente in vendita e di sviluppare ulteriormente l'edilizia in genere.

Il capitale progettato va da uno a due milioni. (L. 1/2.000.000.—)

Chiunque desidera partecipare al la costituzione della Società è invitato a far pervenire entro l'8 Luglio, adesione scritta a mezzo lettera raccomandata indirizzata a Comitato promotore presso la locale Camera di Commercio, con l'indicazione approssimativa delle quote che intende sottoscrivere.

Le quote sono da 5 mila lire ciascuna.

La Segreteria della Camera di Commercio gentilmente fornirà schiarimenti agl'interessati.

Tripoli 30 - 6 - 1925.

IL COMITATO PROMOTORE

Avviso

Sono in vendita varii lotti di terreno fabbricabile in splendida posizione fra le vie Mizran e Riccardo. Per trattative ed informazioni rivolgersi alla Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri.

Cambi su Roma

Parigi	126.15
Londres	128.25
Svizzera	512.50
New York	6.41
Bruxelles	[illegible]

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

« Fratello 709. »

L'udienza vi è stata accordata. Recatevi K. R. M. e pensate a discolparvi.

r. y. z. 471 ».

— Questa lettera spiega soltanto una cosa. — disse Core 'e cane.

— Quale?

— Che lo scultore è stato ucciso.

Don Achille atteggiò il volto ad un sorriso di commiserazione; poi esclamò:

— Non è una scoperta che hai fatto, caro amico! Che lo scultore sia stato ucciso, risulta chiarissimo da questo biglietto... L'essenziale, l'importantissimo, il difficilissimo è di sapere da chi!

Intanto prima di continuare le indagini io ritengo mio dovere d'informare di tutto Sua Eccellenza il ministro di polizia. Ritorneremo domani per l'interrogatorio della madre dello scultore.

— Fino a domani, — egli pensò, — avrò il tempo di preparare tutto.

E, insieme coi poliziotti, quel ribaldo si allontanò dalla desolata dimora dello scultore.

Appena lasciato il vice-commissario, Core 'e cane corse a casa di Florestano e lo informò della visita fatta dalla polizia. Dopo di averlo attentamente ascoltato e di essersi convinto della necessità di preparare per l'indomani il colpo finale, destinato a confondere irreparabilmente le indagini relative alla ricerca di Arnaldo, l'avventuriero si avvicinò allo scrittoio, dal quale trasse due lettere, già da lui preparate il giorno innanzi. Poi, senza parlare, mentre Core 'e cane seguiva attentamente i movimenti del padrone egli lacerò ciascuna delle lettere in più pezzi; e, rivolto al suo complice, disse:

— Queste due lettere le getterai domani, dietro qualche mobile, nello studio dello scultore; e sarà tua cura di farle venir fuori, durante la perquisizione che farà don Achille. C'è, qui dentro, quanto basta per far risolvere questa faccenda secondo i nostri propositi.

Core 'e cane raccolse e serbò gelosamente le lettere ed esclamò:

— Ho la gola asciutta. Non potete credere quanto mi ha fatto parlare quel bestione del commissario...

— Ti sei condotto bene e meriti la bottiglia — rispose Florestano cavando di tasca una pezza.

— Avvocà, pensate che domani sera vi porterò la notizia che ogni pericolo è scomparso ed allora...

— Allora vedrai chi è Florestano di Carminati — disse l'avventuriero stendendo la mano al camorrista come per accomiatarlo.

Nel pomeriggio del giorno dopo, Core 'e cane precedette la polizia nella casetta dello scultore e stava entrando difilato nello studiolo quando donna Maria gli disse:

— La signora sta un pò meglio. Le abbiamo raccontato quel che avvenne qui ieri, e desidera parlarvi.

Il ribaldo seguì la donna e si avvicinò al letto della vedova.

— Buone notizie, signora. E perdonate se ieri stesso non vi riferii il risultato della perquisizione fatta. Ma avevo qualche cosa da comunicarvi e non volevo dar nell'occhio al vice-commissario.

— Che cosa, dunque? — rantolò la povera madre.

— Una buona notizia. Nel cassetto della scrivania del signorino, si trovò una lettera...

A queste parole una luce di speranza si accese negli occhi della inferma.

— E questa lettera?... Dite, dite! — balbettò ella.

— Conferma il mio sospetto... Il signorino appartiene alla carboneria...

Pur nel dolore di saper suo figlio carbonaro e scoperto dalla polizia, Giuditta Rondani trasalì nella suprema speranza che egli fosse stato trattenuto dalla setta.

— Il commissario mi ha imposto di tacervi questo particolare; ma io ho voluto farvelo conoscere, perchè so che questa notizia basterà a calmarvi — soggiunse ipocritamente Core 'e cane.

— Sì! Sì! Grazie! Grazie! — sospirò la vedova — Almeno potrò sperare che non lo abbiano ucciso, il mio Arnaldo.

Cancellato così, a furia di menzogne e d'ipocrisie, quel minaccioso sospetto dal cuore della infelice donna, Core 'e cane soggiunse:

— Le ricerche continueranno stamane e facilmente il vice commissario vorrà parlare con voi.

— Con me?! — sussultò la vecchietta — E che posso dirgli io?

— Non avete altri sospetti?

— Li avevo, ma la lettera della quale mi parlate, mi rassicura, e mi spiega l'assenza di Arnaldo.

A queste parole, un sorriso di gioia segreta sfiorò lelabbra del manigoldo; la vedova non avrebbe fatto al vice commissario il nome di Carminati.

In quel momento, Fortunata attraversava la camera e si dirigeva verso la cucina.

— E così? — le chiese Core 'e cane simulando un sorriso. — Si hanno notizie del gobbetto?.

— Nessuna! — sospirò la donna. Core 'e cane respirò ancora meglio. Quel gobbetto, che egli non conosceva era per lui uno spettro.

D'improvviso, il campanello del l'uscio squillò.

— E' lui! — disse Core 'e cane.

— E' don Achille. — E uscì di corsa dalla camera della vedova per andare ad aprire, ma prima si recò nello studio dello scultore ove gettò dietro i mobili della stanza, le due lettere lacerate che gli aveva dato Florestano di Carminati.

Quando don Achille entrò nella casa di Arnaldo, era accigliato e di pessimo umore.

Il camorrista notò che la tempesta ruggiva nel cervello del funzionario e ne fu oltremodo impressionato.

— Presto! Sbrighiamoci! — disse il vice commissario. — Questo maledetto affare comincia a procurarmi delle noie.

— Perchè dite così? — domandò Core 'e cane con titubanza.

— Perchè? Perchè ho ragione di lamentarmi. Ieri sera mi affrettai di mostrare al Ministro della polizia la lettera che trovammo qui ed invece di ricevere un elogio, sai che cosa mi toccò?

— Che cosa?

— Il ministro mi disse secco secco. Sei una grande bestia!

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Un telegramma del Sen. Volpi al Gen. Graziani

Il generale Rodolfo Graziani ha ieri ricevuto il seguente telegramma inviatogli dal senatore Giuseppe Volpi da Salsomaggiore, telegramma che è una nuova prova della completa fusione di spirito e di fervore che ha sempre esistito e continuerà ad esistere fra gl' artefici militari della affermazione del nostro dominio in questa terra ed il Governatore della Colonia.

Ecco il telegramma del Conte Volpi:

GENERALE RODOLFO GRAZIANI GARIAN

Voglio mandarle un particolare e commosso saluto, e dirle che ricorderò sempre la sua audace, fervida e nobilissima collaborazione quale uno dei maggiori fattori della riconquista della Tripolitania, e sono certo che continuerò ad aver in Lei per sempre un affezionato amico ricambiato.

Con cordialità.

GIUSEPPE VOLPI

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Comando Avanguardie

Rendo noto a tutti gli avanguardisti ex iscritti che il gruppo Avanguardie Giovanili Fasciste è stato nuovamente costituito.

Prego perciò tutti gli ex avanguardisti e simpatizzanti di non mancare alla prima assemblea generale che avrà luogo il giorno di domenica 12 luglio c. a. alle ore 11 ant. nei locali della sede.

Il Comandante Avanguardie
F. DALL'OLIO

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia sabato sera col piroscafo « Solunto »:

Caprino avv. Antonello, Deputato al Parlamento; comm. Palumbo Cardella dott. Ernesto, Direttore Coloniale; Serio cav. Vincenzo giornalista; Piacentino comm. Sebastiano; prof. Scalella Luigi; prof. Ravagli Federico; ing. Saracco Filippo; Burgarella cav. Giuseppe; Sergiacomi Pietro; Pace cav. Michele; Durazzo Umberto; Seggio Luciano; Jannotta Umberto; Festa Andrea; Gurrado Giuseppe; Costagliola Vincenzo; Lucente Luigi; Fellus Adolfo; Corriere Carmelo; Veneziano Vittorio; Colombo Ferdinando; Attanasio Giuseppe; Di Bella Orazio; Riccardo Giacomo; Previteri Lorenzo; Benedetti Giuseppe; Bozzan Luigi.

Sono inoltre partiti 45 militari di truppa; un milite della M. V. S. N. 120 passeggieri civili fra i quali 5 artisti di varietà e 4 musicisti.

Ufficiali che partono

Col piroscafo « Solunto » sabato scorso son partiti i Tenenti Liotta Sig. Giovanni, Zucchi Sig. Nestore, Jacobelli Sig. Carlo, Fiacchetti Signor Alfredo, Cermenati Sig. Ugo, e Fiorenza Sig. Giuseppe.

Il Consiglio del Consorzio Agrario ricevuto dal Reggente

Sabato scorso il nuovo Consiglio del Consorzio Agrario della Tripolitania composto del Presidente dottor Onorato e dei consiglieri signori Griso, Marchino, Fenzi, Perrone, Clemente Nahum, e Barotti fu ricevuto al Castello del Governo in lungo e cordiale colloquio dal Reggente grand'uff. Ugo Niccoli.

Questi volle esser minutamente informato del programma e delle attività che si propone il nuovo consiglio per dar maggiore sviluppo all'agricoltura locale ed assicurò i presenti dello appoggio che il Governo locale si propone di dare per ottenere un'avviamento alla soluzione di quest'importante problema locale.

Onoreficenze e Funzionari

Apprendiamo con piacere che su recente proposta del Ministro delle Colonie sono stati insigniti di speciali onorificenze i seguenti funzionari del Governo della Tripolitania.

Comm. Palumbo Cardella Antonio, nominato commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Comm. Zedda Tullio, cavaliere ufficiale dello stesso ordine, cav. Antonio Cangini e tenente colonnello cav. Belly cavalieri dello stesso ordine.

Alla Direzione degli Affari Civili

In sostituzione del comm. Antonio Palumbo-Cardella attualmente in licenza ordinaria in Italia, la Direzione degli Affari Civili della Colonia è stata assunta dal comm. Queirolo, Commiss. Regionale della Gefara, uno dei più colti e distinti funzionari del Ministero delle Colonie.

Concessioni di cittadinanza

Siamo lieti di comunicare che ai signori: prof. Emilio Lorenzo, interprete capo traduttore presso la nostra Corte d'Appello, Giordanella Francesco, impiegato presso il Tribunale Regionale è stata concessa con recenti decreti Reali la grande cittadinanza italiana, comprendente il godimento di tutti i diritti civili e politici.

La festa dei Finanzieri

Domenica scorsa la R. Guardia di Finanza di Tripoli ha commemorata e festeggiata la data del 5 luglio 1918 che ricorda gloriosamente l'azione guerresca svolta valorosamente sul Piave dalle invitte fiamme gialle.

La cerimonia si svolse in un modo veramente solenne.

Alle ore 10 del mattino tutti i finanzieri, in grande uniforme, adunati nel cortile della caserma imbandierata a festa, commemorarono con raccoglimento profondo i commilitoni morti per la grandezza imperiale d'Italia.

Dopo il Comandante del Distaccamento Capitano Magliore Cav. Bartolomeo con un vibrante discorso illustrò l'opera ed i fasti gloriosi dei finanzieri d'Italia, che sia durante l'epopea napoleonica che nella guerra ultima vittoriosa, hanno fatto sempre rifulgere le loro doti magnifiche di virtù e di valore.

Grandi acclamazioni salutarono le alate parole del simpatico e valoroso ufficiale, ed al grido di evviva al Corpo glorioso ed alla Maestà del Re la cerimonia ebbe termine.

Nel pomeriggio seguì un banchetto dato dai sottufficiali in onore agli ex colleghi tripolini.

Al dessert parlò il Sottobrigadiere Chiocchi Giuseppe che con acconce parole dimostrò il significato della bella festa.

Si inneggiò gr[illegible]ente alla gloria delle fiamme [illegible]llo, al Comandante Generale del Corpo, al Comandante del Distaccamento ed alla grandezza imperitura della Patria.

"G. I. T.,,

Domani 9 Luglio alle ore 21,30 avrà luogo al Circolo G. I. T. la recita di chiusura della stagione con una commedia drammatica, con varietà e con musica.

Coloro che desiderano dei biglietti debbono rivolgersi al Circolo dalle ore 20 in poi.

Pellegrinaggio Tripolino a Roma per l'Anno Santo

Anche dalla nostra Tripoli, come da ogni città del mondo, partirà un pio pellegrinaggio per la Città Eterna onde acquistare il Santo Giubileo. All'uopo è stato costituito un Comitato con sede in via Riccardo 125, presso la Parrocchia del Santo Cuore.

Il pellegrinaggio partirà da Tripoli il 29 prossimo agosto per Napoli, soffermandosi ivi una giornata giungerà a Roma la mattina del 2 settembre. Si tratterrà a Roma 11 giorni, durante i quali i pellegrini potranno visitare i gloriosi Santuari di Assisi. Al ritorno il pellegrinaggio si fermerà parte di due giorni a Napoli per recarsi al Santuario di Pompei e Scavi. Sarà di ritorno a Tripoli il 17 settembre.

Il viaggio si effettuerà in seconda classe sia sul piroscafo come sul treno. I pellegrini alloggeranno a Roma in camere ammobiliate di prim'ordine e in luogo centrale. I pasti saranno consumati in albergo elegatissimo.

La somma globale è di L. 1130, per la quale il pellegrino ha diritto al viaggio di andata e ritorno Tripoli-Roma, vitto e alloggio, tessere e passaporto. A tutto penserà il comitato, chi ha diritto al viaggio gratuito avrà la riduzione corrispondente sulla somma globale.

E' indispensabile che chi ha intenzione di partecipare al pellegrinaggio si iscriva prima del 15 corrente luglio, giorno in cui saranno chiuse definitivamente le iscrizioni. All'atto dell'iscrizione si deve versare la somma di L. 300 che il Comitato deve mandare immediatamente a Roma quale anticipo per vitto e alloggio.

Siamo sicuri che il Pellegrinaggio tripolino riuscirà veramente magnifico.

L'Automobile Club di Tripoli

Lunedì sera nella sala del Circolo Canottieri, gentilmente concessa, si è svolta l'annunciata assemblea generale dei soci dell'« Automobile Club » di Tripoli.

Il Presidente del Comitato Provvisorio cav. dott. Sforzini ha dato un ampia relazione del lavoro compiuto dal Comitato stesso, lavoro che ha servito al riconoscimento ufficiale della Sezione di Tripoli, da parte dell'Automobile Club d'Italia, alla approvazione dello Statuto Sociale, alla opera di propaganda che ha contribuito alla iscrizione di oltre 50 soci ed alla completa preparazione del sodalizio per un'opera proficua all'automobilismo locale ed allo sviluppo turistico della Tripolitania con i visitatori connazionali ed in ispecie con quelli della vicina Tunisia.

Il Presidente chiuse la sua relazione invitando i presenti ad eleggersi il Consiglio definitivo che dovrà assumere la direz. del sodalizio e dovrà apprestarsi a dare ad esso tutta un'opera assidua e volonterosa per la sistemazione e la creazione di nuove arterie nella Colonia, per la applicazione di frequenti quadri indicatori, per la preparazione del nuovo circuito automobilistico che avrà luogo nel prossimo anno, e per la regolarizzazione delle varie questioni doganali tutt'ora esistenti fra la Tripolitania e la Tunisia.

Dopo breve discussione l'Assemblea all'unanimità elesse il nuovo Consiglio Direttivo che risultò così formato: Presidente: dott. cav. Egidio Sforzini. Consiglieri: Colonnello Primicerj, cap. Flores, signori Paolo Vassura, Marcello Vantini, Invitti, Scialom Nahum, cav. Varaschini. Lodi.

Venne infine nominato il collegio dei Revisori dei Conti.

Movimento dei Piroscafi

ARRIVI

dal 28 giugno al 4 luglio

« Monte Carmelo » veliero da Malta con 80 t. di ceneri di carbone.

« Manubia » veliero da Homs con 30 t. di merce diversa.

Piroscafo « Galatea », da Genova con 380 t. di merce diversa.

Veliero « S. Antonio » da Siracusa con 50 t. di tenaglie.

Veliero « Ruggiero Saia », da Marsala con 80 t. di vino e merce varia.

PARTENZE

dal 27 giugno al 4 luglio

Piroscafo « Porto di Savona » per Napoli con 27 t. di merce diversa.

Piroscafo « Cagliari » per Catania con 4 t. di merce diversa.

Veliero « Angiolina per Reggio Calabria con 60 t. di sale.

Veliero « Isolina per Homs con 10 t. di merce varia.

Piroscafo « Maria » per Homs con 220 t. di merce varia.

Piroscafo « Tobruk » per Homs e scali della Cirenaica con merci diverse.

Piroscafo « Solunto » per Siracusa con merci diverse.

Passeggero derubato dal vetturino

Ramadan ben Fergian ben Mohamed di anni 30 da Tarhuna, abitante in Sciara el Garbi, domenica scorsa alle ore 13 salì su una vettura pubblica per farsi portare a casa. Rimase però sorpreso nel constatare che il vetturino, tal Mustafa ben Ibrahim invece di sedersi a cassetta, con delle scuse e pretesti si accomodò accanto al passeggero. Giunto a casa sua il Ramadan passò di sorpresa in sorpresa, giacchè il suo portafogli con L. 135 dentro gli era stato tolto dalla tasca del suo giubbetto.

Denunziato il fatto alla questura, celermente si disponeva e si effettuava l'arresto del vetturino intraprendente.

Il giorno 6 Luglio alle ore 14 dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, a Zafferana Etnea, spirava

Tina Bramante

all'età di 22 anni.

Straziati dal dolore ne danno triste annunzio i genitori Concetto Bramante e Emma Urso, il fratello Attilio e i parenti tutti.

Tripoli 7 Luglio 1925.

Comunicato

IL GIORNO OTTO CORRENTE GIUNGERA' DALLA CIRENAICA IL PIROSCAFO « SAN PAOLO » E RIPARTIRA' APPENA ULTIMATO LO SBARCO TOCCANDO TUTTI GLI SCALI DELLA CIRENAICA, ACCETTANDO MERCI E PASSEGGERI.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL SIG.

V. E. MUCCILLI

VIA RICCARDO 172 — TELEFONO 119.

Teatri, Circoli e Spettacoli

L'Arzigogolo di Sem Benelli al MIRAMARE

Il grande avvenimento cinematografico per cui da vari giorni è ansiosa l'attesa in ogni classe della nostra cittadinanza si compie stasera.

E' stasera che al « Miramare » andrà per la prima volta in visione la bellissima film, quella che fu battezzata la « mirabile Visione » l'**Arzigogolo** di Sem Benelli.

Il pubblico tripolino conosce per una recente riproduzione data del capolavoro sulle stesse scene del « Miramare », dalla compagnia Gabrielli, l'intreccio romanzesco e storico di quella che è chiamata una delle più belle opere di Sem Benelli.

Ma certamente non può neppure lontanamente supporre come nella riduzione filmistica l'**Arzigogolo** abbia acquistato di intimità drammatica, di colorito storico e descrittivo, di ricostruzione ambientale e di grandiosità scenica.

L'**Arzigogolo**, la cui esecuzione cinematografica è stata curata e diretta dallo stesso autore, oggi in Italia ed all'Estero rappresenta una delle più grandi creazioni filmistiche dell'arte italiana.

Ed è stata veramente una grande occasione quella offerta dall'attiva impresa Rodino e Salinos alla cittadinanza tripolina, di poter ammirare questo autentico capolavoro che in uno dei maggiori Cinema della Capitale, al « Modernissimo » ha tenuto il cartello per oltre venti sere.

Poichè sono molte e numerose le prenotazioni dei posti tanta è l'attesa per questo avvenimento, ricordiamo che la vendita dei biglietti del « Miramare » è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 in poi.

Allo spettacolo cinematografico seguirà quello di primissimo ordine di Varietà, formato dal bravissimo **Trio Beretta**, dall'applauditissimo duetto **The French**, dalla insuperabile artista del puro canto signora **Kransinska**, dalla brotissima signora **Cabiria**.

Chi vorrà mancare questa sera al Miramare?

Alhambra

Questo elegante ritrovo tripolino, mercè l'assidua cura dell'Impresa Rodino e Salinos, è assurto alla dignità d'un teatro di prim'ordine.

Gli spettacoli cinematografici si svolgono in simultaneità di tempo con quelli del suo fratello maggiore il « Miramare ».

Per esempio, stasera all'« Alhambra » si darà l'**Arzigogolo**, la bellissima film che riproduce in modo perfetto e meraviglioso il capolavoro d'arte di Sem Benelli. E' un avvenimento di straordinaria indiscutibile importanza che viene offerto alla popolazione tripolina. E dopo questa meravigliosa visione, seguirà un ricco programma di varietà di cui fanno parte il finissimo comico **Walter**, l'applauditissima signorina **Ester Natoli**, la signorina **Pradel** che ha debuttato ieri sera con un ottimo ed entusiastico successo, e la brava danzatrice signorina **Mac Nich**.

Teatro Estivo Trianon

Fanatico entusiastico successo del film **Caduta di Troja**.

Anche ieri sera questo delizioso ed ameno « Trianon » era rigurgitante di fine ed intellettuale pubblico che data la magnificenza del film è rimasto addirittura entusiasta. Mai si sono visti tali films a Tripoli e se oggi tali istruttivi capolavori vengono ammirati qui lo dobbiamo al Cav. Stagnitti che con tattica unica gestisce questo ritrovo estivo.

Il pubblico è ancora desideroso di vedere nuovamente tanto magnifico e superbo lavoro, ma con dispiacere dovrà rinunziarvi dovendo il « film » **Caduta di Troja** trovarsi a Salerno prestissimo.

Il Cav. Stagnitti ha telegrafato alla casa per trattenerlo ancora e ripeterlo, e speriamo gli venga concesso, giacchè è un lavorone che più si vede e più si sente la necessità di vederlo e vi si osservano sempre scene che pare non si siano viste mai

Per questa sera un capolavoro passionale con la **Txeo** dal titolo: **Colui che ha tutto perduto**.

Scene di alta potenzialità drammatica in 5 lunghi atti

Dopodomani Settimo Venerdì delle signore con **Folgore**, interprete la grande attrice russa **Heleni Mahouska**. Nuovissima per Tripoli

Prestissimo **Cajus Julius Caesar**.

Il Varietà furoreggia sempre con **The Gallai** e la **Jole Robin** numeri applauditissimi, mentre il « clou » della spettacolo è la grande stella eccentrica **Ivonne De Fleuriel** che seralmente manda in visibilio il pubblico con le sue speciali creazioni.

FERRO

Annunzi Economici

CERCO socio pratico per esercizio fuori Tripoli. — Mannato Casella 339

DECAUVILLE da 60, metri 400, con scambio e curve, 3 vagonetti vendesi. Castiglioni, Corso V. Emanuele 236.

FITTASI O VENDESI casa abitazione 6 vani con giardino tre ettari, in piena produttività con pozzo noria, vasca, immediata vicinanza Tripoli fuori Porta Gargaresc. Rivolgersi Mulino Barotti e Scaletta.

VENDONSI tre carozzini. — Rivolgersi stazione Carabinieri Dahra.

VENDESI elegante carrozzino due ruote. — Rivolgersi in Zenghet Suk el Tab n. 6 casa 21.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune o di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali opuscoli, riviste ecc. sara accordato uno sconto speciale.

Domani all'ALHAMBRA

.. Nuovo programma ..

P. Costanzo Berz

Tripoli dal 1510 al 1850

Si trova in vendita presso l'Agenzia Filacchione Haggiag, Pichera, cartolerie Lazzari e Mazza e presso Beguinno e Meghedesc, presso la mostra delle Industrie Locali

Il volume consta di ben 333 pagine e contiene venti illustrazioni fotografiche.

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

ANNO XIV. - N. 162 TRIPOLI, Giovedì 9 Luglio 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 66 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero - Anno L. 126 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Tutti fascisti!!!!

Una opportuna deliberazione dei dirigenti il Fascismo locale, presa circa un mese addietro ha stabilito la più ermetica chiusura delle ammissioni al Partito Fascista. Tale provvedimento fu preso quando il Fascio locale era ancora considerato o poco più alla stregua di una qualsiasi associazione di Mutuo Soccorso o di una società ginnastica, e ciò per l'incomprensione assoluta che in Colonia si aveva o si è voluto avere dell'importanza assunta nella storia moderna dalla Rivoluzione delle Camicie Nere, e del Regime che instauratosi ed affermatosi in Italia, ha tutto il dovere ed il diritto di governare anche in Colonia.

Ed attuando tale provvedimento i dirigenti del Fascismo locale hanno compiuto oltre che un attestato di fiducia negli organi centrali del Partito ed in quel senso di onnipossente veggenza che ispira la politica del Capo del Governo e Duce Magnifico del Fascismo, anche un atto di sana profilassi per la compagine del Partito.

Parlo da fascista, con sincerità di fascista nella speranza di esser compreso da fascisti ed avversari.

E rilevo che nulla è più esilarante dello spettacolo offerto da una quantità di individui, fra i quali si possono identificare i più volgari diffamatori del Partito Fascista e dell'idea Fascista, che oggi sono divenuti degli esaltatori palesi dell'opera di Benito Mussolini, ammiratori di Farinacci, di De Vecchi, e sostenitori della più fiera intransigenza.

Ed è bene anche rilevare che un negoziante di Suk el Turk ha avuto in questi giorni l'ordinazione di non so quante, ma certo un numero rilevante di camicie nere che dovranno servire, nel proposito di qualcuno, a creare qualche coscienza ancor più nera.

Sarà quindi opportuno ed un fascista senza aggettivi e senza pregiudiziali di fare alcune dichiarazioni che egli ritiene corrispondere pienamente a quelle che sono le direttive ed i propositi dei dirigenti il Fascismo Tripolitano.

Anzitutto è bene dichiarare che i fascisti di Tripoli non cercano nè prove di solidarietà, nè attestati di benemerenza nè di stima da persone che egli fino ad oggi dimostrato con la loro opera ed azione in Colonia di non aver compreso o non voluto comprendere quali sono gli scopi che animano la loro fede e la loro attività.

Ne viene di conseguenza che il finale da "Turlupineide" che si sta inscenando a Tripoli, in cui si prepara un apoteosi in camicia nera con un gran galop finale: Tutti Fascisti!!! può fin da ora ritenersi fallito perchè i fascisti della Tripolitania non permetteranno che si approfitti di una nuova situazione per dare una nuova verginità politica a coloro stessi che del Fascismo furono a ieri furono i denigratori.

Aggiungo che non sarà neppure permesso che sotto il distintivo fascista possano passare di contrabbando quelle azioni di solidarietà di marca massonica che sotto l'etichetta della fratellanza universale nascondevano e nascondono il più colpevole protezionismo.

Ne, è bene proclamarlo, i fascisti sperano che una nuova situazione possa risolversi a beneficiare o a migliorare posizioni personali.

I fascisti di Tripoli tengono a riaffermare oggi come ieri e come domani, che daranno tutto l'ardore della loro collaborazione efficace di pensiero e di azione sincera, devota e disinteressata, all'opera del Governo locale perchè la nostra Colonia possa raggiungere quello sviluppo necessario a renderla quale vivono in Tripolitania degna della madre d'una Grande Nazione.

CARLO LODI

Gli on. Nava e De Stefani dimissionari

La prima notizia del rimpasto

ROMA, 8. (Sabelli). — Il «Giornale d'Italia» informa, ed io vi trasmetto a titolo di cronaca, che diviene sempre più attendibile la voce di un nuovo rimpasto ministeriale che sarebbe suggerito, secondo il giornale di opposizione costituzionale dalla necessità di dover mutare l'indirizzo finanziario fin qui attuato dal Governo Nazionale.

I Ministri che uscirebbero dal Ministero sarebbero gli on. Nava e De Stefani.

Sempre secondo il «Giornale d'Italia» a succedere all'on. Nava sarebbe destinato l'on. Belluzzo ed a succedere all'on. De Stefani si fa insistentemente il nome del Senatore Volpi.

In questi giorni il senatore Volpi si manterrebbe in continuo contatto telegrafico e telefonico da Salsomaggiore con l'on. De Stefani e con il comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia, ai quali avrebbe comunicato il suo punto di vista per la risoluzione della situazione finanziaria italiana.

L'annuncio ufficiale delle dimissioni

ROMA, 8. — L'Agenzia Stefani comunica: Gli on. De Stefani e Nava hanno presentato le loro dimissioni al Presidente del Consiglio il quale le ha accettate.

Le gravissime condizioni del sen. Giacomo Boni

ROMA, 8. (Sabelli). — Le condizioni dell'illustre archeologo senatore Giacomo Boni, permangono sempre gravissime.

Purtroppo si ritiene il caso disperato poichè l'infermo non ha riacquistato finora i sensi.

Moltissimi scienziati si recarono a visitare l'infermo.

Il Papa gli fece pervenire la Benedizione apostolica.

Il Re e l'on. Mussolini chiedono continuamente per telefono sue notizie.

Una larga amnistia per il 4 Agosto

ROMA, 8. (Sabelli). Si torna a parlare nei circoli ufficiosi d'una nuova amnistia che verrebbe elargita il giorno 4 agosto, anniversario del giuramento prestato dal Re alla Costituzione.

Tale amnistia comprenderebbe il condono delle pene fino ad un anno ed avrebbe anche una grande estensione per le pene pecuniarie.

Il Sindaco di Frascati espulso dal Fascismo

ROMA, 8. (Sabelli). — L'on. Farinacci ha espulso dal partito fascista il sindaco di Frascati Bernaschi per indegnità politica.

L'incaglio d'un piroscafo inglese a Trieste

TRIESTE, 8. — Il piroscafo inglese «Westmoreland» proveniente dall'Australia con un carico di merce varia, s'incagliò in un banco di pietre.

Si procede attivamente a disincagliarlo.

Un colloquio fra l'on. Mussolini ed il generale De Bono

ROMA, 8. (Sabelli). — La «Tribuna» informa che dopo il Consiglio dei Ministri, l'on. Mussolini ha ricevuto il nuovo Governatore della Tripolitania gen. Emilio De Bono, trattenendolo in lungo e cordiale colloquio, nel quale il Presidente del Consiglio, dopo averlo complimentato per la meravigliosa prova data di sacrificio durante la nota gazzarra cartacea italiana fatta sul suo nome, e per la riabilitazione completa ottenuta attraverso una sentenza redatta da un giury completamente afascista, lo ha informato pienamente delle sue direttive e dell'impronta che il Governo Nazionale intende dare alla politica coloniale in genere ed alla Tripolitania in ispecie.

Il Presidente del Consiglio ha infine invitato il generale De Bono a raggiungere al più presto la Tripolitania.

Secondo la «Tribuna» il senatore De Bono avrebbe deciso di partire per la Tripolitania alla fine del mese.

Una nuova divisa agli ufficiali

ROMA, 8. (Sabelli). L'«Idea Nazionale» informa che al Ministero della Guerra è allo studio il progetto di cambiare la divisa degli ufficiali, ripristinandone l'antico splendore.

Sintomatica ripresa di fiducia nella valuta italiana

ROMA, 8. (Sabelli). — «La Tribuna» assicura che molti acquirenti di pregiate valute cominciano a disfarsene perchè la lira riguadagna il terreno perduto.

Le grandi manovre navali

ROMA, 8. — Il 20 agosto si inizieranno le grandi manovre navali, che avranno per tema la difesa delle coste occidentali della Sardegna e della Sicilia.

A queste manovre parteciperanno reparti idrovolanti dei comandi, sia dell'alto che del basso Tirreno. In questi giorni fervono gli studi preparatori all'ufficio addestramento dello Stato Maggiore della R. Aeronautica, nonchè al comando del 25° Stormo idrovolanti, d'accordo con lo Stato Maggiore della R. Marina.

Come si svolse un colloquio Mussolini-Gasparri

ROMA, 8 (Sabelli). — Il Giornale A. B. C. di Madrid pubblica una interessante corrispondenza da Roma in cui si narra con tutte le cautele d'una indiscrezione come si svolse un colloquio avvenuto poco dopo la Marcia su Roma, fra l'on. Mussolini ed il cardinal Gasparri segretario di stato della Santa Sede.

Per ottenere tale incontro, che interessava moltissimo al Capo del Governo italiano assunto al potere dopo una rivoluzione, e non meno ad uno dei Principi della Chiesa, per stabilire delle linee d'una possibile condotta politica si adoprò moltissimo uno dei più giovani deputati fascisti del Lazio, che aveva stretta amicizia con un professore di lingua spagnuola, italiano di nascita, molto intimo del cardinal Gasparri.

Ma logicamente si trattava di mantenere assolutamente segreto il luogo ed anche la notizia di tale colloquio.

Fu allora convenuto che verso le sette di sera, (si era nel mese di Novembre) e perciò era già notte inoltrata, tanto il cardinale Gasparri che l'on. Mussolini si sarebbero trovati nella casa di questo professore, sita in via S. Martino al Macao.

Il corrispondente dell'A. B. C. asserisce che all'appuntamento giunse prima l'on. Mussolini e che in attesa dell'eminente Porporato in vestito di una delle più alte autorità della gerarchia ecclesiastica, il Capo del Governo si assorbisse nella lettura di un volume, magnificamente edito con illustrazione del Doré, del «Don Chisciotte della Mancia» in lingua Spagnuola.

Pochi minuti dopo però giunse il cardinale Gasparri, in veste talare completamente nera, ricevuto alla porta dal professore di spagnuolo che per evitare qualsiasi indiscrezione, aveva pensato bene di mandare a spasso il proprio domestico.

Quando il porporato entrò nel piccolo salotto, l'on. Mussolini si alzò subitamente dalla poltrona ove stava seduto, e con grande compunzione e rispetto andò incontro al cardinale, gli fece un profondo e rispettoso inchino, cui con eguale rispetto rispose il Segretario della Santa Sede tendendogli quindi con affabilità la mano.

Quindi l'on. Mussolini fece un cenno al professore di Spagnuolo, e questi si affrettò a chiudere discretamente la porta.

I due illustri personaggi rimasero a conversare circa mezzora dopo di che la porta fu aperta dall'on. Mussolini che dette rispettosamente il passo al Cardinale Gasparri, profondendosi in un ultimo inchino.

Allora siamo perfettamente d'accordo? — chiese sorridendo il Cardinal Gasparri.

Perfettamente eminenza! rispose sorridendo l'on. Mussolini.

Così furono stabilite le prime basi di quella intesa fra la Santa Sede ed il Governo Italiano, che doveva modificare totalmente l'atteggiamento politico seguito per oltre un cinquantennio fra il Vaticano ed il Governo di «Colui che detiene».

Il parlamento Cirenaico all'equipaggio Capuzzo

BENGASI, 8. — Nell'ultima seduta del Parlamento Cirenaico il Deputato Moheisci di Bengasi ha riferito sui solenni funerali tributati alle salme del Comandante di Gruppo Capuzzo e degli altri eroici aviatori coloniali caduti alla frontiera egiziana presso l'oasi di Giarabub. Egli ha inoltre richiesto, con un fervido discorso l'interessamento del R. Governo perchè il sacrificio degli aviatori italiani non vada perduto per la causa della rivendicazione dei giusti confini della Cirenaica, la cui urgente definizione è invocata dalle popolazioni ansiose della loro sicurezza e tranquillità. Il Parlamento ha deliberato inoltre l'invio di condoglianze alle famiglie degli aviatori e la partecipazione al completo alle esequie funebri.

Importante deposizione nel processo Bergamini che esclude il movente politico

ROMA, 8 (Sabelli). — Oggi nella ripresa del processo contro gli aggressori del sen. Bergamini, il teste on. Maury ha deposto ricordando che il senatore Bergamini stando in automobile gli confidò di voler acquistare la «Nuova Antologia», la vecchia ed autorevole rivista diretta dall'on. Maggiorino Ferraris, ed aggiunse che per tale acquisto aveva pronta la somma di mezzo milione.

A tale dichiarazione il Maury ha ricordato che era presente lo chauffeur D'Alessio, oggi imputato il quale ardentemente ebbe l'impressione che il sen. Bergamini tenesse tale ingente somma presso di sè. Ora sta di fatto che i due aggressori del Bergamini quando lo torturavano col pugnale al petto, gli domandavano: Dicci dove tieni le 500 000 lire!

Evidentemente ha concluso l'on. Maury essi erano stati informati di tale cifra dal D'Alessio.

Riunione del Consiglio Supremo della Difesa

ROMA, 8. (Sabelli). — Nel pomeriggio d'oggi a palazzo Chigi il Consiglio Supremo della Difesa tenne una nuova riunione sotto la presidenza dell'on. Mussolini.

IL PRINCIPE UMBERTO A SAN ROSSORE

PISA, 8. — E' giunto il Principe Ereditario che ha proseguito in automobile per San Rossore.

Il furto del Tesoro di San Pietro
Ringraziamenti del Papa alle Autorità Italiane

ROMA, 8 (Sabelli). — I giornali di Roma del pomeriggio questa sera sono usciti a tarda ora con edizioni speciali annunciando nuovi particolari sull'arresto dei ladri che operarono il sacrilego furto e nel modo come avvenne il ricupero della refurtiva.

L'ORGANIZZATORE DEL FURTO.

Il protagonista di questo clamoroso furto, che se non è riuscito naturalmente ad assicurare un lauto bottino agli esecutori e l'impunità ai loro crimine e certamente destinato a rimanere celebre per le circostanze di luogo e di tempo, negli annali della criminalità è nondimeno il calzolaio Mariano Stella.

Il suo nome non è nuovo negli archivi della polizia giudiziaria.

Lo Stella che appartiene ad una famiglia già malfamata di Orvieto fu arrestato tempo addietro per complicità nel furto di duecento mila lire avvenuto nella sede della Banca di Sconto della stessa Orvieto. Nel processo che ne seguì lo Stella fu assolto per insufficenza di prove.

I complici sono operai che lavoravano in San Pietro ai lavori di restauro.

DOVE FU RINVENUTA LA REFURTIVA.

Avvenuto l'arresto dello Stella il Commissario Cadolino come egli giunse a dirvi, volle subito sottoporlo ad uno stringente interrogatorio dopo il quale lo Stella confessò tal le modalità con cui era stato consumato il furto, nonchè il luogo ove era stata nascosta la refurtiva.

Su queste indicazioni il Commissario Cadolino come un fulmine a ciel sereno, insieme ad un nucleo di agenti armati di rivoltella si precipitò nel negozio di gioielleria di Francesco Graziani in via della Stella, intimando le sacramentali parole: Fermi tutti in nome della Legge.

Il Graziani ed un commesso che si trovavano nel negozio rimasero esterefatti alla improvvisa apparizione.

Quindi lo stesso Graziani si abbattè pallido su di una sedia, col capo fra le mani dicendo: Sono perduto! Confesso la mia colpa!

E con voce tremante dichiarò che gli oggetti rubati nel Tesoro di S. Pietro si trovavano in suo possesso in una cassa del retrobottega, e che li aveva ricettati per spogliare l'oro e l'argento dei varî gioielli, per montare in nuovi modelli le diverse pietre preziose.

Il funzionario prese subito possesso della refurtiva, e trasse immediatamente in arresto il Graziani, lasciando il commesso che risultò ignaro dell'accaduto, a chiudere il negozio, sulle imposte del quale vennero apposti poi i sugilli di legge.

I RINGRAZIAMENTI DEL PONTEFICE.

Vi ho già informati della soddisfazione profonda riportata dal Sommo Pontefice per il ricupero degli oggetti involati dal Tesoro di S. Pietro, non tanto per il valore effettivo di essi quanto per il fatto morale che aveva dolorosamente colpito il Capo della Cristianità.

Quando il Comandante la Gendarmeria del Vaticano introdotto di sera alla presenza del Papa comunicò con viso raggiante di soddisfazione che i sacri oggetti erano stati tutti ricuperati per merito delle attive indagini esperite dalla Polizia Italiana il Pontefice ebbe a dichiarare: Il buon Dio non ha voluto che gli autori di così empio reato potessero godere del frutto della sacrilega azione!

E subito dopo pronunciò una preghiera di ringraziamento all'Altissimo seguita da parole invocanti il perdono da Dio per i colpevoli.

Quindi il Pontefice rivolse espressioni di vivo elogio alle autorità Italiane dando ordine immediato al Comandante della Gendarmeria di trasmettere i sensi del vivo compiacimento al Commissario Cadolino.

Questa mane poi il Pontefice ha chiamato a sè il Cardinale Merry del Val incaricandolo di esprimere a suo nome ed a quello del Capitolo di S. Pietro al Questore di Roma comm. Perilli ed al direttore generale della P. S. i sentimenti della sua soddisfazione per la splendida operazione compiuta dalla Polizia romana.

Incidente aviatorio a Fiumicino

ROMA, 8. (Sabelli). — Si ha da Fiumicino che stamane un aeroplano in volo diretto a Ciampino, per improvviso guasto al motore si capovolse all'altezza di pochi metri.

L'apparecchio s'infranse al suolo. Gli aviatori tenenti Martorana e Girardo riportarono leggere ferite.

I lavori per l'Aeroporto di Pisa

PISA, 8. — I lavori a questo Aeroporto di S. Giusto procedono alacremente ed arguisano sin d'ora che verso la fine del prossimo luglio l'aerodromo sarà completamente sistemato. In tal modo ampliato si annovererà tra i più grandi ed importanti aeroporti d'Italia.

La squadra italiana in Finlandia

RIGA, 8. — Sono giunti gli esploratori italiani «Tigre», «Pantera» e «Leone». Vi furono dei ricevimenti in onore degli ufficiali e dei marinai.

Il Presidente della Repubblica ricevette il Comandante e gli ufficiali trattenendoli a colazione.

La Squadra poscia riparti.

Krassin arriva a Parigi

PARIGI, 8. — Proveniente da Mosca è giunto Krassin, nuovo ambasciatore dei Soviety.

Festa Nazionale per il Centenario di San Francesco d'Assisi

ROMA, 8. (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane ha continuato nella trattazione degli affari d'ordinaria amministrazione iscritti all'ordine del giorno.

Su proposta dell'on. Mussolini ha approvato lo schema di decreto dichiarante festa nazionale il 4 ottobre 1926, anniversario del settimo centenario della morte di San Francesco d'Assisi.

Gli avvenimenti nel Marocco

IL NUOVO COMANDANTE DELLE TRUPPE

PARIGI, 8. (Stefani). — Il generale nominato comandante in Capo delle truppe del Marocco è il generale Naulin e non Noulens.

Il Presidente del Consiglio ebbe con lui un lungo colloquio.

Il generale partirà fra una decina di giorni dopo di aver costituito il suo Stato Maggiore.

Il consueto attacco dei riffani

FEZ, 8. — Nella regione al nord di Belkssen il nemico sferrò un attacco su di un fronte di circa otto chilometri.

Le truppe francesi lo respinsero.

UNA DICHIARAZIONE DI DE RIVERA

MADRID, 7. — Primo De Rivera dichiarò al corrispondente del «Petit Parisien» di credere fermamente che la conferenza giungerà all'accordo su tutte le questioni marocchine interessanti la Francia e la Spagna, mentre si astenne dal rispondere su di una eventuale cooperazione militare.

La conferenza Franco-Spagnuola

MADRID, 8. — Il Consiglio del Direttorio esaminò i lavori della conferenza marocchina.

Si ritiene che presto la conferenza terminerà essendosi già risolta la questione politica.

L'accordo sarebbesi già raggiunto su tutti i punti più importanti e presto diverrebbe definitivo.

Dimissioni d'un ministro Jugo-Slavo

BELGRADO, 8. — A seguito delle accuse rivolte dall'opposizione al Guardasigilli Lukinitch circa la deliberazione dell'acquisto di beni del principe Turataxi il ministro si è dimesso.

Per l'accordo Greco-Turco

ATENE, 8. — Il delegato ellenico Erandcris, tornato da Angora esposè al Ministro degli esteri le fasi dei negoziati che portarono alla conclusione dell'accordo greco-turco.

Venne anche trattato il regolamento delle singole questioni concernenti le proprietà dei greci che lasciarono la Turchia e dei turchi partiti dalla Grecia prima del 1912.

L'esecuzione degli studenti tedeschi è stata sospesa

MOSCA, 8. — I genitori degli studenti tedeschi condannati a morte si presentarono al Comitato Centrale Esecutivo, domandando la grazia dei condannati.

L'esecuzione della sentenza è sospesa in attesa della decisione del Comitato Esecutivo.

Per la libera importazione in Italia dei prodotti agricoli libici

Un gruppo di agricoltori locali aveva presentato alla Camera di Commercio un memoriale, con cui prospettando la non lontana possibilità di una produzione agricola superiore ai bisogni del Paese e la conseguente necessità di provvedere alla esportazione di una parte di essa domandava la revoca della legge in vigore, secondo la quale è vietata la importazione nel Regno dei prodotti agricoli provenienti dalla Libia.

La questione ha formato oggetto di speciale esame, tanto che è stata sottoposta al Governo della Tripolitania per ovvie ragioni di competenza, e con preghiera di favorevole accoglimento.

Il Governo e per Esso l'Ufficio di Colonizzazione, ha fatto ora noto alla Camera, che, al fine di agevolare la esportazione delle primizie prodotte in questa Colonia, ha da tempo iniziato le opportune pratiche tanto col Ministero delle Colonie, quanto con quello dell'Economia Nazionale, affinchè i prodotti agricoli della Colonia stessa godano della libera introduzione nella Madre Patria.

Anzi, a perorare la giusta causa, il Governo della Tripolitania ha dato incarico ufficiale al prof. Alessandro Trotter, e dalle ultime notizie pervenute si ha ragione di ritenere che le trattative avranno un felicissimo esito e che esse verranno ultimate al più presto possibile.

Lasciamo tranquilli i Capi dell'Esercito

Possiamo comprendere benissimo che la nomina del nuovo Governatore della Tripolitania possa aver dato una certa libertà di fantasia ad alcuni cittadini circa eventuali, modificazioni all'attuale ordinamento burocratico e politico della Tripolitania.

Obiettiamo perchè prima ancora che il gen. De Bono abbia potuto prendere possesso della alta carica cui l'hanno chiamato la fiducia del Re, e del Governo Nazionale, ogni previsione debba esser ritenuta prematura e quindi destituta di qualsiasi fondamento, tanto più che dobbiamo ritenere che il generale De Bono il giorno che sbarcherà in Tripolitania avrà già una chiara e precisa idea di quello che dovrà essere l'opera e la sua azione, in quanto nei colloqui avvenuti a Roma con il Capo del Governo, con il Ministro delle Colonie e con i dirigenti del Partito Fascista, avrà avuto molti più chiarimenti di quelli che possono offrirgli i profeti ed i consiglieri improvvisati e non sappiamo se completamente disinteressati che trascorrono le ore d'ozio nei pettegolezzi dei caffè tripolini.

Detto questo però vogliamo avvertire che se è anche concepibile ed ammissibile qualche previsione nel campo dell'ordinamento politico e burocratico, è profondamente condannevole che vengano sparse voci tendenti a mettere in discussione persone cui è affidata la difesa militare della nostra Colonia.

E' intuitivo il senso profondamente disfattistico che può inspirare la messa in circolazione di tali voci, come è altrettanto doveroso lanciare al Governo solo responsabile, di provvedere alla scelta degli uomini cui è affidata la difesa militare della Colonia.

E' questo un criterio che in Colonia diventa necessario e doveroso, perchè su tutto può esser dato permesso di critica, ma l'Esercito deve assolutamente esser lasciato tranquillo sotto la guida dei suoi capi, che vengono prescelti da organi responsabili dinanzi alla Nazione.

Questo diciamo perchè in questi giorni sono sparse voci circa un volontario ritorno in Patria del generale Rodolfo Graziani, uno degli artefici principali della nostra sicura rioccupazione dei territori della Tripolitania.

Or bene, noi riteniamo per le ragioni dinanzi dette, di compiere opera nazionale troncando immediatamente la circolazione di tali voci.

Pur non avuta occasione di avvicinare in questi giorni il Gen. Graziani, per la conoscenza che abbiamo delle sue qualità eminenti di soldato e di italiano, crediamo di poter asserire che egli, non ha alcuna ragione nè contingente nè futura di lasciare il posto eminente di comando cui è giunto mercè il suo valore personale e di condottiero delle truppe italiane alla vittoria.

Oggi più che mai il generale Graziani sente di riconoscere il suo preciso dovere di non dover abbandonare questa Colonia, per la quale egli giustamente ritiene la sua opera quanto mai utile, in quanto che le sue attuali funzioni nel Comando dei Territori del Sud Tripolitano affidano a lui la parte più delicata della attuale situazione militare.

Ricorderemo in proposito che tale Comando ha giurisdizione diretta su tutti i territori occupati da Orfella a Gadames con azione civile per Orfella, Misda, Gadames, Sinauen e Nalut e dipendono da lui tutte le truppe che operano e sono dislocate sul Gebel da Tarhuna a Nalut, nonchè quelle della linea avanzata del Sud.

E dallo stesso comando dipendono indirettamente i territori della Giafra e del Fezzan.

Senza contare che è lo stesso Comando del Sud Tripolitano che spiega tutta l'opera politica della Ghibla, del Fezzan e del Gebel in quanto vi siano delle interferenze in azione.

Tutto ciò abbiamo voluto ricordare, perchè l'opera e l'azione del generale Graziani, compiuta con quotidiana fatica e con entusiasmo di cittadino e di soldato possa esser valutata al di sopra di quelle che possono esser le voci sparse e che riteniamo dopo questo nostro chiarimento, dovranno senz'altro perdere un qualsiasi fondamento di attendibilità.

Corriere Sportivo

1° Campionato Ciclistico Regionale Lavoratori Albergo e Mensa

Allo scopo di dare incremento allo Sport Ciclistico, un gruppo di Sportman, sotto il patrocinio del «Fulgor F. C.» ed aiutando le Società Sportive delle diverse Regioni d'Italia, che ogni anno organizzano delle gare ciclistiche fra le varie classi di lavoratori, han voluto anche in questa sponda d'Italia indire ed organizzare una gara ciclistica riservata a tutti i lavoratori d'Albergo e Mensa; sul seguente percorso: Tripoli-partenza Lungo Mare Conte Volpi - giro delle mura fino a Porta Ben Gascir - Ain Zara e ritorno Km. 40 circa.

La gara sarà dotata di ricchi e numerosi premi.

Vi saranno inoltre dei premi messi in palio dai proprietari dei Caffè e Ristoranti locali, che da veri sportivi contribuiranno ad incoraggiare questa balda schiera di «puri» del ciclismo.

Le iscrizioni si ricevono presso il Sig. Schifano Giuseppe in Sciara Suk el Htab, dove trovasi esposto il regolamento disciplinante la [illegible].

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 127

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Oh! — esclamò il camorrista sconcertato.

— Proprio così Egli deplorò che io, dopo trovata la lettera non avevo proseguito nelle investigazioni. Bisogna nascere fortunati in questo mondo!

— E' cosa da nulla, caro don Achille — rispose Core 'e cane — oggi avrete la vostra rivincita.

— Allora, all'opera! — gridò il poliziotto rivolgendosi a don Peppe ed a Scarrafone, che anche in questa seconda visita lo avevano accompagnato.

E la perquisizione cominciò, sollecita e minuziosa.

I mobili della stanza, ogni cosa fu smossa ed accuratamente esaminata.

— Chi cerca trova! — borbottò don Peppe, mentre si affaccendava a spostare una grossa e pesante statua di gesso, che raffigurava una baccante e dietro la quale Core 'e cane aveva gettato i frammenti delle lettere rivelatrici.

Questi seguiva con occhio intento l'opera dei poliziotti e, nell'imminenza della infame scoperta, la sua persona era scossa da un lieve tremito.

Egli vide lo sbirro curvarsi, frugare per terra e rialzarsi, stringendo fra le dita i frammenti di una delle lettere.

— Cavaliè, prendete! — E spero di aver fatto buona pesca, — esclamò l'agente adando a deporre i pezzetti di carta sullo scrittoio, dinanzi al vice commissario.

Don Achille contrasse le mani volpine, come annusando.

— Vediamo di che si tratta — borbottò poi, prendendo quei frammenti.

— Caspita!... Perbacco!... Sarebbe vero?!... — brontolava, stupefatto, sollevandosi a poco a poco dalla sedia.

Curvo sul tavolo, il poliziotto si affaticò poi a ricomporre la lettera.

Praticissimo in simile operazione don Achille ottenne facilmente lo scopo, e poco dopo egli potè leggere dalla prima all'ultima parola il contenuto di quel foglio. In esso un supposto amico esortava lo scultore di discolparsi dalla grave accusa di tradimento, se non voleva finire sotto il pugnale dei carbonari.

— Alt! — gridò egli, facendo cenno ai due sbirri di sospendere le ricerche. — Finalmente abbiamo ritrovato quando basta a chiarire l'indovinello del biglietto di ieri, ed a dar ragione al nostro buon amico Core 'e cane.

Ciò detto, con slancio amichevole stese la mano al vecchio spione.

Ma mentre ciò avveniva Scarrafone gridò a sua volta:

— Cavaliè, vedete qua...

E consegnò altri brandelli di lettere al funzionario.

— Per tutti i diavoli — gridò questi, gonfiandosi — andiamo a gonfie vele.

I nuovi brandelli furono del pari ricomposti e la lettura di essi fecero esultare di gioia don Achille.

— Maledetto scultore! Era davvero pericoloso! Bravo, Core 'e cane! Bravo! Hai reso un buon servigio al nostro augusto Sovrano!

«Ormai queste lettere tolgono ogni dubbio. Esse dicono che Arnaldo Rondani è stato vittima della vendetta dei carbonari... Un suo amico, che si firma Giacomo, lo esorta a scolparsi dell'accusa di traditore che pesava su lui; egli non si sarà giustificato ed i compagni gli hanno fatto la pelle... Ciò è chiaro come la luce del sole!

Così ragionando, egli raccolse i frammenti di quelle lettere, li avvolse con cura in un foglio di carta e conservò il prezioso pacchetto nel suo portafogli.

— Voglio vedere ora che dirà il signor ministro! — mormorò poi con un senso di orgoglio.

Indi indicò col gesto ai suoi militi di rimettere i mobili a posto, mentre egli si accostava al tavolo, per stendere il suo rapporto.

Già si era seduto e stendeva la mano verso la cassetta contenente il famoso tesoro di Arnaldo, per aprirla e descriverne la valuta, allorchè grida indistinte partirono dall'interno della casa e giunsero al suo orecchio.

Tutti allibirono.

VI.

Quasi nella stessa ora in cui quel vanitoso poliziotto e quell'ibrido spione profanavano con la loro opera abbietta di sospetti e di calunnie il sacrario di affetti domestici che era la modesta dimora di Giuditta Rondani e di suo figlio, un giovane smontava da una carrozza di posta presso il gran palazzo di Piazza Medina.

Quel giovine era Federico Silvestri.

Ritornava costui dal suo lungo e misterioso viaggio, ancora più infervorato delle sue idee liberali e orgoglioso di avere, col pericolo della sua libertà, portato nei paesi lontani e dimenticati un soffio di vita nuova.

Diventato in breve tempo uno dei più ferventi ed attivi militi del Comitato ordinatore per le terre del Mezzogiorno, egli aveva accettato con entusiasmo il delicato e pericolosissimo compito di raccogliere adesioni e far propaganda nelle provincie, che il Comitato di Napoli della Giovine Italia gli aveva affidato. Era partito con la fede e con lo slancio generoso del missionario, ed era ritornato felice di aver contribuito alla grande causa italiana.

Mugnano del Cardinale era stata la sua ultima tappa; di lì era rientrato a Napoli, con la vettura postale, dalla quale lo abbiamo visto discendere.

Nel ritornare alla capitale, il suo pensiero corse al suo diletto amico Arnaldo ed alla madre di lui, le sole persone nelle quali si concentravano ormai tutti i suoi affetti.

— Chi sa quante me ne dovrò sentire da Arnaldo e da quella cara vecchietta! — diceva a sè stesso, sorridendo il buon Federico. Chi sa come si saranno impensierite non vedendomi, nè ricevendo mie notizie, per così lungo tempo!

Infatti, egli era partito con l'assoluta proibizione di scrivere a chicchessia, e ciò per evitare ogni imprudenza, anche involontaria.

Con l'animo lieto, il giovine penetrò dunque, a passi affrettati nel suo palazzo di via Medina.

— Ben tornato, signore! — salutò il portinaio, cavandosi rispettosamente il berretto gallonato.

— Ci sono novità?

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Un telegramma del gen. Graziani al sen. Volpi

Il Generale Graziani, in risposta al telegramma inviatogli dal sen. Volpi da noi ieri pubblicato ha così risposto:

S. E. VOLPI

SALSOMAGGIORE

Il telegramma di V. E. si è incrociato con il mio di devoto saluto diretto a Venezia. Serberò di V. E. imperituro ricordo come di impareggiabile maestro, assicurando la mia tenacia volontà di prestare quaggiù ancora la mia opera per il completamento della grandezza d'Italia su queste terre e la conquista della Colonia. Sono sicuro di rendermi così nel modo migliore degno del suo affetto e della stima ambitissimi.

Devoti ossequi.

Generale GRAZIANI

Mostra Tripolina alla Fiera di Lipsia

Dal 30 Agosto al 6 Settembre (Fiera Tecnica sino al 9 Settembre).

Le tessere ufficiali, il cui possesso è necessario a chi vuole visitare la fiera, onde godere le facilitazioni di viaggio, passaporto soggiorno ecc., non sono ancora arrivate.

Quindi il termine delle iscrizioni per gli espositori verrà colla presente prorogato sino al giorno 14 corrente.

Il numero degli espositori tripolini finora iscritti ci assicura che anche la nostra Colonia sarà degnamente rappresentata alla più grande fiera del mondo. La mostra Nord africana sarà collocata accanto alla grandiosa Mostra Italiana, nel Vecchio Municipio, antico edificio artistico nel centro di Lipsia.

Fabbricanti ed esportatori previgenti che dovrete estendere i vostri affari su nuovi mercati, che dovete farvi una nuova clientela la quale paga prezzi alti per i vostri articoli, che dovete acquistare il vostro ... binario, attrezzi e materie prime alla fonte d'origine onde sostenere qualunque concorrenza: approfittate di quest'unica occasione e fatevi iscrivere prima del giorno 14 corrente alla nostra Camera di Commercio incaricata dal Governo, oppure presso il Commissariato per l'Africa del Nord della Fiera di Lipsia (piazza delle Poste palazzo Cassar al primo piano, aperto dalle ore 17 alle 20). La mattina invece ricevo nel mio ufficio privato al Belvedere.

Il Commissario: Köhler

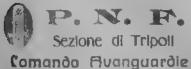
Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia martedì sera col piroscafo « Derna »:

Ing. Merlano cav. uff. Marco, Marchino cav. avv. Giacomo, Varaschini cav. Antonio, Cantore Francesco, Rossier Agostino, Fabretto Giovanna, Pinna Michele, Musumeci Alfio, Cini Romeo, Zambrini Emilio Armeni Salvatore.

Sono inoltre partiti 15 militari di truppa 4 militi della M. V. S. N., e 50 passeggieri civili.

Ufficiali che partono

Col postale di martedì sera sono partiti per l'Italia i seguenti ufficiali: tenenti D'Alessandro Agostino, Coffi Francesco, Licata Paolo, Malinconico Colombo, Cessano dottor Lorenzo. L'Ostio di Santa Sofia Camillo.

P. N. F.

Sezione di Tripoli

Comando Avanguardie

Rendo noto a tutti gli avanguardisti ex iscritti che il gruppo Avanguardie Giovanili Fasciste è stato nuovamente costituito.

Prego perciò tutti gli ex avanguardisti e simpatizzanti di non mancare alla prima assemblea generale che avrà luogo il giorno di domenica 12 luglio c. a. alle ore 11 ant. nei locali della sede.

Il Comandante Avanguardie
F. DALL'OLIO

Sindacati Nazionali Fascisti

Domenica prossima alle ore 10 tutti gli iscritti ai Sindacati Nazionali Fascisti sono convocati in Assemblea plenaria per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni urgenti del Segretario Generale.

Arresto per furto

Alcune sere scorse Ramadan ben Mohamed Eluisci di anni 18 da Tripoli si addormentava fuori Porta Nuova cullato da un rezzo delizioso e per lice ottimi sogni ponevasi il suo barracano per guanciale.

Quando si svegliò non trovò più il prezioso ed indispensabile guanciale.

Sporta denunzia alla questura, l'infaticabile e perspicace Laadi Latrex e Jusef ben Mohamed si posero alla ricerca della refurtiva. Difficile era il compito perchè non potevano certo fermare tutti i possessori di barracani! Ciò nonostante dopo attive indagini riuscirono ad acciuffare la refurtiva ed il relativo ladro tal Mohamed ben Fituri Busciag di anni 26 da Amrus, di professione pregiudicato.

Stato Civile

NATI

dal 28 Giugno al 4 luglio 1925:

Pappalardo Elvira di Giuseppe, Raccah Bercana di Vittorio, Salemi Maria di Paolo, Labi Ida di Sion, Petarra Ubaldo di Raffaele, Mazzone Michelina di Giovanni, Mifsud Carmelino di Clemente, Aghib Regina di Rahmin, Baranes Gamila di Abramo, Vento Giuseppe di Antonino, Scibilia Antonello di Francesco, Ghiglione Elide di Ersilio, Grasso Teresa di Salvatore, Taieb Gamila di Hammus.

MORTI

dal 28 Giugno al 4 Luglio 1925

Crovato Gaetano di Girolamo Sciuref Rita di Emanuele, Mugrabi Martina fu Abramo, Rubin Anna fu Musci, Pilade Salvatore di Fr.cole, Calafati Sofia di Atanasio, Schembri Romeo di Giuseppe, Contin.lla Giuseppa di Stefano, Castello Carmela di Giovanni, 4 Ascaro Fritreo

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

dal 28 Giugno al 4 Luglio 1925

De Bono Rosario fu Giuseppe, rappr. di commercio da Tripoli con Darmanin Giuseppina di Nicola da Tripoli.

Salemi Salvatore di Carmelo, meccanico da Siracusa, con Jozia Rosa di Luigi da Tunisi

Leopardi Luigi di Ciro, maresciallo R. E., da Ventotene, con Gigli Ida fu Enrico da Bacherigi Pa (S. U. A.).

Ornato Giacomo fu Cristoforo, funzionario dello Stato, da Monforte d'Alba, con Costa Ilia fu Alfonso da Tunisi.

Angeli Lelio di Patrizio, Sottufficiale RR. CC. da Todi, con Cosmi Angela di Giuseppe da Ascoli Piceno.

MATRIMONI

dal 28 Giugo al 4 Luglio 1925:

Avallato Vincenzo di Antonio, impiegato da Cardito, con La Rosa Concettina di Antonino da Ferden Kippel (Svizzera).

Racagni Guido, fu Emilio, Ten. veterinario, da Torrazza Coste, con Barotti Fernanda di Enrico da Asinara.

Avviso di vendita di farina

A sensi dell'art. 68 Codice di Commercio:

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al Tribunale Regionale di Tripoli, fa noto che nel mattino del 14 corr. Luglio alle ore 9 e segg. nei magazzini doganali di questa città, a richiesta della Ditta A Gabbani & C. di Novara, in persona del suo Rappresentante Sig. Pinajotis Catsiapis e per conto di chi spetta procederà alla vendita ai pubblici incanti di Q.li 50 di farinetta marca Stella in 50 sacchi per uso di maiali.

L'incanto sarà aperto al prezzo di base di L. 50 (cinquanta) a Q.le sacco compreso, spese di sbarco, sosta, dogana ed esame sanitario a carico del compratore.

La merce sarà aggiudicata in unico lotto al migliore offerente per pronti contanti.

Tripoli, 8 Luglio 1925.

L'Ufficiale Giudiziario
MATTEO MAJONE

Avviso di vendita di farina

A sensi dell'art. 68 Codice di Commercio.

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al Tribunale Regionale di Tripoli, fa noto che nel mattino del 14 corr. Luglio alle ore 9 e segg. nei magazzini doganali di questa città, a richiesta della Ditta A Gabbani & C. di Novara, in persona del suo Rappresentante Sig. Pinajotis Catsiapis e per conto di chi spetta procederà alla vendita ai pubblici incanti di 100 sacchi farinetta marca Luna F. M. del complessivo peso di Q.li 100 qualità per uso di bestiame.

L'incanto sarà aperto al prezzo di base di L. 50 (cinquanta) a Q.le sacco compreso, spese di sbarco, sosta, dogana ed esame sanitario a carico del compratore.

La merce sarà aggiudicata in unico lotto al migliore offerente per pronti contanti.

Tripoli, 8 Luglio 1925.

L'Ufficiale Giudiziario
MATTEO MAJONE

Teatri, Circoli e Spettacoli

Grande successo dell'Arzigogolo al MIRAMARE

Per la visione dell'ARZIGOGOLO al « Miramare » ieri sera convenne un pubblico numerosissimo che gremiva ogni posto tanto che molti spettatori dovettero adattarsi a stare in piedi.

Diciamo subito che l'attesa ansiosa degli spettatori non andò affatto delusa ed il più grande successo ha arriso all'edizione filmistica di questo « scherzo burlesco » che dal passaggio dal teatro di prosa a quello cinematografico nulla ha perduto di tutta la sua gaiezza di tutta la genialità profusavi a piene mani da Sem Benelli.

Il successo è stato quindi pieno e completo, tanto che gli applausi e le approvazioni riportate da questa prima visione dell'Arzigogolo hanno convinto l'Impresa Rodino e Salinos a ripetere questa sera la bellissima film, acciocchè quanti ieri sera per mancanza di posti non poterono assistervi possano questa sera godere la « mirabile visione ».

E questa sera si avrà anche l'ottimo spettacolo di Varietà costituito dall'applaudito Trio Beretta, dai bravissimi The French, dalla padronanza impareggiabile della propria ugola divina signora Krasinska e dalla signorina Cabiria.

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA

Alhambra

Questa sera grande attrattiva: IL MISTERO DI UNA NOTTE IN ORIENTE grande azione drammatica che si svolge nei più pittoreschi paesaggi orientali.

Seguirà il ricco programma di Varietà con il comico Walter, la signorina Mac Nich e la signorina Pradel.

Teatro Estivo Trianon

Entusiastica replica della "Caduta di Troia"

Come dicemmo nella nostra edizione di ieri il Cav. Stagnitti aveva telegrafato alla Casa per ottenere il permesso di proiettare ancora una volta la « Caduta di Troia » e così aderire ad insistenti richieste da parte di un numerosissimo pubblico desideroso di ammirare ancora una volta questo colossale capolavoro cinematografico.

Ora la Casa ha risposto affermativamente, così che « La Caduta di Troia » si replica questa sera e per l'ultima volta.

Avremo dunque questa sera un'altra serata eccezionale, ed il simpatico locale di Via Vittorio Emanuele rigurgiterà del più fine ed elegante pubblico tripolino, che oltre al film applaudirà l'intero programma di Varietà con l'indiavolata ed elegantissima Yvonne de Fleuriel, la beniamina del pubblico, il Duo Gallays, e Jole Robin.

Domani: settimo Venerdì delle signore con: « FOLGORE » meravigliosa azione drammatica passionale interpretata dalla diva dell'arte muta Elena Makowska.

Imminente: Cajus Julius Caesar.

PIGI

"G. I. T."

Si rammenta che questa sera alle 21,30 avrà luogo la recita di chiusura della stagione con un programma variatissimo.

AVVISO

La Ditta Virgilio Cancellieri e C. ha trasferito il proprio ufficio in Corso Vittorio Emanuele III (Zenghet ez Ziri) ex Palestra Ginnastica tel. 342

Cambi su Roma

Parigi	126.50
Londra	132.60
Svizzera	520.00
New York	27.10
Bruxelles	125.75

Movimento dei Piroscafi

Il Piroscafo « Porto Torres » partirà oggi alle ore 17 per Siracusa e Genova, accettando merci e passeggieri.

Annunzi Economici

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

P. Costanzo Bergna

Tripoli dal 1510 al 1850

Si trova in vendita presso l'Agenzia Filacchioni, Baggiag, Fichera, cartolerie Lazzari e Mazza e presso Regnnano e Meghedesc, presso la mostra delle Industrie Locali.

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune o di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri insersionisti che fanno fare stampati commerciali opuscoli, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

La reclame è l'anima del commercio

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

ANNO XIV. - N. 163 TRIPOLI, Venerdì 10 Luglio 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione - Pubblicità - Via Riccardo N. 74 - Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

La Crisi Ministeriale risoluta

Il sen. Volpi alle Finanze
L'on. Belluzzo all'Economia

ROMA, 9. (Sabelli). — Le dimissioni presentate dagli on. Nava e De Stefani hanno prodotto una relativa impressione negli ambienti politici.

Tali dimissioni erano attese dato che gli stessi dimissionari avevano più volte pregato l'on. Mussolini di esonerarli dalla carica e dalla responsabilità assunta.

L'on. De Stefani, cui certamente si deve la restaurazione finanziaria del bilancio interno, compiuta fra le più grandi difficoltà cui non è mancata neppure qualche opposizione in alcuni esigui gruppi del Fascismo, ha circa una ventina di giorni or sono, rinnovato al Presidente del Consiglio il proposito di dimettersi.

Ed è appunto in seguito a tale atto di delicatezza compiuto dal Ministro delle finanze, che l'on. Mussolini ebbe i primi colloqui con l'on. Belluzzo e con il Senatore Volpi

Il Comunicato ufficiale della soluzione della crisi

ROMA, 9. — L'Agenzia Stefani comunica:

IL RE HA ACCETTATO LE DIMISSIONI DEGLI ON. DE STEFANI E NAVA E NOMINO' IL SEN. GIUSEPPE VOLPI MINISTRO DELLE FINANZE, ED IL DEPUTATO BELLUZZO, MINISTRO DELL'ECONOMIA NAZIONALE.

La notizia della nomina del Conte Giuseppe Volpi a ministro delle Finanze non può che giungere gradita al cuore di tutti gl'Italiani che sentono per lui, oltre che l'ammirazione per il suo ingegno e le doti eminenti di dottrina finanziaria e d'Uomo di Governo, la più viva ammirazione e riconoscenza per l'opera compiuta a vantaggio di questa Colonia.

Nessuno dimentica che dobbiamo al Conte Giuseppe Volpi, se i ribelli, che si trovavano alle porte di Tripoli quando egli assunse il Governo di questa Colonia oggi vagano, raminghi predoni a diverse centinaia di kilometri dalla costa nessuno dimentica che alla politica militare il Conte Volpi seppe attuare quell'opera politica di riassetto civile della Colonia, dandovi quell'impronta di romanità che ha saputo restaurare in Tripolitania il forte dominio che già questa terra Africana conobbe sotto l'Impero Romano.

Oggi che è chiamato dalla fiducia del Re ad assumere in quest'ora piena d'insidie per la situazione finanziaria del nostro paese, così salda all'interno, ma così minata all'estero, un posto eminente di battaglia, il Conte Volpi darà certo nella nuova ed alta carica assunta tutto il valido aiuto della sua profonda conoscenza dei problemi tecnici e finanziari che interessano la vita economica della Nazione.

Ma il Conte Volpi farà di più, ne siamo certi.

Per l'affetto che lo lega a questa Colonia, cui egli ha dato opera indefessa di attività e di fervore, il Conte Volpi più di chiunque altro ne conosce i bisogni e le necessità economiche, perchè essa possa sviluppare le sue risorse agricole e commerciali.

Nel rivolgergli il saluto degl'Italiani e della cittadinanza indigena, per l'alta carica conferitagli, noi speriamo, e la speranza, non sarà vanamente riposta, ne siamo sicuri, che il Conte Volpi continuerà come Ministro delle Finanze a dare alla Tripolitania una nuova prova del suo profondo attaccamento ad essa.

Le congratulazioni del Reggente del Governo a S. E. il Conte Volpi

Appena conosciuta la notizia dell'assunzione alla carica di Ministro delle Finanze del Conte Giuseppe Volpi, il Granduff. Ugo Niccoli, reggente il Governo della Tripolitania gli ha inviato il seguente telegramma:

A S. E. IL SENATORE VOLPI
VIA QUIRINALE 21
ROMA

L'ASSUNZIONE DI VOSTRA ECCELLENZA ALL'ALTISSIMO UFFICIO DI MINISTRO DELLE FINANZE E' CAGIONE DI GIOIA E DI ORGOGLIO PER QUESTA COLONIA CHE FINO A IERI LA EBBE A SUPPREMO MODERATORE E CHE VIDE COSTRUITO SALDAMENTE ED AVVIATE A SICURO CAMMINO LE SUE NUOVE SORTI DALLA GENIALE, INFATICABILE OPERA DELLA ECCELLENZA VOSTRA.

A MIO MEZZO LE RIVOLGE PER QUESTO ONORE, BEN DEGNO DI LEI, PROFONDE E DEVOTE FELICITAZIONI, SICURA CHE IL MAGNIFICO CIMENTO CUI VOSTRA ECCELLENZA SI ACCINGE NEL GOVERNO NAZIONALE, SARA' NUOVA FORTUNA DELLA PATRIA NOSTRA.

AGGIUNGO LA ESPPRESSIONE PERSONALE DI VIVISSIMO COMPIACIMENTO CON ANIMO IMMUTABILMENTE DEVOTO E RICONOSCENTE.

IL REGGENTE IL GOVERNO
UGO NICCOLI

Giacomo Boni in grave stato

ROMA, 9. (Sabelli). — Le condizioni del senatore Giacomo Boni permangono gravissime.

Egli non ha ripreso ancora la conoscenza.

Le gravi notizie che ci giungono da Roma sulle condizioni di salute di Giacomo Boni non possono non rattristare ogni italiano. L'illustre archeologo ed umanista è uno degli uomini che più onora nel mondo, il nome dell'Italia. Egli non è solo uno scienziato illustre: è un fenomeno di alta spiritualità e di profonda energia morale.

Per decenni, il mondo della cultura ascoltava la sua parola come la parola di un saggio e di un veggente. Perocchè egli non era solamente il sagace acuto ostinato indagatore dell'antichità classica, non solamente il ricostruttore audace ed animoso delle età scomparse e degli eventi millenari. Era qualche cosa di più: il mistico della romanità, l'apostolo dello spirito imperiale di Roma, nel mondo.

Per decenni, i suoi occhi erano stati assorti sulle pietre sacre che testimoniavano attraverso i secoli la grandezza di Roma: e da tale contemplazione li cose auguste egli aveva tratto non la fredda erudizione dell'accademico ma la vivida poesia di una luce interiore, ch'era superiore visione e concezione della vita.

In un'età poco propizia, qual'è purtroppo la nostra, alle grandi e non effimere esaltazione dello spirito, in un'età in cui l'ansia delle piccole e grandi conquiste materiali ci rende tutti dimentichi del passato, negligenti dell'avvenire, ebri delle miserevoli nostre vanità, Giac. Boni, ha sempre pronunciato le parole profonde, le parole decisive della saggezza e della bontà. Fenomeno singolare, la sua spirituale parola ebbe vasta eco in un mondo di materialisti. Anche in America, nel paese dove il «vitello d'oro» ha i suoi adoratori osannanti, Giacomo Boni era considerato un saggio dinanzi al quale occorreva inchinarsi reverenti e silenziosi.

In quest'ora dolorosa, mentre forse lo spirito immortale di tanto uomo si va spogliando del suo fragile involucro mortale, è bene che gl'italiani rammentino l'alto insegnamento politico che ci lascia l'uomo illustre. Giacomo Boni è stato un fervido spontaneo ostinato seguace di Mussolini e del fascismo. Egli fu dei primi a inscriversi in quel partito il quale — checchè ne pensino o dicano i politicanti interessati e spodestati — si è proposto di ricondurre la vita della nazione sulle vie maestre della storia.

E non poteva essere altrimenti. Dallo studio e della contemplazione del grande passato Giacomo Boni aveva tratto la passione politica. Egli aveva concepito un'alto, fierissimo dispregio per i politicanti della vigilia, incerti, esitanti, irrequieti e pavidi. Aveva compreso che le forze nuove urgevano «ante portas». E ripeteva senza stancarsi che la forza della millenaria nostra tradizione, le «eterni leggi» inscritte nelle radici profonde della nostra razza ci avrebbero additato le vie misteriose del destino, le vie della nostra rinascita imperiale. Se lo ricordino gli avversari del fascismo anche per Giacomo Boni, l'Italia del domani, l'Italia dell'avvenire, deve essere una nazione imperiale

G. PICCIOLI

Il sen. Gentile consegna all'on. Mussolini
la relazione della Commissione dei 18

ROMA, 9. (Sabelli). — L'on. Mussolini ricevette gli onorevoli Suardo, Bonzani, Cavallero e Federzoni.

Poscia ricevette l'on. Gentile che gli presentò la relazione della commissione dei diciotto.

L'on. Mussolini l'accolse con viva soddisfazione ringraziò il senatore Gentile e lo pregò di esprimere la sua soddisfazione agli altri membri della commissione

L'on. Mussolini aggiunse che esaminerà le relazioni ed i documenti allegati in maniera che la complessa e grave questione possa essere discussa dal Gran Consiglio Fascista nella sessione di settembre

De Vecchi rinunzia al posto di com. gen. della M. N.

ROMA, 9. (Sabelli). — L'on. De Vecchi ha indirizzato al Presidente del Consiglio la seguente lettera

Roma, 3 luglio

Caro Presidente,

Il nuovo ordinamento della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale non contempla in organico che un solo posto di comandante generale. A me Sua Maestà il Re si era degnato di conferire quel grado con un Regio Decreto che è tuttavia in pieno vigore.

Ritengo atto di doverosa disciplina di rivolgerti viva preghiera di esonerarmi da quel grado con un nuovo Sovrano provvedimento.

Oggi ritengo per me massimo titolo di onore servire il Re, il Duce, la Patria, il Fascismo come semplice «Camicia Nera».

Con devota obbedienza, tuo

DE VECCHI »

Trecento milioni di merci italiane acquistate dalla Russia

ROMA, 9. (Sabelli). — «La Tribuna» pubblica:

Si è firmato a Milano un contratto tra il rappresentante commerciale sovietista in Italia ed un gruppo di aziende italiane per l'importazione in Russia di nostre merci (tessuti, calzature specialmente) per un complessivo ammontare di 300 milioni.

L'importanza di questo contratto è dimostrata dalla circostanza che la somma supera le importazioni in Russia dell'avanti guerra.

Per la tutela della professione dell'ingegnere

ROMA, 9. (Sabelli). — Il comm. ing. Massimo Tedeschi, presidente generale dell'Associazione Nazionale ingegneri ed Architetti italiani, la quale con energica azione degli anni decorsi riuscì ad ottenere l'approvazione della legge di tutela del titolo o dell'esercizio professionale dell'ingegnere, invocata da oltre 30 anni ha di nuovo interessato in questi giorni il Ministro della Giustizia il Ministro dei Lavori Pubblici il Ministro della Pubblica Istruzione e il Ministro dell'Economia Nazionale perchè la pubblicazione del Regolamento alla legge stessa non venga ulteriormente ritardata; ed ha avuto assicurazione che le pratiche verranno sollecitate in modo da non prolungare oltre la legittima attesa della classe degli ingegneri

La solidarietà fascista per gli orfani dell'on. Casalini

ROMA, 9 (Sabelli) Com'è noto quando l'on Armando Casalini fu vilmente assassinato, da un volgare esaltato dalle idee comuniste aveva sessanta lire in tasca e la sua morte avrebbe segnata la miseria per la sua famiglia, se non fosse intervenuta la solidarietà del Partito Fascista ad assicurare alla vedova ed ai piccoli orfani un [illegible] pane ed il modo di far proseguire ai ragazzi Casalini i loro studi

Oggi il «Corriere Padano», mercè una sottoscrizione aperta fra i suoi lettori ha potuto assicurare alle innocenti vittime dell'odio politico avversario, una breve cura di bagni di mare nella Colonia Marina di Cattolica, ove gli orfani Casalini, che hanno superato a pieni voti gli esami, potranno, ritemprare i loro deboli organismi, già macerati nel dolore della scomparsa paterna.

Ma la piccola Lidia Casalini non andrà a Cattolica: la bimba che ha assistito alla tragedia paterna non potrà godere della compagnia della mamma e dei fratellini; il suo cuore ha battuto così violentemente «allora» che ne è rimasto indebolito ed il mare tanto necessario agli altri quattro bambini è stato vietato a lei. Sarà ospite cara di un paese d'Abruzzo dove nella pace dei luoghi troverà forse la calma dei ricordi.

D'Annunzio rinuncia al Raid Italia-Argentina

ROMA, 9. (Sabelli). — «L'Epoca» pubblica, in seguito alla recente malattia Gabriele D'Annunzio ha dovuto rinunciare al raid aereo Italia-Argentina.

Il giornale aggiunge che il raid sarà compiuto da Locatelli in idroplano, da Casagrande su apparecchio Savoia dall'aviatore argentino Saringuet su un altro apparecchio.

Interessanti dichiarazioni dell'on. Grandi
sull'avvenire di Rodi

ROMA, 9. (Sabelli). — «Il Popolo d'Italia» pubblica un'intervista avuta col Sottosegretario agli Esteri on. Grandi reduce dal suo viaggio.

L'on. Grandi disse di avere minutamente visitato Rodi e le altre principali isole del Dodecanneso, cioè Cos, Calimno, Leros.

A Rodi — disse l'on. Grandi — sta sorgendo sul mare e sul colle San Stefano una vera città italiana con scuole e mercati ospedali e palazzi.

Nel 1926 sorgerà un grande albergo, capace di ospitare un [illegible] numero di forestieri. Presto cominceranno i lavori di ampliamento del porto. Quest'anno oltre 500 vapori toccarono Rodi.

Quivi convivono in pacifico e laborioso ordine le tre comunità religiose, cioè musulmana, ortodossa israelita.

Nell'interno del paese le popolazioni sono devote e riconoscenti verso l'Italia.

Ovunque il nome di Mussolini benedetto, e temuto.

L'on. Grandi dichiarò [illegible] popolazioni accolsero con grande [illegible] ste il rappresentante del Governo Italiano

La nostra colonia è numerosa [illegible] ne organizzata. Esistono nell'isola vasti territori incolti, in altre zone l'agricoltura è appena rudimentale.

Nell'isola straordinariamente [illegible] tale vi prosperano olivi, viti, agrumi, ortaggi ed eccellente grano frutta.

Quando Smirne trovavasi in auge e Costantinopoli non era in decadenza, Rodi forniva notevolissima produzione di ortaglie. Attualmente il mercato di Alessandria d'Egitto è pieno di frutti rodioti

L'on. Grandi terminò dicendo che molto si fece, ma molto può ancora farsi per rendere possibile ed utile la nostra espansione a Rodi

Un giudizio d'un giornale spagnuolo sull'opera di Mussolini

ROMA, 9 (Sabelli). — Nell'A B C. di Madrid un articolista racconta di avere veduto in un suo recente viaggio in Italia Camicie nere di ogni età, dalla più tenera alla più matura, dai giovinetti ai vecchi e ne deduce che «Mussolini prepara lo spirito fascista per tre generazioni. A tanto può giungere un uomo posseduto dalla febbre patriottica che non vuol cedere ad alcuno la gloria di far grande il proprio paese».

Il più grande raid del mondo

Prossima ripresa del volo di De Pinedo

ROMA, 9. (Sabelli). — L'Agenzia di Roma informa che il comandante De Pinedo ha ultimato la revisione dell'apparecchio e del motore e sta procedendo ai necessari voli di prova.

Con ogni probabilità egli partirà da Melbourne per Tokio verso la fine della corrente settimana.

La seconda parte del Raid

ROMA, 9. (Sabelli) «L'Epoca» pubblica:

Abbiamo notizie da Melbourne, che il Comandante De Pinedo inizierà la nuova fatica di volo giovedì, per raggiungere Tokio, meta della seconda parte della sua epica impresa di volo

Gli aviatori godono ottima salute ed hanno potuto riposare sufficientemente malgrado il lavoro svolto per rimettere l'apparecchio nelle condizioni succitate.

La seconda parte della crociera comprende precisamente 19 tappe ed ha uno sviluppo di 13140 chilometri su questo percorso: Sidney, Brisbane, Rock Hampton, Townsville, Cooktown, Port Kennedy, Merauke, Dobo, Amboina, Menado, Zamboanga, Sebu, Manila, Laoag, Takan con una tappa eventuale ad Aparri, Tam Sui, Nate, Kagoschima Tokio.

Le tappe più faticose di questa seconda parte sono quelle da Melbourne a Sidney e da Kagoschima a Tokio, rispettivamente di 1000 e 1100 chilometri

Le condizioni atmosferiche non sono buone ma poichè c'è una tendenza della pressione atmosferica a risalire si pensa che esse potranno nei prossimi giorni migliorare

La storia d'un canto

Nel maggio del 1909 i giovani laureandi in giurisprudenza della R. Università di Torino vollero creare il loro inno di saluto alla vita goliardica

Nino Oxilia il poeta della giovinezza, allora ventenne lo scrisse.

Il maestro Giuseppe Blanc egli pure laureando in giurisprudenza diede all'inno il suono

Fu il canto di «Giovinezza» che fu ra la sintesi dello spirito della nostra gioventù, serena, sciolta, costruttrice infaticata e guerriera

Il nemico che a Caporetto aveva rotto gli argini della resistenza italiana vide a Monte Tomba sul Grappa, sul più vasto Altare della Patria sorridere alla morte Nino Oxilia che vi cadeva il 10 novembre 1917 spezzato da una granata.

Giuseppe Blanc, figlio delle nostre Alpi, portò l'Inno della Giovinezza negli Alpini, nel cui Corpo prestò il servizio militare.

L'inno fu cantato nelle trincee, sulle Alpi, in faccia al nemico: dove il suo Poeta lasciò la vita, dove il suo musico si battè da valoroso

Durante la resistenza sul Piave e sui Monti, dopo Caporetto, gli arditi dalle fiamme nere raccolsero da gli alpini il canto che l'anima del Poeta, effusa nel cielo degli eroi, volle donare alla Patria per la riscossa.

Nel giugno 1918 al canto di «Giovinezza» sul Piave fra le Messi mature, fu spezzata la grande offensiva austriaca

Nell'ottobre e nel novembre 1918 l'Inno fu cantato dai vittoriosi sul Grappa, nella Piana di Sernaglia, a Vittorio Veneto.

Ritornate alle nostre case dopo la vittoria, conoscemmo che l'ombra di Caporetto, fugata per sempre dalle superate trincee, si era rifugiata nelle vie e nelle piazze d'Italia

Nelle vie e nelle piazze d'Italia, nella dura vigilia della riscossa civile talora combattendo e morendo, cantarono l'inno goliardico, alpino e ardito, i fascisti guardie della Patria: le camicie nere, fiore del nostro sangue.

L'inno giunse a Roma per sempre con la Marcia leggendaria 4 anni dopo, Vittorio Veneto, nel 4 anniversario

Lo cantarono allora diecine di migliaia di camicie nere guidate dal Duce, sfilando davanti alla Maestà del Re

Giovinezza è ora l'inno della Patria glorificata a Vittorio Veneto, salvata dalla rivoluzione fascista con la marcia su Roma

«Giovinezza» è la Marsigliese della quarta Italia.

CESARE MARIA DE VECCHI

Il blocco nazionale vince in Olanda il blocco delle sinistre

ROMA, 9. (Sabelli). — Le notizie giunte dall'Olanda, contrariamente alle prime voci che davano per sicura una vittoria del blocco di sinistra ha assicurato la vittoria del blocco nazionale che aveva un programma nettamente anti-socialista.

Il blocco nazionale, di cui insieme ai cattolici nazionalisti erano anche il neo partito fascista, hanno conquistato 54 seggi.

La Camera olandese risulta così costituita: blocco nazionale 100 seggi, blocco di sinistra 44 seggi.

Dichiarazioni di Luther alla Commissione degli Affari Esteri

BERLINO, 9. — Il cancelliere Luther intervenuto in seno alla Commissione degli Affari Esteri del Reichstag, interrogato se le discussioni dovessero aver luogo al Reichstag in seduta plenaria, dichiarò che il Governo è intenzionato di mettersi ancora una volta in contatto colla Commissione degli Esteri avanti di inviare una risposta alla nota di Briand riguardo al patto di sicurezza, ma ritiene inopportuna la discussione in parlamento dell'invio della nota.

I Grandi cataclismi Mondiali

TOKIO, 9. — La scorsa notte si è verificato un nuovo terremoto, i cui dani sono ingenti.

A Nogola si deplorano numerose vittime.

* * *

NEW YORK, 9. — La temperatura è tornata altissima negli stati orientali della Confederazione.

Negli ultimi due giorni vi sono stati nove morti d'insolazione

Ieri a Washington il termometro segnava 40.5 gradi all'ombra.

Gli avvenimenti nel Marocco
183 milioni per le spese militari del Marocco

PARIGI, 9. — La commissione di finanze esaminò lo schema di progetto-legge riguardante le spese militari al Marocco ed approvò i crediti richiesti dal Governo per 183 milioni.

De Rivera ammalato

MADRID, 9. — Il generale Primo De Rivera è da due giorni indisposto a letto in seguito ad una gastro-enterite.

La Turchia non aiuta i Riffani

ANGORA, 9. — Il governo di Angora ha dato istruzioni al suo Ambasciatore a Parigi acciocchè vengano smentite le notizie date dalla stampa francese secondo le quali la Turchia appoggerebbe segretamente Abd El Krim nella sua opera ribelle contro i franco-spagnuoli.

L'abolizione della Poligamia in Turchia

ANGORA, 9. — Secondo le dichiarazioni fatte dal Commissario per la Giustizia, in una intervista accordata alla stampa, prossimamente, saranno ripresi i lavori in seno alla Grande Assemblea Nazionale.

Verranno subito discusse le riforme giudiziarie, e, prima d'ogni altra, quella riguardante il diritto ereditario per cui verrà instaurata una rigida eguaglianza giuridica tra uomini e donne.

Sarà anche presentata al giudizio e alla approvazione dell'Assemblea l'abolizione della poligamia. I matrimoni che saranno celebrati dopo l'approvazione della nuova legge dovranno essere iscritti negli archivi del notariato.

La situazione in Cina
IL GIAPPONE SE NE DISINTERESSA

TOKIO, 9. — La possibilità di un intervento qualunque del Giappone in Cina sembra tanto più allontanarsi quanto più si vengano a conoscere le dichiarazioni, in proposito, di eminenti personalità politiche; dalle quali emerge il concetto concorde che il fenomeno cinese attuale sia destinato ad estinguersi spontaneamente. Non sarebbe dunque che questione di tempo. Ed una prudente aspettativa sembra consigliabile.

SMENTITA DI PROSSIME PARTENZE DI REGGIMENTI INDIANI.

BOMBAY, 9. — Le autorità stanno facendo una rigorosa inchiesta per accertare se partono da qualche camarilla locale le notizie tendenziose che da qualche tempo compaiono nella stampa inglese e che come quella relativa ad un preteso ordine formulato ad alcuni reggimenti indiani di tenersi pronti per una possibile partenza per la Cina testè comparsi su un giornale londinese sono destinate a produrre spiacevoli turbamenti nell'opinione pubblica.

Anche la Democratica Francia pensa a preparare la Difesa della Nazione

PARIGI, 9. — Painlevè ha presentato agli uffici della Camera il progetto di legge sulla organizzazione generale della Nazione in tempo di guerra.

La morte del gen. Morelli

ROMA, 9. (Sabelli). — E' morto il Marchese Morelli, generale di Brigata.

I liberali di Vettori rappresentano il quinto degli iscritti

ROMA, 9. (Sabelli). — La Segreteria del Partito Liberale Nazionale comunica:

A scanso di errate interpretazioni sulla natura ed efficienza delle forze politiche raggruppate dalla organizzazione liberale, che ha tenuto in questi giorni il proprio convegno a Roma, è opportuno dichiarare che i quattro quinti delle associazioni e dei parlamentari che hanno una fede liberale non di occasione, perchè intesero la funzione nazionale del liberalismo quando si doveva impedire il dissolversi della vita del paese, si sono trasferiti da tempo nel partito liberale nazionale.

Il quinto rimanente che ha mantenuto l'adesione alla organizzazione del comm. Borzino, rappresenta in essa una minoranza trascurabile tanto che deve consentire che esponente liberale sia l'on. Giolitti e che sia tenuta da lui cattedra di purezza dei principi costantemente offesi o negati.

Un incidente agli on. Viola e Bavaro a Lecce

ROMA, 9. (Sabelli). — «La Tribuna» riceve da Lecce che stamane sono giunti gli on. Viola e Bavaro ed hanno preso alloggio all'Hotel Patria.

Appena i fascisti hanno saputo del loro arrivo hanno mobilitato le loro forze con l'intento di bloccare gli ingressi dell'Hotel ma furono prevenuti dalla Questura che aveva mobilitato i carabinieri al comando del capitano Antonini, che cinse di un cordone di sicurezza tutto il fabbricato dell'Hotel.

Anche gli sbocchi delle vie e l'interno veniva occupato da funzionari di questura e da agenti specializzati.

Contemporaneamente giungeva da Roma un telegramma dell'on. Farinacci al Segretario Provinciale che ordinava l'immediato ritorno alla normalità evitando incidenti che avrebbero giovato agli avversari del Fascismo.

Immediatamente i fascisti si sbandarono.

L'Istituto degli Studi Legislativi

ROMA, 9. (Sabelli). — Si è costituito in Roma l'Istituto degli studi legislativi che si propone di contribuire ad attenuare gl'inconvenienti dipendenti dalla discontinuità e dalla frammentarietà degli organi legislativi ordinari.

L'Istituto avrà carattere puramente privato, scevro da qualsiasi preoccupazione di carattere politico.

Oggi vi fu la prima riunione dei membri dell'Istituto tra cui gli on. Scialoia il senatore D'Amelio, Bonfante.

L'on. Scialoja fu eletto presidente e l'on. D'Amelio vice presidente.

Il Principe Umberto visita la mostra didattica

ROMA, 9 (Sabelli). — E' ritornato a Roma il Principe Ereditario che nella mattinata inaugurò la Mostra Didattica Comunale.

Il Principe fu ricevuto dal Ministro dell'Istruzione e dalle autorità.

La mostra è collocata in 53 sale della Scuola Vittorino da Feltre, e comprende i saggi di quanto gli alunni delle primarie scuole di Roma fecero durante l'anno tanto nel campo della cultura come in quello dell'attività sportiva.

Il sen. Cremonesi ringraziò il Principe a nome delle scuole del Comune per la sua visita alla mostra illustrandone brevemente lo scopo. Quindi il Ministro Fedele rilevò i benefici, arrecati dalla riforma Gentile all'istruzione primaria. Il Principe iniziò poscia la visita alla mostra e all'uscita fu calorosamente applaudito.

Il Consiglio Supremo della Difesa

ROMA, 9. (Sabelli). — Presieduto dall'on. Mussolini coll'intervento dell'on. Federzoni del maresciallo Diaz e degli altri componenti si è riunito anche oggi il comitato Supremo della Difesa.

La situazione fascista nel Veneto

ROMA, 9 (Sabelli). — L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario Generale del Partito ha affidato al Segretario aggiunto on. Augusto Turati l'esame delle situazioni politico sindacali delle provincie di Padova, Vicenza e Treviso.

L'avventura di aviatori spagnoli scesi nel campo dei ribelli

MADRID, 9. — I giornali ricevono da Melilla che un aeroplano spagnolo dovette atterrare in territorio nemico.

Un secondo aeroplano partì per recargli soccorso ma a causa di una panne non potette ripartire con gli aviatori del primo apparecchio.

Gli aviatori che si trovavano a terra però si difesero a colpi di fucile contro i ribelli, fino a che arrivò un rinforzo spagnolo che li liberò.

Il dibattimento del processo Matteotti

ROMA, 9. (Sabelli). — «La Tribuna» afferma che il dibattimento contro gl'imputati dell'uccisione dell'on. Matteotti non potrà svolgersi prima del prossimo ottobre.

Il suicidio d'un diplomatico inglese a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 9. — I giornali pubblicano che Forbes Adam, primo segretario dell'ambasciata Britannica si è suicidato per una passione amorosa.

Le importazioni di frumento e cotone dall'America

ROMA, 9. (Sabelli). — Nei primi tre mesi dell'anno in corso abbiamo importato dall'America per un valore di oltre due miliardi di lire ed abbiamo esportato per un valore di oltre 400 milioni di lire, ragione per cui abbiamo avuto uno sbilancio a nostro sfavore di un miliardo e 600 milioni di lire.

E' degno di nota il fatto che tale squilibrio commerciale a nostro danno è determinato dalla importazione di due sole merci: frumento e cotone. Il frumento è stato importato per una quantità di 5570 mila tonnellate e per un valore di 3 miliardi e 400 milioni di lire, ed il cotone è stato importato per una quantità di quasi 500 mila quintali e per un valore di 650 milioni di lire.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Sissignore. Ho per voi un biglietto. Mi fu consegnato martedì da un uomo che è venuto sovente a domandarmi se eravate ritornato.

Il portinaio rientrò nel suo casotto e dopo poco ne usciva porgendo a Federico il biglietto rimessogli da Core 'e cae.

Il pittore ne ruppe i suggelli e spiegò il foglio; poi, avviandosi lentamente verso le scale in fondo al palazzo, cominciò a leggere.

Ma aveva fatto appena qualche passo, quando s'arrestò, come se una mano invisibile lo avesse, d'un colpo, inchiodato al suolo.

— E' mai possibile? — egli esclamò, figgendo con intensità lo sguardo sullo scritto, come se non ne avesse compreso bene il significato.

— Arnaldo scomparso?! Scomparso da più giorni? — mormorò egli, in uno stato di crescente agitazione.

Ma Federico Silvestri non era uomo da perdersi in vane e sterili congetture. In quel momento egli non sentiva altro bisogno, altro dovere che di ubbidire all'appello di quella madre desolata e di correre immediatamente a casa del suo diletto amico.

La vettura che lo aveva trasportato a Napoli stazionava ancora poco lontano dal portone; il pittore vi salì in fretta, dando al cocchiere l'indirizzo di Arnaldo Rondani.

Il non breve tragitto sembrò a Federico Silvestri interminabile.

Il giovine presentiva una sventura pel suo prediletto amico.

Egli ignorava completamente gli ultimi avvenimenti che avevano turbata l'esistenza di Arnaldo, poichè era partito quando costui aveva appena incominciato a manifestare il desiderio di avere il suo bambino.

Che cosa era, dunque accaduto, da allora? — Che cosa Arnaldo aveva fatto in tutto questo tempo per ottenere quanto egli voleva da Amelia Salentini? Quale la causa che aveva determinato la improvvisa e misteriosa scomparsa dell'amico suo, della quale la signora Giuditta lo avvertiva con quel biglietto?

In preda a questi angosciosi pensieri, Federico giunse dinanzi al palazzo di Arnaldo nel momento stesso in cui, come abbiamo detto, don Achille il vice commissario, soddisfatto del risultato della perquisizione da lui eseguita, si disponeva a stendere il suo rapporto e ad enumerare il danaro che racchiudeva la casetta trovata nello studio dello scultore. I tre uomini di polizia non intesero lo squillo di campanello che annunziava Silvestri, nè lo videro, perchè questi tirò difilato nella stanza della vedova, provocando un vero spavento in donna Maria e Fortunata che non sapevano rendersi ragione di quella impetuosa irruzione.

Immagini il lettore tutta la commozione del buon Federico Silvestri al cospetto della madre del suo diletto e fedele amico.

Quando il pittore entrò nella camera, la vedova Rondani giaceva abbandonata in fondo al letto pallida, emaciata, disfatta. Il giovine quasi stentò a riconoscerla.

La ammalata aveva gli occhi socchiusi, in una specie di penoso dormiveglia.

In quei cinque giorni, quanti ne erano trascorsi dalla domenica delle palme al giovedì santo, Giuditta Rondani era divenuta l'ombra di se stessa, financo le sorgenti del pianto erano disseccate.

Fortunata e donna Maria la vegliavano amorosamente. Le due pie infermiere non osavano più nemmeno di interrompere con parole di speranza il tragico silenzio di quella madre.

Nel mirare il volto pallido e disfatto della cara vecchietta, nel constatare l'abbattimento mortale in cui ella giaceva, Federico ebbe la prova innegabile dell'immensa angoscia che travagliava il cuore di quella creatura, e un senso indicibile di pietà lo trattenne sul limitare di quella camera che gli sembrava il tempio del dolore.

Il giovine pensava che la sua improvvisa apparizione avrebbe potuto produrre nella sofferente una emozione spaventevole, e temeva di mostrarsi a lei.

Con un cenno della mano egli impose di tacere alle due donne che vegliavano l'inferma: poi, cautamente, si avanzò verso il letto.

Ma, fatti alcuni passi, egli si soffermò, perplesso e trepidante. Giuditta Rondani si era scossa, aveva emesso un debole gemito, e le sue labbra mormoravano un nome, quello di suo figlio.

Silvestri udì quel nome distintamente; ed ebbe un tremito d'angoscia, nell'imminenza della straziante scena che si sarebbe svolta fra breve. Come vinto dal desiderio di evitare il doloroso incontro, egli fece atto di allontanarsi, quando la signora Giuditta, aprì gli occhi, e volse intorno le sue stanche pupille.

Allora avvenne qualche cosa che aveva del soprannaturale. La vista dell'amico indivisibile di suo figlio, trasfigurò la povera donna.

Una nuova forza scosse quel gracile corpo, un nuovo alito di vita lo alimentò.

Con le mani protese verso il giovane, seduta in mezzo al letto, la madre di Arnaldo, mormorava:

— Federico... sei tu... come ti attendevo!..

Con un salto, Silvestri fu presso di lei, la strinse amorosamente fra le sue braccia e la baciò i candidi capelli, con intensa venerazione. Entrambi rimasero lungamente avvinti; egli sostenendo fra le braccia la derelitta madre, ella appoggiando il capo stanco sul petto del giovane e sfogando la piena delle sue amarezze in un pianto dirotto.

— Federico, è morto il mio Arnaldo... Non tornerà più!...

— Signora!... — riuscì appena a balbettare Silvestri, quasi annichilito dal tragico scoppio di pianto e lasciandosi ricadere pesantemente sui guanciali.

Era svenuta, ma sembrava morta.

Fu allora che donna Maria e Fortunata emisero le grida che giunsero fino all'orecchio dei tre poliziotti e di Core 'e cane. Furono quelle le grida che li fecero allibire.

Alle grida indistinte che avevano colpite le orecchie dei tre poliziotti don Achille guardò in viso i suoi compagni.

— Che avviene? — domandò poi a Core 'e cane.

— Io credo che la vecchia sia morta... Vado a vedere — rispose il manigoldo nello stesso tempo che apriva la porta cautamente ed usciva.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

L'Inaugurazione della Colonia Marina

Domenica alle ore 10,30 sarà inaugurata la Colonia Marina che quest'anno funzionerà stabilmente ricoverando i fanciulli sia di giorno che di notte.

La cerimonia inaugurale si svolgerà in forma semplicissima con la celebrazione della Messa Solenne.

Interverranno il Reggente, il Comandante delle Truppe, tutte le Autorità Civili e Militari.

Sarà madrina la gentile Signorina Lidia Marchisio.

Il Comitato Regionale della Croce Rossa non potendo inviare inviti personali rivolge alle Autorità tutte ed alla cittadinanza a nostro mezzo viva preghiera di voler intervenire alla cerimonia.

La Fiera di Lipsia nella film!

Il Commissariato della fiera di Lipsia, per l'Africa del Nord, ci comunica che in questi giorni fu proiettata la nuova film, un capolavoro grandioso che dimostra la storia del la fiera dall'anno di fondazione 1371 fino ad oggi.

Si sta facendo questa film in dieci lingue (fra cui in italiano) onde informare oltre i commercianti anche il pubblico in tutto il mondo della internazionalità ed universalità di questa fiera.

Questa film sostituisce un'altra che, per quanto di proporzione molto minore, raggiungeva già la lunghezza di 1240 metri e che l'anno scorso fu proiettata nelle città italiane in occasione delle conferenze sulla fiera, tenutevi dal Commissario Kohler.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dal l'Italia il giorno 9 col piroscafo «Solunto»

Lombardo comm. Ignazio; Chini prof. Giovanni; Lottico dottor Silvio; Lostia di Santa Sofia dottor Salvatore; Borghi Francesco; Gazzardi cav. Carlo; Jusef comm. Cherbisc; Lo Conte Italo; Gattuso Antonio; Sancio Antonio; Longhi Ferdinando; Gasparini Andrea; Di Giacomo Domenico; Antonielli Pilade.

Sono inoltre giunti 53 militari di truppa, 4 militi della M. V. S. N. e 31 passeggieri civili.

Ufficiali arrivati

Col postale di ieri sono giunti i seguenti ufficiali:

Maggiore Volpini cav. Giambattista, capitano Camilleri Giuseppe, tenenti Barbiera dottor Giuseppe e Antonini Ugo.

P. N. F. Sezione di Tripoli Comando Avanguardie

Rendo noto a tutti gli avanguardisti ex iscritti che il gruppo Avanguardie Giovanili Fasciste è stato nuovamente costituito.

Prego perciò tutti gli ex avanguardisti e simpatizzanti di non mancare alla prima assemblea generale che avrà luogo il giorno di domenica 12 luglio c. a. alle ore 11 ant. nei locali della sede.

Il Comandante Avanguardie
F. DALL'OLIO

Sindacati Nazionali Fascisti

Domenica prossima alle ore 10 tutti gli iscritti ai Sindacati Nazionali Fascisti sono convocati in Assemblea plenaria per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni urgenti del Segretario Generale.

* * *

Tutti coloro che fanno parte del Sindacato Vetturini fascisti ed anche coloro che non fanno parte, ma essendo metropolitani sono pregati di intervenire all'assemblea generale che avrà luogo questa sera alle ore 22 nei locali della Federazione medesima.

La Segreteria Generale

Sindacato Fasc. Impiegati Coloniali

I signori soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per domenica alle ore 11 per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Direttorio.

I soci dovranno però trovarsi alla sede federale alle 10 per partecipare alla assemblea generale della Federazione Sindacale.

Il Segretario: PIETRO COSTA

Istituzione di due Tenenze di RR. CC.

A cominciare dal primo luglio u. s la compagnia dei RR. CC. di Tripoli si è sdoppiata, ed è stata creata la Tenenza della Darha, oltre la già esistente Tenenza di Tripoli.

Inoltre è stata istituita la compagnia esterna dei RR. CC.

Tali creazioni si rendevano necessarie per alleggerire la Tenenza di Tripoli dell'enorme lavoro e dei molteplici compiti affidatile.

Al comando della compagnia esterna è stato assegnato il cap. Musso sig. Vittorio ed a quello della tenenza della Darha il tenente Allegri Italo, mentre l'ottimo tenente Genzardi che con oculatezza ed eccelente attività dirige la tenenza di Tripoli è rimasto al comando di essa.

Orario estivo degli uffici p. t. al pubblico

L'orario dei seguenti uffici postali e telegrafici durante la stagione estiva (luglio settembre) è così stabilito:

Ufficio Cassa dalle 8 alle 12,30.
Corrispondenze dalle 8 alle 12,30 e dalle 17 alle 19.
Ufficio Molo dalle 7,30 alle 13.
Ufficio Succursale I. dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.
Collettorie Postali N. 2, 3 e 4 dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18,30

Una rettifica

Nel dare notizia delle recenti grandi cittadinanze italiane concesse a vari funzionari impiegati fu pubblicato, anche il nome del signor Giordanella Francesco cui erroneamente, fu data la qualifica di impiegato presso il R. tribunale, mentre invece il sopradetto è impiegato Municipale.

Pesca del Tonno

Risultato delle mattanze comunicate alla Capitaneria a tutto il 9 luglio 1925.

Marsa Zuaga 3214; Marsa Sabrata 1405, Marsa Sorman 1558, Sidi Bilal 1499; Zanzur 1824; Gargaresc 986; Sidi Sbeh Laman 2001; Ras el Msen 627; Sliten 542; Dzeira 2003.

Totale tonni 15.659.

Furto in una casa da the

L'infaticabile maresciallo dei R. Carabinieri Papitto Giuseppe dopo attive ricerche è riuscito ad arrestare il vetturino Muktar ben Mohammed Nuele di anni 22 da Tripoli, perchè recatosi a pernottare presso tal Aescia bent Mohammed Crefa, tenutaria di una casa da the di Sciara el Bas involava a questa un portafogli con L. 83 e ad una delle inquiline tale Kadigia bent Hag Mohammed portava via un fazzoletto di seta del valore di L. 30.

La refurtiva è stata recuperata.

Per le buone massaie

Stok di sapone per bucato d'ottima qualità prezzo IRRISORIO Lire 3,50 al Kg. assortimento saponi a fini a marca «Adria» ecc. Convenienza.

Solo da GIUSTI

Portafoglio che s'invola

Brahim ben Hamed Craiat di anni 30, della Cabila Crava, si era recato a Tripoli alla Manifattura Tabacchi per il rifornimento delle sigarette occorrenti per la propria rivendita. Prelevato il tabacco si indugiò in mezzo agli altri prelevatori per ricontare i pacchetti. Durante tale conteggio gli fu rubato il portafogli contenente L. 140. E di ciò se ne avvide tosto nell'eseguire il pagamento della merce prelevata. Imbattutosi nel Maresciallo dei RR. CC. Papitto Giuseppe e denunziatogli il furto, questi dopo minuziose indagini ed entro brevissimo tempo riusciva ad identificare e ad arrestare il ladro, tal Belgassen ben Mohamed, commesso di una rivendita di tabacchi, ed a ricuperare la refurtiva.

Avviso di vendita di merci abbandonate

Si rende noto che il giorno 12 corrente mese di Luglio, alle ore 9, nei locali dei Magazzini di Ordinaria Custodia presso la Regia Dogana di Tripoli, sarà venduta a mezzo di pubblica asta una cassa contenente n. 100 cappelli di paglia da uomo, considerata abbandonata ai sensi dell'art. 16 del vigente Ord. Doganale.

Il prezzo di base d'asta è di Lire 600.

La merce sarà aggiudicata al migliore offerente.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di registrazione, di sosta di assicurazione e di facchinaggio.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Grandi Novità al Miramare

Abolite le pastiglie per la tosse; abolite le panciere, abolite le coperte di lana! D'ora innanzi non vi saranno più raffreddori in Tripoli.

Ha pensato l'impresa Rodino e Salinos ad eliminare le correnti d'aria, i venti umidi che nelle serate tripoline investono i corpi sudati e cagionano gli accessi bronchiali, le pleuriti, le broncopolmoniti e tanti altri malanni di questa nostra esistenza.

E vi ha pensato riducendo il bellissimo **Miramare** ad un locale estivo, aperto alla sommità, nella stessa maniera in cui si trovano il teatro Quirino, il Cinema-Corso ed altri elegantissimi locali della Capitale. Oggi il pubblico del Miramare, riparato dal vento serotino dalle pareti dei lati può godere dell'aria purissima che come una grazia divina, scende dal cielo.

Ma non è questa la sola novità del **Miramare**. Ve ne sono alcune che daremo prossimamente perchè ancora su di esse si mantiene il più impenetrabile segreto, ma quelle che diamo oggi non perdono affatto del loro squisito sapore d'indiscutibile importanza.

Questa sera per cominciare avremo la superba visione della grandiosa film **Golem**, ovvero **l' Uomo d'Argilla**. Questa film riproduce uno dei più interessanti episodi della storia biblica: la lotta fra i Siriani e gli ebrei, lotta profetizzata da padre Abramo, e che ha segnato nella storia ebraica uno dei grandi avvenimenti della redenzione dalla schiavitù e della assunzione a grande popolo.

La ricostruzione dell'antica civiltà ebraica e dei costumi di quel popolo è stata curata sotto la direzione del grande Rabbino. Il pubblico tripolino potrà ammirare tale capolavoro, grazie alla cura che l'Impresa del **Miramare** pone nella programmazione più variata e scelta degli spettacoli.

Seguirà il ricco programma di Varietà che delizia seralmente il fedele pubblico del **Miramare**.

Altra novità: Domani sera grande serata hig-lyfe dedicata alle famiglie, con la serata d'addio della signora **Krasinska**, la meravigliosa cantante che per l'occasione si produrrà in un programma assolutamente nuovo e di difficilissima esecuzione.

Ultime novità: Prossimamente si darà la grandiosa film a colori: **Cirano de Bergerac**, il capolavoro del l'arte filmistica italiana che ha vinto il primo premio all'Esposizione di Parigi.

Sabato sera infine Grande debutto di **Niouzza** la stellissima del Varietà, reduce dai grandi trionfi dell'**Eldorado** di Napoli.

Alhambra

Questa sera all'**Alhambra** il pubblico tripolino è chiamato ad assistere alla visione della superba super-film, eroico-storica: **L'assedio di Pinerolo, ovvero L'onore di Morire!**

Di tale meraviglioso lavoro sono protagonisti impareggiabili Rita Sollinet e Carlo Campogalliano.

Seguirà l'attraentissimo programma di Varietà. Domani sera grande serata «hig-lyfe», dedicata alle famiglie tripoline.

Teatro Estivo Trianon

Settimo Venerdì delle Signore
«FOLGORE»
grande interpretazione della diva **Elena Macowska.**

Una fra le più celebrate «etoile» dello schermo internazionale si presenta questa sera in un artistico gioiello cinematografico
«FOLGORE»
dramma della vita vissuta, intessuto dei più delicati sentimenti, saturo della più intensa passionalità; un lavoro insomma che per la sua trama semplice sì, ma originale e fortemente emotiva riesce a commuovere ed a strappare una lacrima.

Elena Makowska è una interprete meravigliosa, mai, come qui ha avuto accenti di dolore espressi con la più schietta verità.

Completa lo spettacolo l'applauditissimo programma di Varietà, con l'indiavolata **Jvonne de Fleuriel, il Duo Gallays e la Jole Robin.**

Volevamo dire qualche cosa su i programmi che il «Trianon» sta preparando, ma il Cav. Stagnitti ci ha pregati di tacere... perciò acqua in bocca. Certo ne sta preparando delle grosse!!!

Pipi

AVVISO

Gino di N. Hassan avverte la sua spett. clientela che ha iniziato la vendita **A PREZZI DI FABBRICA** dei rinomati lubrificanti «Fileoli», di ogni gradazione.

Cambi su Roma

Parigi	128.70
Londra	133.80
Svizzera	533.65
New York	27.55
Bruxelles	127.50

AVVISO

La Ditta Virgilio Cancellieri e C. ha trasferito il proprio ufficio in Corso Vittorio Emanuele III (Zenghet ez Ziri) ex Palestra Ginnastica tel. 342

P. Costanzo Bergna
Tripoli dal 1510 al 1850

Si trova in vendita presso l'Agenzia Filacchioni, Haggiag, Pichera, cartolerie Lassari e Massà e presso Reginsano e Meghedesc, presso la mostra delle Industrie Locali.

Il volume consta di ben 338 pagine e contiene venti illustrazioni fotografiche.

Annunzi Economici

AFFITTASI appartamento signorile bella posizione Dhara Piccola Sidi Aissa N. 1.

AFFITTASI casa nuova costruzione quattro ambienti, cucina accessori Sciara Zavia prossimità Ospedale Militare. — Rivolgersi Felice Aquilina Sciara Es Seidi.

CEDESI MOLINO motore ad olio pesante. Scrivere Bar Sicilia Zavia.

FITTASI O VENDESI casa abitazione 6 vani con giardino tre ettari, in piena produttività con pozzo noria, vasca, immediata vicinanza Tripoli fuori Porta Gargaresc. Rivolgersi Mulino Barotti e Scaletta.

VENDESI casa con cantina attualmente accupata dall'ufficio postale ed un mezzanino attiguo. Rivolgersi Dhara Grande N. 25 Sig. Cuti Giuseppe.

VENDESI all'asta pubblica, il giorno 10 p. v. presso il Tribunale una casa di otto vani, con tutte le comodità, con annesso un giardinetto con tre palme e pergolati, sita in Dhara Grande N. 25 (dietro l'ufficio postale). Prezzo base L. 16.000.

VENDESI Ristorante Napoli Corso V. E. 212. Rivolgersi al Proprietario.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche"

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune o di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali o-puscoli, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

La reclame è l'anima del commercio

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi-militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche"

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

ANNO XIV. - N. 164 — TRIPOLI, Sabato 11 Luglio 1925 — Cent. 15

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

Direzione Amministrazione - Pubblicità — Via Riccardo N. 74 — Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

ABBONAMENTI — Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17 — Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Giolitti - Salandra - Orlando

Ignoro se i lettori sanno che in questi giorni a Roma c'è stata la riunione del Consiglio Nazionale del partito liberale, di quel partito che storicamente si fa bello di alcune appropriazioni indebite, quali il Risorgimento e Cavour.

A tal riunione del « vecchio e glorioso partito liberale », mandarono i loro consensi a tre liberali maggiori, quelli che furono tre Presidenti e ora sono congiunti in una fortuna, vale a dire, Giolitti, Salandra e Orlando.

Orbene, vien fatto di considerare che nessun paese certamente ebbe mai tre pari uomini rappresentativi. Ma rappresentativi del rovescio della loro opinione.

Infatti, Giolitti ebbe per libertà il suo parlamentarismo, e una Nemesi volle che a termine simbolico del suo annoso tirocinio egli da ultimo avesse la sola libertà di far patire all'Italia nella politica interna l'invasione delle fabbriche e nella politica estera l'abbandono di Vallona.

E Salandra, povero brav'uomo! Dimentica che per aver fatto il proprio dovere di Capo del Governo, e il maggior dovere, quello di dichiarare una guerra necessaria, si ritrovò, dopo la vittoria, con la sola libertà di tacere, di sparire, di bandirsi dalla vita politica, anzi nazionale.

Dimentica che per tornare a sentire la soddisfazione della propria coscienza per il grande dovere compiuto ebbe bisogno d'un liberatore, e fu questo il Fascismo, come altra volta soleva egli stesso ricordare con nobile gratitudine.

E che dire di Orlando?

Dimentica che la guerra vittoriosa dell'Italia fu in due divisa da Caporetto il quale fu per molta parte il frutto del suo Governo liberale pieghevole sotto ogni più orrenda servitù del peggior nemico, l'interno, insidioso e palese. Dimentica quanto il suo Governo liberale, pur quando doveva sostenere la nazione nella più dura guerra, si concesse al morso velenoso e lacerante di quella che egli allora chiamava, come più volte gli avvenne dinanzi a noi, l'« idra socialista ». Dimentica che per il suo cuore patriottico e per la sua coscienza nazionale il suo Governo liberale fu per molta parte un pianto, perchè un peso di servitù, grave all'uomo, dannoso alla nazione.

Questi sono i tre maggiori simboli delle condizioni politiche dell'Italia nel lungo periodo storico in cui a poco a poco, attraverso la pace e la guerra, fu reso necessario, per la salvezza dello Stato e della società nazionale, l'avvento del Fascismo. Questi sono i tre maggiori luminari dell'antifascismo.

In tutti e tre i periodi di governo liberale di questi tre uomini, lo Stato fu salvato dalla reazione Nazionale che si produsse contro le angherie e contro il sorgere del sovversivismo antinazionale.

Oggi i tre Capi del Liberalismo parlamentare tutto ciò dimenticano. Ma noi lo ricorderemo sempre, finchè non sorga un nuovo avversario del Fascismo senza passati, senza compromessi e con nuovi fatti.

Quando altro non si possa fare, si deve almeno osservare la legge morale che vieta a coloro che sono colpevoli, d'accusare. D'accusare per lo meno quelli che, sia pure con altri errori e altre colpe, sono venuti a correggere gli effetti dei loro propri errori e delle loro proprie colpe. Non possono in nome della libertà accusare il Fascismo coloro i quali la libertà lasciarono manomettere nelle proprie persone, nel Governo che reggevano nello Stato che avrebbero dovuto sostenere e difendere. Chi ha saputo vincere il nemico, non è lecito venga accusato da coloro i quali non seppero neppur combatterlo.

ENRICO CORRADINI

I favorevoli commenti
dei giornali romani alla nomina degli on. Volpi e Belluzzo

ROMA, 10. — Tutti i giornali romani hanno accolto con i più favorevoli commenti l'assunzione alle cariche ministeriali del senatore Giuseppe Volpi e dell'on. Belluzzo.

Un entusiastico saluto del "Popolo d'Italia„ al Sen. Volpi

ROMA, 10. (Sabelli). — A proposito della nomina del senatore Giuseppe Volpi a Ministro delle Finanze e del Tesoro il « Popolo d'Italia » pubblica il seguente commento:

Il Conte Giuseppe Volpi ha l'occhio e l'animo di un grande guidatore d'imprese e forse il suo sangue veneto è il prodotto dell'atavismo degli antichi condottieri della Serenissima che sapevano governare e mercatare magnificamente nel Mediterraneo e fuori.

Magnifica figura nello spirito iniziativo, nella larghezza di vedute, nell'audacia signorile ed equilibrata, lungamente sperimentata questo è l'Uomo.

La Nazione può ben confidare nel la scelta dei nuovi Ministri e nell'illuminato provvedimento di Mussolini.

ed un fiducioso commento del "Corriere d'Italia„

Il « Corriere d'Italia » poi pubblica:

Quella del Conte Volpi a Ministro delle Finanze e del Tesoro, è una di quelle anime che hanno il potere di non lasciare perplessi.

Basta l'annunzio per ispirare quella fiducia, quei consensi che costituiranno per Lui la migliore collaborazione del mondo politico e del paese per affrontare insieme a Mussolini la difficile opera di rivalutazione della nostra ricchezza.

Una breve dichiarazione all'Epoca

ROMA, 10 (Sabelli). — Un redattore dell'« Epoca » tentò d'intervistare il sen. Volpi al suo arrivo a Roma, ma il nuovo Ministro delle Finanze e del Tesoro si limitò a rispondere che egli sarà muto, ma non sordo, ascolterò quindi tutto ciò che mi si riferirà, e consiglierà nell'interesse della Nazione.

UN COMMENTO DELLA « TRIBUNA ».

ROMA, 10 (Sabelli). — La « Tribuna » rileva che nè il sen. Volpi nè l'on. Belluzzo sono dei politicanti e ciò servirà a distrarre il paese dalle preoccupazioni di carattere politico concentrandolo in considerazioni puramente economiche che sono quelle che oggi più vivamente lo interessano.

UN AUGURIO DEL « GIORNALE D'ITALIA.

ROMA, 10 (Sabelli). — Il « Giornale d'Italia, mettendo in rilievo la fortuna che ha assistito in tutti gli atti della sua vita, il Conte Volpi, esprime il sincero augurio che nella nuova ed importante carica assunta, tale fortuna non abbandonerà il neo Ministro delle Finanze e che essa si ripercuoterà nel benessere del Paese.

NOTEVOLE MIGLIORAMENTO NEI TITOLI DI STATO ED INDUSTRIALI.

ROMA, 10 (Sabelli). — Sebbene anche oggi i prezzi dei cambi abbiano subito una lieve tensione, in seguito alla nomina del Conte Volpi a ministro delle Finanze i titoli industriali e di Stato hanno subito un notevole miglioramento nelle quotazioni in borsa.

Il Conte Volpi prenderà possesso del Ministero lunedì

ROMA, 10. (Sabelli). Proveniente da Salsomaggiore è giunto iersera il Conte Volpi.

Egli prenderà la consegna dei due portafogli delle Finanze e del Tesoro lunedì mattina.

« L'Idea Nazionale » dice che i Ministri presteranno giuramento do mani a San Rossore ove trovasi attualmente il Re.

Subito dopo torneranno a Roma per ricevere dai loro predecessori la consegna dei rispettivi dicasteri

L'opera dell'on. De Stefani
LE OTTIME CONDIZIONI DEL BILANCIO DELLO STATO

ROMA, 10. (Sabelli). — Prima di lasciare il dicastero delle finanze l'on. De Stefani volle riassumere, sia pure in via provvisoria, i risultati dell'esercizio dal primo luglio 1924 al 30 giugno 1925.

Detto esercizio si chiuse con un avanzo di 209 milioni con un miglioramento sulle previsioni di 1564 milioni.

L'ultimo avanzo di esercizio risale al 1910-1911.

Improvvisa rottura di rapporti
fra il Vaticano e la Ceco-Slovacchia

IL NUNZIO ABBANDONA PRAGA

ROMA, 10. (Sabelli). — In seguito al fatto che per la celebrazione della festa a Giovanni Huss, organizzata a Praga, con speciale solennità il 6 luglio il Presidente della Repubblica aveva assunto il patronato ed il Presidente del Consiglio aveva accettato la presidenza di onore nella festa.

La Santa Sede ordinò al Nunzio monsignor Marmaggi di protestare vivamente e di lasciare immediatamente Praga.

Il Nunzio lasciò Praga il 6 luglio e giunse ieri a Roma

E IL MINISTRO CECO SLOVACCO LASCIA ROMA

PRAGA, 10. — Un comunicato ufficiale annunzia che il Ministro di Cecoslovacchia presso il Vaticano, è stato chiamato a Praga dal Ministro degli Interni.

Il furto nel tesoro di S. Pietro
UN ALTRO ARRESTO

ROMA, 10. (Sabelli). — La polizia procedette oggi all'arresto del mediatore di gioie Bruscoli perchè trovato in rapporti con alcuni degli autori testè arrestati per il furto nel Tesoro di San Pietro.

L'ELENCO DEGLI OGGETTI ASPORTATI

Diamo l'elenco esatto degli oggetti rubati e che sono tutti tornati in possesso del Tesoro di San Pietro grazia all'oculatezza e alla prontezza delle indagini della polizia romana.

1. — Parte superiore di uno stemma in argento dorato con molte pietre e raggi con brillanti chimici donato a Pio IX dal Cardinale Mathieu;

2. — Anello della statua di San Pietro con zaffiro e brillantini;

3. — Croce donata dal Cardinale Bianchi con topazi e brillanti, per la statua di S. Pietro;

4. — Croce petrale con anello di ametista donato dal Cardinale Volpe;

5. — Calice con patina e pisside d'oro con perle, brillanti e rubini donato dal Cardinale Merry del Val due ampolline con catena d'argento dorato tempestata di pietre preziose che facevano parte del servizio;

6. — Calice d'argento dorato donato da Monsignor De Bisogno;

7. — Calice d'argento con perle e rubini donato a Pio IX nel suo giubileo episcopale;

8. — Croce d'oro con tre smeraldi e la base con altro smeraldo, dono della repubblica della Columbia a Pio X;

9. Pisside d'argento dorato con brillanti e rubini donato a Pio IX da monsignor Dupanlop, vescovo di Orleans.

La Compagnia di Gesù eredita oltre 200 milioni

MADRID, 10. — I giornali annunciano la morte della vedova Pallares, la quale lasciò 54 milioni di Pesetas alla Compagnia di Gesù diseredando il proprio nipote a cui lasciò solo cinquemila Pesetas.

Alcune ditte sorprese a speculare sul ribasso della valuta

ROMA, 10 (Sabelli). — Giunge notizia fondata, che in seguito alla viva sorveglianza esercitata alle banche, siano state presentate varie denunzie contro importanti ditte commerciali, sorprese a speculare su larga scala sul ribasso della valuta italiana.

La polizia avrebbe già eseguito a diverse città d'Italia numerose perquisizioni che avrebbero appurato gravi colpe di tali ditte.

Si afferma che siano imminenti importanti arresti di questi pugnalatori della Nazione.

La giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 10. (Sabelli). Il Popolo d'Italia » informa che l'on. Mussolini ricevette il comm. Steingher, l'on. Farinacci ed il dottor Alberto Pirelli. Con quest'ultimo si intrattenne circa la questione dei debiti di guerra.

Alberto Pirelli delegato a Washington

ROMA, 10 (Sabelli). — Negli ambienti fascisti si afferma che il dott. Alberto Pirelli, che già come, esperto, in questioni finanziarie, ha partecipato come delegato dell'Italia, alle più importanti conferenze internazionali sarà nominato a far parte della Commissione Italiana a Washington.

Cortesie Italo-Argentine

MONTECATINI, 10. — Si sono riuniti circa un centinaio di italo-argentini per commemorare la festa della costituzione Argentina.

Il comm. Pinasco, presidente della festa parlò rilevando l'attuale florida situazione dell'Italia, ed augurando sempre più cordiali relazioni fra i due paesi.

La discussione dei crediti
per il Marocco alla Camera Francese

LE DICHIARAZIONI DI PAINLEVE

PARIGI, 10. — Alla Camera si sono discussi i crediti richiesti dal Governo per le spese militari al Marocco.

Painlevè rispondendo al colonnel lo Fabri smentisce assolutamente l'affermazione che la Francia starebbe attraversando dei momenti difficili perchè il Governo avrebbe intralciato l'iniziativa delle autorità militari.

Aggiunse che il Governo effettuò le ordinazioni per la fornitura bellica speciale destinata alla guerra di montagna.

Rispondendo poi al comunista Faure che rimproverò non avere il Governo consultato il paese sulla guerra al Marocco.

Painlevè ha rilevato fra gli applausi, che Abd El Krim non consultò la Francia quando invase l'Ueigha.

Al deputato algerino Freissines Painlevè rileva che i riffani si recarono quest'anno nei territori di Orano in numero più maggiore che negli anni scorsi, per essere ... ai lavori agricoli e che la maggior parte chiesero di rimanere nella zona oranese per sottrarsi al partecipare alla guerra condotta da Abd El Krim contro la Francia.

Painlevè aggiunge che il numero di questi riffani fu così rilevante che Abd El Krim dovette emanare severi provvedimenti contro ... ni recatisi in Algeria.

Guilbaumon ha esaltata l'opera svolta al Marocco dalla Francia affermando la necessità di agire energicamente per addivenire ad una pronta conclusione della pace; aggiunse essere convinto che le tribù che combattono contro la Francia vi son costrette da violenza usata da Abd El Krim.

L'oratore termina affermando che la Francia vuole ... tutte le difficoltà farà trionfare le sue idee di civilizzazione.

La Camera approva i crediti pel Marocco

PARIGI, 10. La camera dei deputati dopo la discussione sulla questione marocchina, approvò i crediti pel Marocco con 411 voti contro 29.

Gli avvenimenti nel Marocco
LA SMENTITA DELLA PRESA DI TAZA.

PARIGI, 10. — Alla Camera Painlevè smentì formalmente la voce corsa circa l'occupazione di Taza da parte dei ribelli marocchini.

La morte del Sen. Giacomo Boni

ROMA, 10 (Sabelli). Il senatore Giacomo Boni è morto stamane, assistito e circondato dai propri famigliari.

Poco dopo la dipartita del mondo dell'illustre e grande archeologo romano, giunsero alla sua casa il ministro della P. I. on. Fedele ed il Direttore generale delle Belle Arti comm. Arduino Colasanti che ne visitarono la salma e presentarono le condoglianze alla famiglia dell'estinto.

LA CAMERA ARDENTE

La stanza in cui Giacomo Boni è morto è stata trasformata in una camera ardente. All'intorno della salma sono stati posti dei grandi rami di lauro colti sul Palatino e nel Foro Romano.

Dietro la testa dell'estinto è stato situato un grosso cippo marmoreo rinvenuto negli ultimi scavi, in cui è scolpito un Fascio littorio.

E' stata costituita una guardia d'onore formata di due militi della M. N. e di due fascisti in camicia nera.

I FUNERALI

Domani avranno luogo i funerali che saranno fatti, per ordine dell'on. Mussolini, che era legato da grande venerazione e ammirazione per l'illustre estinto a spese dello Stato.

Vi parteciperanno i Membri del Governo, le rappresentanze della Camera e del Senato, un reparto di truppe dell'esercito ed un reparto della Milizia Nazionale, la rappresentanza della Direzione del Partito Fascista e quella del Fascio Romano.

Commovente cerimonia al Palazzo del Viminale
Per i funzionari caduti in guerra

ROMA, 10. (Sabelli). — Nel pomeriggio nel palazzo del Viminale si svolse una commovente cerimonia coll'intervento dell'on. Mussolini.

E' stata inaugurata la bellissima lapide opera dello scultore on. Manfredi filio del defunto Presidente del Senato, a perpetua memoria dei 55 funzionari del Ministero dell'Interno caduti per la Patria.

Erano presenti l'on. Federzoni, i Sottosegretari on. Suardo e Paruzzi, ed i funzionari del Ministero che accolsero l'on. Mussolini con grandi acclamazioni.

L'on. Federzoni con alta e commovente parola rievocò la memoria dei gloriosi caduti, esaltandone il loro nobile sacrificio.

L'on. Federzoni con alta e commovente parola ricordò la memoria del prefetto a riposo Biangi, che all'età di 70 anni si arruolò semplice soldato di fanteria allo scoppio della guerra e cadde nei primi assalti alle trincee del S. Michele con il nome d'Italia sulle labbra.

Compiuta la cerimonia l'on. Mussolini fu fatto segno ad una nuova calorosa dimostrazione.

Egli visitò i vari uffici interessandosi vivamente all'organizzazione dei singoli servizi e sull'andamento del lavoro.

Prossimo Consiglio dei Ministri

ROMA, 10. (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri si riunirà nuovamente entro sette od otto giorni.

Un colloquio Mussolini Casertano

ROMA, 10 (Sabelli). — L'on. Mussolini ricevette l'on. Casertano Presidente della Camera con cui trattò i vari argomenti e fra questi la necessità di non gravare dell'imposta di ricchezza mobile l'indennità di cui i deputati usufruiscono.

L'on. Mussolini ha dichiarato di condividere pienamente questo punto di vista.

La ripresa dei lavori parlamentari

ROMA, 10. (Sabelli). — Una comunicazione di carattere ufficioso assicura che salvo caso imprevisti il Senato riprenderà i suoi lavori in novembre e la Camera in dicembre.

L'Ordine di Malta all'on. Grandi

ROMA, 10 (Sabelli). — Il Gran Maestro dell'Ord. di Malta conferì al sottosegretario di Stato on. Grandi la Gran Croce dell'Ordine di Malta.

L'infame seviziatore delle bambine romane

SI E' SUICIDATO PER I RIMORSI DEI DELITTI COMPIUTI?

LA MISTERIOSA MORTE D'UN INDIVIDUO SOSPETTO

ROMA, 10. (Sabelli). — « Il Giornale d'Italia » riceve da Cassio, montano paese vicino a Bagni della Porretta la notizia dell'avvenuto suicidio d'un individuo il quale per il suo atteggiamento sospetto tenuto prima di morire ha fatto nascere il fondato sospetto che egli fosse l'introvabile autore dei nefandi delitti compiuti recentemente alla capitale nelle persone di tre innocenti bambine.

Questo individuo assalito dal rimorso, tormentato dalla fame, avrebbe errato e abitato lungamente tra montagne e foreste e camminando a piedi sarebbe giunto nelle montagne di Castello di Cassio, ove si sarebbe tolta la vita.

Già da alcuni giorni che per quelle montagne si notava un uomo che dall'aspetto, sembrava venire da molto lontano. Sabato sera, era già sull'imbrunire, quando un ragazzetto precipitò nella piazza del paese e narrò di aver incontrato poco prima uno sconosciuto il cui aspetto lo preoccupò e impaurì.

Il ragazzetto era fortemente impressionato dell'incontro, tuttavia seppe dare delle precise indicazioni ai suoi paesani che lo tempestavano di mille domande.

Il pacificopaesello subito fu messo in subbuglio e i più votenterosi organizzarono subito una piccola spedizione in direzione della località indicata dal ragazzo

Cominciarono subito le ricerche e dopo un tre quarti d'ora di cammino l'ardimentosa spedizione, armata di fucili e bastoni, s'imbatteva in un uomo di mezza età di altezza normale, tarchiato, pallido in volto e quasi calvo.

I montanari gli andarono subito incontro e subito lo circondarono. Gli rivolsero delle brevi domande, alle quali lo sconosciuto rispondeva con parole monche ed incomprensibili.

Senz'altro venne deciso di condurlo in paese.

Condotto al Municipio dichiarò di chiamarsi Tommaso Iommelli, di anni 63, da Roma, ove abita presso Luigi Andreoli a Porta Salaria, carpentiere disoccupato

Il Iommelli dichiarò di essere senza lavoro e di essere perciò partito da Roma alla volta di Pieve Pelago ove sperava di trovare un'occupazione.

Dopo tale interrogatorio lo Iommelli venne ricoverato in una capanna e gli fu dato da mangiare, perchè appariva estenuato.

Ieri la padrona del locale dove il Iomelli trascorse la notte vide dalla finestra lo strano individuo seduto vicino ad un tavolo con la testa poggiata sulle mani incrociate come se dormisse. La donna non diede peso alla cosa credendo che in realtà egli dormisse, ma dopo qualche tempo, avendo ricevuto ordine di portargli un po' di colazione in attesa che venissero i carabinieri che erano stati mandati a chiamare dall'autorità municipale, trovò ancora l'individuo nella identica posizione.

La donna prima di entrare nella baracca per portargli la colazione chiamò più volte lo strano individuo, ma questi non le rispondeva.

Allarmata chiamò subito della gente perchè sola aveva paura di entrare nella baracca. Frattanto sopraggiungevano i carabinieri che, penetrati nella stanza, constatavano che lo Iommelli era morto. Accanto a lui sul tavolo vi era una boccetta col tappo tolto e che aveva tracce di contenuto di tintura di iodio. Chiamato il medico del paese questi non ha potuto che constatarne la morte dovuta ad avvelenamento per mezzo di tintura di iodio.

ALCUNE STRANE CONFESSIONI.

La notizia del suicidio dello strano individuo, sul conto del quale già circolavano le più strane ipotesi, ha impressionato maggiormente tutto il paese.

Addosso al morto non si è trovato alcun documento o alcuna lettera che potessero confermare le generalità da lui date.

Più grave è ancora il fatto che viene confermato e cioè che egli prima di morire abbia con più persone dichiarato di sapere gravi cose, che però non si potevano dire e a chi gli aveva chiesto quali fossero queste gravi cose, il sedicente Iommelli ebbe a rispondere con segni del capo, soggiungendo: No, non posso dire di più.

Nonostante tutto questo, il fatto è ancora avvolto nel mistero e si attende con ansia l'arrivo da Roma di alcuni funzionari per le constatazioni del caso.

Screzi sull'Aventino

ROMA, 10 (Sabelli). — L'accenno alla tendenza fusionista delle forze demoliberali e rivelato dai congressi liberale, democratico e popolare, ha provocato nel campo dei partiti anticostituzionali vivaci discussioni e polemiche.

La reazione fatta dall'on. Martini al Congresso popolare, accusato dai repubblicani di essere « troppo pedissequamente ligio al Regime » è stata oggetto di particolari commenti ed è stata rievocata a tal proposito la relazione dell'on. Basso, svolta a suo tempo al convegno unitario.

Coloro che attaccano i costituzionali trovano modo di rilevare che la relazione Martini fu oggetto di discussione vivissima in seno al Congresso popolare e che la recente riunione milanese degli unitari dove Turati non si è voluto pronunziare apertamente, ha riaffermato i principî repubblicani del socialismo di destra, svalutando le fatiche costituzionali dell'on. Basso.

Queste... divagazioni estive dei partiti anticostituzionali mettono in condizione i demoliberali ed i popolari di non fare più dell'agnosticismo costituzionale, ma di discutere del regime e decidersi.

Mons. Tonizza ricevuto dal Papa

ROMA, 10. (Sabelli). — Il Papa ricevette stamane in speciale udienza il Vicario Apostolico in Libia Monsignor Tonizza.

Il Pontefice volle essere minutamente informato circa le condizioni religiose di Tripoli e di tutto il Vicariato.

Il giro di Francia

LA TREDICESIMA TAPPA

BRIANCON, 10. — Alla tredicesima tappa del giro di Francia, Nizza Briancon è giunto primo: Aymo, secondo Bottecchia.

La classifica generale

BRIANCON, 10. — La classifica generale dopo la tredicesima tappa del Giro di Francia è questa: Primo Bottecchia in ore 146,11'50'', secondo Frantz in ore 146,42'47''; Aymo passa al quarto posto.

Il Re assisterà alle manovre navali nel Tirreno

ROMA, 10. (Sabelli). — Circa le grandi manovre navali che si svolgeranno in agosto nel Tirreno il « Giornale d'Italia » dice che il Re certamente vi assisterà, imbarcandosi presumibilmente a Livorno o a Civitavecchia a bordo del nuovo yacht « Savoia » che è in corso di avanzato allestimento nei cantieri di Palermo.

Favorevoli impressioni d'un senatore francese sull'Italia

PARIGI, 10. — Il senatore Berger parlò delle sue impressioni riportate nel suo recente viaggio a Trieste, in seno al gruppo dell'Unione repubblicana.

Dopo un'interessante relazione Berger ed il gruppo repubblicano hanno espresso il parere favorevole alla continuazione di tali viaggi per mantenere buoni rapporti fra la Francia e l'Italia.

Per il trattato di Commercio con la Jugoslavia

ROMA, 10. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini ricevette i delegati italiani nella trattazione commerciale con la Jugoslavia che lo informarono circa le trattative di Firenze condotte per il trattato di commercio con quella nazione.

Ancora nulla può dirsi circa la firma del relativo trattato.

Il Duce conferì anche col Ministro jugoslavo Antomievic.

I Grandi cataclismi Mondiali

SPAVENTOSO TEMPORALE A STOCCOLMA

STOCCOLMA, 10. — Un violento temporale si è scatenato sulla città recando gravi danni e numerose vittime.

Si deplorano cinque cittadini morti fulminati ed una ventina di feriti.

Corriere Sportivo

Allo Stadio Italia

A domani la grande giornata Sportiva

Lo spettacolo sportivo preannunziato per domenica scorsa venne rimandato a domani a causa del ghibli che avrebbe potuto pregiudicare l'esito delle gare che si ripromettono di una viva combattività.

Alle ore 17 precise il primo colpo di pistola segnerà l'inizio della grande competizione la quale indubbiamente raggiungerà il più alto interesse sportivo sia pel forte numero dei concorrenti che per la bella forma di allenamento in cui la maggior parte si trovano.

Circa l'organizzazione noi prevediamo che essa riuscirà delle più perfette ed il pubblico, che ci auguriamo interverrà numeroso, rimarrà pienamente soddisfatto avendo l'impressione precisa di assistere a competizioni che nulla hanno ad invidiare a quelle delle metropoli.

Anche i servizi di segnalazione verranno effettuati con megafoni, campana ecc. in modo da ultimare nel tempo utile la intera manifestazione.

Ben 70 concorrenti si disputeranno l'agone della vittoria nelle varie gare di velocità, staffetta, 400 metri e 5000 metri oltre che nelle gare di tiro alla fune che riusciranno ben accette e disputate con tenacia.

Da parte nostra siamo certi che la cittadinanza tripolina darà un tangibile consenso alla sana attività sportiva che sta dando alla nostra città l'« Unione Sportiva Italia », porgendo quel dovuto incoraggiamento che le spetta anche in considerazione delle ricche dotazioni di premi posti in palio per rendere più interessante l'intero svolgimento delle gare.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Intanto, il putiferio continuava e don Achille andava su e giù per la stanza, urtando coi piedi i residui delle statue infrante dal vandalismo dei due agenti.

Ma non erano trascorsi che pochi minuti quando il complice di Florestano ritornò.

— E' morta? — domandò il funzionario scorgendo lo spione.

— No, — rispose Core 'e cane — non si tratta della vecchia, ma di qualche cosa di più importante. Sapete chi sta nella camera della vedova?...

— Chi?

— Federico Silvestri!

Se un fulmine fosse scoppiato ai piedi di don Achille, forse non lo avrebbe fatto sobbalzare come quel nome.

Egli impallidì, retrocedette d'un passo e afferrando dalla scrivania dove era poggiato, il suo bastone animato, sguainò lo stocco e si mise sulla parata.

Core 'e cane sorrise e si affrettò a dire:

— Non temete, eccellenza, non vi è pericolo... Federico Silvestri è solo...

— Non si sa mai... non si sa mai. Tu non sai di che cosa sono capaci i liberali. Dalle pagliettelle bisogna aspettarsi tutto...

— Vi ripeto che non vi è nulla da temere, anzi dobbiamo ringraziare la provvidenza che manda la pecora in bocca al lupo.

— Ma che è venuto a fare quel demonio qui? Non mi avevi detto che si trovava fuori Napoli?

— Io credo che è corso qui in seguito ad una lettera che gli scrisse la vecchia giorni fà. Egli era fuori Napoli e certamente sarà giunto da poco, perchè è ancora tutto impolverato e in abito da viaggio.

— Lo hai visto, gli hai parlato?

— L'ho visto, ma non mi sono fatto scorgere. Uscendo di qui sono andato quatto quatto ad origliare presso la camera della vedova e fra i pianti ed i gemiti ho inteso la voce di don Federico che diceva: Subito, un pò d'aceto, un po di etere... Non vedete che non è morta, ma semplicemente svenuta? Chiamate anche un medico...

— Allora non c'è paura di un assalto dei liberali? — chiese don Achille, rimettendo nel fodero lo stocco.

— Niente paura... preparatevi solo a fare una buona caccia...

— Come sarebbe a dire?

— Non vi fate sfuggire dalle mani don Federico...

Ma l'infame spione non aveva finito di dare questo più infame consiglio, allorchè la porta si aprì ed il giovane scultore comparve nell'inquadratura di essa.

Silvestri gettò uno sguardo in giro e fissò Core 'e Cane come per interrogarlo.

Il camorrista finse la meraviglia ed avanzandosi verso il pittore, gridò:

— Voi qui... Voi qui?

In quel momento Federico Silvestri non era in grado di notare lo strano atteggiamento di Core 'e cane e tanto meno di meravigliarsi di trovarlo in casa Rondani assieme al vice-commissario.

— Spiegatemi, spiegatemi, che è accaduto? — interrogò egli, perplesso,

— Dov'è Arnaldo?

— E chi lo sa, signorino! — rispose il vecchio avanzo di galera, fingendo un'intensa commozione. — Io ho fatto di tutto per ritrovarlo dietro incarico di quella santa donna che è la madre di don Arnaldo, senza nulla poter scoprire... La signora andò in cerca di voi, ma sapendovi fuori di Napoli, m'incaricò di avvisare la polizia, che è qui presente...

Federico Silvestri parve solo allora accorgersi della presenza del vice commissario e dei due agenti.

Con uno sguardo diffidente fissò don Achille che erasi messo dietro lo scrittoio e poi don Peppe e Scarrafone, quasi nascosti, dietro le statue.

— Sapevo che qui era la polizia — disse infine il giovane — perchè me ne ha informato donna Maria; ed approvo il pensiero di quella povera madre...

— E' stata una necessità — aggiunse il camorrista ipocritamente.

— E che si è scoperto? — domandò ancora Federico.

— Rivolgetevi a me che rappresento la legge e la persona del nostro augusto sovrano Ferdinando II, che Dio guardi e conservi, e finite questo strano interrogatorio... — gridò alla fine don Achille rincorato oramai dall'atteggiamento pacifico che mostrava Federico. — Io sono il vice commissario di S. Carlo all'Arena e so meglio di tutti come si è svolto il delitto.

— Delitto? — Dunque Arnaldo è stato ucciso? — gridò col cuore in tumulto il buon Silvestri.

— E non lo sapete? Volete che ve lo dica io? Volete fare l'ingenuo anche con me?

Queste parole di colore oscuro giunsero all'orecchio del pittore come il suono lugubre di una campana a martorio.

Egli alzò la testa con alterezza e pronunziò piano:

— Che intendete dire, signor commissario? Siate più chiaro. Vi ho domandato se Arnaldo Rondani era stato vittima di un delitto, se quella cara esistenza era stata troncata barbaramente nel fior degli anni, e voi mi rispondete in una maniera assai curiosa.

— Dunque non sapete chi ha ucciso Arnaldo Rondani? — chiese il funzionario abbozzando sulle sue labbra sottili un sorriso incredulo.

— Se non me lo dite come posso indovinarlo? — rispose Federico, con paura.

— Ebbene domandatelo ai vostri compagni, ai vostri amici Carbonari!

Don Achille pronunziò quella frase con un cattivo sguardo negli occhi ed una crudele smorfia sulla bocca.

Federico si sentì agghiacciare il sangue nelle vene. Come la polizia sapeva che egli era carbonaro e perchè attribuiva alla setta, quell'assassinio?

— E' un'infamia! — gridò poi con voce tonante. — E' una indegna calunnia! E' una orribile manovra o vostra o di qualche miserabile che ve l'ha ispirata!

E dicendo così i suoi occhi si poggiavano su Core 'e cane.

Lo spione si teneva immobile in un angolo e con le braccia piegate, guardava il suolo.

La vista di quell'uomo fu per il giovane artista una dolorosa rivelazione.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Il Dirigibile Esperia a Tripoli

Siamo informati che in epoca molto prossima il grande dirigibile italiano «Esperia» compirà un viaggio Ciampino - Tripoli, con una sosta di circa 24 ore nella nostra Colonia.

Molto probabilmente a bordo dell'«Esperia» verrà S. E. il gen. Bonzani.

E' superbo aggiungere che la cittadinanza Tripolina accoglierà con la consueta squisita ospitalità gli aeronauti italiani.

Il Conte Volpi al Comandante la divisione dei R. Carabinieri

S. E. il Governatore Conte Volpi, al quale il Comandante della Divisione Carabinieri Reali di Tripoli maggiore Pièche Cav. Uff. Giuseppe ha inviato un telegramma di rammarico ed ossequio per l'allontanamento dalla Colonia e di compiacimento ed augurio per l'alta carica cui è stato prescelto, ha risposto col seguente telegramma:

MAGG. PIECHE CAV. UFF. GIUSEPPE

TRIPOLI

A Lei ed ai suoi Carabinieri Reali che furono tanta parte nella riconquista della Tripolitania alla Patria e che ne tengono così alto il prestigio va il mio pensiero riconoscente e augurale.

Governatore VOLPI

Un telegramma della Camera di Commercio al Conte Volpi

La Camera di Commercio di Tripoli ha inviato il seguente telegramma:

ECCELLENZA CONTE VOLPI
MINISTRO DELLE FINANZE
ROMA

La Camera di Commercio Industria Agricoltura della Tripolitania ricordando la feconda opera rigeneratrice compiuta in questa Colonia esprime a Vostra Eccellenza le sentite congratulazioni per l'alto ufficio assunto, auspicando che la nuova attività non sarà men proficua per la nostra grande Patria.

Il Presidente TEDESCO

* * *

SENATORE CONTE GIUSEPPE VOLPI
MINISTRO DELLE FINANZE
ROMA

Il personale tutto di questa Filiale del Banco di Sicilia lieto conferimento Eccellenza Vostra dell'Altissima carica di Ministro delle Finanze che pertanto gli consente di continuare sotto il Suo illuminato patrocinio l'opera di valorizzazione Coloniale, esprime per mio mezzo il vivissimo compiacimento, sicuro che la Sua fortissima e sapiente gui da restituirà la meritata fortuna alla finanza ed economia nazionale, come portò a nuovo splendore questa Colonia romana.

Devoti ossequi.

Direttore GIANNO'

Mercato di Suk el Giuma

Barracani di cotone L. 50; di lana per uno L. 115; Agnelli, peso vivo per qu. L. 120; Bovini L. 740; Capre L. 50; Camelli L. 780; Vitelli L. 375; Cavalli L. 1000; Carbone L. 38; Grano marta L. 22; Orzo id. L. 26; Granoturco id. L. 8; Tela per pezza L. 150; Lana tosata L. 20 Olio d'oliva per giarra L. 144; Patate per qu. L. 44; Peperoni secchi marta L. 7,50; Pollame L. 13.

Quando la vita è greve

Il 9 u. s. alla tonnara di Ras el Mesel uno dei componenti della ciurma, tal Genovese Giuseppe di anni 65 da Trapani stanco della vita, volle dopo aver vissuto per tutta la sua vita nell'acqua, morire in mezzo al fuoco. Infatti si asperse copiosamente di petrolio, e dopo con innato stoicismo si diede fuoco. Il fumo sollevatosi attirò l'attenzione del personale della ciurma.

Molti compagni di lavoro accorsero e spensero le fiamme, ma il Genovese era già ridotto in malo modo.

Fu tosto ricoverato all'ambulatorio di Homs, ove versa in gravissime condizioni.

Fedi di deposito

Per merci di produzione della Colonia o assimilate: in circolazione alla fine di maggio N. 1, emesse in giugno N. 1, rimaste 2.

Per merci provenienti dall'Italia o dall'estero: in circolazione alla fine di maggio N. 4, emesse in giugno N. 16. Rimaste in circolazione N. 20.

Il valore dichiarato sulla totalità delle merci di produzione della Colonia ed alla fine di giugno è di Lire 203.000, e quello per le merci provenienti dall'Italia o dall'estero è di L. 1.749.958,60.

Magazzini Generali di Tripoli

SITUAZIONE DEL MESE DI GIUGNO 1925.

1. — Animali, generi alimentari e tabacchi. Residuati qu. 510.74, entrati qu. 1108.94, usciti qu. 476 e 70 — rimanenza qu. 1142.98.

2. — Semi e frutti oleosi, olii e grassi animali e vegetali, cere. Riporto qu. 950.67, entrati quintali 16644, usciti qu. 114.98, rimanenza qu. 1002.13.

3. — Materie tessili e loro prodotti. Residuo precedente qu. 73.62 entrati qu. 136.62, usciti qu. 22.17, rimanenza qu. 188.07.

3. — Pietre, terre, minerali, laterizi, ceramiche e vetrerie: Entrati qu. 24.100, usciti qu. 7670.80, rimanenza qu. 16.429.20.

4. — Merci diverse — pelli, pellicce, gobba elastica e guttaperga, carta, strumenti musicali, pietre preziose, metalli e lavori di metalli preziosi, oggetti di moda, calzature, mercerie, balocchi e spazzole, materie animali e vegetali, prodotti diversi, oro e monete di oro e di argento: Residuo precedente qu. 5, entrati qu. 24.59. Rimanenza quintali 29.59.

L'Automobil - Club di Tripoli

Nella riunione tenutasi l'altra sera nella sala del Circolo Canottieri, gentilmente concessa il Consiglio dell'«Automobil Club» ha proceduto alle nomine delle cariche sociali.

Furono eletti a vice-presidenti il sig. colonnello cav uff. Primiceri ed il sig. Scialom Nahum, a cassiere-economo il sig. Marcello Vantini: a segretario il dott. Paolo Vassura.

Furono prese quindi importanti decisioni circa l'attuazione del vasto programma che tale importante circolo si propone di attuare nella nostra Colonia.

COMMISSIONE per l'alienazione Materiali fuori uso

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che questa Commissione procederà il giorno 16 Luglio 1925 alle ore 8 presso il Comando dell'Autogruppo della Tripolitania alla vendita in lotti per asta pubblica dei seguenti oggetti fuori servizio esistenti nel magazzino dell'Autogruppo della Tripolitania:

1° LOTTO

Motociclette N. 27	L.	15.125,00
Motocarrozzette N. 3	»	1.000,00
Carrozzette laterali N. 3		200,00
Moto carrelli N. 7	»	1.260,00
Totale Lire		17.585,00

2° LOTTO

Autocarri 15 Ter N. 8	L.	45.550,00
Autovettura Puc N. 1	»	5.250,00
Autocarri 18 B.L.R. N. 1		3.000,00
Totale Lire		53.800,00

3° LOTTO

Rottami vari	L.	10.199,00

Gli oggetti componenti i suddetti lotti sono descritti in una nota ostensibile al pubblico presso il Segretario della Commissione.

Il deliberamento seguirà per pubblico banditore a favore del miglior offerente in aumento al prezzo come sopra stabilito per base dell'incanto.

Gli intervenuti non saranno ammessi a concorrere all'asta se prima non avranno fatto un deposito uguale ad un quinto del valore dei lotti in vendita, equivalente a lire 3517,00 per il primo lotto; lire 10.560,00 per il secondo; e lire 2039,80 per il terzo lotto.

Il versamento del deposito per i lotti ai quali gli interessati credessero concorrere dovrà essere effettuato nelle mani dell'ufficiale rogante entro il giorno 13 Luglio 1925 con vaglia bancario a favore del Presidente della Commissione.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle lire cinquanta per ciascuno lotto.

Il deliberatario dovrà eseguire il pagamento totale del valore in contanti presso la Sezione di Tesoreria di Tripoli e ritirare gli oggetti acquistati entro il quinto giorno da quello dell'aggiudicazione del lotto.

Qualora non li ritiri entro tale termine, qualunque mancanza od inconveniente sarà a di lui rischio e pericolo. E qualora non li paghi immediatamente, l'amministrazione procederà a nuovo incanto a di lui spese, rischio e pericolo.

Le spese di registro e di bollo, quelle di stampa e pubblicazione degli avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto, sono a carico del deliberatario.

Tripoli li 30 Giugno 1925.

Il Presidente
Ten. Col A. PRIMICERI
L'Ufficiale Rogante
Ten. CEPPA LORENZO

Cambi su Roma

Parigi	128.07
Londra	132.90
Svizzera	529.50
New York	27.30
Bruxelles	127.45

Teatri, Circoli e Spettacoli

La Fiammata al Miramare

Uno dei più forti lavori drammatici del teatro moderno francese, **LA FIAMMATA** di Kistemaker, è stato meravigliosamente ridotto in una impressionante ed interessante azione cinematografica che andrà in visione stasera al **Miramare.**

«La Fiammata» è un dramma a forti tinte patriottiche ed è stato all'atto della sua creazione come un appello lanciato alla gioventù francese, alla vigilia della grande guerra mondiale.

Lo spionaggio tentato a mezzo dell'amore verso la figlia d'un colonnello dell'esercito francese, vi è descritto con tutte le arti infide cui ricorrono gli stati per venire in possesso dei segreti militari del loro probabile nemico.

Eseguito in questa nuova riduzione da Soava Gallone, la più gran de tragica del silenzio e da **Andrea Habay**, la «Fiammata» nulla ha perduto del suo primitivo carattere a forti tinte drammatiche.

Seguirà il programma di varietà completamente rinnovato con il sensazionale debutto della più grande stella che in questi giorni ha trionfato in Italia, la signorina **Nicuzza**, quella che oggi contende ad Anna Forges il primato del caffè-chantant, e che si presenterà nel suo vasto repertorio. Altro debutto: la signorina **Tina Fleur,** la più briosa delle divette moderne.

Il pubblico accorrerà numeroso al **Miramare** dove l'Impresa nulla omette per facilitare il suo fedele pubblico tripolino.

Dopo aver abolito la parte superiore del teatro, dando a tutti gli spettatori il modo di godere la frescura serotina, senza subire le correnti d'aria, l'Impresa Salinos e Rodino ha pensato di favorire le famiglie tripoline emettendo dei «coupons» di 10 tagliandi per il prezzo di 30 lire, valevoli a 10 ingressi ai primi posti (poltrone e posti di palchi di prima fila.

Inoltre restano fissati seralmente questi prezzi:

Poltrone e posti di palco di prima fila lire 4.

Posti distinti lire 2,50.

LUNEDI' sera: Grande avvenimento: **Cirano de Bergerac:** il superfilm dell'arte cinematografica italiana in una superba visione a colori.

Alhambra

Questa sera all'**Alhambra** si darà la visione della grandiosa film: **Golem,** che ieri sera ha trionfato al «Miramare».

E' una delle più fedeli e grandiose ricostruzioni storiche della grande guerra Ebraica-Siriaca, combattuta dal grande popolo Ebreo sotto la guida spirituale del grande padre Abramo. Lotte cruenti, passioni furenti, castighi di Dio, tutto è riprodotto fedelmente in questa film le cui scene furono dirette personalmente dal Gran Rabbino.

Siamo sicuri che questa sera all'Alhambra converrà tutto il pubblico ebraico, ansioso di veder ricostruito una delle più belle pagine della propria storia.

Seguirà il consueto ricco programma di varietà.

Teatro Estivo Trianon

Superbe visioni dell'India; la jungla selvaggia avvolta di fascino e di mistero.

I meravigliosi templi che s'ergono maestosi nel cielo, una fantasmagoria di luci e di colori tutto questo il pubblico potrà ammirare questa sera in:

«CONFINE DELLA MORTE»

uno dei più applauditi capolavori cinematografici, che la superba messa in scena, i ricchissimi costumi, la perfezione della tecnica e della fotografia, e la interpretazione meravigliosa di celebri artisti quali: **Vera D'Argan** e **Mario Parpagnoli** rendono di un interesse e di un valore eccezionalissimi. Non per nul la questo colossale film è stato ultimamente replicato al Salone Margherita di Napoli per venti sere consecutive.

Prendono parte allo spettacolo di varietà: la birichinissima **Jvonne de Fleuriel** il **Duo Gailays** e la **Robin** nelle loro ultime rappresentazioni

Domani: 2 eccezionali spettacoli domenicali: oltre al Varietà, il film: **IL LEONE DEL PORTO** con **Ursus** il gigante emulo di Maciste

Prestissimo grandi e nuovi debutti ed in preparazione **CAJUS JULIUS CAESAR** col compianto ed indimenticabile Amleto Novelli.

PIPI

AVVISO

La Ditta Virgilio Cancellieri e C. ha trasferito il proprio ufficio in Corso Vittorio Emanuele III (Zenghet ez Ziri) ex Palestra Ginnastica tel. 312

Al Circolo di Ballo della Dahra

Si ricorda ai sigg. Soci, che come annunziammo, stasera avrà luogo il Ballo di chiusura della stagione.

Annunzi Economici

AREE fabbricabili vicino ottima spiaggia balneare. Materiale costruzione sul posto. — Rivolgersi Grammatico Giuseppe Caffè Commercio.

AFFITTASI casa nuova costruzione quattro ambienti, cucina accessori Sciara Zavia prossimità Ospedale Militare. — Rivolgersi Felice Aquilina Sciara Es Seidi.

CONTABILE ex impiegato della Colonia cerca impiego presso qualche ditta. Ottime referenze, presso ufficio tecnico Mascarino.

FITTASI O VENDESI casa abitazione 6 vani con giardino tre ettari, in piena produttività con pozzo noria, vasca, immediata vicinanza Tripoli fuori Porta Gargaresc. Rivolgersi Mulino Barotti e Scaletta.

VENDESI casa, giardino, area fabbricabile 700 mq. località Belvedere. Schiarimenti dirigersi cap. Serra Sciara Riccardo 103.

VENDESI casa con cantina attualmente occupata dall'ufficio postale, ed un mezzanino attiguo. Rivolgersi Dhara Grande N. 25 Sig. Cuti Giuseppe.

VENDESI Ristorante Napoli Corso V. E. 212. Rivolgersi al Proprietario.

Gerente responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche"

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.	Olio speciale per Ford e per Fordson
» per motori a testa calda tipo PP.	«Globoil» denso per auto
«Kosmos Diesel» per cilindri	» extradenso per auto
Olio nero per cilindri vapore	Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

DITTA G. PUCCI TRIPOLI
Concessionario Esclusivo per la vendita in Colonia

Ditta Giuseppe Pucci

Via Riccardo, 124

Palazzo R. Scuola Arti e Mestieri

Telefono 319

Carta al Carbone - Carta sottocopie - Nastri da macchina - Le qualità più scelte I prezzi più modesti

Casella Postale 29

DITTA G. PUCCI TRIPOLI
Societá Coloniale Italiana

FONDATA NELL'ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova - Napoli - Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan Massaua Adene Hodeidah Gibuti Adis Abeba Mombasa Zanzibar Dar es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 — Telefono N. 236 — Casella Postale 177

IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

Proprietà della Ditta

D.r Camillo A. Scolari

La Marca "Contea d' Oro„ é per se stessa garanzia di genuità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

Vini a tipo assolutamente costante

Onorificenza:

S. S. Pio XI si è degnata concedere con recente diploma il Brevetto Papale al

"CHIANTI CONTEA D'ORO„

Rappresentante Depositario:

Cardinale Belleli

Via Ex Questura, 86

Cemento Portland

"DUE LEONI„

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Gen 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol.

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.
SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,00

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali
::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wasermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19

Via Enseira N.14 (Lungomare Conte Volpi) Telefono 128

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune o di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali opuscoli, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

La reclame è l'anima del commercio

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche„

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

ANNO XIV. - N. 165 TRIPOLI, Domenica 12 Luglio 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33
Conto corrente con la posta

Favorevoli impressioni Romane
sulla nomina di S. E. il Gen. Emilio De Bono

ROMA, 11 (Sabelli). — La recente nomina del gen. Emilio De Bono a Governatore della Tripolitania, ed il lungo colloquio da lui avuto giorni or sono con Mussolini, data le due questioni più contingenti quella dei Cambi e quella della sostituzione degli on. Nava e De Stefani, la prima in via di denta soluzione, la seconda già risoluta con la nomina del sen. Volpi e dell'on. Belluzzo, oggi forma argomento di interessanti commenti dei circoli politici ufficiosi. E' superfluo affermare che in tutto il campo fascista e fiancheggiatore la nomina del gen. De Bono ha destato il più vivo compiacimento.

L'assunzione all'alta carica di Governatore della più importante delle nostre Colonie di una delle figure più spiccate del fascismo, che guidò come quadriumviro la marcia su Roma, che riorganizzò la Pubblica Sicurezza in Italia e che organizzò la Milizia Nazionale in un saldo Corpo Militare che oggi è regolarmente inquadrato nell'Esercito, non poteva che giungere gradita a tutti i fascisti italiani.

Le ottime qualità di condottiero dimostrate dal gen. De Bono in guerra e quelle di organizzatore affermate da lui nel dopo guerra danno in tutti gl'Italiani l'affidamento che il nuovo Governatore della Tripolitania potrà esplicare un'opera altamente proficua agli interessi materiali e morali della Colonia e della Nazione.

Dopo il colloquio con l'on. Mussolini, il gen. De Bono si è reso irreperibile a tutte le ricerche degli intervistatori.

L'uomo di fatti e di poche parole, ha preferito sottrarsi ai consueti formulari di domande e di risposte che spesso mettono intervistato ed intervistatore nella condizione di esporre una serie di luoghi comuni.

Il generale De Bono, rifugge da tutte quelle che possono sembrare forme di esibizionismo o di auto-reclamismo. Modesto per temperamento, delle sue qualità, rigido e esigente con tutti indistintamente nel l'adempimento del dovere, è altra parte prodigo di un affabilità di modi e di una giovialità di carattere che profonde con tutti quanti, eguali ed inferiori che lo avvicinano.

E' il vero soldato, che, fuori servizio, sa dimostrare tutte le sue qualità di gentiluomo, di amabile «causeur», facendo così dimenticare ai suoi interlocutori la rigidità o la superiorità della propria carica e della propria posizione.

Forte di una tempra fisica che gli rende trascurabile ogni disagio e dotato d'un'attività che gl'invidiano i più giovani dei suoi collaboratori, il gen. De Bono ama sinceramente di personadegli avvenimenti che affidati alla sua speciale responsabilità, professando egli il principio che colla propria presenza il superiore ottiene il cento per cento di risultato.

Quanti conoscono intimamente il gen. De Bono non dubitano, che la Tripolitania troverà nel gen. De Bono il continuatore più attivo e geniale, dell'opera così intrapresa dal Conte Volpi per il maggiore sviluppo della colonia, e soprattutto non dubitano affatto che egli sarà l'esecutore rigido delle leggi che il nuovo regime ha saputo instaurare in Italia.

perazioni belliche compiute in Libia.

Fra i decorati di medaglia d'argento vi sono il tenente colonnello Montuschi del 5 Battaglione Libico il maggiore Camisa delle Truppe Tripolitane, il colonnello Ronchetti comandante le truppe della Cirenaica, il maresciallo Tassoni della divisione dei RR. CC. di Bengasi.

La Salma di G. Boni tumulata nel Palatino

ROMA, 11 (Sabelli). — Il Governo ha deliberato che la salma del grande archeologo romano sen. Giacomo Boni venga tumulata fra i lauri del Palatino.

Il compianto dei giornali inglesi

LONDRA, 11. — I giornali dedicano ampi articoli biografici del senatore Giacomo Boni.

Il «Daily Telegraph» scrive che scompare un uomo che conosceva l'antica Roma più di ogni archeologo moderno.

Il «Times» dice che Giacomo Boni sapeva rendere eloquenti le mute pietre.

Gli aviatori inglesi a Napoli

NAPOLI, 11. — Gli aviatori della squadriglia di Malta, venuti qui per restituire la visita loro fatta a Malta dai camerati italiani, fecero un'escursione a Capri dove parteciparono ad un banchetto offerto dal Ministero della Marina.

L'ammiraglio Nicastro a nome del Ministro della Marina italiana ed il colonnello Welsh per l'aviazione inglese si scambiarono affettuosi auguri.

Stasera il Console inglese offrì un banchetto in onore degli ospiti e delle autorità.

L'INNO A ROMA
Canto dei Marinai
della Dreadnought "Dante Alighieri,,

Roma divina, a te, sul Campidoglio
Dove eterno verdeggia il sacro alloro
A te fortezza nostra e nostro orgoglio
Ascende il coro.

Avè, Roma, salve! Ti sfavilla in fronte
Il sol che nasce sulla nuova storia
Fulgida in armi, all'ultimo orizzonte
Sta la vittoria!

Sole che sorgi libero e giocondo
Sul colle nostro i tuoi cavalli doma
Tu non vedrai nessuna cosa al mondo
Maggior di Roma

Per tutto il cielo è un volo di bandiere
E la pace sul mondo oggi è latina
Il Tricolore canta sul cantiere,
Su l'officina!

Madre, che doni ai popoli la legge
Eterna e pura come il sol che nasce
Benedici l'aratro antico e il gregge
Folto che pasce!

Benedici il riposo e la fatica
Che si rinnova per virtù d'amore
La giovinezza florida e l'antica
Età che muore!

Madre di messi e di lanosi armenti
D'opere schiette e di pensose scuole
Tornano alle tue case i reggimenti
E sorge il sole

I lavori del prossimo Consiglio dei Ministri

ROMA, 11 (Sabelli). — Nella seconda decade del mese il Consiglio tornerà nuovamente a riunirsi.

In questa sessione saranno discussi ed approvati vari importanti provvedimenti.

Tra l'altro sarà decisa la costruzione di nuove linee ferroviarie statali: si provvederà alla nomina dei Provveditori alle Opere per il Mezzogiorno e le isole, saranno concretati i provvedimenti proposti dal Comitato per il grano relativi alla politica delle sementi, dei concimi e dei prezzi.

Il Comitato tiene in questi giorni continue riunioni al mattino ed al pomeriggio sotto la presidenza del sottosegretario onorevole Peglion.

Anche sarà discusso il disegno di legge che regolerà i diritti d'autore.

Sulla questione si attende il parere di Gabriele d'Annunzio che è stato in questi giorni interpellato in proposito.

In fine, anche in questa prossima sessione il Consiglio dei Ministri discuterà il programma dei provvedimenti che presenterà l'alto Commissario Castelli per Napoli e provincia.

Il giuramento dei nuovi ministri

ROMA, 11. — Il Senatore Volpi accompagnato dall'on. Suardo è partito stasera per San Rossore onde prestare giuramento nelle mani del Re.

A Pisa il Senatore Volpi incontrerà l'on. Belluzzo che pure si reca a San Rossore a prestare giuramento.

Il rimpasto dei sottosegretari limitato ai dimissionari.

ROMA, 11 (Sabelli). — Il «Popolo d'Italia» si dice informato da fonte autorevole che non vi sarà affatto, contrariamente alle voci raccolte da alcuni giornali, una larga sostituzione di sottosegretari, e che saranno sostituiti soltanto i quattro dimissionari, quello delle finanze ed i tre dell'Economia Nazionale.

Circa la scelta delle persone nulla ancora si è stabilito.

I candidati

ROMA, 11 (Sabelli). — La «Tribuna» pubblica:

Martedì prossimo il Consiglio dei Ministri provvederà alla nomina dei nuovi Sottosegretari di Stato in sostituzione dei dimissionari dei dicasteri dell'Economia e delle Finanze.

Fra i più quotati deputati si fanno i nomi degli on. Mazzini, Bodrero, Michele Bianchi, Arrivabene, Lanzillo, Madia, Starace, Pennavaria, Ungaro, Suvich e Maraviglia.

L'importanza della prossima amnistia

ROMA 11. — (Sabelli). — «Cremona Nuova» informa che la prossima amnistia sarà molto larga e forse comprenderà anche il condono per il reato di omicidio preterintenzionale, ma ne saranno esclusi i reati di diffamazione a mezzo della Stampa, ed i reati di speculazione sulla valuta estera.

La giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 11 (Sabelli). — L'onorevole Mussolini ricevette oggi l'ambasciatore inglese, il comm. Stringher l'on. Boncompagni ed il direttore di una banca del Sud America.

Onorificenze militari per le Campagne della Libia

ROMA, 11 (Sabelli). — Il Giornale militare pubblica l'elenco delle ricompense al valore militare per o-

I pugnalatori della Nazione
Un sequestro d'una circolare delittuosa

ROMA, 11 (Sabelli). — Per ordine del Procuratore del Re sono state sequestrate presso alcune ditte di Milano e di provincia alcune copie di una delittuosa circolare inviata a produttori, commercianti e rappresentanti di commercio invitati a non vendere merci se non dietro pagamento di valuta estera.

Il malvagio consiglio ha uno scopo evidente e il magistrato ha deciso di colpire i vili propalatori della circolare a termini di legge.

Un perquisizione alla Società Immobiliare di Milano

ROMA, 11 (Sabelli). — Giunge notizia da Milano che la polizia eseguì ieri una lunga perquisizione nel la sede della Società Immobiliare milanese.

La sede di detta società è stata piantonata e momentaneamente ha sospeso ogni attività.

Gli on. Volpi e Belluzzo a San Rossore

PISA, 11. — Sono giunti il sen. Volpi e l'on. Belluzzo che proseguirono in automobile per San Rossore per prestare giuramento nelle mani del Re.

Terribile scoppio d'una fabbrica di fuochi artificiali ad Avellino
UN OPERAIO UCCISO — DUE BAMBINI CARBONIZZATI TRE FERITI GRAVI

AVELLINO, 11. — Nel comune di San Magno saltò in aria una fabbrica di fuochi artificiali.

Dalle macerie vennero estratti gravemente feriti i coniugi Antonio Di Stasio e Maria Ricci.

I loro figli Teresina di due anni e Giovanni di nove mesi furono rinvenuti carbonizzati.

Anche l'operaio De Cristofaro rimase ucciso mentre la di lui moglie è gravemente ustionata.

La nuova sede della Direzione del Partito Fascista

ROMA, 11 (Sabelli). — Stamane la Direzione del Partito Fascista ha trasferito la sua sede nel Palazzo Vidoni in via del Sudario 14.

La politica generale discussa in un colloquio a Palazzo Chigi

ROMA, 11 (Sabelli). — L'onorevole Mussolini ricevette gli on. Federzoni e Farinacci, coi quali ebbe un colloquio di circa una ora e mezza. Furono esaminate varie questioni d'indole generale.

La colossale eredità di 54 milioni
ai Gesuiti è stata contestata

MADRID, 11. — La notizia dei 54 milioni di pesetas, lasciati in eredità alla Compagnia di Gesù dalla defunta vedova Pallares, mentre due suoi stretti parenti sono improvvisamente rimasti nella miseria, è oggetto dei più vivi commenti da parte di tutta la stampa spagnuola.

I giornali liberali ed anticlericali hanno intrapreso una campagna violentissima contro la Compagnia di Gesù, che accusavano di aver fatto circuire la vedova negli ultimi anni della sua vita e sostengono la nullità del testamento.

Frattanto il nipote della vedova Pallares ed una cugina, che sono i più vicini parenti che aveva la Pallares, hanno immediatamente presentato al tribunale una opposizione all'entrata in possesso dell'eredità da parte della Compagnia di Gesù, dichiarando di esser pronti a testimoniare a mezzo di perizie mediche che da oltre quattro anni la loro congiunta era completamente sconvolta da fanatismo religioso ed accusano il suo confessore Gesuita d'aver approfittato di tale stato mentale per carpirle l'ultimo testamento che reca appunto una data recentissima e che ha annullato il testamento precedente.

Un colloquio di difesa dei migliori avvocati spagnuoli si è costituito a difesa dei parenti Pallares; si opina però che la Compagnia di Gesù ad evitare una contesa giudiziaria che assumerebbe il carattere di una lotta anticlericale assai probabilmente verrà ad una transazione

Il furto del Tesoro di San Pietro
Altre denunzie di correi

ROMA, 11 (Sabelli). — I giornali dicono che la polizia denunciò all'autorità giudiziaria per correità nel furto perpetrato a danno del Tesoro di San Pietro il capomastro Stella che la notte del furto occupava una camera attigua a quella ove venne praticato il foro, ed i muratori Petroselli e De Angelis.

I veri organizzatori
sono ancora nell'ombra

ROMA, 11 (Sabelli). — Malgrado gli arresti numerosi operati dalla polizia ed il pronto ricupero della refurtiva è opinione diffusa che gli organizzatori del furto nel Tesoro di San Pietro non possono essere nè lo Stella nè il gioielliere Graziani, che per la loro mentalità non possono apparire gl'ideatori di un furto in grande stile come quello perpetrato.

Non è pertanto arbitraria la supposizione che i veri ideatori del furto finora sono rimasti ignorati.

Tale supposizione viene avvalorata da un altro fatto: Mario Stella nelle conversazioni tenute col vice commissario Marotta da lui supposto un ricco ricettatore di refurtive, gli confidò che fra breve dopo di aver concluso questo affare ne avrebbe trattato un altro maggior, un affare molto più importante.

E' dunque evidente che si preparava un furto di maggiore entità ideato da altri organizzatori e forse eseguito da altri

Dove? Contro di chi? Non in Vaticano di certo, poichè dopo la lezione ricevuta si sarebbe badato a meglio custodire l'altro tesoro di San Pietro di gran lunga più ricco che non quello della Canonica.

L'INCHIESTA DEL VATICANO

Intanto un'inchiesta sarà eseguita in Vaticano. Un canonico di S. Pietro è stato incaricato di accertare le singole responsabilità degli addetti al Vaticano, sia per negligenza sia per trascuratezza, ed ha avuto incarico di proporre quei provvedimenti che egli ritenga necessari per la sicurezza del tesoro della Basilica e di prendere tutte le disposizioni e le misure riguardanti il caso presente ed intese a prevenire che il fatto non abbia a ripetersi.

Prossime dimissioni del Comm. Stringher

ROMA, 11 (Sabelli). — L'«Impero» pubblica la notizia che vi riferisco con tutte le riserve che prossimamente il comm. Stringher lascerebbe la Direzione della Banca d'Italia.

Assai probabilmente gli succederebbe l'ex deputato Alberto Beneduce.

Secondo l'agenzia l'Informazione invece il successore più probabile del comm. Stringher sarebbe il commendator Mario Alberti.

Una smentita del comitato del grano

ROMA, 11 (Sabelli). — Il comitato permanente del grano comunica:

Alcuni giornali pubblicano notizie relative alle proposte che il comitato sarebbe per fare all'on. Mussolini, Presidente del Comitato stesso, prima della prossima seduta del Consiglio dei Ministri.

Tali notizie completamente destituite di fondamento devono essere considerate frutto di pura fantasia in quanto i singoli membri si sono impegnati a mantenere e mantengono il più assoluto riserbo sui loro lavori.

In tutto ciò che si dice altro non vi è di vero se non che il comitato lavora intensamente tenendo a Palazzo Chigi riunioni antimeridiane e pomeridiane.

IL TENTATO SUICIDIO D'UN POLACCO A PALERMO

ROMA, 11 (Sabelli). — Ieri sera, in una elegante pensione di via Bentivegna, ha tentato suicidarsi, tirandosi un colpo di rivoltella al petto, il polacco Tadousz Stackiewz fu Ladislao, di anni 33, che, dopo aver pranzato insieme alla moglie, s'era ritirato nella propria camera.

Trasportato all'ospedale militare e stato giudicato con riserva guaribile in giorni 30, in un breve interrogatorio subito, ha dichiarato di essersi spinto al tragico gesto per dissesti finanziari.

Il giro di Francia
UN RECLAMO PRESENTATO DA FRANZ CONTRO BOTTECCHIA

BRIANCON, 11. — Appena giunto a Briancon il corridore francese Franz ha presentato un reclamo contro Bottecchia accusandolo di essersi accordato durante la corsa con Gay.

I commissari del Giro di Francia riuniti per esaminare tale reclamo lo respinsero per insufficienza di prove, ma penalizzarono Bottecchia e Lucien Bruysse perchè non firmarono al controllo di Sospelle, durante la tappa Tolone-Nizza.

Ecco la classifica dei primi quattro arrivati dopo la penalizzazione.

Primo Bottecchia in ore 146.21.50 2. Franz in ore 146.42.47; 3. Aymo in ore 147.17.39; 4. Lucien Buysse in ore 147.20.29

L'ORDINAMENTO DELL'OLTRE GIUBA

ROMA, 11. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto riguardante l'ordinamento organico dell'Oltre Giuba

Gli avvenimenti nel Marocco

L'ACCORDO FRANCO SPAGNUOLO RAGGIUNTO

MADRID, 11. — I delegati francesi e spagnuoli si riunirono sotto la presidenza del generale Jordana per redigere il testo dell'accordo franco-spagnuolo.

CONTINUANO GLI ATTACCHI DEI RIFFANI

FEZ, 11. — Un comunicato ufficiale dice:

Sotto la minaccia delle truppe francesi convergenti da Fez ed El Bali alcune infiltrazioni nemiche furono respinte a nord di Ouerea.

Un attacco notturno sferrato dai riffani a Ed Msoun fu respinto da unità senegalesi.

Nuovi assalti dei ribelli respinti

FEZ, 11. — Un comunicato ufficiale dice che nella regione di Fezzan regna la calma. Il nemico si sforza di provocare un dissidio fra le tribu Rhouma e Marouda rimaste fedeli.

Ad ovest di Zez El Bali i Francesi respinsero, disperdendo gruppi di ribelli ed ugualmente furono respinti attacchi nemici verso Oued Mosoum con gravi perdite dei ribelli.

La squadra francese alle feste di Re Alfonso

MADRID, 11. — La squadra francese diretta al Marocco, farà scalo a La Corogna ove è atteso Re Alfonso, per le feste che avranno luogo in quella occasione.

Le discussioni del Senato Francese

PARIGI, 11. — Il Senato approvò con alcune modificazioni il progetto relativo alla riorganizzazione dell'amministrazione dell'Alsazia e Lorena.

Approvò infine senza discussione la convenzione di Washington relativa alla Cina.

La rivoluzione è scoppiata nell'Equatore

SANTIAGO DEL CILE, 11. — Si ha notizia dello scoppio di una rivoluzione nello Stato dell'Equatore.

Il moto rivoluzionario sembra assai esteso il capo del movimento è il generale Francis Gomez che procederà alle nuove elezioni per formare la nuova amministrazione del Paese.

Le truppe occuparono vari ministeri.

I Grandi cataclismi Mondiali

UN GRAVE SCOPPIO A TIFLIS

TIFLIS, 11. — Un sobborgo della città è saltato in aria in seguito ad un incendio d'un deposito di esplosivi.

Parecchi soldati sono rimasti ustionati.

S'ignorano le cause dell'incendio.

TERRIBILI INONDAZIONI NEL GIAPPONE

TOKIO, 11. — In seguito a violente pioggie torrenziali le inondazioni devastarono l'importante città di Nagoya dove le acque invasero migliaia di case, recando ingenti danni.

Caillaux vuole regolare gli accessi dei Capitalisti

PARIGI, 11. — Caillaux si è recato a Lemans dove pronunciò un discorso dichiarando che lo Stato eserciterà un controllo per impedire gli eccessi dei grandi capitalisti.

Un processo politico nel Giappone

TOKIO, 11. — I giornali accennano al complotto ordito il mese scorso contro il treno imperiale, soggiungendo che gli accusati compariranno fra breve davanti la Corte Suprema.

Un ministro Jugoslavo deferito in tribunale

BELGRADO, 11. — La camera deliberò con voti 138 contro 105 di deferire l'ex Ministro della Giustizia Lukinich al tribunale.

Una parte della maggioranza si astenne dalla votazione.

La Colonizzazione

L'articolo dell'egregio cav. Griso sul problema de « La Colonizzazione » pubblicato l'8 corrente, se pur ribadisce giudizi espressi più volte da altri competenti e quindi se alcuni concetti ormai assiomatici dall'esperienza del passato, possono sembrare stereotipati: tuttavia tornano sempre utili, in quanto servono a vivificare sia negli organi competenti sia nei nuovi colonizzatori elementi di giudizio di indiscutibile valore e di ciò dò lode al cav. Griso che con dura lena si dedica appassionatamente sul tanto discus so problema coloniale.

Naturalmente il motivo di tante discussioni sul problema in questione è dipeso dal fatto che essendo noi Italiani novizi in materia di colonizzazione coloniale ci siamo, fin dai primi tempi abbandonati ad una serie di pubbliche discussioni da cui scaturirono pareri contradditori che si diffusero da un capo all'altro d'Italia.

Purtroppo però in quei tempi quando la « coscienza coloniale » era completamente negativa prevalse lo scetticismo e quindi la concezione dello « Scatolone di sabbia » incoscientemente proclamato in plena camera da governanti del tempo. In seguito a tale giudizio, quaggiù il concetto della colonizzazione non era che una pallida idea e perciò non sufficientemente appoggiata dal Governo locale; nè questo ad onor del vero — poteva farlo durante le eccezionali condizioni politico-militari di allora.

In queste condizioni i pionieri agricoli essendo stati abbandonati a se stessi, non potevano per queste ed altre cause evidenti trovare forza di eroica resistenza e quindi molti abbandonarono l'impresa. Pochissimi resistirono all'implacabilità dei tempi e fidenti nell'avvenire della Patria e della Colonia in armi continuarono l'impresa.

Fortunatamente il destino arrise alle nostre gloriose armi e di conseguenza migliorarono le condizioni della Colonia.

Avvenne in seguito un periodo di tempo felice per l'agricoltura, per l'efficace quanto opportuno interessamento usato dal compianto Governatore Mercatelli, però, purtroppo « cosa bella immortal passa e non dura ».

Successivamente le condizioni generali della Colonia migliorarono sempre più mercè d'efficace e meravigliosa opera di S. E. il Conte Volpi; ma cambiò l'indirizzo dell'agricoltura che fu basato su un'altro criterio: quello della prevalente concessione di latifondi, trascurando così il piccolo e medio concessionario. Ora se attraverso le suddette vicende « qualche tenace pioniero non può rappresentare nella bilancia dell'osservazione un'opera di risolvimento del problema coloniale » — per quanto nessuno abbia mai proclamato questo — tuttavia mi torna opportuno far rilevare che se non può dimostrare ciò (per le non lievi difficoltà che ha incontrato attraverso la sua stessa opera di valorizzazione e di realizzazione e per i « limitatissimi mezzi finanziari ») avrà almeno dimostrato ai coloni e colonizzatori recenti la prova eloquente dei risultati ottenuti da queste steppe (sia pure mediante sacrifici economico-morali) servendo di guida e di base per futuri e più importanti impianti.

Riferendomi ora al punto di vista del cav. Griso circa un razionale sistema di colonizzazione a base di villaggi agricoli, condivido perfettamente il suo parere al punto da dimostrare che circa 2 anni addietro; in seguito ad un « referendum » indetto da questo spettabile quotidiano, esposi il mio modesto parere pubblicando uno schema di progetto imperniato su un sistema di colonizzazione armata, facendo prevalentemente assegnamento sui piccoli agricoltori e non molto sui capitalisti specialmente incompetenti. Esposi che la forte immigrazione di elementi puramente agricoli e tenaci, appoggiati sotto l'egida del Governo locale, non solo poteva costituire un fattore di notevole importanza politico-demografico (assorbendo l'elemento indigeno), ma costituiva la base di un fondamentale programma di colonizzazione; dappoichè, pur affrontando l'Erario impegni per la costruzione di case pozzi ecc., in modo da formare dei villaggi, non solo veniva garantito dagli obblighi di reintegrazione da parte dei beneficiati, ma veniva, col tempo ad apportare delle economie realizzabili, mediante una sensibile diminuzione di truppe di difesa.

Purtroppo però il mio parere — pur essendo condiviso da molti — non prevalse e quindi lasciò il tempo che trovò.

Ho creduto opportuno esporre le suddette considerazioni non per volere far rilievi al cav. Griso, nè tampoco per assumere un atteggiamento di priorità sulle idee lanciate dallo stesso, ma per omaggio alla verità delle cose.

L'egregio amico cav. Griso, continui pure l'importante campagna intrapresa che risponde effettivamente ad un sano criterio di colonizzazione e intanto faccio voti che la sua opera possa essere presto coronata da felice successo negli immancabili destini di questa Colonia due volte Romana.

ANGELO FINOCCHIARO

Cambi su Roma

Parigi	127.70
Londra	131.82
Svizzera	526.00
New York	27.08
Bruxelles	126.12

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Nel momento in cui il camorrista perpetrava un secondo delitto, non sapeva mantenere la sua maschera; il suo aspetto truce e bieco lo denunziavano come traditore.

Federico non si dissimulò il grave pericolo che correva; e il sangue gli si agghiacciò nelle vene. Ma, apparentemente, egli rimase calmo e tranquillo, dinanzi a quegli uomini di polizia senza che il suo viso mostrasse la preoccupazione interiore. No! Non era per sè che il giovine trepidava, ma per i suoi amici, i suoi compagni. Ed infatti, non essendo nemmeno salito in casa sua quando era giunto in Napoli, aveva ancora addosso diverse lettere di nuovi affiliati al suo partito: e il pensiero che quelle lettere rivelatrici potessero cadere nelle mani della polizia lo atterriva.

— Si, signore — rispose, sollevando il capo con fierezza e guardando in volto il vice-commissario. — Io sono stato uno dei più intimi amici dello sventurato Arnaldo Rondani, e posso con coscienza affermare il contrario di quanto voi avete pensato sul suo conto.

— Pensato? — osservò il poliziotto — Dovete dire: provato! E ben provato anche!

— Provato?! — ripetè Silvestri al colmo della meraviglia.

— Proprio così — ribattè don Achille. — E son qui le prove.

E con estrema cautela mostrò al pittore le lettere trovate nello studio di Arnaldo.

Alle parole del vice commissario che parlava di documenti trovati in casa dello scultore, Federico ebbe un sorriso di disprezzo.

— Queste, per esempio, a voi non sembrano prove gravi e incontestabili? — disse don Achille mostrando le lettere.

Federico gettò un rapido sguardo su quei fogli; poi li respinse con un gesto di noncuranza ed esclamò con energia:

— E' una infame mistificazione! Arnaldo Rondani aveva dei fieri nemici; egli sarà caduto sotto il coltello di qualche assassino, e queste lettere sono state messe qui dai suoi carnefici, per accreditare l'ipotesi di un delitto politico...

Il funzionario scrollò il capo, in atto di incredulità e tentò di sorridere, quasi per mascherare la sua innata viltà. Ma il giovine ammandosi tutto nella difesa del suo diletto compagno d'arte, e fortificandosi nella incrollabile convinzione della falsità di quei documenti, ribattè con forza:

— No! Arnaldo Rondani non si è mai occupato di faccende politiche. Egli quasi ignorava fin l'esistenza dei partiti. Era un giovane pacifico ingenuo, quasi un ragazzo... Amava pazzamente una donna fatale, ed io sono convinto che quell'amore ha prodotto la sua rovina irreparabile. Io vedo qui tutta una macchinazione infernale, una trama diabolica ai danni del mio amico, e giuro sulle ceneri di mia madre che squarcerò questo lugubre mistero!

E Federico Silvestri, con gesto solenne stese il braccio, a conferma del suo giuramento.

Curvo, tutto raccolto su se stesso, addossato alla parete Core 'e cane aveva ascoltato attentamente le parole del pittore, e quando costui tacque,, un lampo sinistro brillò negli occhi del traditore ed un ghigno mefistofelico increspò le sue labbra.

Federico si aspettava di vedere sul volto di don Achille una espressione di dubbio, d'indecisione dopo le gravi dichiarazioni che egli aveva fatto. Ma il poliziotto era rimasto impassibile, e or commentava le ultime parole del giovine con un lento dondolio del capo. Il solito sorriso di tagliente ironia, particolare ai poliziotti di quel tempo era per sfiorargli le labbra; ma don Achille cercò di contenerlo, impaurito com'era dal fiero atteggiamento del giovine.

Anche don Peppe e Scarrafone si scambiavano sguardi eloquenti.

Dopo un breve silenzio, il vice commissario, cercando di dare alla voce e al gesto un'espressione quasi paterna, osservò:

— Ecco, mio bravo amico... La vostra bella eloquenza mi affascina, ma non mi convince... Fate bene a difendere lo scultore, ma appunto perchè voi conoscete molto bene la sua vita, le sue abitudini e le sue idee, potrete riuscire utilissimo alla giustizia. Vogliate, quindi compiacervi di venire con me in ufficio e di mettervi a nostra disposizione.

E don Achille si pavoneggiò sulla sedia, e ammiccò dell'occhio i suoi subordinati, come a dire: « Che tatto, eh? ».

Non ci volle di più per far comprendere a Federico Silvestri che egli era irrimediabilmente perduto.

Ad un tacito cenno del funzionario i due poliziotti, con rapida mossa, ma con grande prudenza, si collocarono ai fianchi del giovine.

Il momento era decisivo.

Un sorriso amaro contrasse le labbra di Federico, il quale si volse indietro e lanciò uno sguardo di feroce disprezzo a Core 'e cane, la cui azione infame di spia cominciava a rivelarsi nettamente.

Il manigoldo scivolò lentamente lungo il muro, e andò a nascondersi in un angolo della stanzetta, alle spalle di Federico.

Nel frattempo don Achille si era alzato.

Egli si avvicinò a Silvestri, e disse:

— Voi potete rendere davvero un grande servigio al vostro amico. Se Arnaldo Rondani non era della setta nessuno meglio di voi è in grado di saperlo.

Silvestri impallidì ancora di più. Egli pensò alla infelice vecchietta che sarebbe rimasta sola e desolata pensò al grave danno che sarebbe derivato ai suoi amici col sequestro dei documenti che aveva ancora ad dosso, pensò a tutte le altre fatali conseguenze del suo arresto, e un'onda di disparato sconforto invase il suo spirito.

— Mi arrestate?!... — rantolò dando un passo indietro e volgendo intorno uno sguardo smarrito, come per cercare un aiuto nel pericolo imminente.

— Arrestare no! — soggiunse don Achille. — Vi invitiamo soltanto a seguirci, ed a mettervi a disposizione delle autorità.

Contemporaneamente, il poliziotto accennò con l'occhio a Scarrafone ed a don Peppe, i quali, non senza una certa titubanza, afferrarono per le spalle il pittore.

— No, perdio! No! — digrignò Silvestri.

E in uno scatto istintivo di difesa, si svincolò dalle strette dei due uomini.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Un telegramma di S. E. Volpi

Al telegramma inviato dal cav. di Gr. Cr. Hassuna Caramanli, Presidente della Commissione municipale, in occasione delle sue dimissioni da Governatore della Tripolitania, S. E. il Conte Volpi ha così risposto.

GRAN CROCE HASSUNA PASCIA CARAMANLI

TRIPOLI

Ricorderò sempre con amicizia e con riconoscenza la collaborazione sua e del Commissario del Governo per la rinascita di Tripoli oramai degna consorella delle città mediterranee d'Italia.

Governatore VOLPI

. . .

S. E. il Conte Volpi ha così risposto ad un telegramma di congratulazioni inviatogli dal Comandante la nostra valorosa aviazione.

COM.TE STANZANI

Sono grato del pensiero affezionato degli Aviatori della Tripolitania che sotto la sua guida valorosa hanno così largamente contribuito alla riconquista della Colonia. Anche la mia famiglia ringrazia e ricambia i memori saluti.

GISEPPE VOLPI

Un telegramma del Conte Volpi al Presidente della Cassa di Risparmio

Il Gr. Uff. Giacomo Battistella Presidente della Cassa di Risparmio della Tripolitania ha ricevuto da S. E. il Conte Volpi il telegramma seguente:

A Lei mio ottimo collaboratore ed alla Amministrazione della Cassa di Risparmio il mio riconoscente saluto ricambiato e l'augurio che il giovane ma solido Istituto possa continuare a compiere la sua bella missione con la ben meritata fiducia di tutti.

GIUSEPPE VOLPI

. . .

La locale Società di M. S. ha diretto alla Contessa Nerina Volpi il seguente telegramma:

CONTESSA NERINA VOLPI

ROMA

I Soci e le famiglie della Mutuo Soccorso devotamente memori per il bene loro profuso dall'Eccellenza Vostra confermanLe imperitura gratitudine beneaugurando.

Presidente TITO MARCONCINI

L'on. Teruzzi accetta la presidenza dell'Ass. Reduci dalla Libia

ROMA, 11. (Sabelli). — Avendo nell'assemblea recente della Associazione dei Reduci della Libia proposto S. E. Teruzzi Sottosegretario agli Interni quale presidente onorario della Federazione bolognese S. E. con telegramma in data 4 luglio rispondeva:

TENENTE REGGIANI PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE REDUCI DALLA LIBIA

Molto grato per lusinghiera designazioneaccetto presidenza onoraria codesta sezione Associazione Nazionale Reduci Libia.

Il Sottosegretario agli Interni TERUZZI

La sospensione d'un giornale arabo

Il Governatore della Tripolitania con decreto in data 10 luglio; ritenuto che l'articolo pubblicato il 1° Luglio corrente sul giornale « El Rakib el Abid » di Tripoli, dal titolo: « Uno strazio ed un altro ancora » contiene notizie non rispondenti a verità — nonchè — espressioni e giudizi atti a sommuovere l'opinione pubblica degl'indigeni contro le Autorità Italiane; ha ordinato a tenore della legge fondamentale della Tripolitania che il giornale « El Rakib el Abid », di cui è direttore e gerente Scech Mahmud Nadim ben Ali ben Musa sospenda le pubblicazioni per la durata di tre mesi a datare dalla data del Decreto.

La Direzione di Polizia provvederà a diffidare a verbale il nominato Scech Mahmud Nadim ben Musa, il Direttore della Tipografia Tesciuba presso la quale viene pubblicato il giornale, ed i direttori delle altre tipografie ad attenersi alla presente disposizione sotto le comminatorie di legge.

Scioglimento e ricostituzione della Centuria Tripolitana della M. V. S. N.

In osservanza agli ordini dei superiori comandi: sotto la data di oggi la Centuria Tripolina della M. V. S. N. con Sede in Tripoli è sciolta.

Tutti indistintamente i militi e graduati che già facevano parte della predetta Centuria a partire da oggi e non oltre il 20 corrente me se dovranno presentarsi al Comando di detta Centuria per procedere al versamento del corredo che eventualmente avessero in consegna, del la Tessera della Milizia e dell'autorizzazione del porto d'armi per chi ne è in possesso.

Sotto la data del 20 c. m. detta Centuria si intende ricostituita alla dipendenza disciplinare e tecnica del Comando I° Legione Libica mobilitata e da quello amministrativo del Governo della Tripolitania.

Il Centurione Nicolini sig. Virginio della I° Legione mobilitata è incaricato della ricostituzione di detta Centuria.

Entro la fine del c. m. si dovrà iniziare l'immatricolazione del personale di truppa nuovo iscritto.

Le disposizioni relative allo scioglimento della Centuria Tripolina sono estese indistintamente a tutti gli Ufficiali Fuori squadra della M. V. S. N. Tripolina.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dal l'Italia ieri mattina col piroscafo « Derna »:

Lanni dottor Gennaro, Rizza rag. Alfredo, geom. Bertarione Emilio, Marino rag. Giuseppe, Gargiulo Pasquale, Ferrè Carlo, Greco Carmelo, Diaz Oreste.

Sono inoltre giunti: 28 militari di truppa, 3 militi della M. V. S. N., 28 passeggieri civili fra i quali 5 artisti di varietà.

Ricevimento al Consolato Francese

Il Reggente il Consolato di Francia a Tripoli ha il pregio d'avvisare i Signori membri della Colonia Francese, Cittadini e Sudditi, che all'occasione della Festa Nazionale sarà tenuto un ricevimento al Consolato il Martedì 14 corrente dalle ore 11 alle 11,30.

Per il trasporto di autoveicoli

Onde agevolare i viaggiatori che si recano in autoveicoli in Tunisia o che ne vengano, viene da oggi stabilita, **pel trasporto di vetture e di camions da Tripoli a Zuara e viceversa**, sempre unitatamente e trasporti sull'intero percorso contemplato, la tariffa di **L. 400** per veicolo e per l'intero percorso.

In tale prezzo non è compreso il trasporto del guidatore e degli attrezzi che non facciano parte del corredo ordinario del veicolo.

Musica in Piazza

Oggi alle ore 18,30 nel piazzale delle Poste la Banda Presidiaria eseguirà il seguente programma:

Musso — Pace Armata, marcia militare.

Rossini — L'Italiana in Algeri, sinfonia.

Giordano — Fedora, atto 2.

Leoncavallo — Pagliacci, prologo.

Boito — Mefistofele, fantasia.

Carosio — Voluttà, valzer.

Comunicato

A cominciare da oggi viene messa in vendita al pubblico, uva e frutta prodotto dell'Azienda Agricola

RAFFAELE FINOCCHIARO

nei magazzeni in Sciara Mizran di fronte al Prof. Onorato.

Avviso

La Ditta Mariotti **AVVISA** che in seguito a forte ribasso degli esplosivi, avvenuto in Italia, da oggi mette in vendita la polvere da mina a lire **cinque** al Kg.

Stato Civile

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dal 5 all'11 luglio 1925:

Busetta Ernani di Enrico, meccanico, da Goletta, con Giannoccaro Santina di Giovanni da Bari.

NATI

Dal 5 all'11 corrente:

Arbib Mezzala, Regmiano David, Hakmun Pinhas, De Carlo Marcello, Tayar Hammus, Crocetta Alberigo, Giuili Abramo, Giuili Davide, Accab Heria, Genah Raffaello, Nahum Nina, Ancona Giuseppe, Cahlun Meri, Habib Meriem, Petullà Jolanda, Suid Giulia, Mortellaro Carlo, Laurenzi Raffaele nato morto, Panittori Giulia, Nahum Haim, Hagani Toma, Marchese Giovanna.

MORTI

Dal 5 all'11 corrente:

Mallia Carmelo, m. 9; Tesciuba Sion a. 20; Naim Masè, a. 18; Tesciuba Bercana, g. 17; Labi Meriem anni 101; Scoccarelli Domenico, a. 21; Sei Ascari Eritrei.

IMPORTANTE

La Cooperativa « L'AVVENIRE » informa gli uffici governativi e gli enti privati, che è in grado appaltare qualsiasi lavoro edile.

Per preventivi scrivere alla sede della Cooperativa Via Riccardo N. 83.

Teatri, Circoli e Spettacoli

I grandi spettacoli al MIRAMARE

Ieri sera al **MIRAMARE** un caloroso successo riportò nel suo debutto la signorina **Nicuzza**, la quale ha dimostrato di possedere un'arte deliziosa, un brio eccezionale, una « verve » meravigliosa » una grazia sublime ed una voce divinamente educata, qualità queste che le hanno procurato in brevi anni il ruolo di stellissima nei primi teatri di Varietà d'Italia.

Il repertorio vastissimo e assolutamente personale della signorina **Nicuzza** è formato da quanto di meglio offre la canzone napoletana, nazionale ed internazionale moderna.

Il pubblico numeroso che gremiva ieri sera il Miramare proruppe in altissimi applausi ad ogni « lever de rideau »

Un ottimo successo ha avuto la bravissima divetta signorina **Tina Fleur** e dei convenuti e giustificati applausi ottenne il bravo duo **The French.**

Questa sera al **MIRAMARE** si annuncia la visione della sensazionale film americana **VERSO L'EST**, meravigliosa ed emozionante storia di avventure di cui è impareggiabile protagonista il celebre boxeur **William Russel** il quale si cimenterà nei più arditi combattimenti di « boxe » con i banditi.

Seguirà l'attraentissimo programma di Varietà con la divissima **Nicuzza**, la brava signorina **Tina Fleur** ed il **Trio French.**

Domani sera poi avremo la prima della superfilm **CIRANO DE BERGERAC** tratto dal capolavoro poetico di Edmondo Rostand

Grande è l'attesa in ogni ceto della cittadinanza per questo avvenimento filmistico destinato ad offuscare tutti i precedenti

E tale attesa è pienamente giustificata dalla bellezza artistica della film cui fu aggiudicata al concorso internazionale di Parigi il primo premio su tutte le film concorrenti.

Alla rappresentazione parigina assisteva anche il Presidente della Repubblica che volle congratularsi personalmente per l'opera d'arte compiuta col direttore della casa editrice cav. Genina.

Al pubblico tripolino sarà dato domani sera di poter ammirare sia al **MIRAMARE** che all'**ALHAMBRA** questa superfilm a colori, che ha avuto il più grande dei successi internazionali e che lo riporterà a vivere spiritualmente la vita galante e cavalleresca del Regno di Luigi XIII in Francia, l'epoca delle armi e degli intrighi e delle cospirazioni.

Alhambra

Grande spettacolo questa sera al l'**ALHAMBRA** con la visione della superba ed emozionante film: **UN AVVENTURA NEL MESSICO.**

Il titolo dice tutto: una storia che si svolge nel centro della repubblica Nord-Americana, con battaglie, inseguimenti a cavallo, ed emozionanti episodi della vita dei **gauchos.**

Seguirà il ricco programma di Varietà in cui furoreggiano il comico **Walter** e la signorina **Pradel.**

Domani sera, la grande, la meravigliosa superfilm a colori: **CIRANO DE BERGERAC.**

Teatro Estivo Trianon

2 Grandiosi spettacoli 2 "Ursus"

MATINEE Ore 18,30 — SERALE ore 21,30.

Il gigante più forte di ciascuno; l'atleta invincibile; l'uomo dal pugno di ferro e dai muscoli d'acciaio si presenta oggi in **« IL LEONE DEL PORTO »** il più travolgente e sensazionale dei films d'avventure, nel quale il pubblico amante delle scene emozionanti ed a forti tinte avrà agio di divertirsi immensamente.

Allo spettacolo cinematografico precede lo scelto concerto di Varietà con: **Ivonne De Fleuriel** la indiavolata stellissima internazionale, il **Duo Gallays** e la **Robin** (nelle loro ultime rappresentazioni) e la **Pina Berger** la più giovane tra le dive italiane del Varietà, che debuttò ieri sera con grandissimo ed incondizionato successo.

Domani lunedì, mentre avremo il debutto dell'elegantissima ed eccentricissima stella **« La Clou »** si proietterà il tanto atteso

« CAJUS JULIUS CAESAR »

il monumentale ed italianissimo film ricostruttore di Roma imperiale interpretato dal grande ed indimenticabile attore scomparso **Amleto Novelli**: l'evocatore magistrale che ha incarnato il personaggio di Cesare con un senso infallibile d'arte e che rievocandolo ne ha l'occhio fulmineatore, ne ha la complessa psiche vasta e titanica di raffinato e di violento, di generoso e di debellatore, di lascivo e di guerriero.

Tutta Tripoli non dovrà mancare di recarsi domani sera al **Trianon.** Sarà un omaggio alla cinematografia italiana, un tributo di affetto ad Amleto Novelli, sarà un trionfo che riconsacrerà il più bello e tragico periodo della storia romana

PIGI

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Farmacia Lanzon — Piazza Banco di Roma.

Farmacia dell'Orologio — Piazza Orologio.

Annunzi Economici

Direttore responsabile VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche".

AVVENIMENTO! Domani sera
al Teatro Estivo Miramare ed Alhambra

FINALMENTE si proiettera' il film che porta l' Italia al primato dell' arte Cinematografica

Poema storico drammatico di EDMONDO ROSTAND

Autentico gioiello d'arte in 8 grandiosi atti

MERAVIGLIOSA E SUPERBA VISIONE A COLORI

La più perfetta ricostruzione storico dell'Epoca Cavalleresca Galante del Regno di Luigi XIII e del Cardinale Richelieu

Accompagnamento sincronico a GRANDE ORCHESTRA

La Direzione onde facilitare il Pubblico Tripolino ha messo in vendita dei TAGLIANDI A RIDUZIONE per famiglia di dieci biglietti a L. 30 con diritto ai primi posti (Poltrone e posti di palco di prima fila).

Grande e nuovo Spettacolo di Varietà

NICUZZA
la stellissima eccentrica
nel suo repertorio eslusivo

The French
Straordinari danzatori internazionali

Tina Fleur
elegante divetta

Imminente film di Eccezionale Grandiosità

Il Sacco di Roma ovvero Papa Clemente

ANNO XIV. - N. 166 — TRIPOLI, Martedì 14 Luglio 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 35 - Trim. L. 17
Estero - Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Ultimi ed inutili sforzi dell'opposizione in Italia

Le assurdità dei partiti anti-fascisti

IL PARTITO POPOLARE DIVENTA REPUBBLICANO!!!

ROMA, 13 (Sabelli). — Sul congresso del Partito Popolare Italiano la «Voce Repubblicana» ha interrogato uno dei più combattivi deputati popolari, leader di vaste masse di lavoratori settentrionali.

Egli si è detto entusiasta del Congresso e dello spirito di lotta dei suoi nuovi camerati.

Richiesto della sua opinione sul la fedeltà del partito alla Monarchia egli ha detto:

La relazione Martini non ha riscosso l'unanimità dei consensi anzi è stata rumoreggiata vivissimamente dai giovani.

Non vi nascondo che nel nostro partito vive e vegeta ancora chi non ha la forza di staccarsi da certe formule e da certi presupposti, ma nel partito va formandosi una forte coscienza nuova.

— Dunque tu sei repubblicano? gli è stato domandato.

Non da oggi, ma più che mai, e non sono l'unico in seno al Partito specialmente per quelle masse che più che i politici hanno sentito il peso della situazione attuale.

Questo è quanto riporta la «Voce Repubblicana», e che certamente data la soddisfazione che appare tra le righe dell'organo ufficiale del piccolo e sparuto nucleo repubblicano italiano, farà molto meditare sulla completa deviazione che hanno subito i vari partiti della vecchia Italia che oggi combattono il fascismo.

Il partito repubblicano dunque accoglierà nel suo seno i seguaci di don Sturzo?

Vi è da sbellicarsi dalle risa, vedendo quale figura faranno accogliendo i nuovi aderenti papisti i soci dei vari circoli «Francisco Ferrer» e «Giordano Bruno», le cui figure, esponenti dell'anticlericale sinistrazionalista italiano, sono destinate a seguire in soffitta quella di Carlo Marx!

La propaganda antifascista d'un Istituto Parastatale

ROMA, 13. (Sabelli). — In seguito alle accuse di settarismo politico lanciato dai giornali dell'opposizione contro il Governo per la destituzione del comm. Tosa, presidente dell'Istituto Nazionale d'Assicurazione, che è uno istituto parastatale il «Corriere Padano» risponde oggi con la pubblicazione delle note di cronaca dell'anno 1924 pubblicate sull'Annuario Ufficiale dell'Istituto stesso.

Ecco di tale cronaca qualche brano edificante.

«... Il 12 giugno venne rapito per mezzo di un'automobile ed assassinato l'on. Matteotti, deputato socialista, verosimilmente per mandato o almeno con intesa di uomini aventi alte cariche nel Fascismo e assai vicini al Governo.

«... Grande impressione poi ha destato l'esito contrario al querelante del processo per diffamazione intentato dall'on. Balbo, uno dei quadrumviri della Marcia su Roma e comandante interinale della Milizia Nazionale, contro il giornale «La Voce Repubblicana», che lo aveva accusato di essere stato il mandante di gravi fatti di violenza contro avversari politici: la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Giunta, anch'esso uno dei maggiorenti del Fascismo e vice presidente della Camera, imputato di analoghi reati: la denuncia al Senato dell'avvocato Donati direttore del giornale «Il Popolo» contro l'on. De Bono, per complicità nel delitto Matteotti, infine la pubblicazione di un memoriale di Cesare Rossi contenente gravi accuse contro lo stesso Presidente del Consiglio.

«... Alla sfrenata violenza degli oppositori il Governo reagisce inasprendo l'applicazione delle misure contro la stampa, sciogliendo associazioni, perquisendo e arrestando avversari».

Ora, è lecito domandarsi che cosa avrebbero fatto Nitti, Orlando, Giolitti e Salandra se una pubblicazione ufficiale d'un istituto parastatale avesse pubblicato dei brani di così pretto sapore d'opposizione mentre essi tenevano le redini del governo?

Ed è anche da domandarsi quale propaganda di fiducia negli organi statali, e quindi di riflesso nello stesso Istituto, potesse sorgere nell'animo dei cittadini assicurando la lettura di simili cronache che dipingono le maggiori figure dei dirigenti dello Stato come dei volgari delinquenti capaci di fare assassinare le persone degli oppositori?

E tale propaganda dovrebbe anche esser poi sovvenzionata dallo Stato? Questo sarebbe l'assurdo.

L'incoerenza costituzionale dell'opposizione.

ROMA, 13. (Sabelli). — «Il Tevere» riproduce un brano del discorso dell'on. Nitti pronunciato al Parlamento il 13 dicembre del 1919 quando egli voleva proporre l'approvazione della modifica allo Statuto con l'abolizione del giuramento dei deputati, e delle prerogative del Sovrano nella dichiarazione di guerra.

Ecco il brano interessantissimo:

«Guai quando entrasse nel nostro spirito la convinzione che i nostri vecchi statuti non si adattano a forme nuove!

Non avremmo ragione costituzionale di esistere.

Non ci opporremo dunque, con nessuna pregiudiziale, a tutte le considerazioni e a tutte le iniziative che potranno essere prese anche in questa delicatissima materia».

Ora, si domanda il «Tevere», come mai gli on. Amendola, Turati, Giuesa e gli altri capi dell'opposizione al Governo Nazionale, non che lo stesso senatore Albertini, che sostenevano nel 1919 strenuamente l'on. Nitti e che erano dispostissimi allora a modificare lo Statuto, oggi sono presi da così acceso furore costituzionale?

Si può essere più incoerenti di così?

Le proposte per la nuova divisa
per l'Esercito sottoposta al Sovrano

ROMA, 13. (Sabelli). — In questi giorni il Ministero della guerra ha inviato a San Rossore, per esser sottoposte al parere del Sovrano i modelli delle nuove uniformi che dovranno esser adottate nell'Esercito Nazionale.

Il modello della giubba del soldato si avvicina a quella del cacciatore e stabilisce i bottoni di metallo. Tale giubba rimane di colore grigio verde, ma sarà di una stoffa più resistente di quella adottata nel passato.

Un elmetto di feltro compresso e leggero sostituirà l'attuale berretto.

Più sensibili sono le modifiche all'attuale uniforme degli ufficiali, per i quali verrà, secondo le indiscrezioni, dei giornali ristabilita l'uniforme di parata in panno nero.

Non appena il Re avrà approvato tali modelli, il Ministero della Guerra stabilirà le nuove modifiche alle uniformi attualmente in vigore.

Il più grande raid del mondo
De Pinedo riprenderà il volo mercoledì

MELBOURNE, 13. (Stefani). — Il Comandante De Pinedo partirà mercoledì prossimo da Melbourne per iniziare la seconda parte del suo grande raid.

Dall'Australia egli si dirigerà verso Tokio.

I grandiosi raids degli aviatori italiani

ROMA, 13. (Sabelli). — «Il Popolo d'Italia» informa:

Continuano gli studi ed i preparativi per nuovi e vari raids aviatori già progettati.

Oltre a quello di Roma-Buenos Ayres cui parteciperanno gli onorevoli Casagrande e Locatelli, sarà prossimamente effettuato quello Torino-Mosca.

Inoltre una squadriglia di idrovolanti è partita da Pola per un volo intorno alla costa d'Italia.

Il giro di Francia
Due italiani in testa

EVIAN, 12. — Ecco il risultato della 14ª tappa del Giro di Francia sul percorso Briancon Evian.

Arrivano in gruppo Martin, Bottecchia, Aymo, Luciano Buysse e Dejonghe in ore 10.36.15; segue Sellier in ore 10.52.16.

Gli altri corridori sono giunti più tardi.

Nella classifica generale è primo Bottecchia in ore 157.38.5; secondo Aymo in ore 157.53.54; terzo Lucien Buysse in ore 158.56.43; quarto Frantz in ore 158.58.46; quinto Dejonghe in ore 159.25.

La gara automobilistica Roma - Ostia

ROMA, 13. — Sulla via Ostiense alla presenza dell'ambasciatore di Francia e delle autorità si è svolta la gara motociclistica - automobilistica di velocità sul chilometro lanciato.

Delle biciclette a motore è giunto primo Mangione in min. 1.14.

Nella gara motociclette è giunto primo Faraglia con min. 23.9.10.

Nella gara degli automobili da corsa è giunto primo Musetti su Bugatti con 21 5/10.

Nella gara per automobili da turismo è giunto primo Ortimara su Mercedes in 28 1/10.

La traversata a nuoto di Parigi
vinta da Baccicalupo

PARIGI, 13. — L'italiano Baccicalupo vince la traversata di Parigi a nuoto, battendo tutti i concorrenti, che furono lasciati di molte bracciate indietro.

Una cannoniera italiana in Jugoslavia

BELGRADO, 13. — Il comandante e l'equipaggio della cannoniera «Del Greco», attualmente ancorata in questo porto si sono recati in forma solenne dinanzi alla tomba del Soldato Ignoto e hanno deposto una corona di fiori.

Simpatici commenti inglesi alla nomina del Conte Volpi

ROMA, 13. (Sabelli). — Giunge notizia da Londra che i maggiori e più autorevoli giornali inglesi pongono in rilievo la figura del nuovo Ministro Conte Volpi, elogiando le sue ottime qualità di abilissimo amministratore e di esperto finanziere.

Il «Daily Telegraph» poi riassume tutta la vita di lavoro e la carriera politica del Conte Volpi e conclude affermando come in ogni impresa tentata egli abbia saputo dimostrare di possedere oltre che una chiara visione delle sue azioni, anche una mano straordinariamente fortunata.

Gli on. Volpi e Belluzzo prestano giuramento al Re

PISA, 13. — Gli on. Volpi e Belluzzo prestarono ieri giuramento nelle mani del Re che l'intrattenne poi a colazione insieme all'on. Suardo.

Nel pomeriggio gli on. Volpi e Suardo ripartivano per Roma.

L'on. Belluzzo partiva in automobile per Viareggio.

S. E. il Conte Volpi
prende possesso del suo dicastero

ROMA, 13. — S. E. il Conte Volpi stamane prese possesso del Ministero delle Finanze.

L'on. De Stefani gli presentò tutti i Capi servizio, esprimendo parole di vivo encomio per i funzionari col concorso dei quali egli raggiunse i più importanti fini propostisi.

S. E. il conte Volpi rispose rivolgendo un cordiale saluto al Ministro uscente, riconoscendone i meriti insigni per l'opera prestata per la restaurazione del bilancio ed ebbe parole di ammirazione e di fiducia per il corpo dei funzionari.

Un fulmine
in un educandato a Caltanisetta
DUE BAMBINE MORTE E TRE FERITE

ROMA, 13. (Sabelli). — Giunge notizia ai giornali del grave fatto accaduto in un Istituto d'Educazione femminile a Caltanisetta.

Durante un violento acquazzone che sorprese le bambine di detto istituto di Suore nel giardino, improvvisamente cadde un fulmine nel giardino stesso, stendendo al suolo tramortite una trentina di educande.

Accorsero subito le suore e vari cittadini, che recarono i primi soccorsi alle disgraziate bambine.

Purtroppo però due di esse erano rimaste uccise sul colpo.

Una di esse trovasi ancora in gravissimo pericolo ed altre due educande sono ferite leggermente.

Un breve riposo dell'on. Mussolini

ROMA, 13. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini è partito stamane in automobile per Anzio dove trascorse la notte.

Stamane si recò a Nettuno dove s'è trattenuto tutto la giornata, ospite dello storico castello, oggi di proprietà del barone Fassini.

L'on. Mussolini ha fatto sapere alle locali autorità politiche e fasciste, che durante il suo soggiorno festivo a Nettuno che si ripeterà spesso durante l'estate desidera restare in assoluto incognito, per godere qualche ora di meditato riposo.

Ieri sera l'on. Mussolini ha fatto ritorno alla Capitale.

Un giro d'ispezione del Gen. Bonzani

ROMA, 13. — «Il Popolo d'Italia» scrive che il Sottosegretario dell'Aeronautica generale Bonzani, farà quanto prima un giro d'ispezione nei campi d'aviazione delle scuole e degli stabilimenti aeronautici.

Gli avvenimenti nel Marocco
Zitin occupata dalle truppe francesi

FEZ, 12. (Stefani). — Dopo un lungo combattimento le truppe francesi hanno sbaragliato completamente l'organizzazione militare dei ribelli che difendevano Zitin a venti chilometri da Nezzan, occupando quell'importantissimo abitati. Le perdite dei riffani sono state enormi data la repentinità dell'attacco sferrato dai francesi, i quali non subirono alcuna perdita.

IL VALIDO AIUTO DELLE TRIBU' FEDELI

FEZ, 13. (Stefani). — Presso le tribù di Hula un'azione condotta di due distaccamenti francesi è valsa ad arrestare una infiltrazione riffana, abbastanza seria a nord ovest di Vedajerul.

Durante queste operazioni le truppe francesi erano accompagnate da... le tribù fedeli che resero ... ed un valido aiuto.

L'accordo franco-spagnolo è stato firmato

MADRID, 13. — I Delegati francesi e spagnuoli alla conferenza del Marocco firmarono l'accordo per ... la Francia aveva telegrafi... mente aderito.

Le delizie del regime parlamentare
IL DISSIDIO FRA LA CAMERA ED IL SENATO

PARIGI, 13. — ... Camera ... la tassa ...

Avendo il Senato ... il progetto ... articoli concernenti la tassa sugli affari, escludendo dall'applicazione di questa tassa la vendita al minuto di generi alimentari e di alcune altre categorie di merci Caillaux ha chiesto pure al Camera di stralciare questi articoli.

Caillaux non ha posto tuttavia questione di fiducia dovendo il progetto del bilancio tornare nuovamente al Senato. La Camera ha respinto la domanda di stralcio con 263 voti contro 261.

La Camera approva poscia il bilancio nel complesso con 112 voti contro 29.

Non si potè però procedere al voto definitivo del bilancio perchè il Senato che deve discutere il progetto, ritornatogli dalla Camera deve con voti 116 contro 117 malgrado l'intervento di Painlevé di riunirsi domani anzichè tenere la seduta stanotte.

L'accordo raggiunto

PARIGI, 13. — La Camera dei deputati ha approvata la fiducia del governo con 298 voti contro 228.

Dopo lunghe trattative durate tutta la notte le due camere si accordarono definitivamente sul bilancio, che fu approvato dal Senato con 278 voti contro 6 e dalla Camera con 415 contro 140. Fu letto poi dalle due Camere il Decreto di chiusura della sessione.

Le truppe del Belgio sgombrano la Ruhr

BRUXELLES, 13. (Stefani). — Si annuncia ufficialmente che le truppe belghe che si trovano nella Ruhr ritorneranno alle loro guarnigioni nel Belgio fra il 13 ed il 25 corrente.

Un incidente automobilistico alla Signora Caillaux

PARIGI, 13. — Mentre oggi la signora Caillaux si recava ad assumere informazioni sul risultato della votazione odierna che ha fatto eleggere suo marito a senatore della Sarthe, la sua automobile urtò violentemente contro un albero.

La signora Caillaux è stata lanciata fuori della vettura e riportò numerose ferite. Nonostante che alcune di esse siano gravi, la sua vita non è in pericolo.

La situazione ... in Cina
Inglesi invitati a lasciare una provincia Cinese

PECHINO, 13. — Il Comandante in capo delle forze navali inglesi nel Fiume azzurro ha invitato tutti gl'inglesi a lasciare immediatamente tutta la provincia di Sezman.

L'invasione d'una missione a Canton

PECHINO, 13. — Alcuni soldati cantonesi, penetrati a viva forza nella sede della Missione Presbiteriana inglese di Wukingfu, malmenarono e ferirono un uomo e due donne appartenenti alla missione stessa. I componenti della missione si rifugiarono a Swatow.

Calorose accoglienze a Buenos-Aires all'aviatore Locatelli

ROMA, 13. (Sabelli). — «Il Corriere della Sera» riceve da Buenos ... bordo ... «Duca degli Abruzzi» è giunto colà l'aviatore on. Locatelli il quale si propone di studiare la rotta per il grande raid aereo dalla ... Al suo sbarco l'on. ... ricevuto da molte centinaia di italiani che gli fecero manifestazioni ...

Mortale disgrazia d'un corridore motociclista

MILANO, 13. — Durante le prove di allenamento su circuito ... corsa della seconda Coppa dell'Industria, il corridore motociclista Mariani urtò contro la macchina guidata da Moretti ... Moretti riportò lievi contusioni.

Il Principe Ereditario a Vergato

VERGATO, 13. — Il Principe Ereditario ha inaugurato il monumento ai caduti in guerra.

La popolazione gli tributò entusiastiche accoglienze.

L'ultima Beatificazione dell'Anno Santo

ROMA, 13. Sabelli. — Nella Basilica di San Pietro, col consueto cerimoniale si è svolta l'ultima beatificazione dell'Anno Santo, fu beatificato P. Pietro Giuliano Eymard, fondatore delle congregazioni di sacerdoti e suore del Santo Sacramento.

La squadra inglese a Genova

GENOVA, 13. — E' giunta nel porto salutata dalle salve d'uso la divisione della squadra navale inglese del Mediterraneo composta dalla nave ammiraglia «Iron Duke», di due corazzate e di cinque sottomarini al comando dell'ammiraglio Hodges.

L'ammiraglio ha visitato le autorità. Si preparano grandi festeggiamenti in onore della squadra inglese.

Il nuovo Ispettorato per la pesca

ROMA, 13. (Sabelli). — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che istituisce presso il Ministero dell'Economia Nazionale l'Ispettorato Generale per la pesca.

Le solenni onoranze alla salma di Giacomo Boni

ROMA, 13. (Sabelli). — Si sono i solenni funerali del compianto se natore Giacomo Boni.

Vi parteciparono gli on. Federzoni, Fedele e Giuriati, le rappresentanze del Senato, della Camera il senatore Cremonesi e numerose autorità e notabilità ed una enorme folla.

La salma fu trasportata nella chiesa di Santa Francesca Romana ove rimarrà finchè sarà pronto il sepolcro che sarà eretto nel Palatino fra le rovine maestose dei palazzi imperiali.

Il furto del Tesoro di San Pietro

LE FIGURE PRINCIPALI DEGLI ARRESTATI

ROMA, 13. (Sabelli). Sulle figure principali degli arrestati si hanno questi particolari.

Nei riguardi del calzolaio Mario Stella, si è saputo che questi era tutt'altro che onesto, poichè si sa che era stato coinvolto in un'altra audacissima impresa ladresca contro la sede della Banca di Sconto di Orvieto sua città natale.

Egli era stato sottoposto ad azione penale ed era stato assolto per mancanza di prove.

Mario Stella aveva emigrato a Roma sembra per disgrazie coniugali e disavventure finanziarie ma non meno nella nostra città la fortuna gli aveva arriso, poichè la sua azienda era in fallimento.

Il padre del calzolaio è una guardia daziaria, tuttora residente ad Orvieto, dove si trova pure la madre ed un fratello che è proprietario anche lui d'una calzoleria di recentissima apertura.

Nonostante le sue strette condizioni finanziarie in cui sembra versasse egli faceva di sovente viaggi nella sua città natale ove ostentava una certa agiatezza.

Inoltre è risultato che mentre il calzolaio apertamente sembrava la più onesta persona di questo mondo di nascosto trafficava in pietre preziose che era forse l'unica risorsa colla quale si procurava i mezzi per andare ad Orvieto, ostentando la propria agiatezza.

In questi ultimi tempi però le sue condizioni economiche sembra che si fossero aggravate ed era certamente col ricavato delle vendite di oggetti preziosi rubati dal Tesoro di S. Pietro che egli sperava di metter si un po a posto.

Altra figura di secondaria importanza, ma non meno losca è quella dell'orefice Graziani, che a conoscenza di tutte le macchinazioni non aveva rifiutato la propria opera per aiutare i ladri a fare perdere le tracce della loro azione delittuosa.

Come si è giunti all'identificazione di questo orefice? Anche questo lo si deve all'intelligenza del vice commissario Marotta, che seppe così bene rappresentare la sua parte da indurre lo Stella a rivelargli anche il nome di colui che s'era incaricato di squagliare gli oggetti sacri.

Dopo di avergliene parlato come di una persona sicurissima era giunto perfino a presentarlo al funzionario che ebbe così in mano tutta la trama dell'organizzazione ed a colpo sicuro seppe indicare i responsabili.

Ora i due malviventi si trovano rinchiusi a Regina Coeli dopo essere stati sottoposti ad uno stringente interrogatorio pieno di drammaticità. Lo Stella è stato infatti colto da violente crisi di pianto.

Solenne inaugurazione dell'acquedotto di Todi

TODI, 13. — L'on. Federzoni festeggiatissimo oggi inaugurò questo acquedotto e pronunciò un discorso recando a Todi il saluto di Mussolini, ed esaltò la volontà combattiva ricostruttrice della giovinezza espressa dalla guerra, cui da saggezza del Re Vittorio assegnò la responsabilità di guidare la Patria, e rilevò come il governo nazionale affrontò completamente l'azione ricostruttiva.

Gli on. Ciano e Farinacci partono per Palermo

ROMA, 13. Sabelli. Ieri sera il Ministro Ciano e l'on. Farinacci partirono per Napoli donde s'imbarcheranno per la Sicilia.

Domani a Palermo presenzieranno all'inaugurazione del Monumento ai Ferrovieri caduti in guerra.

Lo svolgimento della cerimonia

PALERMO, 13. — Accolti da una entusiastica manifestazione sono giunti il ministro Ciano e l'On. Farinacci che presenziarono l'inaugurazione del monumento ai ferrovieri siciliani caduti in guerra.

Gli on. Ciano e Farinacci pronunciarono applauditi discorsi rilevando il cammino ascensionale compiuto dalla Nazione sotto la guida del governo di Mussolini. Visitarono poi i cantieri navali ed il porto.

L'on. Ciano partecipò al ricevimento alla Camera di Commercio.

L'on. Farinacci presiedette la riunione dei segretari politici di tutti i fasci della provincia.

Per un'Italia Marinara

TRIESTE, 13. — Stamane nel cantiere di San Marco fu varata felicemente la motonave « Cellini » del Lloyd Triestino.

Scoperta di una necropoli preistorica

TRIESTE, 13. — A Panzano presso Monfalcone, furono scoperti una necropoli ed un villaggio palustre preistorico.

Gli scheletri, deposti in casse di legno rosso o in tronchi d'albero appositamente scavati, sono tutti rivolti con i piedi verso levante.

Le casse contengono anche ornamenti caratterizzanti un'epoca preromana.

Solenni onoranze ai Caduti in Guerra a Catania

CATANIA, 13. — Colla partecipazione di tutte le autorità, le rappresentanze delle associazioni militari e politiche, di vari deputati e d'una immensa folla vi fu il trasporto di alcune salme gloriose, provenienti dai cimiteri di guerra.

Tra le salme vi era quella di Agatino Malerba, decorato di medaglia d'oro.

Un misterioso delitto sulle Alpi

BOLZANO, 13. — Sulle montagne di Innsbruck la scorsa notte i gendarmi in perlustrazione hanno trovato il cadavere di un uomo completamente nudo che presentava una larga ferita di coltello alla testa. Si suppone che l'assassinato sia uno studente bulgaro del quale da qualche settimana era stata denunciata la scomparsa.

Impressionante disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 13. (Stefani). — Una statistica sulla disoccupazione in Inghilterra fa ascendere a 1.304.300 le persone disoccupate al 29 giugno con un aumento di 4663 persone in confronto alla settimana precedente e di 294.856 persone in confronto dello stesso periodo dell'anno precedente.

Una Esposizione Francescana a Milano

MILANO, 13. — Alla presenza del rappresentante del Ministero dell'Istruzione, delle autorità civili, militari e religiose e di molti artisti e d'invitati si inaugurò solennemente l'esposizione dei lavori del concorso artistico nazionale per un omaggio di pittura italiana a San Francesco di Assisi.

Parlò, vivamente applaudito, Padre Facchinetti.

Una strana condanna in America

NEW YORK, 13. — Certo Sasby, ieri l'altro si presentava alla Corte del Giudice di polizia Atherton per rispondere di violazione all'ordinanza sul traffico essendo stato acciuffato mentre guidava la macchina a velocità vertiginosa.

Il Sasby, buon ragazzo, si confessò colpevole e si dichiarò pronto a subire la punizione, ma il Giudice invece di imporgli la multa, il carcere o la sospensione della licenza, invitò il reo confesso a sedersi ad un tavolino in un canto dell'aula e fattogli consegnare il libretto che contiene per intero la legge, gli ordinò che per penitenza lo ricopiasse a mano.

Prima che il Sasby avesse finito il compito, la notte era caduta, e ritornando a casa si ripeteva « Never again! » « Mai più, mai più! ». Evidentemente la lezione è stata efficace.

Cerimonia di fraternità italo - francese

BLIGNY, 13. — Nel Cimitero di Bligny si è svolta una solenne commemorazione di fratellanza italo-francese.

Alla presenza di numerose personalità politiche e militari francesi ed italiane il Presidente del Consiglio Painlevè, e l'ambasciatore d'Italia Romano Avezzana pronunciarono discorsi esaltando la fraternità franco-italiana.

Una macabra film in Bulgaria

SOFIA, 13. — L'impresario Studsarett ha fatto proiettare alla presenza dei giornalisti e delle autorità le cinematografie prese dopo l'attentato nella cattedrale di Santa Nedelia e durante l'impiccaggione di Friedmann e dei suoi compagni. La cinematografia destò raccapriccio e terrore. Alcune signore presenti alla rappresentazione svennero.

Difficilmente perciò questo macabro spettacolo cinematografico potrà essere rappresentato all'estero.

L'eccessivo ardore d'un Principe per una canzonettista

VIENNA, 13. — Quando un principe caucasico s'innamora, c'è da vederne delle belle. Il principe Hadsci Tagaur Tulatoff s'è invaghito al la follia della prima ballerina Roliczowna, attualmente scritturata da un teatro di varietà di Varsavia.

Andatosi a sedere in prima fila di poltrone, Hadsci Tagaur Tulatoff sere addietro al comparire del «suo» numero s'è levato in piedi e « coram populo » — dopo di avere lanciato all'oggetto dei suoi pensieri molti baci — s'è messo a fare dichiarazioni amorose. Per essere esatti: ha giurato amore eterno, e con tanta testimoni non era neppur prudente.

Il pubblico s'è seccato: preferiva, alla scena d'amore, la danza. Grida, proteste. Hadsci Tagaur Tulatoff — fattosi largo — ha filato dritto al camerino della Roliczowna, datasi senz'altro alla fuga, strillando e invocando aiuto.

La rappresentazione ha potuto continuare solo dopo l'allontanamento dal teatro del troppo focoso principe caucasico.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

— Fermo! — gli gridò don Peppo, mentre Scarrafone era quasi per ruzzolare all'urto inatteso.

A quell'insospettata e vigorosa reazione del giovine, il volto olivastro di don Achille divenne livido, perchè dubitò forte che i suoi due agenti, esili e mingherlini, potessero aver da soli ragione di quel ribelle.

E fu questa considerazione che lo trattenne di ordinar loro di impadronirsi a viva forza di Federico.

Don Achille giudicò invece opportuno di cambiar tattica, e rivolto ai due sbirri che si accingevano a riafferrare la preda, comandò:

— Lasciatelo! Il signor Silvestri è un gentiluomo, un uomo d'onore e bisogna trattarlo con i dovuti riguardi!

Poi riprese, rivolgendosi al giovane pittore:

— Dunque, signor Silvestri. Non vi sarà fatta violenza, ma vi prego di considerare la delicata mia situazione. Sono un funzionario e debbo compiere ad ogni costo il mio dovere. Credetemi: è un compito ingrato, pur tuttavia debbo espletarlo, poichè tanto mi impone la legge. Come vi dicevo, io non vi dichiaro affatto in arresto; soltanto v'invito a seguirmi nel mio ufficio per rendere legale il vostro interrogatorio.

— Ma che cosa volete da me? — ribattè Federico, che non abboccava all'amo della falsa bonomia dell'uomo di polizia. — Tutto ciò che sapevo sul conto del mio amico ve l'ho detto. Trovo, quindi, perfettamente oziosa la mia venuta nel vostro ufficio.

Don Achille si morse le labbra nella rabbia dell'impotenza.

— Ah! se potessi mandare qualcuno a chiedere braccio forte! — pensava egli, rodendosi dentro dal dispetto — C'è poco da scherzare con questo indiavolato carbonaro!

Federico aveva compreso perfettamente la paura del vice commissario e la speranza di sfuggire all'arresto rinasceva nel suo cuore.

Difatti, egli, giovine, forte ed animoso, non aveva di fronte che tre uomini deboli, quasi vecchi, dei qua li avrebbe potuto facilmente aver ragione.

Egli riflettè alquanto sulla sua imbarazzante situazione. Meditava la fuga con la violenza, ma nello stesso tempo stimava errore gravissimo una ribellione in quella piccola stanza, a pochi passi dal letto di una madre morente.

— Ebbene — disse poi, deciso, come ribadendo un suo meditato proposito — Giacchè tenete tanto alla legalità del mio interrogatorio, io mi dichiaro pronto a seguirvi.

— Benissimo! — esclamò don Achille, invaso da un'intima gioia — Ecco che cosa vuol dire essere una persona a modo! La vostra lodevole decisione semplifica tutto.

Anche i due sbirri, alle parole di Silvestri, emisero un sospiro di sollievo e si affrettarono ad impadronirsi ognuno di un braccio di Federico, felici di non essere stati obbligati ad una lotta, dalla quale, chi sa come sarebbero usciti.

Don Peppe intanto aveva cavato da una saccoccia, posta delle falde della sua giubba, le manette, e or si avvicinava al pittore per applicargliele ai polsi.

— Un momento! — esclamò Federico respingendo bruscamente quel poliziotto — Io sono pronto a seguirvi, ma a condizione che mi conduciate senza manette.

Il funzionario soffocò una bestemmia e, con un tono di voce che tradì la sua interna rabbia, osservò:

— Ma ciò è impossibile, figlio mio! E' la legge che comanda così. E io debbo fare tutto il mio dovere.

— Da quando in qua i testimoni si conducono legati? Sono un testimone, non un colpevole! — disse Federico, con una calma impressionante, incrociando le braccia sul petto, in attitudine di sfida.

Poi soggiunse:

— Il vostro agire mi dice chiaro che volete spingermi alla violenza!

Intanto, l'aria si era fatta scura ed uno dei poliziotti dovette accendere una candela messa sul tavolo, la cui fiammella tremolante illuminò sinistramente quella strana scena.

Alle vivaci parole del giovane pittore don Achille cercò di calmarlo e disse:

— Via, siate ragionevole, signor Silvestri! Io non ho intenzione di spingervi alla ribellione, ma, invece desidero evitare uno scandalo.

— Ebbene, io vi dichiaro che come testimone verrò volentieri per conto mio al commissariato, ma voi non avete il diritto di arrestarmi — gridò Silvestri, che sentiva il dovere di non compromettere i suoi compagni di fede, di cui aveva addosso le lettere rivelatrici e di cercare a qualunque costo di non far cadere quei documenti nelle mani della polizia borbonica.

A quelle parole il viso di don Achille divenne paonazzo

Doveva farsi sfuggire la preda, oppure venire ad una colluttazione?

Per quanto di animo timido e vile il poliziotto considerò che non era possibile rinunziare a quell'arresto che poteva fruttargli una buona ricompensa e scambiò uno sguardo con Scarrafone e don Peppe, come per rincorarsi. Poi disse:

— Una volta che non volete cedere con le buone useremo la forza.

Federico, impavido, incrociò le braccia contro il petto e gridò:

— Vi attendo... prendetemi!

Dal suo posto Core 'e Cane attendeva alla scena con evidente trepidazione; in piedi, dietro le spalle di Federico, egli accennava ogni tanto, con l'occhio e con la mano, ai due poliziotti, come per aizzarli contro il ribelle e quando don Achille fece cenno agli agenti di impadronirsi del giovane egli ebbe un sorriso di trionfo.

All'ordine silenzioso del funzionario don Peppe e Scarrafone, vinta un'ultima perplessità, si slanciarono contro Federico e lo presero per le braccia.

La lotta cominciò tenace, terribile Federico Silvestri forte, giovane, svelto, tirava pugni e calci che era un piacere a vedere.

Ad un tratto Scarrafone barcollò. Aveva ricevuto un formidabile pugno nel petto ed a quel colpo irresistibile dapprima retrocedette, poi inciampò in una sedia e rotolò al suolo, quasi senza respiro.

Alla vista del suo compagno, così malconcio, don Peppe rimase come interdetto e sconcertato, e non osò di ripetere l'assalto ma in suo aiuto venne Core 'e cane, il quale, trovandosi alle spalle del giovane, all'improvviso gli si slanciò alla gola gridando:

— Ferma!

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Il dirigibile Esperia a Tripoli

Un telegramma Stefani annuncia da Roma la prossima venuta in Tripolitania entro la corrente settimana del dirigibile « ESPERIA ».

Si preparano grandi e festose accoglienze agli arditi aeronauti italiani che tenteranno questo nuovo raid « Roma - Tripoli », aggiungendo così un lauro di più alla loro audacia ed abilità già dimostrata nel recente raid, Roma-Barcellona.

La cittadinanza tripolina sarà avvisata dell'arrivo dell'«Esperia» onde poter tributare al valoroso equipaggio una calorosa dimostrazione.

Telegrammi di augurio a S. E. il Conte Volpi

Ecco il telegramma inviato dal Comandante la R. Guardia di Finanza di Tripoli a S. E. il Conte Volpi.

S. E. IL CONTE VOLPI
MINISTRO DELLE FINANZE
ROMA

Il distaccamento della Regia Guardia di Finanza di Tripoli associa i suoi fervidi auguri, al voto di ogni fortuna dell'E. V. che è fortuna della Patria.

Capitano **Migliore**

S. E. il Conte Volpi ha così risposto:

CAPITANO MIGLIORE
COMANDO GUARDIA FINANZA
TRIPOLI

Ringrazio per il cortese saluto

VOLPI

* * *

La Società di M. S. ha così telegrafato:

S. E. CONTE VOLPI
MINISTRO DEL TESORO
ROMA

Società Mutuo Soccorso grata e memore del benefico suo Presidente Onorario, inviaLe devoto saluto affettuosamente augurale.

Presidente **Tito Marconcini**

A Padre Bernardino Bigi Pro-Vicario Apostolico, S. E. il Conte Volpi ha così telegrafato:

Molto sensibile sue buone parole ricorderò sempre S. E. Vescovo, Lei e tutti i Missionari ferventi collaboratori della restaurazione del prestigio d'Italia in codesta terra, benemeriti della Religione e della Civiltà.

Governatore VOLPI

L'inaugurazione della Colonia Marina

Domenica mattina nella forma più semplice e modesta si è inaugurata questa benefica istituzione cui provvede con zelo e serietà esemplare il Comitato locale della Croce Rossa Italiana.

Fu celebrata da padre Bigi la Messa alla presenza del Reggente comm. Niccoli, di S. E. il Generale Taranto, di tutte le autorità civili e militari e di molti cittadini.

Quindi la madrina signorina Lydia Marchisio tagliò il nastro tricolore che era stato messo alla porta principale del fabbricato e i fanciulli dell'Ospizio vi entrarono prendendo posto ciascuno accanto ad un lettino.

I visitatori rimasero molto ammirati per la magnifica costruzione del fabbricato che è diviso in quattro reparti: la sala maschile e la sala femminile, capaci di 60 letti, l'infermeria e la sala medicazione.

Intervennero alla cerimonia oltre la madrina signorina Marchisio, la signora Elena Niccoli, consorte del Reggente, la signora Graziani, la signora Queirolo, la signora Bardi, la signora Bali, ed altre signore e signorine il cui nome per mancanza di spazio ci duole di non poter pubblicare.

Le più vive congratulazioni furono rivolte al Comitato, che era rappresentato dal Presidente avvocato Punzo, dal vice presidente Bali, dal Delegato Sanitario dottor Funajoli e dai Consiglieri Piccini, Carletti, Vasangiacomo, Montalini.

Fu firmata una pergamena in cui è trascritto il verbale dell'inaugurazione e furono inviati telegrammi alle LL. EE. il Senatore De Bono, il Conte e la Contessa Volpi, il Senatore Ciraolo, Presidente Generale C. R. I.

Un plauso va rivolto alle Suore Francescane che anche quest'anno dirigeranno con la solita amorevole cura l'Ospizio.

I bambini ricoverati in questo primo turno sono 60.

Mostra Nordafricana alla Fiera di Lipsia

Gli esportatori e fabbricanti della Tripolitania che intendono esporre alla grandiosa Fiera di Lipsia dal 30 - 8 al 6 - 9 (fiera tecnica sino al 9 - 9) sono pregati di decidersi entro oggi, martedì sera, perchè debbo chiudere le iscrizioni e spedire gli ultimi contratti col postale di oggi 14.

Inutile ripetere gli enormi ed i sicuri vantaggi che offre una visita a questa fiera veramente universale ed internazionale.

Onde poter soddisfare ancora, per quanto possibile, i ritardatari, ricevo oggi martedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle ore 19, sempre al Commissariato della Fiera per l'Africa del Nord: Piazza Poste, Palazzo Cassar al 1° piano.

Il Commissario: **Köhler**

NOZZE
Racagni - Barotti

Sabato scorso si sono uniti nel dolce legame del matrimonio la leggiadra ed intellettuale signorina Fernanda Barotti ed il tenente dottor Guido Racagni.

Ai giovani sposi, che hanno potuto realizzare il loro sogno d'amore, accarezzato in un dolce idillio, sospirato fra le palme ed il profumo degli aranceti della villa Barotti, inviamo sinceri auguri di lunga, eterna felicità.

Federazione Sindacati Impiegati Coloniali di TRIPOLI

Gli iscritti sono convocati in assemblea generale straordinaria per questa sera alle ore 20 precise alla Sede Federale per discutere e deliberare intorno al seguente O. d. G.: Comunicazioni del direttorio.

Il Segretario: **Costa**

Società Tiro a Segno

Domenica 19 corrente avranno luogo le elezioni del Consiglio.

L'urna rimarrà aperta dalle ore 9 antimeridiane alle 11.30, nei locali del Circolo Canottieri.

IL PRESIDENTE

Pro Colonia Marina

Un gruppo di amici L. 60.

COMUNICATO

Ieri si è costituita l'"Associazione Generale fra gli Spedizionieri della Tripolitania che si propone di elevare e tutelare gli interessi fra gli Associati, e quale organo competente in materia marittima doganale, in quella del commercio nei confronti delle Autorità, dei servizi marittimi, portuali doganali ecc.

Rallegramenti alla nuova Associazione che speriamo di veder presto dare valida cooperazione al commercio locale.

Movimento dei Piroscafi

ARRIVI
dal 5 all'11 luglio

Piroscafo « Collobrieres » da Malta con 50 tonnellate di merce varia.

Piroscafo « Citè de Cambrai » da Tunisi con 35 tonnellate di buoi e cavalli.

Piroscafo « Porto Torres » dalla Cirenica e scali con 15 tonnellate di merce varia.

Veliero « Volontà di Dio » da Misurata con 30 tonnellate di merce varia.

Piroscafo « Saraceno » da Bengasi con 320 tonnellate di merce varia.

Veliero « Vergine di Pompei » da Malta con 60 tonnellate di carbonella.

Piroscafo « Terranova » da Palermo.

Piroscafo « Solunto » da Siracusa con 9 tonnellate di merce varia.

Piroscafo « Astarte » da Catania con 730 tonnellate di avena.

Veliero « S. Giovanni Battista » da Homs con 35 tonnellate di merce varia.

Veliero « Nuova Stella » da Homs con 25 tonnellate di tonno.

Piroscafo « Mario » da Misurata con 4 tonnellate di merce varia.

Piroscafo « Derna » da Siracusa con 15 tonnellate di merce varia.

PARTENZE

Piroscafo « Solunto » per Siracusa con 530 tonnellate di merce varia.

Piroscafo « Collobrieres » per Tunisi con 23 tonnellate di merce varia.

Piroscafo « Sturla » per Sirte con 500 pecore.

Veliero « Isolina » per Homs con 10 tonnellate di merce varia.

Veliero « Peppino Maria » per Misurata con 25 tonnellate di merce di versa.

Piroscafo « Citè de Cambrai » per Tunisi con 20 tonnellate di merce varia.

Piroscafo « Derna » per Siracusa con 13 tonnellate di merce varia.

Veliero « Arcangelo Michele » per Homs con 13 tonnellate di cemento.

Piroscafo « Saraceno » per la Tunisia.

Piroscafo « Terranova » per Misurata.

Piroscafo « Porto Torres » per Genova con 10 tonnellate di merce varia.

Il piroscafo « Derna » partirà questa sera martedì 14 corr. alle ore 22 per Malta - Siracusa.

Il piroscafo « Elettrico » partirà venerdì 17 Luglio alle ore 22 per Homs Sliten Misurata Sirte Bengasi Tolmetta Apollonia Derna Tobruk.

IMPORTANTE

La Cooperativa « L'AVVENIRE » informa gli uffici governativi e gli enti privati, che è in grado appaltare qualsiasi lavoro edile.

Per preventivi scrivere alla sede della Cooperativa Via Riccardo N. 63.

Direzione Artiglieria TRIPOLI

Il giorno 21 del corrente mese si procederà alla vendita a mezzo asta segreta di una partita di rottami metallici, stracci e cuoiami.

Per ricevere notizie circa i prezzi di base, la qualità e quantità dei materiali da vendere rivolgersi agli uffici di questa Direzione nelle ore antimeridiane.

Il Tenente Colonnello Direttore Firm.: **ALBERTO PRIMICERJ**

Comunicato

A cominciare da oggi viene messa in vendita al pubblico, Uva e frutta prodotto dell'Azienda Agricola

RAFFAELE FINOCCHIARO

nei magazzeni in Sciara Mizran di fronte al Prof. Onorato.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Il trionfale successo di "Cirano De Bergerac,, al MIRAMARE

La mirabile storia dell'infelice amore di « Cirano de Bergerac, per la sua « preziosa » cugina Rosana, ha avuto com'era facile prevederlo, il più grande successo nell'edizione cinematografica apparsa ieri sera sullo schermo del Miramare.

Si può affermare con ogni sincerità che poche volte la nostra arte muta ha saputo riprodurre in film con tanta dovizia di profonda senso di verismo e di scenografia storica, in cui gli episodi più delicati del sublime poema di Rostand nulla hanno perduto della loro caratteristica e malinconica dolcezza.

Mentre d'altra parte gli episodi cavallereschi e guerreschi hanno potuto avere una tale precisione di particolari ed una così lussuosa messa in scena storica, da far spesso prorompere gli spettatori in alte grida di approvazione.

L'episodio del duello di Cirano con degli aggressori, la battaglia di Arras, ha vivamente commosso il pubblico per la naturalezza degli esecutori e per il grande e perfetto movimento delle masse.

Non per nulla tale « film », che ha potuto raggiungere una colorazione perfetta, è stata giudicata a Parigi la più perfetta fra quelle che l'Italia ha confezionato in questi ultimi anni.

Questa sera, dato l'enorme successo ottenuto, « **Cirano de Bergerac**, per aderire alle numerose richieste del pubblico si ripete, e con essa anche il programma di varietà che è veramente un programma di primissimo ordine.

Nicuzza ha trionfato in queste sere colla sua arte d'indiscutibile elegante stellissima del Varietà.

Il **Fox Trott delle piume**, l'ultima creazione canzonettistica italiana, **Jach** e le altre creazioni del suo repertorio ottengono seralmente delle vere dimostrazioni.

Ottimi come sempre il **Duo French** e la signorina **Tina Fleur.**

L'Impresa tiene a ricordare che per facilitare le famiglie tripoline ha posto in vendita dei tagliandi a trenta lire per 10 biglietti con diritto alle poltrone ed a posti di palco di prima fila.

Per giovedì si annunciano quattro nuovi grandi debutti di primissimo ordine, e si annuncia anche un'altra importante novità: la creazione del Varietà-Giardino sull'ampia terrazza del Miramare. Ma di ciò parleremo domani.

Alhambra

Questa sera all'**Alhambra** avremo una grande ed attraente novità: la sensazionale film: **Li - Hangh il Crudele.**

E' la storia di un giapponese per una americana, e che dà motivo di conoscere la psicologia dell'eterna lotta fra il popolo giapponese. Episodi di tragicità inaudita, di emozioni sensazionali, di crudeltà raffinata, colorisc0no questa bellissima film in modo da afferrare la curiosità del pubblico, dandogli una specie di incubo feroce che poi la soluzione imprevista toglie dal suo animo.

Seguirà il ricco programma di Varietà.

Giovedì **Nuovi Grandi Debutti.**

Teatro Estivo Trianon

"Alea Jacta est,, il trionfo di Amleto Novelli "Caius Julius Caesar,,

L'avvenimento cinematografico che ha richiamato ieri sera al **Trianon** tutta Tripoli elegante ed intellettuale rimarrà indimenticabile. Mai si è riscontrata un attesa così febbrile; tutti gli ordini di posti sono stati letteralmente presi d'assalto.

Amleto Novelli ha superato sè stesso; la maschia figura del grande attore, purtroppo scomparso, ha campeggiato e dominato il pubblico per ben due ore.

Che dire del superbo capolavoro veramente ITALIANO?

Esclamazioni di giubilo, di stupore; accenti di entusiasmo e di commozione sincera hanno accolto questa che si può, anzi si deve proclamare la più perfetta e fedele ricostruzione storica apparsa sino ad oggi.

E' superfluo poi aggiungere, che **« Cajus Julius Caesar »** si replica questa sera e così soddisfare ad innumerevoli ed insistenti richieste di coloro che non poterono ieri presenziare a questa manifestazione di « Italianità », di « Latinità » e di « Romanità ».

Per il Varietà non possiamo fare a meno di segnalare il successo veramente entusiastico ottenuto da tutto il programma.

« La Clou » l'elegantissima ed eccentrica stella ha conquistato interamente il pubblico per la grazia e birichineria delle sue interpretazioni; la giovanissima e graziosa **Pina Berger**, ormai diventata la beniamina di tutto il pubblico che non si stanca di applaudirla e di chiedere « bis » da lei gentilmente concessi. Benissimo come sempre il **Duo Gallays** e la **Jole Robin.**

Imminentissimi:

Grandiosi debutti ed il film: **« Lucrezia Borgia ».**

Mercoledì 15 c. m. alle ore 8 nella Chiesa di via Riccardo verrà detta una messa in suffragio del diciottenne Giaccheri Pierino.

Corriere Sportivo

Box

Il boxeur dilettante Oi Efisio attuale campione Tripolino Pesi Bantams del « Fulgor ». Chiede a Jacobucci Filippo Peso leggero dell'U. S. I. una rivincita in seguito ad una discussa questione di superiorità.

Il Sottoscritto lascia al Jacobucci la scelta delle condizioni di combattimento, mettendo in palio come borsa personale il premio avuto durante il Campionato.

OI EFISIO del FULGOR
Campione della Tripolitania Pesi Bantams.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

ANNO XIV. - N. 167 — TRIPOLI, Mercoledì 15 Luglio 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero Annuo L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Sollecita soluzione della crisi dei sottosegretari

ROMA, 14. (Sabelli). — Il Sottosegretario alle Finanze on. Spezzotti ha rassegnato le sue dimissioni; altrettanto fecero i sottosegretari del Ministero dell'Economia Nazionale on. Bagnoli, Peglion e Larussa.

Furono riconfermati al loro posto gli on. Banelli e Peglion.

L'on. Larussa fu sostituito dal barone Alberto Blanc.

Il Sottosegretario delle Finanze sarà nominato in seguito.

La tanta attesa crisi dei sottosegretari s'è risoluta nel modo più semplice di questo mondo, togliendo così tutte le speranze ai vari e molteplici candidati che i giornali si affannavano a mettere in mostra, e che come dei saggi letterari mal riusciti, sono finiti inesorabilmente nel cestino.

La scelta del barone Alberto Blanc, un uomo di valore e modesto, sta a dimostrare che l'on. Mussolini segue il suo criterio di abilissimo selezionatore nella scelta dei suoi collaboratori al Governo e non si lascia affatto influenzare dal rumore degli auto candidati.

L'on. Alberto Blanc, deputato della circoscrizione Campana, è nato invece a Roma ed è figlio del fu barone Blanc, Ministro degli Esteri con Francesco Crispi. Oltre che proprietario di terre e versatissimo per esperienza personale in agricoltura avendo trasformato in ridenti e redditizie terre delle plaghe vastissime acquitrinose in provincia romana e di Caserta, l'on. Alberto Blanc è stato uno dei primi industriali italiani che comprese e dette opera ed impulso alla industria cinematografica in Italia, colla costituzione della Soc. Cines, di cui fu uno degli amministratori dell'epoca aurea di questa società.

Scoppiata la guerra, volontario di guerra, l'on. Blanc come ufficiale d'artiglieria compì il suo dovere di soldato con entusiasmo e con valore.

Nel 1919 fu uno dei primissimi nobili romani che aderì al movimento fascista e partecipò come semplice squadrista, insieme a suo figlio, in molte pericolose spedizioni come quelle di Viterbo, di Civitavecchia, di Monterotondo, dando prova di grande e continuo sprezzo della sua vita.

Avvenuta la Marcia su Roma si ritirò in una cittadina della Campania, dove aveva impiantata una industria che darà e dà lavoro a più migliaia di operai, quando nelle ultime elezioni politiche venne incluso nella lista per desiderio dello stesso Presidente del Consiglio, il quale aveva sempre avuto cari l'ingegno, la modestia e la fedeltà di questo fedele milite dell'idea fascista.

Abbiamo voluto dire tutto ciò per dimostrare come nella nomina dei sottosegretari il Capo del Governo intenda seguire gli stessi criteri di selezionata valorizzazione dei migliori elementi della maggioranza, così stupidamente attaccata dagli avversari nella quale esistono ed ogni giorno se ne ha la prova, ottime competenze tecniche, che sanno dare la loro muta opera in silenzio e dando esercizio di disciplinato dovere.

La giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 14. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini ricevette l'ammiraglio Sirianni il generale Bonzani, il comm. Stringher, il generale Cavallero e l'on. Federzoni.

Movimento dei Prefetti

ROMA, 14. (Stefani). — E' stato pubblicato il seguente movimento dei Prefetti:

De Ruggiero, Simongelli, e Rodo, prefetti rispettivamente a Novara, Reggio Emilia e a Vicenza sono collocati a disposizione.

I prefetti Spadavecchia, Benigni, Borrelli e Cavalleri, sono nominati rispettivamente prefetti a Parma, a Reggio Calabria, a Reggio Emilia, a Vicenza.

Cantone da Reggio Calabria è trasferito a Novara.

Il sepolcro di G. Boni sul Palatino sarà disegnato da Gabriele D'Annunzio

ROMA, 14. — Gabriele D'Annunzio ha telegrafato all'on. Mussolini chiedendo l'onore di disegnare il sepolcro e d'incidere l'iscrizione della lapide che sul Palatino ricorderà ai posteri l'opera archeologica e romana compiuta da Giacomo Boni.

Omaggio del Consiglio Comunale di Brindisi al Re ed all'on. Mussolini

BRINDISI, 14. — Il Consiglio comunale tenne una seduta straordinaria per ringraziare e plaudire il Re e l'on. Mussolini che avevano accettato rispettivamente l'alto patronato del comitato per l'erigendo monumento al Marinaio d'Italia e la presidenza del comitato d'onore.

L'augurio dell'Esercito Italiano al Comm. De Pinedo

ROMA, 14 (Sabelli). — Il Sottosegretario alla Guerra inviò al comm. De Pinedo il seguente telegramma: L'Esercito invia il saluto augurale all'audace e forte campione che porta i colori d'Italia verso la luce di nuovi trionfi e di nuove glorie.

Gli on. Ciano e Farinacci a Trapani

TRAPANI, 14. — Provenienti da Palermo sono giunti il Ministro Ciano e l'on. Farinacci.

In tutte le stazioni percorse ed imbandierate si svolsero entusiastiche manifestazioni di saluto.

Questa mattina gli on. Ciano e Farinacci hanno partecipato al banchetto offerto dal direttore provinciale fascista poscia l'on. Farinacci presiedette la riunione dei membri della Federazione provinciale fascista. L'on. Ciano visitò il Municipio e vari istituti nonchè gli uffici postelegrafici, accolto dai funzionari con calorose manifestazioni di simpatia.

Il direttore provinciale delle Poste e l'on. Ciano si scambiarono applauditi discorsi.

Gli onorevoli Farinacci e Ciano sono partiti per Marsala tra le vive acclamazioni della folla.

Gli interrogatori degli imputati del delitto Matteotti comunicati ai difensori

ROMA, 14. (Sabelli). — Il Consiglio della sezione d'accusa ha notificato ai difensori degli imputati del delitto Matteotti che gl'interrogatori resi dai presunti mandanti ed esecutori materiali del delitto, furono depositati presso la Cancelleria della Sezione d'Accusa.

Causa l'ampiezza dei documenti il termine procedurale per prendere visione, stabilito in cinque giorni, viene portato a dieci; decorso questo termine l'incartamento viene trasmesso al procuratore Generale per la requisitoria.

Il prof. Salvemini in libertà provvisoria

ROMA, 14. (Sabelli). — A Firenze si è iniziato il processo contro il prof. Gaetano Salvemini, accusato di esser l'ispiratore ed il redattore degli articoli apparsi sul giornale clandestino « Non Mollare » che vilipendevano la Monarchia e le istituzioni.

Nella prima udienza la difesa dell'imputato ha sollevato un incidente per cui il Tribunale ha ordinato il rinvio della causa a nuovo ruolo ed ha ordinato la scarcerazione del professor Salvemini in libertà provvisoria.

Per i fondi del Bilancio delle Colonie

ROMA, 14. (Stefani). — La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto disponente il trasporto dei fondi tra i capitoli dello Stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'esercizio 1924-25.

—oOo—

Gli avvenimenti del Marocco

I NAZIONALISTI FRANCESI PER UNA GRANDE OFFENSIVA

ROMA, 14. (Sabelli). — Si ha da Parigi che i nazionalisti francesi nei loro giornali e nelle loro riunioni sostengono strenuamente che nell'interesse della Francia, a risolvere la situazione marocchina, occorre sferrare una grande offensiva.

Situazione migliorata delle truppe francesi

PARIGI, 14. — L'« Havas » riceve da Tangeri che le voci di preteso e forzato sgombero delle truppe Francesi dai posti a nord ovest di Ouezzan sono false.

La situazione è al contrario sensibilmente migliorata in questa regione dopo le operazioni delle colonne Franco-Spagnole intorno a Loukhas.

La conferenza Franco - Spagnuola continua i suoi lavori

MADRID, 13. — Si ritiene che la conferenza Franco-Spagnola non terminerà i suoi lavori durante la settimana, rimanendo ancora molto da fare.

Caillaux si reca da sua moglie

PARIGI, 14. — Caillaux è partito per Angers onde visitarvi la sua consorte le cui condizioni, in seguito all'accidente automobilistico di cui fu vittima sono abbastanza soddisfacenti.

Le ferite riportate dalla signora Caillaux

PARIGI, 14. — I giornali pubblicano che le condizioni della signora Caillaux sono tuttora gravi. Nella caduta ella riportò la frattura della gamba destra e quella del braccio.

Un accordo anglo-bulgaro contro la Russia

ROMA, 14. — Si conferma la notizia d'un accordo anglo-bulgaro per arginare l'influenza e l'azione della Russia Bolscevica in Bulgaria.

Un atto di affettuoso riguardo del Sovrano verso l'on. Mussolini

ROMA, 14. (Sabelli). — IL « POPOLO D'ITALIA » DICE CHE L'ON. MUSSOLINI, TORNATO IERISERA DA NETTUNO, RICEVETTE STAMANE L'ON. SUARDO, CHE GLI RESE MINUTAMENTE CONTO DELLA CONVERSAZIONE AVUTA SABATO A SAN ROSSORE CON IL SOVRANO D'ITALIA.

DURANTE TALE CONVERSAZIONE IL RE EBBE CORDIALISSIME ED AFFETTUOSE PAROLE PER IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

IL SOVRANO INCARICO' QUINDI L'ON. SUARDO DI INFORMARE L'ON. MUSSOLINI CHE EGLI DESIDERA CONOSCERE SE E QUANDO POSSA CONCEDERSI UN PO' DI RIPOSO, DESIDERANDO EGLI VIVAMENTE DI AVERLO PER QUALCHE GIORNO SUO OSPITE A SAN ROSSORE.

« IL POPOLO D'ITALIA » AGGIUNGE CHE IL SOVRANO, INTRATTENNE L'ON. SUARDO SU VARIE QUESTIONI INCARICANDOLO DI RIFERIRNE AL PRESIDENTE.

L'atto di affettuoso e cortese interessamento compiuto dal Re d'Italia verso l'on. Mussolini e di quelli che per la loro squisita sensibilità politica toccano il cuore di ogni italiano.

Infatti tale atto è compiuto nel momento in cui, dopo aver inutilmente attraverso i più loschi e turpi intrighi, cercato invano di crear un dissidio fra il Capo del potere esecutivo e la Corona, le opposizioni fra cui vi sono Collari dell'Annunziata, ex Presidenti del Consiglio ed ex Ministri, cercano, con un ricatto politico e immorale, di premere sul Capo dello Stato, con ordini del giorno parricidi, con appelli allo straniero, e con la discussione subdola e malvagia del regime monarchico.

Il nostro Re non ha mai inteso di influire sulla politica interna dell'Italia con atti che potessero sembrare una deviazione di quelle norme sinceramente costituzionali, desiderando che il Governo d'Italia rappresentasse sinceramente la volontà popolare; ma è evidente che per il prestigio della Corona, degnamente affidata nelle Sue mani, Egli non può ammettere alcuna contrazione chiunque e specialmente da parte di una sparuta schiera di fantasmi del passato, vaganti in quel cimitero di morte e sepolte ideologie che governarono nei trascorsi anni l'Italia.

Che Mussolini rappresenti oggi l'Italia Nuova, l'Italia risorta, l'Italia che si afferma nel Mondo attraverso la coscienza del proprio lavoro, delle proprie industrie, del proprio genio, dei sacrifici compiuti nessuno, nemmeno quella malinconia ed acida figura di quacquero mancato che è l'on. Amendola, si sogna di metterlo in dubbio.

E neppure si può pensare che l'opera di redenzione, di elevazione e di rivalutazione dell'Italia, non sia stata compiuta dall'on. Mussolini, da questo grande artefice e meraviglioso plasmatore della coscienza nazionale e magnifico Duce del Fascismo cui non si può negare, di aver saputo fondere in una unica fede la vasta totalità degli italiani.

L'atto di speciale ed affettuoso interessamento compiuto dal Re d'Italia, dall'Augusto Capo di questa grande Nazione e che è anche Primo degli italiani, viene a sanzionare e a salutare innanzi a tutta la Nazione l'opera dell'Uomo che governa l'Italia in questo sublime periodo della Storia politica del nostro paese.

La politica finanziaria dell'Italia giudicata in Inghilterra

LONDRA, 14. La « Morning Post » scrive che gli attuali cambiamenti del gabinetto Italiano indicano l'orientamento della politica economica di Mussolini nella situazione internazionale, ed assegna particolare importanza a questi mutamenti ministeriali, che mostrano l'intenzione di Mussolini di rafforzare il credito Italiano all'interno ed all'estero.

S. E. il Conte Volpi nomina il suo Capo di Gabinetto

ROMA, 14. (Sabelli). — S. E. il Conte Volpi ha nominato a Capo del suo Gabinetto nel Ministero delle Finanze il consigliere di Stato comm. Iginio Brocchi già appartenente al Ministero degli Esteri e suo segretario particolare il comm. Carnera.

Il patto del Cartello parlamentare è infranto

ROMA, 14. (Sabelli). — Si ha da Parigi che la politica affermata nel Cartello dei partiti di sinistra è già fallita e l'accordo sarà presto scisso. Il voto sul bilancio presentato da Caillaux ha dimostrato l'infrazione del patto stipulato nelle elezioni amministrative.

I socialisti abbandonano gli alleati del patto e si associarono ai voti del centro e dei nazionalisti per salvare la situazione finanziaria della Francia.

Importante Consiglio dei Ministri in Francia

PARIGI, 14. — I Ministri e sottosegretari di Stato si sono riuniti in consiglio all'Eliseo sotto la presidenza di Doumergue.

Poincaré e Briand informarono i colleghi sulla situazione del Marocco che dalle ultime notizie appare soddisfacente.

Informarono anche il Consiglio circa i negoziati colla Spagna e circa il loro esito favorevole.

Painlevé ed il Ministro delle Colonie resero conto della manifestazione italo francese svoltasi a Rigny che questo anno fu particolarmente calorosa.

L'on. Briand espose anche la situazione estera.

La solenne inaugurazione del Gagliardetto della Sezione Fascista di Homs

HOMS, 14. — Domenica scorsa la piccola cittadina di Homs bianca vedetta d'italianità lungo la costa nord-Africana, ha festeggiato solennemente la inaugurazione del Gagliardetto della locale sezione del Fascio di Combattimento, testè risorto a nuova e più rigogliosa vita mercè l'ardente volontà dei numerosi fascisti locali.

Per l'occasione tutte le case abitate da italiani avevano esposto il tricolore ed ovunque si notava una insolita animazione cittadina, resa ancor più festosa dalle bandiere e camicie nere della Milizia Nazionale e del Fascio locale.

Verso le otto una numerosa squadra di Fascisti si è recata in camion sulla strada, che lega Homs a Tripoli per incontrarvi i camerati tripolini che insieme alle autorità fasciste della Colonia hanno voluto render più solenne, coll loro intervento questa cerimonia.

All'altezza del Mergheb venivano incontrate le vetture che recavano l'avv. Casaccio, delegato del Partito Fascista per la Tripolitania sig. Stefano Bigatti membro del Direttorio del Fascio di Tripoli, la sua gentile signora Teresa, l'avv. Brancaleoni, ed una trentina di fascisti tripolini. Dopo che i fascisti di Homs ebbero reso l'omaggio di un olezzante mazzo di fiori alla fervente compagna di fede, signora Bigatti, che portò nella festività il dolce intervento della femminilità italiana, tra gli « alalà » più squillanti, venne ripresa la strada di Homs ove la comitiva giunse verso le 9 antimeridiane.

L'INAUGURAZIONE DELLA SEDE DEL FASCIO

Ad Homs tutta la popolazione italiana, tutti i fascisti ed un reparto della milizia con fanfara venuta da Misurata per l'occasione erano ad attendere innanzi alla Palazzina del Commissariato Regionale gli ospiti graditi, cui tributarono al loro giungere una calorosa accoglienza.

Il Commissario Regionale, il valoroso colonnello D'Alonzo ricevette i fascisti Tripolini con la sua abituale cortesia, lieto che costoro venissero a partecipare a questa manifestazione che assumeva uno speciale carattere d'italianità.

Quindi si formò un numerosissimo corteo con alla testa il R. Commissario, le autorità fasciste, la fanfara della Milizia che suonava l'inno di « Giovinezza » e la « Marcia Reale », e tosto lo stuolo numerosissimo dei fascisti locali, fraternamente confusi con i camerati di Tripoli.

Il corteo dopo aver percorso le principali vie di Homs, sostò innanzi alla nuova sede del Fascio locale.

La signora Teresa Bigatti, madrina della cerimonia, tagliò il nastro tricolore teso innanzi la porta e con mano sicura infranse la tradizionale bottiglia di spumante, battezzando così la soglia.

Dopo di che tutte le autorità, i fascisti e gli Ufficiali dell'Esercito e della Milizia entrarono, nella sede del Fascio, ove si svolse la cerimonia inaugurale del Gagliardetto.

PARLA L'AVV. CASACCIO

La cerimonia viene iniziata con un discorso dell'avv. Antonino Casaccio Delegato Regionale per il Partito Fascista in Tripolitania il quale pronuncia la seguente allocuzione:

« Sembrerebbe strano anacronismo che oggi, dopo tanto tempo ed esattamente dopo undici anni della luminosa nascenza dell'idea fascista, s'inaugurino ancora sezioni e si battezzino gagliardetti.

Ma ciò che sembra strano diventa ragione di orgoglio e ragione di fierezza se si pensa che questo nuovo gagliardetto palpita sul cielo di Libia quando la assopita delinquenza rossa in ibrido ed innaturale connubio coll'idiota politicantismo liberale e la camorra internazionale demosociale tenta colpire alle spalle il fascismo e col fascismo l'Italia alfamardola.

Occorre quindi tornare all'antico! E siamo lieti di vedere oggi attorno a noi parecchi fra i primi assertori dell'idea fascista in Libia. Idea fascista che seppero e sanno « che si serve e che non può nè deve servire ad alcuno ». Idea che è forza formidabile ed incoercibile al solo servizio dell'Italia adorabile.

Idea che fu passione nel suo sorgere e diventò sacrifizio nelle mortali trincee e nelle piazze insanguinate. Idea che non può morire perchè consacrata dal sangue della più pura e bella giovinezza italica!

L'avv. Casaccio prosegue facendo una rapida sintesi dell'azione fascista e rivolto ai fascisti di Homs conclude: oggi vi viene consegnato il gagliardetto della vostra Sezione. Ricordatevi che esso porta il tricolore d'Italia. Ricordatevi che nel suo cuore porta il segno del littorio che significa: ordine, disciplina, gerarchia, dovere e sacrificio. Ricordatevi che vi viene consegnato nella città dei Severi dove giganteggiano ancora i segni della forza e dello splendore. Ricordatevi infine che per fortunata combinazione prendete il gagliardetto dalle mani di una donna della tormentata Venezia, che qui mandò in altri tempi le sue triremi e conobbe tutta l'amarezza

dell'Adriatico mutilato ed il tormento della guerra.

Le aquile romane ed il leone di S. Marco si ricongiungono simboli più puri della Italia nuova.

La forza ed il genio sovrastano sul nostro gagliardetto: custoditelo con fede religiosa e siatene degni per le alte e nuove fortune d'Italia.

* * *

Il discorso dell'avv. Casaccio è lungamente applaudito dai presenti.

Segue quindi il sig. Stefano Bigatti del direttorio del Fascio di Tripoli il quale dice:

E' con orgoglio e profonda commozione che assolvo il grato compito avuto dai nostri fratelli tripolini, di porgere il più devoto ed augurale saluto al Gagliardetto, che da oggi sarà il simbolo indistruttibile della fede fascista della Sede di Homs.

Vada esso idealmente ad unirsi e rinvigorire il gran fascio già composto da tutti i suoi confratelli d'Italia: e qui, innanzi al mare che segna le grandi vie del futuro, e su questa terra che già conobbe l'impero della romana podestà, si conservi puro ed immacolato com'è la gran fede ed il nostro dinamico pensiero che lo sosterranno.

Voi pochi, ma saldi compagni, fate sì, che esso sventoli indomito nelle patriottiche ricorrenze, affratellato al baldo nostro tricolore perchè con esso saprà dividere la gloria ed il sacrificio e le geniali audacie della nostra stirpe, e con esso ancora non cesserà mai di cooperare sempre per una più grande Italia.

Terminati gli applausi che accolsero la chiusura del discorso del rappresentante il Direttorio del Fascio di Tripoli, la signora Teresa Bigatti, infranta una bottiglia di spumante ne asperse il Gagliardetto della Sezione di Homs e fra gli alalà entusiastici dei presenti, devotamente baciò il simbolo della Fede Fascista.

La cerimonia ha quindi termine, con un nuovo corteo, che fra le acclamazioni all'Italia, al Re, a Mussolini ed a S. E. De Bono, al suono degli inni di «Giovinezza», la «Marcia Reale», la «Canzone del Piave», si recò alla Palazzina del Commissario dove si sciolse.

Tutti i fascisti si sparpagliarono per la cittadina, creando ovunque una festosa animazione, fatti segno a simpatici atti di cortesia della colonia italiana e dal locale Circolo Militare, ove fraternizzavano calorosamente ufficiali dell'Esercito ed ufficiali della Milizia, rappresentanti entrambi della forza spirituale ed armata della Nazione.

IL BANCHETTO

Alle ore 12,30 ha avuto luogo un banchetto di oltre 50 coperti, inappuntabilmente servito, che si svolse fra la più schietta allegria e cordialità dei presenti.

Alle frutta prese la parola l'avvocato Casaccio, il quale volle ringraziare il Regio Commissario per la cortese ospitalità prodigata ai convenuti da Tripoli e per aver voluto dare con la sua presenza di valorosissimo combattente ed ufficiale del R. Esercito, e di rappresentante il Governo della Tripolitania render più solenne la cerimonia. Quindi l'avv. Casaccio ha tenuto a render un elogio ai fascisti di Homs, per aver voluto e saputo riorganizzare la Sezione Fascista di Homs, la prima delle Sezioni che oggi sorge nel territorio Tripolitano, riconquistato ed assicurato alla Patria dal valore dei nostri soldati, ed ha concluso bene auspicando all'azione di italiano fervore che i fascisti di Homs sapranno imprimere in questa regione.

Ha preso quindi la parola l'avvocato Osvaldo Brancaleoni, il quale con incisa e magnifica eloquenza ha messo in rilievo il significato di esclusiva romanità assunto dalla cerimonia fascista in prossimità delle rovine grandiose di Leptis Magna.

Ricordando come gli antichi «veliti» delle legioni romane da Leptis partirono verso l'interno per assicurare alla civiltà di Roma quel territorio che doveva fornire le grandi provviste di olio e di grano allo Impero Romano, l'oratore ha messo in rilievo il fatto che oggi a due secoli di distanza nuove legioni che hanno l'aquila romana come insegna dei loro gagliardetti, battono sotto il loro passo marziale la stessa terra, ed iniziano la nuova marcia per la conquista di questa antica nostra terra!

L'avv. Brancaleoni illustrò quindi i doveri che s'impongono ai fascisti, oggi più che mai, perchè vengano bandite fra gl'italiani della colonia tutte le vecchie ideologie e venga facilitata al Duce Mussolini il compito che si è assunto di far assurgere l'Italia alla grandezza dell'antico Impero.

L'orazione magnifica dell'avv. Brancaleoni che ci duole di aver solo potuto riassumere lasciò vivamente commosso tutto l'uditorio.

Prese infine la parola il R. Commissario Regionale il colonnello D'Alonzo, il quale pronunciò un vibrato discorso in cui, dopo aver esaltato l'opera del Capo del Governo Nazionale on. Mussolini ed il sacrificio compiuto dalle Camicie Nere. Con un alalà evviva al Re d'Italia, cui si associarono tutti i presenti, il colonnello D'Alonzo concluse augurando, fra gli applausi dei presenti alle fortune coloniali d'Italia.

A LEPTIS MAGNA

La magnifica giornata si chiuse con una visita dei fascisti agli scavi di Leptis Magna.

Sulle magnifiche e grandiose rovine del Palazzo Imperiale di Settimio Severo, s'alzò, possente, cantato da centinaia di voci e suonato dalla fanfara della Milizia l'inno di «Giovinezza», quasi a consacrare la riconquista avvenuta di questa terra ed a riaffermare la civiltà di Roma.

Alle ore 17 i fascisti di Tripoli ripresero la strada del ritorno salutati dagli alalà entusiastici dei loro commilitoni di Homs.

* * *

A nome dei fascisti di Homs e di Tripoli rivolgiamo un vivo ringraziamento al Commissario Regionale di Homs colonnello D'Alonzo per le cortesi premure prodigate con squisito senso di ospitalità, nella circostanza della cerimonia dell'inaugurazione del Gagliardetto della Sezione Fascista di Homs.

Incidenti nell'elezione del Patriarca Ecumenico

ATENE, 14. — I giornali ricevono da Costantinopoli che gravissimi incidenti si sarebbero verificati in occasione delle elezioni del Patriarca Ecumenico.

Le operazioni elettorali sarebbero state rinviate.

Mancano però particolari e conferma ufficiale dell'accaduto.

La situazione in Cina
Boicottaggio a merci inglesi e giapponesi

PEKINO, 14. — I cinesi impiegati delle case commerciali inglesi e giapponesi a Swatow hanno scioperato.

Fu inoltre dichiarato il boicottaggio contro le derrate alimentari, destinate a inglesi e giapponesi.

SI DIVORZIA A 104 ANNI E PER LA 33.a VOLTA

NEW YORK, 14. — La signora Murphy di Brocklin, che attualmente ha 104 anni, ha domandato divorzio per la 33.a volta. La richiedente ha giustificato la domanda affermando che non ama più il marito.

I coniugi Murphy si sono sposati nel 1910.

Per l'ammissione degli Allievi nei Collegi Militari

Per l'anno scolastico 1925-1926 è aperto un concorso per l'ammissione di nuovi allievi ai corsi dei collegi militari di Roma e Napoli, l'osservanza delle seguenti norme;

Posti messi a concorso: — Le ammissioni sono limitate esclusivamente alla prima classe del liceo classico e alla 1ª classe del liceo scientifico per ciascun collegio.

Il numero massimo di allievi ammissibili è il seguente:

Roma 50; Napoli 75, alla prima classe di liceo classico; Roma 60, Napoli 25, alla prima classe di liceo scientifico.

Il Ministero si riserva di variare in qualunque tempo il numero dei posti messi a concorso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comando delle Truppe della Tripolitania.

Milizia Volont. Sicur. Naz.
Centuria tripolina

Conseguentemente all'avvenuto scioglimento della Centuria e disposizioni estese ai signori ufficiali anche se fuori quadro comunico le seguenti norme per l'ammissione.

Gli aspiranti all'ammissione dovranno presentare regolare domanda di ammissione in carta libera diretta a questo Comando, corredata dai seguenti documenti:

Foglio matricolare del R. E. per coloro che hanno prestato servizio militare;

Certificato di nascita;

Certificato penale;

Certificato di cittadinanza italiana;

Certificato di buona condotta;

Certificato medico di abilitazione al servizio in colonia;

Quegli ufficiali che intendono essere riammessi nella M. V. S. N. debbono presentare al Comando della 1.a Legione Libica mobilitata domanda di ammissione in carta bollata da lire due diretta al Comando Generale della M. V. S. N. e corredata dai seguenti documenti:

Certificato di nascita;

Copia dello Stato di Servizio;

Certificato penale;

Certificato di buona condotta;

L'inquadramento di detta Centuria dovrà essere fatto da ufficiali Capi Squadra e vice capi squadra che diano sicuro affidamento e che abbiano i requisiti previsti dal R. D. 1166 del primo maggio 1924 e cioè:

UFFICIALI — Dovranno provenire dagli ufficiali del R. E. e dovranno avere riportato la classifica di ottimo e buono con tre. Per gli ufficiali fuori quadro è sufficente la classifica riportata nell'Esercito di buon ufficiale con punti uno.

CAPISQUADRA — Dovranno aver rivestito nel R. E. il grado di sottufficiale.

VICE CAPISQUADRA — Dovranno aver rivestito nel R. E. il grado di caporale o caporal maggiore.

I signori ufficiali appartenenti alle Legioni o altri Comandi ed ora residenti in Tripoli sono obbligati a presentarsi al Comando della prima Legione Libica mobilitata per essere assegnati al ruolo degli ufficiali fuori quadro di questa Centuria, dopo che sarà stata esaminata la singola situazione e confermata dal Comando Generale.

Indistintamente nessuno potrà indossare la divisa della M. V. S. N. se non sarà fornito di regolare tessera che verrà rilasciata dal Comando della prima Legione Libica mobilitata.

N. B. — L'Ufficio di questa Centuria (interno Castello) è aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 11,30 e dalle 15 alle 19.

Il Centurione incaricato
NICOLINI

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 132

Il segreto del Gobbo
di Vincenzo Serio

Con un energico gesto, il pittore così vigliaccamente aggredito, voltò la testa indietro a guardare chi lo aveva assalito e scorgendo il viso verde di Core 'e cane, rantolò dibattendosi nella stretta e sbarrando in faccia al suo traditore gli occhi carichi di fiamme:

— Tu?... Sei tu?!

— Arrenditi! — gridò selvaggiamente il camorrista, stringendo di più le dita.

Il malandrino aveva preferito di smascherarsi davanti al pericolo di vedere fallito l'arresto di Federico.

La libertà del pittore significava la galera, e forse anche la forca per lui e per Florestano.

Don Achille a sua volta, prese coraggio e sfoderando lo stocco ne mise la punta sul petto del ribelle.

— Se ti muovi, t'infilo! — egli gridò con voce aspra.

Federico, sia per gli sforzi fatti, sia per il disgusto del tradimento constatato, ebbe un istante di debolezza e quella debolezza lo perdette, perchè don Achille ed i suoi agenti gli furono sopra e lo atterrarono.

Completamente vinto dalla forza dei quattro uomini, e ansioso di non dare un nuovo schianto al cuore della inferma, Federico dovette rassegnarsi alla sua sorte. Oramai ogni altro tentativo di ribellione sarebbe stato inutile e ancora più dannoso.

I volti dei tre poliziotti raggiarono di una gioia feroce.

— E così? — sghignazzò il vice commissario, ostentando coraggio dinanzi a quell'uomo ridotto all'impotenza. — Hai finito di dettar leggi?... Ora ti farò mettere i braccialetti!

Poi, quando il pittore fu ben legato, gli si avvicinò, gli strinse fortemente il mento tra il pollice e l'indice; e scotendogli il capo in modo brutale sogghignò:

— Ti farò una buona raccomandazione per Agostiniello, quando ti porteranno sulla piazza del Cavalcatoio!... E mo, iamuncenne!

Federico rispose con una scrollata di spalle alla lugubre volgarità dello sbirro: poi, d'un tono quasi supplichevole, disse, rivolto al funzionario

— Prima che mi conduciate via di qui, vorrei chiedervi un favore:

— Ah! ah! — sghignazzò velenosamente Scarrafone, che si era alquanto riavuto dal pugno di Federico — il Signorino ora cerca pietà... Pezzo di...

E quel perfido fece seguire alle sue parole una volgarissima bestemmia.

— Che cosa vuoi? — interrogò don Achille con severo cipiglio. — Sbrigati...

— Vorrei salutare la signora Rondani la madre del mio amico.

Una risata fece eco alle parole del pittore.

— Don Federì, se permettete, ve la saluterò io la signora Giuditta!

E Core 'e cane, con inaudito cinismo si piantò dinanzi al giovane, col suo viso atteggiato ad una repugnante smorfia di scherno.

Federico ebbe un fremito di disgusto in tutta la persona.

— Traditore! Vigliacco! — egli ruggì.

E sputò in faccia al miserabile tutto il suo disprezzo.

— Andiamo! Trascinatelo fuori! ordinò il vice commissario.

I due sbirri che si erano messi ai lati di Federico e lo tenevano ciascuno per un braccio, lo spinsero brutalmente innanzi.

Nel corridoio, che conduceva all'uscio di scala, Federico, resistendo alle due guardie, si soffermò e volse uno sguardo, come un pietoso addio verso la camera della vedova.

Ma, don Achille, oramai coraggioso di fronte a quell'uomo incatenato, gli tirò un calcio, dicendo:

— Avanti... cammina...

— Canaglia! Vigliacco!... — rantolò Silvestri, cercando inutilmente di resistere.

In quel momento, richiamate dalle voci concitate e dal trambusto dei passi nel corridoio, donna Maria e Fortunata apparvero sulla soglia della camera della signora Giuditta

Esse si soffermarono, impaurite rinchiusero cautamente l'uscio della camera, per non far giungere quelle voci, crudeli all'orecchio della madre sofferente.

— Donna Maria — supplicò Silvestri rivolto alla donna. — Dite alla signora Giuditta che confidi in me! Io ed Arnaldo siamo vittime di una congiura infame che io sventerò, anche a costo della mia vita!

E, accennando, con uno sguardo carico di saette a Core 'e cane, soggiunse:

— E ditele, altresì, che scacci costui da questa casa! Egli è un traditore è una spia, è un verme!

— A voi! — gridò don Achille alle guardie. — Trascinatelo.

I due feroci diedero ancora una spinta all'arrestato, e il gruppo dei tre, preceduto da don Achille e seguito da Core 'e cane, oltrepassò la soglia dell'uscio di scala.

Donna Maria e Fortunata, invase dal terrore, erano rimaste come paralizzate, con gli occhi sgranati, fissi al gruppo dei poliziotti che si allontanava rapidamente, stringendo in mezzo, come in un cerchio di ferro, il povero Federico, che ora si lasciava trascinare automaticamente dai suoi carcerieri.

La triste comitiva discese le scale del palazzetto e in breve fu nell'atrio.

Quando don Achille apparve sotto il portone, seguito dai due sbirri che fiancheggiavano l'arrestato, una grande folla invadeva la piazza San Giovanni a Carbonara.

Era il giovedì santo; e la via rigurgitava di popolo, in quella prima ora della sera.

La folla si accalcava, si pigiava, si spingeva, in silenzio; piccoli gruppi si indugiavano dinanzi alle porte delle chiese, ove si celebravano le funzioni dei sepolcri, e dinanzi alle mostre delle molte cantine, presso le quali il maruzzaro aveva eretto il suo banco infiorato da finte rose, lucido e nitido nei suoi diversi utensili di rame, e illuminato dalle fiammelle di parecchi lampioncelli colorati. In quella sera di lutto, il venditore di lumache cotte cantava come di consueto, le glorie delle sue munacelle.

Don Achille, con la mezza tuba a sghembo s'avanzava tronfio e pettoruto, con aria marziale, facendosi largo nella folla con la sua canna d'India, che egli agitava minacciosamente verso i monelli che lo attorniavano e quasi gl'impedivano il passo.

— Largo! Fate largo! — gridava con severità.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Un raid di 1000 chilometri nel cielo della Tripolitania

Un magnifico raid di 1000 chilometri è stato ieri compiuto da uno dei valorosi aviatori italiani addetti al campo della Mellaha.

Di buon ora si levò dal campo stesso un apparecchio SVA, recante a bordo il tenente Donadelli pilota ed il tenente Cambi. L'apparecchio si diresse lungo la costa verso Sirte dove atterrò felicemente.

Poco dopo lo stesso tenente Donadelli lasciato lo SVA con il tenente Cambi a Sirte, riprese il volo su di un apparecchio «Savoia 300», rientrando ieri stesso al campo della Mellaha, compiendo felicemente un raid di 1000 Kilometri di percorso.

E' questa una nuova prova dell'animosa fede che anima i nostri bravi aviatori nell'opera quotidiana e spesso ignorata che compiono per la Patria, nei lunghi servizi di esplorazione dell'interno della nostra Colonia, vedette indomite della nostra civiltà nel cielo della Tripolitania.

Sappiamo per altro che i nostri aviatori si stanno preparando a maggiori cimenti, in un percorso molto lungo e molto difficile; ma siamo sicuri che la loro audacia e la loro superiorità tecnica riusciranno ad abbattere ogni difficoltà.

E' questo l'augurio che loro rivolgono i connazionali della Colonia.

Il Conte Volpi alla Camera di Commercio

Alla nostra Camera di Commercio è pervenuto il seguente telegramma di S. E. il Conte Volpi:

COMM. GIACOMO TEDESCO
Presidente Camera Commercio
Tripoli

Mi è giunto gradito il cortese saluto che a mezzo suo mi invia codesta Camera di Commercio.

Ringraziamenti.

VOLPI

Al Direttore del Banco di Sicilia

S. E. Volpi ha così risposto al telegramma inviatogli dal direttore della locale sede del Banco di Sicilia:

CAV. GIUSEPPE GIANNO'
Direttore Banco Sicilia
Tripoli

A Lei ed al personale tutto di cotesta Filiale il mio ringraziamento sincero per il cortese saluto.

VOLPI

Esito delle gare di tiro a volo

Domenica scorsa, allo Stand della Busetta, ebbero luogo le annunziate gare di tiro a volo al passero. Malgrado che l'annunzio di dette gare fosse stato dato con qualche ritardo, tuttavia ciò non impedì che un buon numero di tiratori si recasse allo Stand.

Alle ore 15 ebbero inizio le poules, che dettero i seguenti risultati:

1ª poule, serie di cinque passeri; Primo premio Cuttica con cinque su cinque.

Secondo e terzo premio divisi fra Cianchi e Fantini con sette su otto.

Seconda poule: Serie di cinque passeri.

Primo e secondo premio divisi fra Vigano e Cianchi con dieci su dieci.

* * *

Vista l'ottima riuscita delle suddette gare, per Domenica prossima si sta cercando di organizzare un altro pomeriggio di tiro, con importanti premi in medaglie e in danaro. Naturalmente, siccome la riuscita delle gare è in ragione filata al numero dei tiratori, la Società fa appello a tutti gli appassionati seguaci di S. Uberto perchè, una volta tanto, e per poche ore, lascino le fresche spiaggie e si rechino, come è loro imprescindibile dovere, allo Stand, il quale oltre ad essere anch'esso sulla spiaggia, dispone di comode tribune coperte, nonchè di un ricco servizio di bar.

Tutti i cacciatori sono pregati di non mancare alla riunione di domenica, anche per tenere alto il prestigio della classe.

Appena possibile pubblicheremo il programma definitivo.

NEMBROD.

NOZZE

L'altro ieri si sono celebrate le nozze dell'avvenente signorina Maria Deleo figliuola del compianto Cav. Sante coll'egregio giovane Signor Dronghi Arturo.

Fu compare d'anello l'egregio Capitano Sig. Rispoli.

Moltissimi doni e fiori sono stati dati agli sposi.

Alla gentile coppia che hanno realizzato il loro sogno d'amore i nostri auguri.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti sabato sera col piroscafo «Solunto» diretto a Siracusa-Napoli.

Baratelli avv. cav. Carlo, Consigliere di Corte d'Appello; Ferri avv. cav. Guido, Giudice del Tribunale; Cattaneo avv. Salvatore, Giudice del Tribunale; Da Conto dottor cav. Vincenzo; Morelli cav. Lorenzo; Bughesi cav. Raffaele; De Santis Fernando; Milanesi Carlo; Vernoni prof. Giovanni; Albertini Angelo; Marcucci Bruto; Sodero Giuseppe; Fienco Salvatore; Trasatti Tito; Boscarino Angelo; Kissopoulos Costantino; Lupo Michele; Pirrò cav. Carlo; Arcangeli Curzio; Longhi Ferdinando; Pugno Riccardo; Sansio Antonio; Strati Luigi; Lucarelli Asdrubale; Figuccio Stefano; Nahum Vittorio; Di Chiara Gabriele; Jusif Msica; Nunes Vais Augusto; Nunes Vais Gino; Nunes Vais Dario; Saadon Sion; Hassan Angelo.

Sono inoltre partiti 63 militari di truppa; 5 militi della M. V. S. N.; 166 passeggieri civili fra i quali 6 artiste di varietà.

Quali colombe

L'indigena ebrea Rachele Arbib di Aron s'era invaghita dell'indigeno mussulmano Mohamed ben Hag Brahim.

La relazione innocente prima, si trasformò a poco a poco in una passione travolgente, alimentata forse dai troppi ostacoli che frapponevano i parenti della ragazza.

La diversità di religione era la causa principale dell'opposizione dei parenti, e rendeva la Rachele, la quale aveva ricevuto un'accurata educazione religiosa, titubante.

Ma l'amore è come il vento! Si può mai rattenere il vento? Esso avvolge, trascina, travolge!

L'amore sta al disopra delle nazionalità, delle razze e delle religioni. Fu così che la signorina Rachele soggiogata dalla sua dolce passione con grande emozione, ma risoluta, lasciò la casa paterna per recarsi dal suo fidanzato. Sconfinata era la loro gioia, e già si apprestavano a sposarsi regolarmente e così coronare con un vincolo sacro il loro amore, quando intervenne l'autorità a richiamarli alla triste realtà della vita procedendo al loro fermo.

Infatti la fuga ha destato impressione fra gli israeliti del quartiere Dhammani ove il fatto è avvenuto, ed in seguito a ciò i genitori della ragazza si sono rivolti all'arma dei Reali Carabinieri.

Il fermo dei due fidanzati certamente ha carattere provvisorio, tanto più che la ragazza è maggiorenne, e quindi fra presto essa riavrà quella felicità tanto sognata ed agognata.

Società Tiro a Segno

Domenica 19 corrente avranno luogo le elezioni del Consiglio.

L'urna rimarrà aperta dalle ore 9 antimeridiane alle 11.30, nei locali del Circolo Canottieri.

IL PRESIDENTE

I funerali del Cav. Raffaello Bastianini

Nel pomeriggio di ieri hanno avuto luogo i funerali del compianto Cav. Bastianini.

Tripoli ha dato l'ultima prova di affetto al vecchio e onesto cittadino cui la nobiltà d'animo e rettitudine di sentimenti lo avevano fatto amare e rispettare da tutti coloro che lo conoscevano. Venuto moltissimi anni prima della nostra occupazione fu apostolo di Italianità e araldo d'ogni nobile idea.

Una grande folla ha accompagnato all'estrema dimora la sua salma, dimostrando il profondo generale rimpianto per la scomparsa di sì cara esistenza.

Ai funerali il Governo si è fatto rappresentare dal Comm. Biozzi.

A nome del Circolo Artistico ha parlato il Comm. Cancellieri.

Indi il feretro seguito dal figlio dell'estinto sig. Rainieri e moltissimi intimi ha proseguito per Hammangi.

Rinnoviamo alla desolata famiglia le nostre più vive condoglianze.

Circolo artistico italiano

Il trattenimento indetto per giovedì 16 corrente e le rappresentazioni stabilite per per domenica 19, vengono rinviati di quindici giorni e cioè, rispettivamente, al 30 luglio e al 2 agosto p. v., per lutto in omaggio alla memoria del compianto cav. Raffaele Bastianini, padre del nostro consigliere Signor Ranieri Bastianini.

LA PRESIDENZA

Questioni d'igiene

Un provvedimento necessario

Non è raro, passando per alcuni punti della città, di sentirsi investire l'olfatto dalle emanazioni flautolenti di speciali angoli adibiti ad uso di pubblico scarico autorizzato e legalizzato di escrementi umani.

In date ore di speciale calore, tali esalazioni raggiungono la potenza di veri gas asfissianti, con disturbo evidente della salute e dell'igiene degli abitanti e dei passanti.

Sarebbe pertanto molto opportuno che l'Ufficio d'Igiene municipale provvedesse, come si fa ovunque, a far cospargere quei necessari punti di sosta umana, di qualche irrorazione di cloruro di calce o di qualsiasi altro disinfettante.

L'argomento, ne conveniamo, non è pulito; ma purtroppo nemmeno quei luoghi, cui abbiamo accennato, lo sono troppo.

Sospensione di transito

Da oggi, iniziandosi i lavori di ricarico stradale, è sospeso, per Sciara Zavia, il transito dei veicoli i quali potranno avviarsi per Sciara Es Sedi — traversa Ospedale Militare.

Sindacato ingegneri e geometri fascisti

Tutti gl'ingegneri e geometri che intendono aderire al Sindacato Fascista sono invitati a trovarsi questa sera alle ore 19.30 nella sede del Fascio.

Sanguinosa rissa fra due donne

I Reali Carabinieri di Porta ben Gascir hanno tratto in arresto dopo accurate ricerche l'indigena Meriem bent Mohamed di anni 30 la quale giorni fa venuta a diverbio con tale Salma bent Alì di anni 28, presso Bu Meliana, dalle parole passò alle vie di fatto, e con un'arma da taglio le produceva lesioni guaribili in sei giorni.

La Salma veniva sollecitamente curata.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Raicevich al teatro Miramare

Raicevich, il grande ed imbattibile lottatore romano, colui che ritenuto per il più forte uomo del mondo questa sera apparirà sullo schermo del «MIRAMARE» in una delle più belle ed emozionanti film: **«L'UOMO DELLA FORESTA».**

Tale capolavoro della cinematografia mondiale, che consta di due serie e del quale stasera si darà la prima serie, all'«MIRAMARE» ed all'«ALHAMBRA», si svolge in India fra le foreste vergini e le insidie dei serpenti e delle belve.

Meraviglioso è il combattimento sostenuto da Raicevich contro otto tori che vengono abbattuti dalla sua forza erculea.

Alla bellissima film seguirà l'attraente e applaudito spettacolo di Varietà in cui fanatizzano la signorina Nicuzza, il «DUO - THE FRENCH» e la signorina TINA FLEUR.

Domani sera Giovedì quattro gran di debutti, ed inaugurazione del Giardino Varietà, ma di ciò parleremo domani più diffusamente.

Vogliamo semplicemente però rilevare il grandioso successo ottenuto ieri sera dalla seconda rappresentazione della superba film a colori **CIRANO DE BERGERAC**, successo che si è riversato specialmente nell'arte cinematografica italiana di cui bellissima prova è il film in parola, creazione come tutti han no potuto constatare, dell'Unione Cinematografica Italiana.

Alhambra

Questa sera all'«ALHAMBRA» si darà la prima serie della magnifica e straordinaria film: **L'UOMO DELLA FORESTA.** Protagonista il grande lottatore RAICEVICH, l'uomo che non conobbe avversari che potessero contrastare la sua straordinaria forza, e che fa di questa film un vero ed autentico capolavoro.

Seguirà il ricco ed attraente programma di Varietà.

Teatro Estivo Trianon

Ridere! Ridere! Ridere!

E' la sola parola d'ordine per quelli che si recano stasera al TRIANON.

Di fatti il Cav. Stagnitti ha preparato al suo pubblico affezionato uno speciale programma ch comprende due ultra comiche: **NON TI CURAR DI LUI....** interpretata dal comicissimo attore americano noto sotto il nome di Tranquillini, e CHARLOT AL PATTINAGGIO con l'asso della risata CHARLIE CHAPLIN il papà degli attori comici cinematografici.

La serata sarà rallegrata da uno sceltissimo concerto di Varietà con l'ormai popolarissima LA CLOU l'ultra elegantissima ed eccentricissima stella; la PINA BERGER la più giovane tra le stelle del Varietà, e la ROBIN simpaticissima ed avvenente divetta.

Tutti gli artisti si presenteranno con nuovissimo repertorio.

Fervono intanto i preparativi per i grandi spettacoli di Cinema Varietà che.... addirittura rivoluzione ranno tutta Tripoli.

In preparazione: **LUCREZIA BORGIA!!**

Imminentissimi: Clamorosi debutti!!

Prestissimo: MARIA JACOBINI!!!

Domani Giovedì 16 giungerà a Tripoli, accompagnata dai genitori la cara salma di

Tina Bracciante

morta a Zafferana Etnea (Catania) il giorno 6 all'età di 22 anni.

Il funerale avrà luogo lo stesso giorno partendo dal porto alle ore 9 per recarsi alla Chiesa Cattolica (piazza del Banco di Roma) quindi ad Hammangi.

Si ringraziano sin d'ora gli amici e conoscenti che vorranno intervenire all'accompagnamento funebre.

Tripoli li 14 Luglio 1925.

Comunicato

A cominciare da oggi viene messa in vendita al pubblico, Uva e frutta prodotto dell'Azienda Agricola

RAFFAELE FINOCCHIARO

nei magazzeni in Sciara Mizran di fronte al Prof. Onorato.

Cambi su Roma

Parigi	125.70
Londra	129 72
Svizzera	517.50
New York	26.675
Bruxelles	124.75

Direttore responsabile VINCENZO SERIO

Tip. "Nuova Arti Grafiche,,

ANNO XIV. - N. 168 TRIPOLI, Giovedì 16 Luglio 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 126 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Il Conte Volpi all'opera
per assestare le condizioni economiche dell'Italia

ROMA, 15. (Sabelli). — Da quando S. E. il Conte Volpi ha assunto il dicastero delle Finanze, egli si mantiene in continuo contatto col Presidente del Consiglio on. Mussolini, col comm. Stringher direttore della Banca d'Italia e con l'on. Belluzzo, Ministro dell'Economia Nazionale, prendendo accordi circa il programma di politica economica, agricola ed industriale che egli intende svolgere a cui egli darà un progressivo sviluppo ed un nuovo indirizzo finanziario

Negli ambienti politici vivissima è l'attesa per l'esposizione finanziaria che il Conte Volpi farà nel prossimo Consiglio dei Ministri

Nei circoli ufficiosi si afferma che di tale esposizione sarà data alla stampa un'ampia diffusione perchè il Paese possa esser messo in grado di conoscere la realtà della situazione finanziaria ed i propositi del Governo per fronteggiarla

Nessun sottosegretario al Tesoro

ROMA, 15 (Sabelli). — Stamane il Conte Volpi ebbe due lunghi colloqui con gli on. Federzoni e Teruzzi.

Il « Popolo d'Italia » dice che nei circoli bene informati corre voce che assai probabilmente nessun sottosegretario sarà nominato per il Dicastero delle Finanze e del Tesoro

I contatti con gli esponenti della pubblica Finanza

ROMA, 15 (Sabelli). — Il Conte Volpi ricevette in singole udienze, oltre direttori generali degli Istituti di emissione, i Presidenti ed i maggiori dirigenti degli Istituti bancari. I contatti con gli esponenti della pubblica e privata finanza saranno continuati.

Il Conte Volpi all'On. Farinacci

ROMA, 15. (Sabelli). — Il Conte Volpi così rispose al telegramma direttogli dall'on. Farinacci in occasione della sua assunzione al Governo:

« Le sono riconoscente pel saluto rivoltomi a nome del partito, cui sono fiero di appartenere, nella speranza che la mia azione possa giovare alla grande opera ricostruttrice voluta e guidata dal Duce e che porterà sicura l'Italia alla sua meta radiosa.

Un monito del "Popolo d'Italia" per gli speculatori

ROMA, 15. — Parlando della speculazione infame tentata ai danni della moneta italiana da alcuni avventurieri della finanza italiana il « Popolo d'Italia » pubblica:

« Coloro che hanno commesso la idiozia di non credere al grande avvenire dell'Italia, coloro che si sono gettati a capofitto nel baratro dell'imbecillità impegnandosi contro la valuta italiana, cercano aggrapparsi alle sporgenze in cerca di uno scampo. Ma il tracollo non è più rimediabile. La speculazione, che era salita a 149, per quanto cerchi qualche sosta e qualche ripresa nella caduta, non ha più salvezza Chi aquistò sterline a 140 e a150 avrà una durissima lezione. Mussolini, malgrado il grave peso della presidenza, del dicastero degli esteri e delle tre amministrazioni militari, ha voluto personalmente intervenire nella battaglia della lira e anche in questa competizione ha recato lucidità di visione, tranquillità di mosse, implacabilità risolutiva nelle azioni di interesse nazionale. La controffensiva della lira continuerà sistematica, inesorabile, senza quartiere. E ancora in piena tranquillità continua, intanto, in un ritmo mirabile il lavoro fecondo dei campi e dei cantieri.

Il Vaticano non ha acquistato valuta estera

ROMA, 15. — Ha destato il più vivo compiacimento negli ambienti finanziari e politici una dichiarazione ufficiosa apparsa sui giornali cattolici, con cui si afferma che non appena si sono avuti i primi segni della crisi che ha travagliato la moneta italiana, la Congregazione di Propaganda Fide, che per le sue attribuzioni, ha perenne bisogno di valuta estera ha immediatamente sospeso qualsiasi acquisto, valendosi per le necessità finanziarie del momento dei depositi di valuta estera che sono affluiti in modo straordinario alle casse del Vaticano in occasione dell'Anno Santo.

Questo concorso del Vaticano, da nessuno sollecitato, ad un efficace miglioramento della situazione, è molto importante e dà anche chiara l'impressione che, in un ambiente, per sua natura così prudente, e per dovere strettissimo oculato, trattandosi di danaro offerto dai cattolici di tutto il mondo sul quale la Santa Sede deve vigilare come su di un sacro deposito, non si teme un definitivo tracollo della lira. Non vi ha infatti chi non veda che, se un pericolo vi fosse, il Vaticano avrebbe il dovere di provvedere in tempo. Se non lo fa, ciò significa che non crede a questa infausta evenienza

Onorificenza Persiana all'on. Mussolini

ROMA, 15. (Sabelli). — L'ex sottosegretario Persiano agli affari esteri Abelghassen Khanamid e giunto a Roma come Ministro plenipotenziario della Persia in Italia.

Ieri egli visitò l'on. Mussolini cui consegnò personalmente le insegne dell'Ordine di Ghods in brillanti

Tale distinzione persiana è generalmente riservata ai principi di Famiglie Reali.

Per l'ultimazione del programma dei lavori nel Mezzogiorno

ROMA, 15. — L'on. Mussolini ricevette stamane l'on. Giuriati intrattenendolo lungamente.

Il « Popolo d'Italia » dice che l'onorevole Giuriati informò il Presidente del lavoro che il dicastero da lui diretto svolge intensamente per ultimare il programma dei lavori per il Mezzogiorno d'Italia e per Napoli d'accordo col nuovo Ministro delle Finanze.

Anche con S. E. Volpi l'on. Mussolini si occupò delle opere pel Mezzogiorno che gli stanno molto a cuore.

I COLLOQUI DELL'ON. MUSSOLINI

ROMA, 15. — L'on. Mussolini ricevette i sottosegretari on. Sirianni, Cavallero ed il Ministro on. Federzoni.

La salma di Giacomo Boni tumulata nel Palatino

ROMA, 15. (Sabelli). — Nel pomeriggio d'oggi la salma del senatore Giacomo Boni alla presenza del Min. Fedele del Sen. Cremonesi e delle autorità fu tumulata sul Palatino.

Un'esposizione artistica a Roma

ROMA, 15. (Sabelli). — Coll'intervento del Ministro Fedele del Direttore delle Belle Arti comm. Arduino Colasanti e di notabilità artistiche e di alti funzionari del Ministero dell'Istruzione si è inaugurata stamane l'Esposizione dei saggi degli allievi della Regia Accademia di Belle Arti.

I magnifici risultati della Fiera Campionaria di Milano

MILANO, 15. (Stefani). — Sotto la presidenza dell'on. Nava si è riunito il Consiglio della Fiera Campionaria che prese atto con soddisfazione del decreto autorizzante la settimana della fiera nell'aprile del 1926.

Il Consiglio esaminò anche la relazione finanziaria della Mostra del 1925, da cui si rileva che le contrattazioni concluse raggiunsero complessivamente la cifra di lire 1,067,110,798 con l'aumento di circa 250 milioni sui risultati della fiera del 1924.

Il più grande raid del mondo

DE PINEDO PARTIRA' STAMANE

MELBOURNE, 15. — Il comandante De Pinedo partirà in volo per Sydney domattina.

Gli auguri dell'Aeronautica e del Governo italiano a De Pinedo

ROMA, 15 (Sabelli). — Poco prima della partenza di De Pinedo da Melbourne gli telegrafarono l'on. Mussolini ed il sottosegretario all'aeronautica gen. Bonzani esprimendogli fervidissimi auguri a nome della Regia Aeronautica, del Governo e del Popolo Italiano

Trionfali accoglienze all'on. Farinacci in Sicilia

A GIRGENTI

GIRGENTI, 15. — L'on. Farinacci è giunto alle ore 19, ricevuto dalle autorità e dai deputati e da gran folla di fascisti che lo acclamarano

L'on. Farinacci accompagnato dalle autorità si recò al palazzo provinciale, ove trovavansi riunite le rappresentanze di tutti i Fasci ed i sindacati dei 42 comuni della provincia con gagliardetti, musiche e bandiere.

Una folla enorme fece all'on. Farinacci un'imponente dimostrazione sicchè Farinacci fu costretto ad affacciarsi al balcone donde pronunziò un applauditissimo discorso.

Quindi sempre fatto segno a vivissima dimostrazione di simpatia da parte della folla, l'on. Farinacci si recò al Municipio, ove il Commissario del Comune dette un banchetto in suo onore coll'intervento di molte autorità e rappresentanze

La città è animatissima ed imbandierata, questa sera era brillantemente illuminata

A CALTANISETTA

CALTANISETTA, 15. — E' giunto l'on. Farinacci ricevuto dalle autorità ed accolto con entusiasmo dalla popolazione.

Dalla sede del Fascio l'on. Farinacci assistette alla sfilata d'un imponente e composto corteo

Più tardi acclamato dalla popolazione riparti per Giardini.

Calorose accoglienze della Sicilia all'on. Ciano

TERMINI IMERESE, 15. — L'onorevole Ciano, giunto stamane, vivamente acclamato alla stazione, si recò a visitare i lavori della galleria di San Salvatore e dell'acquedotto Madone, ove fra le acclamazioni degli operai presenziò al perforamento di una roccia

L'on. Vassallo rivolse un saluto all'on. Ciano, assicurando gli operai della provvida opera del Governo Nazionale.

Il Ministro ringraziò esaltando l'umile opera dei lavoratori.

Nel pomeriggio il Ministro col seguito si recò a Petralia Sottana ove intervennero al banchetto in suo onore cui parteciparono le autorità e notabilità cittadine.

Stasera il Ministro riparti per Caltanisetta.

L'attività d'un Parlamento che fa poche chiacchiere

ROMA, 15. (Sabelli). — A dimostrare l'attività resa dal Parlamento italiano sotto il regime fascista, attività che si è svolta priva di quelle enormi ed infruttuose chiacchierate, che venivano ad arrestare il ritmo normale della Nazione, mentre nulla giovavano al prestigio parlamentare, « La Tribuna », che non è certo molto tenera per il Fascismo pubblica la seguente statistica dei lavori della Camera dal giorno delle elezioni ad oggi

Complessivamente la Camera ha tenuto 105 sedute, di cui 13 antimeridiane, 92, pomeridiane ed una in Comitato Segreto.

LE LEGGI DISCUSSE

I disegni di legge d'iniziativa del governo presentati alla Camera furono i seguenti.

Presidenza del Consiglio n. 21; Esteri n. 60; Colonie n. 8; Comunicazioni n. 47; Economia Nazionale n. 26; Finanze n. 87; Giustizia n. 12; Guerra n. 12; Interno n. 23; Istruzione Pubblica n. 31; Lavori Pubblici n. 47; Marina n. 16

Le proposte d'iniziativa della Camera furono 79. Complessivamente i disegni di legge d'iniziativa del governo e le proposte d'iniziativa parlamentare ammontano a 499.

INTERPELLANZE; INTERROGAZIONI

Furono annunziate 42 interpellanze; ne venne svolta una: 18 furono ritirate o decaddero e 23 rimasero all'ordine del giorno.

Le interrogazioni annunziate con svolgimento orale ammontano a 483 di cui 265 furono svolte; 178 vennero ritirate o decaddero e 40 rimasero all'ordine del giorno.

Si ebbero 747 interrogazioni annunziate con risposta scritta: ne furono pubblicate 567 e 190 rimasero in attesa di risposta.

Le petizioni presentate ammontano a 35; ne furono esaminate tre le altre 32 rimasero in corso.

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Furono presentate novanta domande di autorizzazione a procedere contro deputati: ne furono accordate 21; 10 vennero negate, tre furono ritirate o decaddero.

Le dimissioni dell'on. Ciraolo dalla Presidenza della Croce Rossa

ROMA, 15. (Sabelli). — Il Presidente della Croce Rossa Italiana senatore Ciraolo, scadendo il sessennio della sua carica, e dovendo dedicarsi agli studi della ricerca della possibilità di realizzare il suo progetto dell'Unione Internazionale di Soccorso che la Società delle Nazioni affidò ad un comitato, presieduto dallo stesso Ciraolo, scrisse all'on. Mussolini, pregandolo di nominargli un successore.

L'on. Mussolini gli rispose in termini calorosi, ringraziandolo delle sue grandi benemerenze ed informandolo che aderiva al suo desiderio e lo sostituirà.

L'on. Mussolini designò quindi il senatore Ciraolo, quale delegato aggiunto alla assemblea della Società delle Nazioni ove si discuterà lo schema della convenzione tratta dal suo progetto.

Gli avvenimenti nel Marocco
Un discorso del Maresciallo Liautey

RABAT, 15. (Stefani). — Presenti il Sultano, tutti i Visir il corpo diplomatico e la colonia Europea, varie notabilità indigene, vi fu una grande rivista passata dal generale Lyautey

Questi dopo pronunziò un discorso ringraziando la popolazione pel suo appoggio dato ai combattenti, ed espresse la sua soddisfazione pel prossimo arrivo del generale Naulin

Il generale Liautey disse essere trascorso il periodo critico e terminò dicendo che coi mezzi di cui dispongono e che saranno sempre più potenti i francesi sono sicuri di rimanere padroni della situazione

DICHIARAZIONI DEL GENERALE RIQUELME

CASABLANCA, 15 Il generale spagnuolo Riquelme visitò gli stabilimenti militar

Intervistato da un giornalista egli dichiarò che la pace oppure la guerra debbono essere fatte simultaneamente dalla Spagna e dalla Francia ed aggiunse che furono presi tutti i provvedimenti atti ad impedire che venga tagliata la strada Tangeri Casablanca

Il nuovo califfo della zona spagnuola

MADRID, 15 Il Governo ricevette una comunicazione del Sultano che nomina Califfo nella zona spagnuola Mulay El Hassan, figlio cadetto del Califfo precedente

L'ardita impresa di due aviatori francesi

PARIGI, 15 Secondo il Journal due aviatori francesi, caduti con un aeroplano nelle linee Riffane, tornarono nelle linee francesi, aprendosi il passaggio con fucili e bombe a mano

Incidente automobilistico al Principe Ereditario Bulgaro

BUCAREST, 15. — Sulla strada Bucarest Sinaia il Principe Ereditario ebbe un incidente automobilistico. Il Principe ed il seguito rimasero incolumi

La situazione in Cina

TRE AEROPLANI RUSSI A PECHINO

PEKINO, 15. — Sono giunti tre aeroplani sovietistici provenienti da Mosca

Gli aviatori furono ricevuti dai rappresentanti del Ministro della Guerra.

Il lavoro parzialmente sospeso nelle miniere d'Essen

ESSEN, 15. — La società mineraria di Phoenix deliberò di sospendere dal giorno primo agosto i lavori in quattro pozzi del nordstern.

Il provvedimento priverà di lavoro quattromila operai, di cui la maggior parte deve percepire un sussidio prelevato dal fondo della disoccupazione.

Le esportazioni diminuite in Inghilterra

LONDRA, 15. (Stefani). — Le importazioni del mese di giugno raggiunsero il valore di 110,982,155 di sterline con un aumento 22,425,441 in confronto del giugno 1924.

Le esportazioni raggiunsero la cifra di 58,893,190 sterline con la diminuzione di 3,131,040 di sterline in confronto del giugno 1924.

La scoperta d'un complotto nel Perù

NEW YORK, 15 (Stefani). — Secondo i giornali si è scoperto nel Perù un vasto complotto rivoluzionario.

Le Autorità fecero arrestare i cospiratori, sequestrando documenti importanti.

TERRIBILE SCOPPIO D'UNA POLVERIERA IN RUSSIA

LONDRA, 15. — Giunge notizia da Mosca che improvvisamente è scoppiata la polveriera di Popoff, producendo danni enormi.

Sono andati distrutti trecento mila quintali di dinamite.

La terra ne fu scossa per un raggio di oltre cento chilometri

La detonazione è stata impressionante. Due buoi sono stati lanciati in aria, e le sentinelle sono state maciullate.

Il cielo fiammeggiò per parecchi istanti

I lupi ed altre belve si sono scatenate impaurite, aumentando il terrore fra le popolazioni

I danni sono incalcolabili.

Il nuovo Patriarca Ecumenico di Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 15 — Monsignor Vassilios, metropolita di Nicea, è stato eletto Patriarca Ecumenico di Costantinopoli

Vittoria fascista a Grosseto

GROSSETO, 15. — I risultati delle elezioni amministrative svoltesi domenica in questo comune, che fu la roccaforte dei socialisti e dei repubblicani, hanno dato una forte prevalenza alla lista fascista

Nessun incidente ha turbato la serenità della votazione

Le riunioni di gruppo sospese a Montecitorio

ROMA, 15. (Sabelli). — Il Presidente della Camera on Casertano ha disposto perchè durante il periodo delle vacanze estive siano sospese a Montecitorio le riunioni dei vari gruppi politici.

Una Commissione Turca in Italia

ROMA, 15. (Sabelli). — E' giunta una missione presieduta da Fuad bey, presidente della Corte dei Conti della Turchia composta da Salih Sahidbey sottosegretario interinale alle Finanze e da parecchi alti funzionari della Corte dei Conti e del Ministero delle Finanze della Turchia, invitata in Italia dal Governo turco per studiare l'organizzazione della Corte dei Conti italiana nonchè le leggi ed i regolamenti relativi alla contabilità genera

IL CONGRESSO DEI SINDACATI INTELLETTUALI

ROMA, 15. (Sabelli). — L'Ufficio stampa della confederazione delle corporazioni sindacali fasciste comunica

Nei giorni 27, 28 e 29 settemb. p. v. avrà luogo in Genova il Congresso nazionale della corporazione nazionale fascista delle professioni intellettuali, che inquadra 14 categorie di professionisti, e conta ormai oltre 50 mila organizzati

Al Congresso saranno rappresentati il Governo i direttori del partito e delle corporazioni, l'istituto fascista di cultura il commissario per l'emigrazione, interverranno i rappresentanti di confederazioni estere del lavoro intellettuale di alcune organizzazioni inglesi, dell'università di Berlino e numerosi giornalisti italiani e stranieri.

INVASIONE DI CAVALLETTE IN SARDEGNA

SASSARI 15. — Una grave invasione di cavallette è avvenuta in buona parte delle campagne della nostra provincia

La popolazione è gravemente allarmata per il pericolo che sovrasta il raccolto.

La morte dell'onorev. Aldo Netti

ROMA, 15 (Sabelli). — E' morto improvvisamente l'on. Netti Aldo, deputato per la circoscrizione del Lazio-Umbria.

L'on. Aldo Netti, deputato da due legislature per le due provincie di Roma e Perugia, nelle ultime elezioni era stato incluso nella lista fiancheggiatrice, formata di fascisti e liberali-nazionali.

In realtà l'on. Netti era un liberale - nazionale sincero che mai ha abbandonato le idee professate per tornaconto elettoralistico o arrivistico.

Aveva nell'Umbria creato un'industria fiorentissima e che dava da vivere a migliaia di operai e d'impiegati: la Società «Volsinia», per l'industrializzazione delle energie idriche della provincia, che forniva la luce alla maggior parte delle città e paesi umbri ed a tutti quelli dell'Alto Lazio.

INCRUENTO DUELLO ALLA PISTOLA A NAPOLI

NAPOLI, 15. — Si sono battuti alla pistola i noti schermitori Mario Siniscalco e Felice De Simone.

Al primo colpo sparato dal De Simone il proiettile arrivava a mezzo metro dal bersaglio; il secondo colpo invece passava a pochi centimetri dalla linea del fianco del Siniscalco.

Questi preferiva sparare in aria. Dopo di che il duello è cessato e gli avversari si sono riconciliati.

BRUCIATA VIVA SULLA TOMBA DELLA MADRE

NAPOLI, 15. — La giovanetta Giannetta Febbraio, mentre ieri pregava al Cimitero sulla tomba della madre morta da pochi giorni dopo aver acceso delle candele, il vento ha spinto le fiamme alle di lei vesti e il fuoco le si è appiccato addosso.

Solamente alle sue alte grida di dolore è accorso il custode del cimitero che l'ha trasportata all'ospedale della Pace ove è stata giudicata in pericolo di vita.

—o—

Per l'esenzione daziaria delle materie prime per la distillazione degli spiriti

Il Bollettino Ufficiale della Colonia pubblica il Decreto Ministeriale con cui l'esenzione daziaria concessa, con decreto ministeriale 22 agosto 1924, alle materie prime introdotte in Tripolitania a scopo di distillazione dello spirito, è prorogata fino al 30 giugno 1926.

Il Governatore della Tripolitania detterà le norme per l'esecuzione di tale decreto.

CORRIERE SPORTIVO

I risultati della manifestazione sportiva allo Stadio "Italia„

L'importante riunione non poteva sortire migliore affermazione di quella che l'Unione Sportiva Italia ha saputo organizzare in modo veramente mirabile e senza precedenti a Tripoli. Ciò va inteso specialmente per la cura posta sia nelle segnalazioni di gara che nelle comunicazioni al pubblico in modo da renderlo sempre edotto dei resultati delle varie fasi atletiche.

Ecco i resultati:

Corsa 100 metri per giovinetti: Iscritti: Speranza, Finocchiaro, Ali ben Saddik, Cucco, Farrugia, Scaglia, Sartirana, Abd El Gader, De Bono, Senussi, Ahmed ben Ali.

La finale dà la seguente classifica:

1. Cucco dell'U. S. Italia, in 14''; 2. Farrugia (piccolo Kuclasi) dell'U. S. Italia; 3. De Bono; 4. Abd El Gader dell'Arti e Mestieri.

Corsa 400 metri per giovinetti. Inscritti: Speranza, Giannino, Finocchiaro, Darmanin, Ali ben Saddik, Cucco, Garretana, Brignone, Farrugia.

Risultato di finale: 1. Giannino della Fortitudo in 65''. 2. Cucco II dell'U. S. Italia. 3. Ali ben Saddik. 4. Farrugia.

Corsa 100 metri (libera a tutti). Partecipano: Massaia; De Matteo, Lo Pinto, Baranes, Hammuna, Paini, Ghiorsi, Balsanelli, Zainelli, Valle, Mazzolani, Baldassarri, Paganelli.

Finale: 1. Massara Angelo dell'U. S. Italia in 12''. 2. Lo Pinto idem; 3. Paini della Sanità; 4. Baranes della Maccabei.

Corsa 400 metri (libera a tutti). Partecipanti: Massaia, Brignone, De Matteo, Lo Pinto, Baranes, Hannuna, Paini, Ghiorsi, Cucco I, Balsanelli, Zainelli, Falzon.

Finale: 1. Paini della Sanità in 59''; 2. Ghiorsi del Genio. 3. Lo Pinto. 4. Baranes.

Gara Staffetta veloce 100 per 4. Partecipanti: U. S. Italia e Genio. Vince la Squadra dell'U. S. Italia in 48''3/5.

Corsa dei 5000 metri. — Partecipanti: Speranza, Lambrades, Cadamuro, Pizzolato, Cicchetti, Canale, Allegri, Pezzoli, Cremonesi, Marcia, Quattordici, Federico, Taile, Russo, Pavan, Brian.

La gara è stata seguita con molto interesse, ma la lotta si è mantenuta alle seconde posizioni poichè sin dall'inizio, Quattordici e Speranza partono a fondo e s'impongono disseminando gli avversari in un modo brillante. Taite e Lambrades pure incalzano ma appena Quattrocchi si accorge dell'avvicinamento parte deciso e distacca tutti dimostrando le sue belle qualità di podista.

Ordine d'arrivo: 1. Quattrocchi Nunzio dell'U. S. Italia in 17 3/5; 2. Speranza U. S. Italia; 3. Taite; 4. Lambrades dell'U. S. Italia; 5. Cicchetti; 6. Russo; 7. Bian del Fulgor 8. Pavan del Fulgor; 9. Pezzoli.

In verità il pubblico non è stato troppo numeroso e ciò fa dispiacere perchè la manifestazione meritava un concorso della cittadinanza che dimostrasse il suo interessamento alla causa sportiva che qui da oltre un anno con tanti sacrifici di denaro e di fatiche va sempre più affermandosi. Porgiamo per tanto il nostro plauso all'U. S. Italia che per renderla anche più completa la manifestazione ha fatto disputare la finale dei pesi medio massimi del Campionato pugilistico tripolitano che ha visto la vittoria di Ladergman per abbandono dell'avversario al 2° round.

1° Campionato Regionale LAVORATORI D'ALBERGO E MENSA.

Ecco il primo elenco degli iscritti per il campionato indetto e organizzato per Domenica 26 corrente da un gruppo di sportmans sotto il patrocinio del Fulgor F. C. Km. 40.

Bosetti Giuseppe, Gnerucci Giovanni, Caldano Gino, Brian Ferruccio, Nappa Nino, Pavan L., Pavan 2, Cogno Giacommo, Simonato Giovanni.

Fervono i preparativi per l'organizzazione di questa importante competizione ciclistica, che vedrà scendere in lizza i baldi e forti lavoratori d'albergo e mensa per la disputa del titolo di campione.

Tra i primi iscritti figurano elementi di provato valore, — che hanno al loro attivo diverse vittorie riportate in importanti gare ciclistiche e che rispondono ai nomi di Giacommo Cogno, Nappa, Gnerucci, Bosetti ed altri elementi nuovi alle corse ciclistiche, che cercheranno di contendere la vittoria ai più quotati.

Prossimamente pubblicheremo l'elenco dei numerosi premi inviati dai proprietari dei Caffè e Ristoranti, nonchè della fabbrica di Birra «Oea».

Il foot-bal a Misurata
L'Autoparco batte 2° Cacciatori 3 a 2

MISURATA, 15. — Ecco il resoconto della gara di foot ball tenutasi domenica scorsa:

Alle ore 17 scendono in campo le squadre del 2. Cacciatori e 2. Autoreparto per disputare un match revanche.

Mentre i primi scendono al gran completo, i secondi si presentano con una riserva.

La sorte favorisce i Cacciatori che giuocano col sole e vento in favore, ma con tutto ciò, vengono letteralmente imbottigliati nella loro area, tanto che a stento riescono a salvarsi da critiche situazioni. Gli automobilisti insistono nel dominare gli avversari ed a circa 10 minuti dall'inizio — un penalty contro i medesimi, viene tirato con precisione da Molinari che viola la rete dei Cacciatori.

Questi ora passano all'attacco e tentano qualche discesa, ma la difesa dell'Autoreparto spezza ogni azione, e passata la palla ai propri avanti, questi dribinta la difesa rossonera, arrivano sotto la loro porta e Giordanella dell'ala sinistra con un bellissimo traversone segna il secondo goal. Netta superiorità dell'autoreparto che riesce a segnare un terzo goal, che però l'arbitro non concede. Poco dopo termina il primo tempo.

La ripresa vede un energico risveglio dei Cacciatori che s'insediano nella area avversaria, e mettono a dura prova la difesa dell'Autoreparto, ma in mani di un automobilista, permette ai Cacciatori di segnare il primo goal. Pochi minuti dopo un'altro penalty a favore dei Cacciatori, questi pareggiano. Il giuoco ora s'alterna fra i due campi ed a pochi minuti dalla fine Rinaldi che è passato in prima linea, centro di precisione a Bottesini che segna il goal della vittoria. Due minuti dopo la fine.

Del 2. autoreparto ottimi Rinaldi Molinari, Lapi e Bottesini.

Squadra vincente: Fumagalli, Rinaldi (cap.) Lapi, Pistolesi, Molinari, Cavallini, Romagnoli, Giordanella, Missuti, Bottesini, Desiato e Benetti.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 133

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

E la gente faceva ala, mormorando, al passaggio del vice commissario, il quale, per darsi maggior tono, si volgeva di quando in quando indietro, come per raccomandare ai due poliziotti di vigilar bene il pericoloso arrestato.

Core 'e cane seguiva lo strano gruppo col capo basso, con le mani nelle tasche dei calzoni, quasi confuso nello stuolo dei curiosi.

Un lieve pallore era diffuso sul volto di Silvestri che procedeva fra i due sbirri, con la fronte alta e l'occhio limpido.

Tutto ciò che era accaduto in quel le poche ore, dal suo arrivo a Napoli, aveva tolto a Federico Silvestri l'esatta coscienza delle cose.

Si vedeva legato fra gli sbirri, come un volgare malfattore, oggetto della morbosa curiosità del pubblico, e non riusciva neanche a determinarne il perchè.

Mano mano che il gruppo dei poliziotti si inoltrava verso porta Capuana, la folla diveniva più compatta.

Ad un punto, Federico Silvestri ebbe un violento sussulto. I due sbirri che lo scortavano se ne accorsero e temettero quasi che il pittore tentasse di fuggire.

— Se gridi, se fai un movimento ti strozzo! — digrignò don Peppe, passando un braccio sotto quello del giovane e avvertendo il compagno di fare lo stesso per rendergli impossibile qualunque tentativo di fuga.

— Largo, per bacco! — Toglietevi di mezzo! In nome della legge! — urlava di tratto in tratto don Achille minacciando col bastone. Ma un uomo che, con petulante insistenza, camminava accanto a lui, impedendogli quasi il passo, sembrava non udirlo.

Egli fissava acutamente Federico Silvestri, come per richiamare su di sè l'attenzione del pittore.

Federico aveva già notato da un pezzo colui che lo seguiva, e quella scoperta lo aveva fatto sussultare.

Era un giovane magro e pallido, dai capelli biondi e lunghi che gli sfuggivano disordinatamente di sotto il suo largo cappello di feltro.

Un lieve rossore, come per una forte ed improvvisa emozione, aveva colorito le guance dello sconosciuto alla vista del pittore ammanettato fra gli sbirri e da quel momento non gli aveva tolto gli occhi di dosso, ed a dispetto di don Achille, si ostinava a camminare quasi accanto all'arrestato.

Il gruppo era giunto nella piazza presso la chiesa di Santa Caterina a Formiello si celebravano i così detti misteri, cioè figurazioni sacre riproducenti particolari episodi della passione di Gesù. E il fasto col quale nella Chiesa di Santa Caterina era stato preparato il mistero raffigurante Gesù nell'Orto di Getsemani, richiamava in quel tempio tutta quella enorme moltitudine.

La piazza era immersa in una tetra penombra, appena rischiarata dalle fiammelle giallastre dei pochi fanali; e quella folla pareva una immensa massa nera ondeggiante.

Don Achille incominciava seriamente a preoccuparsi, e si rimproverava aspramente di non avere scelta altra via, meno affollata.

— Sgombrate! Passa la polizia! egli gridava incessantemente, agitando il suo bastone.

Ma, spinta dalla curiosità, la folla faceva ressa intorno al gruppo per vedere chi fosse l'arrestato.

Sicchè, ad un certo punto, don Achille ed i due sbirri, con Federico furono quasi immobilizzati nella calca stringente.

— Cavaliè, l'affare si complica! — sussurrò Scarrafone, all'orecchio del vice commissario. — Di questo passo non giungeremo all'ufficio neanche per domani!

— ...raccomando! — disse don Achille — — Tenetelo forte! Soltanto ciò vi raccomando! disse don Achille. Non si sa mai quel che può accadere.

Ma quasi a rispondere al dubbio espresso dal funzionario un fischio acutissimo echeggiò nell'ampia piazza e dominò il cupo mormorio della folla, mentre che nello stesso tempo uno strano movimento agitava quella umana marea una che ondeggiò, tutta presa dal timor panico

I tre poliziotti si guardarono in faccia, sbigottiti.

— Attenti! Don Pè! — gridò Scarrafone al suo compagno, stringendo a sua volta Federico alle spalle.

Ma non trascorse un minuto che un secondo sibilo si udì; un sibilo che pareva un segnale e ad esso seguì subito un grido lontano, confuso.

Don Achille si fermò di botto ed assieme a lui si fermarono i due sbirri e Core 'e cane, chiudendo in mezzo Federico.

Il putiferio intanto, aumentava. Sembrava venire dalla scalinata della chiesa ove quattro uomini, come energumeni, si battevano con inaudita ferocia, emettendo urli selvaggi e facendo roteare i nodosi randelli di cui erano armati.

La folla, intanto, ondeggiava e sembrava che quel movimento si propagasse a gradi a gradi fino all'estremità della piazza.

Ad un tratto s'intese una bestemmia più orrenda ancora ed il rumore d'uno schiaffo echeggiò in lontananza.

— A me!! — gridò una voce — A Vincenzo 'o guasto, quest'affronto! Carajno 'e a murì!

In quel momento, il gruppo dei poliziotti era quasi per giungere presso i cancelli del tempio.

Un'altra voce gridò:

— Mano all'armature!

E la canna di una pistola brillò sinistramente nell'aria, e subito seguì un colpo secco.

Fu un momento indescrivibile. Grida, pianti, imprecazioni echeggiarono lugubremente nella via. La folla, in preda allo spavento, fuggiva all'impazzata, in tutte le direzioni.

Il viso di don Achille era diventato bianco come un cencio lavato, e i poliziotti che custodivano Silvestri facevano sforzi erculei per non essere travolti da quello straripante fiume umano.

Intanto il clamore aumentava con un crescendo spaventevole; un secondo colpo di pistola mise il colmo al terrore; e tutta la piazza di Porta Capuana parve tramutata in una vera bolgia infernale. La gente fuggiva, invasa da un terrore folle, come inseguita da paurosi fantasmi.

D'un tratto, un grido di donna acutissimo, lacerante accrebbe, presso la chiesa, quell'orribile frastuono; e si vide una giovinetta dibattersi furiosamente fra due uomini che, quasi di peso, la trascinavano verso l'arco di Porta Capuana.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Pro Colonia Marina

La gentile signora Elena Niccoli, consorte del nostro Reggente, ha voluto prendere la generosa iniziativa di una sottoscrizione pro-Colonia Marina dirigendo al Presidente del Comitato Regionale della C. R. I. la seguente nobile lettera:

Egregio avv. Punzo — Tripoli

Le rimetto L. 200 da parte mia e L. 100 da parte della mia figliuola Lydia pregandola di devolverle a beneficio della provvida istituzione del la Colonia Marina.

Auguro che la mia iniziativa sia seguita da molti che apprezzano questa alta opera di assistenza e che già altre volte hanno voluto contribuire con generosa larghezza ad ogni opera buona.

Mi abbia con i migliori saluti

ELENA NICCOLI

Ci rendiamo interpetri, del pensiero della cittadinanza plaudente alla generosa ed autorevole iniziativa al cui successo va a beneficio di una delle più importanti e benemerite istituzioni cittadine.

Sappiamo che anche la gentile signora Ines Graziani, consorte del valoroso Generale, si è spontaneamente offerta per raccogliere fondi pro-Colonia Marina.

Ecco intanto l'elenco dei primi sottoscrittori che hanno versato le loro offerte al sig. Bali, vice presidente del Comitato.

Sig.ra Elena Niccoli	L.	200
Signorina Lydia Marchisio		100
Municipio di Tripoli		1000
Sig.ra Angelina Punzo		1000
Sig.ra Palmira Haggiag		100
Comunità Israelitica		300

Totale L. 2700

Il Conte Volpi alla Società Canottieri

Al Presidente del Circolo Canottieri che gli aveva rivolto il saluto augurale per l'alta carica cui è stato assunto, S. E. il conte Volpi ha risposto con il seguente telegramma:

CAV. SFORZINI

Presidente Circolo Canottieri Tripoli

Molto gradito mi è giunto il saluto augurale di codesto fiorente sodalizio ed invio l'espressione della mia riconoscenza.

VOLPI

Al Presidente della Croce Rossa

Ai telegrammi inviati dal Comitato per l'inaugurazione della Colonia Marina hanno risposto LL. EE. il Conte e la Contessa Volpi coi seguenti telegrammi:

PRESIDENTE CROCE ROSSA Tripoli

Molto riconoscente pel cortese telegramma inviatomi formulo i migliori auguri per la prosperità della benefica istituzione testè inaugurata.

VOLPI

PRESIDENTE CROCE ROSSA Tripoli

Commossa gentile pensiero pregola ringraziare per me Comitato Colonia Marina mentre auguro ogni fortuna alle belle istituzioni ed invio memore saluto a coloro che col lavoro le danno vita. A lei migliori saluti.

NERINA VOLPI PISANI

La Comunità Israelitica

La Comunità Israelitica di Tripoli ha inviato a S. E. IL SENATORE CONTE VOLPI il seguente telegramma:

A nome di questa popolazione israelitica mi onoro esprimere a vostra eccellenza le più fervide e devote felicitazioni pel nuovo altissimo incarico affidato alla sua sperimentata saggezza nella certezza che anche in seno al Governo Nazionale Vostra Eccellenza patrocinerà la causa di questa Colonia ormai avviata a immancabile destino.

Con immutabile devozione.

Presidente, Comunità HAGGIAG

S. E. il Conte Volpi ha così risposto:

PRESIDENTE COMUNITA' ISRAELITICA HAGGIAG.

Ringrazio codesta Comunità e la popolazione israelitica di Tripoli per le cortesi espressioni rivoltemi.

VOLPI

L'inaugurazione della Mostra dei lavori delle Scuole

Con l'intervento del Reggente il Governo, del Direttore degli A. C. P. e di altri capi uffici e personalità metropolitane ed arabe è stata ieri l'altra inaugurata, nei locali della R. Scuola di Educazione e di lavoro per alunne mussulmane, la Mostra dei Lavori delle Scuole pubbliche. E' intervenuto un folto e leggiadro stuolo di signore e signorine.

A ricevere le Autorità ed il pubblico trovavasi il Sovraintendente Scolastico Cav. Piccioli e l'Ispettore Prof. Mirante e la direttrice di tutte le Scuole primarie femminili.

L'esposizione ha riscosso unanime approvazione e cordiale plauso degli intervenuti e il Reggente del Governo e la sua gentile Signora hanno espresso la loro soddisfazione alle autorità scolastiche presenti.

* * *

Avvertiamo i lettori che la Mostra Didattica è aperta al pubblico per tutta la settimana, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Va tenuto però presente che oggi giovedì 16 e venerdì 17 l'ingresso è riservato ai connazionali e agli altri elementi etnici della cittadinanza, mentre sabato 18 l'ingresso è limitato alla popolazione araba.

Il 14 Luglio al Consolato Francese

L'altro ieri mattina in occasione della festa nazionale Francese il reggente il Consolato Cavaliere della Legion d'onore Sig. Theillet in alta uniforme ha ricevuto la colonia francese qui residente. Verso le undici in rappresentanza del reggente il Governo si è recato il Maggiore Pizzolato a presentare gli auguri del Governo Italiano, il capo di stato maggiore per il Comando Truppe, il Grande ufficiale Hassuna pascià per il Municipio nonchè tutti i consoli dei paesi accreditati a tutti fu offerto dello spumante, dolci e rinfreschi.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia martedì sera col piroscafo «Derna»:

De Rossi Comm. Giuseppe, Ispettore Superiore del Ministero delle Finanze, Rag. Carfagna Carlo, Ragioniere Carfagna Antonio, Rag. Petrina Carlo, Pace Sebastiano, Pace Angelo, Gatti Arnaldo, Perrè Carlo, Colangelo Francesco, Florio Ernesto.

Sono inoltre partiti: 28 militari di truppa del R. Esercito 3 militi della M. V. S. N. e 35 passeggieri civili fra i quali: 7 artisti di Varietà.

Ufficiali che partono

Martedì sera sono partiti per l'Italia il Cap. Natale Sig. Pasquale ed i Ten.ti Sala Sig. Giuseppe e Castagna Sig. Salvatore.

IMPORTANTE

La Cooperativa «L'AVVENIRE» informa gli uffici governativi e gli enti privati, che è in grado appaltare qualsiasi lavoro edile.

Per preventivi scrivere alla sede della Cooperativa Via Riccardo N. 63.

Il generale Malladra a Mizda

In questi giorni il nuovo Comandante delle Truppe della Tripolitania gen. Malladra si è recato a visitare i vari distaccamenti e posti militari del Gebel, spingendosi fino a Mizda.

Il gen. Malladra ha trovato ovunque lo spirito delle Truppe indigene e metropolitane altissimo ed è stato ossequiato e festeggiato da tutti i capi delle popolazioni locali.

Per la prenotazione dei posti sui Piroscafi

L'Agenzia della Società «Italia» avverte i Sigg. passeggeri che le prenotazioni dei posti sono valide fino alle ore 18 del giorno antecedente alla partenza stabilita.

Se per tale data i biglietti non sono stati ritirati, la Società resta libera di cedere ad altri i posti prenotati.

M. V. S. N.
Centuria di Tripoli

Onde facilitare l'iscrizione degli aspiranti a questa Centuria richiedero d'ufficio quei documenti di cui essi fossero sprovvisti.

Il Centurione incaricato NICOLINI

Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che questo Municipio cede in appalto i prodotti avariati sequestrati dall'Ufficio d'Igiene (frutta e verdura in genere e sfarinati) destinati all'alimentazione del bestiame.

I concorrenti dovranno presentare offerta scritta al Commissario del Governo non oltre il 20 luglio c. m.

Il Commissario del Governo CAO.

La premiazione degli alunni delle scuole di Zuara

ZUARA, 15. — Domenica ha avuto luogo, alla presenza delle autorità e di una gran folla d'invitati, la premiazione degli alunni della Scuola Mista, diretta dalle Suore Francescane Missionarie.

Per l'occasione gli alunni hanno recitato dialoghi e poesie, hanno cantato molto bene, diversi inni religiosi e patriottici e hanno eseguito diversi esercizi di ginnastica, riscuotendo ben meritati applausi da tutti i presenti.

In ultimo il Commissario, T. Colonnello Marghinotti ha detto belle parole d'occasione lodando la nobilissima opera delle Suore Francescane. Ha anche parlato della fine della missione in Tripolitania di S. E. il Conte Volpi, elogiando altamente la grande opera d'Italianità compiuta nei 4 anni del suo governo. Ha formulato voti per il nuovo Governatore e per la nostra Patria e ha terminato inneggiando al Re.

Fra gli intervenuti notammo: le Signore Marghinotti, Micheletta, Lenza, Loffredo, Piacentini, La Pera, Lo Russo, Olivieri, Torricelli, Piccinini, Buttegig, Savoni, Gulìo, Tallarico, Baroletti, Lo Muscio e Lazzarini.

Direzione Artiglieria
TRIPOLI

Il giorno 21 del corrente mese si procederà alla vendita a mezzo asta segreta di una partita di rottami metallici, stracci e cuoiami.

Per ricevere notizie circa i prezzi di base, la qualità e quantità dei materiali da vendere rivolgersi agli uffici di questa Direzione nelle ore antimeridiane.

Il Tenente Colonnello Direttore Firm.: ALBERTO PRIMICERJ

Teatri, Circoli e Spettacoli

I grandi spettacoli al MIRAMARE

Grande fu il successo ottenuto ieri sera dalla affascinante film di soggetto indiano: **L'UOMO DELLA FORESTA**, di cui si svolse innanzi al pubblico Tripolino, esterrefatto, attonito, che assistette suggestionato, la prima serie delle spaventose, orrorose avventure di RAICEVICH, il magnifico protagonista di questo capolavoro cinematografico.

Ma la storia del terribile dramma indiano rimase ieri sera sospeso nel punto più interessante; questa sera avremo la visione del seguito dell'avventura e data l'emozionante curiosità rimasta in tutti gli spettatori non dubitiamo che tutti accorreranno al MIRAMARE per ammirare RAICEVICH il grande lottatore nello scioglimento finale dell'**UOMO DELLA FORESTA.**

Ma questa sera avremo un'altra grande novità, col debutto di un'altra diva del Teatro di Varietà, quel la della Signorina IDA FARNESI, una delle grandi stelle della canzone e che insieme alla bravissima signorina NICEZZA, che ottiene sera lmente trionfali accoglienze, al duo THE FRENC ed alla signorina TINA FLEUR, costituiscono il magnifico programma di Varietà del MIRAMARE.

Domani sera, venerdì straordinario avvenimento: **IL SACCO DI ROMA** ovvero **CLEMENTE VII**, la più bella, la più impressionante, la più terrorizzante delle films storiche.

Alhambra

Questa sera all'ALHAMBRA si darà la seconda serie della grande film **L'UOMO DELLA FORESTA**, della quale è protagonista ed interprete magnifico il grande Giovanni RAICEVICH. La visione delle foreste vergini dell'India, delle varie cerimonie e dei vari riti della singolare ed interessante regione, rendono questa film una delle più belle che siano state programmate in questi ultimi tempi.

Ma lo spettacolo di questa sera giovedì si presenta con un'altra attrattiva.

Il debutto del bravo comico REMIS cara conoscenza del pubblico tripolino, che viene a render più gustoso il già ricco programma di Varietà dell'ALHAMBRA.

Tutti questa sera al popolare ed elegante teatro di piazza del Pane!

Teatro Estivo Trianon

GRANDIOSI DEBUTTI «TRIO MEPFISTO E MARY.

A richiesta generale ultima replica di **CAJUS JULIUS CAESAR.**

Programma veramente eccezionale quello di stasera al delizioso ed aristocratico locale di Via Vittorio Emanuele.

Onde aderire ad insistenti richieste viene replicato il monumentale film storico che ha in questi giorni richiamato tutta Tripoli, mentre il programma di Varietà si arricchisce di nuovi ed eccezionalissimi numeri quali: il TRIO MEPFISTO straordinari ciclisti comico-acrobatici nei loro fenomenali esercizi; MAREY il fachiro indiano, mangiatore di fuoco; sorprendente attrazione del più grande interesse.

Festeggiatissime continuano sempre ad essere: LA CLOU l'ultra elegantissima eccentrica, la giovanissima PINA BERGER sempre applauditissima per le sue indovinate creazioni piene di «verve» e di grazia birichina. Bene sempre la ROBIN.

Prestissimo: MARIA JACOBINI nell'ultima sua interpretazione.

Prestissimo: LUCREZIA BORGIA, prestissimo ancora GRANDIOSI DE BUFFI.

PIGI

Società Tiro a Segno

Domenica 19 corrente avranno luogo le elezioni del Consiglio.

L'urna rimarrà aperta dalle ore 9 antimeridiane alle 11.30, nei locali del Circolo Canottieri.

IL PRESIDENTE

Circolo artistico Italiano

Il trattenimento indetto per giovedì 16 corrente e le rappresentazioni stabilite per per domenica 19, vengono rinviati di quindici giorni e cioe, rispettivamente, al 30 luglio e al 2 agosto p. v., per lutto in omaggio alla memoria del compianto cav. Raffaele Bastianini, padre de. nostro consigliere Signor Ranieri Bastianini.

LA PRESIDENZA

ANNO XIV - N. 169 — TRIPOLI, Venerdì 17 Luglio 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim L. 17
Estero: Anno L. 135 - Sem L. 65 Trim. L. 38

Conto corrente con la posta

La capacità finanziaria dell'Italia riconosciuta dall'America

PARIGI, 16. — «Il New York Herald» riceve da Washington che la Commissione Americana per il Consolidamento dei debiti ha virtualmente accettato il concetto di capacità di pagamento come base dei futuri negoziati con l'Italia con la Francia ed il Belgio, suoi debitori secondari.

La difesa della lira e l'opera del Conte Volpi in un articolo dell'Epoca

ROMA, 16. — L'«Epoca» pubblica un articolo di fondo in cui così delinea i compiti che l'Italia affida al conte Giuseppe Volpi nell'istante in cui egli è chiamato a reggere il dicastero delle Finanze.

Non abbiamo avuto bisogno di spendere molte parole per dichiarare il nostro compiacimento per la scelta nella persona del Conte Volpi del successore dell'onorevole De Stefani. Sei mesi di critica serrata e serena, ed aggiungeremo riguardosa nella forma e tecnica nella sostanza — alla quasi deficienza dell'azione o per essere più esatti della inazione dell'on. De Stefani nel campo della politica del Tesoro, ci hanno automaticamente condotto ad additare, volta a volta, tutti i punti, anche di dettaglio, che devono costituire questa «Politica del Tesoro» che è mancata finora all'Italia.

Il Conte Volpi ha pronta intelligenza, cultura vasta, ricchissima esperienza di affari, preziose e larghe conoscenze nel campo bancario ed industriale e commerciale in Italia ed all'Estero. Tutto ciò costituisce degli ottimi requisiti per potere riempire le lacune che abbiamo deplorato: tutte queste doti del successore dell'on. De Stefani danno la matematica certezza che il conte Volpi ha la mentalità e la pratica per instaurare e condurre quella lungimirante «manovra di Tesoro» che siamo stati i primi ed i soli ad indicare per l'Italia. Che questa potenzialità di far molto bene nel nuovo e difficilissimo incarico che gli è affidato il conte Volpi, saprà trasformare in fatti concreti e risultati tangibili per il Paese, tutto ciò ce lo dirà l'avvenire: con la stessa serenità con la quale abbiamo criticato l'on. De Stefani, seguiremo ciò che sarà per intraprendere il nuovo Ministro che possiede in misura veramente spiccata tutto ciò che è necessario per fare molto e molto bene.

Concludendo: mentre plaudiamo alla scelta del conte Volpi, formuliamo il più vivo augurio — che è un augurio di bene per l'Italia — che la serena critica con la quale seguiremo l'opera del nuovo Ministro ci porti a constatare che egli ha veramente risposto ai bisogni ed alla aspettativa del Paese.

I colloqui del Conte Volpi

ROMA, 16. (Sabelli). — S. E. il Conte Volpi ricevette i direttori generali degli istituti di emissione ed i dirigenti dell'Associazione Bancaria e dei tre principali istituti finanziari di Roma nonchè il presidente della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde.

Mussolini si felicita con i delegati che stipularono il trattato Italo-Jugoslavo

ROMA, 16. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini ricevette la missione italiana che partecipò alle conferenze di Venezia e di Firenze colla Delegazione jugoslava sotto la presidenza del senatore Quartieri.

L'on. Mussolini felicitò la Delegazione per la sua opera che portò alla conclusione degli accordi costituenti una solida base per lo sviluppo dei rapporti fra i due Stati ed i traffici adriatici.

Il senatore Quartieri ringraziò a nome della Delegazione per le benevoli parole di Mussolini.

Questi s'intrattenne poscia in singoli colloqui cogli esperti dalmati, fiumani e zaratini.

LA GIORNATA DELL'ON. MUSSOLINI

ROMA, 16. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini ha ricevuto stamane gli on. Federzoni e Rocco con i quali ha conferito lungamente.

La battaglia per il grano
Le conclusioni del Comitato

ROMA, 16 (Stefani). — Sabato prossimo si riunirà a palazzo Chigi il Comitato Permanente per il grano.

Il Comitato sarà presieduto dall'on. Mussolini che prenderà visione delle conclusioni cui il comitato è giunto.

UN COLLOQUIO FRA L'ONOREVOLE GRANDI E L'AMBASCIATORE RUSSO

ROMA, 16. (Sabelli). — Il sottosegretario agli Esteri on. Grandi ricevette l'ambasciatore delle repubbliche sovietistiche.

Aumento delle tariffe telegrafiche per le Colonie

ROMA, 16. (Sabelli). — La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto Reale che aumenta le tariffe telegrafiche per la Tripolitania e la Cirenaica e fra queste e l'Italia.

L'on. Gelasio Caetani alla Presidenza della Croce Rossa

ROMA, 16 (Sabelli). — Si afferma nei circoli ufficiosi che l'on. Gelasio Caetani, l'ardito minatore del Col di Lana, sarà chiamato a succedere all'on. Ciraolo nella carica di Presidente della Croce Rossa Italiana.

Le cause delle dimissioni dell'on. Ciraolo

ROMA, 16 (Sabelli). — Circa le dimissioni presentate dal senatore Ciraolo si danno negli ambienti ufficiosi queste spiegazioni.

E' noto che il senatore Ciraolo, benchè abbia dato all'organizzazione della Croce Rossa Italiana una opera ed un'azione di attiva alacrità, per la recente legge fascista, contro la Massoneria, approvata dal Parlamento, essendo egli un alto dignitario della setta di Palazzo Giustiniani, a parte la sua fede radicaloide, veniva a trovarsi nella carica che occupava attualmente in una chiara incompatibilità.

Questa poi diveniva ancor più intollerabile, in quanto, dopo la morte del conte Taverna, che aveva mantenuto la Croce Rossa in un carattere di assoluto apoliticismo, in questi ultimi anni era stata occupata in quasi tutte le sue cariche della direzione centrale da elementi massonici ed antifascisti.

Nè potè valere al ritorno alle sue antiche tradizioni strettamente militari l'intromissione di tre deputati fascisti nel Consiglio Direttivo e cioè gli on. Michele Bianchi, Acerbo e Bottai. E' quindi logico che si venisse a creare in seno alla Croce Rossa un dissidio evidente e permanente fra l'elemento fascista e quello massonico, che turbava la serenità dell'ambiente e l'attuazione del carattere strettamente nazionale della benemerita Associazione.

Il sen. Ciraolo ha per primo inteso la curiosa situazione in cui veniva a trovarsi la sua persona e con molto senso di opportunità e di delicatezza ha compreso che egli non poteva più reggere la Presidenza della Croce Rossa, la quale, per il suo carattere strettamente nazionale e di associazione strettamente unita all'Esercito, doveva esser governata e diretta da uomini del regime che oggi governa l'Italia.

E quindi, con un atto di leale sincerità ha inviato al Presidente del Consiglio le sue dimissioni che sono state accettate.

Il nuovo comandante della Legione dell'Urbe

ROMA, 16 (Sabelli). — L'on. Mussolini stamane ha ricevuto il generale Gandolfo che gli ha presentato il console della Milizia cav. Guido Poggioli, cui è affidato l'incarico della ricostituzione e del comando della 112ª Legione della Milizia testè disciolta.

Il console Poggioli, che è una bellissima figura di ex-combattente, decorato più volte al valore, e che nell'esercito raggiunse il grado di maggiore, nel quale aveva anche ottenuto la proposta di avanzamento, è una delle più caratteristiche personalità del Nazionalismo romano. Egli organizzò in modo perfetto durante gli anni della nostra vergogna spirituale i baldi «Sempre Pronti» i quali poi, durante la Marcia su Roma furono di validissimo aiuto alle Camicie Nere avanzanti sulla Città Eterna.

Tipo perfetto di militare rigido nell'adempimento del suo dovere, il console Poggioli non mancherà certo al compito conferitogli stamane dalla bocca stessa del Duce che lo ha fra i più cari suoi seguaci.

Ida Rubinstein a Gardone

ROMA, 16 (Sabelli). — L'artista francese Ida Rubinstein è giunta ieri a Gardone, ospite di Gabriele D'Annunzio per prendere con lui accordi circa la prossima tournée che essa intraprenderà in Italia per eseguire i due lavori del Grande Poeta: «Il Martirio di S. Sebastiano e La Fedra».

Gli on. Ciano e Farinacci in Sicilia

A RAGUSA

RAGUSA, 16. — Gli on. Ciano e Farinacci riunitisi a Canicattì, partirono per Ragusa ove giunsero alle ore 17.

Alle varie stazioni lungo il percorso, e specialmente a Campobello, a Licata, a Terranova e a Comiso, furono accolti da entusiastiche e calorose dimostrazioni da parte dei fascisti e dell'intera popolazione.

Giunti a Ragusa gli on. Farinacci e Ciano si recarono a palazzo Pennavaria.

In seguito alle incessanti acclamazioni della folla gli on. Ciano e Farinacci ed il dep. Pennavaria si affacciarono al balcone e pronunciarono patriottici discorsi, esaltando la fede delle popolazioni della Sicilia nel Governo Nazionale.

Poscia gli on. Ciano e Farinacci visitarono il Monumento ai Caduti la sede del Fascio, e presenziarono alla cerimonia per lo scoprimento della lapide commemorante la fondazione del primo fascio della Sicilia.

Stasera il Comune offrì un banchetto in onore degli ospiti coll'intervento di varie notabilità.

La "Brigata Alpi" commemora la battaglia di Bligny

PERUGIA, 16. — Alla presenza delle autorità e di numerosi invitati il 51.o Reggimento di Fanteria, celebrò l'anniversario della battaglia di Bligny, cui quel reggimento prese parte.

Vi fu una grande rivista: poscia il Colonnello Cibelli pronunziò un discorso rievocando le eroiche vicende della battaglia.

Il capo dei Fascisti argentini ricevuto da Mussolini

ROMA, 16. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini ricevette l'ing. Baldani, capo dell'organizzazione fascista italiana nella Repubblica Argentina, intrattenendolo sulle cose italiane e dell'Argentina.

Il Duce ebbe parole di viva simpatia per i connazionali colà residenti e per il popolo argentino e pregò l'ing. Baldani di portare ai fascisti argentini il suo saluto.

Il Giro di Francia
BOTTECCHIA SEMPRE IN TESTA NELLA CLASSIFICA

METZ, 16. — Nella sedicesima tappa il giro di Francia è giunto 1. Martino in ore 13 e 24 secondo Frantz e Buysse Luciano giunti nello stesso tempo, terzo Bottecchia in ore 13,27.

Nella classifica generale primo è Bottecchia con ore 187,8,31; secondo Luciano Buysse con ore 188 4,7; terzo Frantz con ore 188,4,16 quarto Aymo con ore 188,6,24.

Il più grande raid del mondo

LIEVE RITARDO DELLA PARTENZA DI DE PINEDO

ROMA, 16. — Il Commissariato dell'Areonautica ricevette il seguente telegramma del Com. De Pinedo:

E' stata rinviata la partenza a domani per una leggera riparazione al raccordo della pompa della benzina.

IL COMM. DE PINEDO INIZIA LA SECONDA PARTE DEL RAID.

MELBOURNE, 16. — E' partito comm. De Pinedo diretto a Sidney.

LA RISPOSTA AL TELEGRAMMA AUGURALE DELL'ESERCITO

ROMA, 16 (Sabelli). — Al telegramma augurale inviatogli a nome dell'Esercito dal Generale Cavallero il Comandante De Pinedo così ha risposto: Partendo oggi per Tokio il saluto augurale dell'Esercito Italiano, di cui sono fierissimo, m'è gradito auspicio di buona fortuna.

Il testo della risposta tedesca nel Patto di Sicurezza

BERLINO, 16. — I membri del Gabinetto si accordarono sul testo di risposta da inviarsi alla nota francese del 16 giugno relativa al patto di sicurezza.

La relazione definitiva della risposta avrà luogo dopo la riunione della Commissione degli affari esteri.

I presidenti degli Stati tedeschi sono convocati per il giorno 17 corrente.

Un Ministero Nazionale in Olanda

L'AJA, 16. (Stefani). — In seguito ai risultati delle elezioni politiche che hanno dato la vittoria al blocco nazionale, il Ministero in carica composto di cattolici nazionali e socialisti à presentato le dimissioni. La Regina Guglielmina ha affidato l'incarico di comporre il nuovo Ministero all'ex Ministro delle Finanze Colyn, cattolico nazionale.

I grandi cataclismi del Mondo
3.000 AFFOGATI NELLA COREA

LONDRA, 16. — Il «Times» riceve da Tokio che tremila persone sarebbero morte durante l'inondazione avvenuta in Corea.

L'Italia in regime fascista

ROMA, 16. — Si è ripetuto da tutti coloro che tornano in Colonia dopo di aver trascorso qualche tempo in Italia, che le cose vi andavano bene, che si vedeva un miglioramento, che vi era da sperare il meglio ecc., ma la maggior parte emetteva questi giudizi senza entusiasmo, a denti stretti quasi colla tema di compromettere la propria integrità politica.

Poichè è strano il fenomeno che si svolge intorno al fascismo il quale ha i suoi fedeli gregari, molti ammiratori, parecchi nemici, ma soprattutto una folta schiera di incolori che guarda, teme spera, non sa da che parte voltarsi, che predice oggi la fine del fascismo per esaltarlo domani, che vive trepidante tra uno sguardo a Mussolini ed uno all'Aventino e che infine fa da imiti [illegible] tra fascismo e opposizione.

Quanto sarebbe meglio che si decidessero una buona volta!

L'Italia si avvia all'Impero. Tutto lo mostra, tutto lo afferma, tutto lo fa prevedere.

IL PORTO DI NAPOLI

La meravigliosa attuale organizzazione del porto di Napoli, dimostra che nulla è difficile a coloro che fermamente vogliono, e non deve eccessivamente meravigliarci se con l'ordine [illegible] la forte volontà si sia riusciti [illegible] poletana, un aspetto ed un'essenza degne veramente di un popolo civile.

I facchini, i numerosi venditori di cose varie, gli affittacamere, i loschi individui dei bassi fondi sociali partenopei, muovevano all'arrembaggio dei piroscafi in arrivo, sui quali si arrampicavano a mezzo di lunghe pertiche ad uncino, e davansi alla caccia del povero passeggero che in mille modi e da ogni parte veniva investito, circuito imbrogliato.

Oggi non più. I vagabondi e i rumorosi e pericolosi, sono contenuti da agenti dell'ordine e militi della M. V. fuori dell'ambito portuario, il quale appare così più sgombro e meno adatto alle male opere, ed i facchini in divisa, numerati e silenziosi muovono a compiere il loro servizio sul piroscafo attraccato [illegible] mando di agenti che li accompagnano e guidano con comandi militari «Per due fianco destr destr. Avanti Marsc [illegible]».

In dogana le operazioni si compiono ordinatamente e rapidamente sia per l'assenza di [illegible] sia [illegible] li intrusi, per l'ampiezza dello spazio e per la cortesia ed il buon senso degl'impiegati doganali.

In 20 minuti un viaggiatore può essere dal porto in treno, dopo di avere eseguite tutte le formalità richieste dalla legge e compiuto il tragitto.

Si è detto che il servizio ferroviario era migliorato. Si dica pure che va magnificamente specie nelle linee di grande comunicazione che sono le vere arterie della Nazione.

Sono già in uso i treni di lusso interni composti di soli sliping-car i quali partono a breve distanza dai direttissimi di maniera che alleggerendoli dei viaggiatori di 1.a classe e tra poco anche di seconda, rendono possibili i lunghi viaggi con una certa comodità.

Materiale rotabile e di trazione ottimo, personale cortese ed elegante nel vestire, orario perfetto e quello che più vale, bilancio che comincia ad essere sensibilmente attivo.

ROMA

Roma è sempre la città eterna da tutti ammirata e che tutti ci invidiano. Ma essa sta per assurgere a ben più grande importanza per la impressionante vastità che va assumendo e che potrà dare asilo ai moltissimi che anelano di vivere nella meravigliosa metropoli della quale non solo gli italiani ma anche gli stranieri, sembra proprio che non possano fare a meno.

Non passeranno molti anni che Roma avrà tanti abitanti, quanti ne contano oggi Londra, Parigi, Berlino, ecc.

Frattanto ad opera specialmente del prefetto del Tevere senatore Cremonesi, la città si è fatta più bella, più linda e gaia per bene presentarsi ai numerosi visitatori ed ai pellegrini che accorrono da ogni parte nonostante l'opera disfattista spiegata da cattivi italiani.

Il monumento dei 500 è stato trasportato in luogo vicino più adatto e la piazza davanti alla stazione Termini è stata così ampliata e [illegible] meglio stato sistemato il servizio tramviario che si svolge più regolare e [illegible] più libera la via e la piazza dell'Esedra. Tutte le carrozze dei tram son dipinte a nuovo e decorose assai sono le autovetture e le carrozze pubbliche.

Ferve ovunque il lavoro, l'ordine e la nostra capitale può oggi servire di bellissimo modello alle sue consorelle straniere, anche se più vaste e popolose.

* * *

Anche i dissidi e le lotte politiche se non si sono attenuate, hanno preso un aspetto più calmo e sereno, e si va facendo strada nell'animo dei più, che il regime fascista non è per cadere, ma anzi prosegue vigoroso e diritto verso la sua meta imperiale.

L'inasprimento dei cambi e la guerra alla nostra lira, dipendono da cause complesse nelle quali spesso esula la lealtà come nelle varie sette massoniche, nelle manovre borsistiche, nell'accaparramento aureo ecc., formano oggetto delle preoccupazioni di alcuni e delle cure del Governo, che ha già iniziato le trattative per il pagamento del nostro dare all'Inghilterra e all'America e che varrà a conferire la necessaria solidità alla nostra finanza e migliorerà automaticamente la situazione.

Ma mentre Benito Mussolini che tante belle battaglie ha vinto, si accinge a vincere anche questa contro i nostri nemici economici, il popolo italiano deve informare i suoi criteri di vita sociale alla calma, alla serenità di spirito, al lavoro ed all'economia.

L'Aventino guardi pure pensoso e pentito dall'alto del suo colle, dal quale non si attenta discendere per l'evidente paura di precipitare.

G. MUZZIOLI

Movimento antisemita in Bulgaria

ATENE, 16. — Secondo notizie date da giornali israeliti il movimento antisemita in Bulgaria prenderebbe proporzioni vaste.

In tutto il paese si sarebbe formata una speciale organizzazione antisemita.

Dalla stessa fonte di notizie si apprende che numerosi israeliti, avrebbero ricevuto lettere minatorie con la ingiunzione di lasciar subito il territorio bulgaro.

Il focolaio della lebbra scoperto in Russia

MOSCA, 16. — Una spedizione scientifica è stata inviata a Faku tak per scoprire il focolaio della lebbra.

Secondo le osservazioni del dottore Perenllchikow che dirige la spedizione sarebbe lecito supporre che il focolaio trovasi nella regione della Transbaikalia e precisamente nel raggio della città di Barbuzine.

Gli avvenimenti al Marocco

Un'offensiva aerea contro Abdel-Krim

ROMA, 16 (Sabelli) — Il «Matin» afferma che per controbattere l'offensiva di Abd el Krim, la Francia sta preparando una grande offensiva aerea.

AVIATORI AMERICANI VOLONTARI NEL MAROCCO

PARIGI, 16. — Secondo il «Petit Parisien» alcuni aviatori degli Stati Uniti offrirono il loro servizio alla Francia per la lotta contro Abd El Krim.

RIPRESA DI ATTIVITA' DEI RIFFANI

FEZ, 16. — Un comunicato ufficiale dice che la situazione nella giornata fu caratterizzata dall'attività del nemico nella regione compresa tra Fez el Bab Ibab e Bab-Mourons.

ATTIVITA' DI RIFFANI NEL SETTORE DI TETUAN

PARIGI, 16. — Si ha da Tangeri che una certa attività si segnala presso Gebailan ed Angeras dinanzi alla zona internazionale nel settore di Tetuan-Angeras.

INUTILE OFFENSIVA DEI RIFFANI FINITA CON GRAVI PERDITE

FEZ, 16. — Vari attacchi nemici contro la posizione di Ainaicha e contro il campo francese presso Babmorodji sono irrimediabilmente falliti.

I riffani subirono gravi perdite e si ritirarono in gran disordine abbandonando varie centinaia di morti.

UNA RIVISTA NAVALE IN FRANCIA

PARIGI, 16. — Doumergue è partito per Cherbourg dove domani passerà la rivista alla squadra navale.

CAILLAUX TORNA A PARIGI

PARIGI, 16. — Le condizioni di salute della signora Caillaux migliorano.

Il Ministro Caillaux è ripartito per Parigi.

IL MINISTRO GRECO IN TURCHIA

ATENE, 16. — Il Ministro ellenico ad Angora Archeropulos raggiungerà la sua sede fra pochi giorni.

LE DIMISSIONI DI UN MINISTRO IN CECO SLOVACCHIA

PRAGA, 16. — In seguito al conflitto sorto tra il Vaticano e la Ceco Slovacchia il Ministro delle Ferrovie Trierny, Leader del partito dei socialisti nazionali presentò le sue dimissioni.

La Colonizzazione

Vorrei la calma, ed il tempo, del simpatico Nuovo Colono, le nozioni del cav. Griso e la pratica del signor Finocchiaro per esporre le multiple impressioni sentite dalle loro discussioni e dal poco tempo che mi è dato d'osservare attentamente la campagna tripolina. In mancanza di queste ottime qualità scondizioni dirò brevemente ciò che penso.

E' un bene tenere viva la discussione su questioni di tale importanza per questa e le altre Colonie nostre, specialmente per questa maggiormente sacra; è bene esser a conoscenza profonda delle sue reali condizioni, è ottimo l'avere sperimentato ed ottenuto con fede, rischio e sacrificio. Ma sopratutto è indispensabile partire da un principio ed attuarlo, fissarlo come una bandiera sulla fortezza conquistata e mantenervelo.

La terra di Libia, non è pura silice, ed anche i profani vedono che i muratori onesti non la possono, meglio non la potrebbero, usare — è invece abbastanza fertile ,in alcuni punti meravigliosamente fertile: non ha bisogno di concimi chimici (di organici sì) e di grave lavoro del suolo, ma ha bisogno di un lavoro leggero e continuo, accurato di stallatico e di acque con arte.

Un colono, che deve essere un lavoratore, di mente o di braccia, meglio se con entrambe, non si cimenta all'impresa se non ha per lo meno l'impianto di un pozzo, di una casetta; a lui tale opera assorbirebbe tutto il suo modesto peculio

al Governo invece costerebbe pochissimo, per ragioni ovvie. Errare humanum est — non si perseveri nell'errore di fare spese inutili di lusso, o per lo meno improduttive.

Colonizzare con beneficio una terra conquistata dai nostri padri e riconquistata col sangue dei figli nostri è un dovere — per adempirvi è conditio sine qua non sorreggere l'opera del lavoratore dei campi.

Perciò ogni concessione di terreni si corredi di acqua, casa e di un piccolo credito.

Il resto viene da sè: ma il punto di partenza è questo — intempestiva ogni altra discussione. Ottima l'idea di villaggi agricoli l'unione dà consigli, emulazione, forza e coraggio — a tal uopo, come inizio, allarghiamo intanto, subito, i piccoli centri già esistenti, pozzi, casette, stalle, armi rurali e belliche vicinori.

Fin che ciò non si inizia, non si attua — ogni illusione svanisce — ogni discussione è vana — s'andrà avanti sempre male.

Per la coltivazione del grano in Libia che a torto od a ragione (non sarebbe a torto) fu chiamata il granaio di Roma (anche l'agro fu così chiamato e neppur oggi che dopo niamo d'ogni mezzo è ritornato tale) ricordarsi che ex huma homa, ex homini humus. Dove l'orzo trionfa, le foraggere sono quasi perenni e rigogliose — le piante arboree migliori forniscono i frutti più saporiti, anche il grano deve sapersi riabilitare.

Occorre quindi coltivare razionalmente, intensivamente ovunque esiste terreno coltivabile.

Così e non altrimenti, con quella del grano si vincerà anche la battaglia della valuta, ma non è più tempo di discutere: oportet studuisse et nunc est agendum.

Dottor **G. CIBELLI**

Miliz.a Volont. Sicur. Naz. Centuria tripolina

Conseguentemente all'avvenuto scioglimento della Centuria e disposizioni estese ai signori ufficiali anche se fuori quadro comunico le seguenti norme per l'ammissione.

Gli aspiranti all'ammissione dovranno presentare regolare domanda di ammissione in carta libera diretta a questo Comando, corredata dai seguenti documenti:

Foglio matricolare del R. E. per coloro che hanno prestato servizio militare;

Certificato di nascita;

Certificato penale;

Certificato di cittadinanza italiana;

Certificato di buona condotta;

Certificato medico di abilitazione al servizio in colonia;

Quegli ufficiali che intendono essere riammessi nella M. V. S. N. debbono presentare al Comando della 1.a Legione Libica mobilitata domanda di ammissione in carta bollata da lire due diretta al Comando Generale della M. V. S. N. e corredata dai seguenti documenti:

Certificato di nascita;

Copia dello Stato di Servizio;

Certificato penale;

Certificato di buona condotta;

L'inquadramento di detta Centuria dovrà essere fatto da ufficiali Capi Squadra e vice capi squadra che diano sicuro affidamento e che abbiano i requisiti previsti dal R. D. 1166 del primo maggio 1924 e cioè:

UFFICIALI — Dovranno provenire dagli ufficiali del R. E. e dovranno avere riportate la classifica di ottimo e buono con tre. Per gli ufficiali fuori quadro è sufficente la classifica riportata nell'Esercito di buon ufficiale con punti uno.

CAPISQUADRA — Dovranno aver rivestito nel R. E. il grado di sottufficiale.

VICE CAPISQUADRA — Dovranno aver rivestito nel R. E. il grado di caporale o caporal maggiore.

I signori ufficiali appartenenti alle Legioni o altri Comandi ed ora residenti in Tripoli sono obbligati a presentarsi al Comando della prima Legione Libica mobilitata per essere assegnati al ruolo degli ufficiali fuori quadro di questa Centuria, dopo che sarà stata esaminata la singola situazione e confermata dal Comando Generale.

Indistintamente nessuno potrà indossare la divisa della M. V. S. N. se non sarà fornito di regolare tessera che verrà rilasciata dal Comando della prima Legione Libica mobilitata.

N. B. — L'Ufficio di questa Centuria (interno Castello) è aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 11,30 e dalle 15 alle 19.

Il Centurione incaricato **NICOLINI**

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Papà mio, aiutami! — implorava la poveretta con la bella capigliatura nera discinta, le vesti in disordine, mentre, a pochi passi da lei, un vecchietto, impotente a sostenere l'urto improvviso della folla, che lo trascinava lontano, gridava disperatamente:

— Assunta! Figlia mia!... Arresta, arresta.

Era la voce di don Gennaro Riemma che chiamava sua figlia, rapita dai mandatari di don Ciccillo 'o casaglielo.

La situazione di don Achille e dei due poliziotti che conducevano Federico Silvestri, diveniva sempre più critica e preoccupante.

Tutti i loro sforzi per non essere travolti dalla folla impazzita, riuscivano vani.

Un'ondata di popolo aveva bruscamente separato il vice commissario dai suoi uomini.

Il malcapitato funzionario, livido dalla rabbia e dalla paura, gridava come un ossesso la sua qualità, per incutere timore e rispetto ai più vicini a lui. Ma in quel momento di terrore e di parapiglia, la folla, su cui pareva fosse passato un vento di pazzia, avrebbe travolto nella sua fuga anche un esercito.

Scarrafone e Don Peppe, appena perduto di vista il loro superiore, furono presi da invincibile sgomento.

Il pensiero che avessero i carbonari mosso quell'infernale putiferio, per liberare il compagno, paralizzò ogni loro iniziativa.

Quasi per forza d'abitudine mormoravano a vicenda:

— Forza, Scarrafò!

Forza Don Pè!

Ma in verità, avevano lasciata la preda, e pensavano solo a mettersi in salvo.

Sembravano due fuscelli, sballottolati dalla crescente marea. Dalle loro bocche uscivano grida d'imprecazione, e chiamavano in loro soccorso tutti i santi del Paradiso, mentre seguivano la corrente che li spingeva verso la strada della Carriera grande.

Lasciato libero dei suoi movimenti, Federico Silvestri emise un grido di gioia e riunite tutte le sue forze, tentò di spezzare la catenina che gli teneva stretti i polsi. Il suo viso era congestionato, le vene del collo sembravano voler scoppiare, tale era la tensione dei muscoli, ma ad onta di ciò, la catenina resisteva.

Ad un tratto, però, lo sconosciuto che aveva seguito il gruppo e che un momento era stato spinto lontano, sopravvenne ed avvicinatosi a Federico, gli gridò:

— Aspetta che ti aiuto io.

Ed infatti, afferrò il lucchettino che chiudeva le manette e con una forza che giammai si sarebbe creduta in lui, lo spezzò.

Federico emise un grido di gioia e in uno slancio irresistibile abbracciò il suo salvatore.

Quella scena si era svolta con rapidità fulminea, e passò quasi inosservata in quel parapiglia.

Se no accorse, però, Core 'e cane che era tenuto dalla ressa poco lontano ed il camorrista eruppe in una orrenda bestemmia.

Egli vedeva che il disastro era irrefrenabile. Con la fuga di Federico Silvestri crollava tutto il piano delittuoso sapientemente architettato da Florestano, e da lui così abilmente eseguito.

Tentò di slanciarsi, di rincorrere il fuggiasco; ma, ancora una volta, quel giovane magro e pallido che pareva dotato di una forza prodigiosa, venne in soccorso di Federico. Egli afferrò Core 'e cane per le spalle, e con una vigoria alla quale il manigoldo non potè resistere, lo respinse violentemente indietro, dando così agio a Silvestri di disperdersi nella folla, la quale, ancora invasa dallo spavento, continuava a fuggire all'impazzata.

Core 'e cane, però, non si dette per vinto e, ripresa lena, si lanciò a capo fitto per la via di San Giovanni a Carbonara, per dove aveva visto fuggire il pittore.

L'inseguimento durò parecchio. Federico Silvestri sgusciava fra la calca, comparendo e scomparendo agli sguardi del manigoldo.

L'idea della propria libertà e della salvezza dei suoi compagni, gli metteva le ali ai piedi, mentre l'idea di veder crollato il piano architettato, dava a Core 'e cane una febbrile tenacità. Ma il delirio della folla non era calmato e la corsa pazza di quei due uomini aumentò il panico.

Ad un punto, poco più su del palazzo ove abitava Arnaldo, il camorrista si trovò così impigliato fra le donne e i ragazzi, che dovette fermarsi.

Egli pronunziò una sacrilega bestemmia e sfogò la sua rabbia malmenando coloro che gli erano dappresso.

Vista l'impossibilità di raggiungere il fuggitivo, Core 'e cane ritornò sui suoi passi col capo chino, con la spuma alle labbra.

La folla era ancora compatta ed egli si lasciava trascinare dalla corrente, quasi senza saperlo immerso nei suoi neri pensieri. Ma ad un tratto ebbe un sussulto. La marea lo aveva condotto presso il palazzetto di Arnaldo ed il teatro delle sue gesta infami gli ispirò un altro delittuoso pensiero.

Ricordò che don Achille non aveva avuto il tempo di portare con se una cassettina trovata nascosta nello studio di Rondani, nella quale co stui serbava le sue economie e alcuni vecchi gioielli di famiglia.

Ricordò che essa era rimasta sul la scrivania dello scultore ed il luccichio dell'oro gli fè correre per il corpo un brivido di cupidigia, gli fece ribollire tutti i suoi istinti di ladro.

— Che bell'idea! — egli esclamò e senza pensarci su, a forza di gomiti, attraversò la folla e si diresse rapidamente alla casa dello scultore.

I clamori continuavano sulla via più fitti e assordanti, mentre in casa dello scultore si svolgeva una scena oltremodo pietosa, straziante.

La signora Giuditta, dopo aver delirato nel suo lettuccio e invocato con voce accorante, il nome di Federico Silvestri e quello del suo diletto figliuolo, ad onta delle vive proteste di donna Maria e di Fortunata, come spinta da una forza prodigiosa, gettò via le coltri e discese dal letto.

Con le mani tremanti ella accennava al corridoio e gridava:

— E' lì! E' lì il mio Arnaldo, è il mio Federico!... Voglio vederli! Voglio vederli! Conducetemi da essi.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Un telegramma di S. E. il Conte Volpi al Reggente il Governo

S. E. il Conte Volpi ha così risposto al telegramma di congratulazioni per l'alta carica cui è stato assunto inviatogli giorni or sono dal grand'uff. Ugo Niccoli, Reggente della Tripolitania:

GRAND'UFF. UGO NICCOLI
REGGENTE IL GOVERNO
TRIPOLI

Mi è giunta molto gradita la parola dei miei vecchi collaboratori per la ricostruzione della Tripolitania e sopratutto, la sua amica ed affezionata. Vi ricordo sempre tutti con nostalgia.
Cordialità.

VOLPI

* * *

GL'INDUSTRIALI DELLA PESCA A S. E. VOLPI

S. E. VOLPI
ROMA

Interpetre sentimenti industriali pesca mentre esprimo Eccellenza Vostra nostro vivo rincrescimento Sua dipartita Colonia pregola accogliere sensi rispettose felicitazioni Sua auspicata nomina nel Consiglio Corona bene augurando ai destini radiosi della nostra grande Patria.

LOMBARDO

Il Sen. Volpi ha risposto col seguente telegramma:

COMM. IGNAZIO LOMBARDO
TRIPOLI

Riconoscente suo cortese telegramma vivamente ringrazio miglio ri saluti.

VOLPI

* * *

IL TELEGRAMMA DEL MUNICIPIO A S. E. IL CONTE VOLPI.

ECCELLENZA SENATORE VOLPI
ROMA

Commissione Municipale e Commissario del Governo esprimono vivo compiacimento anche a nome della cittadinanza per nomina V. E. a Ministro delle Finanze.
Voglia gradire personale compiacimento e devoto ossequio mio e del Commissario del Governo.

HASSUNA CARAMANLI

La risposta di S. E. il Conte Volpi:

HASSUNA PASCIA CARAMANLI
TRIPOLI

A Lei al Commissario del Governo ed alla Città di Tripoli il mio ringraziamento riconoscente pel saluto augurale alla mia nuova dura fatica.

VOLPI

* * *

TELEGRAMMI DI RISPOSTA ALLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO

TITO MARCONCINI
PRESIDENTE SOC. M. S.
TRIPOLI

Ringrazio per le cortesi espressioni rivoltemi a nome codesto benefico sodalizio.

VOLPI

TITO MARCONCINI
PRESIDENTE SOC. M. S.
TRIPOLI

Riconoscente ringrazio cortese saluto.

CONTESSA VOLPI

Comunicato

IL PIROSCAFO «SAN PAOLO» GIUNTO IN QUESTO PORTO IL 14 LUGLIO RIPARTIRA' IL 18 DELLO STESSO MESE PER BENGASI, TOLMETTA, MARSA SUSA, DERNA, TOBRUK E PORTO BARDIA ACCETTANDO MERCI CON FACOLTA' DI TRASBORDO A BENGASI. PER NOLI, PASSAGGI ED INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLO AGENTE PER LA TRIPOLITANIA: V. A. MUCCILLI VIA RICCARDO 172 TEL. 119.

Disguidi postali

Anche ieri mattina il Postale, causa il solito disordine che impera a Siracusa, è giunto senza una parte della posta diretta in Tripolitania, e che probabilmente, per il consueto disguido, ha preso la via di Bengasi.

In tal modo parte della corrispondenza e pacchi di giornali, fra i quali tutta una settimana del «Giornale d'Italia», non sono giunti a Tripoli, e sapendo con quale ansia i cittadini attendono notizie dalla madre Patria, è facile comprenderne il disappunto che si è verificato stamane in gran parte della cittadinanza.

Noi frattanto, interpreti di questa giusta protesta contro il disservizio postale di Siracusa, ci rivolgiamo alla locale Direzione delle Poste, perchè voglia porre il suo interessamento presso il competente Ministero, onde l'inconveniente sopra lamentato e che spesso si rinnova venga eliminato.

S. E. il gen. De Bono alla Presidenza della Croce Rossa

Sua Ecc. il Generale De Bono ha risposto col seguente telegramma al saluto inviatogli dal Presidente della Croce Rossa in occasione dell'inaugurazione della Colonia Marina:

Ringrazio e assicuro tutto mio interessamento benefica gloriosa istituzione.

GEN. DE BONO

P. N. F.
Sezione di Tripoli

UN TELEGRAMMA DEL PRESIDENTE DEL FASCIO A S. E. DE BONO.

Il presidente della locale sezione del Fascio di combattimento, da Cannobio dove trovasi in congedo, ha telegrafato a S. E. Emilio De Bono, esprimendo la soddisfazione dei Fascisti per vederlo assunto all'alta carica di Governatore della Tripolitania.

S. E. ha subito risposto testualmente: Ringrazio.... e arrivederci presto!

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dal l'Italia ieri mattina col piroscafo «Città di Tripoli».

Mannoni Mario, Caterini conte Silvio Consigliere coloniale, ing. Chizzolini Girolamo, Scogli Alfredo, ing. Garbellotto Antonio, Ghisellini Nino, Lo Sardo Giuseppe, Mosca Claudio, Cesana Carlo, Muccilli cav. Vincenzo, Vianelli Vito, rag. Pisani Bruno, Natoli Giuseppe, Lo Lamia Oreste, Ramirez Achille, Greco Alfio, Incontro Francesco, Filauri Michele, Di Bella Orazio, ing. Vondack Otto Carlo.

Sono inoltre arrivati: 68 militari di truppa del R. E., 1 ufficiale, 88 militi della M. V., 56 passeggieri civili fra i quali: 8 artisti di Varietà.

FERIMENTO IN RISSA

In un accampamento di Beduini venivano a diverbio i nommati Barca el Dreb di anni 60 da Bornu e Mursal ben Hag Mohamed Zuani di anni 45 da Darfur.

Il giovane accaloratosi, in un impeto d'ira si armava di coltello e colpiva il vecchio producendogli delle ferite sanguinose.

Il feritore è stato tosto arrestato e l'arma è stata sequestrata.

Derubato del portafoglio

Giorni fa tal Mohamed ben Mohamed ben Belgassem di anni 20 da Fonduch ben Gascir, mentre si trovava in un luogo di riunione veniva avvicinato da un indigeno il quale gli si sedeva accanto e mentre egli era intento a conversare lo sconosciuto diverse volte gli si strofinava addosso.

Uscito fuori dal locale con grande sorpresa si accorgeva di essere stato derubato del portafoglio contenente L. 55. Denunziato il fatto alla Questura veniva incaricato lo infaticabile brigadiere Sciortino, il quale dopo lunghe ed accurate ricerche riusciva ad arrestare l'autore del furto, tal Haggiag Scialom di Aron da Tripoli, ed a ricuperare la refurtiva.

Società Tiro a Segno

Domenica 19 corrente avranno luogo le elezioni del Consiglio.

L'urna rimarrà aperta dalle ore 9 antimeridiane alle 11.30, nei locali del Circolo Canottieri.

IL PRESIDENTE

Teatri, Circoli e Spettacoli

Il "Sacco di Roma,, al MIRAMARE

Tutti gli orrori del saccheggio, della distruzione, del sacrilegio, dell'orgia crudele delle masnade che saccheggiarono Roma sotto il papato di Clemente XII, così bene descritte da Francesco Domenico Guerrazzi, sono state potentemente riprodotte in questa potentissima film che stasera sarà riprodotta sullo schermo del MIRAMARE. Un lavoro suggestivo di primissimo ordine, in cui le vicende dell'assedio, ricostruite con fedeltà storiche da quell'insigne artefice che è il commendator Guazzoni, terrà questa sera suggestionato il pubblico tripolino per il grande movimento delle masse, per la viva descrizione degli episodi in cui le figure di Clemente XII, di Fanfulla da Lodi, e d'altri personaggi storici sono fedelmente riprodotte nelle loro debolezze, nelle loro passioni e nelle loro crudeltà.

IL SACCO DI ROMA mette in rilievo la bruttura e l'empietà d'un epoca che suona dolorosamente vergogna nella storia del nostro Medio Evo, quando purtroppo la nostra Patria era divisa e le guerre si combattevano con truppe Mercenarie.

Fortunatamente la Disfida di Barletta distrusse tale vergogna.

Questa sera insieme alla bellissima film seguirà il ricco programma di Varietà che si è ornato di un numero di primissimo ordine: quello della signorina Farnesi, una cantante veramente «stella», che per la sua voce dolcissima, per la sua arte di briosa «soubrette», e per le sue elegantissime toilettes ieri sera ha ottenuto nel suo debutto il più lusinghiero successo.

Faranno parte del programma di questa sera la diva Nicuzza, sempre affascinante, il duo The French e la signorina Tina Fleur.

Alhambra

Il **SACCO DI ROMA** la bellissima ricostruzione storica del comm. Guazzoni, questa sera affascinerà nella sua costruzione di episodi orrorosi e tragici, il fedele pubblico dell'elegante teatro di Piazza del Pane.

Seguirà l'attraente e scelto programma di Varietà in cui grandeggia il bravo REMIS, cara conoscenza del pubblico tripolino e che ottiene letteralmente grandi applausi.

Teatro Estivo Trianon

ALTRI DUE CLAMOROSI DEBUTTI
6 NUMERI DI VARIETA 6

Questa sera Ottavo Venerdì delle Signore: MARIA JACOBINI la più aristocratica e convincente delle attrici italiane si presenta in

«ONESTA' DEL PECCATO»

il film più raffinatamente elegante finora girato interpretato (o per meglio dire vissuto) dall'attrice più cara al nostro pubblico.

Lo spazio non ci consente di parlare diffusamente di questo autentico gioiello cinematografico, diremo solo che ovunque è stato proiettato è stato accolto con un entusiasmo indescrivibile ed ha ottenuto un successo veramente senza precedenti. Al pubblico tripolino il giudizio.

Ieri sera debuttarono festeggiatissimi il Trio Mephisto originalissimi ed insuperabili ciclisti equilibristi, e Marey il fachiro indiano del Far West, il mangiatore di fuoco, il fenomeno più interessante.

L'elegante ed eccentricissima stella Clou continua ad entusiasmare insieme alla piccola grande diva Pina Berger.

L'instancabile Cav. Stagnitti, però non contento, ci presenta per questa sera il debutto di GUSTAVI il fine interprete della canzone napoletana, e di ZERLINA danzatrice tipica.

Domani ancora altro debutto di ALBA PINTO elegantissima divetta, ed in cinema **LUCREZIA BORGIA** il più colossale dei film storici, l'avvenimento più interessante del giorno.

PIGI

I funerali della signorina Tina Bramante

Ieri è giunta da Catania la salma della compianta signorina Tina Bramante. L'accompagnavano i genitori ed il fratello. Al Porto si erano recati numerosi amici della famiglia e della defunta, molte signore e signorine, che incapaci di parole di conforto di fronte allo straziante dolore dei famigliari, vollero attestare il loro cordoglio accompagnando il feretro da prima in Chiesa, poi sino alla piazza del Pane, ove il corteo si sciolse. La lacrimata salma della compianta signorina prosegui per Hammangi accompagnata dal desolato padre, dal fratello e da alcuni amici.

Molte ghirlande di fiori; oltre quella della famiglia e dei parenti, notammo quella del Circolo Unione, dei funzionari della Dogana, colleghi del sig. Bramante, della famiglia Barki, dell'avv. Guttieres, ed altre ancora.

Rinnoviamo ai desolati genitori ed al fratello le nostre più sinceri condoglianze.

Profondamente commossi delle manifestazioni di simpatia che da ogni parte ha avuto in occasione della sciagura che l'ha colpita, la famiglia Bramante esprime vivi ringraziamenti a tutti quanti, Autorità, amici e conoscenti, hanno voluto assistere al funerale della loro adorata Tina e partecipare al loro cordoglio.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuova Arti Grafiche,,

ANNO XIV. - N. 170 TRIPOLI, Sabato 18 Luglio 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17 Estero: Anno L. 126 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

I fermi propositi di S. E. il Gen. De Bono

affermati in un'intervista col nostro direttore

"Nel compito assunto mi saranno guida gl'interessi della Patria e l'ideale del Fascismo,,

ROMA, 17. — Ieri S. E. il generale Emilio De Bono, Governatore della Tripolitania, ha fatto ritorno a Roma, dopo una breve assenza per recarsi a trascorrere alcuni giorni in famiglia

Appena assunto alla alta carica conferitagli S. E. De Bono si è messo subito in diretti e quotidiani contatti col Ministero delle Colonie. Egli ha già avuto lunghi colloqui con S. E. il Principe Di Scalea e con il suo predecessore S. E. il Conte Volpi allo scopo di mettersi completamente al corrente degli affari della Colonia di cui dovrà al più presto assumere il Governo, essendosi S. E. De Bono già preparato a partire nel più breve tempo possibile per la Tripolitania.

Le dichiarazioni di S. E. De Bono

In questi colloqui S. E. il Governatore della Tripolitania ha più volte espresso il suo fermo proposito di proseguire senza deviazioni l'opera di valorizzazione della Colonia iniziata da S. E. il Conte Volpi.

E tale proposito il Generale De Bono si degnò di esprimere e confermare in una intervista gentilmente accordatami oggi.

Il generale mi ricevette nel salone Giallo della Consulta con la cordiale e soldatesca semplicità che forma la base del suo carattere.

– Non vengo per chiederle un'intervista, premisi, ma solo per conoscere e far conoscere alla cittadinanza Tripolina un Suo pensiero circa la Colonia affidata al Suo Governo.

S. E. De Bono non dimostrò alcuna difficoltà ad appagare il mio desiderio e si espresse nei seguenti termini:

« Ritorno a Tripoli dopo dodici « anni di assenza e so che troverò la « Colonia sotto tutti i punti e sotto « tutti gli aspetti assai progredita « e migliorata, ma sopratutto oggi « più legata spiritualmente ed eco« nomicamente alla Madre Patria.

« Sono altamente orgoglioso della « fiducia che il Re ed il Governo Na« zionale hanno voluto dimostrer« mi affidandomi il Governo della « Tripolitania, ma sono altrettanto « profondamente conscio dei doveri « e delle responsabilità che mi sono « assunto.

« Raccolgo un'eredità meraviglio« sa concretatasi nella pacificazio« ne delle popolazioni indigene e « nello splendido incremento che ha « preso la nostra bella Colonia del « Nord Africa.

« Io nutro il fermo proposito di « continuare il compito affidatomi « seguendo la luminosa via traccia« tami dal mio predecessore S. E. « il Conte Volpi.

« Ho sempre avuto l'abitudine di « dare tutto me stesso all'adempi« mento degli obblighi inerenti alla mia carica; obblighi di cui, mili« tarmente dichiaro, di non aver alcuna paura.

« Nell'adempimento di essi mi sa« ranno di sicura guida gli interessi « della Nostra Bella Patria ed i puri « ideali del Fascismo, che s'imper« niano e coincidono cogli interessi « della Patria.

« Coloro che mi conoscono, e non « sono pochi, sanno il mio carattere « il mio modo di pensare e quello di « agire, ma sanno anche che è nor« ma della mia vita fare tutto alla « luce del sole e con franchezza, an« che a costo di sembrare rude.

S. E. De Bono così ha concluso la sua breve intervista accordatami

« E' mia ferma convinzione che « mi farò voler bene anche in Tripo« litania, come mi accadde sempre « attraverso la mia lunga e fortu« nosa carriera »

Nel licenziarmi da S. E. il Governatore volli esprimergli i sentimenti onde sono animati tutti i cittadini della Tripolitania e cioè che l'opera sua nella Colonia, inspirata alle ferme e decise dichiarazioni che ha voluto, con così squisita gentilezza affidare al Direttore della **NUOVA ITALIA** perchè le rendesse di pubblica ragione, troverà il sincero plauso e la fervida collaborazione di quanti oprano per l'avvenire della nostra Colonia e per il bene della Patria.

VINCENZO SERIO

—o—

S. E. De Michelis Presidente dell'Ist. Inter. d'Agricoltura

ROMA, 17. (Sabelli). — In seguito al desiderio manifestato ripetutamente dal Marchese Guglielmi di essere sostituito nella carica di delegato italiano del Comitato Permanente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, il Consiglio dei Ministri su proposta dell'on. Mussolini ha attribuito all'on. Guglielmi il titolo di Delegato Onorario e nominato in sua vece S. E. De Michelis Commissario Generale dell'Emigrazione.

Il Comitato Permanente dell'Istituto si è riunito oggi, presenti i delegati di 27 Stati ed elesse De Michelis a Presidente dell'Istituto e del Comitato Permanente alla unanimità dei voti

Assumendo le sue funzioni il nuovo Presidente ha pronunciato un applaudito discorso, tracciando le grandi linee del programma che si prefigge di svolgere.

Un atto di deferenza del Sovrano verso l'on. De-Stefani

PISA, 17. — Stamane è giunto l'on. De Stefani che si recò a San Rossore, ove fu ricevuto dal Re che lo trattenne a colazione.

Nel pomeriggio l'on. De Stefani è ripartito per Roma.

S. E. Belluzzo riceve il Presidente delle Casse di Risparmio

ROMA, 17. (Sabelli). — Il Ministro dell'Economia Nazionale onorevole Belluzzo ricevette il Senatore Ferrero di Cambiano, presidente dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane e dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio e alcuni membri dei due istituti in rappresentanza della massima associazione finanziaria nazionale e Essi portarono al nuovo Ministro il saluto e l'omaggio delle Casse di Risparmio Italiane.

Trenta milioni per le scuole di Roma

ROMA, 17. (Sabelli). — « Il Popolo d'Italia » informa che il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale Assicurazioni concesse al Comune di Roma un mutuo di 30 milioni per la costruzione degli edifici scolastici.

Un commento del Secolo sulla nomina degli on. Volpi e Belluzzo

ROMA, 17. (Sabelli). — Rispondendo a vari giornali che nella nomina degli on. Volpi e Belluzzi hanno creduto di scorgere una deviazione dalla linea intransigente affermatasi nel recente Congresso Nazionale del Partito Fascista, il « Secolo » avverte ufficiosamente che nulla è cambiato.

Sarebbe bene — scrive il giornale milanese — non crearsi e non creare l'illusione che l'entrata nel gabinetto di Volpi e Belluzzo significhi una attenuazione del colore fascista del governo di Mussolini. Ciò non è, prima di tutto perchè Volpi e Belluzzo sono regolarmente dei tesserati fascisti. E poi perchè, sceglieendoli, l'on. Mussolini ha inteso di irrobustire il suo programma d'azione con dei correligionari di grande competenza tecnica e non di indebolire la compagine del proprio partito. Occorrevano degli uomini forti, muniti di una esperienza ferrea

Il Presidente del Consiglio ha avuto la grande fortuna di poterli trovare nelle file del suo partito

E a conforto di tale asserzione il « Secolo » ricorda, come dopo un lungo colloquio avuto con il Conte Volpi, l'on Farinacci abbia inviato a lui ed all'on Belluzzo il seguente telegramma

« Il partito saluta i nuovi valorosi collaboratori del Duce ed i fedeli seguaci dell'indirizzo intransigente » del partito.

Le convulsioni agoniche sull'Aventino

ROMA, 17. (Sabelli). — La farsa che le opposizioni recitano da alcuni mesi minaccia di diventare eterna.

Criticammo infatti le discussioni nel campo dei secessionisti intorno ai limiti del problema istituzionale. E' l'eterno dualismo che esiste tra i partiti aventinisti e che sul campo programmatico li divide in due blocchi nettamente distinti e separati

E' questa la sorte di tutti i blocchi formati da partiti a pregiudiziali.

Il dissidio fatalmente scoppia, e doveva scoppiare nell'Aventino, dove, a giustificare l'insuccesso della tattica seguita, oggi si viene ad attribuirne la colpa al regime.

Tutto ciò riferisco a titolo di cronaca, e non per attribuire ai gruppi secessionisti una maggiore importanza di quella che essi abbiano.

Ormai l'Aventino già pute di cassa cadaverica e queste elucubrazioni teoretiche alle quali esse si abbandonano, non stanno che a dimostrare lo stato agonico in cui si dibatte questo gruppo che non ha saputo comprendere la forza e la grandezza d'una idea.

LA CONCENTRAZIONE DEI DEMOCRATICI

Intanto sembra che l'ordine del giorno votato nel giugno scorso, sia dal Congresso dell'Unione Nazionale, come da quello della democrazia per la fusione delle forze democratiche aderenti all'idea monarchica parlamentare, cominci a tradursi nella realtà dei fatti.

A questo proposito si assicura che la Direzione dell'Unione Nazionale abbia iniziato trattative con la Direzione della Democrazia sociale al fine di fondere i due organismi in un unico partito il quale si nominerebbe probabilmente Partito Democratico Nazionale.

La fusione delle forze politiche di Amendola e del Duca di Cesarò sarebbe già un fatto compiuto, in riguardo al quale, tuttavia, non si capisce come Amendola e Di Cesarò potranno conciliare le loro teorie e i loro temperamenti diametralmente opposti.

Sono miracoli che solo l'Aventino può fare. Si può soltanto prevedere che la babele democratica continuerà il suo clamore anche nel nuovo partito.

Nelle discussioni dell'Aventino non manca l'argomento della discesa, in attesa della quale l'Aventino insiste nel pio desiderio ancora di quella inarrivabile buona occasione che giustifichi e faccia credere al paese il ritorno al Parlamento. Tutto ciò per salvare la solita capra e i soliti cavoli che avvizziscono sul colle famoso.

—o—

La requisitoria del delitto Matteotti

ROMA 17 (Sabelli). — La « Tribuna » informa che i difensori degl'imputati del processo Matteotti avanzarono un'istanza per esaminare tutti gl'interrogatori esistenti nell'istruttoria

Il Procuratore Generale si è riservato di decidere in merito

La requisitoria verrebbe redatta entro il mese corrente dal Procuratore Generale comm. Crisafulli

Le grandi manovre navali

ROMA, 17 (Sabelli). — Il « Mattino » pubblica che oltre al Re, che sin dall'inizio assisterà alle grandi manovre navali, nell'ultima fase vi sarà anche nella sua qualità di ministro della Marina l'on. Mussolini.

Una sfida fra l'on. Medici e il Principe Potenzani

ROMA, 17. (Sabelli). — In seguito alla pubblicazione di lettere scambiatesi fra l'on. Medici del Vascello e il principe Potenzani intorno al circolo Gladium, quest'ultimo ha inviato regolare cartello di sfida al marchese Luigi Medici del Vascello.

I rappresentanti del principe Potenzani sono i signori Ulrico Arnaldi e barone Benzo Campagna; i rappresentanti dell'on. Medici sono il Generale Varini e Fausto Salvatori.

Tale vertenza è sorta in seguito alle note accuse di spia lanciate dal direttore del « Tevere » contro il signor Schiff Giorgini, il quale, non avendo difeso il suo onore e di più essendosi assentato da Roma, si è trovato in caso di evidente indegnità nell'appartenere ad un circolo schermistico.

Un grave incidente automobilistico a Girgenti

UN MORTO E DIVERSI FERITI

PALERMO, 17. — Ieri un autobus carico di una trentina di fascisti di Ribera, provenienti da Girgenti ove si erano recati per partecipare alle accoglienze all'on Farinacci, mentre faceva ritorno alla propria sede giunto presso la villa Capizzi lungo lo stradale di Porto Empedocle, per un improvviso guasto al volano, improvvisamente scartava andando a precipitare lungo l'alta scarpata

Nella caduta tremenda la maggior parte dei fascisti che [illegible] vano sull'autobus rimasero [illegible] dodici di essi in modo abbastanza grave.

Prontamente soccorsi da alcuni compagni di fede che li seguivano a poca distanza i feriti vennero trasportati immediatamente a Ribera, ove furono premurosamente curati

Purtroppo però poco dopo uno dei feriti più gravi decedeva.

Gli on. Ciano e Farinacci in Sicilia

RAGUSA, 17. — Gli on. Ciano e Farinacci visitarono le locali miniere di asfalto, fatti segno ad entusiastiche dimostrazioni dagli operai indi proseguirono per Modica, ove presenziarono la solenne inaugurazione del Monumento ai Caduti in Guerra

Pronunciarono entrambi brevi parole acclamatissimi

Dopo una colazione offerta in loro onore dall'amministrazione comunale, partirono per Noto e Siracusa

A Siracusa

SIRACUSA, 17. — Gli on. Ciano e Farinacci, giunsero a Siracusa accolti entusiasticamente da tutta la cittadinanza

In prefettura vi fu un ricevimento in loro onore

L'on Ciano ringraziò la moltitudine per la manifestazione veramente entusiastica diretta unicamente al Duce ed al Fascismo

Il Ministro concluse esaltando l'opera del Fascismo ed auspicandone sempre maggiori vittorie

Parlò quindi l'on. Farinacci applauditissimo. In serata vi fu un banchetto con l'intervento di senatori, deputati e di autorità

Orribile catastrofe aviatoria a Tradate

MILANO, 17. — Per cause ancora ignote sul cielo di Tradate un aeroplano improvvisamente si incendiava, precipitando sul tetto di una officina di Tradate, fracassandolo e ferendo due persone che qui vi lavoravano. I poveri aviatori furono estratti carbonizzati dall'apparecchio che andò distrutto dalle fiamme.

Nuove vittorie di Auto-Italiane

ROMA, 15 (Sabelli). — Due corse automobilistiche di grande importanza hanno avuto luogo in questi giorni attraverso i territori della Danimarca e della Germania: una da Odense a Berlino e l'altra da Odense a Breslavia.

Parecchie vetture di diversa potenza hanno tentato la prova, ma la vittoria in entrambi le corse è rimasta alla Fiat-501

Infatti nella corsa da Odense a Berlino è risultato primo [illegible] Aagaard su Fiat 501 in ore [illegible] minuti, seguito da Nielsen su Essex in ore 34, 6' e da Fris su Hudson.

Da Odense a Breslavia la classifica generale ha dato: 1. Danielsen su Fiat 501 in ore 41 e 38'; 2. Eglund su Essex in 42, 6'

I colloqui di S. E. il Conte Volpi

ROMA, 17 (Sabelli). — Il Conte Volpi continua i suoi colloqui con banchieri ed i Capi degli Istituti di credito italiani che ogni giorno affluiscono a Roma e che portano al Ministro delle Finanze l'ausilio della loro esperienza e della loro collaborazione

Un prefetto giapponese in camicia nera

ROMA, 17 (Sabelli). — Il « Popolo d'Italia » riceve da Tokio la notizia che durante la cerimonia della ricorrenza Nazionale Giapponese il Prefetto di Fukuscima apparve fra le autorità in perfetta tenuta di fascista con la caratteristica camicia nera. Tale prefetto che si chiama E. Kosaka, è da poco tempo reduce dall'Italia, e dopo una breve visita a Firenze, dove fu ospitato cordialmente alla sede di quel Fascio e dove raccolse le migliori impressioni sul fascismo, ha chiesto ed ottenuto dal Mikado il permesso di vestire la divisa fascista, in omaggio al Partito che governa l'Italia

Una benemerenza bellica di S. E. l'on. Belluzzo

ROMA, 17 (Sabelli). — Il « Popolo d'Italia » fra le varie benemerenze del Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, dopo aver rievocato l'opera sua spiegata nel Comitato della Difesa Interna di Milano, ricorda che si deve a lui l'invenzione della bombarda da 400 mm. con 5 Kilometri di portata, invenzione che applicata sul nostro fronte rese non indifferenti servigi all'azione offensiva del nostro esercito in guerra

L'on. Blanc prega l'on Mussolini di sostituirlo

ROMA, 17 (Sabelli). — Causa i gravi compiti tecnici incombenti l'onorevole Alberto Blanc, testè nominato Sottosegretario all'Economia, scrisse all'on. Mussolini pregandolo a voler ritornare sulla designazione fatta

L'on. Mussolini apprezzando i nobili motivi addotti dall'on. Blanc prese atto del suo desiderio, riservandosi ogni ulteriore deliberazione

Il furto del Tesoro di S. Pietro

Rinvenimento di altra refurtiva

ROMA, 17. (Sabelli). — La polizia riuscì a ricuperare altri dodici brillanti, facenti parte del Tesoro di San Pietro, ultimamente rubati e sottratti alle prime ricerche.

Un fulgido episodio
della battaglia del Piave rievocato sulle rive del Tevere

ROMA, 17. (Sabelli). — Nella pit toresca località dei Polverini sul Tevere ha avuto luogo la rievocazione della battaglia del Piave, sapientemente organizzata dal capitano l'ontecorvo, l'eroico comandante dei «Caimani».

La località si prestava straordinariamente alla ricostruzione per il suo aspetto quasi selvaggio. Le due rive del Tevere sono infatti in quel punto ricoperte da fitti canneti e da boscaglie, e la corrente del fiume è violenta ed impetuosa, piena di gorghi e di mulinelli.

Alla magnifica rievocazione assisteva una folla enorme fra cui notavansi.

Il duca della Vittoria S. E. Diaz e signora, il Senatore Tittoni, il prefetto d'Ancona e Signora, S. E. De Michelis, l'on. Bottai, S. E. Generale Ravazza, S. E. Generale Gandolfo, il Generale Varini, il Generale Vernè e Don Benvegnù Resigo Cappellano del Piave.

La rievocazione della battaglia si iniziò con una regata di barche alla veneta del Genio Pontieri.

Poi alcuni «caimani» mascherati con cespugli di piante sulla testa sfilarono nel fiume davanti alle tribune, portandosi poi sulla riva avversaria.

A piccoli drappelli i «Caimani» raggiunsero tutti la sponda avversaria sfidando un fitto fuoco di fucileria.

Seguì poi il passaggio di truppe entro il fiume su corde tese da una sponda all'altra.

Dopo questo il Genio Pontieri con rapida manovra costruì un ponte di barche attraverso il quale reparti di milizia si recarono a conquistare la sponda avversaria già tenuta dagli arditi.

Insieme alla truppa passò sul ponte un reparto di pronto soccorso, e furono trasportate gabbie di piccioni viaggiatori, che lanciati liberi ben presto sparirono nel cielo di Roma.

L'azione si svolse avvicinandosi quanto più fosse possibile alla verità e finì con la presa di possesso del la posizione nemica.

Infine gli arditi Caimani sfilarono a nuoto nelle acque del Tevere e dinanzi al palco delle autorità levarono in alto i pugnali e salutarono col grido fatidico degli arditi: «A noi!».

S. E. il Generale Diaz che si era vivamente interessato durante tutta la ricostruzione della battaglia fu entusiasticamente salutato dalla folla quando lasciò la tribuna delle autorità.

Tutti coloro che erano presenti furono più volte presi da una violenta emozione, per un ricordo così vivo della realtà gloriosa di ieri esprimendogli il compiacimento pel bello spettacolo offerto dalle navi e dagli equipaggi.

Stasera il Presidente partecipò ad un banchetto offertogli dal Municipio, e quindi ripartì per Parigi.

Una protesta di Cicerin

MOSCA, 17. — Intervistato dall'Agenzia Rosta Cicerin fece delle dichiarazioni riguardo ai documenti falsi fabbricati a scopo di compromettere il Governo Sovietico.

Tali documenti sono destinati a compromettere i rappresentanti sovietici all'estero.

La firma del trattato Italo-Jugoslavo

ROMA, 17. (Sabelli). — «Il Popolo d'Italia» assicura che la firma del trattato Italo-Jugo-Slavo avverrà il 19 luglio corrente.

Il Governo Jugoslavo dimissionario

BELGRADO, 17. — Il Gabinetto presentò le sue dimissioni nelle mani del Re il quale è espressamente rientrato a Belgrado.

Il Re incaricò di costituire il nuovo Gabinetto.

Il più grande raid del mondo

DE PINEDO GIUNGE A SIDNEY

SIDNEY, 17. — E' giunto oggi da Melbourne il comandante De Pinedo.

Gli aviatori inglesi a Roma

ROMA, 17. (Sabelli). — Sono giunti gli ufficiali aviatori inglesi, componenti la squadriglia di Malta che compie il raid in Italia, ricevuti da una rappresentanza ufficiale dell'Areonautica.

Fu offerta una colazione in loro onore.

Domani gli aviatori inglesi visiteranno gli aeroscafi di Ciampino e di Centocelle.

LA SQUADRA INGLESE RIENTRA A MALTA

GENOVA, 17. — La squadra inglese ancorata nel porto ha lasciato Genova dirigendosi verso il golfo Aranci, donde rientrerà a Malta.

Il nuovo aereo-porto "Ugo Niutta" a Napoli

NAPOLI, 17. — Sono subito stati iniziati i lavori del nuovo aereoporto «Ugo Niutta» a Capodichino, e che sarà presto messo in condizione di soddisfare i crescenti bisogni aeronautici della Capitale morale del Mezzogiorno d'Italia.

L'aero porto sarà poi collegato col Campo di Marte a mezzo di un ampissimo viale ombreggiato.

Gli avvenimenti al Marocco

Il maresciallo Petain si reca al Marocco

PARIGI, 17. — Il Maresciallo Petain si reca al Marocco in aereoplano. Petain prima di partire ha dichiarato recarsi al Marocco per portarvi l'incoraggiamento del Governo e del Paese alle truppe, stanche pei combattimenti che durano senza tregua da tre mesi

Il maresciallo aggiunge che domani arriverà al Marocco e compirà la sua missione che è d'indicare al Governo il modo migliore di ripartire la forze.

LA CALMA RITORNA NEL SETTORE DI TAZA

FEZ, 17. — Nella regione di Taza il nemico è ritornato alla tattica abituale.

L'artiglieria francese interviene vigorosamente contro un raggruppamento riffano, infliggendogli forti perdite.

Una guerra a base di propaganda

FEZ, 17. — I Riffani continuano la propaganda politica effettuata presso le tribù a favore di Abd El Krim. Per controbattere tale propaganda nel Ued Lebeno gruppi francesi percorrono le regioni rassicurando la popolazione.

L'offensiva aviatoria si è iniziata

PARIGI, 17. — I Giornali ricevono da Fez che la giornata di ieri fu caratterizzata da intense azioni dell'aviazione sulle tribù dissidenti.

UN FORTE ATTACCO FRANCESE CONTRO IL CENTRO RIFFANO

FEZ, 17. — Si sta svolgendo un forte attacco contro il centro riffano verso Ainaicha.

Arresti di mestatori arabi in Turchia

COSTANTINOPOLI, 17. — La polizia ha scoperto e ha fatto arrestare dai suoi agenti segreti, qui in Costantinopoli, i membri di un sedicente Comitato filantropico arabo che avrebbe dovuto fornire fondi ai comitati di Siria e di Egitto pro Califfo.

La rivista della squadra francese

CHERBOURG, 17. (Stefani). — Dopo aver passata la rivista il Presidente della Repubblica scrisse una lettera al Ministro della Marina

Le tragedie della gelosia

A quindici anni uccide l'innamorata e si suicida

TRIESTE, 17. — Ieri sera giunse notizia di una impressionante tragedia avvenuta l'altra sera a Monaco di Baviera: lo studente quindicenne Oscar Oberdoff uccise con tre colpi di rivoltella, la giovinetta Mary Schonach di anni 15, figlia unica di un professore ginnasiale.

Compiuto il folle gesto, il giovanetto si sparava un colpo alla testa Al fragore dei colpi accorsero i famigliari della fanciulla. Al loro sguardo si presentò una macabra visione: la giovanetta giaceva in un lago di sangue mentre l'Oberdoff, rantolando, con un supremo sforzo cercava di avvicinare la bocca alla testa dell'uccisa

Sulle cause della tragedia si sa che il giovanissimo studente aveva da tempo concepito una morbosa passione per la fanciulla, la quale pare preferisse le attenzioni amorose di un altro compagno.

Il sen. Sitta Presidente della Cassa Naz. Infortuni

ROMA, 17. (Sabelli). — Il Sottosegretario agli Esteri on. Grandi, rinnovò la preghiera di essere esonerato dalla carica di Presidente della Cassa Nazionale Assicurazioni ed infortuni sul lavoro.

L'on. Mussolini aderì alla domanda e nominò il senatore Sitta in sostituzione dell'on. Grandi.

La Commenda Mauriziana a don Lorenzo Perosi

ROMA, 17. (Sabelli). — Il Re conferì di motu proprio la commenda Mauriziana al Maestro don Lorenzo Perosi.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 135

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Gesù! Signora, dove volete andare?! — esclamò, spaventata, la buona vicina, tentando di trattenerla.

— Da mio figlio! — mormorò la vedova, vibrante di emozione. — Dal mio Arnaldo, che sta lavorando nel suo gabinetto, e che mi attende!

Le due donne si scambiarono uno sguardo d'angoscia ed ebbero ben presto a convincersi che la poverina era in preda ad una violenta esaltazione.

— No, no! Signora! — supplicò Fortunata, con le lacrime nella voce. — Nello stato in cui siete sarebbe una imprudenza uscire di qui.

Donna Maria, da parte sua, prendendo per mano la vecchierella, con dolce violenza, cercava d'impedirle di compiere quell'atto inconsulto.

Ma la vedova fu irremovibile, ella supplicò e pianse, tanto che le pie infermiere, invase da un senso di profonda pietà non seppero resistere più a lungo e la trasportarono quasi di peso nel gabinetto di Arnaldo.

Nell'oltrepassare la soglia di quella stanza, la povera madre ebbe un sussulto irrefrenabile: poi si inoltrò smarrita ed ansiosa. Il suo cervello nella contemplazione di quanto era appartenuto a suo figlio, sembrava snebbiarsi.

Ella si trascinò fin nel mezzo del gabinetto, dove rimase interdetta per qualche istante, poi, subendo una fatale attrazione, sedette presso lo scrittoio, al posto preferito del suo dolce figliuolo e stette attonita, come assorta in un colloquio con un essere invisibile.

La tremula fiammella della candela illuminava di una triste luce quella scena pietosa e impressionante.

Giuditta Rondani pareva uno spettro.

Dalla via saliva il clamore della folla atterrita, spandendosi nell'aria come il cupo brontolio del tuono.

In quel momento, Core 'e cane giungeva trafelato alla porta di casa Rondani. Egli si accingeva a tirare la corda del campanello, quando si accorse con viva gioia che la porta era socchiusa, perchè don Achille, che era uscito per ultimo, l'aveva lasciata aperta.

Il ribaldo spinse l'uscio, entrò e diresse i suoi passi concitati verso lo studio di Arnaldo.

Nell'entrare in quella stanzetta un brivido di spavento quasi lo paralizzò.

Giuditta Rondani aveva levato lo sguardo sopra di lui, e lo guardava, estatica.

L'aspetto di Core 'e Cane incuteva spavento, tanto appariva alterato e stravolto dalle orribili passioni che in quell'istante dovevano ruggire nel suo petto. Ma il manigoldo non aveva ragione più di fingere, nè di usare riguardi e perciò si avanzò risoluto verso lo scrittoio, sul quale don Achille aveva deposta la cassetta con il gruzzolo di oro.

Le tre donne lo guardavano. La vedova sembrava incosciente, ma le sue infermiere erano interdette dallo spavento.

Cohe 'e cane senza parlare, alzò il coverchio del cassettino e con mano febbrile afferrò i valori colà racchiusi, poi volse uno sguardo in giro, come per assicurarsi che non v'era altro da prendere e si accinse ad andar via.

Ma in quel momento la vedova ebbe un istante di chiaroveggenza e riconobbe il manigoldo.

— Mio figlio! — ella gemè afferrandosi disperatamente ad un braccio del traditore.

Costui ebbe un fremito di rabbia; e tentò di svincolarsi, ma la sventurata vecchia non lo lasciò.

Il camorrista emise un'orrenda bestemmia e liberato il braccio con un colpo brusco, in un sogghigno infernale gridò quasi sul viso di quella misera madre:

— Chi cerchi? Tuo Figlio?... E' morto!.... Lo hanno ucciso!

La signora Giuditta, ebbe un rantolo e si abbattè di colpo al suolo.

— Sì, lo hanno ucciso, lo hanno ucciso — ripetè ancora quel malvagio, infilando il corridoio e precipitandosi per le scale.

Le due donne esterrefatte dal dolore e dall'emozione rialzarono la infelice madre e l'adagiarono sulla poltrona.

— Signora... non gli credete.... quell'uomo è un traditore.... Signora, rincoratevi... voi vedrete vostro figlio.

Ma la signora Giuditta non udiva più: era morta.

Appena pochi minuti erano trascorsi dal nuovo delitto compiuto da Core 'e cane, che nello studio dello scultore sorse un'ombra.

Era un essere che sembrava uscito dalle tenebre in cui si trovava immersa la casa.

Il suo corpo, piccolo e deforme, assimava come per corsa fatta, il suo viso, era acceso e gli occhi lucenti fissavano smarrito il quadro che si presentava sotto i suoi sguardi, quadro di lacrime e di morte che atterriva, che paralizzava il nuovo venuto.

Le due donne cessarono di gemere e, prese dallo spavento davanti a quella apparizione fantastica e soprannaturale, si rifugiarono nel vano del balcone, Ma poco dopo, un grido di Fortunata, echeggiò nella stanzetta.

— Ciro!... — ella esclamò, in preda ad una emozione indescrivibile.

Donna Maria si mosse anche essa e avanzatasi verso il gobbetto, gli indicò con la mano il cadavere della vecchietta, singhiozzando:

— Giungi troppo tardi, povero Ciro! La tua benefattrice è morta!

Il gobbo si scosse dalla sua immobilità. Sembrò che soltanto in quel momento egli acquistasse la coscienza della orribile realtà. L'infelice diede un rantolo rauco e soffocato e si precipitò convulso verso lo scrittoio presso il quale giaceva colei che dopo frate Antonio, era stata la sola anima buona che lo avesse commiserato e beneficato.

Come in presenza del cadavere del generoso monaco, egli rimase impietrito dal dolore; così dinanzi al corpo esanime di Giuditta Rondani, rimase chiuso in un cordoglio tragico e muto.

— E' morta!... mormorò infine passandosi una mano sulla fronte e nei capelli, come per concentrare il suo pensiero che si smarriva. — Giungo troppo tardi!

Ciro volse alle due donne uno sguardo angoscioso, come per chieder loro la spiegazione di quel lugubre enigma.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Per l'ufficio di Propaganda Agraria e Cattedra Ambulante della Tripolitania.

Il Bollettino Ufficiale pubblica il Decreto Governatoriale col quale so no approvate e rese esecutive le nor me per il funzionamento e l'ordinamento organico del Pers.le dell'Ufficio di Propaganda Agraria Cattedra Ambulante di Agricoltura della Tripolitania.

Tale ufficio ha queste attribuzioni specifiche:

a) funziona come organo di consulenza tecnico agraria del Governo Coloniale;

b) come tale ha tutte le funzioni di controllo per le malattie delle piante e di animali riproduttori; nonchè tutte quelle altre funzioni che riguardano la raccolta di notizie le quali possano comunque interessare il Governo in materia agricola. Cura tutto quanto concerne la statistica agraria;

c) è l'organo di assistenza tecnica per gli agricoltori ed allevatori della Colonia. Svolge, pertanto opera di propaganda agraria al fine di facilitare il miglioramento delle coltivazioni e lo sviluppo razionale dell'agricoltura e della zootecnica.

L'Ufficio ha sede in Tripoli ed avrà sezioni staccate nelle località che, volta per volta saranno designate con D. G.

Alla Direzione dell'Ufficio Propaganda Agraria è nominato il dottor Giuseppe Leone, il quale è incaricato temporaneamente della reggenza dell'Istituto Sperimentale agrario di Sidi Mesri.

Sottoscrizione Pro Colonia Marina

Comm. Ing. Monticelli e Signora L. 50.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Domani domenica alle ore 10.30 nella sede del Fascio avrà luogo la consueta assemblea di carattere facoltativo.

Quella obbligatoria avrà luogo Domenica ventura 26 corr.

Società Cacciatori

Si avvertono i Signori tiratori che domenica dalle ore 15,30 in poi, allo Stand della Busetta, avran no luogo gare di tiro a volo al passero.

Musica all'aperto

La brava banda della Soc. Mutuo Soccorso suonerà domani dalle 17 e 30 alle 19.30 innanzi allo Chalet delle Sirene.

Ringraziamento

Sento il dovere di rendere pubbliche grazie al dottor cav. Frigenti per le cure sapienti prestate alla mia Signora.

L'opera sua intelligente, amorosa ed attiva valse a deprecare una sicura catastrofe cui solo l'alta scienza del dottor Frigenti potè evitare.

D'ALBA GIUSEPPE
Zenghet Mesella 14

Passaporti per la Germania

RENDO noto che il Governo Germanico, onde facilitare la visita alla Fiera Campionaria Internazionale di Lipsia dal 30 - 8; al 6 - 9, (Fiera Tecnica al 9 - 9), ha ridotto la tariffa per il visto Germanico sul passaporto, a Marchi oro 5, — pari a circa **Lit. 30**, — per tutti i visitatori della Fiera provenienti dalle Colonie Italiane e muniti della Tessera ufficiale della Fiera, unicamente da me rilasciata.

Tale visto vale per 3 settimane di soggiorno in Germania, ed in via eccezionale oltre per Lipsia anche per le altre città germaniche.

Chi intende visitare la Fiera di Lipsia, senza essere già in possesso d'un passaporto valido per l'Estero (Germania), deve chiederlo alla Questura entro il mese corrente, onde averlo in tempo.

La Comitiva Tripolina partirà il 22 - 8 per Napoli, visitando per due giorni anche la Fiera di Napoli e proseguendo poi per Verona, Brennero, Monaco Lipsia.

Il visto germanico sarà poi da me stesso procurato ai visitatori.

Informazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 17 alle 20 in piazza Poste al Palazzo Cassar - Primo Piano presso il Commissariato per l'Africa del Nord della Fiera di Lipsia.

Kohler

Avviso importante

IL RINOMATO PANIFICIO PROCIDA INFORMA LA SUA ESTESA CLIENTELA CHE TIENE SOLI RIVENDITORI DEL PANE PROCIDA LA DITTA F.LLI ARFARAS PIAZZA ITALIA E LA DITTA F. GIUSTI PALAZZO DELLE COLONNE CORSO VITT. EMANUELE.

ESIGETE IL PANE PROCIDA.

La negletta Baraccopoli

Riceviamo e pubblichiamo lieti di poter favorire le giuste richieste dei cittadini di Baraccopoli.

Egregio sig. Direttore,

Incaricato dai cittadini tutti di Baraccopoli, Pregola di voler ospitare nel suo accreditato giornale, che con tanto fervore difende gli interessi cittadini questa mia lettera.

Il Municipio tempo fa provvide a far installare la conduttura dell'acqua a Baraccopoli, ma dimenticò ancora qualche cosetta a cui io ho accennato in una mia precedente lettera. Si tratta della luce elettrica. Parecchie volte dei ladruncoli hanno tentato rubare nelle baracche, e se il merito alla questura che con un accurato servizio ha frustrato tante volte tali tentativi di furto, ma creda sig. Direttore, i poliziotti non hanno degli occhi fosforescenti, e con quel buio-fitto che circonda Baraccopoli non possono essere onnipotenti. Le famiglie d'altra parte, a causa del lamentato buio sono costrette ad abbandonare le loro casette di legno sin dal pomeriggio, e ciò dopo essere state sottoposte ad ingenti tasse per poter avere un postucino di spiaggia.

Tutte le spiaggie balneari d'Italia sono illuminate a giorno(gli abitanti di Baraccopoli invece hanno pretese minime; un faro sulla rotonda, qualche lampadina sui pontile.

La Società Elettrica nè sarà contenta perchè molti bagnanti le richiederanno delle installazioni, i poliziotti saranno arcicontenti, i baraccopolini contentissimi. Tale provvedimento si rende necessario anche per agevolare il ciclo di feste che prossimamente si daranno a Baraccopoli.

Io son sicuro che come per l'acqua, con altrettanta celerità il Municipio provvederà e darà la tanta agognata luce.

Se poi il Municipio volesse mandare qualcuno per rendersi conto de visu dello stato delle cose, costui passando, anzi scendendo la seconda scala, stia attento perchè mancano un paio di scalini, e potrà fare qualche dolorosa capriola. Vero è che i bagnanti sono divenuti alpinisti, ma si meraviglieno come nessuno sia stato mandato per eliminare tale inconveniente.

Ringraziandola sig. Direttore della cortese ospitalità concessami.

UN BARACCOPOLINO

Circolo artistico Italiano

Il trattenimento indetto per giovedì 16 corrente e le rappresentazioni stabilite per per domenica 19, vengono rinviati di quindici giorni e cioè, rispettivamente, al 30 luglio e al 2 agosto p. v., per lutto in omaggio alla memoria del compianto cav. Raffaele Bastianini, padre del nostro consigliere Signor Ranieri Bastianini.

LA PRESIDENZA

ARRIVO DI LEGNAME

SI AVVERTE LA SPETT. CLIENTELA CHE I PIROSCAFI «BIANCA BIANCHI» E «AUDACE» DI IMMINENTE ARRIVO SCARICHERANNO UNA PARTITA DI TRAVATURA DI ABETE PER PONTEGGI (SOSLOCCHINE) UN ASSORTIMENTO COMPLETO DI MURALI SEGATI E DEL FAGGIO EVAPORATO DI 1° SCELTA.

CORTINI & CAMPARI

Presso la:
Ditta G. HABIB
Giama Mahmud 25 si vende
Birra "Oea,, in ghiaccio

Comunicato

IL PIROSCAFO «SAN PAOLO» GIUNTO IN QUESTO PORTO IL 14 LUGLIO RIPARTIRA' IL 18 DELLO STESSO MESE PER BENGASI, TOLMETTA, MARSA SUSA, DERNA, TOBRUK E PORTO BARDIA ACCETTANDO MERCI CON FACOLTA' DI TRASBORDO A BENGASI.

PER NOLI, PASSAGGI ED INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLO AGENTE PER LA TRIPOLITANIA: V. A. MUCCILLI

VIA RICCARDO 172 TEL. 119.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Douglas! il Grande Douglas al Miramare

Ancora un capolavoro di Douglas Fairbank, o più semplicemente il grande Douglas è giunto con l'ultimo postale per far parte della ricca programmazione cinematografica del MIRAMARE e stasera sarà proiettato sullo schermo dell'elegante teatro del Lungo Mare Volpi.

Chi non conosce questo grande artista dell'arte muta che riesce ad avvincere l'attenzione dell'intero mondo degli spettatori?

Quel che fa Douglas non si può dire: bisogna vederlo.

E' semplicemente grazioso e ammirabile.

Mai un vero cow-boy è riuscito a fare le acrobazie e le prodezze di questo simpaticissimo attore, che è diventato l'idolo delle folle e che riesce ad incatenare l'attenzione dello spettatore con una recitazione che non è più mimica ma ginnastica, che non è più ritmo ma terremoto, e che sa, al momento opportuno infiorare la scena, anche turbolenta, arruffata, affannosa, con un sorriso, il suo sorriso di uomo sicuro, di sè e del suo pubblico mondiale.

Questa sera DOUGLAS si presenterà al pubblico Tripolino nell'ALLEGRA FAVOLA DI BLAK - BURK, ove l'indiavolato, l'inafferrabile attore cinematografico compie meraviglia di agilità e di sorprendente umorismo.

Non sempre il pubblico è disposto a seguire gli episodi storici più tragici e bene fa l'attiva Impresa Rodino e Salinos ad alternare spettacoli di buon umore e di virtuosità acrobatiche con altri di ispirazione drammatico-sentimentale.

Questa sera quindi, sabato, il pubblico tripolino festeggierà il riposo settimanale con uno spettacolo di due ore di questa bellissima cinecommedia che s'intitola: **L'ALLEGRA FAVOLA DI BLEK - BURK.**

Seguirà l'attraente ed applaudito programma di Varietà in cui fureggiano la signorina NICUZZA e la signorina IDA FARNESI.

Alhambra

Grande e spettacoloso film questa sera all'ALHAMBRA: **«IL CAVALIERE ARABO»**, forte dramma di amore di passione morbosa, di gelosia pazzesca, di vendetta terribile.

Questo capolavoro della più gran de casa americana, la «Fox-Film», è stato costruito in Egitto, con personale esclusivamente indigeno e riproduce meravigliosamente la psiche ed il temperamento degli arabi.

Sono due ore di emozionanti scene del più assoluto verismo che commuovono ed esasperano l'animo dello spettatore.

Seguirà il ricco programma di Varietà che comprende il bravissimo comico REMIS e la insuperabile coppia di ballerini THE FRENCH reduce dai successi del «Miramare».

Ricordiamo che l'ALHAMBRA, munito come è di numerosi ventilatori è il locale più fresco di Tripoli.

Teatro Estivo Trianon

La primissima visione del film **LUCREZIA BORGIA al TRIANON**

Il simpatico locale di via Vittorio Emanuele apre questa sera i suoi battenti per un altro grande avvenimento artistico e di primissima importanza. Alludiamo al monumentale film storico **LUCREZIA BORGIA** che ha per protagonisti i celebrissimi artisti LIANE HAID e WERNER KRAUSS.

Il lavoro che il Cav. Stagnitti presenta questa sera al suo affezionato pubblico non ha bisogno di maggiori illustrazioni; vogliamo solo aggiungere che mai come in questa poderosa e fedele ricostruzione storica si sono raggiunti effetti drammatici, scenici, ottici semplicemente meravigliosi. Benchè di oltre due mila metri, il lavoro si proietta in una sola sera.

Al Varietà grandioso debutto di ALBA PINTO elegantissima divetta eccentrica. Ieri sera si presentarono con grande successo il cantante GUSTAVI fine interprete della canzone napoletana, e ZERLINA elegante danzatrice tipica Ambedue furono applauditissimi insieme al TRIO MEPHISTO nel loro straordinario ed impressionante numero ciclistico acrobatico.

Grande entusiasmo ha suscitato il fachiro indiano MAREY il mangiatore di fuoco.

Applauditissime sono sempre la CLOU l'elegantissima stellissima eccentrica e la piccola diva PINA BERGER costretta sempre a concedere innumerevoli bis.

Oggi sabato due grandiosi spettacoli con matinée alla ore 18,30; oltre al colossale film **LUCREZIA BORGIA** sei eccezionalissimi numeri di Varietà.

Domani gran spettacolo Domenicale.

IMPORTANTE

La Cooperativa «L'AVVENIRE» informa gli uffici governativi e gli enti privati, che è in grado appaltare qualsiasi lavoro edile.

Per preventivi scrivere alla sede della Cooperativa Via Riccardo N. 63.

Cambi su Roma

Parigi	127.05
Londra	130.94
[illegible]	5.[illegible]
New York	26.93
Belgio	126.—

Direttore responsabile VINCENZO SERIO
Tip. [illegible] Arti Grafiche.

ANNO XIV. - N. 171 — TRIPOLI, Domenica 19 Luglio 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78
Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33
Conto corrente con la posta

Le Casse di Risparmio
per la rinascita finanziaria dell'Italia

ROMA, 18. (Sabelli). — Nel colloquio avuto ieri col Ministro Conte Volpi il senatore Ferrero di Cambiano, Presidente dell'Associazione degli istituti di risparmio assicurò che l'opera di questi non mancherà collaborare all'attuale momento con vantaggio della finanza pubblica e privata nonchè per quelle agevolazioni al sano credito che siano richieste dal mercato finanziario.

S. E. Volpi ringraziò il Senatore Ferrero per la promessa di un'opera che arrecherà certamente non poco sollievo al mercato nazionale in questo momento.

Un messaggio di S. E. Volpi agli italiani d'America

ROMA, 18. (Sabelli). — Il Ministro delle Finanze senatore Conte Volpi, al quale è stato chiesto dalla stampa italiana dell'America del Nord un messaggio per gli italiani ivi residenti, sulla situazione finanziaria ed economica della loro madre patria, ha spedito il seguente telegramma:

« Nell'assumere la direzione della finanza italiana, mi è gradito inviare un fervido saluto ai fratelli d'America, esortandoli ad avere la stessa grande fede che io traggo dalla lunga esperienza, non solo nei destini immancabili della Patria, ma anche nella sua magnifica struttura economica e finanziaria sintesi e privata di grande paese che lavora ed aumenta ogni giorno il patrimonio nazionale, e il consiglio a guardarsi dai profittatori e dagli speculatori che volessero sorprendere la loro buona fede come spesso hanno tentato in questi ultimi tempi »

La risposta di Mussolini a Gabriele D'Annunzio

ROMA, 18. (Sabelli). — Al telegramma di Gabriele d'Annunzio che chiedeva al Presidente del Consiglio l'onore di disegnare il sepolcro che accoglierà la salma di Giacomo Boni l'on. Mussolini ha così risposto al poeta:

« Giacomo Boni dorme sul Palatino, all'ombra di una grande palma. Mandami disegno e iscrizioni. Ti abbraccio ».

Il riordinamento dell'Amministrazione Centrale dell'Esercito

ROMA, 18. (Sabelli). — Il « Popolo d'Italia » pubblica

Si assicura essere prossima una serie di movimenti di alti ufficiali in relazione anche con innovazioni di carattere organico che sono in via di attuazione nell'Amministrazione dell'Esercito.

Già al posto del generale Tagliaferri all'importantissima carica di direttore generale del personale ufficiali è stato chiamato il generale di Divisione Vincenzo Di Benedetto che comandava la Divisione di Messina.

Il Generale Di Benedetto è uno dei più valorosi ufficiali, e poichè ha mente aperta alla visione più sicura dei problemi militari e politici moderni si può esser certi che saprà portare questo spirito nell'adempimento delle nuove alte funzioni che gli sono state affidate.

Il Generale Di Benedetto è giunto oggi a Roma ed è stato presentato al Sottosegretario alla Guerra generale Cavallero.

Domani prenderà possesso del nuovo ufficio.

Le norme per la chiusura estiva di Montecitorio

ROMA, 18. (Sabelli). — Da questa mattina è andata in vigore una ordinanza del Presidente della Camera on. Casertano, secondo la quale i soli Uffici di Montecitorio e relativi recessi rimarranno aperti, mentre tutti gli altri locali resteranno chiusi durante l'estate.

L'Ufficio postale e telegrafico, la sala di lettura, il corridoio e la sala dei giornalisti, il barbiere, la rivendita di tabacchi rimarranno aperti.

Di conseguenza qualche deputato non potrà più consumare i suoi pasti nel ristorante di Montecitorio, nè dissetarsi con qualche bibita fresca o sorbire un buon caffè perchè anche il ristorante e la buvette resteranno chiusi.

La chiusura dei locali di Montecitorio durante la stagione estiva, trova dei precedenti in Francia ed in Inghilterra.

Per le riunioni dei gruppi parlamentari, qualora se ne presentasse il bisogno, i deputati interessati sono naturalmente liberi di riunirsi, chiedendo preventivamente al Presidente della Camera i locali a loro necessari.

Un duello Suckert - Conti

ROMA, 18. (Sabelli). — In seguito ad una polemica giornalistica il fascista Curzio Suckert ed il deputato repubblicano Conti scesero stamane sul terreno.

L'on. Conti riportò una ferita lunga otto centimetri al viso, al disotto dell'occhio destro.

Gl'imputati del processo Bergamini assolti

ROMA, 18. (Sabelli). — La Corte di Assise che da parecchie udienze discuteva il processo contro tre individui ritenuti responsabili dell'aggressione e della rapina cui rimase vittima il 26 febbraio 1924 il senatore Bergamini ex direttore del giornale d'Italia mentre rincasava, in seguito al verdetto dei Giurati ha oggi assolto gli imputati.

Il gen. Cavallero in giro d'ispezione

ROMA, 18. (Sabelli). — Il Sottosegretario alla guerra on. Cavallero si recò oggi ad ispezionare la fabbrica d'armi « Roma » in via Flaminia, ossequiato dai dirigenti e fatto segno ad una dimostrazione di viva simpatia da parte della maestranza operaia.

Il comm. Paribeni [illegible] a Giacomo Boni

ROMA, 18. (Sabelli). — Su ordine del Ministro della P. I. il comm. Paribeni sopraintendente agli scavi di Roma prese in consegna l'ufficio scavi del Foro e del Palatino che in passato era diretto da Giacomo Boni, e per riguardo al sommo archeologo costituiva un ufficio autonomo.

La visita in Sicilia degli on. Ciano e Farinacci

SIRACUSA, 18. — Il Ministro Ciano visitò oggi la Camera di Commercio, il porto e l'ufficio postale e telegrafico e la Capitaneria di porto.

L'on. Farinacci visitò gli anfiteatri romano e Greco e presiedette la riunione dei segretari provinciali cui espresse la sua soddisfazione per la completa concordia dei fasci nella provincia.

Il Fascio siracusano offrì una colazione in onore degli illustri ospiti.

Alle ore 15.30 gli on. Ciano e Farinacci acclamatissimi dalla popolazione partirono per Catania.

A Catania

CATANIA, 18. — Stasera sono giunti gli on. Ciano e Farinacci ossequiati dalle autorità e dai parlamentari e fra il vivo entusiasmo della popolazione dopo le presentazioni l'on. Farinacci col seguito si recava in corteo al Municipio.

Lungo il percorso un'immensa folla applaudiva agli ospiti.

Le musiche suonavano gli inni patriottici.

Al Municipio si trovavano tutte le autorità fra cui il vescovo Ferraris.

Alle insistenti acclamazioni fatte gli on. Ciano e Farinacci si affacciarono al balcone.

Parlarono applauditissimi Lo Giudice segretario provinciale del fascio e l'on. Farinacci.

Il discorso dell'on. Farinacci fu ascoltato con vivissima attenzione dalla immensa folla gremente la sottostante piazza e le vie adiacenti, produsse una viva impressione.

Al suo termine in cui l'oratore sciolse un inno alla Sicilia, un'ovazione salutò l'on. Farinacci.

Stasera la città è animatissima e straordinariamente illuminata.

Una grande film di propaganda dedicata agli italiani all'estero

ROMA, 18. (Sabelli). — Ieri sera all'Augusteo presente un pubblico enorme, è stata proiettata per la prima volta la film di Propaganda «Italia» dedicata agli italiani residenti all'Estero ed alle Colonie dal Commissariato dell'Emigrazione.

Tale film ha avuto un grandioso successo.

La risposta di S. E. Belluzzo all'on. Farinacci

ROMA, 18 (Sabelli). — S. E. Belluzzo ha risposto all'on. Farinacci con la seguente lettera:

Caro amico. Svolgerò il grave compito che mi è stato affidato con profonda fede fascista e con il pensiero sempre rivolto alla Patria ed al Duce che ne è la guida sapiente. Cordiali saluti Tuo aff.mo

G. Belluzzo.

La laude alla rapidità

GARDONE, 18. — Gabriele d'Annunzio ha consegnato al commendator Mercanti la promessa sua Laude alla Rapidità, che non è certo dedicata alla nostra burocrazia, ma bensì ai campioni dell'automobilismo.

LA PARTENZA DELL'ON. MUSSOLINI PER NETTUNO

ROMA, 18. (Sabelli). — L'on. Mussolini è partito stasera per Nettuno.

La risposta tedesca per il patto di sicurezza

BERLINO, 18. — Nei circoli parlamentari s'annuncia che la grandissima maggioranza della Commissione degli affari esteri al Reichstag, dopo una discussione segreta, approvò lo schema della risposta del Reich alla nota di Briand circa il patto di sicurezza.

Anche il Presidente degli Stati Confederati tedeschi, riuniti oggi a Berlino, dette in massima la loro adesione al contenuto della risposta tedesca, senza alcuna discussione.

Il Reichstag prese atto della relazione elaborata dalla Commissione parlamentare, incaricata di esaminare le cause della disfatta militare nel 1918.

La Commissione constata che in nessun caso può trattarsi di colpa criminale.

Riguardo alla colpa morale storica la maggioranza della commissione si pronunciò egualmente in senso negativo.

Il relatore ha pregato il Reichstag di non entrare nei particolari del rapporto, lasciandone lo studio agli specialisti.

La firma dell'accordo Italo-Jugo-Slavo

ROMA, 18. (Sabelli). — Il « Popolo d'Italia » scrive che l'accordo italo jugoslavo sarà firmato probabilmente a Nettuno nel pomeriggio di domani.

Per l'Italia firmerà l'on. Mussolini; per la Jugoslavia i ministri Antonievich e Ribar.

L'accordo rappresenta la conclusione di lunghi e laboriose trattative avvenute prima a Venezia, quindi a Firenze.

Le delegazioni italiana e jugoslava partirebbero domani per Nettuno alle ore 15 con treno speciale.

La firma avverrebbe nel castello del Sangallo, dove alloggia l'on. Mussolini.

Un breve rinvio

ROMA, 18 (Sabelli). — La firma dell'accordo di Firenze avrà luogo non appena saranno giunti da Belgrado i pieni poteri necessari. E' escluso pertanto che essa possa avvenire oggi, come erroneamente fu pubblicato da qualche giornale.

Sciopero postale in Turchia

LONDRA, 18. — Il « Times » ha da Costantinopoli che il Governo turco ha fatto arrestare i telegrafisti che si sono messi in isciopero ad Erzerum, Samsun e ad Adana.

Gli avvenimenti al Marocco
Una sanguinosa sconfitta dei Riffani

FEZ, 18. — Un comunicato ufficiale dice che la guarnigione del posto di Oued Harima respinse violenti attacchi dei riffani, che subirono gravi perdite.

I riffani stremati si rifugiarono sulla montagna.

Deluse speranze di Ab-el-Krim

FEZ, 18. — Si assicura che Abd el Krim ha sollecitato invano gli Angeras d'inviargli rinforzi.

Arruolamenti volontari per il Marocco

PARIGI, 18. — L'« Echo de Paris » annuncia che il Ministro della Guerra ha deciso di accettare arruolamenti volontari per il Marocco.

GLI AEROPLANI FRANCESI COADIUVANO LE TRUPPE DI TERRA

FEZ, 18. — Violenti attacchi contro il posto francese di Avedharine e la posizione di Ain Maakouf vennero respinti, specialmente mercè la partecipazione alle operazioni di grandi masse di aeroplani.

Il nemico subì gravi perdite.

IL MARESCIALLO PETAIN GIUNGE A RABAT

RABAT, 18. — Stasera è giunto il maresciallo Petain salutato da Lyautey.

Lo sgombro della riva destra del Reno

DUSSELDORF, 18. — Gullaumat, comandante delle truppe francobelghe comunicò al prefetto di Duseldorf che i territori occupati in gennaio 1923 sulla destra del Reno saranno evacuati entro la mezzanotte del 31 corrente.

Nansen dopo aver sistemato l'Armenia andrà al Polo

MOSCA, 18. — E' giunto Nansen che dichiarò che il suo viaggio in Armenia ottenne buoni risultati, poichè egli si accertò che in diverse regioni dell'Armenia è possibile trovare alloggio e lavoro per i numerosi emigrati armeni che attualmente si trovano in Turchia, Grecia ed in altri paesi. Nansen ha intenzione di concludere un accordo col Governo Armeno in merito alla questione.

Nansen ha poi annunziato di avere intenzione di compiere tra un paio d'anni un nuovo viaggio al Polo.

La scoperta d'un vasto complotto antimilitare in Francia
Si preparava un ammutinamento degli equipaggi della Squadra del Mediterraneo

ROMA, 18. (Sabelli). — I giornali romani hanno da Parigi:

« La Liberté » uscita in edizione straordinaria pubblica una lunga corrispondenza da Brest in cui si dà la sensazionale notizia che ha commosso tutta la cittadinanza parigina e porta un vero fermento negli ambienti nazionalisti e militari della Capitale, della scoperta fatta dalla polizia di quella città che è piazza forte di mare, della esistenza d'un vasto complotto antimilitarista che avrebbe dovuto scoppiare stamane sabato.

COME FU SCOPERTO IL COMPLOTTO

La polizia aveva avuto notizie da Cherbourgh, dove recentemente la squadra di battaglia era stata passata in rivista da Doumergue, Presidente della Repubblica, che erano stati sorpresi alcuni carteggi fra marinai e comunisti ed elementi sovversivi avanzati, da cui risultava si tramasse qualche atto di ribellione o qualche cosa di simile a Brest dove in questi giorni molte unità navali si sarebbero concentrate.

Avuta tale notizia furono subito sguinzagliati i migliori poliziotti della sezione politica della polizia parigina unitamente a quella marina del porto di Brest e di quella che esiste a bordo di ciascuna unità.

Nello stesso tempo abilissimi poliziotti abilmente travestiti penetrarono negli ambienti operai dei cantieri navali di Brest e sulle prime indicazioni avute da Cherbourgh, riuscirono ad avvicinare i più sospetti elementi comunisti e socialisti rivoluzionari, potendo ottenere preziose informazioni che portarono in pochissimo tempo alla scoperta d'un vasto complotto, che avrebbe assai probabilmente portato alla rivolta di una parte degli equipaggi e forse alla perdita di qualche unità navale francese, senza calcolare le conseguenze politiche ancora che tali fatti avrebbero avuto in tutta la Francia.

La polizia riuscì ad avere in mano tutti i piani nelle sue grandi linee che formarono l'azione di questa audace e vasta cospirazione.

IL PIANO DEL COMPLOTTO

Dalle indagini della polizia si appurò che dall'organizzazione rivoluzionaria social-comunista erano state prese con elementi degli equipaggi delle navi francesi tutte le disposizioni perchè subito dopo l'ancoraggio della squadra del Mediterraneo nella rada del porto di Brest scoppiasse simultaneamente su diverse grosse e piccole unità navali un vasto ammutinamento degli equipaggi, i quali dopo aver resi innocui in qualunque modo gli ufficiali ed i graduati, avrebbero fatto pronunciamento di aperta ribellione alla Repubblica ed avrebbero innalzato le bandiere sovietistiche.

Contemporaneamente a terra gli operai dei cantieri navali addetti alle costruzioni marittime avrebbero provocata un'insurrezione armata, solidarizzando con gli ammutinati e quindi avrebbero reso impossibile ogni misura di repressione da parte del forte della piazza.

GLI ORDINI DEL GOVERNO

Di tutto quanto aveva scoperto la polizia in base ad interrogatori, colloqui e documenti importantissimi vennero informati il Presidente del Consiglio, che ne riferì subito al Presidente della Repubblica il quale convocò immediatamente i ministri della Marina, della Guerra e furono impartiti ordini di severa ed immediata repressione, onde prevenire che l'audace ed insano complotto potesse svilupparsi, con quale danno del prestigio dell'armata francese e della unità nazionale e facile comprenderlo.

GLI ARRESTI A BORDO DELLE NAVI

Nella notte di ieri improvvisamente i vari reparti di polizia a bordo delle navi, in base alle [illegible] ottenute nelle precedenti indagini, riuscivano arrestare e a far sbarcare sotto forte scorta i vari caporioni dell'organizzazione ribelle.

Gli arresti, data la simultaneità dell'azione, e le misure armate prese, mentre gli equipaggi dormivano non dettero luogo ad alcun incidente. Contemporaneamente reparti di truppa occupavano i cantieri navali mentre altri arresti si effettuavano nelle varie case degli elementi rivoluzionari più compromessi.

GLI ORDINI PARTIRONO DA PARIGI

In seguito ai molteplici sequestri di documenti comprovanti l'esistenza del complotto, la polizia ha appurato che le istruzioni relative alla preparazione di questa azione rivoluzionaria fissata per oggi che avrebbe fatto del giorno 18 luglio una vera giornata rossa, partivano da Parigi, dove si è così provata l'esistenza di una vasta organizzazione che mentre da una parte aiuta Abd El Krim, predicando l'inutilità dei sacrifici per la guerra al Marocco, d'altra parte mina i componenti dell'esercito e dell'Armata.

Una vasta congiura bolscevica negli Stati Balcanici

ROMA, 18 (Sabelli). — Il « Corriere della Sera » ha da Belgrado:

Il giornale « Politika » riceve dal suo inviato speciale ad Atene le seguenti notizie:

Da fonte degna di fede si apprende che il Governo di Atene è venuto a caso in possesso di documenti dai quali risulterebbe che si sta preparando una congiura bolscevica in tutti gli Stati balcanici, ove in questi [illegible] sono state spedite somme ingenti di denaro.

I congiurati avrebbero l'ordine di far saltare in aria tutti i ponti ferroviari e di attentare alla vita dei Sovrani, dei ministri e degli alti funzionari e generali di tutte le Potenze balcaniche.

Alcuni emissari sono stati [illegible] a Salonicco altri riuscirono a fuggire attraverso le frontiere albanese e jugoslava.

Un'intesa ebreo-polacca

VARSAVIA, 18. — Le trattative iniziate da alcune settimane fra il Club parlamentare ebraico e il Governo polacco hanno dato alcuni risultati positivi.

Nell'ultimo colloquio si è giunti ad un certo modus vivendi con l'accettazione della formula ebraica, la quale soddisfa pure il Governo polacco.

Gli [illegible] italiani

AMSTERDAM, 18. — I Ministri d'Italia col [illegible] hanno visitate ufficialmente le navi « Pantera », « Leone », e « Tigre » ancorate nel [illegible] rivolgendo [illegible] equipaggi parole di saluto [illegible].

Il Borgomastro di Amsterdam offrì un banchetto in onore degli ufficiali italiani.

Il Giro di Francia

BOTTECCHIA SEMPRE IN TESTA NELLA CLASSIFICA

DUNQUERQUE, 18. — Nella 17. tappa del Giro di Francia di chilometri 433 Metz-Dunquerque sono giunti: 1. Martin, 2. Aymo e 3. L. Buysse insieme in ore 17,7,25, 4. Dejonghe 17,8.12, 5. Bottecchia 17, 8.41; 6. Verdyck, 7. Buysse.

Nella classifica generale risulta: 1. Bottecchia 204,13 primi e 17 secondi; 2. Buysse 205,11 primi e 32 secondi; 3. Aymo 205,13 primi e 49 secondi; 4. Frantz 205,27 primi e 42 secondi.

La scoperta di una fabbrica di monete false a Milano.

MILANO, 18. — Dopo lunghe ed attive indagini la polizia arrestò due falsari, sequestrando un numeroso macchinario molti clichès e circa quattro milioni di biglietti falsi della Banca d'Italia e del Banco di Napoli, perfettamente imitati.

Come il Corriere della Sera

si crea martire a buon mercato

ROMA, 18 (Vice). — Un poco sul palco trucco del «Corriere della Sera» organizzato dal sen. Albertini per crearsi con pochissima spesa un'aureola di martirio è stato rivelato da un agenzia romana. Avviene quasi quotidianamente di leggere sui giornali dell'opposizione al Governo Nazionale la notizia del sequestro da parte dell'autorità prefettizia di Milano dell'organo lombardo dell'Aventino. Naturalmente tutto ciò finisce per creare la leggenda d'una persecuzione politica e di conseguenza un'aureola di martirio si avvolge attorno alla persona del senatore rinunciatario di Fiume e della Dalmazia.

E' bene quindi mettere in chiaro come tutto ciò non sia che il trucco di un'abile manovra amministrativa organizzata dal direttore del «Corriere della Sera».

E' noto che il «Corriere della Sera» tira varie edizioni giornaliere. Quelle che devono prendere i treni più importanti d'Italia ed assicurano la maggiore vendita, sono redatte in modo assolutamente ortodosso, riportando solo i servizi dell'estero e quelli di Roma, Napoli, Venezia, Palermo, Torino e che si limitano per la parte politica, a riprodurre la maggior parte dei commenti incensurati dei giornali d'opposizione italiani.

Nel pomeriggio invece il «Corriere della Sera» esce in un'edizione, che è la quarta, di cui tira solamente mille copie in cui inserisce un articolo redazionale, nel quale un redattore a turno sfoga tutta la sua biliosa prosa, contro le istituzioni dello Stato. Naturalmente e fatalmente tale articolo incorre nelle sanzioni della Censura. Indi sequestro di quella minuscola edizione con immediata sostituzione della prosa incriminata con un altro articolo già pronto e preparato in tipografia e che esce nella quinta edizione.

In tal modo il Senatore Albertini passa per un martire della censura e del regime Fascita presso i gonzi, mentre può continuare ad incassare allegramente denari. Ma è bene che tutto ciò sia noto.

L'arresto di un parroco sovversivo

BERGAMO, 18. — «La Voce di Bergamo» giornale fascista, dà notizia che è stato arrestato per suono di campane a stormo che avrebbe gettato l'allarme nella popolazione, il parroco di Albegno don Camillo Baio. Questi sarebbe stato tradotto a Bergamo e denunziato per istigazione a delinquere.

Il suono delle campane sarebbe stato originato da alcuni giovani di Treviolo entrati in paese cantando canzoni patriottiche e accompagnandosi con una fisarmonica.

L'on. Mussolini sulla Pedana

ROMA, 18. — Di Mussolini, statista, giornalista, automobilista, violinista, molto si è parlato, ma ben poco si è detto della passione schermistica del Presidente del Consiglio, e la maggior parte dei lettori ignora che l'on. Mussolini preferisca sututti gli altri sports la scherma.

Del resto Mussolini vi si è dedicato da principio per l'assoluta necessità di prepararsi ai numerosi duelli che ha dovuto sostenere.

I suoi primi tre duelli si può dire che li fece completamente digiuno dell'arte di maneggiare la sciabola e la spada.

Furono tre preparazioni affrettate di pochi giorni, ed il segreto delle sue vittorie sta solo nel suo coraggio e sangue freddo e nell'essersi attenuto scrupolosamente agli insegnamenti del maestro.

Dopo il suo terzo duello, quello con Baseggio, Benito Mussolini, che aveva già cominciato ad affezionarsi alla scherma sentì la necessità di dedicarvisi con maggiore amore. Egli aveva anche potuto constatare come durante il breve periodo delle sue preparazioni avesse avuto i sonni più tranquilli, le digestioni più rapide, con conseguente benessere generale.

Allora iniziò uno studio severo e tenace, durante il quale trascurava qualsiasi altra cosa rifiutandosi persino di ricevere la visita di chiunque.

Egli prendeva le sue lezioni nell'edificio, allora in costruzione, del «Popolo d'Italia» a Milano. In quel tempo non esistevano di tale edificio che i muri maestri e il primo piano, e Benito Mussolini tirava di scherma all'aperto sia durante l'estate che nell'inverno.

Furono così otto mesi di allenamento ininterotto sia di sciabola che di spada, e Benito Mussolini riuscì a formarsi un pugno elastico e potente.

Paratore fortissimo, egli è dotato di un colpo d'occhio pronto e sicuro, e mentre l'arma in mano sua diviene un fuscello possiede una scelta di tempo veramente eccezionale.

La sua scherma è senza fronzoli accademici, rude come può esserlo quella di uno schermitore da terreno e non da sala d'armi, con improvvisi ed irruenti passaggi ai secondi colpi tirati con meravigliosa facilità. Egli non indietreggia mai, perchè il suo temperamento glie lo vieta; è incalzante, ma prudente, sempre pronto alla parata in contrattempo.

In poche parole quando Benito Mussolini è in allenamento è un avversario temibile anche per dei buoni professionisti.

Dopo gli otto mesi di studio continuò le sue lezioni intramezzandole con qualche altro duello fino a che fu chiamato da S. M. alla Presidenza del Consiglio.

Il telegramma con cui veniva chiamato a Roma, lo ricevette proprio durante la sua solita lezione indossando la camicia nera, mentre sul portone del «Popolo d'Italia» vi erano le barricate e la via Lovanio era bloccata dalla Guardia Regia.

Da Presidente del Consiglio ha continuato e continua ad esercitarsi quando può rubare mezz'ora al suo lavoro.

La Russia si prepara alla guerra contro l'Inghilterra

ROMA, 18. (Sabelli). — «Il Corriere della Sera» riceve da Varsavia:

Da Mosca giunge notizia che la rottura delle relazioni diplomatiche tra Russia ed Inghilterra viene considerata come inevitabile.

Il Governo dei Soviety sarebbe non solo offeso, ma indignato perchè il suo ambasciatore non potè essere ricevuto nemmeno da Chamberlain.

La «Prawda» dice che questo è uno schiaffo in piena faccia alla Russia dei Soviety e che un Governo ed uno Stato che si rispettano non devono lasciare impunito tale atto.

A Mosca, la notizia ha fatto profonda impressione e benchè propalata ad ora tarda vi sono state dimostrazioni pubbliche ed alcuni cortei sono stati improvvisati ed hanno percorso le vie principali della città elevando grida ostili contro l'Inghilterra.

La polizia è riusita a disperdere i dimostranti.

Al Commissariato della Guerra si lavora giorno e notte e si lavora pure giorno e notte nelle fabbriche di armi e munizioni.

La Transiberiana trasporta continuamente armi e munizioni per l'estremo Oriente.

Il Governo ha dato ordine di sospendere qualsiasi spedizione di viveri per l'estero.

Tutti gli ufficiali che erano in questi giorni in licenza sono stati richiamati ai loro corpi.

Ieri nei pressi di Mosca furono fatti esperimenti con bombe di gas asfissiante di invenzione russa ed hanno dato risultati ottimi.

Il cinematografo nel Giappone

LONDRA, 17. — Il «pericolo giallo» non è una vana parola neppure nel mondo cinematografico.

L'anno scorso avevamo già assistito ad un vero boicottaggio, nel Giappone, verso la produzione dei films stranieri.

E a questo boicottaggio è seguito un meraviglioso slancio della produzione giapponese che minaccia, più seriamente che mai, la produzione occidentale.

La vera ragione del boicottaggio ha la sua ragione d'essere non solo dallo straordinario spirito patriottico giapponese, ma sopratutto dalla eterna opposizione dell'Oriente all'Occidente. Vi è in Oriente un complesso di costumi, tradizioni e usanze che non si amalgameranno mai con lo spirito occidentale, perchè contrastante con lo spirito orientale e con l'educazione di questa parte.

L'influenza della educazione è innegabile. E' certo poi che nelle classi più alte giapponesi, che mandano i loro figli in collegio fino ai 24 anni prima di lanciarli nella vita, lo spirito xenofobo è meno sviluppato e istintivo che quello delle classi più basse. Ma il movimento nazionalista è scatenato, ed è interessante osservare l'attuale composizione delle forze cinematografiche straniere e locali o studiare se, in un prossimo avvenire, le forze straniere non subiranno una forte diminuzione.

Vi sono oggi, nel Giappone, 17 compagnie distributrici di films, e fra queste 4 grandi ditte americane, succursali delle massime degli Stati Uniti. Una quinta ditta prepara il suo stabilimento nel paese.

Le altre compagnie giapponesi lavorano, in parte, esclusivamente per il Giappone, altre si contentano di importare films stranieri. La principale di queste case aveva impegnato, l'anno scorso, un capitale di 10 milioni di yens e in questi ultimi tempi le 4 compagnie giapponesi producono 4 films per settimana.

Tutti i cinematografi son aperti al pubblico durante la notte e chiudono all'indomani mattina, e ogni settimana i programmi sono cambiati.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 136

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Allora, Fortunata che più di donna Maria intendeva lo strazio di quel cuore riconoscente, fece brevemente il triste racconto dei morta li palpiti di quella madre infelice.

— Pace alla sua bell'anima! — terminò Fortunata con voce lacrimosa — Il suo martirio sulla terra sarà compensato con la eterna felicità nel cielo!

Soffocato dall'emozione, Ciro non potè articolar parola. Soltanto, i suoi occhi sbarrati e fissi esprimevano tutto lo strazio del suo cuore.

Adesso egli fissava intensamente il corpo inerte di Giuditta Rondani; e su quel volto bianco, che appariva calmo, e sereno nella rigida immobilità della morte, egli scorse le tracce delle recenti lacrime.

Ad un tratto, un lungo fremito scosse il deforme; i suoi occhi luccicarono stranamente; egli stese il braccio destro sul corpo gelido della madre di Arnaldo e con tono fermo e solenne, esclamò:

— Dormi in pace, Giuditta Rondani! Io vendicherò la tua morte! I carnefici tuoi e di tuo figlio mi sono noti e pagheranno con tutto il loro sangue i loro debiti!

Ma Ciro non potè più a lungo reggere a quella spaventevole emozione.

Appena pronunziato il terribile giuramento, egli barcollò.

Nel vedere vacillare il gobbetto, Fortunata ebbe un palpito di tenera pietà per il suo compagno di miseria, aprì istintivamente le braccia e ricevette Ciro sul suo seno.

* * *

Ritornata relativamente la calma nella piazza, un vecchietto, atterrito, disfatto, ansante, facendosi largo a traverso i capannelli che numerosi affollavano ancora il largo di Santa Caterina a Formiello, ritornava versoi cancelli del tempio, chiamando, con voce tremante e piena di lacrime:

— Assunti!... Assunti!... Figlia mia!

Era don Gennaro Rienuna, il misero portinaio, del palazzo di Florestano che reclamava la sua figliuola, la sua diletta Assuntina, strappatagli crudelmente dal fianco, in quel punto, da quattro manigoldi.

Alcuni popolani, che avevano assistito alla rapida scena del ratto, e che ancora s'indugiavano presso la chiesa a comentare l'accaduto, si raccolsero intorno a quel padre desolato, e cercarono di confortarlo, di dargli qualche speranza, qualche indicazione.

— Voglio da figlia mia!... Datemi la figlia mia!... Me la hanno rubata, gli scellerati!... Dove, dove hanno condotta la mia Assuntina

Dal gruppo dei popolani si staccò un uomo dal volto bonario, incoraggiante.

— Sentite — egli disse a don Gennaro — io ho veduto quei malandrini che trascinavano la fanciulla. Essi si sono diretti laggiù, verso il Borgo Sant'Antonio Abate...

Poi, d'un tono quasi confidenziale, soggiunse.

— Ma dite, non avete alcun sospetto?

— Mi è stata rapita!... — urlò don Gennaro. — E so io, so io chi me l'ha fatta rapire!... E me la pagherà, quella canaglia!... Ma dov'è? Per carità, indicatemi dov'è Assuntina!

— Volete sapere dove l'hanno portata? — soggiunse l'uomo con aria di mistero — Andate a vedere sulla mala casa di donna Nunzia nel vicolo dei Lepri.

Don Gennaro non volle sentire altro, E, sempre invocando il nome di sua figlia, accompagnato da un coro di compianto e d'incoraggiamenti, si diresse verso il borgo San Antonio Abate.

I lettori avranno facilmente compreso che Assuntina era stata rapita per conto di don Ciccillo 'o cacagliello, il quale, nella bettola di zi' Tore, aveva stabilito, d'accordo coi suoi compagni, di compiere la bella azione il giorno di giovedì santo, durante il pellegrinaggio dei sepolcri.

Ed il piano non era sbagliato, perchè, quantunque sempre sospettoso per la persecuzione di don Ciccillo 'o cacagliello, don Gennaro Riemme non volle privare quel giorno la sua figliola della visita ai sepolcri e della passeggiata di rito per i principali rioni della città. Specialmente il buon vecchio non seppe resistere al desiderio espressogli dalla fanciulla, di rivedere dopo tanti anni della sua assenza dalla casa nativa le belle funzioni di quei giorni santi ed aveva promesso alla giovinetta di accompagnarla nella visita ai sepolcri. Assuntina, tutta lieta della promessa paterna, aveva cucito e preparato un abito nuovo, una veste primaverile, per indossar la nell'occasione.

Per tutte queste ragioni, don Gennaro, verso l'ora del vespro, avvertì Maria Grazia di rimanere a guardia del palazzo, e disse a sua figlia di apparecchiarsi per uscire.

Assuntina si vestì in tutta fretta il nuovo abbigliamento faceva ancora più trionfare la sua fiorente bellezza. Il portinaio, dal canto suo indossò gli abiti festivi, gettò in un angolo la sua coppola di tutti i giorni, si calcò sul capo il cappello bianco a cilindro, come allora usavano quasi tutti nelle grandi occasioni, ed armatosid'un nodoso bastone, uscì insieme con sua figlia.

Per le vie, Assuntina destava l'ammarazione e il desiderio dei passanti; ma il ciabattino non si staccava da lei, e la seguiva come una sentinella vigile.

Don Gennaro e la giovinetta discesero per Toledo e, dopo di aver visitate le chiese di quella via, ed ammirate le ricche vetrine dei negozi, ritornarono verso Foria, quando era quasi sera.

Giunti al Largo delle pigne, come chiamavasi allora l'odierna Piazza Cavour, il ciabattino si fermò, come vinto da un pensiero, e disse alla giovane:

— Assuntina, mi hanno detto che alla chiesa di Santa Caterina a Formiello, quest'anno, c'è un mistero proprio bello! Hanno riprodotto la scena dell'arresto di Nostro Signore Gesù Cristo nell'orto. Vogliamo andare a vedere?

La giovine assentì con entusiasmo

— E dopo, figlia mia, papà tuo ti condurrà all'osteria di Ventura a Porta Capuana, e ti regalerà una succosa zuppa di vongole. A dispetto di chi ci vuol male!

Il vecchio appariva gongolante di gioia; per poco, egli dimenticava le sue tribolazioni e le insidie dell'odiato cacagliello.

La coppia si avviò verso Porta Capuana. Padre e figlia procedevano lieti, sorridenti, felici in quell'ora di oblio, ignari della nuova crudele sventura che li attendeva.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

La data della partenza di S. E. De Bono per la Tripolitania

ROMA, 18. (Sabelli). — Il Generale De Bono Governatore della Tripolitania partirà per Tripoli il 31 corrente imbarcandosi a Napoli nella Regia Nave « Giuliana ».

La partenza di S. E. il Generale Taranto

IL SALUTO DEGLI UFFICIALI E DEI FUNZIONARI

Ieri mattina gli alti funzionari della Colonia e gli ufficiali superiori offrirono un vermouth d'onore a S. E. il generale Taranto, volendo con tale atto rendere un commosso omaggio e saluto oltrechè all'uomo che ha retto per si lungo tempo il Comando delle Truppe, anche al condottiero di queste che seppe guidarle alla vittoria assicurando alla Madre Patria il sicuro dominio di questa Colonia.

La riunione fu tenuta al Circolo Militare e vi intervennero il Reggente il Governo Grand'Uff. Ugo Niccoli, il nuovo Comandante delle Truppe Gen. Malladra, il R. Commissario di Tripoli ed il Principe Hassuna Pascià.

Pronunciarono dei discorsi di caldo saluto a S. E. il Gen. Taranto, il Reggente il Governo il Gen. Malladra, ed Hassuna Pascià.

Rispose con voce evidentemente commossa ringraziando S. E. il Gen Taranto.

LA PARTENZA

Col postale di ieri sera S. E. il Gen. Taranto è partito per l'Italia per raggiungere la città di Verona, ove egli è stato destinato a comandare quell'importantissima piazza forte.

Erano a salutarlo al porto il Reggente il Governo, Grand' Ufficiale Niccoli, il Gen. Malladra e tutti i funzionari e la maggior parte degli ufficiali residenti a Tripoli.

A S. E. il Gen. Taranto, che lascia qui in Colonia si larga riconoscenza per l'opera sua prestata per la difesa della nostra Bandiera e per il prestigio delle nostre armi, così saldamente affermato sotto la sua guida, vada a nome di tutti i connazionali il nostro più commosso saluto.

I Combattenti di Tripoli a S. E. il Conte Volpi

In occasione della nomina di S. E. il Conte Volpi a Ministro delle Finanze, il Presidente di questa Associazione Combattenti Gli ha inviato il seguente telegramma:

S. E. SENATORE CONTE VOLPI
Roma

I Combattenti di Tripoli esultanti per la nomina dell'E. V. a Ministro delle Finanze, sicura promessa di altissimo prestigio della Patria, esprimono devoto ossequio immutata gratitudine e vivo compiacimento.

Il Pres. F. CRESCIMANNO

. . .

La risposta di S. E. il Conte Volpi:

FILIPPO CRESCIMANNO
Presidente Combattenti
Tripoli

Sono grato ai Combattenti di Tripoli pel loro gradito saluto augurale.

VOLPI

Anche in Germania e Svizzera riduzione ferroviarie per la Fiera di Lipsia

Le ferrovie germaniche stanno preparando oltre 400 treni speciali e numerosi treni bis per la prossima Fiera di Lipsia, dal 30 - 8 al 6 - 9 (Fiera Tecnica al 9 - 9).

La comitiva tripolina partirà col treno speciale che il 28 - 8 da Monaco andrà per Lipsia direttamente, fermandosi solo 2 - 3 volte sul percorso di 600 Km.

I visitatori, muniti della Tessera Ufficiale da me rilasciata, godranno il ribasso del 33% e si sta trattando per una maggiore riduzione. Le ferrovie Svizzere accorderanno il 40% di ribasso a tutti coloro che transitano la Svizzera per recarsi alla Fiera di Lipsia.

Informazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 17 alle 20 in Piazza Poste Palazzo Cassar I° piano.

Commissario per l'Africa del Nord della Fiera di Lipsia:
Kohler

NOZZE

Ieri hanno avuto luogo gli sponsali del Giovane Sig. Salemi Salvatore con la gentile Signorina Rosina Jozia.

Doni e fiori sono stati regalati alla giovane coppia.

Auguri vivissimi.

Musica in Piazza

Oggi 19 alle ore 18.30 nel piazzale delle Poste la Banda Presidiaria eseguirà il seguente programma:

Manente — Bagni di Lucca — Marcia Militare.
Rossini — Il Barbiere di Siviglia — Sinfonia.
Bizet — Carmen — Fantasia.
Puccini — Tosca — Fantasia.
Verdi — Rigoletto — Pot Pourry.
Verdi — I Lombardi — Coro.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Oggi domenica alle ore 10,30 nella sede del Fascio avrà luogo la consueta assemblea di carattere facoltativo.

Quella obbligatoria avrà luogo Domenica ventura 26 corr.

Avviso importante

IL RINOMATO PANIFICIO PROCIDA INFORMA LA SUA ESTESA CLIENTELA CHE TIENE SOLI RIVENDITORI DEL PANE PROCIDA LA DITTA F.LLI ARFARAS PIAZZA ITALIA E LA DITTA F. GIUSTI PALAZZO DELLE COLONNE CORSO VITT. EMANUELE.

ESIGETE IL PANE PROCIDA.

Circolo artistico italiano

Il trattenimento indetto per giovedì 16 corrente e le rappresentazioni stabilite per per domenica 19, vengono rinviati di quindici giorni e cioè, rispettivamente, al 30 luglio e al 2 agosto p. v., per lutto in omaggio alla memoria del compianto cav. Raffaele Bastianini, padre del nostro consigliere Signor Ranieri Bastianini.

LA PRESIDENZA

Navigazione Costiera

E' giunto a Tripoli il Piroscafo « Gina » di 500 tonn. portata a doppia elica, con posti di classe, comandato dal ben noto Capitano Pagano Gaetano.

Lo « Gina » partirà periodicamente per Homs, Sliten, Misurata, Buerat e Sirte accettando merci e passeggieri.

Si garantisce l'inappuntabilità del Servizio e la massima scrupolosità per l'imbarco il trasporto e la resa delle merci disponendo il Piroscafo di mezzi sufficienti per le operazioni commerciali nei vari scali.

Per prenotazioni, noli, passaggi ecc. rivolgersi all'Agenzia Marittima:

MARTINELLI & GRASSO
Via Bastioni 43 - Telefono 146.

Società Cacciatori

Si avvertono i Signori tiratori che oggi dalle ore quindici e 30 in poi, allo Stand della Busetta, avrà no luogo gare di tiro a volo al passero.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dal l'Italia ieri mattina col piroscafo « Derna »:

Banzi dott. Antonio, Piccione Francesco, Azzopardi Enrico, Alacz Giulio, Zimmermann Teobaldo, Biberti Roberto, Biberti Leone, Schroeter Giulio.

Sono inoltre giunti 30 militari di truppa, 10 passeggieri civili.

Linea "S,,

Servizio regolare tra l'Italia e la Colonia Libica

DITTA SAVIOTTI CARLO - GENOVA

Il celere piroscafo « S. Primo » di tonn. 2000 portata atteso in questo porto il 22 Luglio 1925 da Genova, Livorno, Napoli, Catania, Siracusa e Malta, ripartirà non appena ultimate le sue operazioni di sbarco e imbarco per Bengasi, Derna, Tobruk eventualmente Alessandria.

. . .

Il celere piroscafo « Galatea » di tonn. 1700 portata atteso in questo porto il 25 Luglio 1925 da Alessandria e Bengasi, ripartirà non appena ultimate le sue operazioni di sbarco e imbarco per Genova e Livorno.

Per prenotazioni, noli, passaggi ecc. rivolgersi agli agenti per la Tripolitania:

MARTINELLI & GRASSO
Via Bastioni 43 - Telefono 146.

Avviso

La Ditta Mariotti **AVVISA** che in seguito a forte ribasso degli esplosivi, avvenuto in Italia, da oggi mette in vendita la polvere da mina a lire cinque al Kg.

Stato Civile

NATI

dall'11 al 18 corrente:

Guetta Salma, Luzon Sion, Sciaco Andrea, Dejan Zaruda, Gerbi Simon, Gabriele Giuseppe, Brignone Elena, Ricotta Girolamo, Luzon Sion gemello, Luzon Vittorio gemello, Sufir Mantin, Serussi Pinhas, Benvissuto Maria, Tuzzolino Paolina, Labi Sultana, D'Amico Vincenzo, Coppola Francesca, Carbone Livia, Guetta Sialom, Errico Francesco.

MORTI

dall'11 al 18 c. m.:

Filone Armando, a. 21 soldato, Strazzera Vittorio, a. 2 m. 8; Gerbi Hammus, a. 6; Fellus Juda, m. 2 g. 14; Dadi Rina, a. 1 m. 5; Uaturi Isac, a. 6 m. 9; Bastianini Raffaele, a. 66; Nemni Hammus, m. 9; Matarrelli Giuseppe m. 3 g. 11.

Due Ascari eritrei.

MATRIMONI

dall' 11 al 18 u. s.

Balsamo Francesco di Salvatore muratore da S. Gregorio di Catania con Mirabella Agatina del fu Carmelo da Catania.

Adragna Francesco di Francesco da Trapani, Cap. marittimo con Adragna Maria di Vito da Trapani.

Mntellina Cateno di Salvatore muratore da Piazza Armerina con Meli Maria di Filippo da El Anine Tunisia.

Bronchi Arturo, fu Giuseppe meccanico da Reggio Calabria con De Leo Maria fu Santo da Bagnara Calabra.

De Bono Rosario fu Giuseppe da Tripoli rappr. comm. con D'Armanin Giuseppina di Nicola da Tripoli.

Salemi Salvatore di Carmelo, meccanico, da Siracusa, con Jozia Rosa di Luigi da Tunisi.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

dall' 11 al 18 u. s.

Zaccaria Raimondo fu Giuseppe, commerciante, da Palermo, con Priviteri Rosa di Girolamo da Bagheria.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Gli spettacoli al Miramare

Per questa sera si annuncia al MIRAMARE la visione dell'autentico colosso dell'arte cinematografica **AMLETO**, bellissima riproduzione filmistica della grande tragedia di Shakespear. La storia dell'infelice principe Danese, amato da Ofelia, è mirabilmente è stata tradotta sullo schermo dal celebre metteur en scene americano prof. Venin. La parte di Ofelia, è stata interpretata con arte divina dalla insuperabile ASLA NESON.

La visione di tale spettacolosa film che è composta di un prologo e sei parti, durerà circa tre ore e ne siamo sicuri, continuerà a mantenere l'interesse più vivo degli spettatori per la intensa drammaticità dell'azione e per l'arte sublime degli interpreti.

Seguirà l'applauditissimo ed interessante programma di Varietà.

Per domani sera lunedì si annuncia un grande avvenimento: la visione della super film: **LA NATURA TRAGICA** ovvero **L'ALBA TONANTE**: interessantissimo episodio dell'influenza snervante dei tropici sugli europei, come causa della loro depravazione e disoluzione morale.

La visione si svolge attraverso cene di vita e di morte nell'isola di Giava, con la descrizione terribile delle grandi catastrofi causate dai monsoni. In alcuni istanti l'attenzione dello spettatore si assorbe tanto nelle orribili visioni che un brivido di violenta commozione si comunica a tutti i presenti. Effetti del la naturalezza di questa ricostruzione etnica e demografica di paesi selvaggi.

Seguirà il ricco programma di Varietà.

Alhambra

Questa sera all'ALHAMBRA, elegante ritrovo tripolino reso perennemente areggiato da numerosi ventilatori, si darà la bellissima film: **L'ALLEGRA FAVOLA DI BLAK BLUK**, protagonista DOUGLAS, il grande DOUGLAS, lavoro che ha ieri sera riportato un trionfale successo al « Miramare » e la farsa comica FRIDOLEN TOURISTA. Spettacolo quindi tutto da ridere e tale da assicurare alle famiglie tripoline un meritato e ilare riposo domenicale.

Seguirà il bellissimo programma di varietà costituito dall'ottimo comico REMIS, dal duo FRENCH, dal la signorina PRADEL.

DOMANI SERA LUNEDI' ritorna al cinema **AMLETO** capolavoro dell'Universal film. Protagonista: ASLA NELSON.

Teatro Estivo Trianon

Successo magnifico ed incontrastato quello di ieri sera. Il pubblico che gremiva il locale fece una calorosa accoglienza al poderoso capolavoro storico.

Ineccepibile la messa in scena, splendidi costumi, insuperabile di perfezione la fotografia ed il movimento delle masse. **LUCREZIA BORGIA** si replica questa sera ad unanime richiesta.

Lo spettacolo cinematografico è preceduto da l'eccezionale programma di Varietà di ben sette numeri con la CLOU l'elegantissima eccentrica, il TRIO MEPHISTO fenomenali ciclisti acrobati, GUSTAVI il fine interprete della canzone napoletana, PINA BERGER la piccola ed insuperabile diva, MAREY l'indiano mangiatore di fuoco, ALBA PINTO graziosissima divetta, ed infine ZERLINA danzatrice tipica.

E' inutile aggiungere che questo programmone è prettamente famigliare.

DOMANI LUNEDI' avremo un'altra serata eccezionalissima: la stellissima americana PRISCILLA DEAN l'attrice aristocratica nell'ultima sua interpretazione **FUORI LEGGE** film che ha ottenuto ovunque il più clamoroso successo per la drammicità del soggetto.

FIGI

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Farmacia Zaccaria — Sciara Arba Arsaat.

Farmacia dell'Orologio — Piazza dell'Orologio.

Cambi su Roma

Parigi	127,65
Londra	132,50
Svizzera	527,-
New York	27,10
Belgio	126,35

A prezzo di occasione vendesi:

1 Frantoio schiacciapietre montato su carrello in ferro.
1 Motore a benzina 14 H. P. seminuovo.
1 Motore a benzina 1/2 H. P. con pompa nuovo.
UNA MACCHINA LAVASABBIA
Per maggiori informazioni rivolgersi a casella postale 103.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Questa sera al Miramare

AMLETO

ANNO XIV. - N. 172 TRIPOLI, Martedì 21 Luglio 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione - Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

I lavori del Consiglio dei Ministri

ROMA, 20. (Sabelli). — Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri, che dovrà interessarsi di varie ed importanti questioni poste all'ordine del giorno.

Il ritardo della convocazione dipende dal fatto che alcuni Ministri sono assenti da Roma e non potranno tornare a Roma che alla fine della settimana mentre altri hanno assunti impegni per cerimonie pubbliche in questo o in quella località e non possono derogarvi.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA

Sopratutto si è voluto dar tempo ai Ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale di costituire i loro gabinetti e prendere contatto con i capi del personale, ed essere in grado di poter riferire nella prossima adunanza collegiale intorno alla situazione ereditata dai predecessori.

Il Conte Volpi si reca al suo ufficio prestissimo, e fino a tarda ora non interrompe il lavoro che per il tempo necessario ad una frugalissima colazione.

Egli vede quasi ogni giorno il Presidente del Consiglio a palazzo Chigi, ed è in frequentissimo contatto col direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher.

Sappiamo che ha anche avuto lunghi colloqui con l'on. Belluzzo, e che importantissimi accordi sono stati presi fra i due sul programma di politica economica, agricola e industriale, alla quale darà conveniente progressivo sviluppo il nuovo indirizzo finanziario.

Per l'exposè che il Conte Volpi farà in Consiglio dei Ministri - ed al quale a suo tempo sarà data la più ampia diffusione perchè il paese conosca la realtà della situazione ed i propositi del Governo per fronteggiarla — l'attesa è vivissima.

Ma per quanto riguarda il merito dei suoi rilievi e delle sue proposte il nuovo ministro si è chiuso nel più assoluto riserbo.

PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Anche l'on. Belluzzo, a quanto si afferma da fonte autorevole, presenta una serie di provvedimenti che daranno il senso di una vera e propria ripresa di azione statale nel campo della economia nazionale dopo la pesante stasi che ha caratterizzato il periodo dell'on. Nava.

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

La prossima sessione consigliare durerà non meno di quattro o cinque sedute.

Questa volta, secondo si assicura, verrebbe affrontato in pieno e risolto il problema della rinnovazione e concessione delle convenzioni marittime.

L'on. Mussolini riferirà sulla situazione internazionale, con particolare riferimento allo scacchiere marocchino e ripercussione della offensiva di Abd El Krim.

A questo riguardo nelle sfere competenti si rileva come la situazione delle nostre colonie libiche non potrebbe essere più tranquilla e rassicurante.

Comunque anche per gli altri rispetti di ordine politico, il conflitto delle forze francesi e spagnuole con quelle del Riff è seguito da vicino con occhio vigile e sicura conoscenza. Al riguardo l'on. Mussolini sarà in grado di dare ai suoi colleghi informazioni ed impressioni della più alta importanza.

LA BATTAGLIA DEL GRANO

Quindi il Consiglio prenderà in esame le varie proposte che in questi giorni ha allestite ... con l'aiuto il Comitato per la battaglia del grano le cui conclusioni sono state approvate in una riunione del Comitato stesso tenutasi a Palazzo Chigi nel pomeriggio di sabato scorso sotto la presidenza dell'on. ... Solmi.

I PROVVEDIMENTI PER IL MEZZOGIORNO

Il Consiglio dei Ministri quindi esaminerà i vari progetti proposti dall'onor. Giuriati circa i provvedimenti da adottarsi nel Mezzogiorno.

« L'Epoca » afferma che i criteri del nuovo Ministro delle Finanze, senatore Volpi, pur seguendo una rigida ed austera linea di economie, convergono con quelli dell'on. Giuriati, affinchè il sud dell'Italia abbia presto quello che deve avere.

La prossima tornata del Consiglio dei Ministri, si annunzia, pertanto, assai importante nei riguardi del Mezzogiorno: questa è l'ultima tappa perchè la mèta sia raggiunta. Diunodochè, data la buona disposizione in genere di tutti i Ministri e particolarmente dell'on. Mussolini e degli on. Volpi e Giuriati, si da ragione di ritenere che l'eterna questione dei provvedimenti a favore del Mezzogiorno sarà definitivamente risolta.

LA SOSTITUZIONE DELL'ONOREVOLE SPEZZOTTI

E' noto che il senatore Volpi, di accordo intanto col Capo del Governo, non ha ancora scelto il suo collaboratore.

In proposito la « Tribuna » scrive:

« Abbiamo ieri raccolto la voce che correva negli ambienti politici e giornalistici, secondo la quale nessuna nomina sarebbe avvenuta per coprire il posto di Sottosegretario di Stato, resosi vacante con le dimissione dell'on. Spezzotti; oggi, invece, raccogliamo quest'altra voce, che riferiamo a puro titolo di cronaca, e cioè che la nomina a Sottosegretario di Stato per le Finanze sarebbe invece avvenuta nella persona del prof. Arrigo Solmi, professore di Diritto canonico all'Università di Pavia. Tale nomina verrebbe ufficialmente ratificata nel prossimo Consiglio dei Ministri.

S. E. il Senatore Volpi creato dal Re Conte di Misurata

per le sue benemerenze nella riconquista della Tripolitania

ROMA, 20. (Sabelli). — CON DECRETO DI MOTU PROPRIO S. M. IL RE CONCESSE A S. E. IL CONTE VOLPI IL PREDICATO ONORIFICO DI MISURATA IN SEGNO DEL SUO ALTO GRADIMENTO PER L'OPERA DI RICONQUISTA SVOLTA DA S. E. VOLPI DURANTE IL SUO GOVERNO IN TRIPOLITANIA.

— — —

S. E. il sen. Volpi era stato in passato nominato dal Sovrano conte senza alcun predicato, come avviene spesso oggi, che ... abolito i feudi per donazione reale.

L'atto quindi il Sovrano accorda oggi il predicato di Misurata al titolo di conte già concesso al senatore Giuseppe Volpi per gli eminenti servigi da lui resi nel passato alla Patria e un atto di altissimo significato, che dopo aver riconosciuto col nome della città maggiore della Colonia ove s'inizio l'opera di riconquista della Tripolitania compiuta dal conte Volpi, viene ad affermare, secondo la antica consuetudine dei Romani, il Diritto Sovrano d'impero su quelle terre coloniali in cui si è già affermato il diritto politico.

Noi ci avviamo fatalmente e con passi giganteschi verso la costituzione dell'Impero.

Iniziamo oggi con la contea di Misurata, affidata ad un uomo che si è mostrato veramente degno di possederla, il conferimento di titoli che prendono il nome dalle terre di conquista.

Arriveremo presto e certamente in queste terre africane a stabilire il ... che sanzionerà la nostra assurzione nel primato delle Nazioni, quello dell'Impero d'Italia.

a Voi, Duce maraviglioso, e vi dica che in questa terra santificata dal perdurante sacrificio di sangue, un pugno di uomini sono decisi a tutto, affinchè mai più prevalgano coloro che prima dell'avvento fascista barattarono effimeri trionfi personali col prestigio d'Italia ed oggi si illudono ancora di contrastare nascostamente il passo rapido e marcato delle vindici Camicie Nere ».

I fascisti di Bengasi all'on. Mussolini

ROMA, 20 (Sabelli). — Il « Popolo d'Italia » pubblica il seguente telegramma inviato dai fascisti di Bengasi all'on. Mussolini.

« Dalla spiaggia della Giuliana su cui la Patria rompendo il silenzio vile sull'eroismo di Adua gettò primo il fiore purpureo di Mario Bianco; ai piedi del monumento ai Caduti che in faccia al Mare Nostro si erge superbo ed ammonitore; i fascisti di Bengasi riuniti intorno ai vecchi fedeli camerata Sellaz... lanciano il grido delle battaglie sante: « Viva il Fascismo ». Questo grido attraverso il mare giunga

L'On. Mussolini a San Rossore

ROMA, 20. (Sabelli). — Secondo quanto informa un Agenzia ufficiosa, l'on. Mussolini, mostrandosi sensibile al cortese e cordiale invito rivoltogli dal Sovrano a mezzo dell'on. Suardo si recherebbe a passare alcuni giorni ospite della Famiglia Reale a San Rossore nella seconda quindicina di ottobre, per poi partecipare nella sua qualità di Notaro della Corona, al matrimonio della Principessa Mafalda con il principe d'Assia.

I Reali a Pisa

PISA, 20. — Ieri sera sono giunti la Regina Elena e la Principessa Mafalda, fatte segno ad una calorosa dimostrazione da parte della numerosa folla.

La firma del trattato Italo - Jugoslavo

NETTUNO, 20. — Nel Castello del Sangallo l'on. Mussolini ed i ministri Jugoslavi Antonievich e Rybar firmarono gli accordi stipulati nella conferenza Italo Jugoslava, concernenti specialmente le questioni che erano state riservate e rimandate ad ulteriori accordi nella convenzione di Santa Margherita, il traffico fra Zara e l'Hinterland, i rapporti tra i porti di Fiume e di Susakk e l'assicurazione degli operai dei due Stati.

Terribile temporale in provincia di Bari

QUATTRO PERSONE MORTE FULMINATE

BARI, 20. — Un violentissimo temporale si scatenò a Mottola, arrecando gravi danni ai fabbricati.

Un fulmine cadutó in una casa rustica ove eransi rifugiate alcune donne di ritorno dai lavori campestri ne uccise tre e ne ferì gravemente quattro

Anche ad Andria un fulmine uccideva un uomo e feriva due persone.

Bottecchia vince trionfalmente il Giro di Francia

PARIGI, 20. — All'arrivo dei corridori partecipanti alla 18ª ed ultima tappa del giro ciclistico di Francia, giunse primo Bottecchia.

Nella classifica generale primo è Bottecchia in ore 219, 10 primi e 18 secondi.

Secondo Luciano Buysse in ore 220, 4' 38''.

Terzo Aymo in ore 220, 6' 55''.

All'arrivo Bottecchia fu portato in trionfo dai numerosi connazionali che si trovavano adunati al traguardo e che gli fecero una calorosa ed entusiastica manifestazione di simpatia.

Il più grande raid del mondo

La seconda parte dello storico volo

ROMA, 20. (Sabelli). — L'apparecchio del comandante De Pinedo ha intrapreso la seconda parte dello storico volo e da Melbourne l'Ala Italiana si propone di raggiungere Tokio traversando l'arancia terrestre da basso in alto da un parallelo all'altro, sorvolando il continente australiano, l'Oceania e infine la più avanzata sentinella dell'Estremo Oriente, il continente insulare del Giappone.

E' un totale di 13,150 chilometri di volo includenti una ventina di tappe, distanti l'una dall'altra una media di 800 chilometri ... a ... Ma alcune di queste tappe sono molto lunghe come quella ultima di Kagoshima-Tokio che è di 1110 chilometri.

La prima parte della nuova crociera costituisce il periplo ... del grande continente australiano, ove accanto alle orme più sparse della civiltà importata dagli inglesi, vivono in raggruppamenti ... maleschi, nell'interno, e talvolta fino ai lembi della costa deserta, ... primitivi e più selvaggi campioni della razza umana autoctona.

Le tappe del periplo australiano sono le città di Sidney, Brisbane, Rock Hampton, ..., ... town e Port Kennedy, estrema punta settentrionale dell'Australia.

Dopo la tappa di Port Kennedy comincia il volo sulle regioni più strane del mondo, su tutto quel vasto continente frastagliato dalle ... di e piccole isole dell'Oceania, tra le quali sono immense come l'Inghilterra e l'Italia riunite insieme.

Manifestazione di simpatia svizzera all'Italia

LOSANNA, 20. — Si è celebrata una festa di amicizia Italo Svizzera in occasione dell'esposizione federale e della prima fiera Coloniale.

Vi fu un corteo e la visita al padiglione Coloniale Italiano e un banchetto ufficiale dove parlarono, Faillettaz presidente del Comitato dell'Esposizione che rivolse elevate parole di simpatia all'Italia esaltando il grande sviluppo ottenuto dalla Nazione mercè l'opera del Governo Nazionale.

Rispose l'on. Cantalupo che portò il saluto del Governo Italiano alle autorità Svizzere e alla colonia Italiana.

L'arresto d'un greco evaso dal carcere di Tivoli

ROMA, 20 (Sabelli). — Giunge notizia che a Venezia è stato arrestato il sedicente Aliceeb Berton Riccardo di anni 35, commerciante da Near, il quale aveva commesso diverse truffe con assegni dell'American Company Express ... quali aveva falsificato ... controllo. Questi ... compendio di un furto commesso a Palazzo Ducale per un importo di circa 105.000 lire.

Ora il commerciante è stato identificato per un pericoloso truffatore, a nome Isacco Paolino di Nicola di anni 32 da Odessa, suddito greco, senza fissa dimora. Egli era ricercato anche perchè il 30 aprile scorso era evaso dalle carceri di Tivoli mentre attendeva di essere giudicato per una truffa commessa col solito sistema degli assegni falsi. Ha lasciato traccie della sua attività truffaldina a Roma, a Genova, a Torino, a Bologna e a Milano. Lo scorso inverno a Milano conviveva con certa Anna Ferrante che si faceva chiamare, in arte di ... Flora di Graciato ».

Gli sono state sequestrate otto valigie nelle quali vi erano biancheria finissima e passaporti per l'... la Francia, la Danimarca, e altri assegni facenti parte dello « stock » rubato.

Macabra scoperta nel porto di Napoli

NAPOLI, 20. — Nelle acque del porto fu rinvenuta una cassa contenente il cadavere di una giovane donna in avanzata putrefazione.

La polizia indaga attivamente per conoscere a chi appartenga il cadavere che presenta tracce di evidenti violenze che cagionarono la morte dell'infelice donna.

Le vittime dei passaggi a livello

ROMA, 20. — Nel pomeriggio di ieri un treno viaggiatori della linea Sulmona-Roma in prossimità di Tivoli investì un camion carico di latterizi, su cui trovavansi due persone oltre lo Chauffeur.

In seguito all'urto il treno deviò lo chauffeur rimase ferito gravemente e le altre due persone leggermente. La linea rimase per due ore interrotta.

Il trionfale giro in Sicilia

degli on. Ciano e Farinacci

A CATANIA

CATANIA, 19. — L'on. Ciano visitò i lavori del porto, accolto dagli operai indi l'Università, la Camera di Commercio, il Palazzo delle Poste, ove trovavasi schierato tutto il personale postelegrafonico, cui rivolse parole d'incitamento al la disciplina ed al lavoro.

Il Ministro fu ovunque applauditissimo

L'on. Farinacci ha visitato la sede delle federazioni delle corporazioni e dei sindacati fascisti, ove assistette all'inaugurazione di alcuni gagliardetti delle sezioni e dove fu festeggiatissimo

Visitò poi la sede del Fascio.

Dopo una colazione offerta dall'on. Gabriele Carnazza nel suo palazzo gli on. Ciano e Farinacci si recarono alla stazione partendo per Messina.

A MESSINA

MESSINA, 20. — Gli on. Ciano e Farinacci, entusiasticamente accolti al loro passaggio dalle stazioni lungo il tratto Catania Messina e specialmente a ... ed Acireale, a Giarre, giunsero a Messina, ricevuti da tutte le autorità fra cui anche l'arcivescovo Paino, da numerosi membri del Parlamento, da varie notabilità e da una folla enorme, che acclamarono entusiasticamente gli ospiti

Seguiti da un immenso corteo formato dalle autorità, da associazioni e dalla folla gli on. Ciano e Farinacci si recarono a Piazza Cairoli Parlò per primo l'on. Crisafulli, poscia l'on. Farinacci acclamatissimo.

Accolto da interminabili applausi l'on. Farinacci ... recò alla Prefettura ove ricevette le notabilità fasciste della Sicilia e della provincia di Messina.

Il Ministro Ciano nel frattempo visitava la sede degli uffici postelegrafonici, vivamente acclamato dal personale.

Alle 22 la Federazione provinciale fascista dette un banchetto di duecento coperti in onore degli on. Ciano e Farinacci colla partecipazione delle autorità e notabilità fasciste.

Per celebrare la venuta degli on. Farinacci e Ciano a Messina l'Arcivescovo erogò mille lire a favore dei fascisti bisognosi.

che si recarono ad assistere alla cerimonia dello scoprimento della lapide ricordante i ferrovieri calabresi e la riconoscenza dei superstiti per coloro che s'immolarono per la Patria più grande.

Dopo la cerimonia gli on. Ciano e Farinacci, vari deputati assistettero alla sfilata di tutte le organizzazioni fasciste.

Nella sede della Provincia vi fu un ricevimento e l'on. Farinacci affacciatosi al balcone salutò il popolo di Reggio paragonando la fede e l'entusiasmo del fascismo della Calabria a quello delle altre provincie ...

Disse che il Fascismo preferisce l'isolamento al pericolo d'un collaborazionismo in mala fede ed invitò tutti ad inviare un pensiero al Duce, mentre la folla ripetutamente gridava: Viva il Re! Viva Mussolini!

Nella serata gli on. Ciano e Farinacci ripartirono per Roma, fatti segno a nuove ed entusiastiche dimostrazioni

Gli onorevoli Farinacci e Ciano a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 20. — Una ... folla ...

La lotta d'una squadriglia d'idrovolanti sorpresi da una tempesta

ROMA, 20. — « Il Popolo d'Italia » riceve da Firenze che una squadriglia d'idrovolanti provenienti dalla Spezia diretta ad Orbetello, causa il temporale dovette ammarare in varie località della riviera.

Durante questa operazione un apparecchio urtò in uno scoglio e s'infranse.

Il tenente Altamora ed il pilota Labaro rimasero feriti: l'Altamora leggermente ed il Labaro gravemente.

Un giusto provvedimento contro due funzionari

GENOVA, 20. — Il dottor Luigi Faroppa, impiegato ferroviario a Sampierdarena e il capostazione del Ponte, della stazione di San Povo, si sono recisamente rifiutati a prestare il giuramento richiesto agli impiegati ferroviari

In seguito a ciò sono stati esonerati dal servizio.

Impossibilità di governare in Portogallo

LISBONA, 20. — Dopo l'approvazione alla Camera con una maggioranza di nove voti della mozione di sfiducia verso il Governo, questo ottenne al Senato un voto di fiducia di 28 voti contro 10.

Il Presidente del Consiglio non rassegnò le dimissioni, ma chiese al capo dello Stato l'autorizzazione di sciogliere la Camera affermando l'impossibilità di governare con il Parlamento come è attualmente costituito.

Gli avvenimenti al Marocco

L'offensiva dei Riffani volge verso il fallimento

PARIGI, 20. — Si ha da Fez che nella regione di Uezzan si segnalava ieri un sensibile miglioramento della situazione.

L'offensiva del nemico era in forte decrescenza.

Si può ritenere che questa situazione dipenda dalle perdite arrecate ai ribelli negli attacchi ai posti francesi ed anche dall'atteggiamento energico delle truppe spagnuole a nord di Lukkes e nel settore di Larrache.

NUOVI ED INUTILI TENTATIVI DEI RIFFANI

FEZ, 20. — I riffani rinnovarono nella notte del 16 al 17 i tentativi contro le posizioni francesi di Ainaicka e Amnatuf.

Gli attacchi però furono meno violenti e vennero respinti dai francesi.

L'aviazione bombardò e disperse gli assalitori cui inflisse forti perdite.

LA LETTURA DI UNA LETTERA DEL SULTANO DEL MAROCCO

CASABLANCA, 20. — Il Sultano fece leggere dai Cadi con grande solennità nelle moschee una sua lettera autografa raccomandante alla popolazione di non fare politica e di tenersi in guardia contro le voci tendenziose relative agli avvenimenti nel Riff e contro la propaganda di malevoli, aggiungendo che gli abitanti delle montagne che seguono Abd El Krim saranno presto castigati.

Tre serpenti in una agenzia di viaggi a Parigi

PARIGI, 20. — Un fachiro, venuto a Parigi per vedere l'esposizione di arte decorativa, si recava ieri ad una agenzia di viaggi per prendere un biglietto ferroviario. Mentre stava ad attendere allo sportello, aveva deposto una valigia a terra e non la sorvegliava. Un ragazzo si è avvicinato e l'ha aperta. Egli ha veduto una coperta ripiegata, ma di sotto la coperta è sbucata la testa di un grosso serpente.

Il ragazzo si è allontanato; ma il serpente piano piano è uscito dalla valigia e, seguito da altri due compagni di razza alquanto più piccoli di lui, che misura la bellezza di tre metri di lunghezza è andato a fare una passeggiata per i dintorni. Trovate le scale i tre serpenti, in fila indiana, le hanno salite e sono penetrati nell'ufficio del direttore dell'agenzia. Intanto il fachiro continuava a parlare con l'impiegato allo sportello. Ma quando ha avuto il suo biglietto, si è voltato per prendere la valigia e l'ha trovata aperta e senza inquilini. Allora si è messo a ricercare i tre serpenti, quando improvvisamente si sono sentite altissime grida provenienti dalle scale. Era il direttore dell'Agenzia che a corsa velocissima fuggiva avendo visto il grosso serpente che aveva preso posto e si era attorcigliato al cestino della cartaccia. Il fachiro ha ripreso i tre animali e li ha rimessi nella valigia, mentre qualcuno gli consiglia va di portare con maggiore prudenza certa merce pericolosa.

La soluzione della crisi Jugoslava

RADIC IN LIBERTA'

BELGRADO, 20. — Sotto la presidenza di Pasic si è costituito un gabinetto di coalizione composto di dodici radicali e quattro radiciani. Nencic assunse il portafoglio degli Esteri.

La maggioranza governativa è composta di 142 radicali e 62 radiciani ossia 204 deputati su un totale di 315.

I Ministri prestarono giuramento subito dopo tenuero il primo Consiglio in cui decisero di mettere in libertà Stefano Radic ed i suoi coimputati e di non dare seguito ai procedimenti giudiziari intentati contro di essi.

Il Re ha firmati i decreti relativi che furono subito eseguiti.

Radic liberato dal carcere

BELGRADO, 20. — Venne dimesso dalla prigione ove era detenuto Stefano Radic, che dopo la sua liberazione inviò un telegramma al Re in omaggio alla sua nobiltà di carattere e a Pasic felicitandolo per aver permesso la reazione dello Stato.

L'ARGENTINA ADERISCE ALLA SOCIETA' DELLE NAZIONI

BUENOS AYRES, 20. — La commissione parlamentare degli esteri si espresse a favore della ratifica dell'adesione dell'Argentina alla Società delle Nazioni.

Un aeroplano di lusso

PARIGI, 20. — Il noto miliardario americano Aroldo Wanderwede ha fatto costruire per suo uso personale un potente e lussuoso aeroplano che è stato soprannominato per scherzo l'aereoplano milione.

Questo è munito di tutte le comodità desiderabili ed ha un motore di 450 HP che gli permette di raggiungere la velocità di 125 chilometri all'ora. Una cabina capace di due passeggieri è stata allestita anteriormente alla cabina principale, la quale è sontuosamente arredata e può contenere tre passeggieri. L'aeroplano pesa una tonnellata e mezzo ed è costruito in duralluminio.

Il miliardario di solito condurrà da se l'aeroplano, ma ha ingaggiato per farsi condurre nei suoi viaggi aerei uno dei più noti piloti americani.

Tentativo rivoluzionario nel Portogallo

LISBONA, 20. — Un principio di movimento rivoluzionario, cui aveva aderito l'incrociatore «Vasco De Gama», venne prontamente represso dal Governo che proclamò lo stato d'assedio.

L'incrociatore capitolò. La città è calma.

L'avventura d'un amore contrastato

LONDRA, 20. — I giornali irlandesi recano la strana storia di una bella ragazza ventenne di Donegal, cui il padre, contadino benestante, aveva assolutamente vietato le nozze con un ricco ma alquanto maturo ammiratore.

Saputo che malgrado il suo divieto la data per il matrimonio civile presso il «Registrer's Office» era stata fissata per l'indomani, il padre rinchiuse la figlia in casa ed andò in cerca dello sposo per rimproverargli il suo rifiuto.

Nel frattempo la ragazza trovò modo di evadere per l'ampio camino della casa paterna, e poco dopo, col vestito nuziale imbrattato di fuliggine ma raggiante di felicità, potè celebrare il suo matrimonio.

La nota tedesca per il patto di sicurezza

BERLINO, 20. — Il Consiglio dei Ministri nella odierna riunione approvò definitivamente il testo della risposta tedesca a riguardo il patto di sicurezza.

La nota probabilmente sarà rimessa a Parigi e pubblicata mercoledì mattina.

Le terribili furie di una regina di bruttezza

CATANZARO, 20. — Ieri una trentina di donne che pigiavano il fresco presso la fontana del rione Baracche intavolarono una curiosa discussione sulle loro qualità fisiche. Non furono d'accordo nello eleggere la più bella ma si raggiunse l'accordo nella classifica della più brutta. Questa — una certa Pupa Caterina — si risentì vivacemente o dato di piglio ad alcune bottiglie che erano presso la fontana cominciò un nutrito lancio di proiettili contro la commissione esaminatrice, che dovette mettersi in salvo con la fuga. Una giovinetta — che non fece in tempo a scappare — venne raggiunta da una bottiglia e ferita piuttosto gravemente. La Pupa è stata tratta in arresto.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 137

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Una comitiva di cinque ornidi ceffi pedinava a breve distanza don Gennaro e sua figlia.

Erano i mandatari di don Ciccillo 'o cacagliello, capitanati dai due camorristi, coi quali l'usuraio si era accordato.

Quei ribaldi avevano seguito la coppia fin dalla sua uscita dal palazzetto della Sanità.

Lungo il percorso di via Toledo, nell'addensarsi della moltitudine, sotto il chiarore dei molti fanali e sotto gli occhi vigili delle molte guardie di polizia scaglionate in quel tratto, Carluccio e Michele non credettero prudente di agire. E, insieme coi lor compagni essi si rassegnarono, masticando bestemmie, a non perdere di mira Assuntina e suo padre.

Dopo un tratto di via, il ciabattino e sua figlia giunsero presso la chiesa di santa Caterina a Formiello.

Don Gennaro si stringeva al braccio Assuntina e cercava di farsi largo a traverso la folla, per penetrare in chiesa. Dopo non pochi sforzi vi riuscì; e, più spinto dalla calca che dalla propria volontà, pervenne ad entrare nel tempio.

Carluccio, Michele ed i loro tre complici si fermarono in gruppo a poca distanza dalla porta della chiesa, e si scambiarono alcune parole misteriose.

— Voi non vi movete di qui, — disse Carluccio ai compagni .— E state attenti al mio segnale. Io starò di guardia presso la porta della chiesa. La prima cosa che dovreno fare è quella di allontanare il vecchio dalla ragazza. Ricordatelo bene.!!

Ciò detto, si staccò dal gruppo, e andò a collocarsi addossato ai cancelli che circondavano l'entrata del tempio.

Gli altri quattro ribaldi non si mossero dal loro posto, resistendo a forza di gomiti e di spalle alla folla che li spingeva.

Dopo circa un quarto d'ora, Assuntina e don Gennaro riapparvero sulla soglia della casa di Dio.

Essi erano felici ed estasiati per lo spettacolo mistico al quale aveva no allora assistito.

D'improvviso, dalla folla si levò il primo sibilo acuto che intese anche don Achille, poi a breve distanza echeggiò il secondo fischio. Era il segnale convenuto. I quattro ribaldi finsero di accapigliarsi in una rissa feroce, misero mano alle armi, tirarono i colpi di pistola che provocarono in tutta la piazza quel tafferuglio, quel trambusto da noi descritto e strapparono la giovanetta dal braccio di suo padre, portandola via di peso.

Ciò accadeva nel momento stesso in cui Federico Silvestri attraversava la piazza, ammanettato e circondato dai poliziotti. E come abbiamo narrato, in seguito al tumulto provocato dal rapimento di Assuntina, il pittore riuscì a fuggire.

Don Gennaro dunque, col cuore straziato dal più vivo dolore, seguito da una turba di curiosi si portò al vico dei Lepri, ove chiese della casa di donna Maria 'a 'mpignatora.

Gli fu indicato un palazzetto sudicio e nero, dai piani bassi, al quale si giungeva attraverso un portoncino angustissimo e una scalinata dai gradini di pietra, smussati.

Il vecchio entrò a tentoni in quel triste asilo, completamente invaso dalle tenebre.

Mentre egli saliva affannosamente le scale, alcune voci concitate e minacciose che partivano dalle stanze del primo piano, lo scossero. Egli si fermò come paralizzato, sul pianerottolo, e stette in ascolto.

Improvvisamente, dall'interno di quelle stanze partì un grido angoscioso:

— Papà mio!... Papà mio!... Aiuto!

Don Gennaro trabalzò. Egli aveva udito la voce di sua figlia. Con un'ansia mortale, il vecchio raccolse tutte le sue energie in un grido disperato:

— Assunti!... Assunti!... Papà tuo sta qua!

Era per avanzarsi verso la porta dalla quale gli era giunta la voce di sua figlia, quando quella si aprì improvvisamente, e un uomo enorme e nerboruto apparve sulla soglia Era Michele, uno dei due incaricati di don Ciccillo 'o cacagliello. Egli aveva inteso le parole del ciabattino ed usciva dalla casa per impedirgli il passo.

— Che cosa vuoi vecchio rimbambito? — ruggì quel gigante brutale, parandosi davanti a don Gennaro.

Ma questi non vedeva, nè udiva più. Solo un pensiero l'animava, quello di salvare sua figlia e perciò, con un poderoso spintone gettò verso il muro il camorrista.

— Ah, carognal — gridò il miserabile, alzando nello stesso tempo il pesante bastone, che aveva fra le mani per abbatterlo sulla testa di don Gennaro.

— Sant'Anna! — rantolò il vecchio e cadde al suolo.

Aveva perduto i sensi.

VII.

Nelle ore avanzate di quella sera di giovedì santo, quando la variopinta folla, dopo lo struscio, cominciava a diradarsi in via Toledo, quattro uomini tra i quali un prete salivano la strada Speranzella.

Dopo poco, essi disparvero in un oscuro palazzetto di quella via, e picchiavano alla porticina di una squallida soffitta al quinto piano.

Al terzo colpo, vibrato sulla porta con le nocche delle dita, un giovane aprì.

L'inquilino ed i visitatori si scambiarono un breve e strano saluto.

— Libertà! — esclamò il giovine.

— E fratellanza! — soggiunsero i quattro uomini a coro.

Poi, tutti sedettero intorno ad un tavolo.

Un rozzo lume ad olio, coverto da una ventola azzurra, illuminava fiocamente quel gruppo, lasciando nella penombra gli angoli della stanza.

Un meschino lettuccio da scapolo addossato a una parete, una panca, uno scaffale sovraccarico di libri e scartafacci uno stipo qualche altra suppellettile indispensabile, costituivano tutto il mobilio di quella specie di abbaino.

Il prete, per il posto che occupava ad un capo del tavolo, pareva presiedere la piccola assemblea.

Era costui un ometto sulla quarantina, breve, asciutto, dal naso fortemente pronunciato e dagli occhi piccoli, mobilissimi. Indossava una zimarra nuova, elegantissima, nella quale egli si avvolgeva con aria grave e dignitosa.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Il Governo e le Industrie della Tripolitania

PREMIATE ALL'ESPOSIZIONE CHIMICA

E' giunta notizia da Torino che la Commissione giudicatrice della Esposizione Chimica Nazionale tenutasi recentemente in quella città ha conferito i seguenti premi:

Al Governo della Tripolitania il Gran Diploma d'Onore.

Alle seguenti industrie Tripoline il diploma di medaglia d'oro:

Concerie della Libia; Fabbrica di birra « Oea »; Ditta Curti & C.; Ditta Ponzio & Figli;

Ha conferito infine il diploma di medaglia d'argento alle seguenti ditte.

Farmacia Chimica dell'Orologio; Fricano; Fratelli Levy.

Il conferimento del più alto premio al Governo della Tripolitania di una delle più importanti Esposizioni che si son svolte, deve riempire di giusto e lecito orgoglio l'animo di tutti gli italiani della Tripolitania, che vedono in questa distinzione, oltre che meritatamente ricompensata l'opera del nostro Governo, valorizzati quegli sforzi tenaci che da anni la nostra Colonia compie nel campo chimico industriale.

Il Governo della Tripolitania per cura della Direzione degli Affari Economici ha creato un padiglione in cui ha esposto quanto di meglio offriva la nostra Colonia, facendo così conoscere tutte le possibilità industriali della Tripolitania ed attirando su di essa l'attenzione di tutti i visitatori.

Siamo pertanto lieti che questi sforzi, uniti a quelli delle ditte Tripoline premiate, siano stati pienamente riconosciuti e premiati dalla Commissione giudicatrice di Torino.

Una simpatica cerimonia alla Mellaha

Domenica mattina nella intimità affettuosa che affratella tutti gli avieri della Tripolitania, nella casina del campo della Mellaha si riunirono in simpatico simposio gli ufficiali aviatori per consegnare le insegne di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, conferite recentemente dal Sovrano su proposta dell'on. Mussolini al Vice Comandante di Stormo, tenente colonnello Stanzani e quelle di cavaliere della Corona d'Italia conferita all'audace tenente del Ponte, l'autore del raid Torino - Tripoli.

Una festa intima, senza discorsi e senza tante cerimonie, come quelle che si compiono fra soldati italiani, consci del loro dovere che compiono nel miglior modo e senza alcuna esteriorità di ufficialità, e a cui le ricompense, adeguate al loro sforzo compiuto, segnano semplicemente le date più fatidiche del diario della loro vita di sacrificio.

Mostra di lavori femminili

La R. Scuola « Regina Elena » inaugurerà la Mostra dei lavori dei corsi del corso professionale domani mercoledì 22 corrente. Il pubblico metropolitano è invitato ad intervenire dalle ore 18 in poi.

La Mostra rimarrà aperta anche il successivo giovedì, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia sabato sera col piroscafo « Città di Tripoli »:

Bazonesi prof. Sebastiano, ing. Chizzolini cav. Antonio, Griso cav. Domenico, Scogli Alfredo, Soleti Adolfo Soleti Federico, ing. Bianchi Luigi, Rappa prof. Francesco, Palumbo Cardella Tommaso, Piccolo Francesco, Sona Michele Sodaro Giuseppe, Barbiera Rosario avv. Biasi Giuseppe, Castellinardi Vittorio, Lora Lamia Oreste, Merlin Oreste, Cardini Carlo, Ramirez Achille Sammut Emanuele.

Sono inoltre partiti: 80 militari di truppa; 6 militi della M. V. S. N. 118 passeggeri civili tra i quali 5 artisti di varietà.

Ufficiali che partono

Sabato scorso sono partiti per l'Italia:

S. E. il gen. di Corpo d'Armata Taranto, Magg. Cav. Carlo Mazzano, Cap. Russo Michele, Cap. Digirolamo Francesco, Cap. Micheletti Giuseppe, Centurione Petri cav. Solimano, Cap. Landrucci cav. Romolo, Ten.ti Riccardi Luigi, Massimi Rodolfo. Nocesima Michele, Ravalli Paolo, Scarlata Mariano, Derosa Carlo, Sammartano Domenico.

Nozze Costa-Ornato

Ieri hanno raggiunta la loro agognata e sospirata felicità, legandosi col vincolo del matrimonio la graziosissima e leggiadra signorina Ilia Costa, sorella del carissimo amico Piero Costa, che per vari anni fu nostro valoroso collega di giornalismo, ed al signor Ornato, capo-tecnico alla locale Manifattura dei Tabacchi.

Dopo la cerimonia al Municipio, i giovani sposi vollero riunire a condividere la gioia della loro unione, alcuni intimi amici in un lieto simposio che si svolse con grande signorilità e sopratutto grande affettuosità nel salone del Ristorante « Le Venete ».

L'amico Ornato, oltre i suoi superiori e colleghi della Manifattura, aveva tenuto ad aver intorno a sè i suoi compagni di fede fascista, che intervennero in camicia nera, come nella stessa divisa lo sposo aveva voluto celebrare l'atto legale, che fu steso in Municipio dal Delegato dei Fasci della Tripolitania, avv. Casaccio, Vice Presidente della Commissione Municipale.

Questo non per un esibizionismo della propria fede politica, ma perchè la divisa che per l'Ornato e per i suoi compagni, aveva dato l'impronta ed il sentimento nelle lotte gravi per la rinascita dell'Italia, doveva anche esser presente nell'istante in cui si celebra il più alto atto della vita, quello in cui il cittadino costituisce da propria famiglia.

Alla sposa, che ieri era veramente raggiante per il compimento del suo sogno sospirato, furono offerti molti doni e moltissimi fiori che però di fronte alla sua dolce femminilità ed al suo leggiadro sorriso perdevano nel confronto profumo e freschezza.

E tutti ipresenti vollero ai giovani sposi rivolgere auguri di sincera felicità.

Ai quali uniamo i nostri fervidissimi alla piccola Lia, che quasi quasi ancora non ci riesce di poter chiamare signora, per la dolce affettuosa intimità colla quale abbiamo vissuto; come per l'amico Ornato, serio ed instancabile lavoratore e uomo di schietti sentimenta italiani, affermati in guerra e nella vita di cittadino, noi inviamo più che il consueto augurio di prammatica diamo loro un saluto in cui è espresso tutto quanto di buono, di affettuoso, di sinceramente umano è nel nostro cuore.

IMPORTANTE

La Cooperativa « L'AVVENIRE » informa gli uffici governativi e gli enti privati, che è in grado appaltare qualsiasi lavoro edile.

Per preventivi scrivere alla sede della Cooperativa Via Riccardo N. 63.

Annegamento

Ieri mattina presso il Molo Sparto è stato rinvenuto il cadavere di tale Hag Chaircor Avidian fu Pietro di anni 65. Sul molo trovavansi i suoi abiti.

Pare che l'annegato dopo essersi spogliato si sia buttato in mare per porre fine ai suoi giorni.

E' però da deprocare il modo con cui il cadavere è stato trasportato attraverso la città, e cioè su un carrettino tirato da un asinello, quando il Municipio dispone di tante barelle e relativo personale.

Investimento

Sabato scorso alle ore 21,30 presso il Caffè Mazzocca in Via Azizia un carrozzino militare investiva il tipografo Rizzo Giuseppe da Sfax.

Condotto sollecitamente al posto di pronto soccorso all'investito furono riscontrate ferite leggiere ed escoriazioni guaribili in giorni otto.

L'infortunio fu causato dal fatto che il cavallo impennatosi, prese la mano al conducente e si mise a correre.

R. Tribunale Regionale di Tripoli

Bando di vendita di N. 100 sacchi di Arachidi ex S/S « Celte » a sensi dell'art. 68, Cod. Comm.

Il sottoscritto uff. Giudiziario presso il Tribunale Regionale di Tripoli, a ciò delegato dall'Ill.mo Sig. Presidente del Tribunale medesimo con decreto in data 6 Giugno 1925.

ANNUNZIA AL PUBBLICO

che alle ore 9 del 27 luglio 1925 nei capannoni della Dogana (Molo) sulla istanza del Sig. Beniamino Nahum, e per conto di chi spetta, procederà a mezzo di pubblici incanti, alla vendita di una partita di N. 100 sacchi di Arachidi ex S/S « Celte ».

La vendita seguirà a pronti contanti ed al migliore offerente, in due distinti lotti, e cioè N. 50 sacchi esenti da dazio d'entrata, e di tasso Municipale, giacenti in piazza Dargut 3 e gli altri 50 sacchi, soggetti alla tassa Municipale ed ai diritti di sosta ecc. giacenti in Dogana.

Tripoli, 20 luglio 1925.

L'Ufficiale Giudiziario
MATTEO MAYONI

Passaporti per la Germania

RENDO noto che il Governo Germanico, onde facilitare la visita alla Fiera Campionaria Internazionale di Lipsia dal 30 - 8; al 6 - 9, (Fiera Tecnica al 9 - 9), ha ridotto la tariffa per il visto Germanico sul passaporto, a Marchi oro 5, — pari a circa **Lit. 30** —, per tutti i visitatori della Fiera provenienti dalle Colonie Italiane e muniti della Tessera ufficiale della Fiera, unicamente da me rilasciata.

Tale visto vale per 3 settimane di soggiorno in Germania, ed in via eccezionale oltre per Lipsia anche per le altre città germaniche.

Chi intende visitare la Fiera di Lipsia, senza essere già in possesso d'un passaporto valido per l'Estero (Germania), deve chiederlo alla Questura entro il mese corrente, onde averlo in tempo.

La Comitiva Tripolina partirà il 22 - 8 per Napoli, visitando per due giorni anche la Fiera di Napoli e proseguendo poi per Verona, Brennero, Monaco Lipsia.

Il visto germanico sarà poi da me stesso procurato ai visitatori.

Informazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 17 alle 20 in piazza Poste al Palazzo Cassar - Primo Piano presso il Commissariato per l'Africa del Nord della Fiera di Lipsia:

Kohler

Navigazione Costiera

E' giunto a Tripoli il Piroscafo « Gina » di 500 tonn. portata a doppia elica, con posti di classe, comandato dal ben noto Capitano Pagano Gaetano.

Lo « Gina » partirà periodicamente per Homs, Sliten, Misurata, Buerat e Sirte accettando merci e passeggieri.

Si garantisce l'inappuntabilità del Servizio e la massima scrupolosità pe r l'imbarco il trasporto e la resa delle merci disponendo il Piroscafo di mezzi sufficienti per le operazioni commerciali nei vari scali.

Per prenotazioni, noli, passaggi ecc. rivolgersi all'Agenzia Marittima:

MARTINELLI & GRASSO
Via Bastioni 43 - Telefono 146.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Gli spettacoli al Miramare

Questa sera al MIRAMARE:

—« **LA FIGLIA DI NAPOLEONE** »

spettacolosa film storica, in cui è ricostruito uno degli episodi più ignorati, ma non meno suggestivo di quel periodo che segnò la decadenza dell'Impero Francese.

E protagonista meravigliosa di questa film la celebre Lia Mara una delle più grandi tragiche dell'arte muta.

Seguirà il programma di varietà con la grande **NICUZZA**, la regina del varietà, la ottima cantante signorina **FARNESI** e la **TINA FLEUR.**

Domani sera, la grande e l'attesa novità per Tripoli: **ATLANTIDE** la più suggestiva, la più bella e la più impressionante film che sia uscita alla luce in questi ultimi anni e che imperera per molto tempo ancora su tutti gli schermi del mondo **ATLANTIDE** e una stupenda ricostruzione del grande romanzo di Pierre Benoit, romanzo simbolico che nella figura della donna sublime e perversa ha saputo umanizzare e personificare l'attrazione e la passione degli ufficiali coloniali francesi ed italiani verso l'impenetrabile mistero che suscita il deserto di Sahara.

Gli episodi più suggestivi del romanzo sono stati riprodotti con una tale verità storica, etnica demografica, da dar completa la visione di quel meraviglioso paesaggio del territorio abitato dai Tuaregh così potentemente descritto dal Benoit.

Ma di tutto ciò parleremo più diffusamente domani; per oggi annunciamo l'avvenimento, grati alla impresa Rodino e Salmos d'aver potuto assicurare al pubblico del Miramare un così eccezionale spettacolo.

Per igovedì sera si annunciano grandi novità: nientemeno che sei importantissimi debutti nel programma di varietà.

Alhambra

All'Alhambra questa sera andrà in visione la bellissima film **VERSO L'EST**, la potentissima film che si svolge fra le durissime terre dell'Alaska e di cui è protagonista William Russel, l'uomo più forte del mondo.

Seguirà il ricco e applaudito programma di varietà con **REIMS**, il divo dei comici, il **DUO FRENCH** e la signorina **PRADEL.**

Teatro Estivo Trianon

« **LA PRINCIPESSA MAGIARA** »

Mentre dobbiamo registrare il successo veramente clamoroso ottenuto ieri sera da Priscilla Dean in « Fuori Legge » non possiamo fare a meno di segnalare al pubblico affezionato dell'elegante locale di Via Vittorio Emanuele, il film che viene oggi presentato:

« **LA PRINCIPESSA MAGIARA** »

Lavoro d'avventure passionali che un magnifico complesso di artisti, una trama densa di originalità e travolgente, una splendida fotografia ed una riuscitissima messa in scena rendono di un interesse ed eccezionalità senza pari. Allo spettacolo cinematografico si aggiunga l'interessante programma di Varietà sempre in crescente successo. Il TRIO MEFHISTO, MAREY, ALDO GUSTAVI, ZERIJNA, ALBA PINTO, PINA BERGER sono tutti festeggiatissimi.

Annunziamo intanto per domani il tanto atteso

MARCO ANTONIO E CLEOPATRA

Il lavoro che tutti debbono vedere perchè italianissimo, perchè monumentale, perchè interpretato dall'indimenticabile Amleto Novelli, l'attore così caro al nostro pubblico.

Il Cav. Stagnitti non dorme però sugli allori, perchè sta preparando grandi programmi tanto cinematografici che di Varietà.

PIGI.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

ANNO XIV. - N. 173 — TRIPOLI, Mercoledì 22 Luglio 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione ——— Pubblicità ——— Via Ricoardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17 Estero: Anno L. 135 - Sem L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

L'emigrazione e le sue leggi

L'Italia può giustamente menare il vanto — come non si è mancato di mettere in rilievo in documenti ufficiali — dell'opera alacre data a ricostituire al più presto e nel miglior modo possibile il tessuto economico mondiale dilacerato dalla guerra.

Essa è forse la nazione che in questi anni travagliati corsi dal 1919 ad oggi ha negoziato e concluso il maggior numero di trattati doganali con gli altri paesi.

Ma non tutti sanno che l'Italia è ormai anche in prima linea per l'opera data a regolare con accordi internazionali quel settore della politica economica internazionale che si riferisce allo spostamento della mano d'opera, promovendo una fitta [illegible] di convenzioni internazionali [illegible] emigrazione e lavoro, a tutela dei propri emigrati.

Il nostro paese ha fatto di più: [illegible] degli accordi doganali di indole commerciale ha tentato quanto possibile, di collegare i rapporti di scambio internazionale del la mano d'opera, con clausole effettive all'emigrazione inserite nei trattati di emigrazione.

Siffatta estensione d'accordi generali e speciali autonomi o collegati a convenzioni di altro genere [illegible] tutta la materia dell'emigrazione è una necessità d[illegible] pel nostro paese che ha otto milioni di nazionali all'estero.

E' noto che, mediante i trattati di lavoro, si tende a far sì che i nostri lavoratori abbiano nel paese estero, a cui recano il contributo delle loro fatiche un trattamento di parità coi nazionali, per tutto ciò che concerne la legislazione sulla protezione del lavoro e sulle assicurazioni sociali. Ma su questa azione si è inserita negli ultimi anni, di pari passo con una visione più larga della politica emigratoria, un'opera più compiessa.

Il nostro Commissariato Generale dell'Emigrazione, nella politica degli accordi internazionali, volta a preparare l'ambiente estero a favore dei nostri emigranti, ha cercato e cerca di ampliare il contenuto dei trattati di lavoro, sforzandosi di ottenere che essi non si limitino a pure disposizioni attinenti esclusivamente alla materia del lavoro, ma si estendano a disciplinare altre materie che pure interessano le condizioni di vita economica civile e morale dei nostri lavoratori fuori d'Italia.

Le stipulazioni fatte in proposito costituiscono nel loro complesso un perfetto sistema di guarentigie internazionali a favore dei nostri lavoratori.

Delle stipulazioni già concluse, alcune sono state condotte con privati imprenditori stranieri e concernono le modalità essenziali dei contratti di lavoro: altre consistono in vere e proprie convenzioni con Governi esteri.

Queste ultime hanno l'obbiettivo di ottenere che nei paesi esteri le condizioni di trattamento giuridico ed economico dei lavoratori italiani siano internazionalmente garantiti in misura corrispondente al valore che la emigrazione italiana rappresenta nell'economia interna del paese straniero.

Prima della guerra numerosi accordi si erano conclusi fra i paesi di emigrazione e quelli di immigrazione circa l'espatrio, il reclutamento e la protezione dei lavoratori.

Ma tali accordi regolavano le condizioni nelle quali gli operai stranieri potevano beneficiare della legislazione operaia dello Stato di immigrazione.

Con la fine della guerra sorse la necessità di regolare la circolazione della mano d'opera da Stato a Stato, e quindi si generalizzarono le misure prese d'accordo fra gli Stati interessati per regolare l'emigrazione. Ai trattati parziali si succedevano i «trattati integrali di emigrazione e lavoro».

* * *

Il paese può essere lieto del risultato in questo campo raggiunto.

Ma ha il dovere di sorreggere gli organi Statali della sua simpatia, nell'opera ardua ch'è ancora da compiere, nell'era attuale di grandi e vivaci competizioni internazionali.

Si tratta di accordi, che [illegible] una delle ragioni della loro efficacia in un processo ininterrotto di generalizzazione.

E, per ottenere ciò bisogna dar opera rendere sempre più attiva la partecipazione delle istituzioni internazionali e internazionali [illegible] dei problemi interessanti la [illegible] ria di tali accordi.

Ciò abbiamo dimostrato di voler fare con le iniziative delle Conferenze internazionali di Roma per l'emigrazione, e con l'azione che svolgiamo presso la Società delle Nazioni.

Le une, che per opera dell'Italia avranno un seguito, e l'altra che è una istituzione specifica quale è quella del Lavoro, daranno certamente impulso alla legislazione internazionale dell'emigrazione.

E questa rappresenta una generalizzazione degli accordi bilaterali già conclusi o che vanno concludendosi, in questa materia così interessante per le nostre masse lavoratrici e pel benessere nazionale.

E da parte nostra, mercè l'opera di valorizzazione e l'impulso dato dal Governo Nazionale alle nostre Colonie noi ci auguriamo che mercè un forte afflusso del capitale italiano nelle nostre Colonie, una rilevante corrente dei nostri emigranti agricoltori possa esser fra breve tempo incanalata verso queste terre Africane, dando così opera alla resurrezione agricola della Libia con vantaggio economico della nazione e dei singoli lavoratori.

Conciliativa risposta della Germania
alla nota Francese nel patto di Sicurezza

PARIGI, 21. — La nota tedesca trasmessa a Briand dall'ambasciatore tedesco è stata redatta in termini molto misurati.

La prima impressione che se ne riceve è buona.

Il Governo del Reich formula alcune riserve specialmente per la ammissione della Germania alla Società delle Nazioni e per gli obblighi che risulterebbero dall'articolo 16 della nota, ma prova altresì il desiderio del Reich a riuscire nei negoziati successivi.

Stresemann non accenna affatto alla possibilità di una riunione della conferenza delle Potenze interessate per continuare la discussione.

Briand comunicherà agli alleati la nota tedesca che verrà pubblicata nel mattino del 2 luglio poscia conferirà nuovamente con l'ambasciatore.

Anche l'ambasciatore Serlines potrà conferire con Stresemann.

Si crede che la Francia potrà dare una risposta entro una quindicina di giorni.

LA COPIA DELLA NOTA TEDESCA CONSEGNATA A MUSSOLINI

ROMA, 21. (Sabelli). — Nel pomeriggio l'ambasciatore di Germania rimise all'on. Mussolini la copia della nota che l'ambasciatore di Germania a Parigi consegnerà oggi al governo francese in risposta alla sua nota del 16 giugno sulla questione del patto di sicurezza.

LA NOTA CONSEGNATA ALL'INGHILTERRA

LONDRA, 21. — L'ambasciatore tedesco visitò oggi Chamberlain con cui si intrattenne in colloquio per consegnargli la copia della risposta del Reich alla nota francese circa il patto di sicurezza.

I risultati definitivi delle elezioni provinciali in Francia

PARIGI, 21. — I risultati definitivi delle elezioni dei consigli provinciali danno eletti 115 liberali, 236 repubblicani, 223 repubblicani di sinistra, 2 comunisti, 178 repubblicani radicali, 111 radicali [illegible] listi, 49 repubblicani socialisti, [illegible] socialisti.

Vi sono 196 ballottaggi [illegible] due soli risultati.

Il cartello delle sinistre [illegible] complessivamente 91 seggi [illegible] bene ricordare che le elezioni [illegible] svolsero antecedentemente all'ultimo voto che determinò la infrazione del cartello.

Calorose accoglienze nel Belgio agli esploratori italiani

GAND, 21. — Gli esploratori «Pantera», «Leone» e «Tigre», si sono ancorati in questo porto.

Domattina gli ufficiali con le rappresentanze degli equipaggi assisteranno al Te Deum in occasione de la festa nazionale belga.

Nella sera parteciperanno ad un banchetto offerto in loro onore dal Municipio.

La popolazione accolse festosamente gli equipaggi delle navi italiane, fraternizzando con essi.

La squadra si tratterrà a Gand fino al 27 corrente.

Gli avvenimenti al Marocco

UNA SMENTITA FRANCESE

PARIGI, 21. — Il ministro della guerra smentisce le informazioni pubblicate da alcuni giornali esteri secondo le quali l'esercito francese farebbe uso di gas asfissianti nella guerra del Marocco.

IL MARESCIALLO PETAIN VISITA IL FRONTE FRANCESE

FEZ, 21. — Il maresciallo Petain iniziò la visita nella provincia settentrionale e probabilmente stasera ritornerà.

Domani Petain passerà in rivista la mehalla sceriffiana della regione di Chaiias qui giunta.

Un colloquio Mussolini-Besnard

ROMA, 21. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini ricevette l'ambasciatore francese col quale ebbe un lungo colloquio, in cui, così si asserisce venne esaminata la questione marocchina.

L'accordo Franco-Spagnuolo

MADRID, 25. — Un Comunicato ufficiale dice che i delegati francese e spagnuolo per Marocco si riunirono [illegible] sotto la presidenza del Direttorio.

L'Accordo approvato dal Governo francese e da quello Spagnuolo [illegible] la neutralità e la [illegible] della zona di Tangeri [illegible] firmato stamane.

Il conte Volpi per il Mezzogiorno d'Italia

ROMA, 21. (Sabelli). — Stamane S. E. il Conte Volpi ebbe al Ministero delle Finanze un lungo colloquio con il deputato Andrea Torre relatore del disegno di legge relativo allo stanziamento di quattordici miliardi a favore delle opere pubbliche nel Mezzogiorno.

Il Ministro delle Finanze in tale colloquio ha affermato il suo proposito di recarsi presto nelle provincie del Mezzogiorno onde rendersi conto personalmente dei bisogni urgenti di quella popolazione.

Per l'onomastico della Regina Margherita

ROMA, 21. (Sabelli). — Per l'onomastico della Regina Margherita la città è imbandierata.

Le autorità, le associazioni inviarono all'Augusta Signora telegrammi augurali.

L'on. Mussolini per i problemi agricoli

ROMA, 21. (Sabelli). — Ricevendo il nuovo direttorio nazionale della Federazione italiana dei [illegible] agricoli l'on. Mussolini ha annunziato di aver deciso di dedicarsi con speciale premura ai vari problemi agrari, per ragioni d'ordine economico e per ragioni superiori d'ordine nazionale.

Vi è del putri o nell'Aventino

REPUBBLICANI E SOCIALISTI RECLAMANO L'ESAME DELLA SITUAZIONE.

ROMA, 21 (Sabelli). — [illegible] pubblicani e i massimalisti la situazione politica riguardo [illegible] giunto ormai a tal punto da esigere una chiarificazione piena, assoluta che permetta di fissare l'obiettivo che vogliono raggiungere e il conseguente piano d'azione.

Per essi la questione della discesa o della permanenza sull'Aventino diviene un problema secondario di tattica, mentre quello che si impone nella sua interezza è il problema politico.

Pertanto in una riunione del Comitato Direttivo che dovrebbe essere tenuta fra 15 o 20 giorni, i rappresentanti dei partiti estremi della secessione chiederanno un esame profondo della situazione. Essi sosterranno che essendo ormai tramontata ogni speranza di soluzione media occorre prendere decisamente posizione contro il regime e agire in conformità.

Repubblicani e massimalisti vogliono che siano superati gli ultimi residui di pudore monarchico e che sull'Aventino si proclami la repubblica.

Altrimenti ciascuno riprenderà la propria strada e assumerà le rispettive responsabilità. E lo sbocco fatale della secessione che fin dagli inizi fu profeticamente definita sovversiva. I maneggioni dell'Aventino cercheranno certamente anche questa volta di uscire da questo vicolo cieco con un compromesso. Ma pare che questa volta gli estremisti non siano disposti ad avallare con la loro firma la nuova cambiale a ventiniana sia pure con scadenza a novembre.

L'età di maturazione è di là da venire, ma è forse quella di espiazione che comincia.

La lotta contro le Società Segrete non avrà riposo

ROMA, 21 (Sabelli). — Alle diverse Federazioni Provinciali che hanno richiesto istruzioni circa [illegible] nuovo in giro dagli avversari [illegible] discussione sulla legge sulle società segrete sarà procrastinata, l'on. Farinacci ha risposto con una circolare diramata a tutte le organizzazioni fasciste.

In tale circolare l'on. Farinacci ha assicurato in modo formale che la legge contro le società segrete sarà presentata nelle prime tornate della prossima sessione legislativa del Senato, insieme alle altre leggi fasciste.

Frattanto il Fascismo continuerà senza riposo nè tentennamenti la lotta ingaggiata per liberare l'Italia da ogni inframmettenza od azione delle Società Segrete e dalla delinquenza politica che ha avvelenato la Nazione in questo trentennio.

Un feroce uxoricidio a Padova
Strangola la moglie, ne taglia il corpo a pezzi e lo getta nel Po

ROMA, 21. (Sabelli). — «Il Tevere» riceve notizia da Padova di un feroce uxoricidio compiuto ieri da una persona ragguardevole in uno stato di completa follia criminale, delitto che ha commosso vivamente la cittadinanza.

L'autore dell'efferato delitto che verremo narrando è il cav. Ugo Pasquali, ispettore agricolo dello Zuccherificio di Pontelungo persona [illegible] e che per un improvviso stato di pazzia morbosa è macchiato di uno dei più raffinati crimini che si ricordino in questi ultimi anni.

Il Pasquali dopo aver uccisa la propria moglie per ragioni come dopo vedremo, abbastanza futili ha tagliato il cadavere a pezzi e ha gettato rinchiusi in un baule nelle acque del Po.

La vittima del delitto è la signora Anna Vecchi, nata a Bologna trentotto anni or sono, e sposata in seconde nozze dal Pasquali.

Tale matrimonio fin dai primi giorni dette origini fra i due coniugi a liti ed a dissidi, causati dal fatto che la signora Vecchi, trascurava la figliuola sedicenne del primo letto del Pasquali.

Tale trascuranza, secondo le confessioni del Pasquali, si manifesta va oltreché con la mancanza di tutte che di quelle cure affettuose di cui una giovanetta ha bisogno, anche con piccole persecuzioni, causa la gelosia che la donna nutriva per la freschezza e bellezza della figliastra.

Tali liti coniugali giunsero ad un punto tale, che dopo una violenta scenata avuta con sua moglie, il Pasquali, preso da improvviso furore si slanciò contro la moglie e afferratala per il collo la strangolò.

Resosi quindi conto del delitto compiuto, in un evidente smarrimento della sua ragione, il Pasquali trascinato il cadavere in cucina lo tagliò a pezzi raccogliendo l'enorme sangue in una catinella, che poi versò nel lavandino.

Il brutale assassino quindi lavato il pavimento della cucina, prese i pezzi del corpo della moglie li stipò in un baule e con tutta tranquillità poi pose il macabro bagaglio sul side car della propria motocicletta e con questo lugubre carico si avviò fuori porta, raggiungendo la riva del Po.

Credendosi solo il Pasquali si avvicinò al fiume e gettò il baule nel le acque limacciose del fiume, e tranquillamente fece ritorno alla propria casa.

La fatalità volle che un cittadino che dopo aver preso il bagno si stava asciugando al sole sulla riva opposta, dovette esser messo in sospetto dall'atto compiuto dal Pasquali che conosceva di vista.

Questo cittadino, vestitosi subitamente avvertì la prossima stazione dei carabinieri che si recò sul posto, trasse dalle acque del fiume il baule e venendo così alla scoperta del delitto compiuto.

Subito i carabinieri si misero alla ricerca del Pasquali che fu trovato tranquillamente a casa sua in uno stato di completa insensibilità.

Tratto in arresto egli confessò cinicamente il delitto compiuto, allegando per motivo che non poteva più tollerare la presenza d'una moglie che non aveva saputo affezionarsi alla propria figliuola.

Il Gen. Grazioli in Polonia

ROMA, 21. (Sabelli). — Alle grandi manovre che si svolgeranno in Polonia nell'anno corrente vi furono invitati rappresentanti degli eserciti delle maggiori potenze militari europee.

L'Italia aderendo all'invito, designò il Generale di Corpo d'Armata Grazioli a rappresentarvi l'Esercito italiano.

Gli accordi commerciali italo-Ungheresi

ROMA 21 (Sabelli). — Stasera a Palazzo Chigi l'on. Mussolini ed il Ministro d'Ungheria Nemes firmarono la convenzione che regola in via provvisoria i rapporti commerciali italo-ungheresi.

La clausola della nazione più favorita è così assicurata per le merci che interessano il traffico dei due [illegible] inoltre i dazi di alcuni articoli [illegible] vengono ridotti.

La convenzione riguarda anche l'esercizio del commercio delle industrie e della attività delle società commerciali, con permessi di esportazioni ed importazioni.

Dopo la firma del trattato italo-Jugoslavo

NETTUNO, 21. — Dopo la firma degli accordi del trattato italo-jugoslavo, i plenipotenziari jugoslavi e l'on. Mussolini si felicitarono per il raggiunto accordo ed insieme parteciparono ad un rinfresco.

Indi Antonievich e Rybar ripartirono in treno speciale per Roma.

Anche l'on. Mussolini poco dopo ripartiva in automobile per Roma fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni della popolazione.

LA PARTENZA DEI PLENIPOTENZIARI

ROMA, 21. — I plenipotenziari jugoslavi sono partiti stasera per Belgrado.

La morte dell'ammiraglio Cusani-Visconti

ROMA, 21. (Sabelli). — E' morto il vice Ammiraglio Cusani Visconti.

L'on. Mussolini inviò alla famiglia un affettuoso telegramma di condoglianze.

GLI ON.LI CIANO E FARINACCI A NAPOLI

NAPOLI, 21. — Provenienti da Reggio Calabria sono giunti gli on. Ciano e Farinacci.

L'on. Ciano riparti per Roma.

Una istanza della difesa degli imputati nel processo Matteotti respinta

ROMA, 21. (Sabelli). — La «Tribuna» dice che il Presidente della Sezione d'Accusa del processo Matteotti respinse la domanda inoltrata dai difensori degli accusati con cui gli chiedevano di potere ognuno di essi prendere visione di tutti gli interrogatori resi dagli imputati.

«La Tribuna» aggiunge che l'intero incartamento verrà trasmesso al Procuratore Generale per la redazione della requisitoria.

Il più grande raid del mondo

De Pinedo saluterà in volo la Squadra Americana

ROMA, 21 (Sabelli). — Il comandante De Pinedo ha telegrafato da Sydney al Commissariato dell'Aeronautica che ritenendo opportuno salutare in volo l'arrivo della squadra americana, rinvia la sua partenza per il Giappone alla fine della settimana.

Una sottoscrizione Nazionale per onorare De Pinedo

ROMA, 21. (Sabelli). — «Il giornale «Il Tevere» ha aperto una sottoscrizione nazionale per onorare il Comandante De Pinedo.

Alla nobile iniziativa aderirono numerose personalità tra cui varii Ministri, ed un cospicuo gruppo di mutilati e numerosi cittadini.

L'on. Mussolini accompagnò la sua offerta con la seguente lettera:

Eccovi la mia offerta. In essa è tutta la mia ammirazione per De Pinedo col quale volai e tornerò a volare. Viva la trionfante ala italiana.

Una delegazione Polacca al Milite Ignoto

ROMA, 21. — Una rappresentanza della marina mercantile Polacca con bandiera si recò a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Assistevano alla cerimonia l'Incaricato Polacco, tutti i membri della Delegazione, e numerose personalità della Colonia Polacca.

Le elezioni amministrative a Palermo

ROMA, 21. (Sabelli). — I giornali mettono in rilievo l'importante battaglia elettorale che il giorno due corrente verrà combattuta a Palermo in occasione delle elezioni amministrative.

Il partito fascista si presenta alla lotta con lista propria, contro una lista delle opposizioni coalizzate.

IL CORPO D'UN NEONATO GETTATO DAL TRENO

MILANO, 21. — Da un treno in corsa sulla linea Milano-Torino è stato gettato sulla scarpata un involto contenente un neonato di pochi giorni. L'impressionante scoperta è stata fata dal contadino Pietro De Vecchi, presso Corbetta. Percorrendo la scarpata egli ha visto ad un certo punto un involto. Il De Vecchi non volle per conto suo svelare il piccolo mistero e si recò ad informare i carabinieri.

Quando poco dopo l'involto fu aperto, vi si rinvenne il cadavere di un neonato che un medico del luogo giudicò nato da alcuni giorni. Il povero corpicino presenta contusioni al capo ed alle gambe e ciò avvalorerebbe l'ipotesi che il piccino sia stato gettato dal treno. Si suppone però che prima sia stato soffocato e poi portato sul treno da un viaggiatore che ad un certo punto si sarebbe liberato del macabro fardello.

Vittoria fascista a S. Maria Capua Vetere

ROMA, 21. (Sabelli). — Nelle elezioni amministrative che si svolsero in assoluta calma domenica scorsa a S. Maria Capua Vetere la lista fascista conquistò la maggioranza e minoranza dei seggi nel Comune.

UNA TRAGICA LITE FRA DUE FAMIGLIE D'OPERAI.

ROMA, 21. — Si ha notizia da Rivarolo d'un grave fatto di sangue.

In un appartamento abitavano due famiglie di operai, Giuseppe Borazza e Ireneo Casetti trentenne, entrambi nativi di San Leo di Romagna.

La coabitazione faceva nascere spesso fra le due famiglie delle liti assai violente ed una avvenuta ieri assunse proporzioni tragiche.

Il Casetti armatosi di rivoltella si mise a sparare contro l'avversario Giuseppe Borazzi, che colpito con una rivoltellata morì. Ferita pure mortalmente fu la moglie Cornelia Benedetti di 34 anni.

Intervenuta la pubblica assistenza, trasportò la Benedetti all'ospedale.

Ireneo Casetti fuggì, vennero arrestati suo fratello Lino e la moglie del fuggiasco, ritenuti corresponsabili nell'omicidio.

IL DONO D'UN OPERAIO AL SOVRANO

ROMA, 21 (Sabelli). — Un vecchio operaio il sessantenne Bassani Domenico in occasione del giubileo di S. M. il Re, ha inviato in dono al Sovrano un originale lavoro che consiste in una moneta da dieci centesimi di rame dorato, che racchiude una moneta da cinque centesimi, una da due centesimi ed un altra da un centesimo, con l'effige dei Re d'Italia: Vittorio Emanuele II, Umberto I, Vittorio Emanuele III, e S. A. R. il Principe Ereditario.

Di questo interessante ed originale lavoro S. M. si è compiaciuto ed ha fatto esprimere al bravo operaio una viva lode.

Una torpediniera ex tedesca saltata in aria

DANZICA, 21. — La torpediniera «Kaszub» che era entrata in possesso della Polonia in seguito al trattato di Versailles al momento di cominciare il lungo viaggio per la Svezia è saltata in aria causa l'esplosione della caldaia.

Si deplorano tre morti e numerosi feriti.

L'on. Federzoni per l'igiene sugli Alberghi

ROMA, 21 (Sabelli). — L'on. Federzoni con un'odierna circolare ha invitato tutte le Prefetture a vigilare sulle condizioni igieniche che attualmente vigono in molti alberghi, condizioni che per lo stato di abilità, e per la poca pulizia degli ambienti.

Il movimento insurrezionale del Portogallo domato.

LISBONA, 21. — Nonostante l'applicazione più rigorosa della legge marziale la calma è completa. Durante il movimento vi furono morti e 15 feriti gravi tutti militari.

Il Governo si presenterà oggi alla Camera; esso conta il suo appoggio nel partito nazionalista, e chiederà all'assemblea di confermare la legge marziale.

Lo sgombero della Ruhr in esecuzione

BERLINO, 21. — Le truppe di occupazioni della Ruhr sgombrarono stamane Bachum, k.p. ed Osterfeld, senza alcun incidente.

Corriere Sportivo

Ciclismo

Come abbiamo già avuto occasione di dire nei numeri scorsi Domenica 26 c. m., sul ridente percorso Tripoli - Ain-Zara avrà luogo promossa da un gruppo di sportman sotto il patrocinio del Fulgor F. C. una gara ciclistica per il 1° Campionato Lavoratori d'Albergo e Mensa.

Questo genere di manifestazione che in tutte le regioni d'Italia ha riscosso grandi messe di entusiasmi e di aderenti; anche in Colonia è stata accolta con entusiasmo, tanto che il numero dei partecipanti è in continuo aumento.

Il lavoro preparativo di organizzazione è stato ultimato in questi giorni ed il regolamento trovasi esposto presso il Sig. Schifano.

Gli organizzatori nulla trascurano perche tutti i servizi inerenti alla gara riescano perfetti e degni dell'importanza della gara stessa; questo d'altra parte rientra nelle normali consuetudini dei Fulgorini usi a fare delle loro manifestazioni avvenimenti in grande stile.

Si ricorda ai concorrenti che il «Via» sarà dato alle ore 15,30 precise, dovranno presentarsi con la rispettiva macchina non più tardi delle ore 15

Prima della partenza ed all'arrivo il concorrente è obbligato firmare il foglio di partenza e d'arrivo.

Saranno stabiliti controlli segreti in vari punti del percorso onde constatare l'osservanza da parte di tutti i concorrenti di tutte le norme stabilite dal regolamento dell'Unione Velocipidistica Italiana.

Ai vincitori saranno distribuiti i ricchissimi premi messi in pallio dai proprietari dei Caffè e Ristoranti.

Box

LA RISPOSTA DI FILIPPO JACOBUCCI.

Ill.mo Signor Direttore

In seguito ad una sfida apparsa sul suo quotidiano da parte del Signor Oi Efisio campione tripolino dei bantam, tengo a far conoscere che a mie ragioni professionali devesi il ritardo della risposta.

Accettando la sfida ringraziola.

JACOBUCCI FILIPPO
Campione Tripolino dei Pesi Piuma

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Quel prete si chiamava don Camillo Speltra, ed era di Mugnano del Cardinale.

Egli appariva il più anziano del gruppo perchè i suoi compagni erano tutti molto giovani, qualcuno quasi adolescente ancora.

Non appena la piccola assemblea si fu riunita, don Camillo, rivolto a colui che gli sedeva di fronte, un giovane dalla fisonomia franca ed ardita, come del resto, apparivano tutti gli altri, domandò con una certa preoccupazione.

— Giorgio, avete ben chiuso i battenti della porta di casa?

— Si, — rispose prontamente l'interpellato, che era proprio colui che aveva aperto ai convenuti — non abbiate paura, i feroci di Re Bomba non ci scopriranno in questa topaia.

A sentire evocare i feroci di Re Bomba, don Camillo ebbe un sussulto e mormorò segnandosi:

— Dio ce ne liberi ora e sempre!

— Avete dunque paura, don Camillo? — interrogò scherzosamente un altro del gruppo.

— Paura, io! No, perbacco! — esclamò il prete con risentimento. — Gli è che se agli sbirri di Ferdinando II, che Iddio distrugga e il diavolo inghiotta, saltasse il ticchio di venire a scovarci fin qui, in questa topaia dell'amico Giorgio, voi altri forse riuscireste a salvar la testa. ma la mia sarebbe dalla gran corte criminale graziosamente messa nelle mani del boia. E questa prospettiva, convenitene, amici miei, non è troppo allegra!

I quattro ascoltatori comentarono con una risatina mordace le parole del prete...

— Ecco — s'affrettò a soggiungere don Camillo, come per giustificarsi e non far dare alle sue parole una falsa interpretazione. — Io ho abbracciato la vostra causa, che è anche mia e di tutti coloro che amano la libertà, e farò tutto quanto è in me per il trionfo di essa. Ma, nello stesso tempo, bramo anche di sottrarre il mio collo alle carezze di Agostinello della Vicaria. In fondo credo che così dobbiate pensarla anche voi, non è vero?

Un mormorio, che don Camillo non seppe ben definire se di approvazione o di burla, accolse la sua schietta dichiarazione.

I lettori avranno già compreso il carattere e lo scopo di quella riunione.

La soffitta della Speranzella era uno dei tanti ridotti, sacri ai conciliaboli dei vari gruppi, del partito liberale. Codesti gruppi, numerosissimi in quell'ultimo periodo di vita del governo borbonico, erano un'emanazione del gran Comitato ordinatore della Giovine Italia, al quale facevano capo.

Così, all'ombra delle forche di Ferdinando II, si congiurava con tenacia e con fede in tutta Napoli, e si preparava la grande epopea del 1860.

Ora, don Camillo osservava attentamente alcune carte che si trovavano sul tavolo.

Erano parecchi fogli riempiti di cifre, di segni e di lettere: una specie di crittografia indecifrabile, con la quale la setta registrava i nomi degli affiliati.

Un lista, fra le molte, più lunga richiamò l'attenzione di don Camillo Speltra.

— E' innegabile che quel giovine pittore è stato davvero un prezioso acquisto per il nostro partito! — Federico Silvestri è di un'attività meravigliosa. In men di un mese, egli ha compiuto nelle provincie un lavoro veramente considerevole. Ne è prova questo elenco di nuovi compagni, che egli consegnò a Cesare quando si incontrò con lui ad Avellino.

— A proposito — interruppe vivamente Giorgio — Non trovate, amici, anche voi strano questo insolito ritardo di Cesare?

— Infatti, — osservò un altro, consultando l'orologio. — Egli è il più puntuale di tutti noi. Intanto sono tre ore di notte e non giunge ancora.

Quel rilievo sembrò turbare tutta la comitiva, e specialmente don Camillo.

— E' vero! — osservò costui, scotendo il capo, dubbioso. — Quel ragazzo lì mi fa paura. Ha un cervello, come dire?, troppo vulcanico!

— Proprio così! — soggiunse un altro compagno, un giovine grasso e rubicondo, che fino ad allora aveva taciuto. — Le idee di Cesare sono troppo radicali... I suoi ragionamenti portano ad una sola conclusione: alle bombe di Orsini e alla punta della baionetta di Agesilao Milano!

— Troppo audacia! — brontolò don Camillo, pensoso. — Il romano ha una testa troppo calda, ed io temo che un giorno o l'altro egli farà un guaio!... Ecco: io vorrei sapere, per esempio la ragione del suo ritardo.

Aveva appena terminato di pronunziare queste parole, quando risonarono tre colpi all'uscio d'entrata seguito a breve distanza da due altri più forti.

— Eccolo, sarà il matto! — esclamò don Camillo, raggiante, come sottraendosi ad un incubo.

— Chi è? — dimandò Giorgio de Luca, avvicinandosi alla porta.

— Apri, Giorgio. Sono io: Cesare, — rispose di fuori una voce concitata ed affannosa.

Il giovine si affrettò ad aprire, e un intenso stupore si dipinse sul suo viso.

— Non sei solo? — domandò egli dando un passo indietro.

— Ho un compagno... Ma com'è che non lo ravvisi?

Giorgio sporse lievemente il capo in avanti e dopo un istante dette una esclamazione di gioia:

— Federico! — egli gridò. — Federico qui, senza avvisarci? — poi come preso da una viva preoccupazione, aggiunse:

— Ma che è mai accaduto? Siete così stravolti!...

— Presto! Lasciaci entrare! — rispose colui che era in compagnia di Silvestri. — Vi diremo tutto; ma lasciateci riposare... Non ne possiamo più!.. Accidenti! Che corsa e che lotta!

Infatti, Federico e il suo compagno apparivano ancora agitati per la lotta sostenuta un'ora prima contro i poliziotti, presso la chiesa di Santa Caterina a Formiello, e per la corsa fatta per giungere dopo un lungo giro, in casa del loro amico Giorgio de Luca, alla Speranzella.

Federico Silvestri, sembrava addirittura sfinito. Un pallore mortale era sul suo volto, e dagli occhi gli traspariva l'angoscioso smarrimento dello spirito.

I cinque uomini che sedevano intorno al tavolo, vivamente impressionati dall'aspetto sconvolto dei nuovi venuti, si erano fatti loro intorno e li tempestavano di domande ansiose.

Specialmente don Camillo Speltra si mostrava preoccupatissimo ed insisteva per avere spiegazioni.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

L'omaggio devoto del generale Malladra ai Caduti in Tripolitania

Ieri mattina il Tenente Generale Malladra, Comandante delle Truppe della Tripolitania insieme al Capo di Stato Maggiore colonnello Riccardi, si è recato a deporre una corona di fiori al Monumento dei Caduti, omaggio devoto del Combattente italiano ai Gloriosi Morti per la nostra conquista coloniale.

A rendere gli onori militari erano schierate la compagnia d'onore con bandiera del Reparto Cacciatori, ed una compagnia mista formata di tutti i reparti delle truppe coloniali.

La mesta cerimonia si svolse con tutta l'austerità degna dell'atto compiuto dal valoroso Comandante le truppe della Tripolitania.

Un concorso a 100 posti di volontari ufficiali della P. S.

Con recente decreto ministeriale presso il Ministero dell'Interno è aperto un concorso per N. 100 posti di volontario nella carriera degli Ufficiali della P. S.

Per parteciparvi altre i consueti documenti atti a comprovare la cittadinanza, la buona condotta la propria moralità, sana costituzione fisica, aver servito la Patria con fedeltà ed onore ecc. occorre presentare la laurea in giurisprudenza ed il Diploma finale dell'Istituto delle Scienze Sociali a Firenze.

La domanda di ammissione all'esame in carta da bollo da L. 2, dovrà esser presentata non più tardi del 15 Agosto p. v. alla Prefettura del luogo ove risiedono.

Per i residenti in Tripoli tutte le spiegazioni in merito si potranno ottenere presso la locale Direzione di Polizia.

I vincitori del concorso, saranno nominati, fino alla concorrenza del numero dei posti per il quale fu aperto il concorso, volontari nella carriera degli Ufficiali di P. S., per un periodo non inferiore ai sei mesi e con l'assegno mensile di L. 500. Trascorso tale periodo, saranno nominati vice commissari aggiunti purchè, a giudizio del consiglio di amministrazione, abbiano dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, ed abbiano ottenuta l'idoneità nel corso di polizia scientifica.

Baraccopoli fascista!

Domenica scorsa un numeroso gruppo di fascisti che ama bagnarsi nella ormai storica Baraccopoli ha proceduto all'innalzamento di un grandioso gagliardetto tricolore con una grosso Fascio Littorio ricamato nel campo candido del vessillo.

Tale atto, cui non v'ha attribuito altro significato che quello di una manifestazione di fede ideale sulla riva del mare che ci separa dalla Madre Patria è stato compiuto fra i più fervidi e squillanti alalà, dei vari fascisti presenti.

Noi segnaliamo tale episodio fra i tanti di quel sano risveglio fascista, che si va producendo nella nostra Colonia, mercè una seria proficua propaganda d'idee.

Cocomero galeotto

Se ne stava una di queste sere il pregiudicato Omran ben Ali Sbara di anni 35 da Sliten, nei pressi del Cinema Alhambra ad ammirare un grosso cocomero.

Quel cocomero rosso, con i suoi lucidi semi neri l'attirava, lo affascinava ed il nostro protagonista non sapeva sottrarsi alla passione morbosa di possederlo e di addentarlo.

Fu così che soggiogato da quel Lunardi d'un cocomero l'Omran colto un momento in cui il venditore legittimo proprietario stava lontano dalla bancarella con grande emozione e con mossa felina agguantò il cocomero!...

Grande fu la sua sorpresa però sentendosi a sua volta agguantato dalle robuste e paterne braccia degli agenti di polizia. Costoro lo misoelarono e gli trovarono un sacchetto con L. 33 di provenienza ignota, nonchè un lungo coltello.

L'arrestato non seppe giustificare il possesso di tali oggetti. Omran dietro le grate del carcere pensa con odio profondo a quel cocomero tentatore.

GLI SPEDIZIONIERI AL CONTE VOLPI

S. E. CONTE VOLPI
Ministero Finanze
Roma

Associazione Generale Spedizionieri della Tripolitania testè costituitasi svolgendo sua opera essenziale nel campo doganale esprime vivissimo compiacimento nomina Vostra Eccellenza Ministro delle Finanze sicura che problemi interessanti questa Colonia avranno più facile soluzione per la conoscenza pratica che Vostra Eccellenza possiede.

Presidente ATTILIO CURLETTO

* * *

LA RISPOSTA DI S. E. VOLPI

ATTILIO CURLETTO
Tripoli

Ringrazio la Associazione Generale Spedizionieri pel cortese saluto augurale.

VOLPI

L'arresto del Rag. Paggi

In seguito a mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria è stato arrestato il Rag. Vitt. Emanuele Paggi, rappresentante della Soc. Italo-Americana del Petrolio sotto la grave imputazione di essersi appropriato della cospicua somma fra merce e denaro di ben circa trecentomila lire.

Movimento dei Piroscafi

Dall'11 al 18 corrente

ARRIVI

Veliero Houssin da Gerba con 33 tonnellate di datteri.

Veliero Vergine Maria da Patti con 28 t. di terrame.

Piroscafo S. Paolo da Genova con 850 t. di merce.

Piroscafo Abruzzi da Bengasi con 30 t. di petrolio.

Piroscafo Elettrico da Napoli con 100 t. di merce.

Piroscafo Citè de Cambrai da Tunasi con 51 buoi e 40 cavalli.

Veliero Arcangelo Michele da Homs con 35 t. di merce.

Veliero Speranza da Homs con 15 t. di merce.

Veliero Emanuele Padre da Marsala con 35 t. di merce.

Veliero Isolina da Sliten con 45 t. di merce.

Piroscafo Città di Tripoli da Siracusa con 122 t. di merce.

Piroscafo Città di Cambrai dalla Tunisia con 14 t. di merce.

Veliero Peppino Maria da Misurata con 10 t. di merce.

Piroscafo Gina da Bengasi con 30 t. di merce.

Piroscafo Derna da Siracusa con 40 t. di merce.

Piroscafo Tobruk da Tobruk con 15 t. di merce.

PARTENZE

Veliero Peppino Palestina per Homs con 60 t. di merce.

Piroscafo Sounto per Siracusa con 20 t. di merce.

Piroscafo Maria per Sirte con 50 t. di merce.

Piroscafo Sturla per Trapani con 300 t. di merce.

Veliero Annita per Napoli con 120 t. di cartucce.

Veliero S. Antonio per Castellammare con 87 t. di sale.

Piroscafo Derna per Siracusa con 5 t. di merce.

Piroscafo Citè di Cambrai per la Tunisia con 18 t. di merce.

Piroscafo Elettrico per Tobruk con 180 t. di merce.

Veliero Houssen per Gerba con 6 t. di merce.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Atlantide al MIRAMARE

Questa sera si svolgerà al MIRAMARE il più grande avvenimento di questa stagione: questa sera andrà finalmente in iscena la tanto attesa film l'ATLANTIDE, l'Hinalaia della cinematografia mondiale.

ATLANTIDE! il meraviglioso e stupendo romanzo di Pierre Benoit, l'appassionante romanzo coloniale che ha saputo far rivivere e palpitare la leggendaria tradizione greca sul continente misterioso descritto da Erodoto, da Plinio e da Platone.

L'avventura di due ufficiali coloniali sperduti nell'estremo sud algerino ha tutto il fascino tentatore dell'incubo più misterioso e dell'avventura più omerica.

Gli audaci vanno verso il tenebroso Hoggar che ne racchiude l'ultima vestigia, condotti dalla nenia melliflua di Cegheir-ben-Cheikh.

Antinea, Antinea! Sogno ardente e morboso di esploratori e condottieri. E' per lei che hanno imparato a saper morire d'amore schiere di temerari.

Antinea, Amatrice insaziabile, perfida e frivola, trasformati i corpi degli sfortunati amanti in statue di oricalco, con gesto felino e negligente di sovrana li allinea nei meandri di dorati saloni.

Tutto il fasto greco risorge in uno sconosciuto angolo di paradiso, celato tra i picchi altissimi e nevosi dell'Hoggar.

Il Sahara bruciante e pietroso lo cinge, ma non lo tocca.

La carovana, il deserto, la sete allucinante, l'intrigo fosco di gelosia, la rievocazione storico-mitologica più interessante; tutto questo la penna del romanziere ha saputo racchiudere nella meravigliosa creazione. — Le figure del Capitano Morhange e del Tenente di Saint-Avit vi spiccano; creature viventi che si finisce per seguire ansiosi come ombre di un sogno tormentoso.

Ecco la trama del grandioso film che il pubblico tripolino è chiamato a giudicare, dopo che esso è stato per più di 100 sere consecutive applaudito nei principali cinema della Capitale.

Questa sera al MIRAMARE si darà la visione della prima serie che comprende quattro parti del poderoso lavoro.

E crediamo che nessuno vorrà mancare a questo spettacolo che assume veramente l'importanza di un grande avvenimento artistico.

ATLANTIDE sarà seguito dal ricco programma di Varietà.

Domani sera seconda serie dell'**ATLANTIDE** cui seguirà il programma di varietà arricchito di ben sei importanti debutti.

Alhambra

Questa sera all'ALHAMBRA si darà la interessante film: Il **TRIANGOLO NERO**. E' questa la storia delle geste misteriose compiute da una setta segreta, nello sfondo d'avventure strane e terribili che pongono gli spettatori in un continuo stato di orgasmo e di suggestione.

Seguirà l'attraentissimo programma di varietà con REMIS, la signorina PRADEL ed il duo THE FRENCH.

Domani sera grandi e nuovi debutti.

Teatro Estivo Trianon

Marco Antonio e Cleopatra

L'avvenimento cinematografico di questa sera non ha bisogno di presentazione; sarebbe inutile insistere sul valore del film che viene proiettato, sul valore dei singoli interpreti (perchè basta il nome di AMLETO NOVELLI il più grande e purtroppo scomparso attore, e di GIANNA I. GONZALES l'aristocratica attrice) nè tanto meno sulla maestosità della messa in scena curata e diretta dal Comm. Guazzoni. **MARCO ANTONIO E CLEOPPATRA** ne siamo sicuri, otterrà il più incondizionato dei successi ed il pubblico che indubbiamente affollerà il TRIANON accoglierà con entusiasmo sincero questo che è il capolavoro cinematografico che fa rivivere sullo schermo una tra le più belle pagine della storia di Roma imperiale e pagana.

Completa l'eccezionale spettacolo il programma di varietà.

La CLOU, il TRIO MEPHISTO, ALBA PINTO, PINA BERGER, MAREY, GUSTAVI e la ZERLINA svolgeranno per l'occasione un repertorio speciale.

PIGI

Cambi su Roma

Parigi	127.60
Londra	131.65
Svizzera	526.—
New York	27.09
Belgio	125.80

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune o di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali opuscoli, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

Annunzi Economici

VENDESI mobilio lusso ottimo stato con completo arredamento camere. Rivolgersi Villa Aquilina strada Cavalleria.

FITTASI O VENDESI casa abitazione 6 vani con giardino tre ettari, in piena produttività con pozzo noria, vasca, immediata vicinanza Tripoli fuori Porta Gargaresc. Rivolgersi Mulino Barotti e Scaletta.

AFFITTASI negozio Corso Vitt. Em. III contiguo negozio macchine Singer. — Rivolgersi presso libreria Haggiag.

GRANDI nuovi arrivi di Pasta, Formaggi stravecchi, Salumi, scatolami di ogni specialità, Biscotti, Cioccolati, Caramelle, Marmellate, Burro extra, Olio Salov di Lucca, Funghi secchi ecc. i prezzi convenienti solo al rinomato Negozio **FULVIO GIUSTI**

Direttore responsabile VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche„

ANNO XIV - N. 171 — TRIPOLI, Giovedì 23 Luglio 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero - Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Le condizioni della Finanza Italiana
esposte dagli on. Volpi e Belluzzo al Consiglio dei Ministri

ROMA, 22. (Stefani). — Ieri si è riunito, sotto la Presidenza dell'on. Mussolini il Consiglio dei Ministri.

Il Presidente rivolse ai nuovi Ministri on. Volpi e Belluzzo il saluto suo e quello del Governo beneaugurando alla loro opera per il vantaggio [illegible]

LE CONDIZIONI DEL BILANCIO ITALIANO

Poscia il Ministro delle Finanze senatore Volpi espose la situazione finanziaria che non gli consente per il momento un'esposizione che precisi un programma.

Confermando la cifra già resa nota il Ministro dichiara che l'avanzo accertato nell'esercizio 1924-25 è di 209 milioni.

Le previsioni dell'entrata e spesa dell'esercizio 1925-26 secondo il bilancio già approvato dal parlamento presentano un avanzo effettivo di 178 milioni.

La valutazione del bilancio iniziale, debitamente integrata, consente di considerare quindi la situazione del bilancio 1925-26 con senso di piena fiducia.

[illegible] però indispensabile realizzare ulteriori benefici per migliorare ancora le condizioni del Tesoro.

Si continuerà quindi all'applicazione dei criteri di rigorosa economia.

Il Governo considera suo stretto dovere verso la Nazione, che fornisce con abnegazione i mezzi occorrenti, il conservare una stabilità del bilancio, pure curando ogni ulteriore perfezionamento legislativo per una sempre più equa ripartizione [illegible] tributari.

L'[illegible] totale netto dell'es[illegible] fu di 2 miliardi 76 milio[illegible] 434 lire che fu impiegato nella diminuzione del debito pubblico, che presenta un miglioramento qualitativo e quantitat[illegible] [illegible] di e 43 milioni nel debito fluttuante [illegible] a breve scadenza.

In complesso il debito pubblico interno e diminuito di due miliardi 322 milioni scendendo da 93 miliardi e 163 milioni quale era al 30 giugno 1924, a 90 miliardi 841 milioni al 30 giugno 1925.

PER REGOLARE IL DEBITO ALL'ESTERO

Furono aperte trattative per il regolamento dei debiti interalleati e si ha ragione di credere che si potrà giungere alla conclusione entro l'esercizio in corso.

La conclusione prevedibilmente potrà seguire per comune consenso, tenendo presente la capacità di pagamento dell'Italia.

LA CIRCOLAZIONE CARTACEA

In seguito ad una convenzione stipulata con la Banca d'Italia fu disposta una maggiore attribuzione al le valute al fondo di dotazione presso la Banca suddetta con un aumento di 180 milioni nelle riserve auree e equiparate.

La circolazione cartacea al 30 [illegible] era di 21 miliardi e 112 milioni.

L'aumento di un miliardo e 269 milioni in confronto del 31 maggio riguarda esclusivamente la circolazione per conto del commercio e [illegible] aperture a fine semestre ed i consueti aumenti stagionali. In confronto [illegible] [illegible] [illegible] 29 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ministro [illegible] [illegible] che con le [illegible] in un buon accordo del grano e la sistemazione che fu data e si darà alla questione dello zucchero si può prevedere un [illegible] [illegible] rapido e sensibile miglioramento del bilancio commerciale.

SEVERE MISURE PER GLI ACQUISTI ALL'ESTERO.

[illegible] aggiunse che di accordo con il Ministro dell'Economia si accinge ad un severo esame degli acquisti, per quanto riguarda il commercio e l'industria allo scopo di avvisare quelle provvidenze che occorressero per diminuire le importazioni non necessarie, dando invece ogni opera per l'incremento dell'industria esportativa ad una migliore utilizzazione dei combustibili per l'intensificazione della produzione dell'energia idroelettrica e per elettrificazione delle linee ferroviarie e sopratutto a migliorare la produzione del grano.

Dette previdenze ed il ritmo sempre maggiore del lavoro nazionale che forma l'ammirazione delle grandi correnti straniere che vietano il nostro paese devono assicurare il paese che la crisi finanziaria sarà superata.

La disoccupazione che può dirsi ridotta ad una cifra minima con rapidità degli scambi che diverrà sempre migliore, l'organizzazione dell'industria e del commercio, e dei trasporti, la circolazione cartacea cui è esercitata un [illegible] e il mantenimento [illegible] mente necessari, rientrano nel programma fondamentale del Governo Nazionale.

L'esposizione dell'on. Belluzzo

Dopo l'esposizione del Conte Volpi, il Ministro on. Belluzzo dichiarò che le misure governative per l'aumento della produzione del grano ridurranno notevolmente le importazioni.

Un'altra riduzione sensibile sarà portata dal minore consumo di combustibili; intanto saranno incoraggiate le ricerche dei combustibili in Italia e quelle per la produzione sintetica dei carburanti, nonchè la applicazione dell'energia elettrica per tutte le industrie che possano utilizzarla in luogo del carbone.

La produzione di energia elettrica che è già arrivata a 6,5 miliardi di kvatt ora, sarà intensificata con speciali provvidenze.

Il Ministro rilevò che i problemi dell'agricoltura saranno posti in prima fila e saranno affrontati e risolti con metodo allo scopo di aumentare le aree coltivabili e d'intensificare la produzione, avendo speciale riguardo alle colture che devono dare nutrimento e a quelle che possono alimentare industrie speciali.

Le industrie fertilizzanti dovranno svilupparsi per fronteggiare le crescenti richieste dell'agricoltura ed i bisogni della difesa.

Il Consiglio dei Ministri prese atto con soddisfazione delle dichiarazioni degli on. Volpi e Belluzzo.

Il Consiglio si riunirà nuovamente domani.

Per il Prestito Naz. delle Colonie

ROMA, 22. (Sabelli). — Negli ambienti della Consulta corre voce che il Ministero delle Colonie stia alacremente occupandosi [illegible] [illegible] alla Nazione Italiana [illegible] [illegible] Prestito Nazionale per [illegible] Colonie.

Secondo [illegible] voci [illegible] [illegible] approntato gli studi per stabilire l'entità della cifra del fabbisogno finanziario occorrente alle necessità [illegible] [illegible] Colonia, nei riguardi dell'agricoltura, dell'acqua, dell'industrie del commercio, dei trasporti e delle comunicazioni fra le Colonie e la Madre Patria.

L'idea di tale Prestito il cui risultato [illegible] superfluo dirlo, di grandissima utilità nazionale [illegible] quanto verrebbe a valorizzare in breve tempo le nostre Colonie, fu lanciata in un discorso pronunciato all'Istituto Coloniale dal Sotto-Segretario alle Colonie, on. Cantalupo, e subito dopo essa venne presa in esame dagli uffici competenti del Ministero delle Colonie.

Le artiglierie del porto di Taranto contro un pescecane

TARANTO, 22. Il Comando marittimo segnalava giorni or sono la presenza nelle acque del Mar Grande d'un grosso pescecane. Tutti i mezzi impiegati per catturarlo erano riusciti vani. Ieri sera a tarda ora il mostro ricomparve nei pressi della rada. Accostatosi ad una barca su cui erano quattro persone, assestò un formidabile colpo di coda alla fragile imbarcazione, che si capovolse. I malcapitati gitanti vennero travolti in mare e riuscirono a fatica, in preda al più grande spavento, a raggiungere la riva a nuoto.

Dal vicino Castel Sant'Angelo vennero allora messi in azione alcuni pezzi d'artiglieria da 57, che spararono parecchi colpi contro il pescecane, ma questo si portò rapidamente al largo, ne sino a stasera la caccia che continua, è stata più fortunata.

Il saluto di Torino al conte De Vecchi

TORINO, 22. — Stamane al Municipio ebbe luogo un solenne ricevimento in onore del Conte De Vecchi che ripartirà stasera per la Somalia. [illegible] presenti tutte le autorità cittadine e molte notabilità.

Il Conte De Vecchi fu fes[illegible] [illegible]simo.

Energico discorso dell'on. Farinacci a Napoli
Gli anti-fascisti saranno trattati da traditori

NAPOLI, 22. — Stasera l'on. Farinacci è partito per Roma salutato da una grande dimostrazione di fascisti.

Nella piazza della stazione l'on. Farinacci pronunciò un acclamat[illegible] discorso, esprimendo la sua ri[illegible] [illegible] per la dimostrazione e solidarietà data [illegible] per l'azione intransigente svolta a difesa del partito e degli interessi delle popolazioni del Mezzogiorno.

L'on. Farinacci aggiunse che [illegible] tempo che l'antifascismo sappia che la commedia non può durare e la reazione pronunziatasi contro i maggiori responsabili non può non essere deplorata.

L'oratore fra gli applausi dei fascisti [illegible]

Chi ostacolerà il passo al fascismo sarà trattato da traditore.

Per un monumento a Puccini
a Torre del Lago

ROMA, 22 (Sabelli). — Si è costituito sotto il Patronato del Sovrano, e sotto la Presidenza dell'on. Mussolini un Comitato Nazionale per erigere a Torre del Lago, località dove il maestro Puccini compose le migliori sue opere, un monumento alla memoria del Grande Musicista [illegible]

A tale Comitato hanno aderito gli ex-Presidenti del Consiglio italiani, varie notabilità politiche ed i sindaci delle principali città d'Italia.

Per il 29 Luglio

ROMA, 22 (Sabelli). — In occasione dell'anniversario del truce delitto che fu compiuto a Monza contro Re Umberto, il 29 Luglio, anniversario della morte del Re Buono, sarà celebrata al Panteon la consueta messa funebre.

Per l'occasione dolorosa faranno ritorno a Roma il Re e la Regina Margherita.

[illegible] [illegible] associazioni Patriottiche [illegible] [illegible] cherà a porre delle Corone al Pantheon.

L'inchiesta del Vaticano sul furto del Tesoro di San Pietro

ROMA, 22 (Sabelli). — L'Agenzia Ufficiosa del Vaticano La Corrispondenza assicura che l'inchiesta compiuta per disposizione del Pontefice, onde appurare le responsabilità interne che facilitarono o cooperarono alla riuscita del furto perpetrato nel Tesoro di S. Pietro è terminata.

Da essa sarebbe emersa, certamente [illegible] a bontà e a soverchia condiscendenza, la responsabilità del Custode del Tesoro di San Pietro Monsignor Pelhzzo il quale avrebbe consegnato con [illegible] leggerezza le due chiavi d'accesso ad un operaio che doveva di sotto l'ordine d'[illegible]

Molto probabilmente mons. Pelizzo sarà sostituito nella sua carica.

L'on. Amendola bastonato da alcuni sconosciuti presso Pistoia

ROMA, 22. Sabelli. — I giornali ricevono da Firenze che nei dintorni di Pistoia alcuni sconosciuti colpirono a bastonate l'on. Amendola che si dirigeva in automobile da Montecatini a Firenze.

I medici dichiararono le ferite guaribili in venti giorni.

Un delitto in Palude

ROMA, 22. (Sabelli). — In località detta la Ginestra, presso Ninfa, nelle Paludi Pontine è stato rinvenuto il cadavere d'un giovane professore spagnuolo, privo della testa, che fu trovata frantumata a pochi metri dal corpo.

Sembra che il disgraziato straniero, che si aggirava da vari giorni in quelle parti a scopo di caccia alle folaghe abbia avuto a che dire col marito d'una contadinotta, la quale non sarebbe stata aliena dal concedersi all'intraprendente spagnuolo.

Queste le prime voci raccolte dai giornali.

La vita è sciocchezza

ROMA, 22 (Sabelli). — Stamane dal muraglione del Pincio si gettava nella sottostante via una signorina russa, tale Simona Wavivlesco, figliuola d'un ex-governatore russo, [illegible] dai Soviety, e che da va[illegible] [illegible] a Roma [illegible] [illegible] [illegible]

La poveretta [illegible] [illegible] [illegible] corpo. Sul [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] manzo di Massimo Gork: La vita una sciocchezza"

Il punto di vista tedesco
sul patto di Sicurezza nella risposta alla Francia

ROMA, 22. (Stefani). — Nella risposta indirizzata dal Governo tedesco al governo francese sulla questione del patto di sicurezza, e rimessa in copia al governo italiano il governo tedesco, dopo aver constatato che gli alleati sono disposti ad iniziare trattative, esprime il punto di vista tedesco, circa le proposte del governo agli alleati.

Il governo tedesco dichiara di ritenere che non si debba escludere per sempre la possibilità di adattare al momento opportuno mediante amichevoli accordi, i trattati esistenti ai mutamenti eventualmente sopraggiunti successivamente al trattato di pace.

Il governo tedesco esprime il proprio punto di vista circa i trattati e l'arbitrato, esprimendo la speranza che i governi alleati dissiperanno apprensioni al governo tedesco a questo riguardo.

Infine circa l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni la nota rileva la necessità di una soluzione provvisoria per un periodo che trascorrerà sino al disarmo generale.

Il governo tedesco conclude affermando la fiducia che potrà constatare fino da ora un sensibile avvicinamento dei reciproci punti di vista ed anche se le debbano divergenze sussisteranno sui dettagli, esprime la speranza che potranno essere superate.

Gli avvenimenti al Marocco
Una grave sconfitta dei Riffani

FEZ, 22. — Il gruppo mobile delle truppe francesi ieri notte improvvisamente attaccò le posizioni dei riffani che tentarono inutilmente di resistere alla furia dell'attacco e finalmente dopo sei ore di combattimento abbandonarono i trinceramenti, dandosi a precipitosa fuga verso il nord.

Le truppe francesi inseguirono i fuggiaschi per varie ore, producendo nelle masse dei ribelli forti perdite di uomini. Molto materiale bellico fu abbandonato dai riffani.

In seguito a questo successo le truppe francesi occupavano Ain A. [illegible] che e Ain Machi.

IL GEN. NAULIN NEL MAROCCO

CASABLANCA, 22. — Il generale Naulin è giunto stamane e proseguì per Rabat dove fu ricevuto dal maresciallo Lyautey e Petain.

L'ACCORDO FRANCO SPAGNUOLO

MADRID, 22. — Alla fine dell'odierna riunione dei delegati francesi e spagnuoli il Capo della delegazione francese dichiarò che il protocollo relativo alla questione di Tangeri è stato firmato.

L'affondamento d'un veliero turco

COSTANTINOPOLI, 22. — Un veliero turco a bordo del quale vi erano sedici soldati è affondato nel Bosforo.

I soldati sono annegati.

IL GIRO DEL MONDO IN 2 ORE

NEW YORK, 22. — Una grande casa cinematografica americana ha voluto creare una film originale dal titolo: « Il giro del mondo in un'ora e mezza » come sfondo ad una trama che ricorda molto quella del noto racconto di Giulio Verne, che fece compiere al suo protagonista il giro del mondo in ottanta giorni, la Casa Americana ha pensato di riprodurre i panorami autentici delle più belle e diverse località del mondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'Australia, da quelle europee a quelle sud americane. Ed in ciascuna di queste località si svolgono le avventure più straordinariamente comiche e tragiche.

Lo spettatore stando, però comodamente seduto potrà dire d'aver fatto il giro del mondo in due ore.

La caccia ad un orso nel porto d'Amburgo

BERLINO, 22. — Con un vapore proveniente dalla Russia è giunto ad Amburgo un carico di cammelli, antilopi, e orsi bianchi destinati a quel giardino zoologico. Durante le operazioni di scarico un orso bianco sfuggiva ai suoi custodi rifugiandosi sulla banchina. Organizzata la caccia, l'animale si gettò in acqua ricoverandosi dietro una imbarcazione ancorata al largo.

La polizia imbarcatasi su parecchie barcaccie a motore circondo l'animale, e riuscì a tirarlo a bordo ed a incatenarlo.

NESSUNA MODIFICAZIONE DEFINITIVA PER L'UNIFORME DEGLI UFFICIALI.

ROMA, 22. (Stefani). — Le voci diffuse circa i provvedimenti definitivi alla modificazione dell'uniforme degli ufficiali dell'esercito sono infondate.

Il più grande raid del mondo
Il carattere allegro di De Pinedo

ROMA, 22 (Sabelli). — Un fratello di De Pinedo che abita a Napoli, è stato intervistato da un redattore del giornale « Roma », ed ha raccontato che l'idea del « raid » fu espressa per la prima volta dal comandante De Pinedo nell'estate scorsa; ma ne parlava in tono scherzoso, come di cosa di là da venire. Senonchè nell'intimo l'idea lo dominò subito e d'improvviso, nel dicembre, redasse precipitosamente un progetto dettagliato dell'impresa, progetto che fu presentato al Presidente del Consiglio e da questo approvato.

Il fratello ha poi parlato del carattere del comandante, che è uomo un po' diverso da quello che è stato descritto, e cioè fondamentalmente gioviale, scherzoso senza essere mordace, freddurista anche nei paesi meno temperati e facile alle espansioni più schiette. Rievocando la carriera d'aviatore di De Pinedo, svoltasi quasi sempre in guerra perchè cominciò in Libia, l'intervistato ha riferito un curioso episodio del « raid » Roma Amsterdam.

Volando sul cielo d'Olanda, dato il vento violentissimo che spirava dal mare, fu costretto coi suoi idrovolante a dirigersi verso l'interno e a seguire il corso di un canale. Trovandosi a una quota piuttosto bassa, a un certo punto il motore subì un guasto. Bisognava scendere. Ma in quel momento nel canale vi erano alcuni pescatori intenti alla pesca. Certamente ammarando lo li avrebbe disturbati e forse con le ali dell'apparecchio avrebbe potuto arrecare a taluno di essi dei danni. De Pinedo non si perdette d'animo: aveva scorto lateralmente al canale un prato dove pascolavano pacificamente delle mucche. Verso quel prato egli, con ogni sforzo, cercò di orientare nella discesa l'apparecchio, e con somma meraviglia il gruppetto dei pescatori assistette all'atterramento di quell'idrovolante fra le mucche, senza che l'aviatore nè gli animali riportassero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] atterramento che non ha precedenti negli annali dell'aviazione.

Pazzia Epidemica a Napoli

NAPOLI, 22. — Tre singolari casi di follia registra la cronaca napoletana.

Ieri sera l'avv. Raffaele Magnati denunciava in Questura l'improvvisa scomparsa della sorella Emma che da qualche giorno aveva dato manifesti segni di alienazione mentale. Essa era stata presa da una forma di monomania per il fascismo. Ossessionata da questa idea inveiva continuamente contro i famigliari che definiva sovversivi e che diceva di voler fare arrestare. Più tardi, quando già era stata fatta la denuncia, la signorina ricompariva in casa. Essa era stata alla stazione ed aveva acquistato un biglietto di prima classe per Roma, perchè intendeva recarsi a conferire col Duce e col Re. Ma poi non ne aveva fatto più nulla ed aveva lasciato alla stazione depositati i propri bagagli. Questi vennero fatti ritirare e dentro una valigia si trovarono i gioielli della disgraziata fra cui una ricca collana di perle. La signorina è stata subito internata al manicomio.

Il secondo caso è alquanto più allegro. In Piazza dei Martiri ieri un giovane alto, dall'aspetto distinto, elegantemente vestito ha avvicinata una bellissima signora e, senza un istante di esitazione, l'ha abbracciata baciandola appassionatamente sulle guancie. Gli astanti sono rimasti un pò interdetti, mentre la signora protestava vivacemente contro quella manifestazione audace per quanto inaspettata. Un agente di P. S. è accorso ed ha fermato il giovanotto che senza protestare si è lasciato condurre in Questura, di dove, dopo un interrogato rio che è stato sufficente per spiegare le ragioni del suo abbraccio, è passato diritto al manicomio.

Finalmente il sig. Gennaro De Crescenzio ha denuziato in Questura la scomparsa della moglie Maria Olinto, di anni 24, che già da tempo dava preoccupanti segni di alienazione mentale. Essa aveva lasciata una lettera in cui chiedeva perdono al marito dell'abbandono e affermava di volersi togliere la vita. Essa rimetteva al marito anche l'anello nuziale che diceva, era divenuto per lei oramai inutile.

Il più piccolo attore cinematografico ufficiale di polizia

NEW ORK, 22. — Jackie Coogan il piccolo e celebre attore cinematografico ha differenti titoli, e ora a questi può aggiungere quello di ufficiale di polizia di San Francisco.

Essendo a «Frisco» dove girava qualche scena del suo prossimo film «Il piccolo Robinson Crosuè» donò una importante somma alla Cassa Comune della Città, per ringraziare della collaborazione assicuratagli dalla polizia per realizzare il suo film. Per rispondere a questo gesto generoso, Dan O' Brien, capo della polizia e il maggiore Rolp, in presenza di tutte le forze di polizia di Frisco e di notabilità, nominarono il piccolo attore ufficiale di polizia.

UN CICLONE A CURACAO

CURACAO, 22. — Un terribile ciclone ha imperversato nella provincia, distruggendo il raccolto ed il bestiame abbattendo case coloniche. Si deplorano 25 morti ed un centinaio di feriti.

UN AZIONE BRIGANTESCA NEL BRASILE

RIO DE JANEIRO, 22. — Giunge notizia da La Puma che una banda di briganti capitanata dal noto bandito Ramirez, detto «o terror do mundo» ieri notte ha invaso quell'abitato, ha imposto una taglia rilevantissima ai suoi abitanti ed ha rapito sette donne scelte fra le più belle del paese.

UNA STRAORDINARIA VINCITA AL LOTTO A PAVIA

PAVIA, 22. — Si ha notizia di una straordinaria vincita al lotto mediante una quaterna per l'importo di più di un milione di lire, fatta in questa settimana da certi signori Polvin, proprietari d'una trattoria.

Il più strano è il modo con cui i fortunati vincitori si decisero a giocare al lotto.

In seguito alla riscossione d'un conto d'un cliente lasciato in sospeso da più d'un anno, i Polvin pensarono di giocare l'intero importo di circa venti lire su di una quaderna i cui numeri furono estratti a sorte da una loro nipotina.

CRONACA TEATRALE

Il gran successo di Atlantide al "Miramare,,

Ieri sera il teatro MIRAMARE presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Non un posto vuoto a volerlo cercare come il pelo nell'uovo. E nei palchi, nelle poltrone trovava si radunata tutta l'èlite tripolina, dalle alte autorità della Colonia alle più cospicue notabilità cittadine.

Ed **ANTLANTIDE**, la superba film ebbe nella prima serie, il più grande e caloroso successo dimostrando come fossero giustificati la fama ed il rumore sollevato in tutto il mondo da questo colossale lavoro cinematografico.

Fin dai primi quadri l'attenzione del pubblico numeroso fu assorbita dal vivissimo interesse che ha saputo imporre la trama del meraviglioso romanzo coloniale di Pierre Benoit.

La bellezza dei panorami e delle località del sud-algerino, l'immensità tragica del deserto, la visione dei dirupi dell'Hokkar, le tragiche vicende dei due ufficiali francesi, avvinti dall'arte sottile ed inebriante di Antinea, le scene di spasimo e d'amore della cortigiana, la storia dei disgraziati innamorati della ma la femmina, sono passati volta a volta innanzi all'occhio degli spettatori, provocando frequenti attimi di viva emozione.

Il successo ottenuto dall'**ATLANTIDE** è stato schietto e caloroso e non dubitiamo che questa sera si ripeterà, se non aumenterà nella visione della seconda serie che è quella in cui si svolge la parte più interessante del romanzo, con la tragica soluzione di esso.

Lo spettacolo di questa sera al MIRAMARE sarà reso ancora più attraente per due nuovi grandi debutti nello spettacolo di Varietà.

Alhambra

Questa sera all'ALHAMBRA si darà la bellissima film: **VIA CRUCIS** protagonista la bellissima e valentissima artista Edi Darclèe.

Seguirà lo spettacolo di varietà con due importantissimi debutti.

Teatro Estivo Trianon

Il magnifico successo di

Marco Antonio e Cleopatra

Il TRIANON presentava ieri sera uno splendido colpo d'occhio; non un posto vuoto: si può dire, senza tema di esagerare, che il locale è stato preso d'assalto da una folla di persone che non si sono stancate di ammirare ed applaudire lo splendido capolavoro storico.

Amleto Novelli nelle vesti di Marco Antonio è stato semplicemente grande; Gianna Terribili Gonzales e stata una Cleopatra magnifica; ambedue hanno impersonificato le due celebri figure storiche con una verità impressionante; hanno saputo con la loro arte strappare al pubblico accenti di commozione sincera, lo hanno tenuto avvinto ed incatenato per ben due ore. Sorprendente la messa in scena, maestosa la ricostruzione di Roma, di effetto travolgente il movimento delle masse. Non per nulla il comm. Guazzoni è considerato il più celebre dei metteurs en scène.

A richiesta generalissima questa sera **MARCO ANTONIO e CLEOPATRA** si replica, soddisfando così coloro che ieri non poterono presenziare a questo memorabile avvenimento.

Continua il successo di questo memorabile avvenimento.

Continua il successo di tutto l'ottimo programma di Varietà. Tutti i numeri indistintamente sono sempre applauditissimi.

Prestissimo: il celebre illusionista manipolatore: CHABERNOT! ...

PIGI

Anche in Germania e Svizzera riduzione ferroviarie per la Fiera di Lipsia

Le ferrovie germaniche stanno preparando oltre 400 treni speciali e numerosi treni bis per la prossima Fiera di Lipsia, dal 30 - 8 al 6 - 9 (Fiera Tecnica al 9 - 9).

La comitiva tripolina partirà col treno speciale che il 28 - 8 da Monaco andrà per Lipsia direttamente, fermandosi solo 2 - 3 volte sul percorso di 600 Km.

I visitatori, muniti della Tessera Ufficiale da me rilasciata, godranno il ribasso del 33% e si sta trattando per una maggiore riduzione. Le ferrovie Svizzere accorderanno il 40% di ribasso a tutti coloro che transitano la Svizzera per recarsi alla Fiera di Lipsia.

Informazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 17 alle 20 in Piazza Poste Palazzo Cassar I° piano.

Commissario per l'Africa del Nord della Fiera di Lipsia:
Kohler

MERCURIALI DEL MERCATO DI KUSSABAT

La locale Camera di Commercio ci comunica i seguenti dati:

Agnelli L. 100; Olio garaffa 22; Orzo marta L. 16; Grano marta Lire 37; Fave marta L. 22; Mandorle m. 11; Peperoni m. 12; Baraccani L. 100.

CARNE MACELLATA: Agnello oka L. 8; Capra oka L. 7; Pecora oka L. 7; Polli L. 8; Uova L. 0,25.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 150

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Ma che cosa vi è, dunque, accaduto? — ripeteva egli, trepidante. — Siete stati, forse, inseguiti dalla polizia?!...

— Qualche cosa di peggio, caro don Camillo! — rispose il compagno di Federico, che non era altri che il misterioso liberatore di Silvestri. — Se non avessi avuto il pugno sodo, — aggiunse poi, sorridendo, mentre si asciugava con una pezzuo la di tela il volto imperlato di sudore, — a quest'ora il nostro buon amico non sarebbe qui.

— Ti avevano arrestato?! — dimandò don Camillo, perplesso, rivolto a Federico.

— Sì, — rispose costui, automaticamente. — Mi avevano arrestato.

Il giovine pittore quasi non era presente a se stesso. Certo, il suo pensiero era rivolto alla santa vecchiarella che egli aveva lasciato morente nel suo lettuccio, e al truce mistero che avvolgeva la scomparsa del suo amico diletto:

Appena fuori della folla, libero affine dalle strette dei poliziotti, egli ebbe per un momento il pensiero di ritornare presso la desolata madre di Arnaldo. Ma il suo compagno gliello aveva impedito quasi a viva forza; ed egli si era fatto trascinare come un automa su per i vicoli di Toledo, fino alla via Speranzella, in quella remota soffitta, dove ordinariamente si riunivano i suoi compagni di fede.

— Ma parlate, perbacco! — gridò don Camillo, impaziente. — Non vedete che siamo sui carboni accesi?! Dite tutto! Dite!

Federico, assorto nei suoi tristi pensieri, non rispose.

— Ecco qua, — asclamò Cesare. — Ora vi racconterò ogni cosa.

Ed il giovine riferì in breve come egli, trovandosi a passare per la piazza di Porta Capuana, nei cui pressi abitava, avesse scorto Silvestri ammanettato fra due sbirri.

— Vederlo arrestato e tentare di liberarlo è stato per me un pensiero solo! — continuò il giovine, con sincero entusiasmo. — In quel momento una rissa è scoppiata presso i gradini della chiesa di Santa Caterina a Formiello. Un colpo di pistola ha gettato il terrore nella folla ed io ho approfittato di quella occasione per liberare l'amico nostro dalle granfie degli sbirri. Ah, se non avessi agito così, mi vergognerei di chiamarmi Cesare Filibeck, e di essere un romano.

— E poi? E poi? — interruppe, ansioso don Camillo.

— E poi — continuò Cesare — in quel parapiglia, giù, un colpo formidabile sulla nuca di uno degli sbirri... Che voluttà, amici miei! Colpire in quel modo un cagnotto di Ferdinando II, è stata per me una gioia indescrivibile!... L'uomo è caduto stordito dal colpo; il suo compagno è rimasto come intontito, e Federico è fuggito!

A questo punto, il volto di Cesare si oscurò, e una ruga apparve sulla sua fronte

Egli ricordava l'episodio di Core 'e cane.

— No, — soggiunse, dopo una breve pausa. — Ricordo meglio. Un uomo si è precipitato all'improvviso contro Federico, con l'evidente intenzione di ostacolarne la fuga. Io l'ho visto; mi sono lanciato alle sue spalle; l'ho ghermito e respingendolo violentemente indietro ho dato il tempo al nostro amico di mettersi in salvo.

— Era forse un altro feroce? — dimandò don Camillo, tutto intento alla narrazione di Cesare.

— No! Quell'uomo era un nostro Giuda! Era Core 'e cane! — ruggì il giovine, con un lampo d'odio negli occhi.

L'improvvisa rivelazione di Cesare mise un fremito di indignazione nel cuore di ognuno.

— Core 'e cane traditore? — esclamarono a coro gli astanti, al colmo dello stupore.

— Proprio lui! — confermò Federico, il quale a quel nome esecrato si era scosso.

Poi, dopo breve pausa soggiunse tutto fremente di sdegno.

— Sappiatelo, amici: quell'uomo è una spia! E' un rettile: e noi dobbiamo schiacciarlo!

Poi, con voce rotta dall'emozione cominciò a narrare quanto era accaduto in casa del suo amico Rondani; ripetette i suoi sospetti circa l'assassinio di Arnaldo e le evidenti infamie compiute da Core 'e Cane, per assicurare a se stesso ed ai suoi complici l'impunità del loro delitto.

— Quell'uomo è un mostro! — rantolò Federico, in uno scatto di dolore e di disgusto. — Egli si è abbattuto sulla casa onesta del mio povero amico, come una furia infernale, senza pietà e senza rimorso Dov'era la pace e la serena felicità famigliare, ha portato le lacrime e la morte! E non basta, non basta! Egli era venduto anima e corpo alla polizia: e ha ingannato la nostra fiducia e ci ha traditi. Quell'uomo è una belva, e merita la morte!...

— Morte al traditore! — ruggì Cesare Filibeck, col volto infiammato, stendendo il braccio minaccioso in atto di giuramento solenne.

— Emorte sia! — risposero a coro tutti gli altri, con accento cupo.

— Ma allora qui non siamo più sicuri! — balbettò don Camillo Speltra, il cui volto era divenuto bianco come un cencio lavato.

Io, per esempio, stimerei opportuno allontanarci di qui, subito... Tutto consiglia la prudenza.

Ma nessuno di quei giovani forti ed animosi fece eco alla proposta del prete.

— Bisogna proprio convenire che non avete un cuore di leone; caro don Camillo! — osservò Cesare Filibeck, motteggiando.

— Pensate quel che volete, ragazzi — continuò il prete — ma io vi dico che a quest'ora già la polizia è in movimento per riprendere Federico e catturare i suoi compagni.

A quelle parole che facevano intravedere una sorpresa della polizia gli affiliati inarcarono le sopracciglia.

— Per Federico il pericolo è maggiore — continuò don Camillo — e perciò io propongo che si allontani subito da Napoli.

— E' giustissimo! — approvò Giorgio de Luca — La sua presenza qui costituisce un grave pericolo per lui ed una compromissione per noi.

Anche gli altri furono di quell'avviso, e venne deciso che il pittore dovesse immediatamente partire.

Il giovine piegò le braccia e il capo, pensoso ed esitante. Poi con un profondo sospiro parve rassegnato a quella triste necessità. Egli disse:

— Partirò! Ma non prima di aver riveduta la infelice madre del mio povero amico, che ho lasciata quasi moribonda nel suo lettuccio. Io sento di non poterla assolutamente abbandonare in un'ora così triste. Le ho giurato di squarciare il tenebroso mistero della scomparsa del suo diletto figliuolo che le hanno rapito con un tranello; e non avrò pace finchè non avrò mantenuto il mio giuramento

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Per facilitare le comunicazioni coll'Italia

Siamo lieti di annunciare che per rimuovere l'inconveniente della prenotazione sui vapori postali di numerosi posti per Malta, il Governo della Colonia ha chiesto ed ottenuto che il Ministero trattì con la Società di navigazione « Italia » affinchè il traffico passeggeri fra Malta e Siracusa sia assicurato con un servizio speciale indipendente dalle linee sovvenzionate della Libia.

La sistemazione politico-amministrativa del territorio degli Urscelfana

Il Bollettino Ufficiale della Tripolitania pubblica il seguente Decreto Governatoriale:

Il Reggente il Governo della Tripolitania;

Ravvisata l'opportunità di provvedere alla sistemazione politico-amministrativa del Circondario degli Urscelfana;

Sulle proposte del Commissario Regionale della Gefara;

DECRETA:

Il territorio del circondario degli Urscelfana è diviso, con effetto dal 1. luglio 1925 nei seguenti distretti:

a) distretto diretto di Azizia, costituito in Municipio, comprendente il centro urbano ed il territorio proprio delle frazioni Ulad Issa, Ulad Tellis, Foghin, el-Azibi, Ulad el Giahlia, Ulad el Giaada e Ulad el Brana.

La sede della delegazione circondariale è stabilita in Azizia restando, di conseguenza il distretto omonimo direttamente amministrato dal Delegato circondariale.

b) distretto settentrionale o degli « Aulad Auen » comprendente il territorio delle seguenti cabile: Ulad Embarech e frazioni aggregate e finitime intorno a Bir Terrina; el Agiub, Ulad el Giahlia Lotiin; Ulad Giaber; el Amaim; el Mlamin; Ulad Salah; el Menasir; Aulad Tellis Lotiin; Ulad Bu Dlal, Ulad ben Alia Lotiin

A capo degli Ulad Auen è nominato il notabile Scech Abdalla ben Chalifa Seiadi.

c) distretto Meridionale o dei « Ganafda » comprendente il territorio delle seguenti cabile: Ulad el Harb; Ulad Saud; Ulad Hamed Bedran, el Molta; Ulad Atia; es Sahra e gruppi nomadi dell'Uadi el Bira.

A Mudir del distretto dei Ganafda è nominato Scech Buzed bu Gdera Birrim.

Tripoli, addì 27 giugno 1925.

IL REGGENTE DEL GOVERNO
NICCOLI

——«o»——

Partenza del postale

Il piroscafo « Città di Tripoli » partirà sabato 25 Luglio alle ore 22 per Malta, Siracusa, Messina, Napoli.

Avviso ai parenti

Si avvertono i Signori passeggeri che le prenotazioni dei posti sono valide fino alle ore 18 del giorno precedente alla partenza stabilita.

Se per tale data i biglietti non sono stati ritirati, la Società resta libera di cedere ad altri i posti prenotati.

Per l'esenzione daziale delle materie prime a scopo di distillazione

Con decreto Governatoriale in data del 7 luglio corrente a firma del Reggente Grand'Uff. Ugo Niccoli è stato stabilito quanto segue:

L'importazione in esenzione delle materie prime destinate alla distillazione dello spirito potrà essere accordata soltanto a chi esercita l'industria della fabbricazione di tale prodotto.

Gl'industriali che intendono importare le materie prime in esenzione, ai sensi del suddetto decreto ministeriale, dovranno farne apposita istanza alla direzione dei servizi doganali.

La Direzione dei servizi doganali in caso di accoglimento dell'istanza ne informerà la Direzione dell'Ufficio tasse ed il Comando della RR. GG. di Finanza per la ulteriore sorveglianza.

Qualora le materie prime introdotte in esenzione per la fabbricazione dello spirito vengano invece adibite ad altri scopi, saranno considerate in contrabbando ai termini dell'art. 63 Ord. Doganale.

Partenze

Elenco dei passeggeri partiti per l'Italia martedì col piroscafo « Derna »:

Gr. Uff. Battistella Giacomo Ispettore dell'Ufficio Colonizzazione; ing Mencarelli Gantarella Amedeo; Spagna Arturo; Rosso Pietro; Sferrazza Angelo; Teresi Pietro; Giglio Gaetano; Antonetti Pilade.

Sono inoltre partiti 21 militari di truppa, 3 militi della M. V. S. N., 79 tonnaroli, 28 passeggieri civili fra i quali 3 artiste di varietà.

Ufficiali che partono

Martedì sera sono partiti per l'Italia il tenente Pezzi Enrico ed il sottotenente Montana Giuseppe.

——«o»——

——«o»——

——«o»——

Vendita letame equino

Dal 1° agosto corrente anno, sarà ceduto parte del letame che si produrrà nelle scuderie della Caserma di Cavalleria.

Il contratto di cessione sarà stipulato a mezzo di licitazione privata.

Pertanto coloro che vorranno concorrere a tale licitazione dovranno far pervenire al Comando di Cavalleria presso la Caserma di Cavalleria e, non più tardi delle ore 10 del giorno 30 corrente, le loro offerte, in busta chiusa. Sulla busta dovrà essere scritto ben visibile « Offerta acquisto letame ».

Il prezzo base per la cessione del letame è di L. 0,05 per ogni giornata di presenza cavallo o mulo.

La produzione giornaliera del letame può considerarsi sulla media di circa 300 quadrupedi.

Il pagamento del letame da parte dell'assuntore dovrà effettuarsi a rate mensili posticipat e in base alle giornate di presenza e nell'Ufficio del Comando Squadrone Deposito.

L'assuntore dovrà versare, a garanzia dei patti contrattuali, una cauzione pari al 1/10 del valore annuo presunto del contratto.

Il contratto avrà valore sino al 30 giugno 1926.

Le spese di registrazione del contratto sono a carico dell'assuntore.

Tripoli, 21 luglio 1925.

IL TEN. COLONNELLO
COMANDANTE DEGLI SQUADRONI
GIOVANNI IMODA

I pericoli della spiaggia tripolina

Egregio Direttore,

La preghiamo — s'è possibile — voler dedicare a noi un pò di spazio del Suo diffuso giornale LA NUOVA ITALIA, pubblicando quanto in appresso:

Noi poveri cittadini paghiamo profumatamente il misernmo cabine che ci offrono i proprietari degli stabilimenti balneari locali, senza che questi si occupino di quella quasi pedante cura in cui ogni spiaggia va tenuta, e cioè togliere le alghe che man mano vanno accumulandosi, evitare che il profano della spiaggia stessa si ferisca per la gran quantità di oggetti taglienti e pietre ivi esistenti; insomma aver cura non soltanto di riscuotere i soldi, ma anche della spiaggia che, pulita, sarebbe fonte di maggiori guadagni. Infatti la spiaggia sottostante al BELVEDERE è infestata di pezzi di ferro, di piccoli pali infissi nella sabbia che si trova a neppure un metro d'acqua, di pietre le cui punte aguminanti producono delle ferite piccole sì; ma pericolosissime per le conseguenze che spesso ne derivano, e cioè serie infezioni.

Ad ogni modo stiamo a pregare le autorità, perchè eliminino inconvenienti di questo genere.

VARI CITTADINI

———

Alla giusta protesta degli scriventi vogliamo aggiungere un altro rilievo importante che riguarda specialmente una questione di carattere specialmente nazionale.

Si tratta della promiscuità quasi imposta dai proprietari degli stabilimenti balneari ai nostri connazionali con elementi indigeni.

Non più tardi di ieri l'altro proprio al Belvedere fu data ad un cittadino italiano una cabina in cui stavano esponendo le loro nudità 2 indigeni.

Naturalmente il nostro connazionale si rifiutò energicamente di adattarsi a tale promiscuità.

Sarebbe, secondo noi, doveroso che, in questi stabilimenti balneari come anche nell'assicurazione delle baracche da parte della Capitaneria del Porto, fossero nettamente divise i reparti dei connazionali da quelli indigeni.

Dobbiamo pur ricordarci che non siamo in Tripolitania in qualità di ospiti e che tale promiscuità offendono il nostro sentimento nazionale

E noi confidiamo che l'egregio comandante cav. Grifoni, vorrà per ciò che riguarda gli stabilimenti balneari provvedere con cortese sollecitudine, perciò che riguarda la concessione di baracche, prendere gentile nota per l'avvenire, nella considerazione che il rimarco da noi fatto risponde ad una ragione di giustificata sensibilità nazionale

——«o»——

IMPORTANTE

La Cooperativa « L'AVVENIRE » informa gli uffici governativi e gli enti privati, che è in grado appaltare qualsiasi lavoro edile.

Per preventivi scrivere alla sede della Cooperativa Via Riccardo N. 63.

Annunzi Economici

Tip. "Arti Grafiche,,

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune o di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali opuscoli, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

La reclame è l'anima del commercio

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

ANNO XIV. - N. 175 TRIPOLI, Venerdì 24 Luglio 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione —— Pubblicità - Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

I provvedimenti del Governo
per intensificare le attività Nazionali

MUTUI AGRARI PER GL'INVALIDI RURALI

ROMA, 23. (Stefani). — Stamane a Palazzo Chigi è tornato a riunirsi sotto la presidenza dell'on. Mussolini il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio approvò il regolamento per la concessione di mutui agrari e fondiari agli invalidi di guerra rurali.

Tali mutui sono accordati a condizioni speciali di favore con il contributo del 3,50 per cento da parte dello Stato e del 0,75 per cento da parte di ciascuna delle due opere nazionali Pro Invalidi di Guerra e Pro Combattenti.

PER LA LINEA AEREA COMMERCIALE ROMA, GENOVA, BARCELLONA

Il Consiglio deliberò poscia lo schema di decreto concernente l'approvazione della convenzione per l'impianto e l'esercizio della linea aerea commerciale Roma, Genova Barcellona.

PER I SERVIZI MARITTIMI SOVVENZIONATI

Il Ministro delle Comunicazioni riferì quindi ampiamente ed il Consiglio dei Ministri prese definitive decisioni circa i vari gruppi dei servizi marittimi sovvenzionati.

NOMINE DI PROVVEDITORI PER IL MEZZOGIORNO

Infine il Consiglio procedette alla nomina di vari provveditori per le opere del Mezzogiorno e delle Isole.

Per la riforma dei codici Penali Militari

ROMA, 23. (Sabelli). — Il Governo Nazionale proseguendo la sua opera di riordinamento della legislazione vigente ed accogliendo l'invito rivoltogli dalla Commissione alla Camera dei Deputati che manifestò la necessità di sollecitare la riforma dei codici penali militari, procedette alla nomina di una speciale commissione presieduta dal Senatore Davico coll'incarico di procedere agli studi necessari per l'attuazione d'una importante riforma, ispirandosi principalmente allo scopo di coordinare la legislazione penale militare colle leggi penali comuni, tenendo presenti le nuove forze armate dello Stato e soprattutto le particolari necessità della Nazione in guerra, manifestatasi specialmente attraverso l'esperienza dell'ultima guerra.

Il parere del Sovrano contrario al ritorno dell'uniforme nera nell'Esercito

ROMA, 23. (Sabelli). — Sulla ragioni che hanno motivato il rinvio dell'esame circa l'opportunità di un ripristino della divisa di panno nero nell'Esercito l'« Epoca » pubblica ed afferma che è stato il Sovrano a dare il suo parere contrario e ciò per la ragione della spesa notevolissima che avrebbe importato tale provvedimento.

S. M. il Re che porta nell'esame delle questioni sottoposte al suo alto giudizio il più vivo interessamento unito alla considerazione pratica delle cose, si fece approntare dall'« Unione Militare » un conto esatto del costo di tale uniforme, e il conto risultò una cifra tonda di alcune migliaia di lire.

Come sottoporre, in tempi di così gravi difficoltà di vita, il non lauto bilancio privato degli ufficiali ad una spesa così considerevole?

Potrebbe a ciò provvedere un'indennità di vestizione proporzionata a tale costo ma fatta questa proporzione ne verrebbe una spesa per lo Stato di parecchi milioni, soltanto per gli ufficiali in servizio attivo permanente, e senza tener conto degli ufficiali in congedo e delle prime vestizioni degli ufficiali di complemento, che non possono essere trascurati quando debba essere affrontata complessivamente tale questione.

Ecco da che cosa hanno tratto origine le decisioni contrarie di cui si è detto. Con ciò non si deve concludere che la questione debba essere abbandonata, ma in ogni caso è necessario di considerarla in tutti i suoi termini.

Una dichiarazione del sen. Volpi sulle speculazioni [illegible]

ROMA, 23. (Sabelli). — Alcuni deputati hanno interrogato il Ministro delle Finanze, per conoscere il suo pensiero sugli eventuali provvedimenti intesi a preservare la lira da ogni manovra ribassista.

Il Ministro delle Finanze ha così risposto:

Tutti i provvedimenti che potevano sicuramente giovare per il miglioramento delle condizioni della lira e il ritorno della valuta italiana al suo giusto livello stanno attuandosi con fermezza e già se ne cominciano a vedere i risultati. Coloro che speculano ai danni della Patria sono stati colpiti e saranno puniti anche con le loro stesse armi.

La morte della madre dell'on. Casalini

ROMA, 23. — I giornali pubblicano la notizia della morte della madre dell'on. Casalini Armando, così tragicamente scomparso l'estate scorsa, vittima di un nefando delitto.

La povera signora Letizia Maselli vedova Casalini, nata a Forlì, aveva 72 anni; ma la sua robusta tempra romagnola avrebbe resistito ancora a lungo se non fosse stata minata da un atroce dolore.

Per la Milizia Ferroviaria

ROMA, 23 (Sabelli). — La Gazzetta Ufficiale pubblica il Regio Decreto che stabilisce le norme per il funzionamento della Milizia Ferroviaria. Tale Milizia che è formata di ferrovieri ha reso enormi servigi al ripristino del regolare servizio ferroviario in Italia ha tolto gli eccessivi abusi esistenti nelle ferrovie, facendo solo nel recente esercizio un utile di ben quattro milioni di lire. E ciò senza contare il risparmio che essa ha portato all'Amministrazione coll'aver reso, mediante una seria ed attiva vigilanza quasi nullo il numero dei furti che venivano perpetrati nei depositi delle stazioni ferroviarie e sui treni furti di cui spesso l'Amministrazione doveva risarcire i danni.

Mortale scoppio d'una locomotiva a S. Severo

SAN SEVERO, 23. — Per un improvviso accidente scoppiò una locomobile addetta alla trebbiatura, causando la morte di un giovinetto.

E' rimasto ferito gravemente il fuochista Andretta.

Vivo subbuglio a Capodimonte per un preteso miracolo.

NAPOLI, 23. — Ieri il villaggio di Capodimonte ed i villaggi vicini sono stati messi a soqquadro per la notizia sparsasi rapidamente che la statua di San Gaetano, che è venerata nella chiesa di San Rocco a Capodimonte, moveva gli occhi.

Una folla enorme si è riversata verso la chiesa e la calca, si è fatta tale da richiedere l'intervento dei locali carabinieri i quali ad evitare incidenti che minacciavano di verificarsi, sono stati costretti ad allontanare la folla e sgomberare la chiesa e chiuderla.

Quanto al miracolo, molti asserivano di averlo constatato con i loro occhi, ma evidentemente si tratta di un caso di suggestione collettiva.

Orribile disgrazia in Serravezza

DUE OPERAI SCHIACCIATI DAI BLOCCHI DI MARMO

SERRAVEZZA, 23. — Una tratta addetta al trasporto dei marmi e su cui erano saliti diversi operai della ditta Capriani, che rientravano dal lavoro, ad una curva della strada, sembra per rottura di un freno e del forte carico, sterzò bruscamente uscendo dalla strada.

Gli operai furono sbalzati insieme ai blocchi di marmo che schiacciarono due di essi rendendoli informi cadaveri.

Altri tre operai rimasero gravemente feriti.

Il dramma della teleferica

UNA FANCIULLA PRECIPITA PER DISGRAZIA IN UN BURRONE E MUORE.

BIELLA, 23. — E' giunta notizia d'una grave disgrazia avvenuta ieri in una delle frazioni di Biella.

La fanciulla tredicenne Vittoria Castelli verso mezzogiorno si recò a portare il vitto a suo padre che stava occupato sull'Alpe Ronce a mandare alla pianura dei grossi fasci di legna, a mezzo di una piccola teleferica da lui impiantata allo scopo di evitare il lungo tragitto dal monte in basso e viceversa.

Mentre il Castelli mangiava, la piccola Vittoria affranta dal caldo e dalla fatica si adagiò su di un fascio di legna, già pronto per la discesa ed agganciato alla teleferica.

Inavvertitamente però la fanciulla toccò la carrucola che si sganciò, e quindi il fascio di legna, pesantissimo parti per la discesa, trascinandosi appresso la Castelli, dinanzi al terrorizzato genitore che nulla poteva fare per arrestare la teleferica.

Dopo pochi secondi però la disgraziata giovinetta, non potendo più reggersi al fascio di legna precipitò nel sottostante burrone, alto circa ottanta metri ed andò a sfracellarsi sul terreno sottostante dove fu poi raccolta cadavere.

Il povero padre è impazzito dal dolore.

Come l'on. Mussolini compie la sua villeggiatura estiva

ROMA, 23. (Sabelli). — Ieri, dopo il Consiglio dei Ministri l'on. Mussolini trasferì il suo alloggio da palazzo Tittoni in via Ravella a villa Torlonia in via Nomentana, ove trascorrerà il periodo estivo.

Fosche luci sull'aggressione
dell'onorevole Amendola

L'AGGREDITO FU DIFESO DA DUE MILITI FASCISTI

ROMA, 23. (Sabelli). — L'aggressione subita dall'on. Amendola mentre si recava da Firenze a Montecatini e stata naturalmente sfruttata dai giornali d'opposizione, i quali si scagliano contro l'estremismo fascista accusandolo di aver organizzata l'aggressione contro il deputato aventinista.

Contro queste accuse stanno due fatti che vi riferisco anzitutto il viaggio dell'on. Amendola era ignoto a tutti. Quindi nessuna organizzazione fascista poteva averne conoscenza.

In secondo luogo poi vi è anche una circostanza che toglie qualsiasi discussione. Per garantire l'incolumità dell'on. Amendola furono posti insieme allo chauffeur dell'on. Amendola due militi fascisti in divisa.

Si noti che è la «Tribuna», giornale non tenero per il fascismo che dà questi particolari.

Or bene, quando l'automobile giunse nei pressi di una fornace a pochi chilometri da Niesole, improvvisamente essa si dovette fermare causa degli enormi tronchi d'albero posti lungo la strada.

Allora i due militi si posero ciascuno a lato degli sportelli dell'automobile.

Ma vennero subito aggrediti da un forte nucleo d'individui, che si ritengono operai, e che li assalirono a bastonate. Uno di essi venne afferrato e ridotto all'immobilità: l'altro percosso a sangue, dovette rifugiarsi in un fosso.

Quindi gli aggressori si slanciarono contro l'on. Amendola percuotendolo furiosamente.

La fortuna volle che poco dopo sopraggiungesse un'altra automobile. Qualcuno gridò: La polizia!

Tale grido fece fuggire gli aggressori si dileguarono per la campagna.

Invece l'altra automobile trasportava un ricco signore straniero, che recò i primi soccorsi all'on. Amendola ed al milite fascista, e quindi le due automobili ripresero la loro strada verso Firenze.

L'ON. AMENDOLA TRASPORTATO A ROMA

Dopo le prime cure ricevute a Firenze l'automobile dell'on. Amendola proseguì per Roma, dove giunse stamane.

L'on. Amendola si recò subito a casa sua, ove ebbe tutte le cure del caso.

In mattinata il ferito è stato visitato da un funzionario della Camera che in nome dell'on. Casertano, Presidente della Camera si recò a portargli le sue più vive deplorazioni per l'accaduto e gli auguri per la sua guarigione.

LE INDAGINI DELL'AUTORITA'

Appena conosciuta la notizia dell'aggressione subita dall'on. Amendola il questore di Lucca ha inviato sul posto il commissario Trezza, col l'incarico di compiere una rapida inchiesta e di procedere immediatamente all'arresto degli aggressori.

Una crociata delle donne romane contro l'immoralità della moda

ROMA, 23. (Sabelli). — Un gruppo di dame della aristocrazia romana è sul punto di iniziare nei maggiori centri d'Italia una energica campagna contro la moda immorale, deplorata dal Pontefice con la sua recente allocuzione ai pellegrini di Tunisi.

Le coraggiose signore che si sono assunte il difficile compito tendono anche ad un altro utilissimo scopo: liberare dalle influenze straniere la moda italiana e costringere gli industriali, da un lato, e il nostro pubblico femminile, dall'altro, per orientare il loro gusto verso le belle tradizioni della nostra arte dell'abbigliamento.

La nuova crociata moralizzatrice ha tutto l'appoggio delle autorità ecclesiastiche. Lo stesso Pontefice si interessa vivamente alla nobile iniziativa e a proposito di essa ha conferito in questi ultimi giorni col Cardinale Vicario e con la contessa Rossi-Ruggi.

Impressioni francesi sulla nota tedesca

PARIGI, 23. — I giornali rilevano che la nota di risposta tedesca è conciliante nella forma ma piena di riserve e ritengono che il punto più importante sia quello relativo all'entrata della Germania nella Società delle Nazioni.

A tale riguardo tutti i giornali dicono che la Germania deve conformarsi alla regola comune per tutti, salvo poi a far valere le sue condizioni particolari dopo l'ammissione come fecero già parecchi altri Stati.

Le ample riserve della Francia comunicate al Governo Inglese

PARIGI, 23. — L'on. Briand, dopo aver esaminato profondamente la nota tedesca, incaricò l'ambasciatore francese a Londra di comunicare col Governo inglese le numerose riserve che la Francia formula circa la nota stessa.

La tesi tedesca si trova in contraddizione con quella francese e particolarmente circa l'interpretazione degli obblighi derivanti agli stati, membro della Società delle Nazioni in caso di conflitto.

La Francia risponderà alla Germania, dopo aver raggiunto l'accordo colle varie potenze alleate ed interessate.

La discussione del Patto al Reichstag

STRESEMANN SI AUGURA CHE L'ITALIA PARTECIPI ALLA DISCUSSIONE.

BERLINO, 23. — Il Ministro degli esteri pronunziò un discorso al Reichstag circa la questione del patto di sicurezza, ed auspicò che anche l'Italia partecipi alla soluzione dell'importante problema.

Stresemann dichiarò che la Germania accetterà il progetto di sicurezza soltanto col sistema dell'arbitrato.

La risposta tedesca forma la base di ulteriori discussioni che condurranno ai negoziati e realizzeranno la meta auspicata. Il Ministro espresse la soddisfazione della volontà dimostrata dai Governi francese e belga circa lo sgombero dal territorio della Ruhr.

Il Ministro, soggiunse che il governo tedesco è pronto ad adempiere alle clausole circa il disarmo nei limiti del possibile.

In parte già si eseguì il trattato di Versailles, l'altra parte sarà eseguita.

La garanzia positiva della Renania è una grande idea del patto di sicurezza del piano Dawes.

Circa i pagamenti si eseguiranno purchè la pace non sia in pericolo.

Nella discussione che è seguita gli oratori aderirono in massima ai principi esposti da Stresemann circa il patto di sicurezza.

GRAVE ESPLOSIONE A BORDO DI UNA NAVE ARGENTINA

BUENOS AYRES, 23. — Durante le esercitazioni di tiro un cannone esplose a bordo dell'incrociatore Generale Sammartino.

Si deplorano otto morti e venti feriti.

Le dichiarazioni del Governo Jugoslavo alla Camera

BELGRADO, 23. — Il vice presidente del Consiglio lesse alla Scupcina una dichiarazione ministeriale affermando che il governo che rappresenta la grande maggioranza di tutta la Nazione, farà tutto il possibile per applicare integralmente la costituzione e le altre leggi garantenti una completa uguaglianza fra i serbi, i croati e gli sloveni e fra tutti i capi della vita nazionale.

Il governo intende praticare una politica di economie migliorare le amministrazioni, vegliare al progresso economico e sociale, adottare tutti i provvedimenti efficaci per assicurare la difesa del paese.

In politica estera il Governo seguiterà la linea del passato, rispettando le alleanze, le amicizie e tutti i legami basati sui trattati di pace.

Gli avvenimenti al Marocco

UN NUOVO ED IMPORTANTE SUCCESSO DEI FRANCESI

FEZ, 23. (Stefani). — Il gruppo mobile delle truppe francesi dopo un fortissimo e micidiale attacco, conquistò i trinceramenti dei riffani a Rabes Sikha, e dopo aver sbandato i difensori, causando loro fortissime perdite l'insegui per lungo tratto mentre essi si ritiravano in precipitosa fuga verso il nord.

I Riffani in piena ritirata nel settore centrale

FEZ, 23. — Un comunicato ufficiale dice: I Riffani si ritirano precipitosamente nel settore centrale di Ouerga. Rilevanti distaccamenti francesi, sostenuti da numerosa artiglieria li inseguono sulla riva destra del fiume.

I più potenti aeroplani francesi contro i Riffani

PARIGI, 23. — Tutti i giornali si occupano diffusamente dell'invio di rinforzi al Marocco.

Le note più interessanti sono quelle dell'« Echo de Paris » che vede dietro i riffani tutta una manovra tedesca e bolscevica, e quella del « Paris Soir », il quale scrive:

Degli aeroplani potenti il cui raggio d'azione è più grande di quello degli aeroplani ora in uso al Marocco sono attualmente in viaggio.

Questi nuovi aeroplani saranno capaci di bombardare il quartiere generale di Abd el Krim a Adjr, la base aerea che egli pensa di stabilire e luoghi dove il capo riffano potrà concentrare truppe e materiali.

TRIBU' RIBELLI CHE SI SOTTOMETTONO

FEZ, 23. — Gli inutili sforzi fatti dai riffani per ottenere un qualsiasi risultato e che si sono risolti in enormi perdite hanno finito per produrre entro lo stesso campo delle tribù ribelli un profondo senso di scoraggiamento. Oggi giunge notizia che la tribù Beni Mesguilla nella regione Guezzan si è sottomessa.

IL GENERALE NAULIN ASSUME IL COMANDO DELLE TRUPPE

FEZ, 23. — E' giunto il generale Naulin che assume il comando delle truppe francesi.

La morte del gen. Di Lorenzo

CHIETI, 27. — E' morto il tenente generale Di Lorenzo della Riserva, che fu per molti anni alla direzione del genio a Roma.

Nel famoso scoppio della glicerodinamite avvenuta al forte Tiburtino a Roma alla presenza del Re, allora Principe di Napoli, il gen. Di Lorenzo gli fece scudo colla propria persona riportando delle gravissime lesioni.

Durante la guerra egli tenne il comando della costa litoranea dell'Adriatico.

Dopo la guerra diresse la costruzione del grande campo di concentramento.

Ad Avezzano il Di Lorenzo organizzò il tiro a segno « Italia ».

Le proposte del Comitato del Grano rimesse all'on. Mussolini

ROMA, 23. (Sabelli). — Nel pomeriggio di oggi presieduto dall'onorevole Mussolini si riunì il Comitato del grano che rimise nelle mani del Presidente una serie di proposte che l'on. Mussolini approvò in massima riservandosi di portarle al Consiglio dei Ministri nell'attuale sessione.

Le proposte finora esaminate riguarda particolarmente i problemi di propaganda della sperimentazione del credito della motoaratura ecc ed infine la questione dei prezzi che fu oggetto d'indagini personali dell'on. Mussolini.

UN MINISTRO LETTONE A ROMA

ROMA, 23. (Sabelli). — Stasera è giunto il Ministro degli Esteri lettone Meierovicz.

LA MORTE DEL SEN. DE PETRA

NAPOLI, 23. — E' morto ad 85 anni il Senatore Giulio De Petra, archeologo insigne.

La Missione Argentina in Italia

PADOVA, 23. — Proveniente da Venezia è giunta la missione commerciale argentina che visitò la Fiera l'Università e le industrie cittadine.

Gli Esploratori Italiani nel Belgio

GAND, 23. — Gli ufficiali delle navi italiane « Pantera », « Leone » e « Tigre » con un distaccamento di marinai si recarono nel Cimitero a deporre fiori al monumento interalleato, ricordante i Caduti in Guerra e le tombe dei soldati italiani.

In serata il Governatore della provincia offrì una festa in onore degli ospiti italiani.

Onoranze all'on. Ferri a Parigi

PARIGI, 23. — Il Consiglio dell'Associazione internazionale di diritto penale che conta ventidue nazioni aderenti tenne una riunione straordinaria chiamando alla presidenza l'on. Enrico Ferri, delegato governativo al congresso penitenziario internazionale di Londra.

Fu offerto un banchetto in suo onore in cui s'inneggiò all'Italia ed alla Francia, storiche rappresentanti del pensiero latino.

Un telegramma dell'on. Farinacci all'on. Bolzon

ROMA, 23 (Sabelli). — All'onorevole Piero Bolzon, che in questi giorni ha confidato alcune sue critiche a giornalisti dell'opposizione circa l'azione del Fascismo l'on. Farinacci ha inviato il seguente telegramma:

« Leggo sui giornali antifascisti tuoi giudizii sul Fascismo che secondo te non possiede ancora robuste dighe che gli segnino la foce. Debbo dirti che tue critiche avresti potuto muoverle ultimo Congresso e deploro tua incomprensione su attuale marcia fascismo che fedele alle sue origini va attuando suo programma rivoluzionario ».

Il saluto romano nell'Amministrazione di Mantova

MANTOVA, 23. — E' stato riportato, giorni or sono, l'ordine del giorno emanato dal Presidente della deputazione provinciale di Mantova, ing. Ciro Martegnani ai dipendenti impiegati provinciali, col quale essi sono tenuti all'osservanza della norma regolamentare che nei rapporti d'ufficio tra inferiori e superiori deve essere usata la forma del saluto romano.

Il provvedimento è stato conosciuto dal Presidente del Consiglio, il quale ha fatto pervenire a mezzo del suo segretario particolare, commendator Chiavolino, il seguente telegramma all'ing. Martagnoni:

« Il Presidente, apprezzando il significato del provvedimento relativo al saluto romano Le esprime il suo vivissimo compiacimento ».

Un monito svizzero all'Aventino

ZURIGO, 23. — Alla notizia che le opposizioni aventiniane intenderebbero fare a Lugano un centro di propaganda antifascista la « Neue Zurcher Zeitung » fa seguire questo commento significativo:

Lan notizia data finora come incerta, della intenzione di stabilire nel Ticino un centro di propaganda antifascista, susciterà penosa sorpresa.

La nostra nazione garantisce agli stranieri delle più svariate tinte politiche un cordiale diritto di asilo. a condizione però che essi vi si mantengano tranquilli e non compromettano la sicurezza pubblica della nazione che li ospita.

Ospiti importuni, che intendano conseguire in territorio svizzero un programma politico non hanno alcun titolo alla nostra protezione.

IL SUICIDIO D'UNA GIOVANE SPOSA

REGGIO EMILIA, 23. — A Campagnola, una giovane contadina sposa e madre di due tenere creature, volle metter fine alle sue sofferenze prodottele dall'encefalite da cui era stata colpita due anni or sono e, rinchiusasi nella sua stanza, legò ad una trave una fune, appiccandosi.

La disgraziata certa Maria Zavaroni maritata Palmarini, venne rinvenuta già cadavere dai famigliari i quali, occupati nei lavori campestri, non ebbero modo di notarne l'assenza e tanto meno di indovinare il triste proposito. La suicida aveva appena 31 anni e lascia oltre il marito, un bambino di cinque anni e una bimba di otto mesi.

I grandi cataclismi del mondo

TERRIBILI URAGANI IN FRANCIA

PARIGI, 23. — Si è riversata ieri notte sulla città una violenta tromba d'acqua che inondò le strade.

Anche in provincia imperversarono tremendi uragani.

Nella regione di Bordeaux un vero ciclone devastò i raccolti ed i vigneti. Le comunicazioni sono interrotte in molti punti.

Sono state distrutte diverse località e si segnalano vittime dei fulmini che ovunque caddero in abbondanza.

MACABRA ESPOSIZIONE A LONDRA

LONDRA, 23. — Ieri si è inaugurata a Londra un'esposizione dell'Associazione dei fabbricanti di forniture per imprese di pompe funebri. Sarà questa forse la prima esposizione del genere in Gran Bretagna e forse nell'intero mondo.

Lo scopo di questa esposizione è di dimostrare la superiorità di feretri fatta da artigiani specializzati in questo lavoro.

L'esposizione sarà certamente quello che di più gaio si possa immaginare.

LA STORIA DI UN VEZZO DI PERLE

LONDRA, 23. — Certo Toton Bover aveva perduto giorni fa in una via di Londra un filo di perle che faceva parte di una bellissima collana di tre fili, stimata settecentomila lire delle nostre.

Le perle erano state trovate disperse ed erano state raccolte da una povera donna, che, ignorandone il valore, ne aveva fatto una collana che aveva appesa al collo di una figliuoletta. Ben presto la donna venne a sapere, per mezzo delle inserzioni di un'agenzia incaricata del rinvenimento, il valore inestimabile che la bimba aveva al collo e si affrettò a restituire le perle alla proprietaria.

La bambina non porterà più il gioiello ma la madre ha avuto in ricompensa duecento sterline.

L'eredità di duecento milioni non esiste

ROMA, 23. (Sabelli). — « Il Corriere d'Italia » si dichiara autorizzato a smentire recisamente che la famosa eredità di circa duecento milioni lasciata a favore dei Gesuiti da una signora spagnuola non esiste.

Essa è stata inventata di sana pianta da un giornale anticlericale spagnuolo, per danneggiare i Gesuiti.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Ed io ti sarò compagno in questa opera di rivendicazione e di giustizia! — esclamò Cesare Filibeck in uno slancio generoso del suo animo ardente, stringendo vigorosamente la mano al suo compagno di fede.

— E disponi anche di noi, all'occorrenza! Siamo qui, pronti a difendere col braccio e con l'anima la tua causa, che è una causa di giustizia! — esclamarono gli altri, in una bella gara di entusiasmo fraterno.

— Grazie, grazie, compagni cari, — rispose Federico con voce tremula per l'emozione — Grazie della vostra generosità!

Don Camillo, uomo pratico e previdente, non prese parte a quelle espansioni giovanili. Egli invece pensava al modo come mettere Federico al sicuro da ogni ricerca della polizia borbonica.

— Ho trovato! — esclamò d'un tratto, battendosi una mano sulla fronte, come colpito da un'improvvisa ispirazione.

— Che cosa avete trovato, don Camillo! — dimandò Cesare, col suo consueto tono burlesco.

— Un asilo comodo e sicuro per Federico. — Egli andrà nel convento della Trinità a Cava dei Tirreni. Quei buoni frati sono tutti miei amici e con un mio biglietto di presentazione al priore, che è un mio carissimo cugino, sarà ricevuto ed ospitato nel convento, come un principe.

— Lo presenterò magari come un giovane che vuole essere iniziato alle pratiche religiose.

— Ben pensato! — esclamò Giorgio de Luca, con entusiastica ammirazione.

— Federico vestirà il saio! — gridò ancora Cesare scoppiando in una risata.

Tutti approvarono la proposta di don Camillo, e lo stesso Silvestri, dopo breve esitazione finì per annuire.

Poco dopo, il buon prete sedeva al tavolino e scriveva un biglietto per frate Girolamo, il priore del convento della Cava. In quella letterina egli presentava Federico come un suo discepolo, che voleva dedicarsi alla carriera ecclesiastica

Fu anche deciso che la partenza del pittore si sarebbe effettuata, senza indugio, il mattino seguente.

— Allora, don Camillo, — disse Federico, commosso, — giacchè vi mostrate così buono e cortese, vi prego di recarvi questa sera stessa da quella derelitta madre.

— Sì, figlio mio, Anche subito, — rispose l'eccellente uomo, con tenera benevolenza. — E che cosa vuoi che le dica?

— Ciò che vi detterà la pietà, per confortare il cuore d'una infelice che ha perduto il figlio, — rispose il giovine, con le lagrime nella voce. — Parlatele a lungo di me; io ero l'amico più caro di Arnaldo, e il ricordo del mio nome potrà recare qualche conforto al suo spirito affranto. Ditele che io non la abbandonerò mai, e che se ora parto, è per assicurarmi la libertà, che mi dovrà servire per vendicare la morte del suo diletto figliuolo... Andate, don Camillo, non perdete più tempo.

L'accento doloroso e amaro col quale il pittore aveva pronunziato quelle parole, intenerì tutti, e specialmente il buon prete, che aveva gli occhi rossi di lacrime.

E appunto per nascondere la sua commozione don Camillo si affrettò a prendere il suo tricorno e ad avviarsi verso l'uscio.

Federico lo richiamò ad un tratto.

— Sentite, — egli disse — io non so quali siano le attuali condizioni economiche di quella povera signora... Se esse sembreranno a voi molto ristrette le offrirete a nome mio, un soccorso pecuniario... Ma sappiatevi regolare, don Camillo La signora Rondani è una gentildonna, piena di dignità.

— Affidatevi al mio tatto, — assicurò l'altro ed uscì.

Era trascorsa oltre un'ora quando fu picchiato di nuovo alla porta.

Era don Camillo.

Il sollecito ritorno del prete provocò una viva sorpresa nei suoi compagni, tanto più che egli appariva visibilmente commosso.

Silvestri che lo guardava con febbrile ansietà, notò subito il doloroso imbarazzo di lui, e gli chiese, trepidante:

— Che notizie mi portate, don Camillo? L'avete veduta? Le avete parlato?

Il prete scosse lievemente il capo e si strinse nelle spalle; poi si accostò al giovine, poggiò una mano sulla spalla di lui e mormorò:

— Coraggio, Federico! Se quella donna era una santa, ora è in Paradiso!

— Morta? — proruppe il pittore, con uno schianto nella voce. — Morta!... Ella è morta?!

E quell'uomo forte ed animoso, che sfidava impavido i rigori della polizia di Ferdinando II, piegò il capo sul petto e pianse come un fanciullo.

Il mattino seguente, all'alba, fornito della lettera di don Camillo e di una semplice valigetta da viaggio, il giovine pittore, in una carrozza espressamente noleggiata e guidata da un fedele vetturino, partiva alla volta del solitario eremitaggio della Trinità di Cava.

VIII

— Assassino! Assassino!

Il grido che echeggiò nel silenzio della campagna e che mise in fuga Capanera dopo che il miserabile aveva immerso il suo pugnale nel petto di Arnaldo Rondani, fu, come i lettori avranno già compreso, il grido di esecrazione e di terrore, che eruppe dal petto di Ciro il gobbo, nel vedere il suo amato benefattore vacillare e cadere nel fiume.

Il misero gobbetto, nascosto dietro una siepe, a poca distanza dal ponticello su cui si svolgeva l'orrendo delitto, non potette trattenere quel grido angoscioso.

L'orribile scena lo aveva agghiacciato di terrore, ed egli era rimasto per un momento paralizzato nel suo nascondiglio. Ma fu per un istante solo, perchè il tonfo sordo del corpo di Arnaldo nelle acque del Sebeto, sembrò richiamarlo alla spaventosa realtà.

Egli vide l'assassino fuggire e si slanciò in soccorso del suo benefattore.

Guadagnato con pochi salti il ponticello, si precipitò nell'acqua che per fortuna in quel punto era poco profonda, tanto che il gobbetto potè poggiare i piedi sul fondo ed emergere di tutta la testa dalla superficie di essa.

Allora egli scorse, non molto lontano da lui, l'infelice Arnaldo, che si dibatteva negli ultimi spasimi della morte e con uno sforzo sovrumano lo raggiunse.

Un ciuffo di giunchi sporgeva dalla riva, a portata di mano ed a quelle poche erbe Ciro si aggrappò, tenendo sempre stretto con l'altro braccio il corpo dello scultore. Ma i giunchi cedettero ed il gobbetto col suo prezioso fardello rimase di nuovo in balìa della corrente. Il misero emise un rauco gemito, e si rassegnò alla morte.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

La Contessa Volpi per l'ufficio di Arte indigena

La contessa Nerina Volpi consorte di S. E. il Ministro delle Finanze, rispondendo al saluto rivoltole dal Cav. F. M. Rossi, capo dell'Ufficio delle Arti indigene, a nome proprio, dell'ufficio, e della numerosa ed eletta schiera di collaboratrici e collaboratori, che si sono proposti il nobile scopo di imprimere nuovo e vigoroso impulso alle industrie caratteristiche locali, ha voluto esprimere il suo alto ed autorevole compiacimento per la fervida opera svolta, formulando i migliori auguri per l'avvenire.

Com'è noto, la Contessa Volpi, la quale ha anima squisitamente vibrante per ogni manifestazione di arte, si compiacque, durante l'ultimo anno di permanenza a Tripoli, dedicare molta parte della sua attività all'impianto e allo sviluppo dell'Ufficio, prevedendo un grande avvenire, come — del resto — è avvenuto per gli uffici consimili, istituiti dal Governo Francese, nel Marocco, e in Algeria; e ciò con indubbio beneficio della Colonia, e della economia nazionale.

La Contessa Volpi, rivolgendosi al Cav. F. M. Rossi assicura che «sebbene lontana, continuerà ad interessarsi della Arte indigena araba, al cui sviluppo si attende a Tripoli, con tanto fervore.

«Ricambi per me — scrive la eletta gentildonna — i più cordiali saluti a tutti i volenterosi collaboratori, nella certezza che l'iniziativa si svilupperà nel miglior modo, grazie alla attività e alla ferma volontà, da lei, e da tutti spiegata».

Noi crediamo di interpretare il pensiero della Contessa Volpi, segnalando fra le migliori collaboratrici, le esimie signore Augusta Perricone di Zliten; Elsa Queirolo, di Suk el Giuma, consorte dell'Ill.mo direttore degli affari civili del Governo; Mazzetti di Tripoli; Crocetta di Tagiura, Prof.ssa Bordiga di Tripoli; e altre di cui ci sfuggono i nomi.

Crediamo interessante aggiungere che la Mostra tripolitana alla esposizione di Monza, rappresentata dal Colonn. E. Fasulo, già segretario politico del Fascio di Tripoli, ottiene sempre maggiore successo; e che l'ufficio delle Arti indigene si accinge a preparare altre manifestazioni in Italia, in cui non potrà che arridere pieno successo.

Intervento di tripolini alla Fiera di Napoli

Il 16 del prossimo Agosto si aprirà la Mostra campionaria internazionale di Napoli, che negli anni precedenti è andata progressivamente acquistando sempre maggior importanza specialmente per l'Italia Meridionale ed i paesi del sud Europa.

Vi parteciperanno numerosi commercianti, industriali ed artigiani della Colonia: per la quale, come sempre, vi sarà uno speciale padiglione in cui troverà posto anche uno Stand dell'Ufficio di arte applicata all'industria. La Camera di Commercio locale sta organizzando una rappresentanza di artigiani indigeni, composta di tessitori, lavoranti d'avorio, del cuoio e dei metalli preziosi scelti fra i più capaci, che invierà alla fiera a spese del Governo della Colonia e sue.

Sappiamo anzi che la Camera di Commercio, in occasione della Fiera, pubblicherà uno speciale numero del Bollettino, ricco di notizie economiche, dati statistici e vignette relative alla Colonia.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti ieri mattina dall'Italia col piroscafo «Città di Tripoli»:

On. Macchi avv. Luigi, deputato al Parlamento; Arani cav. uff. Agostino capo sezione del Ministero delle Colonie; Magnani Ricotti Sidney De Meo avv. Giovanni, ing. Merlano cav. uff. Marco, Giuliana dottor Salvatore, De Montagu cav. Alfredo, dottor Mizzi Angelo, Garibaldi Cristoforo, La Barbera cav. Vittorio, Brandoni Renzo, Luxoro Cesare, Bianchi Luigi, Musumeci Alfio, Leotta Sebastiano Leveroni Michele De Gregori Giuseppe, Castelletti don Celestino, prof. Strohmayir Giuseppe.

Sono inoltre giunti 45 militari di truppa 5 militi della M. V. S. N. 9 artisti di varietà e 52 passeggieri civili.

Ufficiali arrivati

Col postale di ieri sono giunti in Colonia i seguenti ufficiali: Capitano Chiappetti Antonio, tenenti Cerva dottor Giuseppe, Del Senno Giovanni, Lepri Silvio, Litta Modigliani Alberto, Antici Giuseppe, Galvanesi Guido, Curalici Fausto.

L'esposizione dei lavori donneschi alla R. Scuola R. Elena

Abbiamo visitato l'esposizione dei lavori donneschi alla R. Sc. R. Elena, ove nel decorso anno scolastico sotto la direzione della Sig.na Amelia Galli Tassi e l'insegnamento prezioso della Sig.na Ida Paggi e della Sig.ra Fernanda Nutti le allieve hanno eseguito dei lavori bellissimi ed in quantità rilevante.

La sala tappezzata all'orientale, le lampadine elettriche velate da due bei abajours opera della signorina Finocchiaro, davano al visitatore un'impressione indefinita di misticismo.

Abbiamo ammirato: Un elegante cuscino dipinto e lavorato a rete riproducente due cavallerizzi in corsa della Signorina Anna Anfossi, e di effetto sorprendente.

Un centro da tavola punto Richelieu della signorina Italia Di Segni, nonchè un cappuccetto rosso intessuto in un cuscino a filet.

Un cuscino a colori in filet della Signorina Ida Cesana.

Un portagioielli con dei meravigliosi uccelletti al filet della Signorina Tilde Panzecchi.

Un arazzo olandese ricamato a colori al naturale con degli olandesini quasi parlanti della Signorina Haddad Rachele.

Una bellissima coperta a punto Medici della Signorina Habib Laura.

Una bellissima tovaglia a colori, nonchè una camicia di seta con dei piccoli e difficili ricami di effetto ultrachic della Signorina Maria Savalli.

Un elegante tappetino a colori della Signorina Coco Rosina.

Un bel centro da tavola della Signorina Ingrassia Rosa.

Un cuscino a punto Richelieu della Signorina Coco Giueppina.

Diversi bellissimi lavori della Signorina Nahum eseguiti con precisione e gusto ammirevoli.

Su tutto campeggiava una difficile e bellissima coperta a punto pisano della Signorina Finocchiaro Grazia.

Molti altri bellissimi lavori vi erano di signorine delle quali ci sfugge il nome, ma anch'essi belli.

Tutto quell'assieme di merletti, di ricami, di lavori a punto pisano, cinquecento, Medici, Richelieu, quegli abiti e quelle vesti tanto perfetti facevano un effetto meravigliosamente artistico.

Di tutto va data lode ampia alle impareggiabili insegnanti, ed alle allieve che con un lavoro assiduo diuturno, instancabile hanno saputo creare tanti lavori utili ed artistici. Oggi in cui il mondo si pasce di vacuità, di spleen, e di sollazzi più o meno inutili, noi pensiamo con simpatia alla leggendaria Penelope esempio di virtù delle donne di ogni tempo, e dinanzi a delle donzelle che preferiscono al vortice del le mondanità, il lavoro all'ombra del gineceo, non possiamo che plaudire con ammirazione vivissima.

P. N. F. Sezione di Tripoli

Domenica prossima 26 corrente alle ore 10,30 in questa sede del fascio, sarà tenuta l'assemblea generale dei soci. Nessuno dovrà mancare. IL DIRETORIO

Avviso

GINO DI N. HASSAN ci comunica di aver trasferito il proprio Ufficio in **GOS EL SRARI N. 99** (prolungamento via Questura) ove conserverà il vecchio numero telefonico **200.**

I Clienti dei rinomati Prodotti **ASTREA**, Lubrificanti e Grassi **FILEA**, Pneumatici e Gomme Piene «**HUTCHINSON**», Generi Alimentari **BARATTA** ecc., sono pregati di rivolgersi al nuovo indirizzo.

Vendita letame equino

Dal 1° agosto corrente anno, sarà ceduto parte del letame che si produrrà nelle scuderie della Caserma di Cavalleria.

Il contratto di cessione sarà stipulato a mezzo di licitazione privata.

Pertanto coloro che vorranno concorrere a tale licitazione dovranno far pervenire al Comando di Cavalleria presso la Caserma di Cavalleria e, non più tardi delle ore 10 del giorno 30 corrente, le loro offerte, in busta chiusa. Sulla busta dovrà essere scritto ben visibile «Offerta acquisto letame».

Il prezzo base per la cessione del letame è di L. 0,05 per ogni giornata di presenza cavallo o mulo.

La produzione giornaliera del letame può considerarsi sulla media di circa 300 quadrupedi.

Il pagamento del letame da parte dell'assuntore dovrà effettuarsi a rate mensili posticipate in base alle giornate di presenza e nell'Ufficio del Comando Squadrone Deposito.

L'assuntore dovrà versare, a garanzia dei patti contrattuali, una cauzione pari al 1/10 del valore annuo presunto del contratto.

Il contratto avrà valore sino al 30 giugno 1926.

Le spese di registrazione del contratto sono a carico dell'assuntore.

Tripoli, 21 luglio 1925.

IL TEN. COLONNELLO COMANDANTE DEGLI SQUADRONI
GIOVANNI IMODA

Teatri, Circoli e Spettacoli

La serata d'onore di NICUZZA al MIRAMARE

Questa sera al MIRAMARE si darà un grande spettacolo di Varietà in onore della Stellissima signorina NICUZZA che tanto successo ha riportato su quelle scene per la brio sa «verve» con cui sa colorire le molte canzoni del suo repertorio, per l'interpretazione birichina ed artistica di ciascuna sua creazione, per il gusto finissimo delle sue «toilettes», che ricordano le più fini incisioni della «Vie Parisienne» e le dolcissime e suggestive movenze delle sue danze.

Le numerose simpatie che ha saputo conquistare la signorina NICUZZA, assicureranno questa sera al MIRAMARE un pienone, tanto più che la stellissima assicura molte novità.

Per l'occasione la signorina NICUZZA regalerà a tutti gli spettatori un suo ricordo.

Per lo straordinario spettacolo di questa sera l'Impresa ha voluto organizzare un nochissimo ed attraentissimo spettacolo di varietà di cui faranno parte, REMIS il comico preferito dalle famiglie per la sua signorilità, l'elegante diva IDA FARNESI, l'applaudita eccentrica CLARA DORIA, la fine generica LOLITA DE VARGAS, la simpaticissima divetta TINA FLEUR, la brava eccentrica La PRADEL.

Un complesso quindi di primissimo ordine.

Lo spettacolo di varietà sarà preceduto dalla interessantissima film: **VERITA'**; protagonista la deliziosa ed incomparabile artista dell'«Opera» signorina ELLEN GLYNN.

VERITA' è la storia tragica di una donna contro l'ineluttabile destino che la perseguita, in un ambiente principesco e sontuoso, storia che affascina e commuove.

Alhambra

Atlantide

Il fedele ed elegante pubblico dell'ALHAMBRA questa sera è chiamato a giudicare quel colosso della cinematografia mondiale che è l'**ATLANTIDE**.

Non crediamo di spendere delle vane parole per illustrare la bellezza di questa film. Il grandioso indiscutibile successo avuto dall'**ATLANTIDE** al «Miramare» in due sere consecutive, avvincendo, emozionando, commuovendo l'attenzione della massa straordinaria degli spettatori, ci dispensa dal tributare degli elogi che sembrerebbero superflui.

L'Impresa ha creduto opportuno che tutta la film **ATLANTIDE**, che consta di ben otto parti e tutte interessantissime ed avvincenti, sia data in una sola visione, e perciò per questa sera all'ALHAMBRA sarà soppresso il programma di varietà.

Teatro Estivo Trianon

4 ECCEZIONALI DEBUTTI 4

Pina Menichelli e Giovanni Grasso

i più celebrati degli artisti italiani si presentano questa sera in **OSPITE SCONOSCIUTA** forte capolavoro denso di passionalità, destinato al più spontaneo dei successi per la interpretazione irreprensibile, per il soggetto drammatico, che convince, commuove ed entusiasma.

La scelta per questo nono Venerdì delle signore non poteva essere più felice.

Annunciamo pure per questa sera quattro importantissimi debutti, e precisamente: CHABERNOT nel suo numero di illusionismo e manipolazione. Sono sessanta minuti di stravaganze per tutti i gusti che Chabernot presenta per la prima volta al pubblico tripolino.

Debutta ancora il duo BIGLIANI ESLDRA celebri duettisti di voce che eseguiranno la loro creazione: FANTASIA ARABA TRIPOLINA poi ancora ODETTE I° eccentrica, e LYLLY LA BRUNA elegante generica.

Completano lo straordinario spettacolo la CLOU, ALBA PINTO, GUSTAVI e la ZERLINA sempre assai festeggiati.

Solo per sabato e domenica matinée alle ore 18 e spettacolo serale di solo Varietà con undici numeri eccezionalissimi.

Imminente: PETROLINI !!!

Cambi su Roma

Parigi	128,35
Londra	132,05
Svizzera	527,00
New York	27,19
Belgio	126,25

Direttore responsabile VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Stabilimento Elettro-meccanico
:: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

---

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 – Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Cambiamento d'indirizzo

Dr D. A. Mazzolani

Consultazioni Mediche

Dalle 11 alle 12 1/2 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica

Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

P. Costanzo Bergna

Tripoli dal 1510 al 1850

Si trova in vendita presso l'Agenzia Pilacchioni, Haggiag, Fichera, cartolerie Lazzari e Mazza e presso Reginiano e Meghedesc, presso la mostra delle Industrie Locali

Il volume consta di ben 333 pagine e contiene venti illustrazioni fotografiche.

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune o di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali o-puscoli, rivista ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

Agenzia Servizi Automobilistici Riuniti

BADALUCCO FRAZZITTA MARIETTA

Vetturette - Autobus - Camions trasporto merci e passeggieri per qualunque località

Servizio a corsa ed a tempo in città e fuori

Servizio per i bagni accettando abbonamenti

PARTENZE REGOLARI

Per Homs - Sliten - Misurata **tutti i lunedì e venerdì**

Per Garian - Tarhuna ed il confine Tunisino **ogni 15 giorni.**

Per schiarimenti e prenotazioni rivolgersi all'Agenzia suddetta

CHIOSCO AZZURRO - PIAZZA ITALIA - Telefono N. 336 Pubblico

Caffè Sicilia

Antica e conosciuta
Gelateria Siciliana

Corso Vittorio Em. III. 130-132
TELEFONO 16

Trovansi tutti i giorni un vasto assortimento di Gelati (pezzi duri) assortiti di puro frutto torrone caffè bianco, ecc. Cassata alla Siciliana e Spumoni montati.

Nostra esclusiva specialità

Servizio inappuntabile per
Sponsali e Battesimi

PREZZI

Gelati (pezzi duri) L. 1,20
Cassata alla Sicil. » 1,60
Spumoni montati » 1,60

Domani all'ALHAMBRA

.. **Nuovo programma** ..

A prezzo di occasione vendesi:

1 Frantoio schiacciapietre montato su carrello in ferro.
1 Motore a benzina 14 H. P. seminuovo.
1 Motore a benzina 1/2 H. P. con pompa nuovo.

UNA MACCHINA LAVASABBIA

Per maggiori informazioni rivolgersi a casella postale 103.

Ditta F. GIUSTI (Palazzo Colonne

FORNITURE MILITARI

Da oggi mette alla vendita N. 100 Casse Chianti « stravecchio » 12 gradi GARANTITO e di un profumo meraviglioso, della premiata Fattoria Corrsto Guidi Firenze, vendita al minuto L. 8 al fiasco per ingrosso prezzi di assoluta concorrenza.

Da GIUSTI

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D. M. 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso.

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Societá Coloniale Italiana

FONDATA NELL' ANNO 1899

ANONIMA CON SEDE IN MILANO - VIA CLERICI N. 12

CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000

Agenzie: *Genova Napoli Trieste - Fiume - Tripoli - Bengasi - Porto Suaan - Massaua Aden Hodeidah Gibuti Adis - Abeba - Mombasa - Zanzibar - Dar-es Salaam*

Agenzia di Tripoli

CORRISPONDENTI DEL CREDITO ITALIANO

Corso V. E. III, N. 348 — Telefono N. 286 — Casella Postale 177

IMPORT - EXPORT — Indirizzo Telegrafico: COLONITO

Legnami - Cementi - Materiale per coperture - Caffè
Zuccheri - Thès - Oli - Drogherie - Tessuti - Filati, ecc.

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — **Deposito Cementi**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - OLI COMBUSTIBILI

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidita e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

ANNO XIV. - N. 177 TRIPOLI, Domenica 26 Luglio 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Annuo L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33
Conto corrente con la posta

Il Mediterraneo e l'Italia

Per un insostenibile pretesto diplomatico, l'Italia, grande potenza Mediterranea, fu esclusa da ogni ingerenza nel regime di Tangeri, città da cui si può controllare l'imboccatura occidentale del Mediterraneo.

Senonchè l'Italia non ha riconosciuto lo Statuto tangerino, e lo statuto tangerino, non può funzionare anche per la sua errata impostazione e per il grave malcontento delle popolazioni locali.

E' questa una situazione dalla quale gli interessi d'Italia dovranno uscire più equamente considerati, per la buona ragione che la realtà politica è un rapporto di forze e la forza dell'Italia non può esser ignorata o trascurata nel Mediterraneo.

Ora si comincia ad ammettere che l'Italia non riconoscendo lo Statuto ha dato prova di saggezza. E' un complimento grazioso.

Ma attendiamo una prova di saggezza da parte altrui, col riconoscimento che nella vigilanza della porta di Tangeri, l'Italia ha diritti per lo meno non minori di quelli cui si richiamano i tre portieri — il francese, l'inglese e lo spagnuolo — che colà hanno preso alloggio senza di noi.

La questione di Tangeri ci richiama alla situazione generale di sacrificio in cui l'Italia si ritrova, in mezzo al Mediterraneo.

Dal Congresso di Berlino (1878), nel quale ebbero sistemazione i problemi orientali, uscimmo con le « mani nette », frase di comico eroismo, rimasta memorabile per indicare l'imbecillità e l'incomprensione degli uomini di quei tempi.

Il nostro rappresentante a quel Congresso, conte Corti, si dilettava sopra tutto di vagabondare per Berlino, allo scopo di arricchire la sua collezione di « bric-à-brac ».

Nel 1881 la Francia, col pretesto di una invasione di crumiri, occupa Tunisi.

Era nostro Ministro degli Esteri Benedetto Cairoli, sommamente insigne per dabbenaggine e ingenuità il quale si lasciò giuocare come un fanciullo.

Nel 1882 l'Inhilterra ci invita in compartecipazione all'impresa di Egitto.

I nostri illustri reggitori rifiutano.

Durante la guerra occupiamo l'Albania, ma la Consulta e Palazzo Braschi si acconciano poi allo sgombro e a Koritza si trova chi fornisce mitragliatrici contro i nostri bersaglieri.

La Dalmazia avrebbe dovuto appartenere all'Italia, ma Orlando subisce la revisione di un preciso impegno sottoscritto dagli alleati.

Smirne doveva essere attribuita all'Italia, anche per corrispettivo dell'acquisto della Palestina da parte dell'Inghilterra, e della Siria da parte della Francia.

Ma Orlando è ancora una volta ingannato.

Così oggi l'Italia si trova sacrificata e stretta fra gli altrui imperialismi in mezzo al Mediterraneo, con una popolazione in esuberanza e senza sbocco.

A ciò si è giunti, oltrechè per le gelosie esterne, per la impreparazione, la incomprensione e la insufficienza dei nostri rappresentanti.

Agostino Depretis, il vinattiere di Stradella, era un intrigante e un trasformista di corridoio.

Benedetto Cairoli era un buon uomo.

Il marchese Starrabba di Rudinì, gran signore e grande analogo, non comprendeva gli avvenimenti internazionali, e soleva dire che di fronte a un temporale europeo, apriva l'ombrello in attesa che la bufera passasse.

Giovanni Giolitti si dichiarò « astemio in fatto di politica estera ».

Orlando apparve come un Cairoli peggiorato in piagnucolosità.

In ultimo venne Sforza, tipo mosso di rinunciatario e di servitore di imperialismi stranieri.

Uniche figure grandi — e combattute. — Crispi e Sonnino.

Così abbiamo oggi nel Mediterraneo una situazione che non corrisponde alle forze reali e ai diritti della civiltà.

Vi sono regioni che non possono essere colonizzate e popoli colonizzatori che non possono colonizzare, o che, se colonizzano sotto bandiera straniera, corrono il rischio della snazionalizzazione.

Siamo lieti di apprendere che in Inghilterra si cominci da taluno a riconoscere il torto fatto all'Italia per la questione molto semplice e molto ristretta di Tangeri.

L'Italia è oggi una grande Nazione di 40 milioni di abitanti.

Fra venti anni la nostra popolazione avrà superato i 50 milioni e giungeremo anche più oltre.

L'amicizia di un tale popolo, laborioso e forte in mezzo al Mediterraneo, è utile all'Inghilterra.

Perciò confidiamo che il torto fatto all'Italia nella ristretta questione di Tangeri, sarà riparato.

GAETANO POLVERELLI

——o0o——

Le dichiarazioni del sen. Volpi
in un commento romano

ROMA, 25. (Sabelli). — Le recenti dichiarazioni del Ministro delle Finanze sono state così commentate dal « Giornale d'Italia »:

Queste dichiarazioni fanno piacere a noi, che fin dal primo momento non abbiam creduto all'estremismo finanziario del Volpi, come non crediamo al suo estremismo fascista.

L'Italia si salva nel campo politico, come nel campo economico, con la misura, la tranquillità, la stabilità, la serenità: tutte produttrici di fiducia nel paese e all'estero.

Le dichiarazioni del Ministro Volpi sono improntate a spirito realistico ed a senso d'energia.

Il Ministro delle Finanze deve infondere fiducia nel paese, e deve tenere in pugno le forze produttive e regolarle.

Egli deve essere guida, regolatore suscitatore, e non provveditore che finisca col lasciarsi condurre non avendo che l'apparenza di condurre.

Tutto questo traspare dalle dichiarazioni del ministro delle Finanze: la visione è giusta, aspettiamo l'azione pratica.

E noi, che non abbiamo mai creduto ad un Volpi miracolista, attendiamo il Volpi all'opera.

Egli non fa belle promesse: auguriamogli sinceramente di poter mantenere molto e di non fallire questa volta alla sua provata fortuna.

Un' avventura piccante a Montecitorio

ROMA, 25. (Sabelli). — La « Tribuna » pubblica:

Da iersera una boccaccesca e saporita avventura di cui è stato protagonista un deputato, e che ha avuto il suo inizio e la sua rapidissima conclusione nientemeno che nei locali di Montecitorio, corre di bocca in bocca negli ambienti politici.

Riferiamo a titolo di cronaca, raccogliendo in quel piccolo mare di pettegolezzi in cui si naviga a Montecitorio: — ahimè senza alcun refrigerio: — anche in piena calura.

Alcuni giorni or sono prima della chiusura estiva dei locali della Camera, un deputato non aventiniista, non oppositore dell'aula e non della maggioranza (non specifichiamo per ovvie ragioni!) si intratteneva con una gentile visitatrice nella sala delle famiglie.

La sala era deserta, fresca e in penombra.

Sta di fatto che la solitudine, la penombra e la frescura dovettero suggestivamente influire sull'animo dello ancor giovane parlamentare, il quale si accesò di così vivo ardore che ad un certo punto il colloquio con la visitatrice gentile ed elegante divenne troppo animato e soverchiamente espansivo!

Senonchè c'è sempre qualcuno a cui il destino avverso dà l'odioso incarico di turbare l'umanità che obliosa del mondo fila il perfetto amore!

Questo qualcuno nel nostro caso fu rappresentato da un commesso, che sorprese il deputato e la visitatrice mentre il colloquio era quanto mai vivace!

I commenti a Montecitorio anche stamane erano esilarantissimi.

Probabilmente, si dice, la piccante avventura avrà influito sulla chiusura dei locali di Montecitorio!

750 tranvieri romani benedetti dal Papa

ROMA, 25 (Sabelli). Stamane il Papa nell'aula delle Benedizioni ha celebrato la Messa alla presenza di 750 tramvieri romani appartenenti alla sezione dell'apostolato della preghiera.

Il Pontefice ha quindi benedetto lo stendardo dei tramvieri ed ha loro rivolto un paterno discorso.

Importanti provvedimenti finanziari
decisi nel Consiglio dei Ministri

ROMA, 25. Il Consiglio dei Ministri adottò una serie di provvedimenti diretti a conseguire l'intensificazione della produzione granaria ed a potenziare in genere quella agricola del paese, perciò decise l'istituzione di vari premi e di varie facilitazioni.

Il consiglio convinto che lo stimolo più efficace per una intensa produzione di grano è costituito dalla possibilità di offrire ai cerealicultori un prezzo rimunerativo, stabilì di ripristinare dal 24 luglio il dazio sul grano nella preesistente misura di lire 7,50 oro per quintale e correlativamente sugli altri cereali e derivati.

Il provvedimento fu sottoposto al la firma del Re ed ebbe immediata applicazione. In forza di tale provvedimento il vantaggio all'agricoltura sarà immediato, inoltre per contrarre l'importazione probabilmente potrà limitare gli acquisti di grano all'estero per il 1925 a dieci milioni di quintali.

Il Consiglio prese vari provvedimenti di indole fiscale fra cui l'abolizione dell'imposta straordinaria del quindici per cento sui dividendi gl'interessi ed i premi dei titoli al portatore col proposito di avviare il corrente risparmio verso gli impieghi produttivi nelle industrie e nei commerci, per assicurare il collocamento delle obbligazioni ed il ritorno al tranquillo svolgimento del commercio dei titoli.

La produzione granaria dell'Italia

ROMA, 25. (Sabelli). — Una statistica ufficiale assicura che la produzione granaria dell'Italia di quest'anno è di 62 milioni di grano.

Nell'anno scorso la produzione fu di 46 milioni.

E poi vi è chi osa negare che in Italia si lavori con maggiore lena ed intensità del passato!

UNA DICHIARAZIONE DELL'ON. SUSI SUL MEMORIALE ROSSI

ROMA, 25 (Sabelli). — Il deputato Attilio Susi ha dichiarato che Cesarino Rossi prima di entrare nel carcere gli consegnò un esemplare del memoriale; un altro ne consegnò ad un parente ed un terzo al rag. Alberto Virgili all'Estero.

Il Susi afferma che l'esemplare che è nelle proprie mani non servì a lucro.

Pugnalatori dell'Italia all'Estero

ROMA, 25. (Sabelli). — « Il Popolo d'Italia » pubblica:

Ci confermano informatori sicuri che il giorno 30 giugno u. s. a Lugano, in casa del deputato ticinese Mario Ferri, si adunarono il consigliere di Stato del Ticino, signor Capevascini, l'on. Treves, gli ex deputati Sardelli e Tonello, ed i corrispondenti locali del « Corriere della Sera », e della « Stampa », per concordare i mezzi di diffusione all'Estero di notizie false, alterate, o comunque dannose al nostro Paese, a mezzo di giornali e di agenzie, nonchè di persone residenti nella Svizzera ed in Francia (Ditta Ciccotti Scozzese e De Ambris).

Si tratta dunque di perfezionare e sviluppare l'azione all'estero e la organizzazione dei disfattisti associati a delinquere.

La massoneria tenta d'inquinare la compagine del fascismo

ROMA, 25 (Sabelli). — L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica.

« Da vario tempo e in varie provincie si tenta da parte di emissari delle sette segrete, specie della Massoneria regolare del rito scozzese, di fare proseliti fra i fascisti. Questi emissari si dichiarano, per meglio ingannare la buona fede dei nostri camerati, fiduciari o confidenti della Direzione del Partito, o di alcuni suoi esponenti.

« L'azione risoluta del Partito e del Governo, contro le sette segrete, s'illustra da sè e si documenta per la sua stessa efficacia, senza possibilità di equivoci.

« Ma le Federazioni sono richiamate al dovere della massima vigilanza per impedire che la diffidenza diminuisca tra i fascisti la disciplina e l'entusiasmo.

« Le Federazioni colpiscano inesorabilmente gl'impostori e gli illusi.

L'on. Mesolella deferito alla Corte di disciplina

ROMA, 25. (Sabelli). — L'Ufficio Stampa del partito fascista comunica:

Il deputato Mesolella è stato deferito al giudizio della Corte di disciplina per la sua condotta politica, che secondo rapporti della Federazione di Terra di lavoro, appare contrastante con le direttive del partito.

In attesa di giudizio il deputato è stato invitato ad astenersi da qualsiasi attività politica.

LA PROSSIMA AMNISTIA

ROMA, 25. (Sabelli). — « Cremona Nuova » pubblica che la prossima amnistia escluderà i reati di stampa e tutti quei reati che possano esser contemplati in relazione al delitto Matteotti.

La giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 25. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini ricevette l'on. De Vecchi intrattenendolo per più di tre quarti d'ora; indi ricevette gli on. Volpi, Federzoni, il deputato di Torino medaglia d'oro on. Gemelli e l'on. Lessona.

Il Governo francese
deciso ad estirpare il Comunismo

PARIGI, 25. — Il « Matin » in una nota ufficiosa dice che i membri del Gabinetto francese sono risoluti ad agire rapidamente ed energicamente contro le mene di propaganda comunista, che tendono ad avvelenare la Nazione Francese.

Gli avvenimenti nel Marocco
LA VITTORIA FRANCESE SI SVILUPPA — I RIFFANI IN FUGA

FEZ, 25. — Il gruppo mobile francese avanzando lungo le rive del Verghia raggiunse Uel Ali travolgendo le difese dei riffani e catturando numerosi prigionieri.

Con tale azione una larga zona di 75 chilometri a nord di Fez fu sgombrata e tutti i riffani infiltrativisi sono ormai costretti a riversarsi precipitosamente verso il nord.

IL GENERALE NAULIN ISPEZIONA IL FRONTE FRANCESE

FEZ, 25. Il Generale Naulin visitò il fronte di Taza constatando il grande miglioramento della situazione.

Nessuna proposta di pace è giunta al Governo Francese

PARIGI, 25. I ministri ed i Sottosegretari di Stato si riunirono in Consiglio di Gabinetto per esaminare la situazione marocchina dal punto di vista militare e diplomatico.

Briand espose poi il suo punto di vista sulla risposta tedesca all'ultima nota francese.

Alla fine il Consiglio riferendosi alle proposte di pace che, secondo i giornali sarebbero stato fatte da Abd El Krim, un Ministro dichiarò che il governo le conobbe dai giornali, ma non gli pervenne nessuna proposta ufficiale.

Il Principe Adge di Danimarca ferito dai Riffani

PARIGI, 25. Il Principe Adge di Danimarca capitano della legione straniera durante un combattimento al Marocco rimase leggermente ferito.

LYAUTEY GRAVEMENTE AMMALATO

PARIGI, 25. — Secondo il « Matin » il maresciallo Lyautey in seguito ad eccessivo lavoro, sarebbe sofferente e dovrebbe sottoporsi ad una nuova operazione, simile a quella subita l'anno scorso.

Un motoscafo contrabbandiere affondato da francesi

PARIGI, 25. — Il « Journal » riceve da Madrid che varie Torpediniere francesi affondarono presso al Capo de Agua, dopo le intimazioni d'uso un grosso motoscafo proveniente da Gibilterra che pare trasportasse del contrabbando di guerra ai Riffani.

NUOVA CRISI IN PORTOGALLO

LISBONA, 25. — Il Presidente della Repubblica invitò telegraficamente il Presidente della Camera Pereira, attualmente a Parigi, a formare il Gabinetto.

Una banda bulgara presa col ferro e col fuoco

TRIESTE, 25. Si ha da Sofia: Domenica scorsa la famosa banda di briganti capitanata da Ata Vasiloff veniva sorpresa da reparto di truppa in ricognizione mentre era intenta a depredare e ad incendiare un villaggio.

Attaccata ed inseguita si ritirò in un bosco vicino, ove si trincerò nel folto di una pineta, opponendo disperata resistenza. Dopo feroce combattimento, che durò circa un'ora, le truppe per snidare i ribelli diedero fuoco alla piccola pineta, che attorniarono in modo che chiunque avesse tentato di rompere il cerchio di fuoco sarebbe stato senz'altro ucciso.

Due ore dopo, quando i soldati poterono penetrare nella macchia furono trovati carbonizzati i cadaveri di 5 banditi, altri 3 erano feriti gravemente e 4 si arresero.

Il capobanda era però riuscito a sottrarsi alla caccia mortale.

Case da giuoco in Turchia

COSTANTINOPOLI, 25. — Il governo ha ceduto alla Prefettura di Costantinopoli i palazzi ex imperiali di Vadiz e di Teiragan.

Si dice che essi verranno dati in affitto ad un gruppo industriale francese il quale avrebbe intenzione di impiantarvi delle sontuose case da giuoco.

Le comunicazioni aeree colla Grecia

ATENE, 25. — Un decreto del governo ratificò la convenzione con una Società Italiana per stabilire le comunicazioni aeree colla Grecia.

——o0o——

Il più grande raid del mondo
DE PINEDO PARTE PER BRISBANE

SYDNEI, 25. — Il Comandante De Pinedo è partito in volo per Brisbane.

Riuscito collaudo d'un nuovo dirigibile

ROMA, 25. (Sabelli). — Ieri notte il nuovo dirigibile « N. 2 » pilotato dal tenente colonnello Nobile ha compiuto un importante volo di collaudo affermando misure di velocità lungo la costa del Tirreno da Anzio a Napoli.

La aeronave partita da Ciampino alle ore 22,18 vi ha fatto ritorno questa mattina alle ore 6.

Essa ha coperto una distanza complessiva di 530 chilometri alla velocità media di 75 chilometri all'ora.

L'importante navigazione ha confermato pienamente le caratteristiche brillanti della nuova aeronave che nell'insieme come nei particolari di costruzione costituisce un reale progresso sulle precedenti costruzioni.

E' degno di nota che nonostante le limitate dimensioni, si è riuscito a superare il carico utile e la velocità prevista nel progetto.

Alla velocità di crociera di 75 chilometri, l'autonomia dell'aeronave supera i 1500 chilometri, cosicchè essa facendo scalo in Sicilia potrebbe agevolmente compiere un servizio da Roma a Tripoli.

Le tragedie dell'adulterio
TORNATO DALL'AMERICA UCCIDE LA MOGLIE INFEDELE

ROMA, 25. (Sabelli). — I giornali hanno da Caulonia:

Certa Rombardelli Rosa, maritata con tre bambini, non seppe resistere alla corte di un ragioniere, al quale si dette, senza nascondere nulla nè agli occhi della gente, nè ai suoi tre figliuoletti.

Solo il marito, emigrato in America ignorava la tresca. Ma purtroppo non mancò l'anonimo che informò il disgraziato marito del contegno della moglie.

Il povero uomo tornò in Patria con lo schianto nell'anima, avido di vendetta.

Messosi alla ricerca della moglie dopo due giorni la trovò uccidendola con diversi colpi di rivoltella, quindi si costituiva.

Il Vaticano acquista una villa a Roma

ROMA, 25. (Sabelli). — « L'Epoca » dice che il Vaticano a mezzo del Pontificio Istituto di Propaganda Fide ha acquistato per quaranta milioni di lire la villa Santa Maria del la Pietà ex manicomio provinciale, ove sarebbe trasferito il Collegio di Propaganda.

Congedo anticipato ai militari di truppa

ROMA, 25. (Sabelli). — Il Ministero della Guerra stabilì il congedo anticipato dei militari di truppa alle armi per obblighi di leva nati prima del 1905 e arruolati prima della chiamata di tale classe, che siano riconosciuti in condizioni di salute tali da essere esentati dal tutto dal partecipare alle esercitazioni estive.

UN AVIATORE MIRACOLOSAMENTE SALVO IN UNA CADUTA A NOVARA

MILANO, 25. — Ieri mattina, verso le ore 9, un aeroplano del campo di Breda, dopo avere compiuto delle evoluzioni sopra Varese, ritornava a Sesto San Giovanni.

Giunto presso Novara, per un improvviso guasto al motore, l'apparecchio precipitava, andando a fracassarsi in uno spiazzale, circondato da [illegible].

Dai rottami dell'apparecchio poco dopo usciva l'aviatore rimasto miracolosamente incolume.

Un delitto d'un pazzo a Milano

MILANO, 25. — Nel pomeriggio di ieri certo Enrico Colombo si presentava nella casa del cognato Rodolfo Pessina, e tentò di sparare un colpo di rivoltella contro la propria sorella, per cui nutriva una passione morbosa.

Alle grida di spavento della Pessina, accorse il proprio marito che cercò di disarmare il pazzo incestuoso, ma questi contro il cognato esplose 2 colpi di rivoltella che lo riducevano in fine di vita.

Il pazzo, compiuto il delitto si dava alla fuga.

Il ministro di Lettonia a Roma

ROMA, 25. (Stefani). — Il Ministro degli Esteri di Lettonia Mejerovich si recò a deporre una corona di fiori con colori della Lettonia sulla Tomba del Milite Ignoto.

L'orribile delitto di Milano

IL CADAVERE DELLA RAGAZZA AFFOGATA E' STATO IDENTIFICATO.

MILANO, 25. — Il cadavere trovato nel canale in prossimità di Rebecco nel Naviglio è stato identificato per quello della sedicenne Vittoria Rosa, operaia presso lo stabilimento di tessitura meccanica.

La giovinetta era nota per la sua condotta irreprensibile. Martedì sera usci dallo stabilimento in cui lavorava e non fu più veduta.

Le autorità credono che il cadavere denudato sia stato posto nel canale a Rebecco sul Naviglio, alla distanza di venti chilometri dal posto in cui sarebbe avvenuto il delitto.

Non ostante le attive ricerche gli abiti della vittima non furono ritrovati.

Un'altra fabbrica di monete false a Milano

MILANO, 25 (Sabelli). — Ieri sera furono arrestati in fragranza di reato tre individui che giravano per i negozi facendo acquisti e pagando con biglietti di grosso taglio che poi risultarono falsi.

Oggi la polizia informa che in seguito a tali arresti essa è venuta alla scoperta di una nuova associazione di falsari, che ha in Lombardia numerosi affiliati.

UN INCIDENTE FRA IL PREFETTO DI PALERMO E VARI PARLAMENTARI.

ROMA, 25 (Sabelli). — La « Tribuna » accenna ad un incidente che sarebbe scoppiato tra il prefetto di Palermo ed alcuni parlamentari fra cui il sen. Di Trabia, ed i deputati Nasi e di Cesarò. Dopo uno scambio di parole vivaci al prefetto di Palermo sarebbe stato recato un cartello di sfida che egli avrebbe accettato.

CRONACA TEATRALE

L'inaugurazione del Giardino Varietà del Miramare

Questa sera verrà inaugurato al MIRAMARE, tempo permettendolo, il nuovo GIARDINO VARIETA' al l'aperto, in perfetta coordinazione con lo spettacolo cinematografico che si svolgerà nell'elegante sala del bellissimo teatro.

I due spettacoli sono come abbiamo detto consecutivi in modo che terminato lo spettacolo cinematografico il pubblico, che sarà munito di biglietto cumulativo potrà uscire all'aperto e godersi quello di varietà. Oppure, volendo potrà assistere ad un solo degli spettacoli pagando l'importo di un semplice biglietto.

E' questa una innovazione felice che facilita moltissimo il pubblico in quelle che possono essere i propri desideri.

Per l'inaugurazione del GIARDINO VARIETA' è stato allestito uno spettacolo di primissimo ordine che comprende i tre bellissimi numeri che nel debutto di ieri sera hanno avuto il più lusinghiero e schietto successo e cioè la signorina ISMENE GERMANA che si è affermata ieri sera come la più eletta eccentrica di tutte le eccentriche nelle sue parodie e nelle sue caricature dei più noti artisti del Varietà.

La signorina VALITKA, cantatrice napolitana deliziosa che ha fatto in tutti gli spettatori rivivere tutta la nostalgica poesia partenopea, la signorina LOLITA, divetta piena di brio e di charme.

Del ricco programma fanno parte pure la stellissima signorina NICUZZA, sempre tronfante nelle sue canzoni e nelle sue toilettes, il comico REMIS che esilara il pubblico con le sue riuscite macchiette, la brava canzonettista signorina IDA FARNESI.

Anche lo spettacolo cinematografico, che precederà quello di varietà è interessantissimo.

Esso comprende la visione della superfilm: **SELVAGGIA!** una delle più belle e riuscite interpretazioni di Mary Picford, la grande artista della scena muta americana, che in questa sua creazione sa avvincere l'interesse del pubblico in modo sorprendente.

Un complesso quindi di spettacolo super chic che troverà questa sera il successo pieno e completo del pubblico del MIRAMARE.

Le Donne Viennesi al MIRAMARE

DOMANI sera lunedì andrà in iscena sullo schermo del MIRAMARE la straordinaria ed affascinante film **DONNE VIENNESI**, capolavoro straordinario della cinematografia mondiale, tratta dalla mordace e salace penna del celebre scrittore austriaco Stroheim. Questa film segna attraverso il lusso più fastoso di messa in iscena e la più potente drammaticità, unita alla descrizione più verista della lussuria viennese l'ultima pagina della storia della casa Imperiale degli Asburgo.

Tale film, che in tutto il mondo ha ottenuto il più colossale dei successi, durerà circa tre ore, avvincendo senza tregua l'interesse vivissimo degli spettatori.

Spettacolo quindi straordinario, che furoreggerà certamente nel pubblico tripolino.

Alhambra

Questa sera il vorticoso ed emozionante film: **I BANDITI DELLA MONTAGNA SACRA.**

Storia vissuta d'una banda di briganti che vive nel vizio, nell'assassinio e nella violenza, e nel cui verso sorge un romanzo d'amore della più emozionante intensità.

Seguirà l'ottimo spettacolo di varietà.

Teatro Estivo Trianon

2 Spettacolissimi - 2

matinèe ore 18,30 - Serale ore 21,30

Per volere di tutta Tripoli al cinema si replica:

Julot L'Apache

il più straordinario e travolgente film d'avventure finora apparsi e che ieri sera ha fatto andare in visibilio l'enorme folla che era accorsa al TRIANON per ammirare il forte « AUSONIA » il beniamino del pubblico grande e piccino.

Oltre all'eccezionale capolavoro (di ben cinque atti) si produrrà in tutti i due spettacoli, il magnifico programma di Varietà comprendente: LILLY BRUNA generica, ALBA PINTO elegante divetta, GUSTAVI il fine cantante, ZERLINA danzatrice, ODETTE prima eccentrica, BIGIANI-ESEDRA gli acclamatissimi duettisti di voce nelle loro originali creazioni, LA CLOU la diva elegantissima, ed infine CHABERNOT il magico illusionista e manipolatore nel suo strabiliante numero di stravaganze per tutti i gusti.

Come si vede dunque, programma veramente di prim'ordine e prettamente famigliare.

Domani lunedì: PETROLINI ? ? ? ed in preparazione:

« MONNA VANNA »

il film che non ha precedenti.

PICI

P. Costanzo Bergna

Tripoli dal 1510 al 1850

Si trova in vendita presso l'Agenzia Filacchioni, Baggiag, Fichera, cartolerie Lazzari e Mazza e presso Reginiano e Meghedesc, presso la la mostra delle Industrie Locali.

Il volume consta di ben 333 pagine e contiene venti illustrazioni fotografiche.

Cambi su Roma

Parigi	129.15
Londra	133.08
Svizzera	535.00
New York	27.35
Belgio	127.25

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 142

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

A quella voce Ciro sussultò: e corse incontro al fraticello, non ansia affannosa, e col cuore aperto alla speranza.

Ma quando gli fu vicino, era così soffocato dalla emozione e dall'affanno, che non riuscì ad articolare parola.

— Che fai, figlio mio? Che ti è mai accaduto? — gli domandò ansiosamente il monaco impressionato nel contemplare l'aspetto sconvolto del gobbetto, e più ancora nel vedere che costui aveva gli abiti inzuppati di acqua e coperti di sangue e di fango.

— Venite, padre! Venite! — balbettò appena Ciro, aggrappandosi al saio del fraticello.

— Venite! Laggiù! Un moribondo — egli ebbe appena la forza di balbettare.

E, col braccio teso, accennò lontano, verso il posto ove giaceva Arnaldo.

Il fraticello sussultò a quell'annunzio ferale, e guardò acutamente il gobbetto che gli stava dinanzi.

— Ma tu non sei Ciro, il discepolo del povero frate Antonio?! — domandò, poi, vivamente sorpreso. — E non mi riconosci tu?

Ciro sbarrò gli occhi in faccia al monaco, come cercando di ricordare. Era, dunque, il suo buon destino che mandava sulla sua via quell'inatteso amico!

— Voi?! Voi?! Sì!... Vi riconosco — esclamò il misero, mentre nei suoi occhi brillava un lampo di gioia. — Non siete voi frate Angelico? Oh grazie, mio Dio! Vi invia l'anima santa di frate Antonio...

Ciro ansimava. Avrebbe voluto dire di più; ma il pensiero di Arnaldo che attendeva un soccorso, attutiva in quel momento nel suo cuore qualsiasi altro sentimento.

— Seguitemi, padre: seguitemi — soggiunse, con febbrile impazienza. — Ho bisogno di voi. E subito! Venite, venite a compiere una santa opera di carità.

Il monaco voleva rivolgergli ancora qualche domanda: ma Ciro non glielo diede il tempo e lo indusse a seguirlo.

Durante la via, il gobbetto gli narrò in breve, a frasi rotte, il triste caso occorso ad Arnaldo e come egli fosse riuscito a trarlo dal fiume.

— Voi siete buono, voi, frate Angelico! — terminò il meschino, con le lacrime nella voce — Voi non mi negherete la vostra carità. Voi mi aiuterete a salvare colui che, dopo frate Antonio, è stato il solo che ha avuto pietà delle mie miserie e mi ha compatito e beneficato!

— Ma sì, sì, figlio mio! E' questa la nostra missione — rispose il monaco, passando carezzevolmente una mano sul capo irsuto di Ciro.

Tanta ricchezza di sentimento in quel deforme inteneriva il buon frate.

A capo di pochi minuti, entrambi giungevano presso il fiume, sul posto ove giaceva Arnaldo.

L'infelice scultore era tuttora immobile.

Sembrava morto. Un rivoletto di sangue sgorgava dalla sua ferita e formava una larga chiazza nerastra sul suo panciotto bagnato.

Frate Angelico contemplò per qualche istante quel povero corpo, su cui già passava un soffio di morte, e scosse il capo in segno di dispe rata commiserazione.

Poi si inginocchiò presso il ferito e con la pratica d'un esperto infermiere prese ad esaminarlo attentamente mentre Ciro, tutto intento a quell'esame, attendeva il responso del francescano con ansia febbrile.

— Vive ancora, — disse finalmente il frate. — Ma purtroppo, figlio mio, la morte si avvicina a grandi passi, e solo un miracolo del buon Dio potrà salvarlo.

A quelle parole il gobbetto ebbe un sussulto irrefrenabile ed i suoi occhi brillarono d'una luce fosca.

Egli stese il pugno minaccioso verso il cielo e rantolò:

— Dio! Come sei crudele!

E piegò la testa sul petto, prorompendo in singhiozzi.

— Taci, figlio mio; taci! — ammonì frate Angelico con severità. — Tu non sai quel che dici!... Tu dubiti della misericordia del Signore!... Piuttosto che abbandonarti ad una inconsulta e colpevole disperazione aiutami a trasportare questo giovine in luogo più adatto e più asciutto.

Alla fiera rampogna del fraticello, Ciro abbassò gli occhi, compiuto e mortificato.

Entrambi sollevarono delicatamente il ferito e lo trasportarono in una piccola vigna, poco distante. Ivi giunti lo adagiarono su di un soffice strato di erbe, esposto ai vivificanti raggi del sole.

— Va! Corri al convento vicino, — ordinò il monaco al gobbetto — e fa venire qui due frati con la cassetta delle medicature... Io resto presso il ferito.

Ciro non si lasciò ripetere l'ordine; e, ad onta della estrema stanchezza che gl'intorpidiva le gambe egli corse verso il convento di Santa Maria del Soccorso.

Seguendo i viottoli della campagna, il gobbetto pervenne in breve tempo sull'erta e faticosa rampa che conduceva al solitario romitaggio.

Con mano tremante, strappò la corda della campana che pendeva al cancello del chiostro.

Pochi tocchi risonarono nella solitudine. Poi, il portone del chiostro si aprì, cigolando sui cardini ed un frate rubicondo, floridissimo, dalla faccia aperta e dal sorriso costante, apparve sulla soglia. Era il monaco guardiano del convento; e aveva nome frate Eusebio. Il monaco osservò attentamente, per qualche istante il nuovo venuto.

— Che cosa chiedi, buon giovine? — disse poi, con un tono di bontà confidente.

Ma non aveva neppure finita la domanda, che Ciro gli si era quasi aggrappato al saio, e supplicava con tutta l'anima.

— Mi manda frate Angelico che in questo momento soccorre un agonizzante!

Frate Eusebio trabalzò; poi, con grande ansia pietosa e con affabilità paterna, esclamò:

— Un agonizzante?! E parla, figlio mio! In nome di Dio, parla!

— Sì, mi manda frate Angelico — balbettò il gobbetto, ancora anelante per la lunga corsa. — Egli è laggiù, sulla riva del fiume, presso un uomo ferito, moribondo!... Inviate subito due frati con la cassetta delle medicature.

A capo di pochi minuti, due conversi dietro ordine del padre guardiano, si provvedevano della cassetta dei medicinali, e seguivano il gobbetto.

Quando la pietosa comitiva giunse sul posto ove giaceva Arnaldo, vegliato da frate Angelico, il ferito traeva un rauco gemito, non dava alcun altro segno di vita.

Il monaco, che durante la sua vita ecclesiastica, molti anni aveva trascorsi negli ospedali e nei lazzaretti, si intendeva un pochino di medicina e di chirurgia, e fu perciò in grado di prodigare al moribondo le prime e più urgenti cure.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Il Dirigibile Esperia a Tripoli

E' giunta notizia che il Dirigibile Esperia verrà a Tripoli, se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli, entro il periodo di tempo che va dal 2 al 10 agosto.

Nella Manifattura dei Tabacchi

Dopo un anno e mezzo di attività, svolta in Tripoli dal Ministero delle Finanze, a mezzo del suo personale tecnico ed amministrativo, l'azienda della locale Manifattura dei Tabacchi passa in gestione al Ministero delle Colonie; e l'egregio funzionario, ing. cav. Biagio Tarantola che presiedette all'avviamento iniziale della speciale industria di Stato, rientra nei ruoli della sua Amministrazione, destinato alla sede di Roma.

Ci è gradito porgere a lui il nostro saluto augurale di commiato, per l'opera solerte e silenziosa ed utile prestata, lieti che il benevolo apprezzamento di tale opera sia stato fatto anche dal Governo della Colonia con la seguente lettera:

Sig. Ing. cav. Biagio Tarantola direttore della Manifattura dei Tabacchi. — Tripoli.

« Nel momento in cui V. S. si accinge a lasciare la Colonia, perchè restituito dopo due anni agli uffici della Madre Patria, tengo ad esprimerLe i ringraziamenti di questo Governo per l'opera da Lei prestata, e particolarmente degna di rilievo nel non facile periodo della organizzazione e dell'impianto della importante industria per la prima volta creata in Tripolitania.

Le rivolgo i migliori auguri per la Sua carriera a venire e Le porgo distinti saluti.

Dev.mo

NICCOLI

Reggente il Governo della Tripolitania.

La sentenza del furto della collana

Nel processo contro i presunti autori del furto dei gioielli della marchesa di Bagno il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, emetteva sentenza con la quale assolveva il Santuccio il Cassia ed il Russo dal reato di furto per insufficienza di prove e condannava il Santuccio a 6 mesi di reclusione e prove accessorie per il reato di truffa in danno della Società Italia essendosi il Santuccio imbarcato clandestinamente e a L. 100 di multa per contravvenzione al R. Decreto 13 marzo 1913.

Il Tribunale era composto: Presidente cav. Gregori; assess. comm. Cancellieri e cav. Sforzini; P. M. cav. Vulterini; cancelliere interprete Terreni.

P. N. F. Sezione di Tripoli

Si ricorda ai Fascisti che stamane alle ore 10 avrà luogo nella sede del Fascio l'Assemblea generale dei soci.

Nessuno deve mancare.

IL DIRETTORIO

SINDACATO DEI MEDICI FASCISTI

Tutti coloro che intendono iscriversi a questo Sindacato, e coloro che già fecero parte del vecchio Sindacato sono convocati per domani sera lunedì alle ore 7 alla sede del Fascio.

La costituzione del Sindacato Geometri

Venerdì sera nella sede della Federazione dei Sindacati Nazionali si è costituito il Sindacato dei Geometri Fascisti.

Nella riunione che, stabilì tale costituzione fu deciso di adottare le norme stabilite dallo Statuto della Corporazione dei Sindacati Intellettuali.

A componenti il Direttorio furono nominati i signori Geometri Calosci, Signorini e Berruti.

A Segretario del Sindacato fu eletto il geom. Calosci Manfredo.

In fine della riunione all'unanimità fu deciso l'invio del seguente telegramma all'on. Mussolini:

S. E. MUSSOLINI

ROMA

Costituendo il Sindacato Fascista dei Geometri, rivolgiamo un reverente pensiero al Duce Magnifico rigeneratore idealità della Patria e del lavoro.

Il Direttorio

CALOSCI, SIGNORINI, BERRUTI

Intendimenti e propositi nella riorganizzazione dei "Balilla,,

In questi giorni il Direttorio del Fascio, ha potuto stabilire, in accordo colle superiori autorità scolastiche, un completo piano di riorganizzazione della Sezione dei « Balilla » affidandone la esecuzione ad un Comitato di persone che per la loro serietà d'intendimenti e per la provata e schietta qualità di fascisti, desse ro i maggior affidamenti nella esplicazione dell'opera loro assegnata.

Il programma che è stato approvato comprende tre parti: Educazione intellettuale, svolgimento dei programmi scolastici e preparazione dei ragazzi, durante l'estate, ai corsi del nuovo anno, coll'istituzione di un dopo-scuola assolutamente gratuito, affidato a maestri di queste scuole.

Gite ricreative ed istruttive come alle concessioni agricole, ai musei, visite agli stabilimenti industriali, ai monumenti, agli scavi ecc. in modo da sviluppare in ciascun fanciullo quelle date inclinazioni a questa o a quella professione che dovrà più tardi scegliere nella vita.

Scuola di canto e musica, coll'istituzione d'una fanfara, Educazione morale, ed istruzione civile affidata agli stessi insegnanti del dopo scuola ed a speciali conferenzieri.

Educazione fisica: palestra ginnastica, marcie militari, sports diversi occupazioni ricreative ecc., affidate a due istruttori della Milizia Nazionale, scelti dal Comando di questa.

In sostanza si tratta di creare un organismo educativo con basi serie e stabili, il quale si preoccupi essenzialmente di plasmare intellettualmente e fisicamente i ragazzi italiani residenti a Tripoli per farne dei cittadini degni d'una grande Nazione quale è l'Italia.

* * *

Frattanto gli accordi presi dal Direttorio del Fascio con le autorità scolastiche hanno concluso per una immediata attuazione che è affidato al direttore didattico del dopo scuola, signor Bonomi Carlo ed all'insegnante signor Consorti Oscar. Il dopo scuola sarà inaugurato il giorno 30 corrente dalle ore 10 alle 12 nella sede del Fascio.

Intanto da lunedì prossimo e giorni consecutivi sono aperte le iscrizioni presso la sede del Fascio dalle ore 8 alle 12.

Una pubblicazione a favore della Casa del Latte

Apprendiamo con vivo piacere che il Commissario per l'Africa del Nord della Fiera di Lipsia Sig. Kohler con gesto gentile ha offerto alla Libreria Fichera in Corso V. E. che si è prestata per la vendita di un quantitativo limitato di OPUSCOLI SULLA FIERA DI LIPSIA, in lingua italiana e francese. Si tratta di un capolavoro tipografico, veramente artistico e riccamente illustrato, perchè lo mettesse in vendita al prezzo di L. 1, devolvendone la somma intiera risultante dalla vendita a beneficio della Casa del Latte.

A proposito di strade

L'inizio di importanti lavori stradali aveva suscitato legittime speranze in quanti desiderano il progresso della nostra Colonia.

Se non che il modo col quale questi lavori sono stati iniziati e si vanno svolgendo lascia alquanto perplessi e fa dubitare che la ingente spesa alla quale andrà incontro il Governo della Colonia non darà quei risultati che erano da aspettarsi.

Dalle numerose prove fatte sia in Italia che all'estero è risultato assoluto che la catramatura delle strade deve avere per ufficio solamente di fissare la polvere: di catrame si deve darne perciò soltanto quanto corrisponde al consumo annuale, salvo ripetere l'operazione a seconda del bisogno. Da quanto è stato fatto risulterebbe che la prima catramatura è eccessiva.

Ma prima di preoccuparsi della catramatura importa curare la preparazione della strada che dovrebbe essere compressa assai di più di quanto non abbiam visto fare qui a Tripoli, poichè è bene fissare che la strada, si faccia o non si faccia la catramatura, deve sempre essere eseguita con tutte quelle norme che sono di prescrizione, affinchè la strada abbia la normale carreggiabilità. Dopo di che, se si vuol fare la catramatura, si lava la strada con forti getti d'acqua e poi si distribuisce il catrame.

Da quanto ci è stato dato di vedere la compressione delle strade eseguite è stata assolutamente insufficiente ed al catrame si è data una funzione di cementazione che non dovrebbe e non può avere: quindi spesa maggiore senza pratico risultato.

Una prova pratica di quanto si afferma si ha alla Discesa Marina: son forse due mesi che la strada è stata rifatta e già si trova in via di disfacimento.

Il coefficiente più importante per la costruzione delle strade è la natura del materiale da impiegare.

Le molte prove accuratamente fatte in Italia e quelle fatte recentemente in Francia, hanno dimostrato che il materiale che meglio si presta è la pietra calcare di « media durezza » qui a Tripoli abbiamo visto e vediamo usare un pietrisco ottenuto da pietra durissima, a frattura quasi citrea: ora questo pietrisco manca della friabilità necessaria perchè la strada possa consolidarsi ed acquistare la dovuta elasticità e resistenza.

Ora materiale di media durezza ricco in calcare, si potrebbe trovare facilmente e con ogni probabilità a prezzo inferiore.

Per finire rileveremo che non basta far buone strade: importa conservarle tali con una accurata manutenzione: viceversa sia in città, che nell'oasi e, più ancora, fuori dell'oasi, la manutenzione manca od è assolutamente inadeguata.

F. I.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo « Derna »:

Ghelazzi comm. Corrado vice Bibliotecario del Senato; avv. Ravasini Ugo; Scozzari Francesco; Ronzisvalle Giuseppe; Rallo Giacomo; Giannini Ciro; Fellus Adolfo.

Sono inoltre giunti 26 militari di truppa, 15 passeggieri civili fra i quali 2 artisti di varietà.

Strage d'innocenti

Non si tratta del terribile massacro ordinato da Erode; si tranquillizzino i lettori.

Ma ciò non ostante il fatto avvenuto e che andiamo narrando, è abbastanza grave e noi, interpreti del le giuste preoccupazioni di molti padri di famiglia lo rileviamo per attirare su di esso l'attenzione della Superiore autorità scolastica.

In realtà si tratterebbe se i fatti riferitici rispondono a verità, di una vera e propria strage d'innocenti, che sarebbe stata eseguita, vittime le allieve dell'Istituto, nella recente sessione di esami.

Circa venti studentesse, tante quante erano le concorrenti sarebbero state in blocco riprovate allo esame di matematica nel passaggio dall'Istituto Inferiore a quello Superiore.

Quello che ci fa sorgere dei dubbi è appunto l'unanimità della riprovazione che gli esaminatori hanno dovuto adottare verso le esaminande.

Chi di noi nella vita studentesca non è stato riprovato in una o più materie, e chi di noi non lo è stato specialmente in matematica?

Ma poche volte credo che ciascuno di noi abbia trovato una così completa solidarietà fra i suoi compagni di studio.

Nel caso speciale, come ci è stato e come lo abbiamo esposto, ci sembra che evidentemente vi è qualche ragione che esula dalla buona o cattiva volontà di studio delle studentesse

E poichè questa strage d'innocenti si ripercuote fatalmente anche sulle famiglie di quelle che possono esser anche delle vittime, così saremmo grati alle Superiori Autorità Scolastiche se volessero darci dei cortesi schiarimenti in proposito

—o—

UNA GIUSTA RIPARAZIONE

In relazione alla nota pubblicata nel giornale di ieri riguardo al concorso internazionale bandito dal Governo di Malta per la formazione di un piano regolatore della Floriana, per la verità dovesi dichiarare che alla elaborazione del progetto presentato dall'Architetto Di Segni, che ha ottenuto il terzo premio cooperarono, per la parte di loro speciale competenza, il Sig. Bolla Giuseppe Geometra Principale del Genio Civile, ed il Sig. Prof. Domenico Trancida dell'Ufficio delle Opere Pubbliche, ripartendone con l'Architetto Di Segni le spese incontrate ed il premio conseguito.

Investimento

L'altro giorno in Sciara Riccardo mentre il bimbo Isacco Sror di Nus di anni 4 era intento a dei giuochi infantili fu investito da una bicicletta montata da tale Cairo ben Tunfik e riportò diverse lievi ferite lacero contuse.

Musica in Piazza

Oggi nel pomeriggio alle ore 18 e 30 nel piazzale delle Poste la Banda Presidiaria eseguirà il seguente programma::

Manente — Ricordo — Marcia militare.

Rossini — La Gazza ladra — sinfonia.

Verdi — Aida — finale 1. atto.

Cilea — Adriana Lecouvreur — fantasia.

Lombardo — Madama di Tebe — pot pourry.

Rampoldi — Tommy — Fox-trot.

Comunicato

La Società An. Materiali da Costruzione avverte la sua Spett. Clientela che col Vapore « Audace » di imminente arrivo, riceverà delle importanti partite di legname abete, frassino, pith-pyne, Moscovia, faggio evaporato e naturale.

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Farmacia Savoia — Sciara Riccardo.

Farmacia Lanzon — Piazza Banco di Roma.

Avviso

GINO DI N. HASSAN ci comunica di aver trasferito il proprio Ufficio in GOS EL SRARI N. 99 (prolungamento via Questura) ove conserverà il vecchio numero telefonico 269.

I Clienti dei rinomati Prodotti ASTREA, Lubrificanti e Grassi FILEA, Pneumatici e Gomme Piene « HUTCHINSON », Generi Alimentari BARATTA ecc., sono pregati di rivolgersi al nuovo indirizzo.

Avviso

La Ditta Mariotti AVVISA che in seguito a forte ribasso degli esplosivi, avvenuto in Italia, da oggi mette in vendita la polvere da mina a lire cinque al Kg.

—o—

IMPORTANTE

La Cooperativa « L'AVVENIRE » informa gli uffici governativi e gli enti privati, che è in grado appaltare qualsiasi lavoro edile.

Per preventivi scrivere alla sede della Cooperativa Via Riccardo N. 63.

A prezzo di occasione vendesi:

1 Frantoio schiacciapietre montato su carrello in ferro.

1 Motore a benzina 14 H. P. seminuovo.

1 Motore a benzina 1/2 H. P. con pompa nuovo.

UNA MACCHINA LAVASABBIA

Per maggiori informazioni rivolgersi a casella postale 103.

Annunzi Economici

VENDESI mobilio lusso ottimo stato con completo arredamento camere. Rivolgersi Villa Aquilina stra da Cavalleria.

RIPARAZIONI MACCHINE PER SCRIVERE.

CALANDRA GINO — CORSO VITTORIO EMANUELE 110.

AFFITTASI negozio Corso Vitt Em. III contiguo negozio macchine Singer. — Rivolgersi presso libreria Haggiag.

AFFITTASI appartamento signorile sito al Prolungamento Corso Vittorio Em.; 1° Piano 6 vani. Per informazioni rivolgersi Via Sidi Dargut 53 p. p. dalle 15 alle 16,30.

Direttore responsabile VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

ANNO XIV. - N. 178 — TRIPOLI, Martedì 28 Luglio 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione - Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Annuo L. 125 - Sem. L. 59 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Il nuovo trattato fra l'Italia e la Lettonia

ROMA, 27. (Stefani). — L'onorevole Mussolini ed il Ministro degli Esteri della Lettonia Mejedrovic firmarono ieri la convenzione regolante i rapporti commerciali italo lettoni.

L'accordo stabilisce che i cittadini dei due paesi godranno fra l'altro per l'esercizio del commercio e dell'industria tutti i diritti ed i privilegi concessi ai nazionali e in ogni caso tutti i vantaggi di cui fruiscono i cittadini della nazione più favorita.

Circa il transito viene assicurata una più ampia libertà e larghe garenzie sono state stabilite in materia del trattamento doganale della nazione più favorita.

Stamane Mejerovic ricevette i rappresentanti della stampa italiana.

Dopo aver rilevato i sentimenti affettuosi della Lettonia per l'Italia che fu la prima che la riconobbe de jure, affermò che il suo viaggio ha lo scopo di rendere sempre più stretti i legami italo lettoni.

Ciò fu fatto mediante la conclusione d'un trattato di commercio e furono discusse anche varie altre questioni.

Mejerovic elogiò calorosamente la politica italiana che definì chiara e lungimirante.

Illustrò le principali caratteristiche della Lettonia che intende proseguire una politica indipendente a stabilizzare la pace e ad avere buone relazioni con tutti i paesi

Infine esaltò l'ordine e serenità, la feconda attività di lavoro dominante in Italia e fece calorosi elogi di Mussolini.

Un accordo industriale Franco - Italiano

ROMA, 27. (Sabelli). — I giornali francesi assicurano che fra industriali francesi ed industriali italiani, in una riunione tenutasi a Parigi sono stati stipulati speciali accordi per facilitare l'esportazione di rottami di ferro dalla Francia in Italia

Una protesta del Senatore Zuppelli contro il documento dell'Aventino

ROMA, 27. (Sabelli). — « L'Epoca » assicura che il senatore generale Zuppelli, Presidente della Sezione d'Accusa dell'Alta Corte di Giustizia, secondo quanto si assicura oggi a Palazzo Madama, presenterà al Presidente del Senato, una protesta contro il documento firmato da senatori e deputati dell'Aventino, in cui si è informata la rettitudine e l'imparzialità delle indagini compiute nell'istruttoria eseguita a carico del generale De Bono, in seguito alla denuncia presentata dall'on. Donati.

La partenza di De Vecchi per la Somalia

ROMA, 27. (Sabelli). — Alle 13 il Governatore della Somalia De Vecchi è partito per Napoli salutato alla stazione dall'on. Suardo che gli recò il saluto del Governo e del Duce e del Sottosegretario on. Banelli e da numerose autorità e fascisti.

Una smentita massonica che non smentisce

ROMA, 27. (Sabelli). — Alla circolare inviata dalla Direzione del Partito Fascista alle Federazioni provinciali circa l'azione di disgregamento che entro le file del Fascismo tenta la Massoneria, questa risponde con un comunicato pubblicato dai giornali d'opposizione in cui si afferma che essa, dopo il Congresso fascista non ha più accettato nè accetterà domande di fascisti.

« Il Tevere », è questo comunicato osserva che esso non smentisce affatto quanto ha dovuto rilevare la Direzione del Partito Fascista, poichè non occorre, per gli scopi da essa denunciati, ammettere nuovi fascisti nella Massoneria, quando basta servirsi dell'azione di quelli vecchi già esistenti nei Sindacati fascisti, nella Milizia e negli stessi Fasci

Il più grande raid del mondo

DE PINEDO COSTRETTO PER UN GUASTO A TORNARE A SYDNEY

SYDNEY, 27. — Il comandante De Pinedo è ritornato a Sydney in seguito a difettoso funzionamento dei motori. Egli conta ripartire subito non appena avrà riparato tale guasto

Il raid italiano Torino - Mosca

ROMA, 27. (Sabelli). — « L'Epoca » pubblica i particolari sulla crociera aerea Torino-Mosca che sarà effettuata da tre apparecchi Fiat B R. D. della Regia Aeronautica

La crociera s'inizierà fra il 5 ed il 10 agosto, toccando fra le altre città Udine, Zagabria, Belgrado, Bucarest, Odessa e Mosca

Al ritorno oltre queste ed altre città la crociera toccherà Stambul, Sofia con un sviluppo complessivo di undicimila chilometri.

Il comando della squadriglia sarà affidato al comandante Bolognesi.

Il Bollettino Militare

ROMA, 27. (Sabelli). — Il Bollettino Militare nel suo numero odierno pubblica un vasto movimento di generali dell'Esercito.

La Famiglia Reale a Valdieri

SANT'ANNA VALDIERI, 27. — Sono giunte la Regina e le principesse reali.

La commemorazione dei caduti di Sarzana

SARZANA, 27. — Alla presenza del sottosegretario on. Teruzzi rappresentante il Governo e di numerosi deputati, delle autorità e di migliaia di rappresentanze ebbe luogo la solenne commemorazione dei fascisti caduti nell'imboscata comunista del 1921.

Furono pronunciati parecchi ed applauditi discorsi.

Un discorso dell'on. Federzoni a Brescia

BRESCIA, 27. — E' giunto l'on. Federzoni vivamente acclamato dalla popolazione.

Dopo avere assistito ad un'imponente sfilata delle forze fasciste della provincia l'on. Federzoni pronunciò un discorso rilevando che il fascismo affrontò in pieno i problemi della vita economica e finanziaria, interna ed internazionale del paese e sopratutto la rivalutazione monetaria.

L'on. Federzoni confermò la volontà del Governo a risolvere i problemi del Mezzogiorno e concluse affermando che il fascismo non teme nessun tentativo degli avversari ormai disfatti.

Un quartiere degli artisti a Roma

ROMA, 27. (Sabelli). — Roma avrà fra breve tempo un quartiere abitato complessivamente da artisti. La vecchia via Marguta, centro dei pittori e scultori romani e immigrati fino a pochi anni or sono, non è più sufficiente ad capitare e contenere gli artisti dell'Italia nuova.

Quindi è sorta l'idea favorita dallo Stato e dal Comune, di creare in una zona della periferia un quartiere destinato esclusivamente agli artisti.

L'iniziativa di tale idea è stata di un grupo di artisti e letterati fascisti fra cui il Dazzi, l'Innocenti, il Biancale, il Calza-Bini, l'Oppo ecc.

Questo Comitato che è presieduto dal pittore Oppo, ha potuto assicurarsi una ridente zona sita fra il quartiere Sebastiani e Villa Pepoli tra via Po ed il viale Parioli.

Un nuovo ente di cultura storica

ROMA, 27 (Sabelli). — Gli onorevoli Federzoni e Fedele deliberarono di destinare centomila lire, parte di una cospicua elargizione fatta da un italiano vivente all'estero, per la costituzione presso la Società Romana di Storia Patria, di una fondazione intesa a promuovere speciali studi storici, intitolandola col nome del Re

Terribile scoppio in una fabbrica di ghiaccio

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 27. — In seguito alla rottura d'un tubo di ammoniaca in una locale fabbrica di ghiaccio vi furono 4 operai morti e 2 feriti

Un lutto automobilistico Nazionale

La morte di Ascari
per un improvviso rovesciamento della macchina
l'Alfa Romeo si ritira dalla corsa,,

MONTHLERY, 27. — La corsa internazionale per il Gran Premio dell'Automobil-Club di Francia disputatosi ieri nel Autodromo di Monthlery è stata funestata da un mortale incidente che ha gettato in lutto l'automobilismo Italiano.

Alla corsa partecipavano tutte le più grandi fabbriche d'automobili del mondo e fra queste l'Alfa-Romeo, la grande fabbrica italiana che concorreva con tre macchine mantate da Ascari, da Campari e da Brilli-Peri, i tre assi dell'automobilismo italiano.

L'Alfa-Romeo aveva quindi la certezza quasi assoluta se non matematica di vincere la corsa tanto più che la marca che si presentava per lei più temibile, la fabbrica inglese Sunbeam è giunta terza al traguardo finale e tanto più poi che fin dai primi giri, due delle vetture Alfa-Romeo, si sono piazzate in testa con evidente vantaggio sulle altre concorrenti.

LA CATASTROFE

Come abbiamo già detto Ascari fin dall'inizio sull'« Alfa Romeo » guidava in testa la corsa, subito seguito a pochi minuti di distanza da Campari. Quindi venivano le vetture delle altre case

Tale supremazia l'Ascari l'ha mantenuta fino al ventesimo giro quando improvvisamente, per una ragione ancora ignota, l'« Alfa Romeo » guidata dall'Italiano si è rovesciata su di un lato.

Il povero Ascari è rimasto piegato su sè stesso in uno spasimo atroce per la percussione avuta sullo stomaco e sulla testa.

Sollevato prontamente da alcuni accorsi, il povero Ascari che perdeva molto sangue dalla bocca e da una ferita al cranio, fu sollevato e trasportato alla vicina ambulanza, ove ricevette le prime cure dai sanitari addetti.

LA MORTE

Fu subito constatato che per la emorragia gravissima e per la commozione cerebrale e le varie ferite riportate si rendeva urgente il trasporto del povero Ascari, a Parigi dove avrebbe avuto più utili cure.

Il poveretto fu adagiato su di un auto-lettiga che partì subito alla volta della Capitale Francese. Ma lungo il viaggio, le condizioni dell'Ascari andarono sempre più peggiorando, finchè a pochi chilometri da Parigi il nostro disgraziato connazionale moriva.

All'Ospedale non fu possibile ai medici che constatarne l'avvenuto decesso.

LA CAMERA ARDENTE

Allora fu stabilito, con consenso delle autorità Francesi, poter trasportare il corpo del povero Ascari nel campo delle macchine italiane, dove fu preparata una camera ardente.

La salma del povero Ascari fu ravvolta in un drappo tricolore e ricoperta di una infinità di fiori che con un pellegrinaggio di muto dolore è andata compiendo la colonia italiana a Parigi

Fra le più belle corone si notano quelle inviate dall'Ambasciata Italiana per conto dell'on. Mussolini subito informato della dolorosa notizia, dal Fascio di Parigi, dalla Casa Alfa-Romeo dagli ingegneri della stessa dai due compagni di corsa Campari e Brilli-Peri e da molti altri.

L'ALFA ROMEO SI RITIRA DALLA CORSA

Appena conosciuta la notizia della morte del compianto campione italiano, giunta nell'autodromo di Monthlery mentre tuttora durava la corsa, i direttori dell'«Alfa Romeo» davano ordine, in segno di lutto del ritiro dalla gara delle due altre macchine in corsa.

Immediatamente Campari e Brilli Peri si ritiravano.

Nell'atto del ritiro Campari era in testa a tutti i concorrenti e Brilli-Peri seguiva a poca distanza.

I due superstiti della èquipe dell'« Alfa Romeo », informati dell'accaduto scoppiarono in pianto e si recarono quindi a Parigi a baciare la salma del loro disgraziato compagno, morto così tragicamente

IL RISULTATO DELLA CORSA

Il Gran Premio di velocità di Km 1000 fu vinto da Benoit su « Delage » in ore 8,5',42'' ed un quinto secondo « Wagnar » su « Delage »; terzo Masetti su « Sunbeam »

——ooo——

Lo storico castello di Vichy distrutto da un incendio

VICHY, 27. — Un violentissimo incendio distrusse completamente lo storico castello della contessa di Montpensier.

E' impossibile calcolare i danni che sono ingentissimi date le considerevoli ricchezze artistiche e storiche perdute. Basta ricordare che soltanto una collezione di merletti andata distrutta rappresenta un valore di parecchi milioni.

UN QUADRO RUBATO A PARIGI E RINVENUTO ALL'AVANA

PARIGI, 27. — I giornali hanno dall'Havana che secondo il giornale « La Noche » il quadro del Tiziano rubato recentemente nel Museo del Louvre e valutato due milioni di franchi sarebbe stato scoperto negli uffici della dogana.

Il quadro in questione, acquistato da viaggiatori olandesi, è stato sequestrato in attesa di un'inchiesta.

Il console francese a Santiago ha presentato un reclamo a nome del Governo francese a cui il quadro appartiene.

É prossimo un colpo decisivo nel Marocco

RECISE DICHIARAZIONI DI PAINLEVE' AI GIORNALISTI

PARIGI, 27. — Il Presidente del Consiglio Painlevè ha fatto queste dichiarazioni ad un gruppo di giornalisti che si sono recati ad intervistarlo:

Il Governo fa tutti i suoi sforzi per giungere a una conclusione al Marocco nel più breve tempo.

Noi siamo pronti per la pace.

Degli emissari ufficiosi, una personalità spagnuola e una francese hanno in mano condizioni fissate di pieno accordo dai due Governi

Abd El Krim può conoscere queste condizioni. Egli lo sa. Se egli desidera quanto noi di arrivare a una pace rapidamente, non ha da parte sua che da spedire degli emissari che potrebbero incontrarsi coi nostri.

La situazione è dunque assolutamente netta e non può prestarsi ad alcuna ambiguità

Noi agiamo nel modo più leale di fronte al nostro nemico, ma mentre noi ci sforziamo mettere un termine al conflitto, in tutte le misure che la dignità della Francia permette, noi prendiamo egualmente provvedimenti necessari per consolidare il nostro fronte

La forza non ci mancherà. I primi scaglioni della divisione marocchina sono ora pervenuti a Udjda.

Il prossimo arrivo di Taza è di misura tale da dare ai nostri coloni una completa sicurezza e da rassodare la fedeltà delle tribù esitanti.

L'inquietudine che avea cominciato a manifestarsi è completamente dissipata all'ora attuale

E' vicino il momento di agire, ma l'offensiva non comincerà, tuttavia che quando tutto sarà perfettamente a punto

Noi siamo per portare a breve scadenza il colpo decisivo che deve assicurare al Marocco una pace completa

Una nuova sconfitta dei Riffani

ANCHE LE ALI COMINCIANO A CEDERE.

FEZ, 27. — Ieri il gruppo mobile francese eseguì una vasta operazione di rastrellamento nella vallata dell'Uerga verso ovest

I riffani fuggirono disordinatamente a nord dell'Uerga subendo gravissime perdite

INCONTRO PETAIN DE RIVERA

CASABLANCA, 27. — Il maresciallo Petain si recherà a Tetuan allo scopo d'incontrarsi con Primo De Rivera.

L'accordo Franco Spagnolo

MADRID, 27. — La conferenza franco-spagnola pel Marocco è terminata. I delegati firmarono l'accordo in cui vengono fissate le zone di influenza della Francia e della Spagna nel Marocco e sono precisati i compiti delle autorità francesi e spagnuole

La situazione in Cina

LA CROCE ROSSA AMERICANA IN MANCIURIA ASSALITA DAI CINESI.

ROMA, 27. (Sabelli). — Il « Matin » pubblica che numerose bande di cinesi armate hanno preso d'assalto la sede della Croce Rossa Americana.

UNO SPOSO CHE CADE DAL CIELO.

LONDRA, 27. — Si sono celebrate a Hamnoton le nozze di Miss Virginia Ireland con il capitano aviatore Donald Herne, il quale, nello scorso maggio, durante un guasto al motore, venne a cadere proprio nel giardino della signorina, che per poco non rimase schiacciata.

Essendosi slogata una spalla, venne amorosamente curato dalla famiglia Ireland.

L'idillio sorto così secondo le migliori regle romantiche, ha avuto il suddetto epilogo, cui assistettero numerosi colleghi del valoroso aviatore.

La coppia felice è partita in volo per un lungo viaggio di nozze.

——ooo——

I grandi cataclismi del mondo

UN GIGANTESCO INCENDIO IN GERMANIA

BERLINO, 27. — Un violento incendio è scoppiato presso Hannover nel centro della Germania

Sviluppatosi in terreno eminentemente boschivo il fuoco si propagò ampiamente favorito da un caldo eccezionale e dalla siccità.

L'incendio distrusse quindi boschi per una grande estensione e l'opera d'isolamento, malgrado che vi lavorino migliaia di cittadini si rende difficilissimo

LE VITTIME DELL'INONDAZIONE IN COREA

TOKIO, 27. — In seguito alla recente inondazione in Corea si accertarono ufficialmente 436 persone morte annegate, 215 mancanti

Il numero dei profughi è di 101 mila 431.

IL DELITTO D'UNA MADRE IMPAZZITA

LONDRA, 27. — Un dramma pietosissimo è avvenuto ieri in un sobborgo londinese.

Un ragazzetto di nove anni è uscito correndo da casa sua tenendosi una mano alla gola: un policeman l'ha fermato: aveva la gola squarciata.

Poichè il ragazzetto perdeva i sensi il policeman lo prese in braccio

Un dottore che passava ha tentato di soccorrere il bimbo, ma questi è spirato nelle braccia del policeman

Nella casa è stata trovata morta con la gola squarciata e con un rasoio ancora stretto nella mano destra una zitella di 40 anni che era la madre adottiva del ragazzo.

Si è saputo dai vicini che la donna era disperata perchè il bimbo, malato alla gola doveva entrare all'ospedale per essevi operato

La discussione sul Patto di Sicurezza

UN SINTOMATICO RITARDO INGLESE

PARIGI, 27. — Lord Crews, ambasciatore britannico, non fece nel pomeriggio la visita annunziata al Ministero per trasmettere le osservazioni fatte dal ministero degli esteri britannico alla nota tedesca

UNA CORSA D'ASINI IN INGHILTERRA

LONDRA, 27. — Trovandosi la chiesa di S. Luca in gravi ristrettezze finanziarie, il Rettore, Padre John Caulfield, si rivolse al celebre jockey Steve Donoghue che è suo parrocchiano e fervente cattolico.

Il fantino, malgrado le sue molte occupazioni sportive, intraprese volentieri il compito di organizzare una festa di beneficenza, domandò anche una grande coppa d'argento per il « Derby degli asini », che fu il « clou » della festa. Gli iscritti erano 19, e l'interesse principale della corsa veniva fornito dal fatto che ogni asino veniva montato da un jockey di cartello, e nel numero di essi erano molti vincitori del Derby autentico.

Primo risultò un magnifico asino irlandese, molto a proposito chiamato « Manna Asinorum », pilotato alla vittoria per sei lunghezze da Smyth.

Un Mutuo di 10 milioni per dotare Palermo dell'acqua

ROMA, 27. (Stefani). — Il Consiglio dei Ministri ieri su proposta degli on. Federzoni e Volpi autorizzò la concessione di uno speciale mutuo di dieci milioni a favore del comune di Palermo per la radicale sistemazione dell'approvvigionamento idrico della città mediante la costruzione di appositi acquedotti sussidiari colla utilizzazione delle sorgenti del Gabriele.

Al pagamento degli interessi del mutuo provvederà interamente il Ministero dell'Interno.

La proclamazione della Lista fascista

UN DISCORSO DELL'ON. DI SCALEA.

PALERMO, 27. — Al Politeama gremitissimo di autorità, notabilità e rappresentanze di mutilati di combattenti, e delle varie associazioni ebbe luogo la proclamazione della lista nazionale per la ricostituzione dell'Amministrazione Comunale di Palermo. Dopo un applaudito discorso del Senatore Cesareo il Ministro delle Colonie on. Di Scalea parlò rilevando il carattere della lista proclamata invitando i cittadini a votarla per la grandezza della città.

Dopo un inno alla libertà il Ministro invitò i presenti a recarsi in corteo al Pantheon alle tombe di Crispi e del Generale Cascino

L'immenso corteo si recò nella Chiesa ove il Ministro s'inginocchiò innanzi alla tomba imitato da tutti i presenti

Nel pomeriggio l'on. Di Scalea, accompagnato dal Sen. Cirincione dal deputato Cucco-Lomonte fece un giro di propaganda nei sobborghi entusiasticamente acclamato dalla popolazione.

La costituzione del "Cartello,, nella lotta amministrativa di Palermo

ROMA, 27. Sabelli. I giornali d'opposizione annunciano pomposamente la avvenuta costituzione d'un Cartello delle sinistre, a similitudine del Cartello Francese, in cui si sarebbero coalizzate tutte le opposizioni al Fascismo, capitanate da quella bombola di gas lagrimogeno che è l'on. Orlando

Sempre uguali a sè stesse le opposizioni italiane: cioè sempre pronte a prendere dall'Estero proprio quello che l'Estero ha di peggio.

Un telegramma di Farinacci ai fascisti di Palermo

ROMA, 27. (Sabelli). — L'on. Farinacci inviando ai Fascisti palermitani le direttive per la prossima lotta elettorale amministrativa, in cui il Fascismo si trova di fronte ad un blocco composto di tutte le gradazioni avversarie, afferma che se, la redenzione morale e materiale della Sicilia si avvia rapidamente ad essere un fatto compiuto, ciò lo si deve soltanto al Fascismo.

L'on. Farinacci conclude che il fascismo fece proprio il problema del Mezzogiorno e delle isole dimostrando già la piena capacità a risolverlo entro un armonico piano di interesse nazionale e di ciò ne sono prova i provvedimenti già adottati per la rigenerazione di Napoli.

L'onorevole Sollazzo ritorna a Roma

ROMA, 27. — E' rientrato in Roma riprendendo il suo ufficio l'on avv. Guido Sollazzo reduce dalla Cirenaica ove ha partecipato alla sessione di chiusura della legislatura del Parlamento Bengasino. Egli, nella sua qualità di Vice Segretario dei Fasci all'Estero, ha ispezionato i fasci della zona impartendo le disposizioni assai importanti per l'avvenire dell'organizzazione.

---o0o---

ANCHE IN GERMANIA SI TROVANO DONNE MORTE NEI BAULI

AMBURGO, 27. — Nel porto di Amburgo è stato ripescato un baule contenente il cadavere d'una giovane donna priva delle gambe e d'un braccio.

Il baule trovavasi in mare da poche ore, mentre l'autopsia ha provato che la donna era già morta da vari giorni

La finalissima del Campionato Tripolino di Giuoco di Calcio

Tripoli F. C. - Presidiario 0 a 0

Com'è noto al pubblico tripolino la vittoria del Tripoli F. C. conseguita il 28 giugno contro la squadra Presidiaria, veniva cassata dalla locale Federazione, rilevandosi gli estremi per l'annullamento della partita per errore tecnico commesso dall'arbitro.

Data l'importanza del nuovo incontro era stato divisato di far giungere un arbitro ufficiale dall'Italia, quando, con alto senso sportivo, il signor Sanino Nahum ha accettato il grave compito di dirigere la partita, responsabilità che ha assolto in modo magistrale dando la sensazione di quanto influisca la capacità e l'ascendente dell'arbitro sul normale svolgimento di un match dei più difficili per l'estrema combattività dei giocatori che tutti hanno dato per segnare il punto della vittoria.

Lo spazio consentitoci non ci permette un cronologico resoconto della partita, terminata dopo due ore di giuoco serrato senza alcuna violazione di rete, ma possiamo far conoscere ai simpatizzanti dello Sport che ben 29 sono state le fasi accanite di mischia sotto le porte delle quali 18 sotto la porta della Presidiaria e 11 sotto quella del Tripoli. Ambedue i baluardi di difesa sono stati meravigliosi riuscendo sempre a spezzare gli attacchi più veloci ed intricati che han messo a dura prova le belle doti di Ghibri e di Storti salvanti le proprie reti con tuffi, bloccaggi a mezza altezza ed uscite in tempo delle più emozionanti.

La Presidiaria si è presentata in campo con quella snellezza d'attacco che la distingue, condotta egregiamente dal bravo Cafalli e con Arriati che si è prodigato con ardore ed intelligenza nelle azioni di difesa pronto sempre a scattare di rincalzo servendo, ben coadiuvato dai suoi mediani, la linea attaccante.

Ma la massiccia inquadratura del Tripoli F. C. ha superbamente resistito alle ondate veloci dell'avversario contrattaccando subito a fondo dimostrando la padronanza del suo giuoco di attacco che però non ha potuto sortire effetti vantaggiosi per l'assoluta mancanza di allenamento. Su questo punto ci si perdoni d'osservazione penosa, ma giusta, di questo grave difetto del Tripoli che ci fa pensare a mancanza di quella coscienziosa responsabilità sportiva dimostrata sia con l'assenza di Ghirlando, sia col mancato allenamento di tutti i giocatori. Non basta la volontà e la superiorità individuale senza una conveniente preparazione dei mezzi fisici. Kuklas, Zanotti, Ricevuto e Omboni, sebbene insidiosi nelle discese non han potuto concludere mentre la linea mediana si è mantenuta a quel grado che tutti conoscono e che con Camillesi e Bucchieri ha saputo sbarrare per molto tempo le migliori discese avversarie.

Quindi giuoco di posizione rotto da qualche scatto in avanti che ci ha fatto dimenticare il Tripoli delle grandi giornate.

Domenica prossima avrà luogo il nuovo incontro che speriamo chiude la massima competizione sportiva con la voluta serenità.

Alla federazione volgiamo pertanto le pressioni che ci vengono dal pubblico perchè la partita si svolga a porte aperte. A noi sembra che ciò debba essere preso nel dovuto esame, in quanto se il pubblico talvolta si è lasciato trasportare troppo dall'entusiasmo, salvo qualche caso sporadico, non ha commesso si gravi disordini da meritare una simile punizione, e siamo certi, specie se la partita fosse nuovamente arbitrata dal signor Sanino Nahum, del che ci auguriamo che il pubblico tripolino assisterà con tutta la serenità di cui è capace per quanto la possa divenire emozionante.

Auguri alle due squadre ben degne di contendersi il titolo di campione regionale.

A proposito di canottaggio

Un gruppo di appassionati canottieri Tripolini, ci dirige una breve lettera, (che noi giriamo all'egregio Presidente del Circolo, dott. cav. Sforzini) in cui essi lamentano la decisione presa di riparare il materiale di canottaggio, proprio nella stagione estiva, epoca in cui si possono più liberamente sgranchire i propri muscoli, mentre sarebbe stato più logico provvedere a ciò nel passato inverno.

Tale provvedimento, secondo i reclamanti, da più di due mesi, ha immobilizzato tutte le imbarcazioni esistenti, con grande disappunto e forzata astensione da ogni esercizio fisico degli appassionati canottieri.

Per quell'interessamento che il nostro giornale prende vivamente ad ogni esercizio fisico che tende ad irrobustire questa nostra generazione italiana, formuliamo l'augurio che il simpaticissimo ed attivo Presidente del Circolo Canottieri di Tripoli, dott. Sforzini, vorrà provvedere perchè almeno una delle imbarcazioni, sollecitamente riparata, possa al più presto solcare le acque del «mare nostrum» sotto lo impulso vigoroso dei forti muscoli dei nostri canottieri.

---o0o---

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Assistito dal gobbetto, egli medicò sommariamente la ferita, e solo dopo di averla fasciata con candide bende, si rivolse a Ciro e domandò:

— Ed ora dove lo trasporteremo? Certo qui non può restare.

Il meschinello impallidì. La domanda del frate gli faceva vedere che una nuova difficoltà sorgeva e forse più insormontabile della prima.

— A casa sua — rispose uno dei conversi, ma Ciro scrollò il capo e disse:

— No, non è possibile: l'assassino che lo ha colpito saprebbe che il colpo è fallito e ritenterebbe la prova.

— Ma allora come si fa? — domandò ancora frate Angelico.

— Non si può trasportarlo al convento?

— E' impossibile... il priore si opporrà perchè momentaneamente non abbiamo infermeria, ma se tu credi che in un convento il tuo benefattore stia al sicuro, perchè non tenti di farlo accogliere in quello di Sant'Efremo ove ti vogliono tanto bene?

Ciro restò pensoso per un istante, poi disse:

— Corro subito al convento dei Cappuccini vecchi e sono sicuro che quel priore non negherà nessun soccorso a questo infelice giovane.

Padre Eusebio annuì col capo, mentre padre Angelico, aggiungeva:

— Va, il cammino è un pò lungo, ma noi ti attenderemo qui. Non dimenticare di procurarti una barella, altrimenti non si potrebbe trasportare il ferito senza dargli pericolose scosse.

Ciro, ad onta della sua stanchezza, ad onta della febbre che gli infiammava le vene, che gli dava dei brividi che scuotevano la sua piccola persona, partì di corsa ed in breve tempo disparve agli occhi dei due frati e dei due conversi che circondavano il ferito.

Arnaldo non dava segno di vita. Sembrava un cadavere tanto era pallido ed abbattuto. Solo di tratto in tratto un fioco gemito gli usciva dalle labbra, ma gli occhi aveva chiusi e le membra irrigidite.

Era trascorsa circa un'ora quando ricomparve Ciro accompagnato da due monaci che trasportarono una barella.

Lo scultore vi fu adagiato con infinite cure ed il mesto corteo si mosse seguito da Ciro che si trascinava a stenti dietro il gruppo dei portatori e dei monaci che lo precedevano.

La via fino al convento di Sant'Efremo era lunga e quando la comitiva giunse alla mèta, il giorno cadeva.

Il povero gobbetto era così stremato di forze che non varcò neanche la soglia del chiostro, e cadde esanime ai piedi di frate Eusebio, che si era affrettato ad aprire il cancello.

— Poveretto! — mormorò il buon fraticello, tentando di sollevarlo.

Ma Ciro non si rimise. Un pallore di morte era cosparso sul suo volto e brividi febbrili ne scotevano violentemente il misero corpo.

Con l'aiuto di un'altro frate, il monaco trasportò il gobbetto in portineria, e lo adagiò su di una panca, mentre Arnaldo veniva trasportato in una cella, nel frattempo preparata per accoglierlo. Il suo stato era sempre più allarmante.

L'impossibilità di conoscere i particolari di quel dramma che appariva così truce e misterioso preoccupò vivamente quei pacifici frati.

Ogni loro tentativo per richiamare in vita e far parlare i due infermi riuscì vano.

Trascorsero così due giorni.

Si era al martedì santo.

Quando la febbre, scemando, ridonò a Ciro la serenità del pensiero, le prime parole ch'egli rivolse al monaco che lo vegliava furono per Arnaldo.

— Dite, padre: vive egli ancora? — dimandò il gobbetto, soffocato dall'ansia.

— Si, — assicurò il frate. — Il Signore non ha voluto rendere vana la tua abnegazione... Quel giovine che tu salvasti miracolosamente dal fiume, vivrà.

— Sia ringraziato Iddio! — mormorò Ciro, volgendo al cielo gli occhi lacrimosi.

E l'emozione gli tolse la parola per qualche istante.

— Vorrei vederlo!... — chiese poi supplichevole, al suo infermiere.

— Ora non è possibile, figlio mio. — rispose costui, con dolcezza. — L'ammalato non può ricevere alcuna emozione; e tu stesso non sei in grado di subirne.

Il gobbetto a quella dolorosa necessità si rassegnò, e non osò di replicare.

D'altronde egli era ancora estremamente debole; la febbre perdurava, e il poveretto sentiva di non poter reggere allo sforzo di levarsi dal letto.

Infatti, ricadde ben presto nell'abbattimento, e tutto quel giorno e il giorno appresso fu invaso da un torpore invincibile.

Quel benefico riposo e le affettuose cure di quei buoni frati risollevarono tanto le stremate energie del gobbetto, che il mercoledì egli fu in piedi pronto a riprendere le sue peregrinazioni.

Nel convento quasi si credette al miracolo. Ma ciò che principalmente contribuiva a dare a Ciro una così prodigiosa vigoria era un pensiero che gli tormentava il cervello, implacabilmente. Egli pensava alle spaventevoli angosce della signora Giuditta, e fremeva di correre alla casetta di via San Giovanni a Carbonara, per dare conforto allo spirito della sua benefattrice.

Ma, purtroppo, il generoso gobbetto non doveva aver la gioia di recare a quella infelice madre la lieta novella.

Noi lo vedemmo giungere ansante e trafelato alla casetta dello scultore quando Giuditta Rondani era già morta.

VIII.

Presso il lettuccio, sul quale Fortunata e donna Maria avevano trasportato il corpo di Giuditta Rondani; Ciro stette immobile ed accasciato per qualche ora: il pensiero di dover dare ad Arnaldo l'orribile colpo della perdita della madre gli agghiacciava il sangue. Ma poi si scosse, poggiò una mano sulla fronte gelida della morta, mormorò alcune parole che giunsero incomprensibili fino a donna Maria e prese, silenziosamente, la via dell'uscio.

— Dove vai, Ciro? — gli domandò Fortunata che seguiva i movimenti del suo compagno di miseria con viva ansietà.

Egli guardò attonito colei che lo interrogava, e rispose con voce stanca:

— Me ne vado... Me ne vado alla locanda.

— Ma tu barcolli, hai la febbre! Tu bruci! — esclamò la donna, con affettuosa trepidazione, stringendo una mano del gobbetto.

Il deforme scosse le spalle, mentre un sorriso amaro gli sfiorava le labbra.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Aviatori coloniali in Italia

ROMA, 27. (Sabelli). — Alcuni valorosi ufficiali aviatori coloniali hanno fatto nei scorsi mesi ritorno in territorio metropolitano e dopo un meritato periodo di licenza sono stati destinati a reparti aeronautici territoriali.

Il capitano Ezio Padovani dell'aviazione della Tripolitania è stato destinato all'VIII Stormo.

Il capitano Darby, che effettuò il famoso raid a Tripoli con il Caproni è stato assegnato in seguito a rimpatrio per malattia al Centro Aviazione di Bombardamento.

Strage d'innocenti

Sotto questo titolo pubblicammo domenica una notizia relativa ad una generale bocciatura negli esami di matematica degli alunni dell'Istituto Tecnico di Tripoli.

Tale notizia però, che ci è stata portata da alcuni padri di famiglia, dalla lettera, che segue, dell'egregio preside dell'Istituto prof. Gandolfo, oggi appare non perfettamente esatta.

In ogni modo siamo lieti d'aver provocato tale chiarimento, perchè così è stato eliminato in parte, questo ci sarà ammesso, un equivoco che tendeva a conferire ai nostri egregi insegnanti una accusa di eccessivo rigorismo.

Pubblichiamo pertanto la lettera del prof. Gandolfo.

Tripoli, li 26 luglio 1925.

Ill.mo Signor
Direttore della « Nuova Italia »
Tripoli

Nell'articolo intitolato « Strage d'Innocenti pubblicato nel N. 177 della « Nuova Italia » sono affermate molte inesattezze.

Per rettificarle mi pregio di comunicarLe i dati relativi all'esito delle prove di matematica negli esami di ammissione all'Istituto tecnico superiore:

Candidati 23, di cui 15 maschi e 8 femmine. Di essi 12 ottennero il voto di idoneità e 9 furono rimandati alla sessione di ottobre.

La ringrazio e La riverisco
Il Preside
N. GANDOLFO

Sopratassa cambio su tasse telegrafiche estere

Per decisione del Ministero delle Finanze, la misura della sopratassa del cambio applicabile alle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere, da riscuotersi in moneta cartacea nazionale, viene fissata per il prossimo mese di agosto nel 435 per per cento.

Partenza di Piroscafi

Il piroscafo « Tobruk » partirà venerdì 31 Luglio alle ore 22 per Homs, Sliten, Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmetta, Apollonia, Derna, Tobruk.

A proposito di un concorso

Preg.mo Sig. Direttore,

Appunto per quel principio di verità al quale fa appello la nota di cronaca « Doverosa Riparazione » della « Nuova Italia » - « Corriere di Tripoli » di ieri nell'assenza da Tripoli di mio fratello, e perchè è giusto che si dia a Cesare quello che è di Cesare, tengo a dichiarare che il progetto premiato è completamente di mio fratello che si è valso dell'opera del Geometra Sig. Bolla Giuseppe per i computi dei movimenti di terra relativi alle strade, piazze, giardini etc. del progetto di mio fratello (vedi art. 2 della privata scrittura in data 31-5-1925 registrata al N. 8585 dell'Uff. Tasse e che ha trovato validissimo aiuto nell'opera del Prof. Tranchida per lo sviluppo del progetto stesso circa i disegni del medesimo.

Dunque non collaborazione al progetto che è e che rimane esclusivamente di mio fratello, ma unicamente prestazione d'opera retribuita a seconda dell'art. 4 della medesima convenzione con un quarto dell'eventuale vincita per ciascuno degli aiutanti.

Tanto per la verità ho creduto scriverle.

Con molti saluti
GINO DI SEGNI

E con ciò facciamo punto e basta.

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti gli esploratori e Lupetti debbono trovarsi nei locali della sezione giovedì 30 c. m. alle ore 19 precise, per urgenti comunicazioni.

LA DIREZIONE

Partenze

Elenco dei passeggeri partiti per l'Italia sabato sera col piroscafo « Città di Tripoli »:

On. Macchi avv. Luigi, Miutta cavaliere uff. dott. Mario, Consigliere Coloniale; Cao cav. dott. Carlo, consigliere coloniale; Fantoni cav. avv. Adolfo, Sostituto Procuratore del Re; avv. Punzo Biagio; Putignano prof. Giuseppe, Preside del Liceo; Lombardo comm. Ignazio; De Robertis cav. Beniamino, Direttore dei Servizi Doganali; La Stella prof. Salvatore; Bissi comm. Giulio; Bassi Leonardo; prof. Fonti Enrico; prof. Zanobini Gino; Giorgini Angelo; Cazzaroli cav. Cesco, dott. Scozzari Diego, ing. Bisso Mario, sig. Di Segni Umberto; Marinelli Rocco Maruzzi Marino, Pito Giovanni; De Marchis Agostino, Papa Gennaro, Materasso Matteo; Teri Giuseppe; Ingrassia Alberto; Piazza Giovanni; Lo Russo Saverio; Libertino Salvatore; Del Zotto Giacomo; Bruzzese Gaetano; Gilardi Angelo; Pagano reg. Iguazio; Vianello Tito; Martinelli Antonio; Domingo Vincenzo; Russo Alfio; Mazzarese Gaetano; Tine Vincenzo; Caputi Emanuele.

Sono inoltre partiti: 33 militari di truppa; 134 passeggieri civili fra i quali 2 artisti di varietà.

Comunicato

LA SOCIETA' ITALO-AMERICANA PEL PETROLIO, CON UFFICIO IN VIA SUK EL HTAB PALAZZO MAZZOLANI AVVERTE LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE DA OGGI NON RITIENE VALIDO ALCUN PAGAMENTO SE NON DIETRO QUIETANZA DEL DIRETTORE DI QUESTA AGENZIA CAV. ETTORE RISSO.

Contravvenzione

L'altra sera tal Hamed ben Amor da Tripoli, barcaiuolo, baruffava con le inquiline di una casa da the, chiamati i carabinieri per mettere a posto il violento Hamed, costoro lo perquisirono e lo trovaro no in possesso d'un rasoio.

Per tal motivo venne dichiarato in contravvenzione.

FURTO

L'altro giorno verso le ore 8,30 Scaabat ben Mohamed guardiano del monumento ai Caduti, s'era tolta la giacca e l'aveva deposta in un vano del monumento. Allontanatosi di poco, gli veniva rubato il portafoglio che stava nella tasca interna della giacca e contenente Lire 25.

Denunziato il fatto ai carabinieri della Stazione del porto, il Maresciallo dei R.R. C.C. Rota comandante di detta stazione riusciva ad arrestare gli autori del furto nelle persone di Puccia Vincenzo, Puccia Giovanni e Carasino Paolo tutti da Tunisi, dopo accurate e difficili indagini.

IMPORTANTE

La Cooperativa « L'AVVENIRE » informa gli uffici governativi e gli enti privati, che è in grado appaltare qualsiasi lavoro edile.

Per preventivi scrivere alla sede della Cooperativa Via Riccardo N. 69.

AVVISO

Il P.fo « AUDACE »

atteso dall'Adriatico e Malta il ... partirà appena ultimata la discarica per la Tunisia ed Adriatico.

La motonave « ELETTRA »

attesa dall'Adriatico, il 1° Agosto p. v. ripartirà per Bengasi e l'Adriatico.

Il P.fo « STURLA »

atteso il 29 corr. da Genova - Livorno, ripartirà ultimata la discarica per Trapani, Livorno e Genova.

Il P.fo « ORETO »

atteso il 30 corr. da Genova, Livorno, Napoli e Catania ripartirà per Bengasi, Livorno e Genova.

Si accettano merci e passeggieri.

Per informazioni rivolgersi all'Agente LUCIANO ABRIAL - TRIPOLI

Comunicato

La Società An. Materiali da Costruzione avverte la sua Spett. Clientela che col Vapore « Audace » di imminente arrivo, riceverà delle importanti partite di legname abete, frassino, pitch pyne, Moscovia, faggio evaporato e naturale.

Stato Civile

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Da. 19 al 25 u. s.

Carpino Antonio, commesso da Salerno, con Pacileo Anna di Andrea da Amalfi.

NATI

Dal 19 al 25 u. s.

Meica Musci, Attia Meriem, Candella Corrado, Rubin Balfor Barbera Gioconda, Hassan Cesare, Agnoli Gemma, Abbate Grazia, Daduse Sion, Esposito Aldo, Russo Salvatore, Barraco Gaspare, Giuili Sarina, Nahum Lauma, Abravenelli Messauda, Corradi Eliau, Mezzanoglio Eligia, Mighiorino Giovanni, Serussi Alfonso, Bendaned Clemente, Benedicata Trima, Montemurro Giuseppe.

MORTI

Dal 19 al 25 u. s.

Costa Lorenzo di Paolo di anni 1 m. 4; Bianco Carlo fu Michele di anni 60; Bublil Hai di Raffaele di anni 1 m. 8; Hagivassili Giovanni di Titimona mesi 4; Haggiag Kaefal la fu Suesi ann. 50; Rubin Giamila di Nessim anni 5 mesi 10; Saragozza Enrico di Vincenzo anni 2; Monteforte Antonina fu Francesco anni 63; Maica Masoè di Huato g. 6; Lerì Nino di Huato di anni 5; Baranes Emilia di Beniamino di mesi 9; Hag Kerker Davidian di anni 62; Pastro Vittorino, soldato, anni 24; Saracca Ercole di anni 29. Quattro ascari eritrei.

Movimento dei Piroscafi

ARRIVI

dal 18 al 25 u. s.

Veliero Annunziatina da Zuara con t. 15 di merce.

Veliero Massimo Padre da Malta con t. 190 di carbonella.

Veliero S. Andrea da Patoli con t. 320 di carbone.

Piroscafo Sacro Cuore da Malta con t. 90 di merce.

Piroscafo Risveglio da Tunisi con t. 50 di merce. Veliero Peppina Palestrina da Homs, con merce.

Piroscafo Città di Tripoli da Siracusa con t. 11 di merce.

Veliero S. Giovanni da Marsa Sabrata con t. 40 di tonno.

Piroscafo Derna da Siracusa con t. 60 di merce.

Veliero Graziosa Peppina da Zanzur con t. 25 di tonno.

Veliero Tre Fratelli da Zanzur con t. 30 di tonno.

PARTENZE

dal 18 al 25 u. s.

Piroscafo S. Paolo per Bengasi con t. 35 di merce.

Piroscafo Città di Tripoli per Siracusa con t. 7 di merce.

Piroscafo Terranova per Trapani con t. 117 di tonno.

Piroscafo Derna per Siracusa con t. 5 di merce.

Piroscafo Gina per Sirte con t. 9 di merce.

Rimorchiatore ... Gerace per Siracusa con t. 1 di tonno.

Veliero Manubia per Misurata con t. 28 di merce.

Piroscafo Maria per Genova con t. 136 di tonno.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Donne Viennesi al MIRAMARE

Il grande film che ieri sera ha ottenuto al MIRAMARE il più grande di trionfale successo del pubblico numerosissimo che gremiva il vasto teatro, questa sera si replica a richiesta generale.

... dei più ... scrittore Strohem, ha affascinato il pubblico per le visioni superbe della vita gaudente e corrotta che si conduceva a Vienna, corruzione che doveva poi influire notevolmente come il progresso d'un male infettivo, alla morte dell'Impero degli Asburgo.

E questa sera non dubitiamo, che il Miramare sarà gremitissimo da quanti non hanno, per mancanza di posti ... DONNE VIENNESI.

... novità: **IL DOTTOR YACK** l'ultima grande creazione ...

Gran successo ha ottenuto l'inaugurazione del VARIETA' GIARDINO del MIRAMARE.

ISMENE GERMANA trionfa nella sua interpretazione ... ca per la spigliatezza delle sue creazioni e per la sana giocondità ... di Varietà.

Alhambra

Questa sera all'ALHAMBRA si darà la visione della superba e drammaticissima film **LA VALANGA**, protagonista quella grande artista che è ELETTRA RAGGIN.

Seguirà l'attraente programma di Varietà.

Teatro Estivo Trianon

A richiesta unanime

Marco Antonio e Cleopatra

la più memorabile delle ricostruzioni storiche; il film per la sua grandiosità, per l'eccezionalissima messa in scena, per la magnifica interpretazione del grande attore AMLETO NOVELLI ... scomparso dalla scena muta italiana: l'idolo di tutte le folle, il capolavoro che ha fatto sbalordire tutte le platee; il film che ha consacrato alla posizione l'arte italiana.

Sebbene di oltre 2500 metri il programma cinematografico viene arricchito dal superbo spettacolo di Varietà comprendente: CHABERNOT il più magico degli illusionisti e manipolatori; dal comicissimo duo BIGLIANI-ESEDRA gli insuperabili creatori della macchietta arabo-tripolina e di duetti di assoluta novità; da ALBA PINTO, la LILLY la BRUNA ... clamoroso del successo.

Domani sera: Spettacolo «EXTRA» l'affascinante attrice cinematografica VERA D'ANGARA si presenta nel film:

FU COSI CHE....

il più insuperabile dei films!

"Stanco il vento ma non mi fermo,,
AERÒMÒTÒRE BREVETTATÒ
"ALMAR"
L'AEROMOTORE IDEALE PER LA COLONIZZAZIONE
ITALIANA IN TRIPOLITANIA E CIRENAICA
Tipo speciale per la LIBIA - Costruito espressamente per la migliore utilizzazione del regime dei venti in TRIPOLITANIA e CIRENAICA, e perciò munito di semplicissimo congegno automatico brevettato che gli permette di funzionare tanto con brezze debolissime quanto con venti forti.
Assoluta automotività di funzionamento
Esente da qualsiasi sorveglianza
Lubrificazione interamente automatica
Massima sensibilità - Massimo rendimento.
Completa protezione dalle intemperie
Assoluta impermeabilità dei meccanismi alle sabbie anche le pù sottili
Costo inferiore a tipi ordinarii di aeromotori a parità di potenza
Durata illimitata.
L'Aeromotore brevettato "ALMAR,, per impianti di sollevamento di acqua a scopo agricolo viene fornito completo con torre, trasmissione, pompa e tubazione di aspirazione. Applicabile per qualsiasi altezza di sollevamento dell'acqua dal minimo di m. 10 al massimo di m. 60
Viene costruito in cinque grandezze:
Tipo 0 per portata media giornaleria di mc. 10
» 1 » » » » » 20
» 2 » » » » » 30
» 3 » » » » » 50
» 4 » » » » » 80
Listino esplicativo e dettagliato progetti di impianti e preventivi GRATIS a semplice richiesta. — Condizioni di pagamento, speciali per i Signori Agricoltori.
Unica proprietaria dei brevetti e costruttrice degli Aeromotori brevettati "ALMAR,,
SOC. IN ACCOMAND. A. PALANDRI & C. - SAMPIERDARENA Via Montebello, 3
Rappresentante esclusivo per la Tripolitania e Cirenaica:
TRIPOLI - Via Riccardo 172 V. A. Muccilli BENGASI - Via Mercato Nuovo, 89
"ALMAR"

ANNO XIV. - N. 179 — TRIPOLI, Mercoledì 29 Luglio 1926 — Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero - Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

La morte di Ascari
Il cordoglio dei giornali Francesi

PARIGI, 28. — La notizia della morte di Ascari è stata annunciata dai giornali francesi con lunghe biografie esaltanti le doti di abilità di ardimento del compianto asso del l'automobilismo italiano.

Alcuni giornali hanno pubblicato delle edizioni speciali in cui si esprime il rammarico che la morte dolorosa di Ascari abbia causato il ritiro dell'Alfa-Romeo dalla corsa, che avrebbe certamente messo in prima linea le ottime qualità delle vetture della fabbrica italiana.

I FUNERALI

Domattina avranno luogo le solenni esequie del povero Ascari.

Dopo la messa funebre, la salma dell'infelice campione italiano sarà trasportata alla stazione, donde poi sarà diretta a Milano, le associazioni sportive lombarde preparano grandiose esequie.

L'IMPRESSIONE DOLOROSA A ROMA

ROMA, 28. (Sabelli). — La notizia della morte di Ascari avvenuta durante la corsa per il Gran Premio di Francia, ha addolorato e commosso vivamente la cittadinanza romana.

La notizia è stata resa nota dai giornali del meriggio, e ha prodotto ovunque una viva impressione, data l'ansiosa attesa che vi era per il risultato della corsa che si prevedeva con fiduciosa sicurezza vittoriosa per l'équipe dell'Alfa-Romeo.

Impressione di maggiore cordoglio si è avuta in tutti gli ambienti sportivi, la maggior parte dei circoli sportivi della Capitale hanno chiuso le loro sedi in segno di lutto ed hanno esposto le loro bandiere a mezz'asta.

La villeggiatura dell'onorev. Mussolini

ROMA, 28 (Sabelli). — L'on. Mussolini, come è noto, anzichè allontanarsi da Roma, trascorrerà i più caldi mesi dell'estate nella magnifica villa Torlonia, più nota sotto il nome di Villa Teresa, sita in via Nomentana.

Verso la seconda metà di agosto il Capo del Governo, aderendo al cortese invito del Sovrano si recherà per alcuni giorni a S. Rossore, ospite della Famiglia Reale.

La villa che è stata gentilmente messa a disposizione del Duce del Fascismo dal senatore Principe Giovanni Torlonia è sita in una delle più belle vie della periferia romana, fuori la storica Porta Pia, e lungo la magnifica e spaziosa via Nomentana che oggi si prolunga alberata per oltre quattro chilometri, ed oltrepassando il Ponte Nomentano, giunge fino alla nuova Città Giardino Aniene.

Villa Torlonia, si trova a poco più di un chilometro da porta Pia. Cinta da un parco meraviglioso di altissimi centenari pini, la villa fu costruita dal cardinale Torlonia circa un secolo e mezzo fa.

La sua costruzione è in stile romano come pure sono di carattere puramente romano le diverse costruzioni e monumenti che si trovano nel parco.

E' stato così rispettato questo stile, che quando fu dovuto mettere in scena la prima edizione del «Quo Vadis» la maggior parte degli episodi del popolare romanzo di Sienkiewicz furono eseguite appunto nel parco di Villa Torlonia; dove del resto furon date fino alla caduta del potere temporale dei Papi, le più belle e aristocratiche feste del secolo scorso.

Durante le giornate rosse del 1919 e 1920, consule Nitti, in una notte torbida di follia comunista alcune famiglie di sovversivi invasero improvvisamente villa Teresa, che allora era disabitata, e vi si installarono innalzando al balcone centrale la bandiera rossa dei Soviety.

Quando l'indomani mattina la notizia dell'occupazione fu nota, sorse una tale indignazione nella cittadinanza, che lo stesso Nitti, preoccupato dalla gravità dell'atto compiuto dai suoi amici, inviò alcuni camion di guardie regie che procedettero allo sgombero degli improvvisati e poco graditi occupatori, stabilendo anche un rigoroso servizio di sorveglianza perchè l'atto non si ripetesse.

Ma gli sfrattati si vendicarono imbrattando con delle scritte sovversive a base d'inchiostro, le magnifiche statue ed i muri di marmo delle sontuose sale della Villa.

La calma più assoluta e l'ombra silenziosa dei pini avvolgono oggi villa Teresa.

Dall'ampie terrazze che guardano i colli Albani e Tiburtini, il Duce del Fascismo potrà nelle ore del suo riposo quotidiano potrà, nella contemplazione del quadro sublime del le cime del Soratte e di Monte Cavo indorate dal Sole crepuscolare ritemprare la sua forte ed eccezionale fibra d'instancabile ricostruttore della Nazione.

Come si svolge la lotta a Palermo

PALERMO, 28. — La lotta fra il Partito Fascista unitamente ai liberali fiancheggiatori, ed il così detto Cartello, delle opposizioni si sta svolgendo in assoluta libertà di comizi e di propaganda.

Ieri sera è giunto l'on. V. E. Orlando, capo del blocco delle opposizioni.

Sulla banchina del porto l'ex Presidente del Consiglio fu accolto da una folla di concittadini che circondarono plaudenti la sua automobile e scortarono acclamando l'on. Orlando fino alla sua abitazione.

Quivi giunto l'on. Orlando pronunciò brevi parole di saluto.

Tutto ciò si svolse senza dar luogo ad alcun incidente.

LA PROPAGANDA FASCISTA

Nel campo fascista si lavora con grande fervore ad assicurare alla lotta amministrativa la vittoria della propria lista.

Ieri sera il Ministro delle Colonie on. Di Scalea, insieme a vari candidati della lista fascista, ha presieduto ad otto comizi tenuti in diversi rioni della città, presenti un gran numero di cittadini.

Ovunque regna un grande entusiasmo per la lista fascista, e da questi prodromi di grande serenità e di grande fervore c'è da ben augurarsi per il trionfo dei candidati fascisti.

La lotta che oggi si combatte con eguale ardore ma con la stessa encomiabile serenità a Palermo, è destinata ad affermare sicuramente nella capitale della Sicilia il trionfo dell'idea fascista.

Per l'abolizione della schiavitù

ROMA, 28 (Sabelli). — Si è riunita la commissione temporanea per lo studio di tutte le questioni che riguardano la schiavitù; rappresentava d'Italia il comandante Roncagli.

La commissione esaminò tutte le forme della schiavitù, quali la tratta degli schiavi, il lavoro obbligatorio, la forma di schiavitù diretta ecc.

La Commissione dopo ventuna sedute plenarie concluse i suoi lavori formulando varie proposte atte in a tutta la materia della schiavitù. La relazione della commissione sarà trasmessa al Consiglio dell'Assemblea della Società delle Nazioni.

Solenni onoranze rese a S. E. De Bono
nel suo paese Natale

MILANO, 28. — Ieri mattina a Cassano, in provincia di Milano, e paese natio del Governatore della Tripolitania, vennero rese solenni onoranze a S. E. il Generale Emilio De Bono.

In mattinata si formò un numerosissimo corteo composto delle maggiori personalità politiche e cittadine, e cui partecipò nella totalità la popolazione locale che si diresse al canto degli inni fascisti alla villa De Bono.

In ultimo accolto da una lunga interminabile ovazione parlò con voce commossa il Generale De Bono, il quale pronunciò parole di viva riconoscenza per quanto avevano detto per quell'opera che egli in tutta la sua vita ha saputo e potuto compiere a vantaggio di quelle idealità che furono sempre il patrimonio spirituale della sua esistenza.

Ma più ancora il generale De Bono ha tenuto a ringraziare i suoi concittadini che dopo averlo confortato nelle ore più dure della sua esistenza, quando contro la sua persona infuriava la calunnia e la diffamazione, oggi si trovano con lui a fianco nell'ora fulgida del trionfo della giustizia.

S. E. il Generale De Bono in camicia nera, scese tra la folla, salutato da una grande e commossa dimostrazione di simpatia, ed insieme agli on. Farinacci ed Italo Balbo si mise alla testa del corteo che sotto una pioggia di fiori e tra due fitte ali di popolo percorse le principali vie del paese sostando innanzi al Municipio, dove gli on. Balbo e Farinacci pronunziarono degli applauditi discorsi in cui esaltarono la vita del generale De Bono, speso continuamente in difesa delle pure idealità della Patria.

L'on. Balbo ricordò l'opera compiuta dal Governatore della Tripolitania come combattente in difesa dei confini e dei diritti d'Italia.

L'on. Farinacci esaltò nel generale De Bono l'umile camicia nera che dette al Fascismo tutta la sua opera di ardente italiano, dando prova di sacrificio e di muta devozione, nell'ora torbida in cui la sua onorabilità fu vilmente attaccata dagli avversari, fidando nella giustizia degli uomini e di Dio, perchè fosse provata la sua innocenza e l'ignominia dei nemici del Fascismo.

Una grande entusiastica dimostrazione salutò la fine del commosso discorso di S. E. il Generale De Bono.

IL BANCHETTO

La manifestazione pubblica di devoto affetto della popolazione di Cassano per il loro amato concittadino ebbe quindi termine.

Seguì un grandioso banchetto di oltre 500 coperti che si svolse fra inni, alalà ed evviva al Governatore della Tripolitania.

IL GENERALE DE BONO PARTE PER ROMA

MILANO, 28. — Questa sera S. E. il Generale Emilio De Bono è partito per la Capitale, donde poi partirà il 31, salvo casi imprevisti per la Tripolitania.

Il fascismo giudicato in Argentina

BUENOS AYRES, 28. — Coll'intervento dell'ambasciatore italiano e di un pubblico foltissimo il dottor Shavy tenne una conferenza sull'opera finanziaria del Fascismo concludendo che nessun Governo al mondo svolse un'opera tanto efficace e tanto intensa ed utile in così breve periodo di tempo, con tante enormi difficoltà da vincere come il Governo Fascista che vinse una seconda Vittorio Veneto.

Circa i fenomeni de cambio del la lira, l'oratore espose che le sue ragioni sono assolutamente estranee all'opera del Governo, dichiarando che la svalutazione della lira rappresenta una ingiustizia contro l'Italia e sarà transitoria.

Violenti temporali e frane nel Trentino

TRENTO, 28. — Sono cadute numerose frane durante i violenti temporali che si sono scatenati in Valle del Sole.

Nelle vicinanze del paese di Giano causa una frana si rovesciarono oltre 1400 metri cubi di materiale e di detriti alluvionali che invasero le case.

Si è interrotto la strada fra Mezzano e Giano. Fortunatamente non vi è alcuna vittima.

Mentre imperversava il temporale un fulmine cadde sulla motrice elettrica del treno fra Trento e Malo causando forte panico fra i viaggiatori che furono avvolti da scintille. Nessun danno.

La tragico-comica avventura d'un emigrante a Napoli

NAPOLI, 28. — Stamane in via Roma, innanzi alla Galleria, dove il giornale il «Mattino» tiene esposte, in alcune vetrine delle fotografie d'attualità, si è svolta una scena abbastanza curiosa, che ha costituito una avventura tragico-comica per un emigrante tornato recentemente dall'America, dopo aver fatto una discreta fortuna.

In dette vetrine fra l'altro si trovavano delle fotografie attinenti alla macabra scoperta avvenuta giorni or sono nel nostro porto di un baule galleggiante contenente il cadavere di una donna assassinata.

E' noto come ancora tale fatto preoccupa l'autorità di P. S. la quale ancora non è potuta riuscire a gettare luce su questo doloroso e truce episodio.

Or bene l'emigrante in parola che è certo Alfredo Cesari, nativo di Ceccano, vedendo una delle fotografie in parola se ne uscì con questa frase: Ma questo è il mio baule!

A questa esclamazione un altro signore che non era che un carabiniere investigativo di fazione, si avvicinò al Cesari, chiedendogli: Come mai è il suo baule?

Ma sì, confermò il Cesari, quello è il mio baule!!

Allora senz'altro l'emigrante fu invitato a favorire al prossimo Commissariato, invito cui il Cesari aderì con una certa preoccupazione.

Al Commissariato il Cesari, confermò che il baule ritrovato al porto col cadavere della donna uccisa, presentava tutte le caratteristiche del suo baule, acquistato anni or sono nell'America del Nord, e perduto nel porto di Napoli durante le operazioni di sbarco.

Il Cesari dopo queste dichiarazioni fu «fermato» per alcune ore al Commissariato, mentre funzionari procedevano alle indagini per appurare la verità delle dichiarazioni fatte.

Dalle indagini fatte presso il Commissariato di polizia del Porto, fu infatti riscontrato veritiero il racconto dello smarrimento del baule, per una denuncia fatta dal Cesari appena subito il furto, ma fu anche constatato che il baule in parola, simile a quello in cui fu rinvenuta la donna uccisa, trovavasi giacente in dogana.

Così in serata, chiarito ogni equivoco il Cesari fu rilasciato in libertà.

Ordini perentori per l'arresto
degli aggressori dell'on. Amendola

ROMA, 28 (Sabelli). — Si conferma, anche dai giornali dell'opposizione che dalla Presidenza del Consiglio e dal Ministero dell'Interno siano stati impartiti precisi ordini al Questore di Lucca di procedere alle più sollecite ed attive indagini perchè gli autori dell'aggressione di cui fu recentemente vittima l'on. Amendola, siano assicurati alla giustizia.

In seguito a tali ordini, così assicura il «Sereno», ieri sono partiti da Lucca in automobile il questore comm. Gianeaghini, il maggiore dei carabinieri Zanardi, il commissario Trezza ed il tenente dei carabinieri Ortona.

L'automobile era scortato da un camion che trasportava trenta carabinieri.

Le autorità hanno trascorso la giornata esercitando minute perquisizioni nella campagna di Serravalle Pistoiese.

Sull'esito delle operazioni compiute si mantiene il più assoluto segreto.

Sono state eseguite anche delle perquisizioni nei pressi di Monsummano e di Pieve di Nievole. Si ritiene imminente la notizia dell'arresto di vari aggressori.

Il più grande raid del mondo

ROMA, 28. — Il comandante De Pinedo comunicò al Commissariato dell'Aeronautica di essere stato costretto a rientrare a Sidney perchè durante il viaggio per Brisbane in contrò un forte vento sfavorevole per cui dovette forzare il motore che pertanto abbisogna di alcune verifiche di lieve entità.

Si prevede che De Pinedo ripartirà tra pochissimi giorni per Brisbane.

IL MINISTRO BELGA IN ITALIA

CHIASSO, 28. — Il ministro dello Stato del Belgio Jasper è giunto diretto a Cernobbio dove passerà la villeggiatura.

LA VITTORIA DEL CARTELLO IN FRANCIA

PARIGI, 28. — I risultati definitivi per le elezioni ai consigli generali sono i seguenti: il cartello delle sinistre ha guadagnato 133 seggi.

Le elezioni segnano uno scacco completo per i comunisti.

Le elezioni per il ballottaggio accentuarono l'orientamento del corpo elettorale verso sinistra.

Gli avvenimenti al Marocco
Comincia l'accasciamento dei Riffani

PARIGI, 28. — I giornali hanno da Fez:

Numerose tribù cominciano a manifestare una grande stanchezza.

Alcune di esse sollecitano i loro capi a cessare le ostilità.

A causa delle gravi perdite subite dinanzi alle posizioni francesi, gli Aep ed i riffani ebbero ordine di attaccare solamente a successo sicuro.

ATTACCHI DEI RIBELLI FALLITI

FEZ, 28. — La situazione continua a rimanere calma sullo insieme del fronte.

Attacchi riffani segnalati ad Ain Ben Aissa e a Sfrante, sono andati falliti.

Campo riffano bombardato dagli Spagnuoli.

MADRID, 28. — Un comunicato ufficiale informa che una squadriglia di aeroplani Spagnoli bombardò, nella regione Nasi Huesgan un importante luogo di concentramento del nemico dirigendosi quindi verso il fronte francese.

I PUNTI DELL'ACCORDO FRANCO SPAGNUOLO

MADRID, 28. — Alla fine della conferenza franco spagnuola il generale Jiordana comunicò la nota stabilente gli ultimi risultati ottenuti.

La Francia e la Spagna s'impegnano a non concludere una pace separata; si riservano reciprocamente il diritto d'inseguimento e di sorvolamento.

La collaborazione franco spagnuola sarà strettissima circa la delimitazione delle frontiere.

Difficoltà religiose appianate nel matrimonio della Principessa Mafalda

ROMA, 28 (Sabelli). — Le diverse difficoltà del matrimonio religioso della principessa Mafalda, data la diversità della religione del Principe d'Assia, sono state felicemente appianate merce la condiscendenza del principe stesso e la premura con cui lo stesso Pontefice ha cercato di eliminare quelle pregiudiziali che potevano sorgere presso la Sacra Congregazione del Sant'Ufficio.

E' questa la prima volta che una principessa di casa Savoia sposa un protestante.

Il matrimonio religioso non avrà quindi tutta la solennità del rito cattolico, perchè la Chiesa, pur facendo delle concessioni in caso di matrimoni cosiddetti « misti » non consente che per essi sia celebrata la speciale messa per gli sposi.

Per quanto riguarda il caso specifico del matrimonio della principessa Mafalda, le pratiche presso la Congregazione del Santo Ufficio sono state svolte da monsignor Beccaria, cappellano maggiore di Corte, il quale ebbe parecchi colloqui col Cardinale Merry Del Val, segretario del Santo Ufficio.

Il Pontefice apprese la cosa con paterna benevolenza. Ricordò la pietà tradizionale delle Donne di Casa Savoia, che hanno dato alla Chiesa magnifici nomi di sante, e si informò delle cautele stabilite per la difesa della religione della sposa.

Il Cardinale, valendosi delle dichiarazioni di mons. Beccaria comprovate da impegno formale preso per iscritto e mediante giuramento annunciò al Papa che il Principe fidanzato garantiva di non porre alcuno ostacolo nè al presente nè al futuro alle credenze e pratiche religiose della Principessa, che sarebbe stata libera di manifestare la sua fede in qualunque occasione ed in ogni luogo, e di non sollecitare nè direttamente nè indirettamente in modo alcuno il distacco dalla fede della Principessa.

Per ciò poi che riguarda l'educazione religiosa dell'eventuale prole l'accordo pure è stato pienamente raggiunto: la prole di ambo i sessi che nascerà dal matrimonio sarà battezzata nella religione cattolica romana ed in essa allevata fino a maggiore età.

La principessa Mafalda per quello che le riguarda, ed il principe di Assia hanno preso i formali impegni richiesti dal codice di diritto canonico.

La sola lacuna che si noterà nel matrimonio della principessa Mafalda sarà quella che non può essere colmata da nessuna dispensa: la celebrazione della messa speciale. Le norme che regolano i matrimoni misti sono stabilite nei canoni 1060 e seguenti del codice di diritto canonico.

Il grano rumeno è salvo

ROMA, 28 (Sabelli). — La Legazione di Romania a Roma smentisce le allarmanti notizie riguardo alla distruzione dell'intero raccolto in Transilvania ed in Bessarabia causa l'eccessive pioggie. Il raccolto può permettere l'esportazione di sessantamila vagoni di cereali.

Un tramvay assalito dalle scimmie a Roma

ROMA, 28. (Sabelli). — Una scena alquanto movimentata si è svolta oggi in via Paisiello, strada limitrofa al Giardino Zoologico Municipale.

Per un errore di un guardiano del Giardino stesso quattro scimmiette rinchiuse in una gabbia potettero abbandonarsi per poche ore alla tanto agognata libertà.

Riuscite a giungere non viste al cancello di limite del Giardino, le scimmie, visto passare un tramvay della linea N. 31, con un balzo si slanciarono sulla via e quindi s'inerpicarono con straordinaria agilità sulla vettura in corsa.

Figurarsi la sorpresa dei passeggeri e la paura delle signore che si trovavano nel tramvay quando videro entrare dai finestrini questa improvvisi viaggiatori.

Le urla e le grida dei presenti convinsero il conducente a fermare la vettura, mentre nell'interno di essa avveniva una scena movimentatissima causa la sarabanda di salti e di capriole cui si abbandonarono i nostri antenati, secondo la teoria darviniana per sfuggire alle prese dei passeggieri.

Finalmente tre delle scimiette furono acciuffate e riconsegnate ai custodi del Giardino Zoologico.

Una di esse però, malaccortamente salita sul cielo della vettura, si inerpicò sul trolley rimanendo fulminata dalla corrente.

Uno scontro ferroviario in Francia

PARIGI, 28. — Alla Stazione dell'Est si scontrarono due treni. Si deplorano trentun feriti e tre moribondi.

Lo sciopero dei minatori della Sarre

BERLINO, 28. — « Il Wolff Bureau » pubblica che i minatori del territorio della Sarre hanno proclamato lo sciopero.

Essendo alcune miniere di proprietà dello Stato francese le trattative per la composizione dello sciopero furono iniziate dal Ministero del Lavoro di Parigi.

CORRIERE SPORTIVO

Ciclismo

I BRILLANTI RISULTATI DEL CAMPIONATO « LAVORATORI DI ALBERGO E MENSA. — GNERUCCI GIOVANNI SI AGGIUDICA IL TITOLO DI CAMPIONE STACCANDO DI FORZA GLI AVVERSARI.

L'ordine d'arrivo:

1. — Gnerucci Giovanni, compiendo il percorso di Km. 40 in ore 1,47'
2. — Bosetti Giuseppe in ore 1,18'35 '
3. — Simonato Giovanni in ore 1,24.
4. — Pavan Guido a venti metri.
5. — Caldana Gino in ore 1,26.
6. — Pavan Gino in ore 1,27.
7. — Scaglione Giovanni in ore 1,28'20''.
8. — Cordaro Battista in ore 1,33
9. — Galia Lorenzo in ore 1.46.

LA CORSA

Tripoli ha tenuto a battesimo il 26 luglio il 1. Campionato Ciclistico dei Lavoratori d'Albergo e Mensa

Ultima venuta per ora, nell'arengo delle città che il ciclismo va conquistando con dongiovannesca fortuna, ha voluto mostrare, al colto ed all'inclita, di possedere in fatto di organizzazioni una notevole esperienza.

Dodici aspiranti al titolo di Campione si sono presentati allo Start di questa prima manifestazione, che per regolarità di organizzazione e per interesse sportivo di lotta e di battaglia, è riuscito veramente una magnifica affermazione dello Sport Ciclistico.

Una gran folla di sportivi e di pubblico si era dato convegno al Lungo Mare Conte Volpi, presso il Traguardo di partenza dove il servizio d'ordine era stato accuratamente prestato dagli ottimi dirigenti la Direzione di Polizia

E nella gran folla si notava un bel gruppo di appassionati venuti a salutare e a sorreggere col conforto dei loro applausi i forti routiers.

La giornata sportiva ha infatti registrato una superba vittoria riportata dal forte Gnerucci.

Il « Via » è dato alle ore 15,30 precise.

Si forma un gruppo compatto fino alle Tombe dei Caramanli dove Conti alla curva cade e Piacentini spezza la catena, motivo per cui si ritira. Alla salita di Hamira assistiamo ad una bella lotta fra Gnerucci, Nappa e Bosetti che si disputano il premio di traguardo posto al termine di detta salita.

Arriva primo Gnerucci seguito a ruota da Nappa e Bosetti, seguono nell'ordine Pavan Guido, Simonato, Scaglione ed altri già in ritardo; Nappa è costretto fermarsi per noie alla catena mentre Gnerucci prosegue a forte andatura guadagnando terreno sugli avversari.

Bosetti insegue disperatamente il fuggitivo e infine a Porta Ben Gascir lo raggiunge ed insieme proseguono indisturbati al traguardo di Ain Zara. Intanto in seconda linea apprendiamo il ritiro di Conti e Nappa in seguito a diverse forature, e nell'impossibilità di poter proseguire per mancanza di gomme.

I due fuggitivi si alternano al comando per aumentare sempre più il distacco. Le salite di Ain Zara so no abbordate dai due fuggitivi a forte andatura per merito di Gnerucci che più fresco del Bosetti tira veloce.

Alle 16,7',15'' ad Ain Zara (controllo a timbro) i due premi sono vinti da Gnerucci seguito a pochi metri da Bosetti, seguono ad 1,45 Scaglione seguito a 50 metri da Pavan Guido che precede Simonato e Caldano di 200 metri; alle 16,13 arriva Pavan Gino ad 1,30 arrivano Cordaro e Galia.

Ripartiamo colla SPA con a bordo Giuseppe che funge da Presidente il noto sportman signor De Angelis della Giuria e rimontiamo nell'ordine i concorrenti, troviamo il bravo Caldana, che in questa gara si è rivelato una promessa del ciclismo e che stenta a pedalare a causa di una ferita al ginocchio riportata in seguito a una caduta; Simonato forza l'andatura cercando sempre di avvicinarsi a Pavan Guido ed i suoi sforzi sono coronati da successo, in prossimità della Busetta lo raggiunge e lo sorpassa.

Intanto Scaglione che sin dall'inizio della corsa ha mantenuto il terzo posto e costretto a fermarsi per una foratura; Bosetti a corto di allenamento fatica a pedalare, ha dovuto abbassare bandiera di fronte a Gnerucci che tutto solo fila indisturbato verso il traguardo di arrivo.

Applaudito dall'immensa folla di spettatori Gnerucci taglia primo il traguardo salutato da frenetici applausi.

Il gruppo di sportman organizzatori ringrazia i proprietari dei Caffè e Ristoranti, la Fabbrica di Birra OEA e tutti quelli che vollero incoraggiare la loro iniziativa inviando dei bellissimi premi, ed in special modo i signori Scialom Nahum, Piccini Giovanni e Albano Cesare che misero a disposizione della Giuria automobili e motociclette.

Ringrazia i dirigenti la Direzione di Polizia che mediante scaglionamento di militi dell'arma lungo il percorso evitarono qualsiasi incidente ai concorrenti.

A. BIFFI

—o—

Avviso Importante

IL RINOMATO PANIFICIO PROCIDA INFORMA LA SUA ESTESA CLIENTELA CHE TIENE SOLI RIVENDITORI DEL PANE PROCIDA LA DITTA F.LLI ARFARAS PIAZZA ITALIA E LA DITTA F. GIUSTI PALAZZO DELLE COLONNE CORSO VITT. EMANUELE.

ESIGETE IL PANE PROCIDA.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 144

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— E' niente, donna Fortunata! E' niente! Non vi preoccupate — rispose poi, con dolce accento di gratitudine.

— No, no! Tu sei assai sofferente ed io ti accompagnerò.

Fortunata pronunziò queste parole con sì tenero accento, che il gobbetto ne fu tocco.

— Grazie — disse solamente a fior di labbra.

Pochi istanti dopo, i due derelitti erano sulla via, oscura e deserta in quell'ora inoltrata della notte.

Camminavano l'uno a fianco all'altro, silenziosi.

— Quante sventure in quella casa mio povero Ciro! — sospirò Fortunata, ad un tratto.

— Purtroppo! — rispose il gobbetto, cupamente.

— La signora Giuditta venne perfino alla locanda per cercare di te e chiederti di aiutarla a trovare suo figlio. Allora io la conobbi; e mi fece tanta pena, che non ebbi l'animo di lasciarla; la accompagnai a casa sua, dove sono rimasta ad assisterla fino alla morte, assieme a donna Maria...

La donna tacque un istante; poi riprese:

— Ma tu Ciro, dove sei stato tutto questo tempo?

Il gobbetto trasalì a questa domanda.

Il suo primo pensiero fu di rivelare alla donna il mistero della scomparsa di Arnaldo; ma si contenne, deciso di tener celato quel segreto di sangue, affidatogli dal destino, per non prevenire i colpevoli, e impedire loro qualunque altro tentativo criminoso.

— Ho fatto la solita vita di cane randagio, mia buona Fortunata! — rispose il gobbetto, con un mesto sorriso. — Sono stato a Capodichino, per buscarmi qualche grano. Spazzavo il locale di una trattoria.

La donna non parve molto soddisfatta e convinta delle spiegazioni del gobbetto e dopo una breve pausa domandò timidamente:

— Ma, dimmi: che cosa hai voluto dire, con quelle parole: Io conosco gli assassini?

Ciro sobbalzò.

— Tacete, tacete! Io non so nulla! — esclamò egli sordamente.

Fortunata tacque, spaventata: guardò fissamente in volto Ciro, e, dopo un istante di silenzio, mormorò commossa:

— Dunque, è vero?! Core 'e cane non ha mentito?! Il figlio di quella povera signora è stato assassinato?!

Il gobbetto, tutto concentrato nei suoi pensieri, scosse il capo e disse a bassa voce:

— Per carità, donna Fortunata, non ripetete queste cose... ne va di mezzo la mia vita...

— Gesù! che dici mai? — rispose l'altra oltremodo spaventata. — E' bene che m'abbi prevenuta, non fiaterò nemmeno con me stessa. Povera madre! E' meglio che sia morta — soggiunse poi la donna col pianto nella voce.

E in tono più basso, come parlando a sè stessa, continuò:

— Soltanto io potevo intendere il suo strazio! Bisogna essere madre per comprendere certi dolori!

Queste parole impressionarono il gobbetto.

— Anche voi, forse, portate nell'anima il solco incancellabile di qualche amarezza?

Come turbata da un dolorosissimo ricordo, la donna piegò il capo sul capo e sospirò con pena ineffabile:

— Io so che cosa sia pel cuore di una madre la perdita di un figlio!... Anche io ho conosciuto simili dolori, nella mia vita di colpe e di lagrime!

— Di colpe e di lagrime? — ripetè Ciro fermandosi di botto.

— Oh, non m'interrogare, .. trafiggereste troppo il mio cuore...

— Serbate il vostro segreto, mia buona amica, ma pensate che molte volte riesce di sollievo il confidarsi in un cuore che può compatire!

— E tu mi compatirai, Ciro, quando un giorno ti narrerò la mia storia... ma ora non ne ho la forza...

Poco dopo, la coppia giungeva al suo misero asilo della locanda del sole.

Don Antonio, il proprietario della locanda, era ancora in piedi e nel vederli, gridò loro:

— E così? Siete risuscitati? Ma sapete che c'è di nuovo? Io non fo più credenza.

— Don Antonio, pagheremo domani, — balbettò, la donna dopo di aver cercato invano qualche moneta, nelle saccocce del suo grembiale. — Lo sapete: siamo sempre puntuali.

— Io non so nulla! — ribattè don Antonio, inesorabile. — Senza denari non si cantano messe. Nella locanda del Sole... ora si paga avanti.

Ciro non rispondeva; egli frugava a sua volta ansiosamente nelle sue tasche.

In fondo ad una di esse, chiuse nel nodo di una pezzuola, egli rinvenne alcune monetine di rame.

— Prendete, — disse il gobbetto, lasciando cadere, con un gesto di disprezzo, nella mano aperta di quell'uomo venale, tutto il suo peculio: sei o sette grana.

— Mò va bene! — borbottò il locandiere, intascando il denaro.

Ciro e Fortunata non aggiunsero parola, e si diressero entrambi nello stambugio del gobbetto.

La donna accese un moccolo, che era su di una panchetta di legno, e con materna sollecitudine si accinse a rimuovere lo strame che serviva da letto al suo compagno di miseria.

— Siete buona, voi, donna Fortunata! — mormorò Ciro, commosso. — Ma non vi affaticate, vi prego! Tanto, domani, all'alba, andrò via., partirò...

— Te ne vai di nuovo?! Parti!... Mi lasci?!... — ripetè la donna con uno schianto nella voce.

— E' necessario! Debbo ritornare presso i miei padroni, a Capodichino.

Seguì un breve silenzio.

— Credetemi, donna Fortunata — riprese il gobbetto, stringendo amorosamente nelle sue le mani di lei. — Credetemi: anche io mi addoloro assai al pensiero di dovermi separare da voi... da voi che, durante la mia malattia, con le vostre amorevoli cure, mi avete dato la cara illusione di essere vegliato da mia madre!

A queste parole Fortunata ebbe un sussulto irrefrenabile, e proruppe in un dirotto pianto.

Poi, subendo l'impulso di un fascino strano, invincibile, ella abbracciò il gobbetto, ed esclamò, fra le lagrime:

— Proprio come una madre io ti vegliavo, mio povero Ciro!

Questi non seppe che rispondere la pietosa benevolenza di quella don na turbava profondamente il suo spirito.

Ma egli era ancora troppo agitato e commosso dai recenti luttuosi avvenimenti, per potere analizzare la strana impressione che provava.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Le rivelazioni dell'Arte Indigena della Tripolitania

Nelle vetrine dell Ufficio delle Arti indigene del Governo della Tripolitania è — in questi giorni — oggetto di curiosità e di ammirazione uno splendido tappeto di tipo orientale, che è stato, viceversa, tessuto da alcune beduine di una tribù di agilat, sotto lo impulso del delegato circondariale di quella zona avv. cav. Felsani.

Il predetto funzionario, esaminando mesi or sono la produzione caratteristica locale, ebbe infatti a rivelare come permanessero nelle tribù, che anche adesso abitualmente tessono le caratteristiche striscie per tenda, e i cosidetti tappeti « mergun », tracce di una remota lavorazione di tappeti orientali; non è stato possibile accertare se di carattere autoctono, o sorta sotto l'influenza di artefici o di manufatti importati dalla Tunisia oppure dalla Turchia in queste regioni.

Desideroso di far rivivere le antiche tradizioni, il predetto funzionario si accinse all'opera e riuscì, come già dicemmo a far tessere un tappeto, che, quale primo tentativo, e tenuto conto dei mezzi primitivi di esecuzione, è davvero meraviglioso.

Crediamo di sapere che molte commissioni sono di già affluite all'Ufficio di Arte commissioni le quali, data la gratuita prestazione dell'Ufficio medesimo, non torneranno che ad esclusivo vantaggio delle popolazioni lavoratrici e del miglioramento artistico della produzione.

Crediamo ancora di sapere che sotto gli auspici del predetto ufficio con mezzi modestissimi, sono stati iniziati esperimenti per una fabbricazione di tappeti anche a Tripoli; quanto prima qualche esemplare sarà esposto nella Mostra.

In proposito si avverte che presso l'Ufficio (Via Riccardo) trovasi a libera disposizione di quanti si interessano dello sviluppo delle arti indigene della Tripolitania, la monumentale opera « L'Ornement » di H. Th. Bossert, corredata di 120 tavole a colori che contiene le principali e più caratteristiche manifestazioni ornamentali di tutto il mondo, con speciale riguardo a quelle dell'Africa. E torna quanto mai interessante esaminare i rapporti che passano fra l'arte dell'Africa costiera Mediterranea, e l'arte dell'Africa interna, come le singolari somiglianze che si riscontrano fra l'arte dell'Africa costiera atlantica, e quella messicana.

Circolo Artistico Italiano

Si rammenta a tutti i Signori Soci che Giovedì 30 corrente alle ore 21 avrà luogo il primo trattenimento danzante famigliare per Soci e Famiglie, in abito da passeggio

Domenica 2 agosto, alla stessa ora, sempre per Soci e Famiglie, avrà luogo la prima manifestazione drammatica e musicale.

A suo tempo verrà pubblicato il programma di questa manifestazione.

LA PRESIDENZA

A proposito di un concorso

Riceviamo e pubblichiamo per dovere d'imparzialità, dichiarando assolutamente chiusa questa polemica:

Preg. Sig. Direttore,

In merito alla nota pubblicata nel giornale di ieri del Sig. Gino Di Segni, devo dichiarare, non intendendo con questo togliere alcun merito al fratello suo Umberto, che la parte da me espletata nella redazione del progetto del piano regolatore della Floriana (Malta) e riguardante tutti i calcoli richiesti e costituenti parte integrale del bando di concorso e cioè computi di movimenti di terre, superfici di aree, specchi e riassunti vari, nonchè il computo estimativo dei lavori, costituisce vera e propria collaborazione e non già semplice prestazione d'opera, come ora asserisce il Sig. Gino Di Segni.

Ciò per dignità tengo a dichiarare affinchè venga dato a Cesare quello che è di Cesare.

Ossequi distintissimi

Geom. BOLLA GIUSEPPE

La Cassa di Risparmio e S. E. il Governatore De Bono

Il Presidente della Cassa di Risparmio ha inviato a S. E. De Bono il seguente telegramma:

Consiglio Amministrazione Cassa Risparmio oggi prima volta riunitosi dopo avvento E. V. Governo Colonia rivolge rispettoso deferente augurale saluto V. E. cui la Maestà Augusta del Re e il Duce della Nazione e del Fascismo hanno affidato ascensionali fortune questa terra italiana.

Giovane promettente istituto permettesi confidare nell'alto e illuminato appoggio di V. E. pel raggiungimento finalità economiche di pubblico interesse per cui venne creato ed alle quali Consiglio e personale daranno loro opera più fervida.

Rispettosi ossequi.

Presidente **BATTISTELLA**

S. E. il Governatore ha risposto col seguente telegramma:

Ringrazio. Farò quanto sarà possibile per appoggiare codesta provvida istituzione.

DE BONO

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Per la ricostituzione del "Balilla,,

Ricordo che in seguito ad accordi presi colle Superiori Autorità Scolastiche, si sta procedendo ad una completa ricostituzione del Gruppo « Balilla » allo scopo precipuo di plasmare la gioventù italica in Colonia in modo da crearne dei degni cittadini d'una grande Nazione.

Quindi sarà curata ed aiutata l'istruzione di essi con un dopo scuola affidato al Direttore Didattico sig. Carlo Bonanomi ed al maestro Consali.

Tale dopo scuola che si prefigge di preparare gli alunni per il nuovo anno scolastico, sarà inaugurato giovedì prossimo.

Presso la sede del Fascio ogni giorno dalle ore 8 alle 12 si accolgono le iscrizioni dei ragazzi. Gli aderenti sono già numerosissimi.

Oltre a ciò i Balilla riceveranno un'educazione spirituale a mezzo di piacevoli conferenze, di passeggiate e visite agli stabilimenti industriali, agli scavi e alle concessioni agricole, di un corso di canto corale e di strumenti musicali che dovrà culminare con l'istituzione d'una fanfara.

Contemporaneamente sarà impartita ai Balilla un'istruzione graduale ginnastica, con l'istituzione d'una Palestra, con giuochi sportivi, ecc.

A questo speciale ramo saranno adibiti due istruttori designati dal Comando della Milizia Nazionale.

Il Delegato del Direttorio
CARLO LODI

Sindacato Medici Fascisti

Il Sindacato Medici Fascisti è convocato per la sera di Giovedì 30 corrente alle ore 21, alla sede del Fascio.

E' obbligatorio intervenire.

IL DIRETTORIO

E' USCITO IL N. 4 DEL BOLLETTINO DELLA CAMERA DI COMMERCIO CON I « PROTESTI CAMBIARI ».

In vendita presso **CESARE FILACCHIONI.**

Dar da bere agli assetati

Avviene in questi giorni che in vari punti della città, le fontanelle che devono provvedere l'acqua ai cittadini, rimangono in istato di completo essicamento, causa dei piccoli guasti che ne hanno arrestato il funzionamento.

Più volte i cittadini hanno reclamato presso gli uffici Municipali, i quali hanno provveduto a quel che ci risulta ad impartire gli ordini necessari.

Però tali ordini, secondo quanto ci vien riferito, non possono esser eseguiti data la esiguità del numero degli operai adibiti a tale importante servizio pubblico, e che non bastano, malgrado la loro attività e buona volontà a poter accorrere a dare la loro opera ovunque essa è richiesta.

Pur rendendo omaggio alla solerzia addimostrata dall'Ufficio Municipale nel dare le disposizioni necessarie perchè sia soddisfatta la sete naturale dei cittadini bofonchianti, noi richiamiamo l'attenzione dei competenti sull'opportunità magari temporanea, di adibire al servizio delle riparazioni alle fontane un maggior numero di operai.

AVVISO

Il P.fo « AUDACE »

atteso dall'Adriatico e Malta ripartirà appena ultimata la discarica per la Tunisia ed Adriatico.

La motonave « ELETTRA »

attesa dall'Adriatico, il 1° Agosto p. v. ripartirà per Bengasi e l'Adriatico.

Il P.fo « STURLA »

atteso il 29 corr. da Genova - Livorno, ripartirà ultimata la discarica per Trapani, Livorno e Genova.

Il P.fo « ORETO »

atteso il 30 corr. da Genova, Livorno, Napoli e Catania ripartirà per Bengasi, Livorno e Genova.

Si accettano merci e passeggieri.

Per informazioni rivolgersi all'Agente LUCIANO ABRIAL - TRIPOLI

Comunicato

La Società An. Materiali da Costruzione avverte la sua Spett. Clientela che col Vapore « Audace » di imminente arrivo, riceverà delle importanti partite di legname abete, frassino, pith-pyne, Moscovia, faggio evaporato e naturale.

Cambi su Roma

Parigi	128.90
Londra	132.40
Svizzera	529.40
New York	27.27
Belgio	126.25

Comunicato

LA SOCIETÀ' ITALO-AMERICANA PEL PETROLIO, CON UFFICIO IN VIA SUK EL HTAB PALAZZO MAZZOLANI AVVERTE LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE DA OGGI NON RITIENE VALIDO ALCUN PAGAMENTO SE NON DIETRO QUIETANZA DEL DIRETTORE DI QUESTA AGENZIA CAV. ETTORE RISSO.

Siamo compratori

DI QUALUNQUE PARTITA DI SACCHI NUOVI E USATI DI TUTTE LE SPECIE. DI TELA, D'IMBALLO USATA SPECIALMENTE EX INVOLUCRI DI CARNE CONGELATA E TESSUTI.

DIRIGERE OFFERTE IN ISCRITTO ALLA DITTA:

G. Garrisi & A. Paladini

PRESSO A. BERNARDINI - 4ª ZENGHET HAMMAN, 6: - TRIPOLI.

Teatri, Circoli e Spettacoli

La cura del dott. Jack al MIRAMARE

Di quale cura si tratta lo dice il nome del protagonista di questa divertentissima ed esilarante film: Harold-Loyd, Lui il grande attore americano che il pubblico tripolino ha già ammirato recentemente nel: « Preferisco l'ascensore ».

La cura è formata dalle irresistibile, schiette risate che vengono strappate alle persone più serie e più funeree di questo mondo, per le avventure esilarantissime passate da Harold Loy nella Cura del dott. JACK.

E' un lavoro, anzi un capolavoro che ha divertito tutta l'umanità, e che appare oggi a Tripoli per gettare un po' d'allegria nel pubblico elegante che frequenta il bel teatro MIRAMARE.

Questa sera dunque allegria, risate e buon umore!

Il Varietà-Giardino del Miramare accoglie serialmente un pubblico numeroso ed eletto che può trascorrere queste serate estive tripoline in un luogo all'aperto, pieno di comodità, con un ottimo spettacolo di « caffè concert » e con pochissima spesa.

Il programma attraentissimo per i diversi numeri, diverte ed esilara per l'allegria burlona che sa diffondere in tutti gli spettatori la stellissima eccentrica ISMENE GERMANA, per il brio che sa produrre l'ottimo REMIS, per la dolcezza nostalgica che sanno diffondere con le sue canzoni le signorine VALUKA e LOLITA.

Tanta è la simpatia che riscuote in ogni ceto della cittadinanza il Varietà-Giardino che noi ci permettiamo esprimere all'Impresa Rodino e Salinos un desiderio più volte manifestato da tutti gli spettatori: quello di voler, quando il merito o la luna lo permettono, trasportare all'aperto anche il bellissimo programma, cinematografico, che attualmente si svolge nell'interno del MIRAMARE.

Se ciò costasse qualche sacrificio, noi sappiamo che l'Impresa non eviterà a farlo, pur di accondiscendere ad un desiderio espresso dal pubblico tripolino.

Alhambra

Questa sera all'ALHAMBRA, LUI; Harold Loyd, il grande artista comico americano, il re della risata e del buon umore nella straordinaria film: **LA CURA DEL DOTT. JACK,** l'ultima grande creazione dell'insuperabile LUI.

Seguirà il programma di Varietà.

Teatro Estivo Trianon

Ieri sera per l'attesa replica di MARCANTONIO E CLEOPATRA s'è avuto un pienone mai visto sino ad ora. Il teatro rigurgitava di spettatori.

Questa sera l'Impresa Stagnatti e C. proietterà sullo schermo del TRIANON, ch'è divenuto il ritrovo prediletto di tutti i cittadini, una brutantissima commedia in 4 atti: **FU COSI' CHE...** scrittori di valore hanno definito questa commedia « la più bella perla della cinematografia ». Interprete fedele di essa è la regina dell'arte muta, la diva VERA D'ANGARA.

In Varietà CHAMBERNOT per 60 minuti fa strabiliare colle sue trovate il pubblico, i BIGLIANI ESEDRA, creatori della fantasia araba tripolina cercheranno di fanatizzare tutti superando sè stessi.

La nostalgica eleganteissima, ed affascinante ALBA PINTO gorgheggerà delle canzoni dolcissime.

Seguiranno l'eccentrica ODETTE e LILLY BRUNA generica insuperabile.

Prossimamente sarà data una grandiosa soirèe in onore di ALBA PINTO, che con le sue malie e le sue canorità ha saputo conquistare il pubblico.

Per l'occasione essa sta preparando una misteriosa sorpresa.

Avviso importante

Ricordiamo a coloro che fanno pubblicità sul nostro Giornale e ai nostri abbonati, che siamo in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, comune e di lusso a prezzi convenientissimi.

A tutti i nostri inserzionisti che fanno fare stampati commerciali opuscoli, riviste ecc. sarà accordato uno sconto speciale.

Direttore responsabile
VINCENZO [illegible]

Tip. "Amore [illegible] Grafiche.,

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

Proprietà della Ditta

D.r Camillo A. Scolari

La Marca „Contea d'Oro„ è per se stessa garanzia di genuità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

Vino a tipo assolutamente costante

Onorificenza:

S. Pio XI si è degnato concedere con recente diploma il Brevetto Papale al

"CHIANTI CONTEA D'ORO,,

Rappresentante Depositario:

Cardinale Belleli

Via Ex Questura, 86

ma L. Torpedo

J. D. JONAS

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Gen 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11 collocato accanto alla Chiesa Cattol.

... dalle 15,30 alle

LATTE DI VACCA

PURISSIMO

Servizio a domicilio con bottiglie piombate Lire 2,50 il litro.

MASSIMA GARANZIA IGIENICA

Vaccheria Sciara Zavia di fronte Moschea GEDID

(dopo il passaggio a livello)

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele - Via Piave — *Casella Postale N 76 - Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Naftalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

... brevettato

"ALMAR,,

Tipo ... costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 — Telefono 119

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:

:: Ditta Schiapparelli ::

:: TORINO ::

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

LIBRI CARTA DA LETTERE - BUSTE

COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

"Nuove Arti Grafiche,,

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale di L. 200,000 interamente versato

in tutti i locali

BIRRA OEA

CERCATELA ED ESIGETELA OVUNQUE!

La Reclame è l'anima del commercio

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19

Via Enseira N.14 (Lungomare Conte Volpi) Telefono 178

Imminente: al Teatro MIRAMARE **LUI!**

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

ANNO XIV. - N. 180 — TRIPOLI, Giovedì 30 Luglio 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Annuo L. 126 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

L'insediamento del Consiglio
dell'Opera Naz. del Dopo-Lavoro
Un vibrante discorso del Duca D'Aosta

ROMA, 29. (Sabelli). — Stamane al Ministero dell'Economia Nazionale ebbe luogo il solenne insediamento del Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Nazionale del Dopo Lavoro, presieduta da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Insediando il Consiglio il Ministro Belluzzo pronunciò un applaudito discorso rivolgendo il saluto al Duca e ringraziandolo d'aver accettato la Presidenza dell'istituzione ed accennando al fine dell'Opera Nazionale che si propone di realizzare l'elevazione sociale intellettuale e fisica della classe lavoratrice.

Il Duca d'Aosta pronunciò un applaudito discorso in cui disse che il condottiero dei fanti volle riprendere il comando dei suoi antichi soldati, rilevando che se cambia il campo d'azione non mutano gli uomini che ne formano la sostanza

E sempre al fante prodigioso d'Italia cui oggi si dedicano le cure: quel fante che deposte le armi dopo il dovere compiuto, oggi nelle officine, nei cantieri, nelle miniere, combatte la sua aspra battaglia per la grandezza della Patria.

Guidati, curati e sorretti i lavoratori comprenderanno meglio che la prosperità individuale e collettiva, che s'identifica con le maggiori fortune della Patria trova la sua unica base nell'intima collaborazione delle classi, nella cordiale intesa dei fattori della produzione nel giusto equilibrio di tutte le attività senza cui è vano attendere il benessere e la pace.

Il Duca d'Aosta ringraziò l'onorevole Belluzzo e rivolse, tra gli applausi dei presenti, il pensiero e le espressioni di viva riconoscenza di tutti i lavoratori d'Italia all'on. Mussolini.

Indi il Consiglio iniziò i suoi lavori.

Per il 29 luglio

ROMA, 29. — Ieri sera dalle rispettive residenze estive di San Rossore e di Bordighera giunsero il Re e la Regina Madre.

Stamane le LL. MM. assistettero alla cerimonia funebre svoltasi in occasione del venticinquesimo anniversario della morte di Re Umberto.

La celebrazione al Pantheon

Terminata la messa funebre alla quale oltre i Reali, in rappresentanza del Governo vi assistette l'on. Fedele, fu aperto l'accesso al Pantheon al pubblico che vi accorse numeroso in reverente pellegrinaggio d'affetto per la memoria di Re Umberto.

Nel pomeriggio poi un numeroso corteo delle associazioni patriottiche si recò al Pantheon a deporre corone di fiori sulla Tomba del Re Martire.

A MONZA

MONZA, 29. — Nella Cappella Espiatoria fu celebrata una solenne messa di requiem alla presenza di tutte le autorità.

A FIRENZE

FIRENZE, 29. — Nella Cappella di palazzo Pitti si è celebrato un solenne funerale in memoria di Re Umberto alla presenza del Conte di Torino.

Il nuovo sottosegretario alle Finanze

ROMA, 29. (Sabelli). — L'onorevole Francesco Damessio è stato nominato sottosegretario alle Finanze.

L'on. Damessio è professore ordinario di diritto amministrativo all'Università di Pavia.

Fu eletto in Basilicata nella venticinquesima legislatura e fu rieletto nelle legislature successive

Militò alla Camera nei partiti nazionali fiancheggiando prima il partito fascista e chiedendo la tessera nello scorso dicembre.

L'on. Damessio tenne importanti uffici parlamentari ed amministrativi e fu presidente ultimamente della Delegazione Italiana alla Conferenza Internazionale Ferroviaria a Londra

De Vecchi parte per la Somalia

NAPOLI, 29 — A bordo del «Città di Milano» il Governatore De Vecchi è partito per Mogadiscio.

La tragica follia d'un giuocatore a Pisa

PISA, 29 — Stamane la cittadinanza Pisana è stata turbata da un tragico avvenimento:

Improvvisamente i cittadini che si trovavano sotto il campanile pendente hanno visto precipitare a terra ed abbattersi sul suolo il corpo d'un cittadino, che s'era gettato dall'alto del campanile stesso

Il corpo, che cadendo aveva battuto violentemente il capo, rimase immoto in mezzo ad un ammasso di sangue e di materia cerebrale

Visto che nulla vi era da fare, essendo lo sconosciuto già cadavere, fu ricoperta la misera spoglia con un panno nero in attesa dell'Autorità giudiziaria

Dalle indagini subito praticate risultò che il suicida era un ricco proprietario di terre di Pisa, tale Giovanni Bernini, che da vario tempo era in preda ad una folle passione per il giuoco.

La scorsa notte il Bernini in un circolo cittadino aveva perduto circa duecento mila lire, il che veniva a dissestare completamente il suo patrimonio familiare.

Tornato in possesso della tragica condizione in cui la passione pel giuoco l'aveva ridotto, stamane il Bernini, non si sa come e riuscito a salire sul Campanile, donde poi ha trovato la morte

Le invenzioni sulla salute
di Mussolini all'Estero

UNA DICHIARAZIONE DEL PROF. BASTIANELLI

ROMA, 29. (Sabelli). — A proposito delle notizie stranamente esagerate sulla salute dell'on. Mussolini pubblicate da alcuni giornali esteri la «Tribuna», ha intervistato il prof. Bastianelli, il quale così dichiara.

Sono ben lieto di avere l'occasione di smentire recisamente tutte le voci tendenziose messe in giro in Italia ed all'estero sulle condizioni di salute del Capo del Governo

In realtà l'on. Mussolini non fu mai operato, non essendoci stata alcuna necessità di farlo nè vi ha nulla che possa far pensare una qualsiasi eventualità di un atto operativo.

La salute dell'on. Mussolini è tornata perfetta, e, posso affermarlo, con sincera certezza, egli può attendere al suo intenso lavoro con tranquillità assoluta.

Le notizie allarmistiche sulla salute del Capo del Governo partite naturalmente dall'Italia, per opera dei soliti sabotatori e portate all'Estero, tanto per creare un movimento borsistico che potesse influire sui nostri cambi, con queste dichiarazioni esplicite fatte dal medico che ha curato l'on. Mussolini durante la sua malattia, e che è uno dei più grandi clinici d'Italia, sono oggi completamente smentite.

Del che sinceramente ce ne compiacciamo, per l'affetto vivissimo che come italiani sentiamo verso il Capo del Governo Nazionale nelle cui sicure mani sono affidate le sorti del presente e dell'avvenire dell'Italia

La lotta amministrativa a Palermo.

PALERMO, 29 — La lotta per la conquista dell'Amministrazione Comunale di Palermo continua con grande fervore, non turbata da alcun incidente.

I giornali locali d'opposizione «Il Giornale di Sicilia» e l'«Ora» pubblicano lunghe articolesse in cui impostano la lotta sugli immortali principi della democrazia.

Ad essi ribatte vigorosamente il giornale fascista, «La Sicilia Nuova», il quale chiede ironicamente ai Palermitani che cosa abbiano fruttato in cinquant'anni di potere questi immortali principi agli interessi più vivi della cittadinanza e singoli, e quale fu l'opera dedicata al giovamento dello sviluppo delle industrie e del commercio palermitano da Antonio Starabba, di Rudinì per finire all'on. Orlando, durante i loro anni di potere

«Sicilia Nuova» ricorda che il Fascismo, che basa il suo ideale sull'unione di tutti gli italiani al di fuori di ogni competizione di egoismo, in pochi anni ha fatto molto di più per la Sicilia e per Palermo di quanto dai altri partiti in un cinquantennio.

E' quindi ridicolo e pernicioso impiantare una lotta amministrativa su di una questione politica, [illegible] esclusivamente sulla riabilitazione politica di uomini che oggi la Nazione ha giudicato e relegato fra le mummie di un museo archeologico.

La lotta quindi s'impernia essenzialmente fra il Fascismo e l'opposizione.

Quindi assume un carattere di squisita sincerità politica e tutti i cittadini di Palermo, che nel passato si astennero nella maggioranza dal partecipare alle lotte amministrative, dibattutesi sempre [illegible] pro o contro quella clientela [illegible] sono chiamati a dichiarare se sono per un ritorno alle vecchie camarille, oppure intendono di collaborare alla ricostruzione materiale e morale della Nazione.

Come si vede oggi la lotta condotta con grande serenità si basa su di una questione essenzialmente di principi

Quindi non solo in Palermo, ma in tutta la Sicilia e potremo anche aggiungere in tutta Italia, è seguita con grande interessamento.

Per quello che riguarda i risultati, le previsioni fanno prevedere la vittoria della lista fascista.

—«o»—

Continua lo sgombero della Ruhr

MAGONZA, 28. — La seconda fase dello sgombero della Ruhr è incominciata con la partenza della guarnigione di Essen.

Lo sgombero sarà ultimato il 31 corrente.

LA SQUADRA INGLESE RIENTRA A MALTA.

MALTA, 28. — La squadra inglese del Mediterraneo è rientrata a Malta dopo una crociera in Grecia e nell'Adriatico.

GLI AVVENIMENTI DEL MAROCCO
La Francia si prepara
a dare il colpo decisivo

CASABLANCA, 29. — Numerosi rinforzi francesi stanno sbarcando da ieri a Casablanca.

Questo arrivo di numerose truppe fra cui ve ne sono di quelle che recentemente occupavano i territori della Ruhr, insieme ad altra scelta e selezionata fra tutti i reparti della Francia, unitamente a grandi mezzi bellici e moltissime armi d'offesa fanno ritenere che il Governo francese in accordo con i capi dell'esercito, sta preparando il colpo decisivo contro Abd El Krim per risolvere al più presto la situazione.

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL CORPO D'OCCUPAZIONE FRANCESE

FEZ, 29 — La nuova organizzazione militare del Corpo d'occupazione sarà così stabilita:

Il maresciallo Lyautey dispone delle forze di terra e di mare sotto la sua alta direzione di Comando Supremo dell'esercito e di comando sulle forze mobili del Protettorato

Durante il periodo attuale le truppe situate al di fuori della zona di occupazione sono sotto il comando diretto di Lyautey

Il generale Naulin terminò l'ispezione della fronte disponendo che il suo Stato Maggiore sia composto da elementi dello Stato Maggiore di Lyautey

INCONTRO PETAIN DE RIVERA

TETUAN, 29 — Stamane il maresciallo Petain sbarcò a Ceuta ricevuto da Primo De Rivera

Insieme i due generali proseguirono per Tetuan ove furono accolti da grandi manifestazioni

Petain e De Rivera ebbero quindi un lungo colloquio [illegible] del Marocco

Petain ritorna in Francia

TANGERI, 29 — Di ritorno da Ceuta il maresciallo Petain s'imbarcò per Marsiglia.

I Riffani si preparano ad un colpo disperato

FEZ, 29. — Un comunicato ufficiale dice che dopo un periodo relativamente calmo durante il quale pare che Abd-el-Krim abbia modificato le disposizioni dei suoi raggruppamenti, si nota una ripresa delle attività Riffane nei diversi settori

Pare che i Riffani avrebbero intenzione di far prossimamente un grande sforzo prima dell'arrivo dei rinforzi Francesi.

Grave disastro minerario in Francia

LORIENT, 29. — In seguito ad una frana caduta nella miniera Polvera tre operai italiani rimasero uccisi.

Un violento incendio a Nizza

NIZZA, 29 — Un violento incendio è scoppiato alla stazione-merci

Il fuoco distrusse numerosi vagoni

—«o»—

Troppo bello!

ROMA, 29 (Sabelli). — Il caldo che è piombato in tutta la sua gravità sulla capitale deve influire a neutralizzare i centri inibitori di alcuni speciali individui.

Stamane nel giardino di Piazza Vittorio Emanuele fu rinvenuto in grave stato il corpo d'uno studente abruzzese tale Giovanni Cianca il quale pochi minuti prima si era esploso un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Trasportato all'ospedale il giovinotto fu dichiarato in pericolo di vita.

Indosso al suicida fu trovata una lettera, diretta al suo tutore, in cui il Cianca evidentemente in uno stato di follia, affermava di voler troncare la sua esistenza per impedire che la sua squisita e maschia bellezza compiesse tanti delitti contro la tranquillità delle famiglie romane

I suoi sentimenti di onestà avevano lottato lungamente per trattenere le passioni irresistibili che tutte le donne sentivano per lui ma oggi il Cianca sentiva di esser ormai vinto e che quindi scompariva dal mondo, martire della propria bellezza fisica

Ora a parte che il suicidio, così affermano i giornali è un tipo molto comune ed affatto seducente, sembra che il Cianca, sia stato fatto oggetto di un atroce burla per opera di un gruppo di signorine, e di donne che affermavano solo a parole di esser pazze d'amore per lui

Un dramma d'amore a Padova

ROMA, 29 (Sabelli) — I giornali hanno da Padova la notizia di un forte dramma d'amore svoltosi ier sera a Padova

Due giovani, innamorati, Luigi Rossetti e la signorina Carmela Ratti, appartenenti a due delle migliori famiglie di Padova, amareggiati dai contrasti che i parenti del Rossetti opponevano al raggiungimento della loro felicità, hanno posto fine alla loro esistenza in un modo tragico.

Presa in affitto una camera d'albergo, e stesisi su di un letto, con stoicismo degno di Petronio, essi riuscirono a prodursi dei profondi tagli nelle vene dei polsi, da cui uscì copioso ed abbondante il sangue.

Senza permettere alcun lamento i due infelici innamorati, si lasciarono completamente dissanguare!

Furono rinvenuti l'indomani mattina da un cameriere dell'albergo diafani cadaveri stretti in un supremo amplesso amoroso

—«o»—

Mussolini ricevuto dal Re

ROMA, 29. (Sabelli). — Stamane l'on. Mussolini è stato ricevuto dal Sovrano col quale ha avuto un lungo colloquio

Il Duca degli Abruzzi in Italia

CATANIA, 29. — A bordo del piroscafo «Roma» è giunto il Duca degli Abruzzi che proseguì per Napoli.

Nuovi particolari sulla morte di Ascari

ROMA, 29. (Sabelli). — I giornali romani pubblicano intere pagine sul disastro che ha causato la morte del corridore italiano Ascari ed il ritiro dell'Alfa Romeo dalla gara del Giro di Francia esprimendo il più vivo cordoglio per la vita dell'animoso giovane così tragicamente spezzata, e per il fatto che la vittoria già [illegible] sicura ad una delle più forti marche italiane abbia dovuto esser lasciata ad una marca concorrente straniera

LA VITTORIA ERA SICURA!

Infatti, dai telegrammi pervenuti ai giornali risulta in modo indubbio che Ascari quando avvenne la sciagura che doveva [illegible] aveva già compiuto 185 chilometri ed era primo con sette minuti di vantaggio su Campari che veniva secondo, il quale a sua volta aveva tre minuti di vantaggio sulla vettura Delage

Quindi la supremazia dell'Alfa Romeo sugli altri concorrenti si era talmente affermata che solo un tragico incidente come quello che purtroppo si è verificato poteva strappare all'audace Ascari ed alla industria italiana la sicura vittoria

COME AVVENNE LA CATASTROFE

Dall'inchiesta esperita dai tecnici che assistevano alla corsa così è stata ricostruita la catastrofe che ha gettato nel lutto l'industria automobilistica italiana.

Poco prima del compimento del ventesimo giro Ascari, malgrado il vantaggio che già aveva acquistato sulle altre vetture sembrò preso dalla follia della velocità, spingendo la propria vettura al massimo rendimento.

Un ingegnere dell'Alfa Romeo che assisteva alla corsa assicurò che la vettura dell'Ascari in certi istanti sembrava non toccasse la terra tale era la velocità cui la spingeva il proprio conducente.

Ad un certo punto, chi sa per quale combinazione di spirito, o per un fatale errore di calcolo di manovra l'auto dell'Alfa Romeo fu violentemente lanciata contro un grosso paletto di ferro che reggeva lo steccato arginante la pista.

Il terribile cozzo fece inalberare la vettura: Ascari fu sbalzato, e slanciato a qualche metro, s'abbattè con la testa sulla strada

Fu raccolto mentre urlava straziato dal dolore e domandava disperatamente di risalire in vettura!

Perdendo sangue dal cranio e da una gamba quasi interamente spezzata il poveretto fu adagiato su di una lettiga e trasportato al pronto soccorso

I medici però dovettero constatare che nulla vi era purtroppo da fare, dato che il cervello era fortemente lesionato per la frattura del cranio

Ciò non pertanto l'Ascari fu adagiato in un autolettiga ma appena compiuta tale difficile operazione, lo sfortunato corridore italiano rendeva l'anima a Dio

LA VETTURA DOPO IL DISASTRO

La vettura sulla quale il povero Ascari ha trovato la sua morte venne subito trasportata nell'officina dell'Alfa Romeo, allestita nel campo della corsa

La carrozzeria è tutta contorta dall'urto violento e specialmente nelle lamiere del cofano e della coda.

Restarono intatti i congegni del motore, le ruote, le gomme, il radiatore la leva, della velocità che funzionano ancora, il che sta a dimostrare la perfezione di costruzione della macchina.

Solenni esequie alla salma di Ascari

PARIGI, 29. — I funerali dell'automobilista Ascari si svolsero imponenti e vi partecipò una folla composta in massima di tutti i circoli sportivi.

I solenni funerali a Milano

MILANO 29. — Tutti i giornali pubblicano ampi particolari sul disastro che ha causato la morte del campione italiano Ascari in Francia, ed invitano tutte le classi della cittadinanza a partecipare ai solenni funerali che saranno resi alla salma del disgraziato ed ardito italiano

Il Governo Nazionale sarà rappresentato alle grandiose esequie dal Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo.

Cronaca di Tripoli

Un doveroso atto di riconoscenza della Tripolitania

verso S. E. il Conte Volpi

Veniamo informati che allo scopo di dimostrare in forma concreta la riconoscenza e l'ammirazione che la cittadinanza metropolitana ed indigena della Tripolitania nutrono verso S. E. il Conte Volpi per l'alta opera di rigenerazione da lui compiuta in queste terre lasciando imperiture orme del Suo governo, un comitato composto da vari elementi della cittadinanza si sta formando sotto la presidenza del Cav. di Gr. Croce Hassuna Caramanli per promuovere una sottoscrizione allo scopo di offrire al Conte Volpi un ricordo di gratitudine e di affetto.

Siamo certi che tutta la popolazione accoglierà con grande favore questa iniziativa che non rappresenta semplicemente una espressione sentimentale ma il riconoscimento unanime di ciò che è stato in breve volgere di tempo realizzato in ogni campo per le qualità straordinarie di attività, di energia e di senno politico del Conte Senatore Giuseppe Volpi.

Fra giorni daremo i nomi dei componenti il Comitato.

Per la Casa del Latte

Straordinaria visione della Tripolitania al Teatro Miramare

Venerdì sera al Teatro MIRAMARE avrà luogo un eccezionale spettacolo di beneficenza il cui incasso sarà devoluto a beneficio della Provvida istituzione: La Casa del Latte.

In tale occasione sarà data per la prima volta la visione della magnifica film del vero, eseguita pochi mesi or sono per conto della S. U. C. E., (L'Unione Cinematografica Educativa) in tutti i punti più pittoreschi e più interessanti della Tripolitania dal fotografo-pubblicista C. Fontana.

E questa la più riuscita e più perfetta film di propaganda a favore della nostra Colonia, e che oggi è proiettata in tutte le scuole d'Italia ed in tutti i cinema più importanti, per far conoscere la nostra colonia per quello che realmente vale, attraverso i suoi terreni, attraverso le sue bellezze artistiche, attraverso le sue industrie e specialmente attraverso gli sforzi compiuti in questi anni di occupazione, dagli Italiani per operarne la sua valorizzazione.

Sono duemila metri di film, attraverso i quali passano i paesaggi più pittoreschi, gli avvenimenti più recenti, le opere più interessanti compiute, non soltanto nei centri abitati ma nei punti più lontani dell'interno da questo fervore di alacrità e di lavoro che anima i nostri connazionali. Lavori agricoli, lavori stradali, lavori di difesa, lavori di scavo, sono tutti stati ritratti con fedeltà di assoluta verità storica e con un senso artistico insuperabile.

E' quindi una film che dà a tutti gl'italiani della Colonia un senso di legittimo orgoglio per l'opera compiuta ed uno stimolo d'incoraggiamento a proseguire l'opera iniziata.

L'Automobile - Club di Tripoli per la morte di Ascari

Appena conosciuta la notizia dolorosa per il cuore di ogni italiano della morte del corridore Ascari in Francia, la Presidenza dell'Automobile Club di Tripoli ha inviato il seguente telegramma:

ALFA ROMEO — Milano

Profondamente addolorati del lutto che colpisce l'automobilismo italiano esprimiamo i sensi del nostro più vivo cordoglio.

Presidente Automobile Club
SFORZINI

A proposito di strade

Non vorremmo sembrare soverchiamente insistenti su di un argomento che è un pò all'ordine del giorno, dato che il Municipio sta procedendo alle riparazioni ed alla sistemazione delle strade di Tripoli.

E tanto più è doverosa da parte nostra questa opera di sussidio e di consiglio, in quanto all'inizio dei lavori estivi non mancammo di rivolgere elogi all'autorità cittadina per aver iniziato quella serie di lavori stradali che si rendevano ormai impellenti e necessari alla pubblica circolazione dei veicoli e dei cittadini.

Giorni or sono pubblicammo un appunto di carattere puramente tecnico rivolto al sistema di costruzione e di pavimentazione adottato in Tripolitania.

Noi non siamo dei tecnici e perciò in merito lasciamo le responsabilità delle asserzioni, che per altro a lume di logica, ci apparvero giuste, al nostro lettore.

Oggi però sentiamo e constatiamo che assai probabilmente il problema delle strade è uno di quelli che va studiato ed attuato con una maggiore ponderatezza di quello che non sia stata usata nel passato.

Tale constatazione viene spontanea anzitutto osservando che diverse delle strade di recente costruzione si trovano già in istato di perfetto deterioramento.

Se ciò dipende dal materiale usato, dalla imperfezione della costruzione, da speciali qualità della pietra, da ragioni di transito, non lo sappiamo.

Può dipendere anche dalle condizioni del bilancio municipale, che non permetteranno lo stanziamento di maggiori somme. Tutto questo è ammissibile e lo ammettiamo, ma dobbiamo ricordare anche che spendendo poco e male, si finisce, come in tutti i casi, collo spendere di più.

Non vogliamo per altro accennare alle spese cui oggi il Municipio deve andare incontro per gli errori compiuti nel passato nella sistemazione del piano regolatore.

E' un fatto che per il dislivello esistente fra la passeggiata del Lungo Mare e le vie della città, ad ogni pioggia invernale le vie centrali di Tripoli sono convertite in tanti canalazzi, dove un uomo d'iniziativa potrebbe benissimo istituire un servizio provvisorio di motoscafi.

Ed oggi il Municipio è costretto a procedere ad un sopraelevamento delle strade di circa 80 centimetri, per poter stabilire quel giusto livello che permette al cittadino di non rimanere vittima di una piena, in un paese dove l'acqua è abbondante ma sotto terra.

Come pure ha dovuto finalmente e necessariamente provvedere ad un nuovo collettore delle acque piovane perchè quello attuale è insufficiente a contenere lo sfogo di tutte le fogne in esso sboccanti.

Ma tornando al problema delle strade noi teniamo ad esprimere, nell'interesse del bilancio cittadino e di quello della popolazione tripolina, che occorre soprattutto vigilare sull'esecuzione di queste opere stradali.

L'Ufficio tecnico delle O.O. P.P. cui son addette persone d'indubbia capacità e di specchiata onorabilità, provvede alla preparazione del progetto di sistemazione, al bando di concorso ed al collaudo delle strade.

Ora ci permettiamo di esprimere sinceramente un'opinione personale ed è che fra la costruzione e l'atto di consegna da parte delle ditte costruttrici occorrerebbe, come si usa in Italia e crediamo anche altrove un periodo di tempo di prova adeguato perchè il collaudo possa esser compiuto con una seria garenzia.

Così si eviterebbe che dopo pochi mesi delle strade di recente costruzione siano ridotte in condizione di dover pensare a rifarle di sana pianta.

Come pure presa in consegna la strada sarebbe opportuna anche una cura assidua di manutenzione.

Il problema stradale è forse quello che ha la maggiore importanza in un'amministrazione cittadina. Non vogliamo con questo dire che esso sia trascurato dall'Amministrazione Municipale di Tripoli, ma dobbiamo per altro rilevare che tale problema va maggiormente ponderato.

E specialmente nell'esame delle spese del coordinamento dei lavori, dell'uso del materiale, del metodo di costruzione, e della capacità delle ditte assuntrici dei lavori.

Le maggiori Amministrazioni cittadine italiane come quelle di Milano, di Napoli, di Roma da anni studiano i vari sistemi di costruzione stradali, anche perchè possono essere modificate da ragioni di clima, di materiale di maggiore o minore traffico, e spesso esse non si peritano di mutare un completo indirizzo o sistema.

A tale azione di assestamento stradale concorre spesso l'opera di consiglio serena e spassionata della stampa locale.

Anche noi quindi, nell'interesse precipuo della cittadinanza e di quello anche del bilancio cittadino, abbiamo creduto di esporre con serena obiettività quelle osservazioni in proposito che ci sembravano dettate dall'esperienza del passato.

Vandali!

Sappiamo che in seguito al nostro breve richiamo pubblicato ieri circa la urgente necessità di provvedere alla sistemazione ed alla funzionalità delle varie fontanelle di Tripoli, l'Ufficio Municipale ha subito provveduto inviando gli operai addetti a compiere le più urgenti riparazioni.

E noi, a nome dei cittadini interessati rendiamo lode all'ufficio competente per la solerzia dimostrata nel provvedere a sistemare un servizio di così capitale importanza per l'igiene pubblica.

Però abbiamo saputo anche che vi sono individui, i quali o per incoscenza, o per naturale malvagità d'animo o per spirito puramente teppistico, ogni giorno si prendono il triste gusto di compiere atti vandalici contro le fontanelle delle strade, rendendole quindi inservibili allo scopo per cui esse furono istituite. Da una sommaria statistica appare che ogni giorno in media si debbano riscontrare cinque o sei fontane fracassate.

A simili imprese, compiute evidentemente da vandali incoscienti, non vi è che la sorveglianza diretta dei cittadini interessati dei quartieri, più efficace di quella dei vigili urbani, che evidentemente non possono compiere tale servizio, altro che occasionalmente. E quando qualcuno di questi teppisti è colto sul fatto, non vi è che da consegnarli agli agenti.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 115

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Andate a riposare, donna Fortunata — disse poi, ansioso di restar solo. — Dovete essere molto stanca dopo tante notti di veglia presso la signora Rondani.

— Sì, è vero, sono molto stanca, ma domani mattina, prima che tu parta, voglio salutarti.

— Verrò io da voi, donna Fortunata.

Costei, poco dopo, rientrava nella sua cameretta, e Ciro rimaneva solo nel suo stambugio.

Per alcuni minuti egli rimase seduto sul lettuccio, con le mani incrociate sui ginocchi, la testa piegata sul petto. Poi, si scosse d'un tratto, e si alzò, visibilmente eccitato. Si appressò alla porticina del suo tugurio, spinse il lucchetto in modo da assicurarne la chiusura, e si accinse con febbrile impazienza ad una strana operazione.

Rimosse il lettuccio, si inginocchiò sull'impiantito, e da una piccola buca, praticata nell'angolo e coverta di terriccio, trasse una minuscola scatola di latta.

Ciò fatto, colmò di nuovo la buca col terriccio che vi aveva tolto, e sedette sul letto.

Alla luce vacillante del moccolo di sego, che ardeva in una fiamma fumosa e rossastra, Ciro aprì cautamente la misteriosa scatoletta dalla quale tolse un biglietto piegato in quattro.

Era la lettera che nella notte fatale aveva rinvenuta nella grotta, di Sant'Efremo presso la bambina abbandonata da Florestano di Carminati.

Ciro aveva gelosamente conservato lo scritto rivelatore che in quel momento guardava con una paurosa ansietà.

Già altra volta, nel corso degli avvenimenti da noi narrati gli era nato il dubbio che la creatura da lui salvata rappresentasse una parte importante nella vita dello scultore Rondani e fu quando Florestano si servì di lui per far recapitare nelle mani dello scultore il biglietto inviatogli da Amelia per annunziargli la restituzione del figlio.

La vista di Carminati aveva risvegliato in lui il ricordo dell'uomo della grotta, ma era stato obbligato a ricredersi dal fatto che Arnaldo ricercava un maschietto e non una bambina.

Però, dopo che aveva inteso lo stesso scultore parlare d'una fanciullina durante la corsa in vettura che il povero Arnaldo fece in compagnia di Core 'e cane, per recarsi alla fattoria della Madonna delle Brecce, quel dubbio si era risvegliato e Ciro domandava con lo sguardo acceso la parola dell'enigma a quel biglietto che stringeva fra le mani.

Quella lettera poteva essere, dunque la chiave del mistero che avvolgeva il tentato assassinio dello scultore, poteva essere il raggio di luce tanto atteso.

Come i lettori ricorderanno quel biglietto era concepito nei termini seguenti:

Signor Florestano di Carminati,

Giacchè vi è troppo nota la mia grande sventura ed avete avuto per me sempre una fraterna sollecitudine, io vi prego di non abbandonarmi in questo supremo momento... Accorrete in mio aiuto; fate in modo che la vergogna non mi uccida, e che il frutto della mia colpa non venga mai a contaminare la canizie del padre mio.

Vi scongiuro di non abbandonarmi.

La vostra felicissima
AMELIA SALENTINI

Dopo di aver letto più volte la strana lettera, Ciro rimase assai perplesso.

Egli si passò una mano sulla fronte scottante, nello sforzo di concentrare i suoi pensieri che si smarrivano; e mormorò, attonito:

— Arnaldo Rondani sarebbe stato dunque, l'amante di costei?... La bambina, che io raccolsi nella grotta di Sant'Efremo Vecchio sarebbe sua figlia?... E quell'uomo che l'abbandonò sarebbe...

A questo punto il cuore gli batteva simultaneamente nel petto ed un nome veniva alle sue labbra.

Tuttavia il suo cuore ebbe un sussulto di gioia.

Se tutto ciò era vero, egli ormai stringeva nel pugno il filo conduttore della trama ordita contro il suo benefattore; e poteva recare a quel padre la lieta notizia di avere ritrovato la propria figlia.

— Voglia Iddio rendermi utile ai fini suoi — mormorò il misero, volgendo in alto gli occhi lagrimosi.

Ripiegò il prezioso foglio e lo rimise nella scatola di latta, ove conservava l'abitino, unico e muto testimone della oscura sua fanciullezza.

Nascose certamente la scatoletta sotto il guanciale, spense il moccolo e si abbandonò febbricitante sul misero giaciglio.

Le prime luci dell'alba filtranti a traverso l'occhio di bue dello stambugio trovarono Ciro già in piedi sulle mosse di partire.

L'ansia di correre al convento, presso il letto ove giaceva Arnaldo Rondani, lo aveva agitato per tutta la notte.

Egli conservò gelosamente, in una tasca la scatola di latta, e si avviò verso la stanzetta della sua buona amica.

— Vengo a salutarvi, donna Fortunata, A rivederci!

E, vivamente commosso, stese la mano alla sua infelice compagna.

— Arrivederci! — rispose la donna, col pianto nella voce. — Ricordati qualche volta della tua povera amica... Vieni a trovarmi ogni tanto, non mi dimenticare.

— Dimenticarvi! — proruppe Ciro con slancio affettuoso. — No, donna Fortunata! Noi ci rivedremo, e voglia Iddio che io possa un giorno manifestarvi intera la mia gratitudine per quel che avete fatto per me!

E, come per nascondere l'emozione che lo invadeva, egli si mosse verso l'uscio.

— No! Non te ne andare così, Ciro! — esclamò la donna, mentre lo fissava intensamente come per trovare sul suo viso qualche tratto che le ricordasse la fisonomia d'un caro essere perduto.

— Dimmi dove vai — aggiunse ella dopo una breve pausa, come invasa da un'improvvisa apprensione. — Tu non mi dici la verità!... Tu mi nascondi un segreto!... Io temo per te!...

— Ma no, donna Fortunata! No! Io non corro alcun pericolo. Rassicuratevi. Un giorno vi dirò tutto, ma in questo momento ciò mi è assolutamente impossibile.

La donna non replicò, nè trattenne più il gobbetto, che si allontanò di corsa.

A quell'ora mattutina le vie erano deserte e silenziose. Un tempo uggioso, foriero di tempesta, accresceva la solitudine della strada di S. Efremo vecchio che Ciro percorreva a grandi passi. Un forte vento di scirocco sollevava nugoli di polvere e ad ogni folata seguivano mugolii sinistri di foglie violentemente agitate.

(Continua)

Il giorno 3 corr. l'Esperia giungerà a Tripoli

ROMA, 29 (Sabelli). — Secondo notizie comunicate alla stampa dal Comando dell'Aero-scalo di Ciampino, il giorno due Agosto, tempo permettendolo, il dirigibile «Esperia» prenderà il volo, per la Tripolitania, giungendo a Tripoli nella giornata del 3 Agosto.

L'equipaggio dell'«Esperia» è così composto:

Comandante in prima ten. col. Valle cav. Giuseppe; Comandanti in seconda capitani di squadriglia Savieri Giuseppe, Tombesi Tito e Precerutti Alfredo, ufficiali di bordo, tenente di squadriglia Scuderi Giacomo, sott. di squadriglia Gelato Annibale, il prof. Folignolo, meteorologo.

Non è improbabile che partecipi al viaggio in Tripolitania il vice commissario per l'aeronautica gen. Bonzani.

—«o»—

Il Regio Commissario al Municipio

L'egregio comm. Pini, che è uno dei più competenti conoscitori della nostra Colonia per la sua lunga permanenza in Tripolitania, e che è anche uno dei più esperti funzionari coloniali, è stato chiamato dalla fiducia di questo Governo a reggere il Commissariato Municipale della città di Tripoli.

Non dubitiamo che dal comm. Pini, uomo di larghe vedute, di esperienza provata, e che è a perfetta conoscenza dei vari ed urgenti bisogni della cittadinanza, reclamati dalle condizioni di ricostruzione e di assestamento dei vari servizi pubblici locali, l'amministrazione cittadina potrà attendere un opera quanto mai utile allo sviluppo stradale, edilizio ed amministrativo, igienico di Tripoli.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia martedì sera col piroscafo «Derna»:

Tarantola ing. cav. Biagio, Direttore della Manifattura dei Tabacchi Gandolfo prof. cav. Nicolò, Preside del R. Istituto Tecnico, Ruffo prof. Carlo Alberto; Gamba prof. Giacomo; Calandra Luigi; dottor Michelangelo Cesare; ing. Garbellotto Antonio; Cartia Giovanni; Quarato Giorgio; Pompei Brancaleoni cav. avv. Osvaldo; Di Napoli Erasmo; Eusebione cav. Eusedio; Bianchi Luigi; Leveroni Michele; Marra Carmelo; Bianco Rosario; Leanti Biagio Pascale Gaetano; Carrubba Biagio; Carabot Celestino;

Sono inoltre partiti: 23 militari di truppa del R. Esercito, 3 militi della M. V. S. N.; 60 passeggieri civili fra i quali 3 artisti di varietà e 173 tonnaroli.

Imposta sui fabbricati

Si ricorda ai contribuenti inscritti nel RUOLO DELL'IMPOSTA SUI FABBRICATI per l'anno 1925 che il 1° Agosto 1925 scade la 3ª rata della Imposta predetta e che essi hanno l'obbligo di effettuarne il pagamento alla CASSA MUNICIPALE non più tardi del giorno 8 Agosto 1925. Trascorso il suddetto termine sarà, a carico degli inadempienti, applicata la multa del 4%.

Tripoli, lì 29 Luglio 1925.

Il Commissario del Governo
C. PINI

A proposito di fognature

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore,

Poichè vedo che la «Nuova Italia» si occupa della questione stradale le sarò infinitamente grato se vorrà accogliere questa giusta richiesta di alcuni cittadini.

Poichè in questi giorni si sta provvedendo alla fognatura del quartiere dell'ex Comando Truppe in Suk el Hattab, vorremmo rivolgere all'Ufficio competente la preghiera di comprendere nell'esecuzione dei lavori anche lo Zenghet Suk el Hattab N. 12, che con pochi metri di lavoro può finalmente trovare risoluto il problema della sua redenzione igienica.

Grazie della pubblicazione.

UN GRUPPO DI CITTADINI

Una culla

I coniugi Moretti partecipano la nascita di un bel maschietto a cui hanno imposto il nome di Bruno Enzo.

Auguri vivissimi.

Corriere Sportivo

Il III° giro podistico di Tripoli

Sappiamo da fonte sicura che il 16 del mese venturo si correrà il terzo Giro Podistico di Tripoli che ha valore di campionato podistico tripolino di resistenza 1925-26.

Non potevamo aspettarci altro dal piccolo Fulgor F. C. Esso risorge ancora col 3. Giro di Tripoli a rinnovare le tradizioni gloriose sollevando entusiasmi che non si dimenticano.

Non è la prima volta che vediamo gli organizzatori fulgorini all'opera con lo stesso fervore che si porrebbe al campionato d'una sacra missione. Che cosa spinge questi giovani ad abbandonare ogni svago, ogni divertimento a cui la loro età spensierata tende?

Sono sei anni che il Fulgor F. C. esiste; sei anni di trionfi, di disillusioni, di speranze, di scoramenti, di entusiasmi che si rinnovellano sempre. Il premio alle loro fatiche spesse volte è stato lo scettico sorriso dei profani, a loro è però bastato il plauso dei pochi veri sportivi che li comprendono.

Or che l'Italia, fulgido esempio è una fucina d'atleti, tutta, noi osiamo sperare una piccola forgia anche per Tripoli.

Ecco a che cosa tendono gli sforzi generosi di questi giovani.

Se, in sei anni di propaganda e di sforzi, numerose gare ciclistiche, podistiche e notatorie, fra cui due Gran Premi della Vittoria, due Giri di Tripoli, tre traversate del Porto organizzate con sacrifizi personali, non hanno dato il frutto che dovevano, non hanno neanche disgregato la piccola ma salda compagine del Fulgor F. C. ch'è diretta ancora dai suoi fondatori.

Noi ammiriamo questi pionieri dello sport che ci fanno vibrare d'entusiasmo, dolenti se alla loro opera non possiamo prestare che il nostro plauso ed il nostro incoraggiamento

Assisteremo a questo 3. Giro di Tripoli con la stessa devozione a cui abbiamo assistito a tutte le manifestazioni fulgorine ed alle competizioni atletiche dell'U. S. I., degna consorella del Fulgor F. C.

O. M.

Feroce vendetta d'un arabo tradito dalla moglie

Martedì u. s. verso circa le ore 19 nei pressi di porta Gargaresc è avvenuto un gravissimo fatto di sangue. In base alle rivelazioni della vittima ed alle notizie attinte, e colmando le lacune con delle deduzioni logiche possiamo ricostruire la dolorosa storia.

UN MARITO BRUTALE

Parecchi anni fa la giovine Mnè bent Alì appartenente ad una cabila di beduini di Giubala era stata data in sposa ad un parente tale Amor ben Hag Ahmed.

Il matrimonio era stato concluso dai parenti dei due giovani pare per ragioni d'interesse. Fu così che la povera Mnè dovette divenire la moglie di uno verso il quale non nutriva amore veruno, in omaggio al Dio denaro.

Dopo i primi tempi il giovane sposo giacchè non sentiva nessun affetto e simpatia per la propria consorte cominciò a maltrattarla, ed un bel giorno dai maltrattamenti passò alle bastonature. Queste si susseguirono con frequenza inquietante e poco tempo fa il marito cacciò via dal tetto coniugale l'infelice Mnè in seguito ad un violento alterco.

LA FELICITA'

Sentiva tuttavia la giovane che la vita non poteva essere solamente un calvario, sentiva quando l'amore si strada a maggio nei fiori, nella pace campestre, nel gorgoglio che faceva il sangue delle sue vene, nelle pulsazioni commosse del proprio cuore un mistero arcano che la rapiva e la tentava, ed un bel giorno non si sa se prima, o dopo di essere scacciata dal marito, amò con tutta la passione irruente del suo giovane cuore, con tutta la sua dolce femminilità Alì ben Salem, e ne fu ricambiata con dedizione completa, con frenesia inestinguibile.

Essi nel loro amore avevano dimenticato il mondo, ma il mondo tutto ciò ch'è bello e puro l'insozza o l'uccide.

TRISTE RITORNO

Dopo un certo tempo si intromisero i parenti e dopo trattative e persuasioni riuscirono a far riappacificare la Mnè col proprio marito e di conseguenza costui l'obbligò a ritornare al talamo coniugale. Pensava la infelice sposa al suo attimo di felicità goduta, e cercava di dimenticare e di meritare la stima del marito. Ma costui pare che in tal periodo sia venuto a conoscenza della infedeltà della moglie. Di lì baruffe, bastonature a sangue, ed infine in preda a furente gelosia raccolte le tende da Giubala si venne ad attendare con la famiglia a Tripoli fuori porta Gurgi.

IL FIDANZAMENTO

Trascorso alquanto tempo Alì ben Salem, partita la Mnè, e dopo tristezze penose, convinto dai parenti e dagli amici, cercò di dimenticare invano il suo grande amore, e per riuscire nell'intento si fidanzò con una giovane e bella giovinetta della sua Cabila. Voleva crearsi una famigliuola ed affogare il ricordo del passato nell'affetto della sua prole. Essendo prossime le nozze egli venne a Tripoli in compagnia d'un amico d'infanzia tale Ramadan ben Abdalla per fare delle compere attinenti alle sue nozze e per invitare dei parenti qui residenti ad assistere al matrimonio che doveva svolgersi fra giorni.

Egli partitosi da Giubala di giorno col suo fidato amico pernottò in una zeribba presso Bussolin, e l'indomani si incamminò alla volta di Tripoli. Nelle conversazioni fatte durante il viaggio egli affermava di voler dedicarsi unicamente alla sua nuova famiglia.

LA BESTIA UMANA

Arrivati in città i due compagni di viaggio si divisero. Alì si recò presso i suoi parenti che accolsero con grida di giubilo la lieta novella che egli recava loro.

Dopo essersi intrattenuto con loro ed avere avuto la formale promessa che essi si sarebbero recati a Giubala ad assistere alle sue nozze se ne andò al mercato di Tripoli per fare delle compere. Quivi pare che abbia incontrato il suo rivale, cioè il marito della Mnè. Questi si mostrò gentile verso Alì, il quale a sua volta dovette narrargli del suo prossimo matrimonio. Ma Amor ben Hag Ahmed di natura diffidente non dovette prestar fede a tale notizia. Paventò forse che questo intruso veniva a turbare la pace della sua donna sino a Tripoli, ove s'era venuto a rifugiare per eliminare la colpevole relazione di sua moglie? Considerò il fidanzamento dell'Alì una montatura di menzogne? Oppure sentì ribollirsi nelle vene il veleno dell'antica gelosia? Chissà!...

Il mistero oscuro nasconde la verità delle cose. Certo si è che l'Amor condusse l'Alì in una bettola di Sciara el Garbi e lì fecero abbondanti libazioni di leghib.

Dopo insieme si avviarono verso porta Gargaresc. Quivi in un impeto d'ira selvaggia l'Amor assalì improvvisamente l'Alì e lo colpì ciecamente a pugnalate crivellandolo di venti e più ferite.

L'assassino veniva tosto arrestato dai carabinieri di Porta Gargaresc. La vittima raccolta dalla guardia di P. S. Limpido Michele e dal vigile Grighen caricato su un camions veniva portato all'ospedale Coloniale.

Quivi riceveva le prime cure dal Dott. Dell'Aria faceva la confessione dell'accaduto al maresciallo di P. S. P occione Sebastiano ed al v. brigadiere Ahmed Sgheir appositamente inviati dalla Direzione di Polizia.

—«o»—

Per il cambio delle monete di bronzo

Per agevolare il versamento e il cambio delle monete di bronzo — vecchio tipo — prescritto dal 30 giugno scorso si avverte che il termine per l'accettazione da parte delle casse pubbliche è prorogato al 31 agosto prossimo venturo.

VENDONSI DUE CARROZZINI — uno forma cestino con finimenti a collore. Rivolgersi vecchia stazione R.R. C.C. Dhara.

Circolo Artistico Italiano

Si rammenta a tutti i Signori Soci che Giovedì 30 corrente alle ore 21 avrà luogo il primo trattenimento danzante famigliare per Soci e Famiglie, in abito da passeggio.

Domenica 2 agosto, alla stessa ora, sempre per Soci e Famiglie, avrà luogo la prima manifestazione drammatica e musicale.

A suo tempo verrà pubblicato il programma di questa manifestazione.

LA PRESIDENZA

Avviso importante

Si avvertono i signori ricevitori di merci che il piroscafo «San Paolo» partirà il 12 agosto da Genova per Livorno, Tripoli e Bengasi.

Coloro che desiderano caricare le proprie merci su detto piroscafo sono pregati favorire istruzioni ai propri caricatori di presentarsi in tempo utile alle rispettive Agenzie.

A GENOVA Sig. Renato Durante Vico Cartai N. 16.

A LIVORNO Sig. Spadoni e Brothers, Via Vittorio Emanuele N. 24.

A NAPOLI Sig. Mineira e Volpi, Vico Piliero.

Per qualsiasi schiarimento o informazione rivolgersi all'Agente per la Tripolitania.

V. H. Muccilli
Via Riccardo N. 127 - Telefono 119

AVVISO

Il P.fo «AUDACE»
atteso dall'Adriatico e Malta ripartirà appena ultimata la discarica per la Tunisia ed Adriatico.

La motonave «ELETTRA»
attesa dall'Adriatico, il 1° Agosto p. v. ripartirà per Bengasi e l'Adriatico

Il P.fo «STURLA»
atteso il 29 corr. da Genova - Livorno, ripartirà ultimata la discarica per Trapani, Livorno e Genova.

Il P.fo «ORETO»
atteso il 30 corr. da Genova, Livorno, Napoli e Catania ripartirà per Bengasi, Livorno e Genova.

Si accettano merci e passeggieri.

Per informazioni rivolgersi all'Agente LUCIANO ABRIAL - TRIPOLI

Comunicato

La Società An. Materiali da Costruzione avverte la sua Spett. Clientela che col Vapore «Audace» di imminente arrivo, riceverà delle importanti partite di legname abete, frassino, pith-pyne, Moscovia, faggio evaporato e naturale.

Comunicato

LA SOCIETA' ITALO-AMERICANA PEL PETROLIO, CON UFFICIO IN VIA SUK EL HTAB PALAZZO MAZZOLANI AVVERTE LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE DA OGGI NON RITIENE VALIDO ALCUN PAGAMENTO SE NON DIETRO QUIETANZA DEL DIRETTORE DI QUESTA AGENZIA CAV. ETTORE RISSO.

Teatri, Circoli e Spettacoli

GLI SPETTACOLI AL MIRAMARE

Questa sera al MIRAMARE si darà la magnifica ed interessante film **CHIMERE!** E' la storia ardente di amore e di spiritualità di una donna moderna, che adora terribilmente il suo uomo, e sogna una felicità irraggiungibile perchè essa vien travolta dal fatale cinismo che turba la coscienza degli uomini moderni.

Questo dramma è reso perfettamente da quella grande tragica del silenzio che è ESPERIA, che in questo lavoro raggiunge culmini d'impressionante drammaticità.

* * *

Nel Varietà Giardino MIRAMARE questa sera avremo una grande novità con lo straordinario debutto del celebre TRIO LUPESCO, nelle sue danze acrobatiche.

Seguirà il ricco ed attraentissimo programma di varietà in cui furoreggia la stellissima eccentrica ISMENE GERMANA, REMIS, il re dei comici, la VALUKA, la LOLITA ecc.

Alhambra

Questa sera all'ALHAMBRA:
«IL NIDO DEI CORVI»

Spaventose scene di terrore che si svolgono in un ambiente criminale dove vengon compiuti delitti di una drammaticità che fanno rimanere sospeso l'animo degli spettatori in una trepidazione spasmodica.

Tale film è stata girata in Russia da eminenti artisti russi.

Seguirà il programma di varietà.

Teatro Estivo Trianon

?.?.?.?.

Per quest'oggi mentre al TRIANON è annunciato un interessantissimo film drammatico interpretato da ottimi artisti, l'intero programma di varietà si presenterà con un repertorio eccezionale di novità. CHABERNOT, BIGLIANI ESEDRA, ALBA PINTO, ODETTE, LILLY BRUNA faranno a gara per divertire il pubblico che, siamo sicuri non si stancherà di applaudirli.

Domani decimo venerdì delle signore con spettacolo eccezionalissimo; in cinema verrà proiettato:

«LA PASSEGGERA»

magnifico film passionale interpretato dall'affascinante PINA MENICHELLI.

CHAMBERNOT poi in ... della sua serata d'addio eseguirà «la decapitazione di una persona del pubblico sensazionale illusione, ed altri interessantissimi esperimenti.

Sabato intanto grande debutto di GUERRIERI il celebre comico parodista, della GALVANY stellissima di voce, e di TINA VALDORO eccentrica napoletana.

Prestissimo: **MONNA VANNA** il film che non si potrà dimenticare

PIGI

Annunzi Economici

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche"

Stabilimento Elettro-meccanico
:: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

Farmacia Chimica dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti
Chimici
Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
: TORINO ::

CARDINALE BELLELI

Via Ex Questura, N. 86

Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno - Milano
S. A. Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi
Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

Questa sera al MIRAMARE
Chimera

Caffè Sicilia

Antica e conosciuta Gelateria Siciliana

Corso Vittorio Em. III, 180-182
TELEFONO 16

Trovansi tutti i giorni un vasto assortimento di Gelati (pezzi duri) assortiti di puro frutto-torrone-caffè bianco, ecc. Cassata alla Siciliana e Spumoni montati.

Nostra esclusiva specialità
Servizio inappuntabile per Sponsali e Battesimi

PREZZI

Gelati (pezzi duri)	L. 1,20
Cassata alla Sicil.	» 1,60
Spumoni montati	» 1,60

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11
Vicoletto accanto alla Chiesa Catto[illegible]

Già assistente [illegible] della R. [illegible] versità di Sassari

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari
Malattie veneree.
SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — [illegible] 12 alle 13 [illegible] 15.30 alle 17,00

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Mizran, 16

La reclame è l'anima del commercio

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — **Deposito Cementi**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - OLI COMBUSTIBILI

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

ANNO XIV. - N. 184 TRIPOLI, Venerdì 31 Luglio 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 - Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 126 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Una mistica cerimonia
sull'Altare della Patria in memoria di Re Umberto

ROMA, 30. (Sabelli). — Ieri sera all'Altare della Patria ebbe luogo una solenne manifestazione popolare in memoria di Re Umberto.

Vi parteciparono le rappresentanze del R. Esercito, della Milizia Nazionale, dei Comuni della Provincia, dei Mutilati, dei Combattenti, le Associazioni patriottiche ed una folla enorme che occupava tutta piazza Venezia.

Alle ore 21 il Regio Commissario senatore Cremonesi, fra il più religioso silenzio, dominato solo dai solenni rintocchi delle campane del Campidoglio ad alta voce chiama: Umberto I. di Savoia.

L'immensa folla risponde ad una voce sola: Presente!.

La moltitudine si raccoglie poi in qualche minuto di raccoglimento.

Allora le musiche suonano la Marcia Reale, e la canzone del Piave.

Dopo di che nel più assoluto e religioso silenzio l'immensa folla si ritira udendo la sensazione dello spettacolo magnifico d'un profondo e sentito dolore.

Per il genetliaco dell'on. Mussolini
UN DONO DEGLI IMPIEGATI DEL MINISTERO DELLA GUERRA.

ROMA, 30. (Sabelli). — In occasione del suo genetliaco l'on. Mussolini ricevette numerosissimi telegrammi augurali da tutte le parti d'Italia.

Gli ufficiali ed i funzionari del Ministero della Guerra gli offrirono un proiettile da 149, proveniente dal fronte sul quale sono incisi i momenti più salienti della vita di guerra dell'on. Mussolini ed una dedica augurale.

Il proiettile era guarnito di fiori e nastri tricolori, ed era accompagnato da un artistico album di pelle che raccoglie le firme degli alti ufficiali e di tutti i funzionari del Ministero della Guerra.

La salma di Ascari giunge in Italia
L'ARRIVO A TORINO

TORINO, 30. — Proveniente da Parigi accompagnato dall'on. Sardi e dai dirigenti dell'Alfa Romeo, è giunta la salma del corridore Ascari, ricevuta dalle autorità civili e militari, dalle rappresentanze sportive, e da molta folla.

Il Prefetto di Torino rivolse alla Salma il saluto del Governo Nazionale.

Alla stazione di Bardonecchia era stata deposta sulla bara una magnifica corona dell'on. Mussolini.

Alle ore 17,30 la salma proseguì per Milano.

La salma giunge a Milano

MILANO, 30. — La salma di Ascari seguita da un immensa folla fu trasportata nella camera ardente preparata nelle officine dell'Alfa-Romeo.

Non sarà certamente sfuggita all'attenzione dei nostri lettori la partecipazione più viva che il Capo del Governo Nazionale e le autorità Governative italiane hanno preso alla sciagura che ha colpito nella persona d'uno dei nostri più audaci assi dell'automobilismo italiano, una delle più fiorenti industrie nazionali ed il ceto sportivo italiano.

Ben diversi sono i tempi da quelli in cui lo sportivo italiano come Dorando Pietri vincitore effettivo di una gara internazionale a Londra, per un volgare trucco delle organizzazioni locali, restava senz'altro conforto che quello della solidarietà dei cittadini del suo paese locale, o da quelli in cui un italiano con pertinacia degna di un sicuro trionfo, tentava ogni anno a nuoto quella traversata della Manica, spesso deriso dalla indifferente incomprensione della stampa connazionale.

Oggi gli italiani che portano all'estero la vigoria trionfante dei loro muscoli, della loro abilità del loro ardimento, sentono d'aver con essi la fiducia, la solidarietà, la tensione ansiosa, di tutta la Nazione, perchè il Capo del Governo di essa ha saputo imprimerle questo senso di orgoglio profondo di sè stessa e del posto eminente che oggi l'Italia occupa nel consesso delle Nazioni.

Ed oggi quando gl'italiani sportivi si recano all'Estero, impugnando non soltanto simbolicamente, ma effettivamente il drappo tricolore, e per fatalità tragica cadono nel duro cimento, non rimangono più vittime compiante, se non ignorate d'un ardimento personale, ma assurgono al giusto e riconosciuto loro posto nel campo della Gloria, martiri d'una Idea e d'una fede, eroici simboli d'una audacia e d'una forza prettamente italiana, monumenti indistruttibili, rappresentanti d'una stirpe immortale.

Il nome di Ascari oggi è scolpito a lettere d'oro nella storia della nostra risurrezione nazionale.

—«o»—

L'Ambasciatore Montagna
succede al gen. Badoglio nel Brasile

ROMA, 30 (Sabelli). — L'ambasciatore Montagna attualmente a Costantinopoli, dove ha esplicato un azione veramente encomiabile per ottenere un sicuro riavvicinamento col Governo d'Angora, ed è riuscito ad affermare la nostra influenza commerciale in Turchia, è stato nominato ambasciatore nel Brasile, dove sostituirà il gen. Badoglio.

S. E. il Gen. De Bono
parte per la Tripolitania

Il gen. De Bono compie le sue visite di congedo prima di partire per la Tripolitania

ROMA, 30. (Sabelli). — «Il Popolo d'Italia» dice che stamane S. E. il Generale De Bono Governatore della Tripolitania, è giunto a Roma da Cassano d'Adda e fu ricevuto in mattinata dal Re.

Quindi il Generale De Bono si recò dall'on. Mussolini.

Dopo di che il Generale De Bono si recò al Ministero delle Finanze ove ebbe anche un colloquio con il Conte Volpi.

Una grandiosa dimostrazione alla stazione di Roma

ROMA, 30 (Sabelli) — Stasera il Governatore della Tripolitania Generale De Bono partì per Napoli onde imbarcarsi per la Tripolitania.

Alla stazione egli fu salutato dal Sottosegretario all'Interno on. Teruzzi, dal deputato Ciarlantini, dai Generali della Milizia Guglielmotti Ragioni e Radini, dal Prefetto, dal Segretario del Fascio di Roma, dai numerosissimi amici e da un imponente gruppo di fascisti.

S. E. De Bono s'intrattenne affabilmente a conversare con tutti i presenti, ricevendo il dono di numerosi fasci di fiori.

I presenti rivolsero il saluto augurale al partente e quando il treno si mosse gli fecero una grande dimostrazione di simpatia tra i calorosi alalà dei fascisti mentre S. E. De Bono salutava romanamente.

Il generale Cavallero ricevuto dal Re

ROMA, 30. (Sabelli). — Il Re ricevette stamane S. E. il Generale Cavallero che espose al Sovrano il programma di lavoro che secondo le direttive del Presidente del Consiglio si svolge con intensa attività al Ministero della Guerra.

La partenza del Sovrano per Valdieri

ROMA, 30. (Sabelli). — Alle ore 17,55 in forma privatissima S. M. il Re è partito per Valdieri, onde raggiungere la Famiglia Reale, che già si trova a villeggiare in quel castello.

Gli oppositori nell'aula contro l'Aventino

ROMA, 29 (Sabelli). — Oggi nei circoli politici si affermava che fra gli ex-presidenti del Consiglio che costituiscono l'opposizione nell'aula, si riuniranno i deputati dei combattenti, per redigere una dichiarazione di protesta contro il recente documento dell'Aventino, contro le risultanze dell'Istruttoria compiute dalla Commissione inquirente dell'Alta Corte di Giustizia.

Un patto segreto
fra socialisti e popolari

GENOVA, 30. — Il «Corriere Mercantile» pubblica la notizia, assunta a sicura fonte di un patto segreto che sarebbe stato stipulato in questi giorni a Torino da componenti delle Direzioni dei Partiti Socialista e Popolare a Torino.

Tale patto contempla alcune condizioni generali come quelle riguardanti lo sciopero generale degli addetti ai pubblici servizi, che deve esser considerato come un reato, a non combattere in alcun modo il sentimento religioso, ad ammettere il principio della scuola libera, al rispetto delle organizzazioni socialiste, ad ammettere nelle organizzazioni economiche commissioni miste socialiste e popolari, per poi venire a delle condizioni più pratiche e particolari, come l'accordo fra i due partiti nella scelta dei candidati nelle elezioni politiche amministrative.

La notizia di tale patto ha gettato nel più profondo stupore le gerarchie cattoliche.

Il matrimonio
della Principessa Mafalda

ROMA, 30 (Sabelli). — Il matrimonio della Principessa Mafalda col principe d'Assia sarà celebrato il giorno 23 settembre.

LA REGINA MADRE TORNA A BORDIGHERA

ROMA, 30. (Sabelli). — Questa sera S. M. la Regina Madre è partita per Bordighera.

I ferrovieri livornesi occupano una loggia Massonica

LIVORNO, 30. — Ieri sera alle ore 20 i ferrovieri fascisti livornesi con il gagliardetto alla testa si sono recati nell'appartamento che fino ad ora era adibito a sede della Massoneria di Livorno e l'hanno occupata, apponendo sulla porta l'insegna: Associazione Nazionale dei Ferrovieri Fascisti.

Tale occupazione è avvenuta senza dar luogo a incidenti di sorta.

Le calunniose invenzioni
della stampa d'opposizione sulla lotta di Palermo

NESSUNA VIOLENZA HA TURBATO LA SERENITA' DELLA LOTTA.

ROMA, 30. (Sabelli). — Ieri sera i giornali Aventiniani, fiancheggiati da quelli dell'opposizione costituzionale, con un accordo davvero mascagnano, hanno con grandi titoli mirabolanti e volutamente impressionanti riprodotto la notizia telefonata dai loro corrispondenti di Palermo, di gravi violenze che sarebbero state compiute dai fascisti di quella città contro i sostenitori della lista delle opposizioni.

Tali violenze sarebbero state compiute all'uscita da una pubblica riunione, in cui l'on. Orlando aveva illustrato il programma delle opposizioni e in cui era avvenuta la proclamazione dei candidati della lista del così detto «Cartello Siciliano».

Inoltre gli stessi giornali d'opposizione hanno affermato che l'automobile in cui era l'on. Orlando sarebbe stata assalita a colpi di bastone e di sassi da un forte nucleo di squadristi, i quali avrebbero fracassati i vetri della vettura, e che lo stesso on. Orlando si era potuto miracolosamente salvare dalla furia degli aggressori.

Ora di tutto ciò nulla vi è di vero tranne l'ingigantimento creato ad arte di una semplice ed innocua fischiata, fatta da un gruppo di fascisti all'indirizzo di alcuni scalmanati oppositori, che all'uscita dalla riunione in parola, insieme agli evviva all'on. Orlando, frammischiavano delle volgari contumelie contro il Fascismo ed i suoi più autorevoli capi, ed un ancor più innocuo scambio di pugni fra tre o quattro individui delle due parti, subito risoluto dal pronto intervento della polizia che disperse gl'improvvisati boxeurs.

L'on. Orlando non ebbe a soffrire alcuna violenza, nè la sua automobile alcun danno, in quanto che l'ex Presidente del Consiglio, senza noia alcuna potè asciare il luogo della riunione e tornarsene a casa senza subire alcun fastidio.

Questi i fatti: rimane per altro un fatto grave e sintomatico: quello che i giornali dell'opposizione non tralasciano alcuna occasione per gettare dell'allarme nel Paese ed al l'Estero, calunniando e vilipendendo il Fascismo, su fatti inesistenti e cercando così di mantenere uno stato di esasperazione, e creandovi una apparenza di martirio, quando sotto questa maschera non vi è altro che una coscienza di falsità e di menzogna.

L'organizzazione della calunnia e del bluff

E' bene che l'opinione pubblica venga a conoscenza del modo con cui è organizzata tale campagna bluffistica e calunniatrice.

In tutte le diverse sale di corrispondenti di giornali delle varie città d'Italia, sale situate negli uffici telegrafonici d'Italia, per avere la comodità delle cabine del telefono di Stato a portata di mano, si è formata una specie di «Aventino» in sezione ancor più ridotta dell'«Aventino padre» cui aderiscono tutti i corrispondenti dei giornali della opposizione.

Poco prima dell'orario della telefonata ordinaria con i loro giornali, questi poco coscienziosi giornalisti si passano uno coll'altro, il materiale raccolto colla versione degli avvenimenti della giornata. In genere è sempre la stessa copia che forma il testo delle telefonate, che deve esser trasmesso, e spesso avviene che è lo stesso giornalista che esegue le diverse telefonate mentre gli altri colleghi provvedono alle loro occupazioni.

In tal modo si truffa l'opinione pubblica, dando a tutte le stupide invenzioni di carattere politico anti fascista, attraverso la omogeneità dei particolari, una veste di attendibiltà, e si truffa altresì la stessa amministrazione dei giornali, percependo uno stipendio per un lavoro che dovrebbe essere quotidiano e che vien compiuto solo saltuariamente da ciascun giornalista.

E' bene che venga tutto ciò risaputo, per sventare questa organizzazione di «autentica stampa gialla» la quale non perde occasione di creare ad arte episodi di violenza e di terrore, che si ripercuote all'estero, a mezzo dei numerosi emissari stranieri, pronti sempre a gettare su di una Nazione che vive tranquillamente lavorando e producendo un'onda di scredito e di calunnia.

Una smentita ufficiale

ROMA, 30. — L'Agenzia Stefani comunica:

Contrariamente alle notizie esagerate pubblicate da alcuni giornali, non ebbe luogo a Palermo una dimostrazione contraria all'on. Orlando, organizzata dai fascisti dopo la riunione nella quale l'on. Orlando ebbe ad illustrare il programma della lista amministrativa di opposizioni.

Tale dimostrazione, secondo la versione data sarebbe degenerata in un conflitto nel quale sarebbero stati fracassati i vetri dell'automobile dell'on. Orlando.

Tutto riducesi invece ad uno scambio di invettive tra esigui gruppi delle due parti e una breve collutazione immediatamente sedata dal pronto intervento della forza pubblica.

Non vi furono nè feriti nè contusi.

L'automobile dell'on. Orlando è intatta.

Una smentita di "Sicilia Nuova„

PALERMO, 30. — Il giornale «Sicilia Nuova» pubblica una completa smentita a quanto, dando prova di nessuna serietà di assoluto livore politico, e di profonda malafede, i giornali siciliani ed italiani d'opposizione hanno raccontato in merito ad un conflitto che si sarebbe verificato ieri a Palermo.

A parte la stupidità dell'invenzione, vi è anche la diffamazione che tale pubblicazione si produce a carico d'una massa di cittadini, la quale eseguendo gli ordini impartiti dai loro capi, intendono mantenere la lotta attuale entro i limiti di una battaglia pienamente di principi.

Ma è evidente che i fascisti di fronte a tale diffamazione, tessuta di menzogne non intendono rimanere impassibili alla provocazione.

La lotta di Palermo che oggi si compie in condizioni di serenità e di libertà ben diverse da quelle che si svolsero sotto Di Rudinì, sotto l'on. Giolitti e l'on. Orlando, quando le vie erano insanguinate dai conflitti che cittadini liberi dovevano avere cogli affiliati della più bassa «mafia», o spesso erano provocati ed anche minacciati da agenti della forza pubblica, oggi sotto il fascismo, deve esser esempio di correttezza politica.

Pensino bene i giornali dell'opposizione ad evitare, con le loro stupide invenzioni e menzogne, a mantenere questo carattere.

Non sarà il Fascismo che dovrà assumere la responsabilità della reazione che contro la loro malafede e la loro antipatriottica azione, eventualmente potrà scatenarsi.

Ed è inutile cercare ora delle attenuanti o degli «abili» alla sicura sconfitta di domani, creando delle inesistenti accuse di violenza.

Ormai questo è un giuoco che ben conosciamo. I bari di tale giuoco sono ben noti all'opinione pubblica.

—«o»—

La costruzione di due grandi autostrade italiane

ROMA, 30. (Sabelli). — Alla presenza del Ministro dei Lavori Pubblici furono stipulate le convenzioni per la costruzione e l'esercizio dell'autostrade Napoli Salerno e Milano Bergamo.

UNA MESSA SOSPESA A FERRARA PER PROTESTA CONTRO LA MODA FEMMINILE.

ROMA, 30 (Sabelli). — Si ha da Ferrara:

La messa delle ore 12.15 che ogni domenica si tiene in Duomo è la messa alla quale sono solite recarsi le signore e le signorine della nostra città. Questa mattina però esse hanno avuta una sgradita sorpresa, poichè recatisi al tempio nè hanno trovato le porte ermeticamente chiuse. Così hanno affollato la piazza nell'attesa che la Chiesa aprisse i suoi battenti. Attesa vana. La chiesa è rimasta ermeticamente chiusa. Appresero così che il Capitolo Metropolitano a protestare contro la moda indecente delle signore e signorine aveva stabilito di sospendere da oggi qual la messa alla quale più che in ogni altra, le signore convengono in abiti non convenienti all'austerità della Casa del Signore.

Il fatto è allegramente commentato in città.

L'associazione ingegneri ricevuta dal ministro Belluzzo

ROMA, 30. — Il nuovo Ministro dell'Economia Nazionale on. ing. Belluzzo, che fa parte del Comitato di Presidenza Generale dell'Associazione Nazionale Ingegneri ed Architetti Italiani, ha ricevuto i membri della Presidenza stessa i quali hanno assicurato S. E. Belluzzo che da parte dell'Associazione avrebbe avuto tutta la collaborazione possibile nel compito che si è assunto.

Il Ministro gradì molto la visita dei Colleghi ai quali tenne a riaffermare il suo vecchio concetto, della necessità di tecnizzare e perfezionare sempre maggiormente la produzione, per la cui attuazione egli conta molto sulla collaborazione dell'Associazione, e, ricambiando con la consueta cordialità il saluto rivoltogli, concluse dicendo: «Assicurate pure gli ingegneri italiani che io conto su loro e che penso e penserò sempre a loro».

Re Alberto riceve
gli ufficiali della Marina Italiana

BRUXELLES, 30. — Re Alberto ricevette i comandanti delle navi italiane ancorate a Gand e ad Ostenda, interessandosi delle crociere compiute da ognuno di essi.

Felicitandosi vivamente dei risultati Re Alberto aggiunse che gli ufficiali italiani di qualunque arma sono sempre ricevuti con grande simpatia nel Belgio, specialmente, quando rappresentano la silenziosa ed eroica marina di cui il Belgio ricorda il possente contributo alla vittoria.

GIOVANI ESPLORATORI TURCHI IN ITALIA

COSTANTINOPOLI, 30 — I «Boy-scout» turchi accettando l'invito dei giovani esploratori italiani si recheranno prossimamente in Italia.

Gli avvenimenti al Marocco

L'ARRIVO DI ALTRI RINFORZI FRANCESI

FEZ, 30. — Nuovi rinforzi francesi continuano a giungere con gran de regolarità.

LA TEMPERATURA E' ELEVATISSIMA

FEZ, 30. — La temperatura si è fatta elevatissima improvvisamente nella regione settentrionale del Marocco dove spira il vento.

Ciò rende più penosa l'azione di concentramento delle nuove truppe.

SEVERE MISURE CONTRO GLI OBIETTIVI DEI RIFFANI

FEZ, 30. — Sembra che Abd El Krim si proponga due obiettivi: Uezzan a sinistra e dalla strada di Fez a destra.

Il comando francese prese però tutte le misure per far fallire qualsiasi tentativo dei riffani.

I Riffani ridotti alla difensiva

FEZ, 30. — Un comunicato ufficiale dice che la situazione è calmissima. Il nemico pare che sia passato ad un atteggiamento puramente difensivo. La temperatura continua ad essere elevatissima.

Una dichiarazione di Primo De Rivera

PARIGI, 30. — I giornali ricevono da Ceuta: Primo De Rivera dichiarò che non prese col maresciallo Petain accordi precisi, ma essi si limitarono a scambiare i loro punti di vista sulla possibilità di un attacco dei due eserciti. Aggiunse che l'attuale situazione nella Zona francese è migliorata convenientemente.

I cinesi esercitano lo spionaggio contro i giapponesi

PARIGI, 30. — Secondo il «Petit Parisien» le autorità cinesi scopersero un complotto per l'invio in America di documenti segreti riguardanti la marina giapponese.

Il quotidiano insuccesso dei laburisti

LONDRA, 30. — La Camera dei Comuni respinse con 267 voti contro 140 la proposta dei laburisti di ridurre i crediti alla Marina per la esecuzione del nuovo programma di costruzioni navali.

Ribelli Kurdi catturati

COSTANTINOPOLI, 30. — La fiamma della sedizione che pareva dovesse essersi spenta con la vita dello Sceicco Said impiccato giorni orsono, sembrerebbe serpeggiare ancora, subdolamente, in qualche lontano distretto della Repubblica.

In questi ultimi giorni il Governo aveva avuto, per segrete informazioni, notizie che Abdulmah, figlio del tristo eroe della rivolta kurda, stava preparando, con elementi raccolti nei centri ancor non interamente distrutti dal fanatismo religioso, un nuovo movimento insurrezionale.

La località di Scemdinan avrebbe dovuto divenire il quartiere generale del nuovo ribelle.

Furono immediatamente prese le misure che il caso richiedeva ed una piccola spedizione di truppe governative organizzata con la massima rapidità e circospezione è piombata sul ribelle catturando lui ed i suoi accoliti.

Le popolazioni festanti hanno tributato alle forze del Governo entusiastiche manifestazioni di riconoscenza.

UN PRINCIPE TURCO MUORE ANNEGATO

COSTANTINOPOLI, 30. — Giunge notizia da Budapest che il Principe Abdul Karil figlio dell'ex-Sultano di Turchia si sia annegato nel Danubio. Si ignora se ciò sia avvenuto per disgrazia o per suicidio.

CONDANNA DI TELEGRAFISTI TURCHI

ANGORA, 30. — Si è chiuso il processo contro i telegrafisti scioperanti. Il Direttore dei telegrafi di Samsum è stato condannato a tre anni di detenzione.

Gli altri tre imputati sono stati condannati a due anni della stessa pena.

STAMBUL E NON COSTANTINOPOLI

COSTANTINOPOLI, 30. — La direzione delle poste e telegrafi turche ha stabilito che le lettere inviate a Costantinopoli debbono d'ora innanzi portare l'indirizzo di Stamboul e non Costantinopoli altrimenti saranno rinviate al mittente.

Un principe Spagnuolo aviatore

MADRID, 30. — I giornali pubblicano che il Principe delle Asturie ha chiesto ed ottenuto dal Re di poter entrare a far parte dell'aviazione.

LE GRANDI MANOVRE NELL'INDIA

BOMBAY, 30 — E' stato deciso che per l'autunno prossimo avvengano le grandi manovre dell'armata del Nord. Si afferma che Sir Worshington Evans, ministro inglese della guerra verrà per tale epoca in India per assistere a tali manovre, profittando dell'occasione per procedere alla ispezione dei varî centri militari.

Una serie di disastri ferroviari

A BUENOS AYRES.

BUENOS AIRES, 30. — I giornali pubblicano che un treno deragliò a Bengrance, precipitando in un abisso. Si deplorano sei morti e trenta feriti gravi.

A TOURS.

TOURS, 30. — Presso la stazione deragliò un treno. Vi sono tre morti e dodici feriti.

A PARIGI

PARIGI, 30. — Presso l'Esposizione d'Arte Decorativa si scontrarono due tramvai. Si deplorano sedici feriti e tre moribondi.

A BERLINO.

BERLINO, 30. — Un treno viaggiatori entrando in corsa nella stazione, andò ad urtare contro un treno merci. Vi sono otto morti e 32 feriti di cui sette moribondi.

La premiazione degli alunni della scuola italo-araba a Zavia

ZAVIA, 30. — Per iniziativa del solerte Maestro Castro Saverio, Dirigente della locale Scuola Italo-Araba e sotto la direttiva dell'Illustre Signor Commissario Regionale, la popolazione di Zavia gioiva, domenica scorsa, nel partecipare ad una manifestazione simpaticissima quanto ambita.

Gremivano i locali della Scuola, artisticamente parati, il grosso nucleo di italiani qui residenti e quanto di meglio vi è nell'elemento indigeno locale: La scolaresca al completo, Rais Beladia, Cadì, ecc.

Il R. Commissario, Comm. Dott. De Castro, ha voluto onorare di presenza il grato avvenimento, mentre notavansi tutti indistintamente i funzionari civili e militari, nonchè i concessionari e privati qui residenti.

Si è proceduto all'assegnazione dei premi costituiti da bellissimi diplomi e ricche medaglie di argento e bronzo, mentre i piccoli alunni recitavano graziose poesie in lingua italiana e araba e canti patriottici suscitando un vero entusiasmo.

Terminata la premiazione venne servito un sontuoso rinfresco.

Della cerimonia, ammirata per la disciplina e correttezza degli alunni, nonchè per lo sviluppo assunto dalla scuola stessa, va data fervida lode al Dirigente, Maestro Castro Saverio, che, col sacrificio diuturno, con slancio affettuoso ed abnegazione ammirabile, volle e seppe infondere nei piccoli alunni purissimi sentimenti di italianità, riscuotendo il pieno plauso del Governo della Colonia.

Mentre siamo grati al Commissario Comm. De Castro per averci voluto far godere del grazioso avvenimento, formuliamo un vivo augurio di sempre maggiore incremento alla Scuola Italo-Araba, a Zavia in particolare, alla Colonia in genere, chiedendo, senza ambagi, al Governo di nulla mai negare per lo sviluppo completo della Santa Istituzione.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 146

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Un pò alla volta grosse nubi, basse e nere, s'appesantirono nell'aria e si accavallarono, sospinte dal vento, mentre il cupo brontolio del tuono rompeva il silenzio. Ciro avanzava sempre nella speranza di giungere al convento prima che fosse scoppiato l'uragano, ma d'improvviso il cielo nero fu infiammato dal rapido guizzo d'un lampo che fu come il segnale d'una pioggia dirotta, violentissima.

Il gobbetto prese a correre, non pensando neppure a ripararsi sotto i platani che di tratto in tratto s'elevavano nello stradone, perchè anche colà l'acqua scrosciava copiosa e più che altrove l'elettricità si scaricava.

Ma ad un punto, il vento, la pioggia, assunsero tale forza che gli fu impossibile di avanzare.

Ciro guardò intorno in cerca di rifugio. Ma ove ricoverarsi? Egli stette un bel pezzo per orizzontarsi e scegliere la via da seguire, quando un'idea lo vinse: un breve tratto di strada lo divideva dalla tana nella quale egli aveva vissuto tanti anni, dallo speco, testimone delle sue tribolazioni e senza pensarci su, si diresse a quella parte.

Allorchè vi giunse, emise un sospiro di sollievo e si addentrò nella spelonca dirigendosi verso il fondo, sospinto da uno strano bisogno di rivedere l'angolo oscuro dove era il suo giaciglio di foglie secche, sul quale, cinque mesi prima, in una notte di tempesta, aveva rinvenuto quei terribili documenti dell'infamia umana: una lettera rivelatrice è il frutto di un amore colpevole.

Il tempo e gli uomini avevano rispettato il triste ricovero del gobbetto.

Si vedevano ancora i pochi sterpi del suo giaciglio e gli stracci che gli erano serviti da guanciale.

Poco lontano, a terra, egli scorse il rudimentale candeliere, formato da un pezzo di legno con un chiodo infisso nel mezzo, per reggere il moccolo.

Fra quei meschini avanzi di una primitiva abitazione, Ciro rievocava il suo triste passato; e un'onda di amari ricordi invadeva il suo spirito e strappava ai suoi occhi lacrime cocenti.

D'un tratto, mentre egli era tutto concentrato nei suoi dolorosi pensieri, lo scossero bruscamente lo scalpiccio e la voce di due uomini che imprecavano contro il temporale incalzante.

Il gobbo guardò verso l'entrata della spelonca: e vide due ombre umane profilarsi nella penombra.

Quell'improvvisa apparizione lo fece allibire ed egli, istintivamente si ritrasse in fondo alla tana, in una specie di nicchia scavata nella parete. Si era rinnovato in lui il terrore provato nella tragica notte, in cui un individuo misterioso aveva abbandonato in quella grotta la bambina che egli raccolse ed affidò alle cure di Antonio e Maddalena, la onesta coppia di contadini, nei pressi di Poggioreale.

Per scampare ai furori della pioggia e del vento, i due uomini furono costretti ad inoltrarsi un poco nella spelonca.

— Maledetto tempaccio! — disse uno di essi — si sono aperte le cataratte del cielo...

— Non si è visto mai un uragano simile... — rispose l'altro — sembra che il diavolo ci metta la coda. Ma dovete convenire, che se ci siamo bagnati così, la colpa è vostra, perchè vi siete ostinato a fare questa gita che io ritengo assolutamente inutile.

— Ma, dunque, non dovevamo renderci conto del perchè quel furfante di Core 'e cane s'è squagliato

— Sì, andare a casa sua era giusto, ma una volta che non l'abbiamo rinvenuto, dovevamo ritornare indietro...

— Noi siamo troppo preoccupato e non ho più fiducia in nessuno. Stiamo attraversando un periodo di disdette che mi tengono in continua perplessità. Dopo che ieri sera mi dicesti che avevi veduto fuggire Federico Silvestri e che avevi saputo la morte della vecchia, atteso Core 'e cane fino a tardi e non vedendolo venire, non ho potuto chiudere occhio per tutta la notte... Il letto mi sembrava pieno di spine ed all'alba ti sono venuto a rilevare per recarmi assieme con te a casa di quel birbante traditore, alla Sapa della morte.

— Lo ritenete dunque per traditore? Eppure io che assistivo da lontano, nella folla al trasporto di Silvestri, vidi che Core 'e cane cercò di afferrare il fuggitivo, e l'avrebbe agguantato, se non fosse uscito a difenderlo un pezzo d'uomo che menava palate che era un piacere.

«Volevo slanciarmi in aiuto di Core 'e cane, ma la folla me lo impedì e non potetti fare altro che seguirlo con gli occhi. 'O masto corse dietro al pittore fino ad un certo punto, poi ritornò sui suoi passi e salì dalla vecchia. Anche lui dovette trovarla morta, perchè ne uscì subito, mentre il portinaio era chiamato sopra dai gridi di quelle due donne che l'hanno accudita.

— E perchè non è venuto da me ieri sera? — insistì l'altro.

— Avrà avuto vergogna.

— Vuoi dire che ha avuto paura. Per il guaio che ha combinato, l'avrei strozzato con le mie mani. Non comprendi che con la fuga di Silvestri teniamo un terribile nemico alle spalle? E se aggiungi che il cadavere dello scultore, dopo sei giorni, non è stato ancora ritrovato, ti spiegherai la ragione che mi tiene in orgasmo ed il perchè intendo di visitare il luogo ove tu lo pugnalasti...

Un movimento, uno strano rumore a quelle parole, s'intese nel fondo della grotta.

Florestano — poichè era lui, come i lettori avranno capito — si voltò sorpreso.

— Saranno i topi — disse il compagno.

— Non perdiamo più tempo Capanera — disse in fine Carminati — vedi invece, se è spiovuto e rimettiamoci in cammino... già è tardi...

Il camorrista uscì fuori dello speco e ritornando gridò:

— Possiamo andare...

Un momento dopo Ciro si trovava solo nella spelonca.

— Lui! Lui! — mormorava il gobbetto con voce soffocata — L'uomo che abbandonò la bambina e che Iddio ha ricondotto in questa stessa grotta per farmelo rivedere! Lui.... Florestano di Carminati... colui che qui stesso perdette il portafoglio... e l'altro... oh, l'altro l'ho anche riconosciuto... è l'assassino di Arnaldo... e si chiama Capanera.. Ora è svelata tutta la trama... mi sono note tutte le infamie. Florestano, Capanera e Core 'e cane sono i complici dell'orrendo delitto.

Il gobbetto stette per un istante in silenzio, poi scattò in piedi come sospinto da una molla ed uscì di corsa dalla spelonca:

— Non debbo perderli di vista... — ei disse — devo sapere ove abitano ed ove potrò ritrovarli...

La pioggia era quasi cessata. Ritornava il bel sole di primavera, e le nubi, risospinte dal vento, si diradavano a poco a poco.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Domenica mattina S. E. il gen. De Bono sbarcherà a Tripoli

Domenica mattina giungerà in Tripoli per prender possesso del Governo della Tripolitania in rappresentanza di S. M. il Re, S. E. il generale Emilio De Bono.

Il Governatore della Tripolitania s'imbarcherà stamane a Napoli sulla « R. Nave Archimede » e presumibilmente giungerà nel nostro porto verso le ore 6 antimeridiane.

A S. E. il gen. De Bono, essendo la prima volta che giunge in forma ufficiale, saranno resi i grandi onori militari e civili che spettano al Governatore della Tripolitania nell'atto della presa di possesso del nostro Governo.

Oltre alle truppe del Presidio che renderanno gli onori militari, lungo la passeggiata Volpi saranno schierate le truppe indigene e 200 carabinieri arabi, insieme ai Cadi di tutte le beladie ed ai notabili di tutte le regioni.

Alle ore 8.30 precise il Segretario Generale del Governo, Grand Ufficiale Ugo Niccoli insieme al Comandante delle Truppe ten. gen. Mailadra, al Capo dello Stato Maggiore ed al Capo di Gabinetto si recheranno in forma ufficiale a portare il saluto in nome della Colonia al Governatore.

Alle ore 9 S. E. De Bono sbarcherà in forma ufficiale salutato dalle salve delle artiglierie del porto al pontile 4 Novembre, ove sarà ricevuto ed ossequiato dalle autorità civili e militari della Colonia, dagli alti funzionari, dal Pro-Vicario Apostolico, dal Fascio di Combattimento, dall'Associazione Combattenti, Volontari di Guerra e Nastro Azzurro, dai Presidenti e dai Consigli delle principali Associazioni cittadine, e dalle notabiltà più in vista della Colonia.

Quindi S. E. il gen. De Bono salirà in automobile per passare in rivista le truppe che si troveranno allineate lungo la passeggiata Volpi piazza Castello e Corso Vittorio Emanuele giungendo alla Palazzina.

Quivi seguirà un breve ricevimento agli alti ufficiali e funzionarî dell'Esercito.

S'inizierà quindi la sfilata delle truppe metropolitane prima, quindi quelle indigene.

Chiuderà la sfilata la caratteristica fantasia al galoppo dei cavalieri arabi.

Questa la cerimonia di carattere prettamente ufficiale che saluterà al suo giungere in Tripolitania il nuovo Governatore della Tripolitania, Gen. Emilio De Bono.

IL RICEVIMENTO AL CASTELLO DEL GOVERNO

Alle ore 10,30 S. E. De Bono si recherà al Castello del Governo dove avrà luogo la presentazione al Governatore di tutte le autorità della Colonia, dei Magistrati, dei Consigli dell'Ordine, dei notabili arabi e della Comunità Israelitica.

NEL POMERIGGIO

Nel pomeriggio al Castello S. E. De Bono riceverà i funzionari del Governo, i direttori degl'Istituti di credito, i rappresentanti della Stampa, i Consigli delle varie Associazioni Cittadine ecc.

Dell'ordine di tali ricevimenti pubblicheremo nel numero di domani l'elenco.

LA FIACCOLATA INDETTA DAL FASCIO

Nella serata, per iniziativa del Direttorio del Fascio di Tripoli, avrà luogo una fiaccolata, che partendo alle otto precise da piazza 4 Novembre, di fronte al Circolo Militare, e preceduta dalla banda Presidiaria, si recherà sotto la Palazzina a rendere a S. E. il gen. De Bono, il saluto dei Fascisti della Tripolitania.

* * *

Abbiamo dato sommariamente l'annuncio delle onoranze di carattere ufficiale che saranno rese a S. E. il gen. De Bono al suo arrivo in Tripolitania.

Siamo sicuri che a tali onoranze, non mancherà di associarsi l'intera cittadinanza tripolina e la Colonia Italiana perchè il gen. De Bono oltre che l'opera ed il sacrificio personale offerti in olocausto delle più alte idealità della Patria, ha dato tutta la sua passione di Milite silenzioso e generoso ad una Fede che ha saputo mantenere pura ed intatta.

Fra due giorni il gen. De Bono sarà fra noi per dare nuove attività della sua meravigliosa e giovanile energia all'opera di ricostruzione di questa Colonia.

La popolazione di Tripoli accolga il nuovo Governatore con un grido di fede che deve esser ed è di fervida collaborazione alla dura fatica che Egli intraprende in nome del Re e dell'Italia.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Sindac. Fascista Vetturini

Questa sera alle ore 21 assemblea generale, possono prender parte anche i non iscritti regolarmente.

DEL SOLE

Croce Rossa Italiana
Colonia Marina

Lunedì 3 agosto e Mercoledì 5 agosto 1925 avrà luogo alle ore 18 nei locali dell'Ufficio Sanitario Municipale la visita dei bambini da ammettersi al secondo turno.

Devono farsi nuovamente visitare anche i bambini già visitati una prima volta e non ammessi per mancanza di posti al primo turno.

I festeggiamenti alla spiaggia del "Belvedere,,

Domenica scorsa alla spiaggia Belvedere (Stabilimento Savoia) ebbe luogo la festa indetta dalle famiglie dei bagnanti che si svolse con grande signorilità con ininterrotto brio e che si prolungò fino a tarda ora.

Malgrado il carattere ristretto ed intimo dei festeggiamenti vi intervenne numerosa folla d'invitati e di persone accorse ad ammirare l'attraente spettacolo.

Un dettagliato resoconto di tutto il programma riempirebbe parecchie colonne del nostro giornale e la cronaca è pertanto costretta a limitarsi a pochi cenni.

Con sontuosi premi ai vincitori si svolsero le gare di nuoto, l'albero della cuccagna, le corse nei sacchi e la rottura delle, pentole.

Vi fu poi la gara dei bimbi più belli e vinsero il premio il grazioso Bruno Angelotti e la piccola e vezzosa figlia del Capitano Barbieri.

Movimentate furono le elezioni della Reginetta dato il grande concorso di tutte le bellissime fanciulle delle famiglie dei bagnanti.

Fu degnamente proclamata eletta la Signorina Elide Mazzini che fra applausi di tutti i presenti indossò il magnifico mantello che consacra il suo... Regno che sebbene breve sarà indubbiamente felice ed auspicio per Lei delle migliori fortune.

Si iniziò poi la estrazione della lotteria e a sera fatta si ballò fino a tarda ora tra le maggiori cordialità e allegria; fra il chiaro delle fiaccole e delle luci di cui erano piene le baracche.

Fu anche premiata la baracca meglio illuminata. Dovremmo a tutto il Comitato tessere personalmente le nostre migliori doti ma per tutti vada all'infaticabile Presidente Sig. S. Carta coadiuvato dal Tenente Ceppa e dal Segretario e Tesoriere Sig. Bosi R. il nostro plauso sincero e l'augurio che le feste si ripetano procurando così a tutti gli allegri bagnanti ed a quanti hanno la fortuna di intervenire ad un sano e serio divertimento ed un po' di svago in questa afosa stagione tripolina che fa scappare i più fortunati nell'altra nostra sponda d'Italia.

Degna di rilievo è la gentile prestazione del Club Musicale Dilettanti nello aver dato l'orchestrina al completo di pianoforte e violini che coronarono la festa stessa nonchè quella della Ditta Q. Ficca nell'aver dato gratuitamente il materiale elettrico per l'impianto della luminaria elettrica.

Il ricavo utile della lotteria sarà versato alla Colonia Marina.

Prossima partenza
DEI TRIPOLINI ALLA FIERA DI LIPSIA

La partenza del Gruppo Tripolino è fissata per sabato 22 agosto, con fermata di 2 giorni a Napoli, e proseguendo poi per Roma, Verona, Brennero, Monaco, Lipsia, dove si arriverà la mattina del 29 agosto. Finita la Fiera la mattina del 6 sett., si farà una gita da Lipsia a Berlino, donde il gruppo Tripolino ripartirà la sera del 7 settembre direttamente per l'Italia.

Con le forti riduzioni, in gran parte già confermate dai Governi e per le quali si aspetta per i prossimi giorni, la conferma anche da parte del Governo Italiano, tutto il viaggio di andata e ritorno in II[a] classe Tripoli-Lipsia e viceversa costerà soltanto mille Lire, mentre l'alloggio a Lipsia vien procurato da me a sole 9 Lire al giorno; il vitto invece costa da 6 a 12 Lire. Le spese della visita alla fiera sono quindi minime, mentre il vantaggio è sicuro ed incalcolabile. Nessuno non deve preoccuparsi di nulla, perchè accompagno personalmente il gruppo, provvedendo per tutto.

Per godere tutte queste facilitazioni di viaggio, alloggio, passaporto, interpreti ecc., e per ottenere il visto di entrata in Germania, è assolutamente obbligatorio il possesso della Tessera Ufficiale della Fiera.

Chi intende approfittare di questa rara occasione, si procuri « in tempo » il passaporto della Questura per l'Estero, e la Tessera uffic. della Fiera, il cui rilascio finisce la sera del 6 agosto, dovendosi il 7 agosto prenotare i posti sul piroscafo del 22 agosto per Napoli.

Per tutte le informazioni e per la tessera uffic. che vien rilasciata solo a industriali e commercianti di assoluta serietà, bisogna rivolgersi dalle ore 17 alle 20 al Commissariato della Fiera di Lipsia per l'Africa del Nord, in piazza posta palazzo Cassar I° piano.

Il Commissario: **KOHLER**

Altri particolari sulla feroce vendetta d'un arabo tradito dalla moglie

Allorchè Alì ben Salem si avviava alla volta di Giubala, e di nulla sospettando conversava con cordialità coll'Amor, questi, giunto presso il cimitero Hammangi, come abbiamo detto, lo assalì a tradimento e lo crivellò di pugnalate al torace ed all'addome.

Alle grida dell'aggredito accorsero sul posto il vigile municipale Gliglien, la guardia scelta di P. S. Limpido Michele e lo chauffeur Giovanni Lubino con un auto della ditta Di Vita.

Di lontano il Ramadan il quale si avviava verso porta Gargaresc ove doveva unirsi all'amico Alì per procedere il viaggio verso Giubala, visto quel trambusto accorse trafelato sul posto, e quale fu la sua dolorosa sorpresa nel constatare che il ferito era l'amato suo amico.

All'ospedale Coloniale il capitano Dott. Dell'Aria constatò che il ferito pur conservando limpide le sue facoltà mentali versava in gravissimo pericolo di vita.

Il Maresciallo di P. S. Piccione Sebastiano considerato che il ferito poteva parlare lo interrogava e riceveva la dichiarazione che il movente della aggressione doveva ricercarsi in un eccesso di gelosia che aveva invaso l'Amor nel rivedere l'amico di sua moglie.

All'ospedale si recava pure sollecitamente il Procuratore del Re Cav. Vulterini per le constatazioni di legge.

La stessa sera il povero Alì verso le ore venti spirava vittima del suo grande amore, lasciando nel dolore più intenso in un angolo verde di oasi un piccolo cuore di bimba bruna sognante il giorno radioso del suo imeneo.

Imposta sui fabbricati

Si ricorda ai contribuenti inscritti nel RUOLO DELL'IMPOSTA SUI FABBRICATI per l'anno 1925 che il 1° Agosto 1925 scade la 3[a] rata della Imposta predetta e che essi hanno l'obbligo di effettuarne il pagamento alla CASSA MUNICIPALE non più tardi del giorno 8 Agosto 1925. Trascorso il suddetto termine sarà, a carico degli inadempienti, applicata la multa del 4%.

Tripoli, li 29 Luglio 1925.

Il Commissario del Governo
C. PINI

Festa Famiglie Stabilim. Bagni Savoia

Si avverte il pubblico che la lista dei biglietti vincenti della lotteria estratta domenica scorsa in occasione della festa allo Stabilimento Bagni Savoia trovasi affissa nei locali dello stabilimento stesso e che i premi corrispondenti verranno distribuiti entro la giornata di domenica 2 agosto p. v.

I premi che eventualmente non venissero ritirati, scaduto il termine suddetto, verranno devoluti a scopo di beneficenza.

Il Presidente del Comitato
SALVATORE CARTA

Avviso importante

Si avvertono i signori ricevitori di merci che il piroscafo « San Paolo » partirà il 12 agosto da Genova per Livorno, Tripoli e Bengasi.

Coloro che desiderano caricare le proprie merci su detto piroscafo sono pregati favorire istruzioni ai propri caricatori di presentarsi in tempo utile alle rispettive Agenzie.

A GENOVA Sig. Renato Durante Vico Cartai N. 16.

A LIVORNO Sig. Spadoni e Brothers, Via Vittorio Emanuele N. 24.

A NAPOLI Sig. Mineiri e Volpi, Vico Piliero.

Per qualsiasi schiarimento o informazione rivolgersi all'Agente per la Tripolitania.

V. A. Muccilli
Via Riccardo N. 172 - Telefono 119

Comunicato

La Società An. Materiali da Costruzione avverte la sua Spett. Clientela che col Vapore « Audace » di imminente arrivo, riceverà delle importanti partite di legname abete, frassino, pith-pyne, Moscovia, faggio evaporato e naturale.

Teatri, Circoli e Spettacoli

La serata di gala al Miramare

Questa sera Venerdì al MIRAMARE avrà luogo l'annunciata grande serata di gala coll'intervento del Reggente il Governo e delle più alte autorità civili e militari della Colonia.

Si darà la superba e spettacolosa film di propaganda **LA TRIPOLITANIA,** edita dalla L. U. C. E., (L'Unione Educativa Cinematografica).

E' come già è stato detto, una magnifica visione di tutte le bellezze artistiche, naturali, agricole, commerciali ed archeologiche della Colonia, mettendo in rilievo un confronto di quello che è patrimonio della natura, quello che è divenuto un valore effettivo in seguito all'opera assidua e fattiva di Governo e di cittadini.

Questa film che affascina per la sua grandiosità e per l'arte con cui è stata compilata, deve interessare anche gli stessi tripolini che vedono per la prima volta luoghi ignorati dell'interno, dove si sono spinti gli audaci operatori.

Non dubitiamo quindi a ritenere che non mancherà questa sera al MIRAMARE quanti amano la nostra Colonia, per rivederla riprodotta ed esaltata con tanto sentimento artistico di riproduzione fotografica.

Seguirà il ricco programma di Varietà, arricchito dal valentissimo e bravissimo TRIO LUPESCO che ieri sera ha avuto il più fortunato dei successi nelle sue danze acrobatiche.

Alhambra

Questa sera all'ALHAMBRA si darà la bellissima e potentissima film: **BRIVIDI,** straordinario dramma di vita vissuta in 5 grandi atti protagonisti TINA XEO.

Seguirà il programma di varietà.

Teatro Estivo Trianon

Straordinario successo della *Passeggera*

Il magnifico film d'arte interpretato impareggiabilmente dalla celebre diva della scena muta «PINA MENICHELLI» e che ha ottenuto ieri sera un caloroso successo, si replica oggi a grande richiesta.

In occasione della sua serata di addio il magico « CHABERNOT » presenterà questa sera al pubblico tripolino la più grande illusione senzazionale e precisamente: « **LA DECAPITAZIONE DI UNA PERSONA** » con relativo... spargimento di sangue. Oltre a questo interessante esperimento Chabernot eseguirà altri interessantissimi esperimenti di magia. Pure i celebri duettisti BIGLIANI-ESEDRA faranno gustare i loro migliori duetti, e chiuderanno degnamente lo spettacolo le sempre applauditissime: ALBA PINTO, ODETTE, e LILLY BRUNA.

Domani sabato: grandioso debutto della GALVANY la diva del bel canto che Tripoli già ben conosce e della VALDORO l'appassionata cantatrice partenopea, altra cara conoscenza di Tripoli.

Al Cinema: **I DENTI DELLA TIGRE** avventure sensazionali di Arsenio Lupin.

Prestissimo: **MONNA VANNA** il poema tragico della rinascenza.

PIGI

Cambi su Roma

Parigi	129.40
Londra	132.67
Svizzera	530.40
New York	27.31
Belgio	126.40

Direttore responsabile: VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

AVVISO IMPORTANTE!

Si avvisano tutti gli Uffici amministrativi militari e civili, Banche, Uffici privati, industriali e commercianti, che la

Tipografia del Giornale

è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia comune che di lusso con la massima rapidità e a prezzi di assoluta convenienza.

Per ordinazioni e preventivi rivolgersi alla Tipografia delle

"Nuove Arti Grafiche,,

Sede del Giornale Nuova Italia e Corriere di Tripoli riuniti - Via Riccardo n. 74 dietro la palazzina di S. E. il Governatore, Telefono 78.

La reclame è l'anima del Commercio